LA STAMPA

LUNEDÌ 9 GIUGNO 2003. ANNO 137. N. 157. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

A EREZ, MORTI I TRE ATTENTATORI: RIVENDICAZIONE DI HAMAS, JIHAD E AL FATAH. SHARON FISCHIATO AL CONGRESSO DEL LIKUD

Israele, kamikaze contro la pace

Si alleano le sigle del terrore: uccisi 4 militari

LA ROAD MAP NELLE MANI DEGLI ARABI

Boris Biancheri

ANCHE se vi sono stati altri attentati più atroci e sanguinosi, quello compiuto ieri a Erez contro una pattuglia militare israeliana è particolarmente minaccioso. Anzitutto, perché interviene in un momento difficile e delicato: Bush ha compiuto il suo viaggio in Medio Oriente impegnandovi direttamente il suo prestigio, ha ottenuto sul processo di pace l'assenso condizionato di Sharon, quello più convinto di Abu Mazen, quello di una parte significativa dei paesi arabi e infine la collaborazione fattiva dell'Europa che prende avvio con le missioni mediorientali di Berlusconi e di Frattini. In un certo senso, un attacco era prevedibile. Come in un drammatico gioco dell'oca, più si procede verso l'obiettivo finale più si incontrano ostacoli che rischiano di riportare i giocatori al punto di partenza.

Ma lo scontro di Erez ha un significato simbolico grave. Per la prima volta un'azione terroristica è stata rivendicata, e con ogni probabilità condotta, congiuntamente da tre diverse organizzazioni: Hamas, Jihad e la brigata dei martiri di Al Aqsa che si richiama ad Al Fatah. Tutto il fronte militante armato palestinese, incluso quello più vicino ad Arafat, ha trovato dunque un'imprevista unità per opporsi con i fatti al processo di pace.

Una prima possibile conseguenza è che l'opposizione interna a Sharon si irrigidisca e si allarghi, ponendo nuove condizioni all'operato del premier laddove la volontà di pace israeliana ha il suo più importante e drammatico banco di prova: il ritiro dagli insediamenti cosiddetti illegali (ma ve ne sono di legali?) e il riconoscimento della contiguità territoriale del futuro Stato palestinese.

Ma non meno ardua è la strada di Abu Mazen, già duramente contestato a Gaza dai partiti politici e che ha dovuto rinviare ora il suo viaggio nei territori per illustrare il processo di pace. Sempre più ambigua si conferma poi la posizione di Arafat, sul quale probabilmente per troppo tempo l'Occidente ha investito un ingiustificato capitale di fiducia. Nel breve periodo, la chiave per tenere in piedi il processo di pace è in gran parte in mano ai paesi arabi moderati: è solo l'avallo di quei paesi al piano americano che può tenere coinvolti in questo difficile passaggio gli israeliani e i palestinesi. A più lontana scadenza, evidentemente, occorrerà affrontare con maggiore chiarezza la questione del finanziamento dei gruppi radicali e terroristici. Da molti anni, ormai, è l'oro del Golfo che li tiene in vita, soprattutto quello dell'Arabia Saudita, in parte per convinzione in parte per non esserne essa stessa la vittima. Come tutto il precario equilibrio del Medio Oriente e del Golfo, anche la pace in Palestina passa attraverso Riad.

COLLOQUIO

FRATTINI: L'ITALIA CREDE ANCORA NELL'ACCORDO

«Il semestre di presidenza è una grande occasione»

Emanuele Novazio A PAGINA 2

TEL AVIV. Riparte l'attacco dei kamikaze islamici al piano di pace. Quattro militari israeliani sono stati uccisi ieri al valico di Erez in un'operazione rivendicata congiuntamente da Hamas, Jihad islamica e Al Fatah. Nella sparatoria con un'unità di soldati riservisti di guardia ad un avamposto sono morti anche i tre terroristi. Al termine dello scontro Israele ha chiuso i valichi di transito verso la striscia di Gaza. Nella tarda mattinata una seconda sparatoria nella città cisgiordana di Hebron, presso la Tomba dei Patriarchi, s'è conclusa con la morte di una guardia e di due palestinesi. In questo clima di tensione arriva stamane a Gerusalemme il presidente del Consiglio Berlusconi per cominciare il suo viaggio in Medio Oriente.

Baquis E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2-3

SERVIZI

UN SIMBOLICO MESSAGGIO DI SANGUE

Preoccupa la presenza di Al Fatah il movimento guerrigliero vicino ad Arafat

Fiamma Nirenstein A PAGINA 3

GLI USA: LE INTESE DI AQABA VANNO AVANTI

Powell e la Rice fanno quadrato attorno al premier palestinese: «Vogliono colpirlo»

Maurizio Molinari A PAGINA 2

OGGI BERLUSCONI A GERUSALEMME

Ma i contrasti interni al vertice dell'Anp mettono in forse l'incontro con Abu Mazen

Augusto Minzolini A PAGINA 2

ANALISI

ADESSO IL «CO.CO.CO.» DOVRA' CAMBIARE PELLE

L'ultimo decreto porta da 38 a 44 le figure contrattuali Il mercato del lavoro è meno flessibile

Tito Boeri A PAGINA 7

REFERENDUM

SI' DELLA POLONIA ALL'INGRESSO NELL'UE

Entusiasta il presidente Kwasniewski: «Siamo riusciti a portare il paese dove nessuno avrebbe mai pensato»

Francesca Sforza A PAGINA 9

BALLOTTAGGI E REGIONALI: DALLE 15 I PRIMI EXIT-POLL

Elezioni amministrative cala l'affluenza alle urne

INTERVISTA

SALVI: A QUESTO PUNTO COFFERATI DEVE CANDIDARSI

Il senatore diessino «La Margherita e una parte dell'Ulivo non credono che un uomo di sinistra possa riconquistare Bologna E' una questione di principio»

Maria Teresa Meli A PAGINA 5

ROMA. Affluenza in calo, ieri, in confronto a quella del primo turno (già non molto alta), per le elezioni amministrative. Alle 19 i votanti del ballottaggi (la media tra i sei Comuni e le tre Province siciliane) erano il 26,5%, contro il 37% del primo turno, due settimane fa. In calo anche il dato delle regionali. In Friuli, alle 17, era andato a votare il 21,9 per cento degli elettori, contro il 33,8% delle regionali del '98. In Valle d'Aosta (dove si votava solo per un giorno) alla stessa ora si era presentato ai seggi il 45,05% dei cittadini, 4 punti in meno rispetto alle consultazioni di 5 anni fa. Le percentuali più basse si sono toccate in Sicilia, dove in mattinata aveva votato appena il 6,7% dei cittadini. Oggi exit-poll, proiezioni e commenti su radio e tv a partire dalle ore 15.

SERVIZIO A PAG. 4

FERITI I BRASILIANI TADDEI (MORTO SUO FRATELLO) E PINGA

Schianto sull'autostrada Gravi due calciatori del Siena

INTERVISTA

DI SUMMA: «I SOLDI? LI PRENDONO ANCORA»

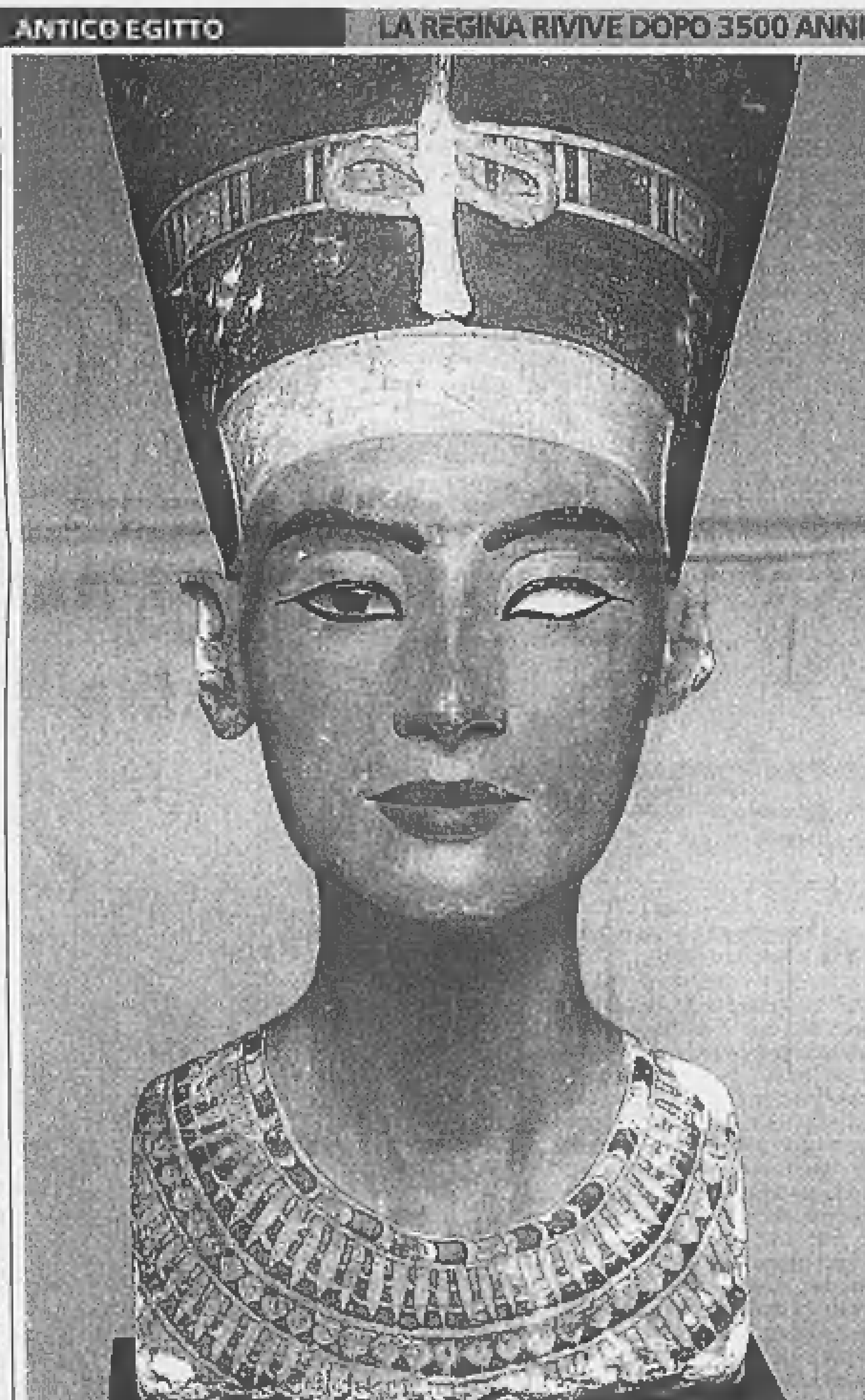
Il cardiochirurgo arrestato per le tangenti alle Molinette «Ho fatto come tutti Ma ai miei pazienti ho sempre dato il massimo»

Giampiero Paviolo IN CRONACA

PIACENZA. Viaggiavano verso la Malpensa per rientrare in Brasile. All'alba, lo schianto: l'auto ha urtato il guard rail, si è ribaltata cinque volte. Il bilancio dell'incidente è di un morto, un ferito gravissimo (Rodrigo Ferrante Taddei, centrocampista del Siena neo promosso in serie A e fratello della vittima), un secondo ferito, anche lui in prognosi riservata (André Da Silva Pinga, fantasista del Torino in prestito al Siena e prossimo al rientro in granata). Quasi illesi altri due ragazzi brasiliani che viaggiavano con i calciatori. Uno di loro ha estratto Pinga dai rottami dell'auto, poco prima che prendessero fuoco.

Benigno e Cotto A PAGINA 13

ANTICO EGITTO — LA REGINA RIVIVE DOPO 3500 ANNI



Identificata la mummia di Nefertiti Dopo 12 anni di ricerche una équipe britannica avrebbe identificato la mummia di Nefertiti. La mummia, finora attribuita ad una giovane donna sconosciuta, avrebbe una notevole somiglianza con il busto della regina (foto) divenuta un modello di bellezza dell'antico Egitto.

Bonazzi A PAG. 14

IL RUOLO DELLA RUSSIA

UNA GRANDE EUROPA DAVANTI ALL'AMERICA

Mikhail Gorbaciov

QUESTO giornale ha già dato ampio conto della recente nascita, a Torino, del Forum della Politica Mondiale. E' stato il punto d'approdo di una discussione assai seria, cominciata due anni prima, in cui molti degli esponenti politici di rilievo internazionale (poi confluiti nella riunione costitutiva di Torino) avevano espresso gravi preoccupazioni per lo stato della politica mondiale.

Gli eventi successivi hanno dimostrato che le inquietudini erano motivate e che le idee che presiedevano alla creazione del Forum erano fondate.

Non poteva sorprendere, dunque, che al centro della discussione della riunione costitutiva vi fosse la situazione mondiale dopo la guerra dell'Iraq, il ruolo degli Stati Uniti, delle organizzazioni internazionali, e prima di tutto dell'Onu, e le prospettive della costruzione di un nuovo ordine internazionale.

Altrettanto ovvio che al centro dell'attenzione vi sia stato il ruolo e la responsabilità dell'Europa, nel presente momento e soprattutto nel futuro. A una parte dell'Europa appare inaccettabile l'atteggiamento che l'amministrazione americana ha tenuto nei loro confronti, la mancanza di riguardo per le loro posizioni, il disprezzo mostrato verso il diritto internazionale nel corso della crisi irachena. All'Europa è stato concesso, in sostanza, il ruolo minore di comprimario.

La reazione degli europei, inclusi quei paesi i cui governi hanno deciso di fare parte della coalizione anti-irachena, si è rivelata acuta come mai nel passato. E' apparso evidente il dissenso di milioni di persone con ciò che stava accadendo. Adesso la domanda cruciale di tutte le discussioni è questa: cosa si deve fare perché il ruolo dell'Europa sia diverso da quello, subalterno, che le è toccato? Cosa si deve fare perché l'Europa sia altra cosa?

Se si guarda alla forma non vi sono dissensi tra gli europei: solo un'Europa unita può essere influente sugli affari mondiali. E quando si parla di questo s'intende la politica, l'economia, il potenziale scientifico, tecnologico, culturale. In tale caso, davvero, l'Europa potrebbe divenire una forza reale, capace di risolvere i problemi della propria sicurezza e di contribuire grandemente alla sicurezza del mondo intero.

CONTINUA A PAGINA 9 PRIMA COLONNA

Vinci con Sogno d'estate

3 Fiat Barchetta

1000 biciclette by Pininfarina

Marsupio La Stampa per tutti

Ritaglia e incolla il bollino sulla tessera del concorso.

Lunedì 09/06/2003

LA STAMPA

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito 800-929291

FORUS

TORINO Via Gioberti 73 e Via Palmieri 47

MOTOCICLISMO

Rossi: «Mi sembrava di essere Schumacher»

En plein azzurro al Mugello: Valentino vince Spettacolare duello tra Capirossi e Biaggi

Enrico Biondi A PAGINA 37

NOVITA' NIZZA COSTA AZZURRA

NIZZA CENTRO - LES TOURNESOLS

Con i Bot sotto il 2,5%, fai un investimento redditizio e sicuro: Investi in splendidi appartamenti nuovi da € 61.100! Paghi solo € 12.220 + rata mutuo € 293* autofinanziabile con affitto** Affare da non perdere!

* TAN 3 mesi: 3,85% dal 4° mese Euribor+1,30. TAEG 4,94% (Fonte Abbey National)
** Affitto ipotizzato dal costruttore, non costituisce elemento contrattuale

E' UNA COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA:

ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU BELLE LOCALITA DEL MONDO

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

SERVIZIO INFORMAZIONI 5.000 AFFARI ONLINE 848-842.842

Tel. +39 0184 44 90 72 (20 linee)

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

F R E E L A N D E R . L A S C I A T E V I G U I D A R E A L L ' A C Q U I S T O C O N F R E E D O M P L U S .

30609

GLI ULTRA' SPINGONO PER BLOCCARE IL DIALOGO

Ivanov: occorrono più controlli sui lanciamissili portatili

■ Il ministro della Difesa russo Sergei Ivanov ha auspicato un maggiore controllo sulle esportazioni di lanciamissili portatili, armi che spesso finiscono negli arsenali delle organizzazioni terroristiche e vengono usate contro obbiettivi civili. «Occorre creare un meccanismo per controllare il trasferimento all'estero di queste armi così pericolose», ha commentato Ivanov alla vigilia dell'incontro dei Ministri della Difesa della Comunità degli Stati Indipendenti, che si terrà a partire da oggi nel Khazakistan.

Il ministro della Difesa russo Sergei Ivanov

Colloquio segreto su omicidi mirati e sui prigionieri palestinesi

■ Il ministro della Difesa israeliano Shaul Mofaz avrebbe incontrato il responsabile della Sicurezza palestinese Mohammed Dahlan nella serata di sabato. A riferire dei colloqui «segreti», da qualche parte nella regione centrale di Israele, sono fonti palestinesi del «Jerusalem Post». In base alle ricostruzioni, Dahlan avrebbe chiesto a Mofaz di ordinare l'interruzione degli omicidi mirati di attivisti nei Territori e il rilascio dei prigionieri palestinesi che si trovano nelle carceri israeliane.

Il ministro della Difesa israeliano Shaul Mofaz

«NONOSTANTE GLI ATTACCHI SHARON MANTENGA GLI IMPEGNI PRESI»

Gli Usa: la Road Map non si deve fermare Aiutiamo Abu Mazen

Powell e la Rice fanno quadrato intorno al leader: «Gli estremisti vogliono colpirlo, noi dobbiamo metterlo in condizione di operare»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'amministrazione Bush ritiene l'attacco a Erez un tentativo di sabotare la «Road Map» e reagisce facendo quadrato attorno al premier palestinese Abu Mazen, per rafforzarlo politicamente ed aumentare la sua capacità di combattere il terrorismo a Gaza e in Cisgiordania.

L'analisi dell'attentato anti-israeliano commesso congiuntamente da Hamas, Jihad e Brigate al-Aqsa di Al Fatah porta Washington ad affermare che l'obiettivo vero sia Abu Mazen. «Il premier palestinese al summit di Aqaba della scorsa settimana con il presidente Bush e Ariel Sharon - ha spiegato il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice alla tv "Nbc" - ha compiuto due passi importanti annunciando la fine dell'intifada armata e riconoscendo che anche Israele ha il diritto a esistere su quella terra». E' Abu Mazen il pilastro politico della «Road Map» che «ha come punto di partenza la sconfitta del terrorismo» aggiunge il Segretario di Stato, Colin Powell. Da quando il presidente Usa nel discorso del 24 giugno del 2002 escluse ogni intesa con Yasser Arafat - a causa del suo mancato impegno contro il terrorismo - Washington ha costruito il progetto della «Road Map» per arrivare a «due Stati fianco a fianco nel 2005» attorno all'espressione di un «nuovo leader» da parte dei palestinesi. Da qui il timore che i fondamentalisti di Hamas e Jihad islamica e l'ala militare del Fatah - che fa capo ad Arafat - abbiano deciso di far fallire Abu Mazen, e forse anche di eliminarlo fisicamente. Il rischio di un attentato contro il premier è considerato «alto» a Washington. Da qui lo sforzo americano per proteggerlo sul piano della sicurezza e consolidarlo su quello della politica internazionale.

Per quanto riguarda la sicurezza gli Stati Uniti vogliono affrettare i tempi della costituzione di un apparato di polizia efficiente dentro i territori di Cisgiordania e Gaza. «Abu Mazen ha fatto ciò che gli avevamo chiesto, si è impegnato a combattere i terroristi, adesso dobbiamo metterlo in condizione di operare, ha bisogno di un contingente per la sicurezza, di apparati per le comunicazioni, di veicoli e di molto altro» assicura Powell, aggiungendo che «noi ed altri Paesi siamo pronti ad aiutarlo». l'inviato Usa John Wolf è in arrivo nei prossimi giorni in Medio Oriente per coordinare i primi passi per il «monitoraggio delle intese di Aqaba». Sarà Mohammed Dahlan, designato da Abu Mazen responsabile della sicurezza nonostante l'opposizione di Arafat, a ricevere e gestire questi «aiuti» e Washington si aspetta dai Paesi arabi e da Israele contributi per creare forze di sicurezza affidabili.

Sul piano politico rafforzare Abu Mazen per Washington significa chiedere ai leader arabi di tagliare ogni aiuto ai gruppi terroristi ed a quelli europei di isolare Yasser Arafat. «A colpire sono stati i gruppi palestinesi del rifiuto - sottolinea la Rice - e sono questi gruppi che devono essere rifiutati dalla comunità internazionale». Gli impegni sottoscritti dai leader arabi al summit di Sharm el-Sheik con Bush devono essere rispettati: «Finanziamenti ed armi non devono più arrivare ai terroristi». Per quanto riguarda gli europei è Powell a parlare, contestando ad Arafat di aver fatto molto negli ultimi giorni, al pari di quanto avvenuto negli ultimi due anni, per sostenere la pace». Le recenti dichiarazioni di Arafat contro il summit di Aqaba sono state per Powell la conferma che il presidente palestinese rema al contrario. L'appello agli europei è esplicito: «Devono esercitare una forte pressione su di lui affinché aiuti Abu Mazen ad avere successo e non si auguri invece un suo fallimento». Una forma di pressione può essere quella di interrompere le visite a Ramallah - come quelle recenti del responsabile della politica estera dell'Ue Javier Solana e del ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin - anche perché «ogni volta che Arafat va sulle tv del mondo la sensazione è che Abu Mazen si indebolisca». Sempre al fine di non far cadere le speranze di pace legate ai risultati del summit, Washington si rivolge a Sharon riconoscendogli il «diritto di difendere i suoi cittadini» ma augurandosi che «mantenga gli impegni presi» come lo smantellamento degli avamposti illegali perchè «non si può consentire al terrore di bloccare la Road Map».

Un controllo dell'esercito israeliano ad un posto di blocco

Per Berlusconi in forse l'incontro con il premier palestinese

Augusto Minzolini
inviato a GERUSALEMME

Silvio Berlusconi ancora non è atterrato in Israele e già ha dovuto fare i conti con la complessa realtà palestinese dove la realtà è diversa da quella che appare. Rischia, infatti, di saltare l'incontro - mai previsto per precauzione nel programma ufficiale della visita - tra il premier italiano e il nuovo leader dello stato palestinese Abu Mazen. L'intoppo, aldilà della prudenza diplomatica secondo fonti palestinesi è uno solo: Berlusconi, seguendo la politica di George W. Bush, si sarebbe rifiutato di incontrare Yasser Arafat e questo - a quanto pare - è un ostacolo insormontabile per chiunque voglia avere un contatto con Abu Mazen.

Finora l'unico capo di governo che è riuscito a violare questa liturgia è stato il presidente Usa. Tutti i capi di stato europei, infatti, seguendo una politica consolidata, avevano incontrato i due leader dei palestinesi, quello del passato e quello del presente. Berlusconi, invece, su consiglio dello stesso inquilino della Casa Bianca, ha tentato di seguire una strada diversa, non senza una ragione: consolidare l'autorevolezza di Abu Mazen non solo a livello internazionale, ma anche presso il suo popolo ed emanciparlo dalla presunta influenza di Arafat. Insomma, il presidente del consiglio italiano ha applicato la filosofia dell'amministrazione Bush e si è scontrato con la realtà palestinese che si trova alle prese con una dura lotta al suo interno per la leadership, la ledareship reale non solo quella presunta. E l'atteggiamento palestinese è la conferma che questa lotta non ha ancora un vincitore.

Ora probabilmente sul presidente del consiglio italiano pioverà più di un critica sia a livello europeo, sia a livello italiano, ma Berlusconi non avrebbe potuto fare altrimenti: buona parte delle chance di successo dell'ennesima trattativa tra israeliani e palestinesi è legata al carisma che Abu Mazen riuscirà ad esercitare sulla sua gente. Secondo il governo di Washington è fondamentale che l'astro nascente del firmamento palestinese riesca a svolgere il suo ruolo aldifuori della tutela di Arafat. Se si continuasse a coltivare l'idea di un premier debole, che deve fare i conti con l'uomo del passato, l'intera impalcatura costruita per arrivare a un'intesa israeliano-palestinese verrebbe meno: oltre alla variabile di Hamas bisognerebbe inserire anche quella di Arafat e le possibilità di successo della mediazione diventerebbero minime.

Così Berlusconi, attenendosi scrupolosamente alle linee della poltica estera americana, ha tentato anche lui di dare il suo contributo per accrescere l'autorevolezza della leadership di Abu Mazen. Solo che il premier italiano si è scontrato con i chiaroscuri tipici della situazione medio-orientale. Si è accorto che il governo di Gaza è ancora alle prese con una difficile transizione. A questo punto, però, se non ci saranno sorprese, diventa quasi impossibile per il premier italiano una qualsiasi marcia indietro: è difficile che il cavaliere possa, infatti, accettare l'aut-aut palestinese. Per cui nei prossimi giorni assisteremo ancora a dei tentativi in extremis della Farnesina di mettere in discussione la liturgia del governo di Gaza. Non per nulla, anche se oggi intorno alle 13 e 30 il premier italiano attererà all'aeroporto di Tel Aviv, non è ancora dato sapere il programma dei suoi colloqui, e soprattutto il suo ventilato incontro con Abu Mazen non ha avuto né conferma, né smentite.

DA BEIRUT IL MINISTRO CONFERMA CHE LE VIOLENZE NON INTERROMPONO L'IMPEGNO INTERNAZIONALE

«Ce l'aspettavamo ma si va avanti»

Frattini: non dobbiamo perdere l'opportunità di Aqaba

colloquio
Emanuele Novazio

ROMA

«NON si poteva escludere - lo sapevamo bene - che gli attacchi terroristici dei nemici della pace sarebbero continuati. Ma noi proseguiamo sulla strada per la pace, e lavoriamo affinché la violenza e le uccisioni non fermino la volontà coraggiosa delle parti di realizzare una pace giusta e stabile che dia sicurezza all'intera regione mediorientale». Da Beirut, penultima tappa di un lungo tour nella regione che si conclude oggi a Damasco, il ministro degli Esteri, Franco Frattini, conferma a La Stampa che le violenze delle ultime ore - cinque soldati israeliani e cinque palestinesi uccisi al valico di Herez e nella casbah di Hebron - non interromperanno l'impegno della comunità internazionale per la ricerca della pace. Attentati e azioni militari, è il senso del messaggio del capo della nostra diplomazia, devono spingere al contrario a far presto per non farsi sfuggire la «finestra di opportunità» aperta con il vertice di Aqaba fra il presidente americano Bush, il premier israeliano Sharon e quello palestinese Abu Mazen.

In questo processo l'Italia resterà in prima linea, come confermano il viaggio di Frattini e la missione che Silvio Berlusconi inizia stamane a Gerusalemme, Amman e il Cairo (con probabile tappa finale a Gerusalemme ma quasi certamente senza un incontro con il premier palestinese Abu Mazen - una dimenticanza che solleverà polemiche - e tantomeno con Yasser Arafat, considerato a Roma e Washington ormai fuorigioco).

La presidenza di turno dell' Unione europea, che il nostro Paese raccoglierà dalla Grecia il 1° luglio, attribuisce infatti un particolare significato alla mediazione italiana, come lo stesso segretario di Stato americano ha sottolineato nei giorni scorsi: assumendo la guida dell'Ue l'Italia diventa «il quarto attore internazionale» impegnato per il successo della «road map» accanto a Usa, Onu e Russia, gli altri membri del «Quartetto», ha detto Colin Powell. Berlusconi non va in Medio Oriente per conto di Bush ma, come ricorda il suo portavoce Paolo Bonaiuti, «il presidente americano, che ha telefonato al premier italiano venerdì alle 17, lo ha avvertito che dovranno lavorare "spalla a spalla"»: al ritorno Berlusconi riferirà a Bush, Frattini a Powell e quindi ai colleghi europei in vista del vertice di Salonicco che il 20 e 21 giugno chiuderà il semestre greco di presidenza Ue.

Ma al di là dell'ottimismo di facciata, certo autorizzato dal «buon inizio» di Aqaba, la diplomazia italiana ritornata al centro dello scacchiere mediorientale non si nasconde le difficoltà. Frattini avverte che la «finestra di opportunità non resterà aperta per molto tempo»: se davvero il processo di pace sarà avviato secondo il calendario della «road map» e non subirà deragliamenti o ritardi, sarà proprio il semestre di presidenza italiana che si conclude a fine dicembre a rappresentare l'intera estensione della «finestra». Come ricorda il ministro degli Esteri, la «road map» prevede infatti che la prima conferenza di pace si svolga in autunno (il governo italiano ha rilanciato l'offerta di Erice, in Sicilia). Il 2004 sarà inoltre anno di elezioni presidenziali negli Stati Uniti, con tutti i condizionamenti che questo comporta; e alla guida dell'Unione europea ci saranno da gennaio Paesi nordici, potenzialmente meno sensibili allo scacchiere mediorientale e comunque meno legati diplomaticamente alle parti in causa.

Alla Farnesina si ricorda che per palestinesi e arabi moderati l'ottimo rapporto fra il governo italiano e quello israeliano è la premessa perché si mantenga aperto un canale «di amicizia» ma anche «di pressione» su Gerusalemme. Allo stesso modo, Israele guarda con favore alle buone relazioni fra Roma e Paesi come la Siria, in previsione di un nuovo e positivo ruolo di Damasco nella regione dopo la caduta di Saddam Hussein.

Damasco, appunto. Da Beirut, Frattini conferma il grande interesse italiano per un suo diretto coinvolgimento nella «road map», ribadendo quanto affermato di recente al vertice euromediterraneo di Creta. «Il processo di pace in Medio Oriente non può prescindere dalla presenza e dal supporto del Libano e della Siria», sottolinea il ministro degli Esteri, secondo il quale esiste ormai «l'assenso politico» a un coinvolgimento dei due Paesi, nell'ambito di una «regionalizzazione della crisi» che tenga conto - da una parte - delle rivendicazioni siriane su territori sotto occupazione israeliana; e non dimentichi dall'altra la presenza in Libano di oltre 300 mila rifugiati palestinesi.

La «road map» non riguarda Siria e Libano, ma alla Farnesina si ricorda che al G8 di Evian si è convenuto sulla necessità di coinvolgere in prospettiva i due Paesi nella soluzione definitiva del problema israelo-palestinese. In proposito «non c'è una formula», ma come presidente di turno l'Italia sarà in prima linea nella ricerca di quella che Frattini definisce «una soluzione pratica» in grado di coinvolgere questi due attori-chiave della crisi mediorientale. La vera stabilità, secondo il capo della nostra diplomazia, può essere raggiunta «soltanto sul piano regionale», perché «la stabilità e la pace dell'intera regione sono nell'interesse di tutti».

I parenti e gli amici di Yuval Emet, uno dei soldati israeliani caduti a Erez, piangono alla notizia della sua morte

Il ministro degli Esteri, Franco Frattini

> Il processo di pace non può prescindere dalla presenza e dal supporto del Libano e della Siria Esiste ormai l'assenso politico a un coinvolgimento dei due Paesi

GLI ULTRA' RISPONDONO AL PROCESSO DI PACE

Hamas, creato nel 1987 per distruggere gli ebrei

■ Hamas è il più importante gruppo integralisti dei Territori, fondato a Gaza in contrapposizione all'Olp, di cui contesta le aperture allo Stato ebraico. Il suo obiettivo dichiarato è la distruzione di Israele e la creazione di uno Stato ebraico. Nel corso degli anni il suo potere è cresciuto enormemente in Cisgiordania e a Gaza, dove porta avanti anche l'assistenza sociale

Lo sceicco Yassin, leader spirituale di Hamas

Jihad islamica, lotta a oltranza contro gli «occupanti sionisti»

■ La «guerra santa islamica» è un movimento radicale fondato nei primi Anni 80 nella striscia di Gaza, con una struttura più militare e clandestina rispetto ad Hamas. Si ispira al defunto ayatollah iraniano Khomeini e porta avanti una lotta armata a oltranza, il cui fine è espellere gli «occupanti sionisti» e creare uno Stato islamico nell'intera Palestina. Si è sempre opposta al processo di pace

Ramadan Abdallah Shallah, capo della Jihad

I martiri di Al Aqsa le brigate di al Fatah

■ Dietro la sigla «Martiri di Al Aqsa», comparsa per la prima volta nell'ottobre 2000, c'è un piccolo e agguerrito gruppo militare, considerato il braccio armato di Al Fatah, la componente maggioritaria dell'Olp, che fa capo a Yasser Arafat. Il suo apparato militare conta appena 200 uomini, ma molto ben addestrati e precisi sugli obbiettivi. Da poco sono state arruolate anche donne kamikaze

Marwan Barghouti, uno dei leader di Al Aqsa

UCCISI QUATTRO SOLDATI ISRAELIANI, MORTI ANCHE I TRE GUERRIGLIERI

Attacco suicida al valico di Erez: sette morti

Per la prima volta rivendicazione congiunta dei tre gruppi radicali palestinesi

Aldo Baquis
TEL AVIV

Nel giorno in cui il primo ministro israeliano Ariel Sharon ha annunciato ai membri del Likud che «il terrorismo palestinese sta per essere sconfitto», due attacchi palestinesi hanno provocato dolorose perdite alle forze israeliane, mettendo una grave ipoteca sulle speranze di successo del premier palestinese Abu Mazen, che si prefigge di mettere fine all'Intifada armata per poter così muovere i primi passi verso la realizzazione del Tracciato di pace. La reazione israeliana è stata automatica. Tutti i valichi verso i Territori sono stati rapidamente chiusi, tornando così a porre oltre tre milioni di palestinesi sotto chiusura militare. Ma gli stessi responsabili militari israeliani comprendono che una misura del genere non può durare all'infinito. Nei prossimi giorni il transito di oltre 25 mila pendolari, ieri bruscamente cessato, dovrebbe riprendere.

L'attacco più cruento è avvenuto mentre migliaia di pendolari palestinesi erano intenti ad attraversare il valico di Erez, dalla striscia di Gaza verso Israele. Tre membri di un commando palestinese, vestiti da soldati israeliani, hanno superato un muro di cinta e sono penetrati all'interno di un avamposto militare. Erano le 5.30 del mattino, e i soldati in quell'ora erano in stato di massima allerta, come sempre avviene nelle ore in cui il buio della notte lascia spazio alle prime luci dell'alba. Ma ieri, ad Erez, c'era una densa nebbia e i soldati si sono trovati i palestinesi a pochi metri di distanza.

Ne è seguita una battaglia furiosa, con i soldati israeliani sconcertati dalla divisa israeliana dei palestinesi. Il bilancio della battaglia è stato di sette morti: quattro israeliani e i tre palestinesi. Ma la sorpresa principale riguardava la composizione del commando: un membro di Hamas, uno della Jihad islamica e uno di al-Fatah, il partito di Yasser Arafat e dello stesso Abu Mazen. Ad accrescere il senso di oltraggio verso Abu Mazen e la sua politica, la rivendicazione dell'attentato è giunta dalla rete televisiva al Manar dei guerriglieri libanesi Hezbollah.

L'obiettivo era stato scelto con la massima cura: un fortino militare israeliano nella striscia di Gaza, cioè un obiettivo legittimo – agli occhi di tutti i palestinesi – e una stoccata polemica nei confronti di Abu Mazen, che ad Aqaba aveva lasciato intendere che anche questo tipo di attacchi avrebbe dovuto presto finire.

Di fronte a questi sviluppi, Abu Mazen ha rinviato una visita a Gaza dove oggi doveva incontrare i dirigenti delle principali organizzazioni palestinesi, ha previsto una conferenza stampa in cui dissipare tutti i malintesi sorti fra lui e l'opposizione al suo governo (che ormai include anche al-Fatah) e ha chiesto un intervento moderatore dell'Egitto, in particolare su Hamas. A quanto pare, Hosni Mubarak potrebbe decidere di mandare nuovamente in missione nei Territori il capo dei suoi servizi di sicurezza, il generale Omar Suleiman.

Hamas (o la Jihad islamica) ha colpito altre due volte in mattinata: due militanti palestinesi hanno aperto il fuoco contro un gruppo di coloni in sosta presso la Tomba dei Patriarchi, ferendo un agente della Guardia di frontiera. Poche ore dopo, nello stesso posto, i due hanno teso un secondo agguato. Questa volta un soldato è rimasto ucciso, e così pure i suoi due assalitori.

Dieci morti, dunque, in una giornata in cui Abu Mazen prevedeva di discutere della sospensione degli attacchi armati mentre Sharon doveva esaminare le modalità della rimozione dei primi avamposti ebraici nei Territori.

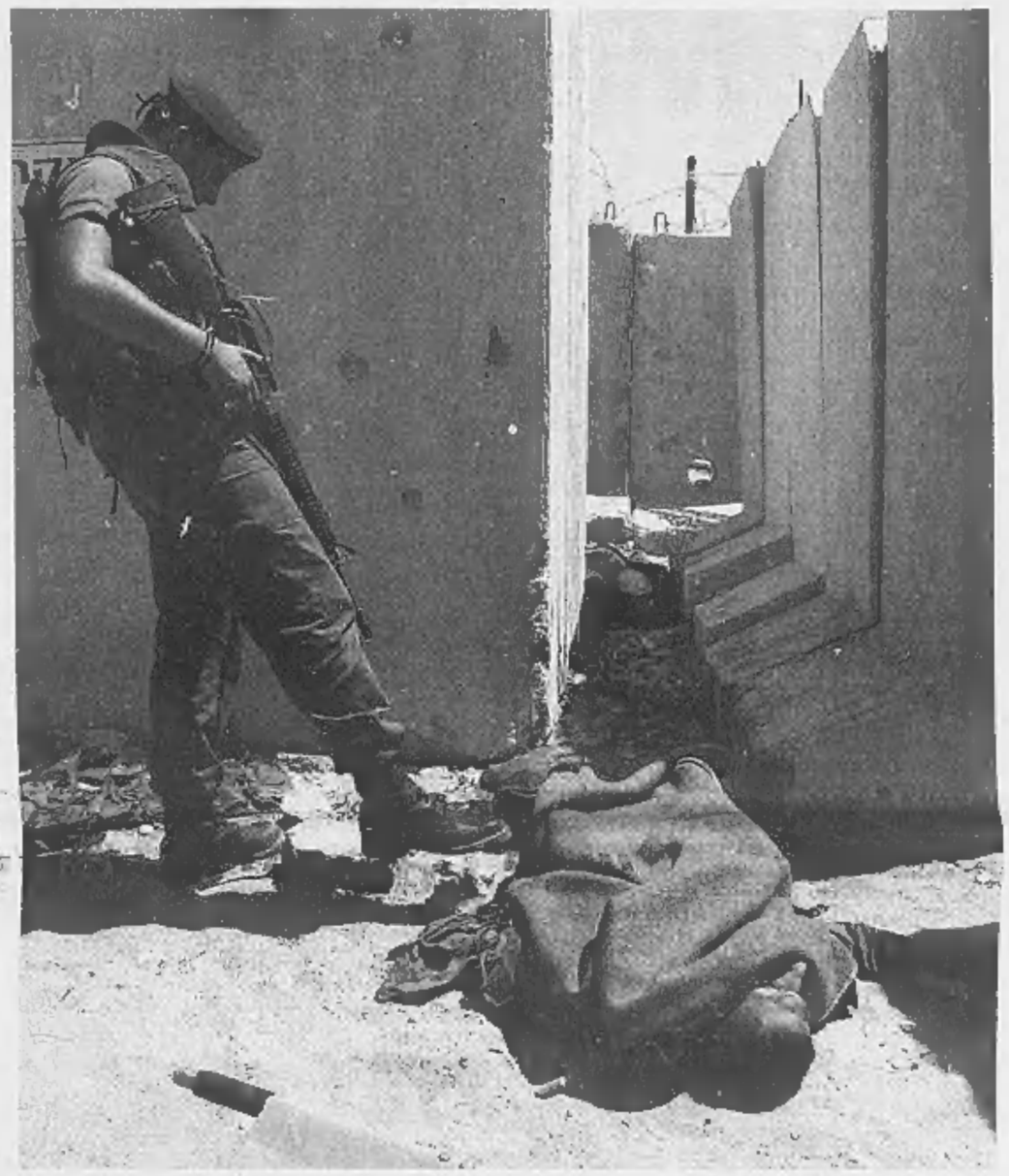
Gli attacchi armati palestinesi hanno nuovamente rimesso in discussione le misure previste dal Tracciato. «Procederemo in maniera cauta e circospetta, metteremo i palestinesi alla prova e se i risultati non saranno soddisfacenti non faremo alcuna concessione» ha ribadito in serata Sharon ai membri del Congresso del Likud.

Ciò nonostante centinaia di membri del partito lo hanno contestato a suon di fischietti. «Sharon, tornatene a casa, torna nel tuo ranch del Negev» gli hanno urlato i contestatori, secondo i quali il premier «si è arreso al terrorismo palestinese» quando ha accettato uno Stato palestinese indipendente, sia pure smilitarizzato. «Sharon si è arreso al terrorismo, ha innalzato bandiera bianca» hanno aggiunto altri, mentre il premier incassava silenzioso gli improperi, assorto nei propri pensieri.

Ma quei fischi, ha commentato il ministro Ehud Olmert, non gli sono dispiaciuti troppo: «Dimostrano quanto sia stato difficile per il nostro governo accettare il Tracciato di pace del Quartetto». La serata del Likud si è comunque conclusa con centinaia di membri intenti a cantare, come ai tempi di Menachem Begin: «Il fiume Giordano ha due sponde, una è nostra e l'altra pure».

Doppia imboscata alla tomba dei Patriarchi Cadono un militare e i due assalitori Di nuovo sigillati i Territori occupati

Sharon fischiato al congresso del Likud «Ti sei arreso al terrorismo Torna nel tuo ranch nel Negev»


Un soldato della guardia di frontiera israeliana esamina il cadavere di uno dei guerriglieri morti al valico di Erez

CHE COSA SIGNIFICA IL COORDINAMENTO DELLE SIGLE DEL TERRORE

Un messaggio di sangue al premier «che ha tradito»

Il dato più allarmante è la presenza, attraverso i martiri di Al Aqsa di Fatah, il movimento guerrigliero tuttora vicino al presidente Arafat

retroscena
Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

NIENTE poteva essere più crudele e simbolico dell'attentato portato a termine ieri, a pochi giorni dal summit di Aqaba: non soltanto una rivendicazione da parte di tutte e tre le sigle del terrorismo palestinese, ma tre giovani in carne ed ossa, ciascuno con la sua diversa appartenenza, fior da fiore nell'albo d'oro dell'odio, che appaiono nel consueto video. Non solo quindi una posizione di principio, ma un segnale di coordinamento intimo nelle scelte e nella loro realizzazione tra Hamas, la Jihad islamica e, questo è ciò che oltre a desolazione crea disperazione per chi coltiva la speranza di una svolta politica, delle Brigate dei Martiri di al Aqsa, il braccio terroristico di Fatah. Fatah, come tutti sanno, è la formazione che, nata in grembo ad Arafat nei primi Anni '60, ne è sempre poi stata il partito, la forza militare, il guscio naturale. E' Fatah che ne ha fatto il leader dell'Olp, è l'Olp che l'ha vista nel corso degli anni diventare la sua punta di diamante e la sua rappresentazione più intraprendente: in una parola, l'anima di Arafat.

Fatah non ha mai, dalla sua nascita, disdegnato o abbandonato lo strumento del terrorismo; e quando l'operazione Muro di Difesa del maggio 2002 portò l'esercito israeliano nelle città palestinesi, là furono trovati una quantità di documenti che comprovano il suo diretto coinvolgimento in decine di attentati terroristi. Per Abu Mazen, che viene da Fatah ed è un uomo di formazione tutta interna, questa firma di Fatah, quindi, con un attentato difficile e di lunga preparazione, mirato ai soldati e condotto in una data così vicina alla cerimonia di Aqaba, mentre le posizioni di rifiuto totale di Hamas e Jihad non sono una sorpresa, quella delle Brigate viene come un violento schiaffo. In una parola, la coalizione dei tre gruppi manda ad Abu Mazen un messaggio letale: «Sei fuori di qualsiasi consenso palestinese, non hai nessuno che ti sostenga».

Hamas aveva già dichiarato il nuovo primo ministro un «traditore», un rinunciatario che aveva alzato le mani, un uomo di Bush e di Sharon, e aveva annunciato la prosecuzione della lotta armata. Lo aveva fatto con senso della realtà: poteva e può contare su un 75,3% dei palestinesi che secondo un sondaggio ritengono che occorra proseguire l'Intifada; il 64,6% crede poi che il terrorismo sia un mezzo legittimo; inoltre il sostegno cresce fino a un picco del 90 se gli obiettivi si trovano nei Territori occupati. Dunque, le tre organizzazioni insieme hanno le spalle larghe.

In più, bisogna considerare le dichiarazioni di Arafat nei giorni di Sharm el-Sheikh e di Aqaba: da Muqata, ha prima dichiarato durante la «Giornata del fanciullo» che uno «shahid» (un «martire» bambino) vale infinitamente di più di qualsiasi altro; e poi dicendo che Sharon si stava limitando a cedere «qualche roulotte» in cambio della cessione della lotta armata dei palestinesi da parte di Abu Mazen. Dichiarazioni molto deprimenti, certamente, per il nuovo primo ministro palestinese, tutto intento in questi giorni alla trattativa, sia all'esterno che all'interno. All'esterno, per cercare di indurre Israele a dare veloci segni di sollievo economico e civile alla sua gente; e per parte sua per porre fine al terrorismo, condizione «sine qua non» per andare avanti verso lo Stato palestinese da stabilirsi nel 2005. Sul piano interno, per convincere Hamas alla «hudna», una tregua fra galantuomini che alla luce delle ultime dichiarazioni dei leader di Hamas, e soprattutto di questa ultima azione, sembra impossibile. E in secondo luogo per aiutare Dahlan, l'autentico capo della milizia armata della sua parte, a preparare i suoi uomini a catturare i terroristi.

Adesso lo scontro sembra avvicinarsi immancabilmente: le Brigate dei Martiri di al Aqsa sono legate alle altre organizzazioni da un patto strategico; Arafat, che si è illuso di vincere l'Intifada con l'uso della violenza, seguita a condurre fantasie analoghe anche sul futuro. Pensa forse che Abu Mazen sia destinato a doversi genuflettere, e non capisce che non si può tornare indietro, che Abu Mazen non può ripiegare: dietro di lui, infatti, come un muro il mondo intero, e la messa alla prova dell'intera politica di George Bush. Se la democratizzazione del Medio Oriente e la conseguente sconfitta del terrorismo non comincia dal conflitto per eccellenza, quello tra palestinesi e israeliani, non avrà mai luogo neppure altrove. Il disegno è strategico e mondiale, e Sharon ha accettato proprio per questo: perché ha individuato la possibilità di gestire il processo di pace non cedendo quanto più possibile a un potere che resta ostile, ma mettendosi in diretto rapporto con un potere che invece si trasforma via via che la trattativa va avanti.

Il vecchio tipo di «peace process», processo di pace, alla Bill Clinton non ha funzionato. Arafat non verrà compiaciuto e vellicato. E' possibile che Abu Mazen tenti ancora nei prossimi giorni di cercare strade che lo rendano benvoluto al mondo palestinese ma, se questo - come sembra realistico - non avverrà, non vedremo tornare Arafat a decidere del futuro del popolo palestinese. Vedremo semplicemente scoppiare una guerra civile.

L'Italia è in questo momento posta dal destino, che vuole una visita di Silvio Berlusconi nell'area proprio in questi giorni, in una posizione di grande responsabilità: quella in cui, conclusosi il tempo delle cerimonie, si conclude insieme anche quello delle chiacchiere. Il primo ministro italiano vedrà Sharon e forse Abu Mazen: dipende molto da lui creare un senso di solidarietà che travalichi il consueto rapporto con gli Stati Uniti per superare la tradizionale ambiguità nei rapporti con l'Europa, e costruire una nuova fiducia.

QUANDO LA DISPERAZIONE SFOCIA NELLA VIOLENZA

Tre storie di fanatismo

L'ultimo assalto dei giovani kamikaze

TEL AVIV

Avevano poco più di vent'anni e il Corano sotto il giubbotto da soldato israeliano. «Martiri», dicono i loro compagni. E ne divulgano con fierezza i nomi: Mohammed Abu Bid, 21 anni, di Hamas, muratore; Mussa Sakkawil, 22 anni, di al-Fatah, venditore di hamburger al valico di Erez; Rami al-Bek, 21 anni, della Jihad islamica, studente. La rappresaglia israeliana sarà durissima - le loro case saranno rase al suolo dai bulldozer e i loro parenti saranno sorvegliati speciali - ma i loro nomi saranno di esempio ai compagni e di monito agli avversari.

Vent'anni, tre vite diverse e una stessa scelta. Abitavano tutti e tre nella zona di Erez, a pochi chilometri l'uno dall'altro: Mohammed era cresciuto in un campo profughi, Mussa in uno dei rioni di Gaza a più alta densità di integralisti. Rami era il privilegiato: viveva in città, studiava all'università, poteva sognare una vita diversa, con il processo di pace in corso.

Invece si sono uniti per fare qualcosa che nessun altro aveva pensato possibile fino a ieri: un attacco congiunto di tre organizzazioni spesso in disaccordo sia sui fini che sui mezzi per raggiungerli. La cooperazione logistica, molto complessa, deve averli tenuti impegnati per settimane ad esaltati sulla loro missione: quel fortino israeliano era l'obiettivo perfetto per mettere tutti d'accordo, accantonando le divergenze ideologiche. Era vicino alle loro case, lo conoscevano bene. Si sono travestiti da soldati israeliani, hanno posato per l'ultimo messaggio video - quella rivendicazione che sarebbe stata divulgata dopo la loro morte - e recitato l'ultima preghiera. Poi sono partiti. (m. ver.)

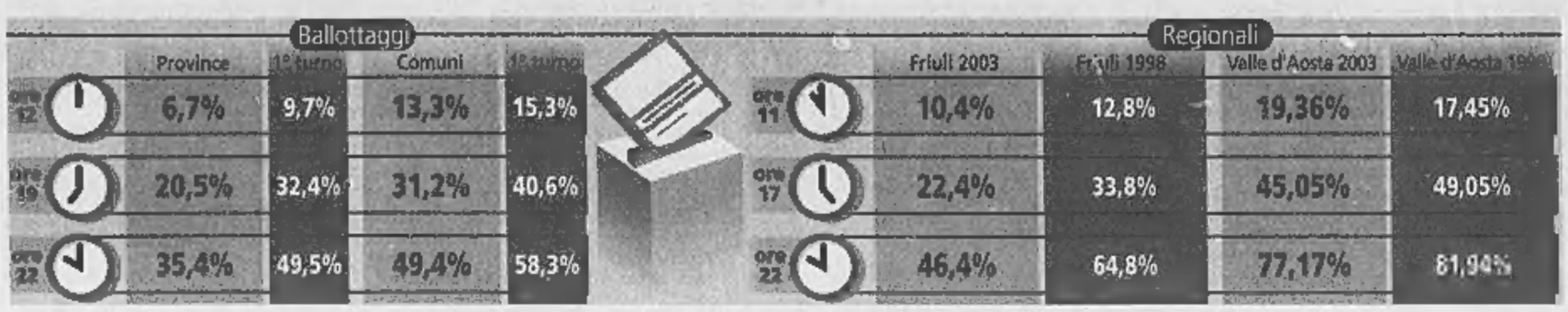
La rivendicazione congiunta dei tre kamikaze di al-Fatah, Hamas e Jihad islamica che hanno attaccato il fortino israeliano

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Anche l'amore dell'uomo è fenomeno raro. Gli uomini non amano; l'uomo alienato non ha interesse per gli altri. Esperti dell'amore e consulenti matrimoniali elogiano soltanto un rapporto di squadra tra due persone che si manipolano a vicenda con le giuste tecniche e il cui amore è sostanzialmente un egoismo a due: asilo da una solitudine che altrimenti riuscirebbe insopportabile.

ERICH FROMM
Il bisogno di credere
(Mondadori 1997)

AL VOTO PER BALLOTTAGGI E REGIONALI



SEGGI POCO AFFOLLATI ANCHE PER LA SFIDA CLOU DEL FRIULI. OGGI DALLE 15 I PRIMI EXIT POLL

Amministrative, cala l'affluenza alle urne

Nelle province siciliane i record negativi

ROMA

Si può dire così: non è che la giornata elettorale abbia fatto registrare corse alle urne. Qualcuno sarà andato al mare, altri avranno ceduto alla gita domenicale, fatto sta che l'affluenza per i ballottaggi delle amministrative è stata in calo rispetto a quella del primo turno. Un calo leggero, un paio di punto, ma se si considerano i numeri di partenza (che già non erano altissimi) bisogna dire che il voto nelle città ha lasciato freddini gli elettori. Alla chiusura dei seggi, alle 22, aveva votato il 43,1% contro il 54,7% del primo turno.

Alle 12 l'affluenza dei ballottaggi (la media tra i sei comuni e le tre province siciliane) era del 10,4%, rispetto al 13% di due settimane fa. Alle 19 si era saliti al 26,5%, contro il 37% del primo turno. Tiepidi anche i friulani: alle 11 il 10,4% era andato a votare, alla stessa ora alle regionali del '98 aveva votato il 12,8%; alle 17 la percentuale era salita al 21,9% ma alla stessa ora di cinque anni fa aveva votato il 33,8%; alle 22 la percentuale era del 46,4% (il 64,8% nel '98). In leggera controtendenza la Valle d'Aosta, dove alle 17 aveva votato il 45,05% dei cittadini, 4 punti in meno rispetto alle precedenti regionali del 1998, un dato confermato anche alle 22 con il 77,17% dei votanti (contro l'81,94 del '98). Nella Valle, però, si votava solo ieri. Le percentuali più basse si sono toccate in Sicilia, dove in mattinata aveva votato appena il 6,7% dei cittadini, mentre due settimane fa alla stessa ora per il ballottaggio il 10% degli elettori s'era recato al seggio. Alle 19 stessa situazione: a Caltanissetta era andato al seggio il 18,5% degli elettori (contro il 27,5 del primo turno), a Siracusa il 19,7% (contro il 32,1), a Trapani il 22,9% (contro il 36,2).

Elettori alle urne ieri

Scendendo nel dettaglio sui ballottaggi, per le comunali, alle 12 aveva votato il 13,3%, contro il 15,3% di due settimane fa, alle 22 aveva votato il 49,4% (contro il 58,8%)); alle 22 per le provinciali aveva votato il 35,4% (il 49,5% al primo turno). In Lombardia le percentuali che alle 12 crescevano sopra il 17%, alle 19 i numeri erano saliti ma comunque in calo rispetto a 15 giorni fa: a Brescia aveva votato il 36,7 (contro il 43,2 del primo turno) a Sondrio il 36,9 (contro il 44,8), a Treviso il 31,5 (contro il 38,6) a Vicenza il 28,3 (contro il 38,2), a Pescara il 30,5 (contro il 36,6), a Ragusa il 36,9 (contro il 45,5).

Oggi, nel giorno decisivo, exit poll, proiezioni e commenti la faranno da padrone in tv. Radio 1 seguirà i ballottaggi delle amministrative con un filo diretto dalle 15 alle 17. Uno speciale no-stop su Gr parlamento darà la parola, dalle 15, a tutti i protagonisti delle consultazioni con l'aiuto dei principali commentatori della stampa. Rainews 24 trasmetterà in tutte le edizioni dei notiziari, ogni 30 minuti, informazioni sull'andamento del voto. Saranno diffusi in tempo reale gli exit poll e le prime proiezioni fornite dalla Nexus, fino ai risultati completi provenienti dal Viminale. In più, Internet: «Amministrative 2003» è il nome della pagina, disponibile su www.rai.it/amministrative2003, dove sarà possibile trovare la mappa di Regioni, Province e Comuni interessati, con approfondimenti sullo svolgimento delle consultazioni: che da oggi pomeriggio potrebbero cominciare ad appassionare di più.

I primi riscontri dovrebbero arrivare da Friuli e Sicilia, elezioni regionali e ballottaggi per tre comuni dotati di significativo peso politico: in un caso sul nome di Alessandra Guerra, la Lega gioca parte della sua forza interna alla coalizione di maggioranza, nell'altro i centristi dell'Udc hanno il compito di ago della bilancia per frenare la rimonta dell'Ulivo in una regione che fino a ieri (elezioni politiche del 2001) era stata ostile al centrosinistra.

[r. i.]

IL PRIMO TURNO

	PROVINCE	COMUNI
CENTROSINISTRA	5 ROMA, MASSA CARRARA, BENEVENTO, FOGGIA, ENNA	2 MASSA, PISA
CENTRODESTRA	4 AGRIGENTO, CATANIA, MESSINA, PALERMO	1 MESSINA
AL BALLOTTAGGIO	3 CALTANISSETTA, SIRACUSA, TRAPANI	6 BRESCIA, SONDRIO, TREVISO, VICENZA, PESCARA, RAGUSA

Le «velone» e le «nonne» della politica

Filippo Ceccarelli

UNA trasmissione è appunto una trasmissione. Ma con l'aria che tira nella Repubblica degli spettacoli varrà forse la pena di riflettere sulle suggestioni simboliche e magari anche sui disvelamenti anticipatori delle «velone», le signore *over* 65 che l'autore di *Striscia la notizia*, Antonio Ricci, farà esibire in contrapposizione alle «veline» nelle piazze estive e televisive d'Italia (in palio un premio di 56 mila euro).

E c'è subito da registrare una circostanza o una coincidenza a suo modo emblematica: che il lancio delle «velone», cioè, è avvenuto lo stesso giorno in cui, a Sanremo, si chiudeva definitivamente l'era di Pippo Baudo. Ebbene: se - come c'è qualche ragione di credere - lo spettacolo televisivo contribuisce a ispirare e a sagomare la vita pubblica è possibile che questo programma segnali una qualche inversione di tendenza; e che dunque le donne anziane, riconquistata la ribalta, tornino a giocare un qualche ruolo, anche nel *casting* della politica.

Sarebbe un ritorno, in effetti, perché nella Prima Repubblica erano presenti, eccome, pure al massimo livello istituzionale. E tuttavia, scomparsa la Iotti e ritiratesi senza vittimismi, anzi a testa alta e con le borsette vuote, insieme con straordinaria dignità, figure come Tina Anselmi e Franca Falcucci, le nonne della politica sono state come cancellate dai ranghi del potere. O meglio sopravvivono, ma declassate e ridotte a puro e astuto ornamento familiare, comunque in funzione se non al servizio di maschi (neanche giovani). E da questo punto di vista il presidente Berlusconi, che si porta in crociera elettorale mamma Rosa e fa costante riferimento a un certo numero (variabile) di zie sacre, si conferma ancora una volta come impresario politico all'altezza dei tempi.

E tuttavia la storia insegna come le attitudini più evolute finiscano per divenire in un batter d'occhio obsolete. E allora, forse, proprio quando la crisi epocale del patriarcato e l'inconcludenza di tutta una classe dirigente giovanilistica e maschile si mostrano per quello che sono, ecco che di colpo ci si sorprende ad ammirare la cordiale efficacia comunicativa di Franca Ciampi, la sapienza di Rita Levi Montalcini, la tenacia di Rosetta Jervolino, la risolutezza di Margherita Hack, il coraggio di Miriam Mafai, la coerenza di Giovanna Marini, il fervore di Romana Guarnieri, la pazienza di Tullia Zevi, la vitalità di Maria Luisa Campagner, l'«orsetta siberiana» che probabilmente verrà sconfitta a Treviso, ma con decoro. Così come si resta sorpresi davanti alla libertà di Assunta Almirante, che prima delle elezioni non solo aveva capito benissimo come andava a finire per An, ma l'aveva pure detto, tra l'imbarazzo del vertice del suo stesso partito.

Ora, pare davvero irrispettoso accostare tutte queste illustri donne alle «velone» che la deriva tardo-situazionista di Ricci lascerà scatenare, con i dovuti, prevedibili e sconsolati effetti, sul palcoscenico d'Italia. Ma certo fa pensare come egli abbia spiegato le ragioni di fondo della scelta *over 65*: «Le ho volute di quell'età perché devono aver vissuto la guerra ed essere persone toste». E non basta, perché quando ha raccontato che sotto i riflettori le nonnette si rivelano «spontanee, divertenti, disinvolte e allegre», in fondo Ricci rivendica alcune delle virtù politiche contemporanee. Altre ne ha indicate il conduttore Teo Mammucari sottolineando l'inusitata aggressività delle signore: «All'inizio cercavo di essere carino e rispettoso, poi ho capito che dovevo lasciarmi andare sennò mi massacravano». Il che conferma che nelle arene dei talk-show, cioè nei luoghi deputati dell'odierna politica, funzionerebbero benissimo.

«*Oh, nonita!*» cantava Alberto Sordi, un po' irridente. Però intanto *nonita* c'è. E adesso ha pure un programma tutto suo.

NUOVA FREELANDER LIMITED EDITION. Land Rover è lieta di presentarvi un pezzo raro, addirittura unico. È la Limited Edition, dedicata al quinto anniversario di Freelander. Un'edizione speciale sia per il prezzo che per la ricca dotazione di serie: climatizzatore, autoradio con CD, specchietti retrovisori regolabili elettricamente, cerchi in lega da 17" Tri-Sport evolution con pneumatici 225/55. Inoltre, potete acquistarla con la formula **FREEDOM**. Vuol dire che pagate metà auto in due anni e, alla scadenza, potete scegliere: completare il pagamento, restituirla o passare a una nuova Land Rover. Senza contare che con **FREEDOM PLUS** avrete anche la manutenzione ordinaria per 3 anni/60.000 Km (ricambi e manodopera inclusi) e l'assicurazione furto-incendio ed Eventi Speciali. **Freelander vi aspetta nelle Concessionarie Land Rover.**

Esempio di acquisto con Freedom*				
	Prezzo chiavi in mano	Anticipo	Quota mensile (24 mensilità)	Valore residuo
Freelander TD4 "S" Softback	26.710	9.445	287	13.355

*Prezzi in euro, IPT esclusa. Salvo approvazione della Land Rover Financial Services. Informazioni e test drive presso le concessionarie Land Rover. TAN 8,45% TAEG 9,36%

• TD4 COMMON RAIL 2,0 • TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE • ABS • HDC (SISTEMA AUTOMATICO DI RALLENTAMENTO IN DISCESA)
• ETC (CONTROLLO ELETTRONICO DELLA TRAZIONE) • 3 ANNI DI GARANZIA E ROAD ASSISTANCE

LAND ROVER
THE LAND ROVER EXPERIENCE

LE PREVISIONI PER IL 2003 INDICANO UN FABBISOGNO DI 1234 MILIONI DI EURO, CON UN INCREMENTO DEL 3,98 PER CENTO RISPETTO ALLO SCORSO ANNO

La Camera dei Deputati

Aumentano i costi di gestione della Camera dei Deputati

■ Crescono le spese per la Camera dei deputati: le previsioni per il 2003 parlano all'incirca di 1234 milioni di euro, con un incremento del 3,98 per cento rispetto allo scorso anno. Il dato è riportato nel progetto di bilancio che sarà discusso a partire da oggi in Aula. Le spese per i deputati ammontano a 163 milioni di euro con un aumento del 2,57 per cento, e crescono anche quelle per il personale in servizio: 209 milioni e 586 mila euro (con un incremento 6,34 per cento). La dotazione per la Camera incide per lo 0,187 per cento sul totale della spesa dello Stato. La relazione dei Questori Francesco Colucci, Edouard Ballaman e Paola Manzini spiega che le spese correnti «registrano un incremento complessivo del 5,75 per cento anche per l'aumento dei servizi e il miglioramento della loro qualità». E si sottolinea in particolare il progetto, in cantiere da un paio d'anni, per lo sviluppo del canale satellitare di Montecitorio. Le spese in conto capitale sono calate del 6,45 per cento. Un dato che tiene conto «per quanto riguarda i beni immobiliari sia del picco di spesa del 2002 per alcune voci in relazione a lavori straordinari, sia de[illegible] degli oneri conseguente alla diretta assunzione di alcuni interventi da parte del provveditorato alle opere pubbliche del Lazio. E per i beni durevoli del calo delle spese del settore informatico che aveva visto oneri particolarmente rilevanti». Per quanto riguarda i deputati, i questori fanno osservare che l'aumento delle spese «è essenzialmente da ricondurre all'andamento della dinamica inflazionistica», mentre per il personale si devono considerare le nuove assunzioni avvenute a partire dalla metà del 2002 (180 commessi dal settembre dello scorso anno). Ma alla Camera sono stati fatti anche dei risparmi. «Le disponibilità finanziarie accantonate per 23 milioni e 724 mila euro nel fondo di parte corrente - rilevano i Questori - e per 5 milioni e mezzo di euro in quello di parte capitale rappresentano nel complesso il 3,17 per cento delle spese effettive e paiono garantire sicuri margini finanziari per le esigenze che si dovessero presentare nel corso dell'esercizio». Per i vitalizi (le cosidette pensioni agli ex parlamentari) la spesa è di 110 milioni e 760 mila euro. Per le pensioni dei dipendenti la cifra è 142 milioni e 415 mila euro.

IL CINESE HA INCASSATO ANCHE IL SÌ DELLO SDI E DI PARISI

Cadono gli ostacoli per la candidatura-Cofferati

Ma a Bologna scoppia la polemica per l'annunciato dossier della Cisl

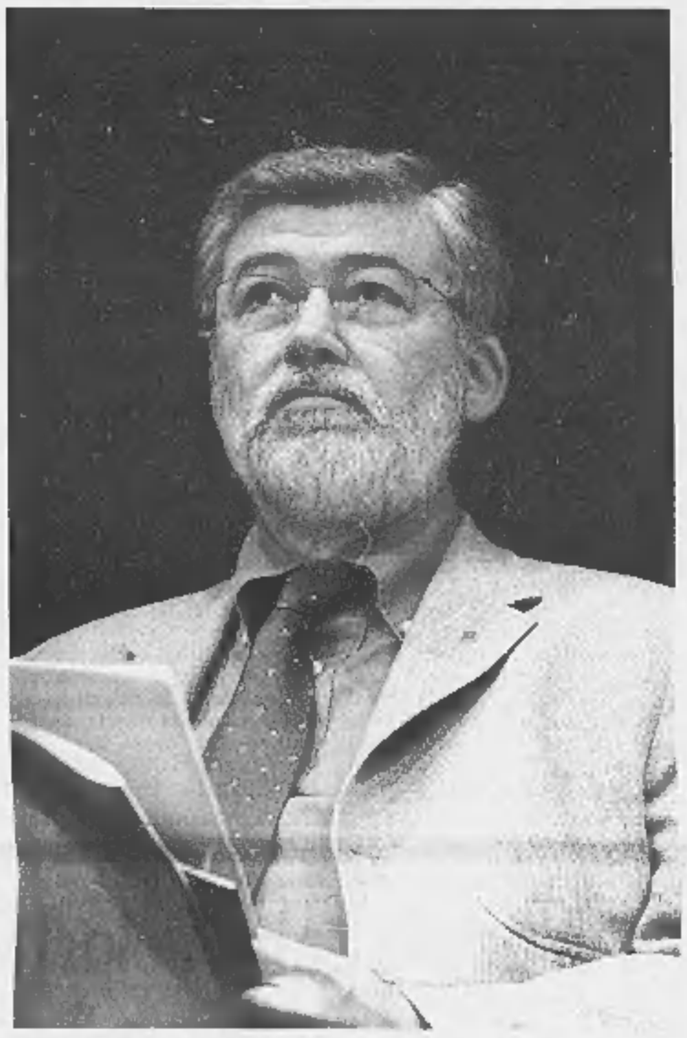
ROMA

Sembrerebbe in via di soluzione la vicenda della candidatura di Sergio Cofferati a sindaco di Bologna. Anche perché, nonostante i problemi interni dell'Ulivo, il centrosinistra non ha intenzione alcuna di fare il "bis" delle ultime elezioni, quando, a causa delle lacerazioni che tormentavano la coalizione, arrivò impreparato e diviso al voto perdendo la guida della città. La Margherita, di fatto, ha già dato un via libera, benché non ancora ufficiale, alla candidatura. Anche Vittorio Prodi ha sgombrato il campo dagli equivoci facendo sapere di non voler rappresentare «un problema» e di essere pronto a «collaborare» con l'ex leader della Cgil nel caso in cui decidesse di scendere in campo per la conquista di Bologna. Ed Enrico Boselli, segretario dello Sdi (l'altro partito della coalizione che, con la Margherita, aveva avanzato delle perplessità), ieri, ha tenuto a precisare: «I problemi che abbiamo posto riguardano il metodo utilizzato per arrivare a questa candidatura, non certo Cofferati, verso il quale lo Sdi confermerà il proprio sostegno».

Del resto, nei giorni scorsi, sia Boselli che Arturo Parisi avevano avuto modo di spiegare all'ex leader sindacale la situazione. Nessuna ostilità nei suoi confronti, tutt'altro. Piuttosto ponevano un problema di cui Cofferati si farà certamente carico: quello di coinvolgere in questa operazione che punta alla riconquista di Bologna tutto quel mondo riformista, cattolico e laico, che non appartiene all'area dell'ex Pci. Insomma, la questione sarebbe quella di non dare l'idea che la candidatura del Cinese a sindaco del capoluogo emiliano sia soltanto un "affare" interno ai Ds, altrimenti si potrebbe rischiare una seconda sconfitta. Ma lo stesso Cofferati ha ben presente questo aspetto della vicenda. Salvo sorprese dell'ultima ora, la strada, per l'ex segretario della Cgil, sembra quindi abbastanza spianata. E un invito ad andare avanti e a candidarsi viene rivolto a Cofferati anche dal "Riformista", in un editoriale che sarà pubblicato nel numero oggi in edicola. «Cofferati - si legge sul quotidiano, quasi sempre poco tenero nei confronti del Cinese - dovrebbe accettare di buona grazia l'offerta dell'Ulivo di Bologna. Ora è in politica, non più nel giardino sindacale dove ha coltivato le rose dell'unanimità e del culto del leader. Normale che debba fare i conti con i se e con i ma; che dopo aver predicato "prima i programmi e poi gli uomini" si trovi a essere scelto come uomo prima dei programmi; che dopo aver tuonato contro i "direttori dei segretari" debba attendere ansioso il verdetto di un direttorio di segretari».

> Vittorio Prodi pronto a ritirarsi e a «collaborare» con l'ex leader Cgil

Se politicamente la vicenda sembra in via di soluzione, ciò non significa che nell'Ulivo bolognese non vi siano ancora dei problemi. Non più nello Sdi e nemmeno tra i prodiani, ma in alcuni settori della Margherita sì. Eppoi c'è la questione sollevata dalla Cisl, il cui segretario provinciale di Bologna, Alessandro Alberani, ha minacciato di accogliere Cofferati con la distribuzione di un dossier contro di lui. In realtà si tratterebbe di una parte di quel dossier - contenente tutta una serie di attacchi e critiche alla Cisl - che il sindacato nazionale sta preparando ormai da qualche tempo. Alberani avrebbe preavvertito di questa sua iniziativa il segretario Savino Pezzotta, il quale non avrebbe avallato l'operazione ma non l'avrebbe nemmeno fermata. Comunque nella Margherita questa sortita della Cisl bolognese non è stata affatto apprezzata. Il capogruppo del partito di Rutelli a Montecitorio, Pierluigi Castagnetti, ieri ha chiamato Alberani per contestare l'iniziativa del dossier. [m. t. m.]


Sergio Cofferati

«ALL'INIZIO AVREI PREFERITO CHE SI IMPEGNASSE NELLA COPRESIDENZA DI APRILE»

Salvi: «A questo punto Sergio deve accettare»

«La Margherita e parte dell'Ulivo credono che un esponente della sinistra non possa riconquistare Bologna. E' diventata una questione di principio»

intervista
Maria Teresa Meli

ROMA

SENATORE Salvi, lei aveva palesato alcune perplessità sulla candidatura di Cofferati...

«Sì, io preferivo che Cofferati facesse un'altra scelta, che si impegnasse nella co-presidenza di Aprile e nel rilancio della sinistra. Ma adesso ritengo che debba assolutamente accettare la candidatura, al di là del modo in cui è stata posta, e penso che Fassino debba tener duro. Ora non si può tornare indietro».

Come mai? Ha cambiato idea, senatore?

«E' che ormai il problema è diventato un altro: la Margherita e alcuni alleati dell'Ulivo hanno frapposto degli ostacoli che hanno un carattere politico perché ritengono che un esponente della sinistra non possa riconquistare Bologna. Insomma, una sorta di "fattore k", minuscolo, però. Prima si diceva che un rappresentante della nostra area non poteva governare l'Italia, ora, secondo alcuni, uno di sinistra non potrebbe neanche guidare Bologna. Una specie di discriminazione contro i post-comunisti che è francamente inaccettabile. Per noi Ds, quindi, diventa una questione di principio non mollare».

Per la verità, senatore Salvi, la Margherita non fa questioni di discriminazione: sostiene di aver posto un problema di metodo.

«Bè, io trovo che di fronte a una personalità del peso e del valore di Cofferati siano state mosse delle obiezioni pretestuose. Senza contare le critiche incivili rivoltegli a proposito del passato Biagi. E invece noi dobbiamo andare avanti, verificare che non vi siano discriminazioni nei confronti della sinistra, perché di questo - e non di altro - si tratta».

E se invece alla fine non se ne facesse più niente, se Cofferati di fronte alle resistenze di alcuni alleati della Quercia si vedesse costretto a rinunciare?

«Temo che senza Cofferati si perderebbero le elezioni. Ma sarebbe un grave errore cedere a queste levate di scudi: Bologna è troppo importante e, comunque, noi non possiamo dare questo segno di debolezza».

Per "noi" lei intende i Ds, ma Fassino sembra determinato ad andare avanti con questa candidatura di Cofferati.

«Io osservo solo, con meraviglia, che c'è stato un certo dilettantismo nella gestione di questa vicenda. Candidature di questo tipo si preparano seriamente, non si può esporre un leader come Cofferati a tutte queste critiche e a questo tipo di dibattito».

Insomma, senatore, lei sta dicendo che il suo partito ha condotto con leggerezza questa vicenda?

«Probabilmente - e comprensibilmente - c'è stato un eccesso di entusiasmo in segreteria perché Cofferati si era mostrato disponibile a valutare questa ipotesi. Viene il dubbio che i vertici si siano detti: "E' fatta, così non ci saranno più problemi interni". E che questo li abbia portati ad agire con una certa leggerezza».

In fondo non è vero che vi saranno minori problemi interni? Cofferati va a Bologna e lascia il correntone orfano del leader...

«Non è così e non vorrei che si pensasse che l'impegno della sinistra dentro il partito verrà meno perché Cofferati accetta la candidatura. Attenzione: i problemi ci sono e restano comunque. Anzi, il fatto che Sergio vada a Bologna spersonalizza il confronto. Non ci saranno più le polemiche su Gengis Khan e Catilina, bisognerà affrontare il merito dei problemi che il correntone pone».

Quali sarebbero, in estrema sintesi, questi problemi?

«Il deficit di sinistra, il rapporto sempre più debole con il mondo del lavoro. Per esempio, mercoledì avremo un direttivo sul referendum che prevede l'estensione a tutti dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori e quella sarà un'occasione di riflessione su tutte queste questioni. Ci si dovrà interrogare sull'errore di una posizione che mira al boicottaggio dell'iniziativa referendaria e che è la stessa di Berlusconi e di D'Amato. Un segretario di federazione fassiniano, di cui non farò il nome perché non faccio il delatore, mi ha confidato che lui andrà a votare con questa motivazione: "come farei il giorno dopo a presentarmi agli operai?"».

Lei parla così, senatore Salvi, ma i suoi colleghi di corrente sembrano molto più cauti.

«Io parlo così e non solo io, poi non so quello che decideranno di fare altri esponenti di questo correntone che certamente non è stato molto visibile nella fase attuale».

Cesare Salvi senatore Ds

«C'è stato un certo dilettantismo nella gestione della vicenda
Le nomine si preparano seriamente
Non si può esporre un leader come lui a tutte queste critiche»

A UNA SETTIMANA DAL TEST SULL'ARTICOLO 18 SI DEFINISCE UNA LINEA DI COMPORTAMENTO

Referendum, cattolici verso l'astensionismo

Il silenzio del Vaticano e la freddezza, o l'aperta ostilità, dalle principali associazioni

Giacomo Galeazzi

ROMA

Il sì non piace al mondo cattolico. Il silenzio dei Sacri Palazzi, la freddezza o l'aperta ostilità delle principali associazioni (dalla Compagnia delle Opere alle Acli), i dubbi dei cattolici no global. Sull'articolo 18 la galassia ecclesiale, in assenza di indicazioni ufficiali, si compatta sull'astensionismo. Savino Pezzotta, leader della Cisl, il sindacato bianco, ha chiesto, anche a chi ha intenzione di votare no, di disertare le urne. Nessun pronunciamento dalla Cei, solo un'intervista del Sir, l'agenzia di informazione della Chiesa italiana, ad Antonio Maria Baggio, docente di etica sociale alla Pontificia Università Gregoriana, secondo cui si tratta di una «contrapposizione ideologica che non risolve alcun problema: la reale posta in gioco non viene sfiorata dal referendum». Quelle espresse dai fautori del sì sono «soluzioni obsolete», che riguardano «soltanto i lavoratori dipendenti, considerati ancora alla stregua della massa operaia degli anni '60/'70». Oggi, al contrario, ci sono nuove figure di lavoratori che vanno tutelati e «questo referendum non si occupa minimamente di loro». Anzi, una vittoria del sì, secondo Baggio, sarebbe un «attacco alla piccola imprenditoria». Il vero problema è «incoraggiare gli imprenditori ad assumere dipendenti assicurando loro delle garanzie». Bloccare questo processo significa «non capire la realtà dell'occupazione e dello sviluppo delle piccole aziende».

Pure tra i movimenti e associazioni cattoliche impegnate nel sociale prevale la netta contrarietà al referendum. La Compagnia delle Opere, vicina a Comunione e Liberazione, è persino tra i fondatori del comitato per il no assieme a Confapi, Confartigianato, Confcommercio e Confindustria e ha appena invitato all'astensione, secondo il principio che «politici, sindacalisti e funzionari vogliono imporre regole egualitarie, astratte, inefficaci, corporative, ideologiche che, invece di difendere il lavoratore, ne impediscono l'ingresso nel mercato del lavoro». La strada per i ciellini non è l'estensione dell'articolo 18, bensì l'uso di tutte le trenta possibili forme contrattuali, una flessibilità non selvaggia (ma programmata e corrispondente al lavoro atipico e alle nuove tecnologie), un collocamento misto aperto alla collaborazione dei privati. Il presidente nazionale delle Acli Luigi Bobba taglia corto e definisce il referendum «la bomba ad orologeria del subcomandante Fausto Bertinotti». Per gli aclisti se l'articolo 18 fosse un diritto di civiltà, tre quarti dei Paesi europei sarebbero «incivili». Infatti le modalità di protezione del lavoratore vanno da un massimo di flessibilità dell'Inghilterra e dell'Irlanda al massimo di rigidità dell'Austria e dell'Italia. Secondo le Acli, è controproducente, sia per gli imprenditori che per i lavoratori, trasferire alle piccole aziende i modelli di tutela delle grandi imprese. Per questo i lavoratori cristiani hanno pure firmato il documento contro il referendum presentato, fra gli altri, da Carniti, Benvenuto, Trentin. Parimenti il Movimento lavoratori dell'Azione Cattolica (Mlac) boccia la consultazione, ritenendo lo strumento referendario «inadatto a risolvere una questione relativa al mondo del lavoro». Meglio che «le parti sociali unitariamente contrattino tutele, diritti e doveri per le nuove figure professionali».

La Gioc (Gioventù operaia cristiana) e l'Agesci non hanno dato indicazioni di voto. Pochissime le sigle e le personalità cattoliche del Terzo settore che si sono mobilitate per il sì: Pax Christi, don Luigi Ciotti, Rete Lilliput, Consorzio di solidarietà Ics. Un'adesione non particolarmente convinta, condizionata dalla consapevolezza che i benefici dell'estensione del diritto a non essere licenziati senza giusta causa riguarderebbero solo una parte del mondo del lavoro. Resterebbero esclusi tutti quei lavoratori che vedono regolato il loro rapporto attraverso forme atipiche e precario: «Come è il caso di tante nuove forme di collaborazione e prestazione professionale che interessano, tra l'altro, anche le nostre realtà». Rimarrebbero irrisolti, dunque, i problemi della regolamentazione, delle tutele e dei diritti delle nuove forme di lavoro che necessitano «di tempestivi interventi legislativi». Comunque, l'esigua rappresentanza dei cattolici per il sì si augura che la vittoria possa dare «più forza e speranza al nostro impegno quotidiano per i diritti di tutti». In ogni modo, chi è impegnato nel volontariato e nell'associazionismo non può far finta che tutto ciò non sia affar suo».

Una manifestazione a favore dei "Sì"

TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

Il ministro Pietro Lunardi

Aiscat-trasportatori: nuove regole per i sorpassi tra Tir in autostrada

■ Niente sorpassi dei Tir in autostrada sotto lunghe gallerie, in presenza di cantieri di lavoro, particolari condizioni climatiche o difficoltà dei tracciati. È quanto prevede un protocollo d'intesa definito al termine di una serie di incontri dal ministero delle Infrastrutture, organizzazioni degli autotrasportatori e società di gestione rappresentate dall'Aiscat. Aiscat e associazioni di categoria si sono riservate di firmare il protocollo non prima di aver sottoposto i contenuti all'esame degli organi direttivi, ma sul testo è stato espresso generale consenso. «Si tratta di un accordo positivo che il governo accoglie con soddisfazione - ha commentato il sottosegretario alle Infrastrutture Paolo Uggè -. Da parte degli autotrasportatori è stato dimostrato senso di responsabilità con l'accettazione di nuovi criteri». Intanto a fronte dei sempre più gravi incidenti le singole gestioni austradali corrono ai ripari adottando provvedimenti ad hoc. Da venerdì scorso, ad esempio, è scatatto il divieto di sorpasso tra mezzi pesanti in entrambe le direzioni tra i caselli autostradali di Vicenza Est e Alte/Montecchio, di Sommacampagna e Sirmione, di Desenzano e Brescia Est. Il blocco, per un periodo sperimentale di un anno, vale per tutti i giorni della settimana dal lunedì al venerdì, dalle ore 7 alle 21.

I PROGETTI POTRANNO BENEFICIARE DI FINANZIAMENTI EUROPEI SINO AL 20% DEL COSTO TOTALE

Quattro grandi opere italiane tra le 19 priorità di Bruxelles

Inserite nella lista anche la realizzazione del ponte sullo Stretto e la Genova-Rotterdam Conferma per la Lione-Torino-Trieste ed il potenziamento dell'asse ferroviario del Brennero

ROMA

Il Ponte sullo Stretto di Messina potrebbe essere realizzato anche grazie a fondi messi a disposizione dall'Unione europea. In cima alla lista delle priorità comunitarie anche la conferma della Torino-Lione ed il rafforzamento dell'asse ferroviario del Brennero ed un'altra «new entry», la Genova-Rotterdam. La notizia arriva da fonti di Bruxelles, secondo le quali la realizzazione del ponte sarebbe compresa nelle opere per l'aggiornamento delle reti transeuropee (in piano è denominato «Ten», Trans European Network) che beneficeranno di finanziamenti fino al 20% del costo totale della loro realizzazione.

Il rapporto redatto da Karel Van Miert, ex commissario Ue alla Concorrenza, è stato presentato lo scorso fine settimana al Consiglio dei ministri dei Trasporti dei Quindici. In tutto sono 19 le opere individuate come «prioritarie» per la Ue e 4 di queste sono italiane: oltre la Ponte sullo Stretto a beneficiare delle agevolazioni previste dallo status di «progetto strategico» comunitario potranno essere anche l'ampliamento verso Ovest del corridoio 5 (l'infrastruttura che in futuro collegherà Lisbona a Kiev) con la realizzazione della Lione-Torino-Trieste, e poi i collegamenti ferroviari Genova-Basilea-Rotterdam (un asse questo denominato «Ponte dei due mari») e la Monaco-Verona-Napoli (asse del Brennero) con il possibile prolungamento dell'alta velocità sino a Reggio Calabria e Palermo, compresa quindi la realizzazione del Ponte sullo Stretto. Oltre a queste opere il rapporto dell'ex commissario Ue, propone la concessione di fondi comunitari anche alla rotta destinata a collegare Bari-Brindisi al Mar Nero.

Prevista anche una modifica dei meccanismi di finanziamento, uno dei tasti più dolenti in una fase come quella attuale in cui gli stati europei devono fare i conti con bilanci molto rigidi. Wan Miert, in particolare, propone di elevare dall'attuale 40-45% al 75% la quota che la Banca Europea degli Investimenti potrà finanziare per ogni singola opera e definisce condizioni più flessibili e vantaggiose di accesso a questi crediti a cominciare da un allungamento da 25 a 35 anni del periodo massimo per il rimborso dei prestiti.

Il rapporto della task force sarà presentato ufficialmente solo il 20 giugno prossimo. Gli esperti stanno effettuando un primo lavoro di selezione delle proposte fatte dai diversi paesi per ridefinire il progetto delle grandi reti dei trasporti, lanciato al Consiglio di Essen nel 1994. Sarà poi la Commissione europea a scegliere le proposte ufficiali di Bruxelles che saranno rese note in autunno.

La realizzazione di una rete di trasporto integrata, sostenibile ed efficiente a sostegno della libera circolazione e il miglioramento della sicurezza per tutte le modalità di trasporto sono le due priorità del prossimo semestre di presidenza italiana della Ue nel settore dei trasporti. «Questi sono i nostri due pilastri - spiega il ministro Pietro Lunardi -. Attorno a questi, ci saranno tanti altri argomenti, ma daremo precedenza ai problemi che sentiamo e di cui abbiamo bisogno come paese, nel rispetto delle esigenze degli altri».

Le future prospettive delle reti Ten saranno al centro di un Consiglio informale dei trasporti Ue che si terrà il 4 e 5 luglio a Napoli. Importanti appuntamenti sono previsti anche sul tema della sicurezza stradale: un incontro tecnico ad alto livello si terrà a Roma per uno scambio di dati e statistiche a livello europeo mentre le conclusioni politiche saranno tratte a Verona, dove saranno lanciate proposte per ridurre il numero dei morti sulle strade. L'aspetto della sicurezza sarà affrontato anche in relazione ai tunnel. «L'Italia è particolarmente coinvolta», spiega Lunardi, ricordando che su 510 tunnel europei, ben 263 sono sul suolo italiano.

[r. e. s.]

I COLLEGAMENTI ITALIANI PROMOSSI DALLA UE

IL PRESIDENTE DELLA PONTE DI MESSINA SPA

«Portiamo l'alta velocità a Reggio Calabria e Palermo»

Zamberletti: ottimo segnale la promozione europea più dei finanziamenti è la decisione politica che conta

intervista

MILANO

E' una buona notizia. Non proprio una sorpresa, visto che nelle ultime settimane avevamo capito che sarebbe finita così, ma comunque un ottimo segnale che avrà anche effetti concreti sulle prospettive del ponte». Giuseppe Zamberletti, presidente della Spa Stretto di Messina - quella che dovrà appunto costruire il ponte sullo Stretto e che il Tesoro ha da poco ricapitalizzato proprio per consentire l'avvio concreto dei lavori - commenta così la «promozione» del progetto tra le infrastrutture che saranno considerate priorità a livello europeo.

Quali gli effetti principali di questa decisione?

«Il fatto che il ponte sia considerato prioritario è senza dubbio un segnale forte nella politica dei trasporti comunitaria. Ed è importante che il ponte si realizzi anche perché questa è la condizione necessaria per far proseguire l'Alta velocità ferroviaria oltre Napoli, portandola anche in Sicilia. Prima dell'approvazione del ponte sullo Stretto non c'era ragione di far continuare l'Alta velocità più a Sud di dove è prevista adesso: si sarebbe rivolta solo ai due milioni di abitanti della Calabria, senza giustificare quindi gli investimenti necessari, e sarebbe stato comunque impossibile imbarcare i convogli ferroviari - che non sono scomponibili - sui traghetti per la Sicilia».

E con il ponte che cosa cambia?

«Molto. In primo luogo il fatto che il bacino d'utenza sale da due a sette milioni di persone, e giustifica quindi gli investimenti. E poi, naturalmente, si supera il problema dei convogli dell'Alta velocità che non si possono scomporre. C'è già la decisione di fare l'Alta velocità ferroviaria sulla tratta Salerno-Reggio Calabria, con uno stanziamento di 16 miliardi ed è stata approvata la realizzazione della tratta successiva, quella che si biforcherà raggiungendo Messina e Palermo».

La promozione europea significa anche più fondi o maggiore facilità nel reperirli?

«I vantaggi dal punto di vista economico non sono ancora quantificabili. Il nostro progetto finanziario, naturalmente, c'è già: il piano di fattibilità prevede un costo di 4,6 miliardi di euro e i soci della Stretto di Messina Spa hanno già deliberato un aumento di capitale per 2,5 miliardi. La decisione comunitaria significa che avremo più facilità ad accedere ai fondi della Bei, la Banca europea per gli investimenti, ma in questo momento - lo ripeto - ciò che mi sembra più importante è il segnale politico, il significato che l'inserimento di questa opera tra le priorità ha per la politica europea dei trasporti».

Quali sono i tempi tecnici per i prossimi passi?

«Adesso aspettiamo il via libera del Cipe, che speriamo possa arrivare prima del 15 luglio. Poi tra la fine del 2003 e i primi mesi del 2004, ma speriamo che avvenga già alla fine di quest'anno, sceglieremo il general contractor; infine nel 2005 apriremo i cantieri».

Legambiente contesta però che per ora di soci privati disposti a investire nel ponte non se ne vede nemmeno uno.

«Ma non ci sono azionisti privati che dovranno entrare nella società. L'impianto societario che realizzerà l'opera è quello attuale, con gli azionisti della Stretto di Messina che restano quelli che già ci sono, ossia Fintecna, le Ferrovie, Anas e le Regioni Calabria e Sicilia. Faremo ricorso al capitale di debito e non a quello di rischio».

Non temete ripercussioni sul vostro progetto da un clima politico che non pare favorevole agli investimenti al Sud?

«La costruzione del Ponte darà senza dubbio un contributo alla crescita dell'economia siciliana e del Mezzogiorno, ma coinvolgerà tutta l'industria nazionale e tutto il settore della grande impiantistica, con effetti positivi importanti. E poi il ponte sullo Stretto non sarà un oggetto di arredo urbano, ma uno strumento destinato ad attivare tutta una rete di trasporti su terra - che oggi di fatto si arresta a Napoli - con effetti sensibili anche sul Pil nazionale».

[f. man.]

Giuseppe Zamberletti

> Ora aspettiamo il via libera del Cipe, poi tra fine 2003 e inizio 2004 verrà scelto il general contractor Inizio lavori già nel 2005

IL GOVERNATORE DELLA LIGURIA

«Così Genova si conferma come porta Sud d'Europa»

Biasotti: il Terzo Valico ferrato con la Pianura Padana sarà parte dell'asse in direzione Nord fino ad Anversa

Il governatore Sandro Biasotti

> Nella regione sono in cantiere anche gli hub portuali e il collegamento ferroviario con Barcellona e Marsiglia che interessa la linea di Ventimiglia

intervista

Marco Raffa

GENOVA

Il Terzo Valico ferroviario, il collegamento veloce tra Genova e la Pianura Padana, è entrato nel ristretto elenco di opere pubbliche di livello europeo che il gruppo Van Miert sta stilando per conto della Commissione europea. C'è un ulteriore riconoscimento, visto che l'opera - spesa ipotizzata 3 miliardi di euro - è vista come parte integrante dell'asse Genova-Basilea-Rotterdam-Anversa, noto anche come «Ponte dei due Mari». Un collegamento strategico tra i principali porti del Nord e quelli del Sud Europa. Il governatore della Liguria, Sandro Biasotti, ha appreso la notizia direttamente dal ministro Lunardi a Roma in un incontro con le Regioni al quale ha partecipato insieme con l'assessore alle infrastrutture Vittorio Adolfo.

Presidente Biasotti, dall'Europa arriva una conferma autorevole a un progetto a cui la Liguria e l'Italia tenevano molto...

«Sì, è una richiesta che avevamo fatto da tempo e che oggi è stata accolta. E' molto significativo il riconoscimento dell'asse ferroviario fra Rotterdam, il principale porto nordeuropeo e Genova, come vera "porta Sud" dell'Europa. E' un riconoscimento anche al valore strategico del sistema portuale ligure che senza adeguati collegamenti sta rischiando il collasso. Direi addirittura che più che di una priorità si potrebbe parlare di una vera e propria emergenza: risolvere il problema vuol dire affermare un principio strategico di sinergia tra le strutture portuali e rendere concreti i programmi di sviluppo della nostra economia. Tra l'altro, nell'incontro di Roma con il ministro abbiamo parlato anche degli hub portuali, previsti dall'intesa generale quadro sottoscritta dalla Regione Liguria con il governo a domani, martedì 10, il Cipe dovrebbe approvare le piastre logistiche dei porti di Genova, Savona e La Spezia».

Il collegamento tra i porti del Nord e quelli del Sud Europa, però, non riguarda soltanto Genova: la Liguria è interessata anche in un altro modo...

«Infatti: accanto alla rete costituita da Genova, Savona e La Spezia, c'è il collegamento con Barcellona e Marsiglia che, per quanto ci riguarda, interessa la linea ferroviaria Ventimiglia-Genova».

Dove è finalmente in dirittura d'arrivo la sfida del raddoppio, cercato per anni.

«Questo è uno dei nostri fiori all'occhiello. Il binario unico, infatti, è un ostacolo enorme per qualunque progetto di utilizzo evoluto della linea ferroviaria in chiave europea. Per il tratto San Lorenzo al Mare-Andora, spesa prevista 481 milioni di euro, a fine maggio si sono concluse le procedure d'appalto e contiamo di avviare i cantieri entro gennaio 2004. Per il tratto conclusivo del raddoppio, Andora-Finale, venerdì scorso la giunta regionale della Liguria ha approvato il progetto preliminare che oggi, lunedì, sarà inviato al Ministero delle Infrastrutture per l'ok da parte del Cipe che dovrebbe arrivare entro settembre».

E per il Terzo Valico, l'iter a che punto è?

«Due settimane fa abbiamo licenziato il progetto preliminare e lo studio di impatto ambientale: la pratica è al Cipe che ha 60 giorni di tempo per approvare. Nei prossimi giorni un gruppo di lavoro formato da tecnici della Regione Liguria e del Ministero delle Infrastrutture determinerà i passaggi legati alla Finanziaria 2004 per tutte le opere di interesse ligure, sia per la progettazione sia per le opere già cantierabili come la San Lorenzo-Andora».

L'inserimento del progetto del Terzo Valico nella lista Van Miert equivale a un finanziamento del 10% sul costo dell'opera. Ma ci sono speranze di un intervento europeo ancora più significativo.

«E' vero, si potrebbe arrivare al 20% se si troverà l'accordo tra i ministri europei delle Infrastrutture che si riuniranno a Napoli dal 5 luglio, con l'insediamento della presidenza italiana dell'Ue. E visto il valore davvero europeo di un intervento che collegherà in modo strategico Barcellona con Rotterdam e Anversa, mi auguro che la risposta possa essere positiva».

NOTIZIE dalle AZIENDE

In vacanza con Tirrenia, firmato Cordusio Viaggi

La società di travel acquisisce la storica biglietteria dei traghetti Tirrenia di Porta Nuova

Una novità attende i viaggiatori diretti, e provenienti da Sicilia e Sardegna, con i traghetti. D'ora innanzi, i biglietti della compagnia Tirrenia saranno disponibili da Cordusio Viaggi di Via Carlo Alberto 57, Torino.

Sì, viaggiare..., ma per farlo sarà sufficiente una puntata, o una telefonata, in una delle travel agencies Cordusio sparse lungo la penisola. Una volta sognata e pensata la rotta, ci sarà chi vi aiuta a pianificarne arrivi e partenze, assicurandosi che tutto si svolga nel migliore dei modi.

Con l'acquisizione delle biglietterie Tirrenia, la società di viaggi conferma il crescente successo dei marchio, e si rivolge al pubblico con una serie di proposte destinate a snellire e facilitare il processo del booking per una serie di destinazioni tutte italiane. Nell'iniziativa su scala nazionale, sono coinvolte anche le consociate regionali della Tirrenia; le 'sorelle' del mare Caremar, Saremar, Toremar e Siremar a cui sono affidati i collegamenti con le altre isole italiane. Ciò significa che, d'ora in avanti, sarà possibile raggiungere Vulcano o l'Elba, Ischia o Pantelleria concordando con la Cordusio Viaggi le soluzioni migliori, naturalmente personalizzate. A quindici anni dalla sua nascita, la società di viaggi continua ad avere ottimi motivi per festeggiare la sua presenza sul mercato. Una clientela in crescita, l'espansione attraverso la nascita di nuove filiali, l'apertura dei punti vendita per dipendenti a Firenze e Milano, sono tutti fiori all'occhiello del marchio. I suoi punti di forza? I servizi biglietteria navali, aerei e terrestri, innanzitutto, quindi il turismo congressuale (meeting di lavoro, corsi di formazione, viaggi) a fianco di grandi compagnie, l'impegno diretto nel servire l'azienda. E dai Cordusio Viaggi si trovano ottime soluzioni anche per la vacanza-studio, il turismo d'arte ed enogastronomico, i soggiorni nelle grandi capitali europee. Per ogni tipo di informazione e curiosità legata ai viaggi, basta rivolgersi ad una delle filiali Cordusio a Milano, Torino (Via Carlo Alberto 57, 011.8183001), Roma, Verona, Mantova e Cremona. Così il piacere del viaggio diventa viaggio di piacere.

LE RIFORME ECONOMICHE

Fisco più leggero per molte imprese, il governo prepara il taglio dell'Irap

Fisco: si studia il taglio dell'Irap Prima sforbiciata da 3 miliardi

■ Uno sconto da 3 miliardi di euro: è il valore del primo possibile depotenziamento dell'Irap previsto dalla riforma fiscale attraverso una riduzione del peso del costo del lavoro. Un depotenziamento che recentemente è stato confermato come un obiettivo da raggiungere dallo stesso presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. A fare i conti dell'impatto di un primo abbattimento del 20% del costo del lavoro che grava sulla base imponibile dell' imposta regionale è stato il Secit, il servizio dei super-ispettori tributari. Lo studio valuta l'impatto del primo possibile alleggerimento dell'Irap e arriva proprio mentre si mette il governo è alle prese con la messa a punto del Dpef e quindi delle prossima manovra finanziaria che, risorse permettendo, farà partire nuovi sconti dal 2004. Dall'analisi emergono alcune importanti novità. La riduzione del 20% del costo del lavoro favorirebbe le attività con più occupati. Ma non si tratta di sola industria meccanica: i benefici arriverebbero in modo deciso anche al commercio, che ora soffre il calo dei consumi. Ad avvantaggiarsi del depotenziamento dell'imposta sarebbero per due terzi le imprese del Nord e più in generale le società attive nei settori industriali e dei servizi (con il 35 e 36% del costo del lavoro totale), seguono l'intermediazione finanziaria (circa 14%) e il commercio (13,5%). Se si guarda ai micro settori, però, si scopre che favorite dall' abbattimento del 20% del costo del lavoro sarebbero soprattutto le imprese del commercio all'ingrosso e al dettaglio (che rappresentano il 10% del costo del lavoro totale), le industrie meccaniche (9,3%), i trasporti (8%) e l'intermediazione monetaria e finanziaria, cioè banche e finanziarie (7%). Lo sconto per ogni singolo lavoratore impiegato varia a seconda del peso del costo del lavoro nei singoli settori: dai 400 euro per l'intermediazione monetaria ai 70 euro per il settore dei servizi domestici alle famiglie.

L'OCCUPAZIONE FEMMINILE CRESCE DI UN MILIONE DI UNITÀ IN 4 ANNI. SUD PROTAGONISTA

Alle donne il part time piace meno

Trend in calo dopo 10 anni, più posti fissi

ROMA

A sorpresa scende il numero delle donne che lavorano part time, soprattutto al Sud. Per la prima volta in dieci anni il numero delle occupate a tempo parziale non solo non è cresciuto, ma è addirittura diminuito: da 1 milione e 426 mila nell'aprile del 2001 a 1 milione 376 mila nello stesso mese del 2002. Il dato emerge da un'indagine condotta dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali e dalla Ue sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Secondo questo studio, a diminuire sarebbero in particolare le lavoratrici autonome part time e quelle con contratti a termine a tempo parziale che, sempre nel 2000 erano il 4 per cento delle occupate, due anni dopo rappresentano meno del 3,5 per cento delle medesime. Le lavoratrici con contratti permanenti invece nello stesso periodo sono aumentate di 492 mila unità, 312 mila delle quali con contratti a tempo pieno.

Il dato è tanto più sorprendente se si considera che il part time femminile scende soprattutto nel Mezzogiorno. I dati regione per regione segnalano infatti una crescita del full time diffusa ovunque con ritmi diversi ma nel complesso più accentuata al Sud. Una tendenza che si somma a quella che vede diminuire nel Meridione i contratti femminili a tempo determinato e aumentare quelli a tempo indeterminato, il cosiddetto «posto fisso».

Diverso il trend del mercato del lavoro maschile, dove in generale, e in particolare nel Centro Nord, aumentano sia il part time che i contratti a tempo determinato.

Per quanto si sia impennata negli ultimi anni, salendo da 7.345.000 a 8.236.000 dal 1998 al 2002, l'occupazione femminile continua tuttavia a scontare un divario notevole rispetto a quella maschile. Basti dire che, secondo un'altra ricerca condotta per il ministero del Lavoro («I numeri delle donne», di Lea Battistoni), il tasso delle donne senza lavoro è ancora doppio rispetto a quello degli uomini. Una forbice che si accentua paurosamente nel Mezzogiorno e nelle Isole, dove raggiunge il 22,8% nelle donne fra i 30 e i 39 anni, contro il 4% al Nord. Contribuendo a far lievitare il dato della disoccupazione meridionale (di ambo i sessi) che nel 2002 era al 18,8% e nel gennaio 2003 è ulteriormente calato dello 0,2%, a causa dell'incapacità del Sud - osserva lo Svimez, che ha elaborato cifre Istat - di stabilizzare gli incrementi registrati negli anni precedenti.

Qualche esempio, tratto questa volta da una ricerca del Censis: su 100 persone disponibili a lavorare, a Modena e a Bergamo non ne lavorano 2, a Udine 4, a Prato 5, a Latina 10, a Enna e Cagliari 20, a Napoli 25. Fra le donne, solo 3 restano senza lavoro a Modena, ma ben 36 a Napoli.

Secondo lo studio di Battistoni fra le lavoratrici resta inoltre uno scarto di retribuzione, in Italia come peraltro altrove. Il reddito medio da lavoro nel 2000 ha raggiunto infatti 15.259 euro per gli uomini, 11.517 per le donne. E il gap è più sensibile per le professioni a reddito più elevato, mentre le differenze si attenuano fra impiegati e insegnanti. Una parte del divario registrato sarebbe imputabile al minor numero di ore lavorate mediamente, ma anche il reddito orario resta a favore degli uomini.

Secondo la stessa ricerca i contratti flessibili sembrano aver ancora risposto alle esigenze delle donne lavoratrici. Tra le occupate a tempo parziale, il 29% è part time involontario, il 24% sarebbe dovuto a carichi familiari e solo il 29,5% è frutto di una scelta volontaria. Nel Mezzogiorno è volontario solo il 27,1% mentre il 406% è involontario e il 13,8% è legato alle incombenze della famiglia. Inoltre vi sarebbero più «chance» di carriera per le donne occupate nel sommerso che per quelle che hanno optato per i contratti atipici. (m.g.b.)

Per le lavoratrici più posti a termine o fissi e meno part time

TREMONTI BIS, NUOVE POLEMICHE

L'economia al centro della verifica

ROMA

Chiuse le urne si avvicina la verifica fra le forze di maggioranza. Il premier Berlusconi vuole parlare di giustizia, in molti puntano su un eventuale rimpasto (o semplicemente lo sognano), An vuole avere più visibilità e al tempo stesso, assieme all'Udc, sollecita l'istituzione di una cabina di regia a palazzo Chigi per rendere «più collegiali» le decisioni in materia economica che tanto impatto hanno sulle decisioni di governo ma che fino ad ora hanno fatto capo al solo ministro, super-ministro dopo l'accorpamento di Tesoro e Finanze, dell'Economia, ovvero a Giulio Tremonti. Il quale ieri è intervenuto sulle polemiche legate alla proroga della legge che porta il suo nome. «Forse il Friuli si è autoalluvionato...» ha dichiarato al *Giornale* ha sintetizzato la risposta alle accuse dell'opposizione e a quelle del presidente di Confindustria e dell'eurocommissario Monti. «Quello che sta emergendo - dice il ministro - è il mondo all'incontrario. Comuni, territori che si fanno alluvionare o disastrare solo per avere benefici fiscali». «La mini proroga, per pochi mesi e pochi milioni di euro - aggiunge Tremonti - è stata concessa dalla legge 27/2003 ai comuni colpiti dai disastri ambientali dello scorso autunno. Non si è trattato di un beneficio ma di una semplice riapertura dei termini. Un atto di equità che si sperava comprensibile e accettabile per tutti».

Sullo stesso argomento botta e risposta ai microfoni di Rtl 102,5 tra il ministro del Welfare Roberto Maroni e il vice presidente di Confindustria, Guidalberto Guidi. Guidi concorda D'Amato: «La detassazione è cosa buona e giusta, e ve lo dice uno che in questi giorni sta pagando le tasse, e che tasse. Nessun imprenditore può essere contrario. Piuttosto si ha il dubbio che la proroga della Tremonti-bis sia una promessa solo elettorale». Netta la risposta di Maroni: «La Tremonti-bis è una norma giusta, equa e verrà attuata. Per quanto riguarda i rilievi mossi da Monti posso dire che la Tremonti-bis è assolutamente compatibile con le norme comunitarie».

«Sono veramente amareggiato nel rilevare il razzismo sempre più evidente di larga parte della classe politica nei confronti del nord», ha dichiarato invece il ministro della Giustizia Roberto Castelli. Che aggiunge: «Che qualcuno, a cominciare dal presidente della Regione Campana Bassolino, possa pensare che se un'alluvione avviene al nord non si debba intervenire è francamente disgustoso».

L'ULTIMO DECRETO DEL GOVERNO FA SALIRE DA 38 A 44 LE FIGURE CONTRATTUALI, IL LAVORO ORA E' MENO FLESSIBILE

Il co.co.co. dovrà cambiare pelle

Tito Boeri

COMPLICE forse l'imminente secondo turno delle elezioni amministrative, il decreto legislativo sul lavoro approvato venerdì dal Consiglio dei Ministri ha ricevuto un'accoglienza trionfale. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha parlato di una riforma con cui «il nostro mercato del lavoro diventa tra i più flessibili d'Europa», il ministro del Welfare, Roberto Maroni di «un cambiamento epocale» e il presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, della «più grande riforma del mercato del lavoro mai varata nel nostro paese». Prima di farsi contagiare da tanto entusiasmo è opportuno porsi tre interrogativi, stranamente trascurati dai fiumi di inchiostro sparsi a riguardo in questo afoso fine settimana: 1) cosa occorre fare per continuare a far crescere l'occupazione nel nostro paese, 2) cosa si cela dietro al successo di figure contrattuali flessibili, come i cosiddetti co.co.co. (collaborazioni coordinate e continuative) e 3) come si possono davvero tutelare questi lavori flessibili.

Il mercato del lavoro italiano negli ultimi cinque anni ha generato due milioni di posti di lavoro, mentre la nostra economia ristagnava. Dalla crescita economica senza crescita del lavoro dei primi anni '90, siamo passati ad una creazione di lavoro senza crescita economica. Un fenomeno legato all'abbassamento del costo del lavoro, a sua volta dovuto a tre fattori che sono stati contestualmente all' opera in questi anni: 1) una forte moderazione salariale (i salari sono cresciuti in termini reali di circa il 4% in meno della produttività), 2) la «flessibilità al margine» introdotta dal Pacchetto Treu nel 1997 (il fatto di poter assumere «a termine» comporta un abbassamento dei costi delle riduzioni del personale, dunque del costo del lavoro nel suo complesso) e 3) i generosi aiuti offerti dal bonus assunzioni introdotto nel novembre 2000. La spinta esercitata da questi tre fattori si va esaurendo (lo documentano le indagini sulle forze lavoro) e, comunque, a lungo andare non è possibile generare posti di lavoro senza crescita economica. Si tratta oggi di incentivare aumenti di produttività in quei due milioni di posti (al 90% flessibili) creati negli ultimi 4 anni. Diverse le ragioni per ritenere che gli aumenti di produttività siano più facilmente raggiungibili con una certa stabilizzazione dei rapporti di lavoro: questa aumenta gli incentivi all'investimento in formazione specifica da parte di datore e lavoratore e riduce il tempo distratto dalla ricerca di impieghi alternativi. In altre parole, la sfida oggi è trasformare la «flessibilità al margine» in «periodo probatorio», che precede un ingresso più stabile nel mercato del lavoro. Il decreto non affronta questo problema perché non riduce gli incentivi dei datori ad utilizzare il lavoro flessibile, il che ci porta al secondo interrogativo.

Il successo dei co.co.co. e dei contratti a tempo determinato non riflette un cambiamento nell'organizzazione del lavoro associato alle nuove tecnologie, né tantomeno una tendenza secolare allo sviluppo del lavoro autonomo. Queste figure contrattuali sono aumentate solo nei mercati del lavoro «rigidi». Negli Stati Uniti o nel Regno Unito, sono pochissimi i lavoratori con contratti a tempo determinato e l'interinale è un fenomeno marginale. Briciole rispetto ai 2,5 milioni di co.co.co. dell'Italia e a quel 10% di lavoratori alle dipendenze che hanno da noi un contratto a termine. Il decreto governativo introduce nuove figure contrattuali (soprattutto «i contratti a progetto») in cui i co.co.co. dovrebbero evolvere. E il Governo, per bocca del sottosegretario Sacconi, ha prefigurato un aumento entro l'anno dei contributi sociali per i co.co.co. (perché allora non metterlo nel decreto?). In altre parole, si sta scoraggiando il ricorso a questa figura contrattuale, ma non la rigidità dei contratti permanenti in cui, auspicabilmente, questi contratti dovrebbero essere convertiti. Probabile allora che si creeranno meno posti di lavoro oppure che si creeranno altri co.co.co. sotto mentite spoglie (i contratti di collaborazione coordinata e continuativa sono essi stessi una finzione dato che in nove casi su dieci si tratta di lavori alle dipendenze). Come rilevato da Pietro Garibaldi sul sito www.lavoce.info, il mercato riesce sempre a trovare scappatoie a questi irrigidimenti della nostra normativa. Da quando sono aumentati i contributi per i co.co.co., stanno fiorendo gli As.Pa., gli associati in partecipazione, lavoratori per cui il «datore» non deve versare alcun contributo.

Le vere tutele che si possono oggi offrire ai lavori flessibili non sono in termini di nuove figure contrattuali o di normative di difficile applicazione. Rischiano solo di dare lavoro agli avvocati e di rendere ancora più complesso un mercato in cui è già adesso difficile orientarsi per chi vi opera da anni. Abbiamo oggi 38 diverse figure contrattuali, incomprensibili per gli investitori esteri. Diventeranno almeno 44 (ancora di più con la certificazione dei contratti) dopo questa riforma. Le vere tutele per il lavoro flessibile sono in termini di ammortizzatori sociali che coprano lavoratori con carriere discontinue e in strumenti che facilitino l'assunzione nell'ambito di contratti permanenti. Uno di questi strumenti è il bonus assunzioni che Confindustria sembra oggi disposta a barattare con la fiscalizzazione di una parte degli oneri previdenziali.

MAURITANIA

Tentato golpe a Nouakchott il presidente sarebbe fuggito

■ Duelli di artiglieria sono segnalati a Nouakchott, capitale della Mauritania, dove da sabato notte è in corso un tentativo di golpe il cui esito è incerto. Gli scontri tra le forze lealiste e i militari golpisti continuavano ieri in molti quartieri. Il presidente Maaouiya Ould Taya, al potere dall'84, si sarebbe rifugiato nell'ambasciata francese. Il palazzo presidenziale non sarebbe più sorvegliato e chiunque potrebbe entrare nei giardini senza essere fermato

Nelle strade di Nouakchott si continua a sparare

LIBERIA

«Sant'Egidio» ottiene un cessate-il-fuoco degli oppositori

■ Quale risultato dell'incontro di due giorni a Roma con la Comunità di Sant'Egidio e nello spirito delle trattative di pace di Accra-Akosombo, il presidente del Lurd (Liberiani uniti per la riconciliazione e la democrazia) Sekou Damate Conneh riconosce e appoggia l'attuale processo di pace in Liberia: ha quindi ordinato ai soldati del Lurd un immediato cessate il fuoco per fermare l'avanzata su Monrovia. Il Lurd ha chiesto a Charles Taylor di dimettersi da presidente della Liberia entro oggi, per evitare uno spargimento di sangue

OGGI ESCE L'AUTOBIOGRAFIA

Hillary Clinton: terapia di coppia con Bill dopo la crisi Lewinsky

■ Bill e Hillary Clinton si sono sottoposti a una lunga terapia di coppia per risolvere la crisi scoppiata dopo l'ammissione, da parte dell'allora presidente, della «relazione intima» con Monica Lewinsky. Nel gennaio 2001, eletta senatrice e terminata la presidenza del marito, Hillary aveva capito «di voler mantenere in piedi il matrimonio: amavo Bill, speravo che potessimo diventare anziani insieme», scrive nell'autobiografia che esce oggi, «Living History»

Hillary scrive: spero che diventiamo anziani insieme

DA FIUME APPELLO CONTRO LE FRAMMENTAZIONI DELLA SOCIETÀ

Il Papa: le famiglie devono restare unite

Il saluto ai duemila fedeli: «Pregate per me anche dopo la mia morte»
Navarro: «Il viaggio in Mongolia non sarà quest'anno ma sta maturando»

Marco Tosatti
inviato a FIUME

Poche parole, ma finalmente Giovanni Paolo II ha parlato in italiano, in questo viaggio in una terra dove c'è una consistente presenza di connazionali. «Il Signore rinsaldi i vincoli che vi uniscono e vi renda nel mondo testimoni dell'amore fedele e gratuito di Dio», ha detto il Papa ieri a Fiume, al «Regina Coeli». E alla fine della visita al Santuario Regina dell'Adriatico: «Ho lasciato la mia corona del rosario alla Vergine; spero che in ricordo di questo voi preghiate per me in vita e dopo la mia morte».

Durante la messa il nostro idioma è risuonato un'altra volte, per esempio nelle «intenzioni di preghiera», insieme al croato e allo sloveno. E il vescovo di Rijeka-Fiume ha salutato così il Pontefice: «Santo Padre questa città è stata costruita e abbellita, insieme ai croati, anche da membri di altri popoli, in particolare italiani e ungheresi. Siamo eredi di un ricco passato in cui periodi di una autentica convivenza sono incommensurabilmente più profondi e lunghi di quelli segnati da incomprensioni e ostilità. Perciò ci rallegriamo per la creazione della comunità europea dei popoli, nella quale anche il popolo croato vede il suo futuro». Non ha mancato di aggiungere: «l'Unione Europea non dimentichi le sue profonde radici cristiane».

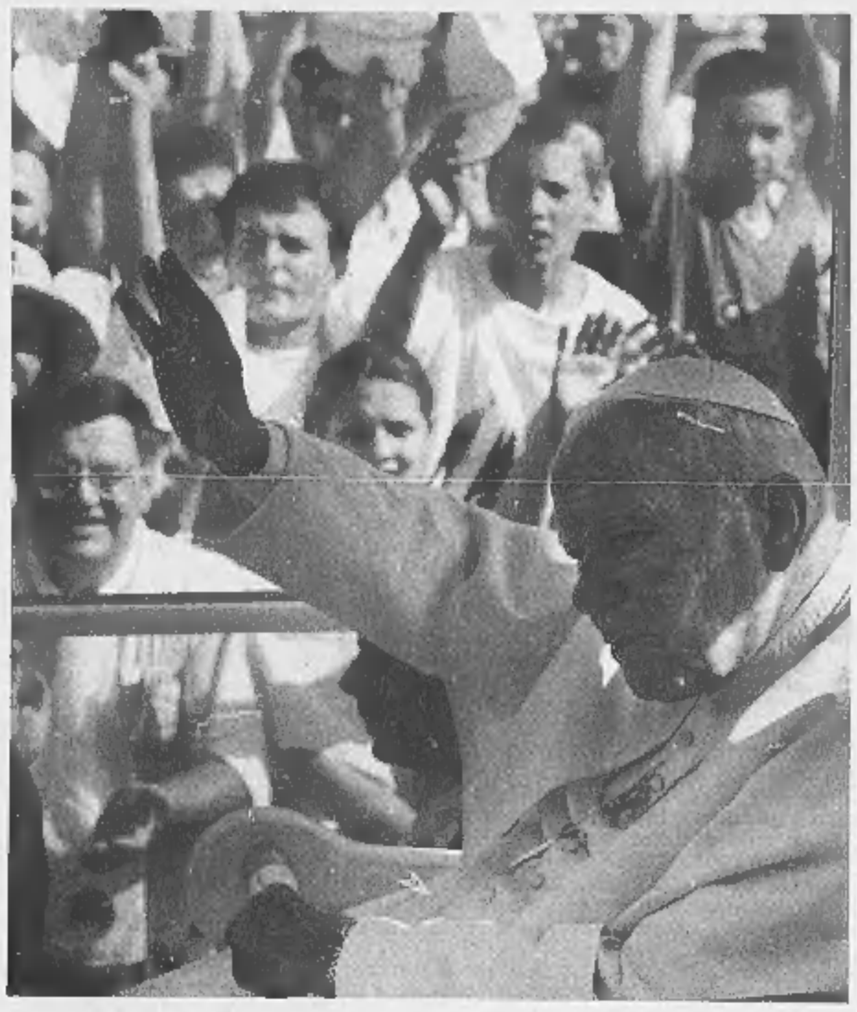
Da Fiume il Pontefice ha incoraggiato le famiglie cristiane «a proporre innanzitutto, con la testimonianza della vita, l'autentico progetto di Dio sulla famiglia comunità di vita fondata sul matrimonio, cioè sull'unione stabile e fedele di un uomo e di una donna, tra loro legati da un vincolo pubblicamente manifestato e riconosciuto». «L'odierna società - ha detto ancora il Papa - è drammaticamente frammentata e divisa. Proprio per questo è così disperatamente insoddisfatta. Ma il cristiano non si rassegna alla stanchezza e all'inerzia: siate il popolo della speranza»

Non dimenticano le loro radici gli italiani di qui; molti di loro (la comunità conta circa trentamila persone) hanno partecipato alla messa, e fra il loro Furio Radin, l'unico parlamentare eletto da questa minoranza, che ha sofferto duramente alla fine della Seconda Guerra Mondiale, quando moltissimi furono costretti a fuggire dalle truppe di Tito; e anche sotto la presidenza di Tudjman la situazione era difficile. La prospettiva dell'ingresso nella UE apre prospettive diverse: «Ringraziamo il Papa del sostegno per l'adesione all'Ue. Siamo sicuri - ha affermato Alessandro Levkovic, presidente della comunità italiana di Fiume - che questo garantirà i diritti delle minoranze e quindi anche di quella italiana».

Ma è profondo il dispiacere degli esuli fiumani, istriani e dalmati per la cancellazione operata dalla Conferenza Episcopale Croata, e in seconda battuta dal Vaticano, dei nomi italiani dei luoghi. Tanto che sono state inviate numerose e-mail al Papa per chiedergli di rispettare i «cari nomi»: la città di Zadar - sottolineavano - si chiama Zara, la città di Rijeka si chiama Fiume; l'isola di Krk si chiama Veglia, il santuario di Trsat, visitato ieri pomeriggio dal Papa, (e dove c'è un ex voto dei superstiti del Titanic, un quadro che rappresenta il piroscafo mentre affonda), Tersatto; Dubrovnik, Ragusa. Nei discorsi ufficiali, invece, Wojtyla ha fatto uso solo dei nomi in croato: Rjieka, Zadar, Dubrovnik.

Papa Wojtyla oggi si recherà a Zara (Zadar in croato); ma già si può stendere un bilancio provvisorio del viaggio, e dire che ha retto bene in condizioni difficili, con temperature alte, e lunghe celebrazioni. «Qui - ha commentato il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls, riferendosi alle promesse di attentati - la vera minaccia è il caldo e quest'umidita' che tocca il novanta per cento». Navarro ha anche fatto capire che la «missione» a Ulan Bator probabilmente non avverrà quest'anno. «Il Viaggio in Mongolia non è stato cancellato. Non è maturato ma sta maturando. Forse non è arrivato il momento, ma non è cancellato. Le stesse parole valgono per l'auspicato viaggio a Kazan».

Non è mancato neanche ieri un appello del Papa a «curare le ferite di una guerra crudele e a sanare pure le conseguenze del passato regime comunista». «Questo viaggio - ha dichiarato Navarro Valls - non si concentra su un solo Paese ma guarda all'intera regione. Dopo lo scandalo della guerra c'è fiducia che quanto è accaduto non si ripeta più, ma c'è ancora molto da fare per la riconciliazione interna».



Il Papa saluta la folla dei fedeli prima della messa celebrata a Fiume

MORTO A 75 ANNI, A VIENNA

Addio a Sansa la nostra voce da Oltrecortina

Ieri è morto Tito Sansa. Aveva 75 anni. Era ammalato da più d'un anno. Lascia la moglie, due figli - Giorgio e Sandro - e la sorella, Livia.

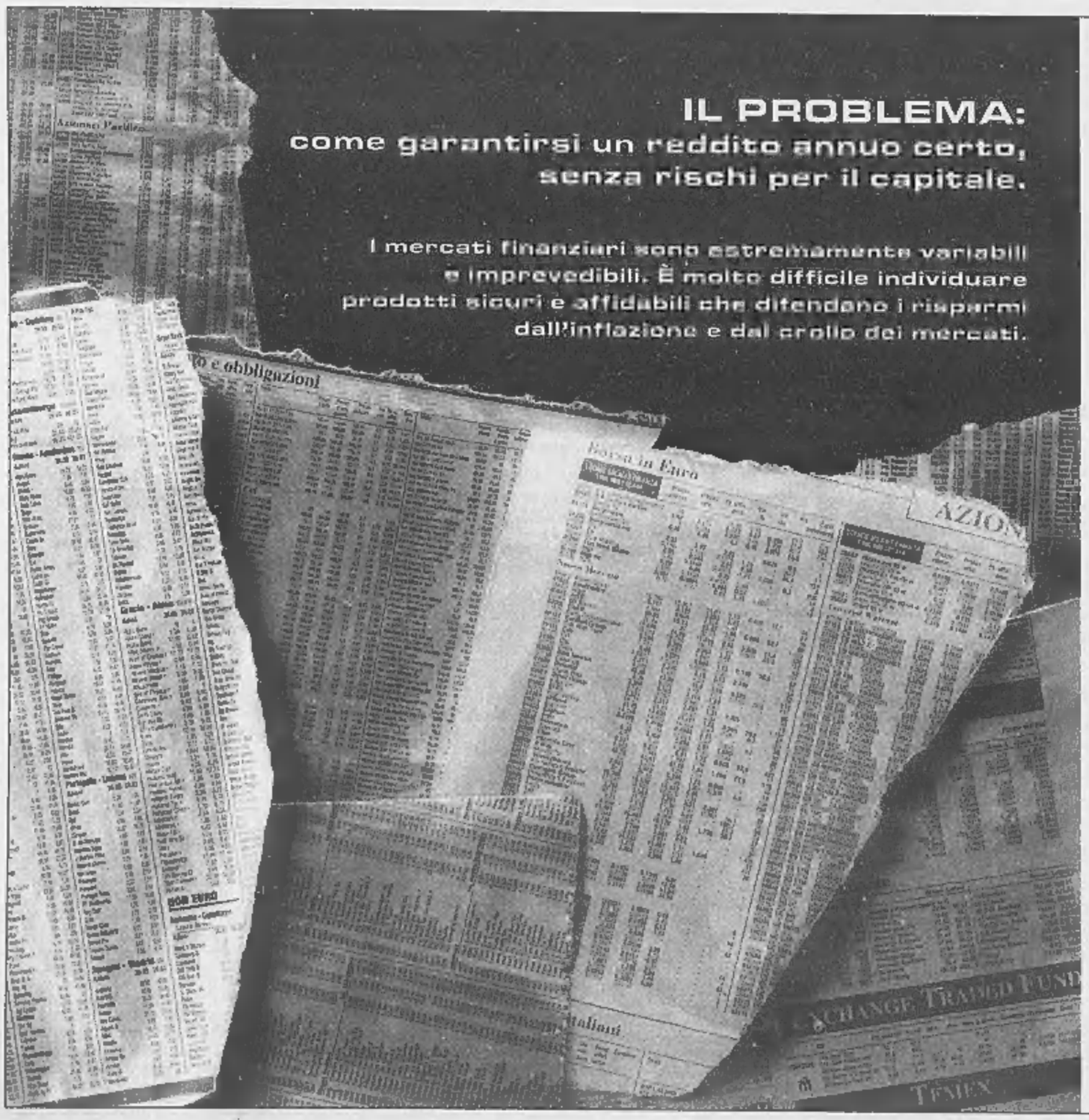
Oggi che il giornalismo sta mutando i geni del suo Dna, e s'avvia a diventare sempre più una pratica da tavolino in una negoziazione sbilanciata con le invadenze dei poteri politici, uno come Tito Sansa - che giornalista lo era alla vecchia, ruvida maniera - non poteva tacere qualche aspro disagio a riconoscersi in questo postgiornalismo d'orizzonti modesti, ossequiosi, spesso anche complici.

Tito Sansa

Tito aveva cominciato a fare il giornalista per dovere di sangue, figlio d'uno dei grandi corrispondenti del suo tempo, Giorgio, che aveva vissuto lunghi anni nelle vere capitali europee a cavallo tra le due guerre, Parigi e Bonn. Ma la scuola di Tito erano stati i vecchi saloni de «La Gazzetta del Popolo», e poi le mansarde di Torino dove con Giorgio Bocca e Piero Ottone («soprattutto con Giorgio, che non era un signorino e aveva sangue di porpora») consumava le notti d'una giovinezza assetata di voglia di vivere.

C'era un mondo da scoprire, in quel dopoguerra difficile, e fare il giornalista era come dar corpo a una nuova misura della realtà, tutta da inventare giorno dopo giorno. Tito ci riusciva tanto bene che, quasi per rispetto dinastico, era poi finito a fare anch'egli per La Stampa il corrispondente dalla capitale di suo padre, Bonn. Visse in Germania fino all'82, sanguigno nelle cronache, osservatore acuto, reporter poco avvezzo ai minuetti della diplomazia dei poteri. Poi per alcuni anni viaggiò come «inviato» in Italia e soprattutto all'estero, in Medio Oriente e nell'Est europeo a cavallo della caduta del Muro, un mondo che conosceva e amava al punto di andarsene e vivere nella città di confine dov'era nato e dove ieri è morto, Vienna. Sansa è stato un giornalista come quelli dei film in bianco e nero, di parole semplici ma di forte spirito investigativo; gente d'una scuola che si va perdendo. L'ultimo scritto è stato il suo necrologio.

[e. st.]



LA SOLUZIONE:
LLOYD ADRIATICO.

MY LIFE COUPON.

È il nuovo prodotto garantito
di Lloyd Adriatico. Non solo ti assicura
la restituzione del capitale netto investito
e un **rendimento annuale minimo**
ma, **in più**, se i mercati vanno bene,
ti dà anche la possibilità di godere,
per tutta la durata del contratto,
di un **rendimento extra** realizzato
dalla gestione separata ÉPU.
Cerchi un investimento sicuro?
Scegli MyLife Coupon di Lloyd Adriatico.

lloyd adriatico
Allianz Group

IL TUO VALORE È IL NOSTRO MESTIERE.

Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione.

UN PAESE ALLE URNE

Alleato di Bush, l'America lo considera il cardine tra la Vecchia e la Nuova Europa

■ La rinata visibilità della Polonia sul palcoscenico internazionale è stata favorita da tre fattori: l'aver dato i natali a Papa Giovanni Paolo II, la caduta del Muro di Berlino e le conseguenze dell'attacco all'America l'11 settembre 2001. L'entrata nella Nato, quella imminente nella Ue e l'orientamento filoamericano nella guerra in Iraq hanno proiettato il Paese - storicamente soffocato dagli espansionismi russo, tedesco e austriaco - alla ribalta geopolitica con un ruolo accresciuto. La Polonia del presidente Aleksander Kwasniewski è stata definita da Bush come «l'alleato europeo più affidabile», cardine della «Nuova Europa» a fronte della «Vecchia Europa» rappresentata da Francia e Germania. Gli Usa hanno assegnato all'esercito di Varsavia la responsabilità della sicurezza nel settore nord dell'Iraq

Il presidente polacco Aleksander Kwasniewski

Il governo socialdemocratico è in minoranza dopo aver perso un alleato della coalizione

■ Poco più grande dell'Italia, con 38,6 milioni di abitanti, un tasso di crescita del Pil dell'1 per cento e una disoccupazione del 20 per cento, la Polonia è il più grande dei dieci Paesi che dal 2004 faranno parte della Ue. Dopo la Seconda guerra mondiale diventò uno degli stati satelliti dell'Urss. Con la caduta del Muro e grazie a Solidarnosc, il sindacato fondato da Walesa nel 1980, la Polonia è ritornata una nazione libera. Dal '97 ha una Costituzione, le elezioni del 2001 hanno portato al governo il socialdemocratico Leszek Miller. Dal marzo scorso, a causa dell'uscita del Partito dei contadini dalla coalizione, Miller si trova nella condizione di premier di un governo di minoranza. L'avvicinamento alla Ue è iniziato nel '91, con la firma del Trattato di associazione, a cui ha fatto seguito nel '94 la richiesta di adesione

TIFO DA STADIO NELLE PIAZZE DI VARSAVIA PER IL RISULTATO DEL REFERENDUM

La Polonia entra in Europa con l'ottanta per cento di «sì»

Gli exit poll non lasciano dubbi sul risultato. Il presidente Kwasniewski: «Ringrazio tutti. Siamo riusciti a portare questo Paese dove nessuno avrebbe mai pensato»

reportage

Francesca Sforza

inviata a VARSAVIA

«Puoi votare fino alle 20, hai ancora tre ore di tempo». Poi due ore, poi una, poi solo mezza. Questi i messaggi Sms che l'Ufficio Polacco per l'Integrazione Europea ha spedito fino all'ultimo a tutti i cittadini che possedessero un telefonino. Nella stanza centrale della Presidenza della Repubblica allestita per accogliere le reazioni dei politici dopo i primi exit pool alla chiusura dei seggi, le bandiere polacche si alternano a quelle europee. Fino all'ultimo qualcuno lo trova prematuro. Una ragazza del cerimoniale le guarda perplessa: «Speriamo che sia vero», dice.

Il presidente Aleksandr Kwasniewski arriva tra gli applausi della folla accompagnato dalla moglie. Ad accoglierlo i grandi della politica e della società civile polacca: membri del governo, gli ultimi due ex presidenti, il direttore del quotidiano liberale «Gazeta Wibwoska», gli amici più intimi. L'assenza del premier socialdemocratico Miller è stata notata, ma alla televisione hanno assicurato che è previsto un collegamento anche con lui. Ha preferito seguire i risultati alla sede del suo partito.

«Spero di potervi dare qualche buona notizia appena chiuderanno i seggi» dice Kwasniewsi al pubblico e ai giornalisti senza riuscire a nascondere l'emozione. Sul grande schermo al centro della sala, si proiettano le immagini delle piazze polacche, piene di ragazzi che sostengono l'Europa, tanto che se non fosse politica, sembrerebbe tifo calcistico.

Quando sullo schermo compaiono i primi numeri – «solo previsioni», avvertono i conduttori, «solo previsioni» - la stanza esplode in un applauso e in grida di gioia. L'81,9 per cento dei polacchi ha detto sì all'Europa, contro un 18,1 per cento che resta contrario. Prima di abbracciare la moglie però Kwasniewski aspetta ancora. I dati importanti sono quelli sull'affluenza. Senza il quorum del 50 per cento più uno il risultato non è valido. E se tutti gli sforzi fatti per parlare alla Polonia agricola non fossero serviti? E se l'aver dato ai polacchi un giorno in più per votare non avesse portato risultati? E se malgrado la popolarità personale il Paese gli si fosse rivoltato contro all'ultimo minuto? Cinquantanove per cento: la scritta compare in giallo a schermo pieno. E' fatta, Kwasniewski esulta, le domande hanno tutte una risposta, e lui ha vinto. «Sono solo previsioni - insistono i conduttori televisivi per amor di cronaca -: i risultati decisivi saranno solo domani sera (oggi ndr)». Ma nessuno li sta più a sentire. «Per un risultato così vi devo ringraziare tutti – dice Kwasniewski stringendo le mani della moglie –. Abbiamo portato questo Paese dove nessuno avrebbe mai pensato». E detto dall'ex ministro di due esecutivi comunisti non è cosa da poco. La vittoria – sono tutti d'accordo – è soprattutto merito suo. Ha battuto palmo a palmo le riottose campagne per cercare di convincere ogni contadino, ha fatto leva sul presente e sul passato, sul futuro e sulla tradizione, sulle tecnologie e sul passaparola.

Romano Prodi ha dichiarato che questo si rappresenta «una svolta per la storia dell'Europa». Il presidente della Commissione Ue si è congratulato con il popolo polacco: «Una grande e orgogliosa nazione sta voltando pagina di un tragico secolo».

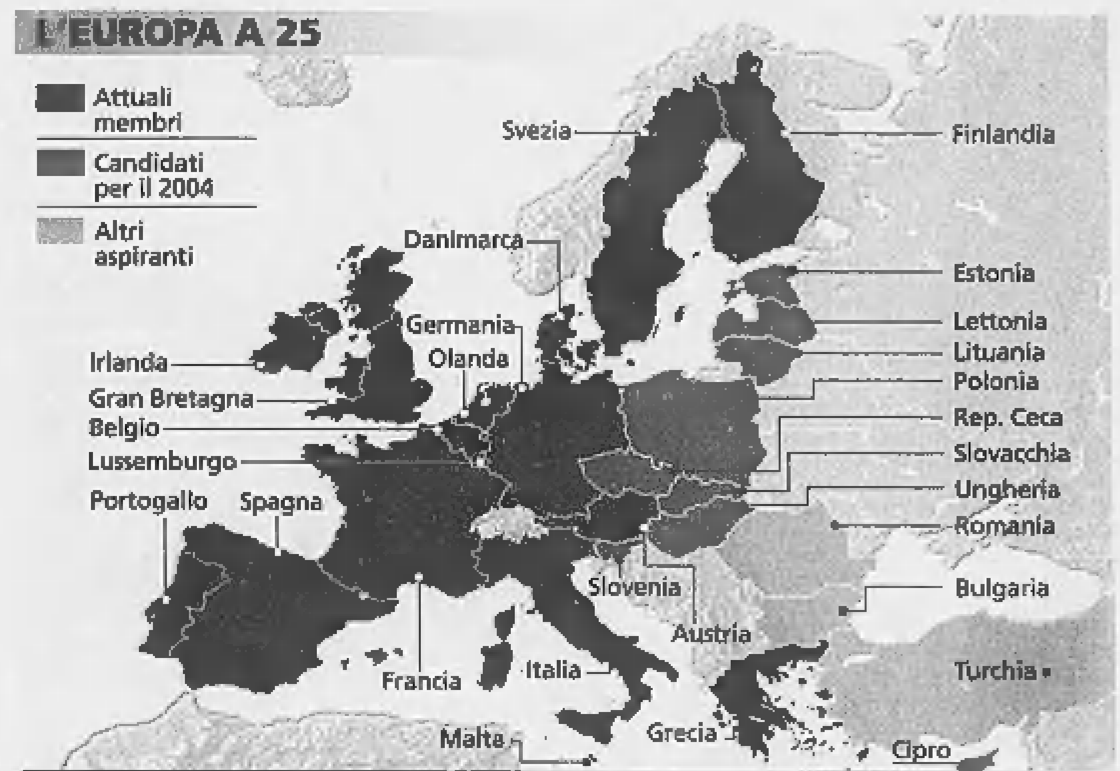
Ma come si affaccia la nuova Polonia nella vecchia Europa? Chi si aspetta un Paese disposto a qualsiasi compromesso e a rinunciare più che a prendere, si sbaglia. Le condizioni di accesso ottenute dai negoziatori non sono considerate dalla maggioranza dei polacchi come molto vantaggiose per il Paese: il piano di stanziamenti dell'Unione in favore dei settori agricolo e infrastrutturale è di circa 16 miliardi di euro per il triennio 2004-2006, pari a circa il 40 per cento del totale destinato ai dieci Paesi. E anche se le quote latte sono state allineate alle loro richieste, il meccanismo di gradualità che ha il fine di evitare sperequazioni e risacche non viene considerato dalle associazioni degli agricoltori capace di offrire piena garanzia a chi richiede finanziamenti diretti. Secondo un recentissimo rapporto dell'Istituto per il Commercio con l'Estero di Varsavia «I fondi Ue necessiteranno in ogni caso dell'apporto di capitali in loco, che dovranno essere in parte forniti dal governo, in parte dai privati, sotto forma di investimenti diretti, di presiti agevolati e commerciali. Ci aspettiamo – si legge ancora nel rapporto – di veder svilupparsi strumenti come il Project Financing o il Venture Capital, con la necessità di apporto di capitale di rischio anche sotto forma di equity».

Finita dunque la lunga stagione dell'economia di Stato? A giudicare dalle procedure che deve affrontare chiunque voglia trasportare merci oltre la frontiera polacca, o fare il più semplice dei certificati, non si direbbe. Ma oggi non è il giorno giusto per puntare l'indice contro la burocrazie di stampo sovietico. Oggi in Polonia c'è solo voglia di immaginare un futuro più veloce e meno arretrato. Basta con il passato – sembrano dire le centinaia di ragazzi che hanno seguito nelle diverse piazze di Varsavia l'evoluzione del voto -. Basta con i ricordi di guerra, di fame, di paura che il vicino possa denunciarti per aver piantato le patate nell'orto condominiale. L'Europa avrà tanti difetti, ma oggi, a vederla negli occhi dei giovani polacchi, sembra una grande isola felice.

L'ex presidente polacco Lech Walesa vota per il referendum di adesione all'Europa

Per Prodi il risultato «rappresenta una svolta per la storia del Continente. Una grande nazione volta pagina» Il minimo per il quorum è stato superato abbondantemente

L'EUROPA A 25



I PAESI CANDIDATI

	1	2	3	4	5
UE-15	377	3.191.000	8600	22.600	75/81
LETTONIA	2,5	64.589	7,8	6700	65/76
LITUANIA	3,7	65.300	12,4	6700	68/78
SLOVACCHIA	5,4	49.035	21,3	10.900	69/77
UNGHERIA	10,1	93.000	49,5	11.800	67/76
SLOVENIA	2	20.273	19,9	16.300	72/80
CIPRO	0,8	9251	9,7	18.500	75/80
ESTONIA	1,5	45.227	5,7	8600	66/76
POLONIA	39	312.685	173	8800	70/78
REP. CECA	10,3	78.900	55	13.500	72/78
MALTA	0,39	316	3,9	12.000	76,79

1 Abitanti (milioni)
2 Superficie (kmq)
3 Pil 2001 (miliardi di euro)
4 Pil pro capite (miliardi di euro)
5 Speranza di vita (uomini/donne)

CON COMPITI DI PACIFICAZIONE AL DI LÀ DEI CONFINI DEL CONTINENTE

Impensabile senza i russi l'esercito europeo

DALLA PRIMA PAGINA

Mikhail Gorbaciov

Tra persone responsabili c'è accordo sostanziale anche su due altre questioni. La prima è che è impensabile un'Europa unita su basi anti-americane. La seconda è che si deve parlare di una Grande Europa, che include la Russia.

Nel Forum della Politica Mondiale questa posizione è stata espressa con grande chiarezza dall'ex presidente italiano Francesco Cossiga: un'Europa unita - egli ha detto - non solo non è una prospettiva indefinita, è un compito non rinviabile. E ha aggiunto: non parliamo di un contrappeso, ma l'Europa dovrà avere un ruolo autonomo e ciò sarà possibile solo con la partecipazione della Russia.

Mi pare che ciò rappresenti una svolta nell'affrontare entrambi i temi, del ruolo dell'Europa e di quello della Russia in Europa, perché fino a ieri si era parlato di partnership, cioè «accanto» all'Europa, non «dentro» all'Europa. E ciò corrisponde al dato che i processi d'integrazione si sviluppano a grande velocità dopo la fine della guerra fredda, tanto sul piano economico che politico. E' una realtà. All'ordine del giorno c'è la Costituzione europea e, quale che sia l'esito, confederativo o federativo, è evidente che un meccanismo concreto per dare impulso all'unificazione è già all'opera per l'Unione esistente e per quella che tra poco si estenderà a 25 paesi. Ma per la Grande Europa, non ancora non esiste e ciò lascerà un'impronta negativa su tutto ciò che accadrà in Europa, ivi inclusi i destini della Nato e della Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione del continente.

Si tenga conto che processi d'integrazione si muovono anche nello spazio post-sovietico. Parlo dell'accordo delle quattro repubbliche (Russia, Bielorussia, Ucraina e Kazakhstan) per la creazione di una comunità economica eurasiatica, e della firma di un accordo di sicurezza collettiva tra di loro. Ma per quanto concerne i rapporti con l'Unione Europea e con la Nato, abbiamo per il momento relazioni differenziate e, per quanto importanti, soltanto bilaterali. E' evidente che ambo le parti si muovono verso una Grande Europa, ma ciascuna per conto proprio, senza un'unica strategia.

Come formulare una strategia adeguata? Con quali meccanismi? Il problema è talmente complesso e denso d'implicazioni che soltanto una conferenza pan-europea potrebbe affrontarlo. Ricordiamo l'enorme ruolo che la Conferenza di Helsinki ebbe per gli europei (1975) e quello della conferenza di Parigi (autunno 1990). Fu appunto nella Carta di Parigi che si definì l'architettura della sicurezza paneuropea. Io credo che, nelle nuove condizioni attuali, ad essa occorre ritornare. La trasformazione della Nato e la creazione di forze armate europee dovranno occuparvi un posto centrale, includendo nei loro compiti l'azione di pacificazione al di là dei confini dell'Europa. Tutto ciò è impensabile senza la Russia.

Realisticamente si deve sapere che nei prossimi anni Mosca non potrà ancora entrare nell'Ue Ma è utile iniziare a esaminare il ruolo di membro associato

Un tale scenario sarebbe realizzabile solo con la comprensione e il sostegno dell'America Con la sua partecipazione politica, economica e anche militare

Uno dei pilastri dell'unità europea dovrà essere un unico spazio economico. E' evidente che anche la Russia e i suoi vicini devono fare ancora molto perché ciò risulti possibile. Realisticamente si deve sapere che nei prossimi anni la Russia non potrà ancora divenire membro dell'Unione Europea. Ma sarebbe utile cominciare fin d'ora, molto seriamente, a esaminare una transizione dalla generica partnership a un ruolo di membro associato dell'Unione. Un tale passaggio darebbe nuove dimensioni e qualità ai processi di modernizzazione della Russia e contribuirebbe alla creazione di un'unica Grande Europa.

E' chiaro che un tale scenario è possibile con la comprensione, con il sostegno e con la partecipazione degli Stati Uniti. Come molti partecipanti al Forum hanno sottolineato, gli Stati Uniti hanno un ruolo del tutto speciale in virtù del loro peso politico, militare ed economico. Ma questo ruolo può essere positivo solo su base di cooperazione e non di dominio. Io sono sempre stato certo - anche dopo i recenti avvenimenti - che gli europei, e non solo loro, sono pronti a cooperare con gli Usa. Ma è indispensabile che una tale disponibilità sia manifestata anche dagli Stati Uniti, nella speranza che essi non si facciano condizionare dall'euforia del successo militare in Iraq. Bisogna saper guardare in avanti.

Sfortunatamente nel recente incontro di Evian del G-8 gli europei non hanno saputo parlare un linguaggio comune e gli Stati Uniti non sono sembrati voler ascoltare quel poco che è stato loro detto. Il che complica le cose. Ma il realismo invita a non dimenticare che il dialogo è indispensabile e che la cooperazione può esplicarsi attraverso le istituzioni internazionali esistenti. L'esperienza del recente passato, inclusa quella successiva all'11 settembre 2001, dimostra che quando esiste la volontà politica anche le istituzioni funzionano. Ciò non elimina la necessità di rinnovarle e riformarle e, quando occorre, di crearne di nuove, ma tutto ciò dev'essere fatto sulle solide basi del diritto internazionale.

Pubblicità

Scoperta la «crema» per ridurre il grasso corporeo

La nuova crema riducente "Adipo Reduction", contenente SK 919, un potente reagente biochimico cellulare ad alta biocompatibilità, è in grado, in associazione ad una dieta ipocalorica, di coadiuvare la riduzione in centimetri degli accumuli di grasso corporeo. Il trattamento ad uso topico di impiego cosmetico, massaggiato su cosce, glutei e ventre, migliora l'aspetto estetico dei siti cutanei coinvolti ed è già disponibile nelle Farmacie Italiane in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Recandosi con questo articolo nelle Farmacie specializzate Sirky è possibile sottoporsi ad una

AUTO - ANALISI GRATUITA

con l'innovativo "Adipometro" Sirky, per valutare in via automatica lo stadio di adiposità localizzata e stabilire il prodotto "Adipo Reduction" più idoneo al proprio grasso corporeo.

In dotazione gratuita, il centimetro per misurare i risultati di riduzione delle adiposità localizzate.

Trattamento Riducente a partire da € 25,00

Sconto € 6,00 In Farmacia

su 1 confezione di Sirky "Adipo Reduction"

SIRKY LABORATORIES

“Più un’auto è di successo, più bisogna migliorarla.”

nuova Yaris

Il nuovo piccolo Genio.

Nuovo design, nuovi interni, nuova sicurezza e nuova tecnologia. Nuova Yaris è frutto della filosofia costruttiva Toyota basata sul miglioramento continuo: nel design, grazie al nuovo frontale, ai nuovi gruppi ottici anteriori e posteriori e alla nuova gamma di colori; negli interni, grazie ai nuovi tessuti dei sedili e ai nuovi materiali della plancia; nella sicurezza, con 4 Airbag e i comandi audio al volante; nella tecnologia, con i motori benzina tutti Euro 4.

E il prezzo non cambia. da **10.000** euro**
CON IL CONTRIBUTO DEI CONCESSIONARI

I TEOREMI DI NUOVA YARIS.

1° Più è piccola l'auto, più è grande lo spazio interno. È lunga solo 3,64 metri ma con 2,5 m³ di volume interno può ospitare comodamente 5 adulti nelle versioni 3 e 5 porte. E con il sedile posteriore scorrevole può variare con facilità lo spazio a disposizione di passeggeri e bagagli.

2° Dato un motore di piccola cilindrata, aumentando la potenza diminuiscono i consumi. Motori benzina tutti Euro 4, 16V a fasatura variabile, **1.0** (65 CV - 5,6 l/100 km*), **1.3** (87 CV - 5,8 l/100 km*), **1.5** (105 CV - 6,8 l/100 km*) e diesel **1.4 Common Rail** (75 CV - 4,2 l/100 km*) che consentono performance uniche e i consumi più bassi della categoria. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km.

3° Più è piccola l'auto, più è grande la sua sicurezza. Di serie: ABS+EBD, quattro Airbag, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. Una grande sicurezza confermata dal primato nella classifica dei crash test Euro NCAP.

4° Più è piccola l'auto, più è grande la sua tecnologia. Di serie: strumentazione digitale fluorescente 3D di nuova generazione, computer di bordo, servosterzo, antifurto Immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD. A richiesta: sistema di navigazione satellitare e cambio automatico.

*Ciclo combinato. **Chiavi in mano I.P.T. esclusa.

PROVATELA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.

PROVA TOYOTA E VINCI I MONDIALI DI ATLETICA A PARIGI.

PARIS 2003 SAINT-DENIS

Fino al 30 giugno, Toyota, sponsor ufficiale dei Campionati Mondiali di Atletica Leggera, mette in palio tra tutti coloro che proveranno uno dei modelli della gamma, 10 week-end per due a Parigi per assistere alle finali del 29, 30 e 31 agosto.

3 ANNI DI GARANZIA

GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

I MEDIA INGLESI E AMERICANI NON CONCEDONO TREGUA AI DUE GOVERNI

Powell: non è in agenda un cambio di regime in Iran

■ In Iran ■■ cambio di regime adesso non ■ sulla nostra agenda». Lo ha dichiarato alla Cnn il segretario di Stato Usa Colin Powell dopo aver elencato una serie di posizioni iraniane che ha definito inaccettabili: lo sminuire il processo di pace israelo-palestinese; la sponsorizzazione ■ il sostegno al terrorismo; i tentativi di sviluppare armamenti nucleari. «Spetta al popolo iraniano decidere cosa ■■ sarà del Paese. Quello che noi dobbiamo fare è mostrare agli iraniani che fuori c'è ■■ mondo migliore che li attende».

Colin Powell, segretario di Stato Usa

Attentato in Pakistan Uccisi 11 cadetti di polizia sciiti

■ Undici cadetti della polizia ■■■ rimasti uccisi, ed altri ■■■ feriti, in Pakistan in un attentato avvenuto a Quetta, nella provincia ■■ Baluchistan, al confine con l'Afghanistan. L'attacco - nei pressi ■■ mercato - è stato portato a termine da due uomini ■■ ■■■ moto che si sono avvicinati all'autobus a bordo del quale viaggiavano le reclute. Secondo la polizia, l'attentato potrebbe essere opera di un gruppo militante sunnita fuorilegge, il Lashkar-e-Jhangvi, visto che tutte le vittime appartenevano alla minoranza sciita.

Soldati della guardia pakistana

CONTINUA LA TEMPESTA POLITICA SUL MANCATO RITROVAMENTO DEGLI ARSENALI DI DISTRUZIONE DI MASSA

Armi proibite: Londra tentenna, Washington insiste

Hillary Clinton: occorrono un'inchiesta federale e una indipendente

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Alla tempesta politica sull'assenza di prove sulle armi di distruzione di massa irachene, Londra e Washington rispondono in maniera differente: il governo britannico si scusa per iscritto con l'intelligence per ■■■ diffuso informazioni errate, mentre quello americano ■■ al contrattacco assicurando che le prove sulla loro esistenza ■■■■ trovate».

A ■■■■ con l'intelligence britannica è stato Alistair Campbell, direttore della comunicazione di Downing Street, scrivendo una lettera a Sir Richard Dearlove, direttore del Secret Intelligence Service, per ammettere che il dossier iracheno reso pubblico dal governo lo ■■■ 27 gennaio venne compilato sulla base di una tesi di laurea scritta 12 anni prima da uno studente d■■ California ■ trovata su Internet. La gaffe di Londra emerse per la prima volta in febbraio, ma ammettendola ora il governo Blair tenta di calmare la rivolta in atto dentro l'intelligence sulla redazione del primo dossier sulle armi di distruzione di massa, risalente allo ■■■■ settembre. I media britannici hanno riportato dichiarazioni di diversi 007 secondo i quali quel primo dossier - grazie al quale Washington e Londra lanciarono l'offensiva diplomatica all'Onu - fu oggetto di un vero ■ proprio braccio di ferro ■■■ ■ governo, che per almeno sei volte chiese di rifarlo al fine di renderlo più convincente. Queste rivelazioni hanno spinto il ministro per i Rapporti con il Parlamento, John Reid, a puntare l'indice contro «elementi deviati» dei servizi, ma l'accusa ha scatenato le «gole profonde» che dalle colonne del «The Independent» minacciano di ■■■■ pubblici «nastri e testi» (in cui esponenti del governo insistevano affinché si rendano più convincenti le «prove») per salvare la rispettabilità dei servizi britannici a scapito di quella del goveno Blair. La tempesta politi■■ arriverà in Parlamento ■■■ una commissione di inchiesta.

A Washington sono i democratici a premere per consentire al Congresso di indagare. «Credo sarebbe giusto ■■■ ■■■ commissione di inchiesta federale e una indipendente» ha dichiarato l'ex first lady ora senatrice Hillary Clinton a «Time». «La mia opinione è che Saddam le armi le aveva - aggiunge Richard Gephardt, candidato alla nomination presidenziale e già capo dei deputati democratici - ma a guerra finita le commissioni di inchiesta ■■vono a capire cosa non è andato come prima invece si pensava».

> Downing Street si scusa con l'intelligence per il dossier attribuito agli 007 e basato su una vecchia tesi di laurea
>
> Condoleezza Rice «Saddam ha sempre praticato l'inganno. Per trovare il materiale vietato c'è bisogno di tempo»

Per rispondere a dubbi e critiche sono intervenuti ieri nei talk show domenicali il Segretario di Stato, Colin Powell, e il consiglie■ per la si■■■■ nazionale, Condoleezza Rice. «Saddam Hussein ha sempre posseduto armi di distruzione - ha detto Powell -, le ha usate contro i curdi e gli iraniani , l'Onu ne ha accertato l'esistenza in più rapporti negli anni Novanta ed il Consiglio di Sicurezza su questa base votò all'unanimità in novembre la risoluzione 1441». Per Powell - che presentò al Consiglio di Sicurezza le presunte prove a ■■■■ di Saddam per giustificare il ricorso alla f■■■ - il problema sta nel fatto che «il regime ora deposto per decenni ha sistematicamente praticato l'inganno nascondendo le ■■■ armi» e ora dunque «abbiamo bisogno di tempo per trovarle». Sull'esito di qu■■■ ricerca la Rice non ha dubbi: «Durante l'avanzata abbiamo trovato centinaia di tute antigas e di fiale per iniezioni di atropina e ciò significa che pensava di usare queste armi». E ancora: «Abbiamo trovato due laboratori mobili di agenti batteriologici proprio come quelli che Powell descrisse ■ Consiglio di Sicurezza». Ma sulle reali funzioni di questi laboratori mobili alcuni analisti hanno affidato i loro dubbi al «New York Times». Powell ribatte: «Potete essere sicuri del fatto che ■■ fossero stati innocui gli iracheni non avrebbero esitato a farli trovare agli ispettori dell'Onu».

In Iraq intanto ieri gli ispettori dell'Agenzia atomica hanno effettuato i primi controlli nell'ex impianti nucleare di Al-Tuwaitha per verificare l'effetto dei saccheggi, mentre nel centro di Fallujah i militari americani sono caduti per il terzo giorno di seguito in un agguato: questa volta però non hanno registrato vittime riuscendo a eliminare uno dei due aggressori che, come nei casi precedenti, hanno fatto uso di lanciagranate. Il «Washington Post» ha rivelato che i piani americani sulla transizione stanno cambiando: l'ambasciatore Paul Bremer, titolare dell'amministrazione militare, avrebbe scelto di emarginare i leader dell'opposizione per creare un consiglio rappresentativo anche dei gruppi presenti all'interno del Paese (come i cristiani e le donne). Powell non ha smentito: «La recente risoluzione dell'Onu ci assegna poteri di potenza occupante ■ dunque la nostra responsabilità è di favorire la creazione di organi rappresentativi di ogni realtà locale».

UN'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARI LI AIUTA NELLA RICERCA DEI RESTI O DI UNA TRACCIA

Due milioni i parenti alla ricerca dei desaparecidos del regime

L'ultima fossa comune scoperta ieri vicino a Baghdad con migliaia di corpi

re■■■■
Carlo Reschia

BAGHDAD

Kuiss Oleini è stato in ■■■ dal 1987 al '91, per «dissidenza»; Abd al Hussen frequentava l'ultimo anno di università a Mosul quando l'hanno arrestato insieme a tre compagni. La loro colpa: avevano scritto sui muri della scuola frasi contro Saddam. Li hanno rinchiusi e torturati. Lui ha avuto fortuna, è stato rilasciato nel '90, in seguito a un'amnistia, i suoi amici sono spariti. Kaiss e Abd ■■ sono tra gli animatori del Comitato per i prigionieri liberi, un gruppo di ex detenuti politici che già da prima della caduta del regime si era costituito per cercare tracce dei tanti desaparecidos iracheni. Lavorano come volontari, e del resto sarebbe difficile ■ trovare qualcuno pronto a pagare uno stipendio per questo nell'Iraq senza governo.

Sul muro di cinta della villa del quartiere di Khadimia, a Baghdad, già residenza di un ufficiale della polizia segreta e ora requisita dall'associazione, spicca uno striscione che mostra un paio di mani insanguinate che si liberano dalle manette. Ma in realtà qui si viene soprattutto nella speranza di trovare una tomba e un perché. Qualcuno, previdente, arriva con una cassa di legno sul portapacchi dell'auto. Ogni giorno sulla «corniche» di Khadimia, lungo il Tigri, è un pellegrinaggio continuo, da tutto l'Iraq, per leggere, affissi ■ muri del giardino, gli elenchi preparati ■■■ volontari dell'associazione. Hanno rimediato un po' di computer e incrociano i dati tratti dagli archivi della polizia segreta con le denunce dei parenti. Pubblicano i risultati: a volte solo la notizia certa della morte, a volte qualcosa in più. Molta gente ha così, almeno, la certezza della sorte toccata ai familiari. Jamet, ■■ anni, ha appena avuto ■ conferma che ■■■ padre, cinque suoi zii e il nonno sono morti. Aveva tre giorni quando erano stati arrestati, accusati di far parte di un partito ostile a Saddam. Cerca loro notizie da quando ha l'età della ragione. Ora sa, ma continua a ignorare dove ■■■■ sepolti.

La maggior parte di quelli che si rivolgono al Comitato sono sciiti, vittime ■ sanguinose repressioni sotto il regime per la loro fede, ma non solo. Si finiva in carcere per motivi politici o pseudo politici e anche solo per essersi lamentati del Raiss. Il marito di Amira ■ stato arrestato nel 1980, l'hanno fermato per strada, mentre era in auto. Nell'87 la moglie ha saputo che era stato ucciso. Ha 5 figli, il più piccolo aveva tre anni quando il padre è sparito. Mhedi Amid è sciita e viene dal Sud, cerca il fratello, anch'egli scomparso nel 1980. «Era iscritto al secondo anno di ingegneria, era molto religioso e non amava il partito Baath. Non ne ho saputo più nulla, ■■ perché stupirsi: arrestavano anche i bambini. Un mio conoscente, liberato adesso da un carcere segreto, vi era entrato quando aveva appena nove anni». Suria Diala cerca suo fratello, ■■■■ to perché ■■ contrario alla guerra all'Iran. Anche lei è stata per anni in prigione, è uscita solo nel '91. «Grazie a Dio è finita - dice -, ma ■ nostre vite sono rovinate».

La lista dei «missing», secondo Mirali Saleh, un altro volontario del Comitato, ammonta almeno a 182 mila persone, ma ci sono stime che arrivano a un milione e finora, in tutto il Paese, almeno 2 milioni di familiari si sono rivolti ai loro uffici. La gente collabora, anzi spesso segnala i possibili siti di fosse comuni: così dalla caduta del regime di Saddam Hussein, il 9 aprile, ne sono state scoperte in Iraq decine (l'ultima ieri, vicino a Baghdad) con migliaia di corpi. «Gli iracheni - prosegue Mirtali - ■■■ perché anche le famiglie degli arrestati erano perseguitate, ma prima avevano paura di parlare. Adesso ogni giorno ci arriva qualche dritta. Ma ormai trovare prigionieri vivi è un miracolo: si tratta purtroppo di capire dove li hanno sotterrati e di cercare di scoprire qualche particolare in più sulla loro fine. Non è un lavoro semplice. Ancora adesso ci sono in giro fedelissimi di Saddam che cercano di metterci a tacere». «Io - conclude - ho perso due fratelli in questo modo e credo che bisognerebbe scrivere al Papa, per informarlo di queste cose, per fargli sapere quanto male ha fatto Saddam a noi e al mondo. E bisognerebbe chiedere agli americani di mantenere le loro promesse e aiutarci a trovare e a punire i responsabili».

Il passo successivo nella ricerca dei «missing» spesso è il cimitero di Khark, vicino al famigerato carcere che ora è vuoto e saccheggiato. Numerosi prigionieri sono stati sepolti qui e a volte è possibile identificarli grazie al braccialetto di plastica con il numero di matricola che portavano al polso. I parenti arrivano e scavano, i familiari di Hamza Mohammed Abbas, preso nel 1987 a 18 anni, hanno appena trovato la sua tomba. «Lo porteremo a Najaf, nella nostra città ■■■■ Almeno avrà una sepoltura degna».

Iracheni scavano per riesumare i corpi nell'ultima fossa comune scoperta ieri nei pressi di Baghdad

CON LA TOMBA DI TUTANKAMON, RAPPRESENTA LA MAGGIORE SCOPERTA ARCHEOLOGICA DELLA ■TORIA

«Così abbiamo trovato in un caveau il tesoro di Nimrod»

Piero Cordone, l'italiano responsabile dei beni culturali dell'Iraq post-bellico: «Non era stato rubato»

■■■■■■
Giacomo Galeazzi

ROMA

«NEL caveau della Banca centrale abbiamo scoperto il tesoro di Saddam, quei 70 chili d'oro massiccio della collezione di Nimrod che, assieme alla tomba di Tutankamon, rappresentano la maggiore scoperta archeologica della Storia». ■ ministro plenipotenziario Piero Cordone (direttore del Dipartimento dei beni culturali dell'Iraq post-bellico) rivela risultati e retroscena dell'opera di recupero del patrimonio artistico di Bagdad.

Ministro, perché considera anche lei un «disastro evitato» ■ saccheggio del Museo Archeologico, scrigno della millenaria civiltà mesopotamica?

«Abbiamo censito i pezzi trafugati e ci siamo accorti che, in realtà, a ridosso del conflitto, le autorità irachene avev■■■ fatto togliere dalle bacheche oltre ottomila reperti: ■■■ stati ■■■ scosti in un immenso deposito che poi è stato murato. Così, a guerra finita, i danni effettivi provocati dai ladri risultano ridotti rispetto alla ferocia della razzia. Ho appena ricevuto le conclusioni della ■■■■■■■ d'inchiesta istituita dal Dipartimento di Stato attraverso le procure e le dogane americane. 1200 opere (una trenti■■ ■ immenso valore) sono state recuperate ai confini con Giordania e Siria oppure restituite dai saccheggiatori. Ne mancano ancora all'appello 2000, quasi tutto materiale che prima ■■ ■■ esposto al pubblico ed era usato per motivi di studio».

L'ambasciatore Piero Cordone

Cosa ■ accaduto, invece, ■■■ Banca dell'Iraq?

«Sotto mezzo metro d'acqua abbiamo trovato il vero tesoro del dittatore, ossia i 650 monili d'oro di Nimrod, un'inestimabile raccolta di gioielli ■ finissima fattura. Alla vigilia ■ "Desert Storm", era stato messo in salvo nel caveau. Le infiltrazioni del fiume che costeggia l'edificio più blindato del regime hanno minacciato questo favoloso patrimonio archeologico. Tra venti giorni lo mostreremo per un giorno ai media mondiali, poi, sarà di nuovo depositato: finché la situazione non sarà normalizzata, ■ impensabile un'esposizione pubbli■■■.

Quali sono le prossime tappe?

«A settembre, poi, riprenderanno i lavori negli scavi verranno aperte due gallerie dedicate alla civiltà dei Sumeri. A Baghdad ci sono reperti per svariati miliardi di dollari, che risalgono sino a 10.000 anni fa. Non si può metterli a rischio di ulteriori furti. Comunque, il nostro impegno è di riaprire in autunno il Museo nazionale depredato e saccheggiato nei giorni successivi alla caduta di Saddam. Una riapertura magari parziale, che metta in luce la ripresa dell'attività culturale in Italia. Il museo di Baghdad, il più grande del Medio Oriente, raccoglie oltre 200.000 manufatti, che sono testimonianza delle culture fiorite tra le rive del Tigri e dell'Eufrate. E' la culla della civiltà occidentale, dove la fertilità del terreno rese possibile l'agricoltura, e quindi l'abbandono del nomadismo e la nascita dei primi nuclei urbani e delle prime strutture sociali complesse».

L'arte come simbolo di rinascita dell'Iraq?

«Sì. Questo è un Paese ricco di capolavori che ■■■ 7000 a.C. al ■■■ d.C. narrano i progressi delle civiltà uruk, sumera, assiro-babilonese, persiana, ■■■ tribù nomade dei Caldei da cui proveniva Abramo e dei primi islamici; dove hanno lasciato tracce monumentali anche i persiani di Ciro e di Serse, i greci d'Alessandro e i Seleucidi che gli sono succeduti, ■ poi i romani, i bizantini, fino agli arabi e ai turchi. Baghdad è luogo che fu ideale pure per gli insediamenti antichi: dei quindicimila siti, solo parzialmente sottoposti a scavo, una gran parte sono stati inglobati nell'abitato dopo la grande espansione del 1970. Specie nell'ultimo decennio, il regime ha lasciato nell'incuria i reperti conservati nei sotterranei umidi dei musei, come le 120.000 tavolette di scrittura cuneiforme. Ora la rinascita dell'Iraq passa anche dal ritorno di questo patrimonio al suo antico splendore».

■■■■ PEZZI DELL'800 A.C.

I gioielli delle tombe reali assire

■ BAGHDAD. Gioielli d'oro, pietre preziose e ornamenti di tarda epoca assira (circa 800 a.C.): ■ questo il tesoro di Nimrod, appena ritrovato nella Banca Centrale di Baghdad, ■■■ in cinque casse di legno ormai fradicio. Oltre 600 pezzi, trovati nel 1988 in quattro tombe reali dell'antica città di Nimrod, vicino alla località biblica di Ninive, una delle grandi città assire. Il tesoro era stato esposto al pubblico nel 1990 ma da allora non se n'era più saputo nulla. I curatori ■ Museo avevano assicurato che la collezione era stata spostata nel 1990 nella Banca Centrale di Baghdad, ■■■ il timore che il tesoro fosse finito nelle mani del figlio ■■■ di Saddam Hussein, Qusay. La ricerca nei sotterranei della Banca è iniziata due settimane fa per l'insistenza di due studiosi americani, l'archeologo Jason Williams ■ il colonnello della ■■■ Matthew Bogdanos, cui è affidato il recupero dei ■■■ archeologici spariti dal Museo Nazionale. Ritrovare il tesoro ■■ è stata però un'impresa facile, perché i sotterranei dell'edificio erano completamente inondati d'acqua. Le idrovore hanno lavorato per due settimane per aspirare circa 170 mila litri d'acqua e consentire, così, il recupero delle cinque casse. [Ansa]

[redacted]

Laia Manetti ha superato la concorrenza di 50 ragazze

Studentessa milanese di 22 anni rappresenterà l'Italia al concorso 2004

■ Milanese, 22 anni, capelli castani chiari, studentessa universitaria: è Laia Manetti, la vincitrice del concorso «Miss Universo-la sfida italiana». Un successo che le apre le porte alla partecipazione al concorso «Miss Universe» che si svolgerà il prossimo [redacted] e dove rappresenterà la bellezza italiana. La finale nazionale del concorso è stata trasmessa in diretta su Canale 5 da Le Castella [redacted] Isola Capo Rizzuto. A decretare il [redacted] Laia, che ha battuto nella finale [redacted] due Nadia Albergati, di 20 anni, di Trescore Balneario (Bergamo), dopo avere superato la concorrenza di altre 50 ragazze, sono stati i telespettatori con il televoto (200mila le chiamate) e la giuria presieduta da Iva Zanicchi [redacted] composta da Valeria Marini, Victoria Pennington, del «Grande fratello», Danny Quinn, Roberto Farnesi [redacted] Ettore Bassi. Le [redacted] di Alex Britti e gli interventi di Gabriella Germani, nei panni di Floriana del «Grande fratello», hanno allentato la tensione delle aspiranti miss nel [redacted] della serata condotta da Marco Liorni [redacted] Elisabetta Canalis. «La [redacted] aspirazione - ha detto Laia dopo essere stata incoronata dalla reginetta uscente, Silvia Ceccon, piazzatasi tra le prime 15 nella finale mondiale del [redacted] svoltasi a Panama - è quella [redacted] fare la manager dello spettacolo. E credo che questa vittoria mi possa aiutare. Ritengo che per saper [redacted] dietro le telecamere, occorra anche conoscere cosa significa starvi davanti». Laia non era alla prima esperienza in un concorso di bellezza. «Lo scorso anno - ha detto - ho partecipato [redacted] Miss Italia, ma non ero ancora così forte per poter affrontare [redacted] simile esperienza. In questi 12 mesi sono molto maturata». Iscritta al primo anno del corso di laurea in scienze e tecnologie della comunicazione all'Università di Milano, la miss Universo italiana ha già dato sette esami, ma altri quattro [redacted] dovrà recuperare, avendo saltato gli appelli per partecipare al concorso. All'altra finalista, Nadia Albergati, sono andate le fasce di miss cover girl Estetica e quella del Premio giornalisti

A RIMINI IL FESTIVAL DEL FITNESS

Corpo da spiaggia con danze latine e aerobica stellare

Il trend dell'estate: «Evitare le esasperazioni» Si rivaluta la corsa, test per la scarpa migliore

Andrea Rossini
RIMINI

Nei 10 giorni del Festival del Fitness perderanno complessivamente, secondo i calcoli dell'organizzazione, cinque milioni di calorie, equivalenti [redacted] chissà quanti litri di sudore (in un solo stand sono state allestite 36 docce). Non è detto però che tutti i visitatori che si accalcano a Rimini per bruciare grassi e divertirsi nella «palestra più grande del mondo» riusciranno a presentarsi in spiaggia con i muscoli leviga[redacted]i e la pancia piatta come una tavola da surf. [redacted] ieri, in ogni caso, data d'apertura della manifestazione, sono in molti a provarci: in fila, tuta o body e scarpe da ginnastica, per iscriversi alle fit-session in calendario. Fianco a fianco con quelli che già sono o saranno famosi.

Quest'anno la parola d'ordine è evitare le esasperazioni nella definizione dei muscoli, eppure [redacted] mancano le scorciatoie per rimettersi in forma. E' possibile individuare le prime tendenze: in attesa dell'arrivo previsto per oggi [redacted] fit-guru colombiano Alberto Perez, in arte Beto, il popolo del fitness si è fiondato sull'esibizione di Zumba, guidata dal brasiliano Ailton Andrade, un'esplosiva miscela di danze latinoamericane [redacted] ginnastica. Con 200 euro ci si può mettere, invece, nelle mani, d'istruttori d'oltreoceano per le lezioni più trendy del momento: «Aerobica stellare».

A sorpresa, negli stand del Festival [redacted] assiste alla rivalutazione della corsa: [redacted] possibile sottoporre i propri piedi [redacted] uno speciale esame per scoprire la scarpa che più si adatta alle caratteristiche anatomiche per poi precipitarsi al «cardio running» e corsa di gruppo su tapis-roulant.

Sono però le coreografie ad attirare i «forzati» del benessere più che le macchine, sinonimo di sforzo solitario e non di proprio di divertimento. Sulle note di musical e karate shock agisce il programma di dance [redacted] clip, mentre [redacted] musica soft fa da sottofondo alle contorsioni tra l'erotico e il muscolare del cardio-strip, spogliarello atletico non per tutti. Solo tra i giovanissimi si trovano gli adepti dell'«Off the crub», letteralmente fuori dal marciapiede, evoluzione dell'hip hop. Oltre che correre si può anche pedalare, meglio se in gruppo e sott'acqua con hydrobike, in vista dell'appuntamento con la vicinissima spiaggia. Oppure palleggiare sul [redacted] con una palla da basket (music basket), se [redacted] invece «legarci le mani» per giocare a foot-volley e prendere a pugni [redacted] sacco (fit-boxing).

E gli attrezzi? Per il fai-da-te del benessere [redacted]nno molto alcune di novità: il bosu, palla tagliata [redacted] metà, che esercita i muscoli in equilibrio; [redacted] wave, tubo trasparente ripieno d'acqua della lunghezza di oltre un metro con tanto di rumore rilassante, [redacted] l'avveniristica «Excite line». Una linea per l'allenamento cardiovascolare che stimola simultaneamente i cinque sensi. Non può essere però [redacted] che per la 15ª edizione dell'appuntamento riminese il title-sponsor sia [redacted] ditta che produce elettrosimolatrori. Allenarsi senza fatica è ancora il sogno di molti e la tecnologia promette meraviglie a colpi [redacted] lezioni e spettacoli dimostrativi.

Ma al Festival del Fitness c'è anche chi, invece delle calorie, conta i vip. Madrina della manifestazione [redacted] Adriana Volpe: «Sono qui [redacted] sportivo, ma il festival è [redacted] tempio del divertimento: cibo, spiaggia e feste notturne». Lei la forma [redacted] l'ha mai persa, ma alla kermesse ha trovato l'amore: uno degli organizzatori. «Non posso negarlo - dice ridendo - al festival si trova di tutto». Oggi è attesa, tra gli altri, Elisabetta Canalis. Tutta gente che non ha molto [redacted] smaltire, come il signore degli anelli, l'azzurro Yuri Chechi, pronto al ritorno dopo un lungo infortunio. «Sono emozionato ed è inutile nasconderlo - ha detto il ginnasta, pronto per la gara-esibizione del 14 -. Rientro [redacted] un contesto fantastico, sen[redacted] lo stress del risultato a tutti i costi». Non tutti i visitatori, con l'incombenza di doversi infilare a giorni il primo costume da bagno della stagione, possono dire lo stesso.

L'esibizione di un'atleta al Festival del Fitness di Rimini

Sulle note del musical la «dance on clip» e musica soft quasi erotica per il cardio-strip

Per i fanatici del fai-da-te del benessere arriva il bosu, palla tagliata a metà, e il tubo «wave»

ALLENARSI AL RITMO DELLA ZUMBA

E' una rivoluzione nel campo dell'allenamento fisico. Si chiama Zumba, mix all'insegna del divertimento e del sorriso dove gli allievi si muovono al ritmo [redacted] una musica latino americana, seguendo l'istruttore. Il fit-guru non comanda, ma motiva chi gli sta di fronte creando situazioni di gruppo intriganti

SUDARE GIOCANDO ALLA PLAY-STATION

La nuova linea di macchine da palestra o da casa Excite coniuga esigenze della mente e dei muscoli. Si potrà sudare e insieme guardare il programma preferito, ascoltare musica o stimolare l'olfatto, diffondendo attorno a sé aromi. La linea prevede anche una macchina con play-station incorporata

IN FORMA CON LA FIT-BOXE

Basic boxe training. E' la videocassetta presentata da Gianfranco Rosi, perugino, 46 anni, gloria del pugilato nazionale. Niente metodi infallibili per sferrare ganci e diretti micidiali, ma un efficace programma di allenamento per sviluppare l'apparato cardiovascolare sfruttando i movimenti del pugilato

E' partito, questa volta per sempre, lasciandoci con le nostre lacrime

Tito Sansa

Giornalista

Lo ricordano a chi lo ha conosciuto e letto la moglie Elisabeth, i figli Giorgio con Emma e Flavio, Alessandro, Anna. I funerali si svolgeranno in forma privata a Sacile (Pordenone).
— Vienna-Roma, 8 giugno 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Sta[redacted] Spa partecipano al dolore dei familiari per la morte di

Tito Sansa

— Torino, 8 giugno 2003.

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa di

Tito Sansa

— Torino, 3 giugno 2003.

Marcello Sorgi ricorda con affetto

Tito Sansa

amico e collega di grande valore ed è vicino ai familiari in questo momento [redacted] grande dolore.
— Torino, 8 giugno 2003.

Gianni Dotta ricorda commosso

Tito Sansa

— Torino, 8 giugno 2003.

Partecipano gli amici e colleghi:
Piercarlo Alfonsetti
Mirella Appiotti
Maurizio Assalto
Carlo Bastasin
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Gabriele Beccaria
Roberto Bellato
Gian Paolo Boetti
Luciano Borghesan
Piero Bottino
Giacomo Bramardo
Maria Grazia Bruzzone
Mimmo Càndito
Giovanni Capponi
Laura Carassai
Armando Caruso
Filippo Ceccarelli
Selma Chiosso
Giovanni Cerruti
Alessandra Comazzi
Simonetta Conti
Dario Corradino
Fiorenzo Cravetto
Massimo Dellino
Mario Facciolo
Mario Fazio
Claudia Ferrero
Roberto Franchini
Claudio Gallo
Fabio Galvano
Luciano Genta
Donatella Giacotto
Carlo Gialdi
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Fulvio Lavina
Marco Marello
Cesare Martinetti
Gianni Martini
Raffaello Masci
Fulvio Milone
Augusto ed Emanuela Minucci
Stefania Miretti
Damaride Moccia
Maurizio Molinari
Rocco Moliterni
Silvana Mossano
Emanuele Novazio
Nico Orengo
Giampiero Paviolo
Bruno Quaranta
Domenico Quirico
Roberto Reale
Carla Reschia
Renato Rizzo
Salvatore Rotondo
Vittorio Sabadin
Gian Luigi Savio
Francesca Sforza
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Lorenzo Soria
Luigi Sugliano
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Sergio Trombetta
Luca Ubaldeschi
Mario Varca
Marinella Venegoni
Fabio Vergnano
Marina Verna
Brunello Vescovi
Renzo Villare.

Angela Virdò è vicina con affetto ad Elisabeth per la scomparsa di TITO.

E' mancata

Giuseppina Novo ved. Molino

di anni 101

La ricordano la cognata, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Personale della Casa di Riposo Zabert per tanta premurosa assistenza. Funerali Valfenera (AT) parrocchia San Bartolomeo, martedì 10 giugno alle ore 10.
— Valfenera, 9 giugno 2003.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Efrem Audenino

anni 76

Con immenso dolore lo annunciano i famigliari tutti. Funerali martedì ore 9,30 in Sant'Anna di Montiglio Monf.to. La Salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— Montiglio Monf.to, 8 giugno 2003.

Ha raggiunto Fernando

Valeria Rossetti Rolfo

Lo annunciano [redacted] figlia Paola, la [redacted] Ida, Angela e Anna, la sorella Rosanna con Pier Luigi, Marco e Andrea e parenti tutti. Si ringraziano tutti coloro che con affetto, cure e presenza ci sono stati vicini. Non fiori ma offerte a casa di Riposo di Montiglio Monferrato CC 20959/5 ag. Robella Cassa di Rispar[redacted] Asti. Funerali lunedì 9 ore 14 parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 7 giugno 2[redacted]
O. F. Niggi - Moncalieri - Tel. 011.645084.

Nel ricordo della cara VALERIA sono vicini a Paola:
Massimo, Patrizio Borello
Piero, Bianca Caudana
Franco, Michelina Fava
Enrico, Luisa Seglie.

Marilena e Alfredo Maina partecipano al dolore di Paola, Rosanna e famiglia.

Elena Cappellano piange VALERIA, [redacted] carissima.

Alessandro Di Gregorio con i Medici ed i Collaboratori [redacted] Centro A.R.T.E.S. partecipano [redacted] al dolore della dottoressa Paola [redacted] per la scomparsa della cara MAMMA.

Grazia Claudio [redacted] Sara e Veronica [redacted] Paola.

Graziella e famiglia partecipano al dolore.

Le famiglie Picco, Cdrutti e Savant partecipano al dolore di Ida e Rosanna.

Gli amici e i compagni di Radicali Italiani, del Partito Radicale Transnazionale, i parlamentari europei rivolgono l'ultimo saluto a

Rino Spampanato

Ai suoi famigliari, a quanti egli amava e lo [redacted], [redacted] l'espressione del nostro dolore, e insieme l'impegno di provare a far vivere quanto l'umanità solare [redacted] Rino, la sua amicizia e la sua opera hanno destato in noi in tutti questi anni.
— Roma, 8 giugno 2003.

(continua a pagina 15)

ANAS S.p.A.
Compartimento di Viabilità per la Piemonte
Via Talucchi n. 7 Tel. 0114737.1 Fax 0114737.198

ESTRATTO AVVISO DI GARA: Sulla G.U.R.I. n. 131 del 09.06.03 è pubblicato il bando integrale per pubblico incanto relativo alla sollecitata Gara: **GARA N.11/2003** Appalto per l'esecuzione [redacted] tutte le opere necessarie per la fornitura [redacted] posa in opera [redacted] barriere metalliche e protezioni marginali lungo la ss 142 "biellese" presso la variante fra Biella [redacted] Rolino - 3° lotto - della s.[redacted]. di Castelletto Cervo alla s.p. [redacted] Bronzo. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 1.480.713,75 tutto a misura; per oneri per l'attuazione [redacted] piani della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta: [redacted] 59.228,55. CATEGORIA PREVALENTE OS12- classifica IV. Offerte entro le ore 12,00 [redacted] 14.07.03. Responsabile [redacted] procedimento: dott. ing. Domenico Petruzzelli. Bando integrale [redacted] internet sito www.enteanas.it
Il Dirigente Amministrativo: Avv. Daniele TORNUSCIOLO

[redacted]AZI[redacted] [redacted]NASA[redacted]
Estratto bando di gara CEE

La Fondazione Enasarco - Direzione Generale - Via A. Usodimare, 29/31 - 00154 Roma (tel. 06.57931 - telefax 06.57932023) intende indire una licitazione privata per l'affidamento del servizio triennale di disostruzione e pulizia delle reti fognanti negli stabili di sua proprietà siti in Roma, Acilia e Pomezia, suddivisi in n. 4 lotti (Roma Est - Importo complessivo presunto Euro 141.000,00 - Roma Nord - Importo complessivo presunto Euro 189.600,00 - Roma Sud - Importo complessivo presunto Euro 175.800,00 - Roma Ovest - Importo complessivo presunto Euro 145.800,00). Le domande di partecipazione, redatte in conformità alle prescrizioni del bando, dovranno pervenire entro il giorno 11 luglio 2003 all'indirizzo suindicato. Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee ed è reperibile sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 09/06/2003, nonché sul sito www.enasarco.it. Le richieste di invito non vincolano la Fondazione.
Gli inviti saranno diramati entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale.
Responsabile del procedimento è il Dott. Arch. Carmelo Francot.
Roma, lì 05/06/2003

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Carlo F. Maggi

Per la pubblicità su: **LA [redacted]**
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

COMUNE DI BRESCIA
SETTORE PROVVEDITORATO
Procedura aperta - Estratto di bando di [redacted]

Si rende noto che [redacted] Comune di Brescia indice [redacted] Pubblico Incanto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), del D.to L.vo 157/95, [redacted] modificato dal Decreto Legislativo 65/2000, [redacted] aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b), di detto Decreto per l'affidamento del Servizio di assistenza, sorveglianza e collaborazione all'animazione di base dei minori frequentanti il servizio di refezione scolastica ed il [redacted]rio pr[redacted] in alcune scuole cittadine per gli anni scolastici [redacted] e 2004/2005, suddiviso in due lotti: Lotto nord per un importo presunto [redacted] Euro 415.479,00 (oneri fiscali esclusi) e Lotto sud per un importo presunto di Euro 431.315,50 (oneri fiscali esclusi).
Il bando di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 28 maggio 2003 ed è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Brescia, nell'apposito Albo in via Marchetti, 3 - Brescia e visionabile sul sito internet www.comune.brescia.it. Indicazioni più [redacted] potranno essere richieste al Settore Provveditorato tel. 030/2977503.
Le offerte, [redacted] forme e con i documenti indicati nel capitolato speciale d'appalto, dovranno pervenire al Comune di Brescia, Settore Provveditorato, via Marchetti, 3-Brescia- [redacted] le ore 12.00 del giorno 03 luglio 2003. La gara si svolgerà il giorno seguente alle ore 11,00.

Il Responsabile del Settore
[redacted]. Francesco Falconi

COMUNE DI BRESCIA
SETTORE PROVVEDITORATO
Procedura aperta - Estratto di bando di gara

[redacted] rende noto che il Comune di Brescia indice un Pubblico Incanto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), del D.to [redacted] 157/95, come modificato dal Decreto Legislativo 65/2000, con [redacted]udicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b), di detto Decreto per l'affidamento del Servizio integrativo del tempo prolungato presso alcune scuole dell'infanzia per l'anno scolastico 2003/2004, entro un importo complessivo presunto di Euro 65.472,00 e (oneri fiscali esclusi).
[redacted] bando [redacted] spedito all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 28 maggio 2003 ed è affisso [redacted] Pretorio del Comune [redacted] Brescia, nell'apposito Albo in [redacted] Marchetti, 3 - Brescia e visionabile sul sito internet www.comune.brescia.it. Indicazioni più precise potranno essere richieste al Settore Provveditorato (tel. 030/2977503).
Le offerte, nelle forme e con i documenti indicati nel capitolato speciale d'appalto, dovranno pervenire al Comune di Brescia, Settore Provveditorato, via Marchetti, [redacted]- entro [redacted] 12.00 del giorno 03 luglio 2003. La gara si svolgerà il giorno seguente alle ore 9,30.

Il Responsabile del Settore
Dott. Francesco Falconi

AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI PAVIA
AVVISO DI GARA DI ASTA PUBBLICA

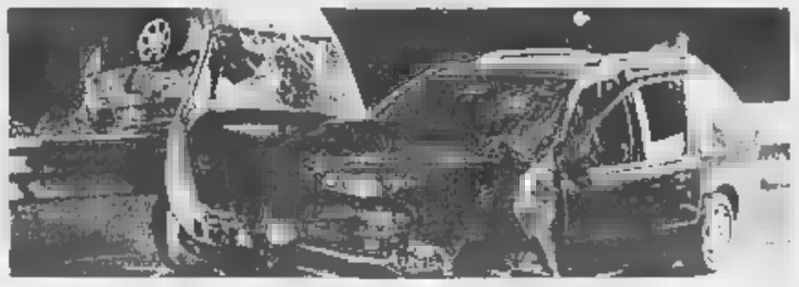
[illegible]
LOTTO I
Foglio n. 6 mappali 312-313
prezzo a base d'asta: Euro 315.000,00
LOTTO II
Foglio n. 6 mappali 314-381-382
prezzo a base d'asta: Euro [illegible]
LOTTO III
Foglio n. 6 map. 340
prezzo a base d'asta: Euro 12.000,00
LOTTO IV
Foglio n. 6 map. 372
prezzo a base d'asta: Euro 156.000,00
LOTTO V
Foglio n. 6 map. 571
prezzo a base d'asta: Euro 97.000,00
LOTTO VI
Foglio n. 6 mappali 579-580
prezzo a base d'asta: Euro 6.000,00
[illegible]
Pavia, lì 26.05.2003

Il DIRETTORE GENERALE
Luigi Santilippo

TERRIBILE WEEKEND SULLE STRADE

Strage del sabato sera in Brianza Morti quattro giovani tra 19 e 21 anni

■ Scontro frontale, sabato notte, sulla strada fra Trezzo d'Adda e Vimercate, tra una Citroen Saxo ■ cui viaggiavano cinque giovani ■ una Fiat Palio, guidata da una donna. Le vittime ■■■ tutti ragazzi della zona, di età compresa fra i 19 ■ i ■ anni: Paolo R., 21enne, ■ Vimercate; Luca F., 20 anni, Giorgia B. e Fabrizio F. ■ 19 anni, di Agrate Brianza. Sono morti sul colpo, sbalzati fuori dall'abitacolo, a grande distanza dall'auto. Il quinto giovane, che era al volante, è ricoverato all'ospedale di Monza, in gravissime condizioni. All'ospedale di Zingonia, in provincia di Bergamo, ■ stata invece ricoverata la conducente della Palio, che ha riportato alcune fratture. Gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente hanno confermato che nessuno dei giovani ■■■ allacciato la cintura di sicurezza.


La scena dello scontro frontale avvenuto sabato notte ■ provincia di Milano

Cinque vittime ■ Sassari e Agrigento al rientro da un meeting di atletica e da una gara di karting

■ Due morti e cinque feriti è il bilancio di un incidente stradale sulla statale «131» a 30 chilometri da Sassari. Un furgone ■■ sette atleti della squadra dell'Atletico Oristano, al rientro da un meeting a Sassari, è uscito fuori strada schiantandosi in una scarpata. Sono morti sul colpo Roberto Sinis e Laura Nurra, di 24 e 18 anni. Feriti gravemente gli altri 5 occupanti del veicolo. Il furgone si è incendiato. A causare l'incidente, in ■■ curva, sarebbe l'alta velocità: ■ furgone stava sorpassando un fuoristrada. In un'altra sciagura, in provincia ■ Agrigento, sono morte tre persone e altre quattro ■■■ rimaste ferite. L'incidente sulla Agrigento-Trapani. Le vittime sono Pietro Dizzia, 45 anni, il figlio Mirko, 17, e un amico, Massimo Mustile, 33, tutti di Vittoria (Ragusa). I tre stavano rientrando in auto da una gara ■ karting a Santa Margherita Belice

PIACENZA, MORTO IL FRATELLO DI UNO DEI CALCIATORI

L'auto si schianta, feriti due giocatori del Siena

Gravi il centrocampista Rodrigo Ferrante Taddei e Andrè Luciano Da Silva detto Pinga, attaccante. Contusi anche altri due brasiliani che erano a bordo «Andavamo a Malpensa. D'improvviso abbiamo capottato cinque volte»

L'auto dei giovani calciatori del Siena distrutta nell'incidente a Fiorenzuola

Pinga ■ Taddei

Aurelio Benigno
FIORENZUOLA

La notte sembrava serena per cinque giovani brasiliani che dovevano tornare nel loro paese. Ascoltavano samba a tutto volume nella Renault Scenic diretta a Milano. In un attimo si è consumata la tragedia. Un botto tremendo, la vettura s'incendia dopo aver urtato un guard-rail dell'autostrada A1, a un chilometro da Fiorenzuola. Un morto, Leonardo Ferrante Taddei. Un ferito gravissimo, il fratello Rodrigo Ferrante Taddei, talentuo■ centrocampista del Siena, ricove■■ ■ prognosi riservata. Un altro ■■■ grave, anche lui in prognosi riservata all'ospedale di Fiorenzuola, un volto conosciuto ai tifosi del Toro: Andrè ■■ Silva Pinga, fantasi■■ in prestito al Siena e prossimo al rientro in granata. Sulla vettura c'erano anche ■■ giovane in prova presso il club toscano, Reinaldo Josè Zacarias Da Silva, e un amico di Pinga, Josè Clefferson Dos Santos Carnero detto Nenè: per loro solo escoriazioni, sono stati subito dimessi dall'ospedale di Fiorenzuola.

Erano da poco passate le sei, dovevano raggiungere l'aeroporto di Malpensa per imbarcarsi sul volo Varig delle 10,10 per San Paolo. Nenè aveva lasciato a Milano la moglie di Pinga, Daniele, con il figlio, quindi ha proseguito per Siena dove lo aspettavano Pinga (appena rientrato da Salerno dopo l'ultima partita di un campionato trionfale sfociato nella promozione in serie A) e gli altri tre brasiliani. Prima di arrivare a Siena, però, Nenè buca una ruota, quella posteriore sinistra, che sostituisce senza alcun problema con una ruota di scorta (non con il «ruotino», ha confermato la Polstrada).

Il resto del racconto è proprio nelle parole di Clefferson Nenè. Collare, profonde escoriazioni sulla mano e una maglietta nera ancora imbrattata di sangue. Fuma nervosamente, gli occhioni neri si bagnano di lacrime: «Eravamo contenti, Pinga era alla guida, ci raccontava della partita, era felice per il Siena, un po' meno per ■■■ poter partecipare alla festa ■■■ i compagni e i tifosi. Taddei scherzava col fratello, Reinaldo sognava un ingaggio, ascoltavamo musica. Siamo usciti dall'autostrada per lavori in corso e siamo rientrati proprio a Fiorenzuola. Abbiamo fatto benzina, poi...».

Piange, ■■■: «Poi abbiamo cominciato a sentire l'auto vibrare nella parte anteriore, di colpo si è spezzato qualcosa, la vettura si è abbassata, Pinga non sapeva che fare, abbiamo urtato contro il jersey a sinistra, ci siamo messi di traverso e abbiamo cominciato a capottare, un'infinità di volte (cinque per la polizia stradale, ndr). Una tragedia». I due Taddei vengono stati sbalzati fuori, Leonardo muore sul colpo, Rodrigo batte violentemente il capo e sviene. Pinga rimane incastrato in auto ■■ ■ proprio Nenè a salvargli la vita: «Gli ho tolto la cintura e l'ho trascinato fuori, stessa cosa ho fatto con Reinaldo, mentre la macchina cominciava a bruciare. Scusatemi ■■ vorrei rimanere solo, ero molto amico dei Taddei, spero che almeno Rodrigo ce la faccia».

Ce la farà. Il medico del Siena Andrea Causarano è stato il primo a vederlo ■ rianimazione all'ospedale di Piacenza: «In questi casi la prognosi riservata di 48 ore è doverosa per il trauma cranico ed eventuali eventuali lesioni che possono comparire. Mi ha riconosciuto, ma non è molto lucido, solo parzialmente cosciente. Lottiamo per la sua vita, non solo per la sua carriera». Il da del Siena, Nelson Ricci, informa continuamente il presidente De Luca.

Pinga è invece ricoverato all'ospedale di Fiorenzuola, nel reparto di chirurgia intensiva. Sono subito accorsi da Torino Renato Zaccarelli e il medico sociale Roberto Campini. Ha la testa fasciata, una flebo al braccio, tante ferite sulle mani. Però parla e il primo pensiero è rivolto ■ chi l'ha salvato: «Ringrazio Dio per avermi salvato la vita. Sono distrutto per la morte di Leonardo e per quello che è successo. Adesso il mio unico pensiero è quello di tornare presto a giocare per dimenticare tutto». Lo farà nel Toro, magari proprio insieme a Rodrigo Taddei. Un regalo che Pinga ha chiesto espressamente a Zaccarelli.

Anche per lui prognosi riservata, ■■ solo di 36 ore. La dottoressa Patrizia Del Borrello lo ha soccorso, con la collega brasiliana Denise De Medeiros Alvez: «Gli abbiamo riscontrato attraverso ■ tac un trauma cranico commotivo. Ha perso molta parte del cuoio capelluto con perdita di sostanza, ■■■ molta pelle ■ parte del muscolo ■■ braccio sinistro, ma non c'è lesione di organi vitali. La sua carriera non è pregiudicata».

UN LATO OSCURO DELLO SPORT

Una lunga storia di maledizioni al volante

Dal Torino al Chievo, le tragedie che hanno colpito tanti campioni

personaggi
Daniela Cotto

CALCIO e auto. Giocatori e drammi. Una vita da protagonisti ■■■pre sotto i riflettori, sulla cresta dell'onda, anche nel m■■■■ del rischio. Il destino dei calciatori, spesso, è segnato da tragici eventi, da incidenti stradali, dalla morte. Un connubio impietoso che, sempre ■più spesso, prende i campioni per mano e cammina con loro, li spinge nel baratro. E' successo ancora, ieri all'alba. L'auto guidata da Pinga, Andrè Luciano Da Silva, il brasiliano di «proprietà» del Torino si è schiantata sull'autostrada. Un botto che ha provocato la morte di un ■■■ compagno di viaggio, Leonardo Ferrante Taddei.

La saudade è stata più forte della festa del Siena, promosso ■■ serie A. Cinquemila tifosi avrebbero dovuto riunirsi per celebrare il grande evento, ieri sera in Piazza del Campo, are■■ ■ sangue e battaglie nel giorno del Palio. Pinga aveva rinunciato alla festa (poi cancellata) per anticipare la va■■■■. E lo ha colpito la maledizione che tante volte, in passato, ha coinvolto campioni gra■■■■. Inevitabile riallacciarsi al rosario delle grandi tragedie del Toro, società che con la sorte ha un credito pesantissimo. Sfogliando ■■ annali ci si imbatte in quel ■■ ottobre 1967: la morte di Gigi Meroni, fantasista ribelle del Torino ■ della Nazionale, investito da un'auto e ucciso in corso Re Umberto nella città piemontese. Aveva 24 anni. I tifosi in qualche modo hanno legato alla tragedia di Superga la sua morte. Ricordano q■■ ragazzo libero, pittore, anticonformista. Sul cippo con ■ foto del primo giocatore hippy d'Italia vengono deposti sempre dei fiori. E lì, si sono fermati in molti dei 50 mila il 4 ■■■ scorso, durante la marcia dell'orgoglio che ha invaso le strade di Torino.

Aveva il cuore granata, ma la maglia rossonera, un altro giocatore che molti anni dopo sfiorò la morte: Gigi Lentini. Deve la vita a un camionista. Era la notte del ■ agosto '93. Correndo con la sua Porsche sulla Piacenza-Torino, uscì di strada (poco dopo il casello di Asti ovest), tradito dalla velocità eccessiva. Al posto di un pneumatico forato montava il ruotino d'emergenza, che rende l'auto incontrollabile ■■ si superano gli 80 chilometri all'ora. Lentini fu sbalzato dall'auto, battè la testa e rimase in coma per diversi giorni. Si riprese, ma non giocò più ■■ alti livelli. Venne ceduto a ■■■ squadra di serie B, fu un declino precoce. Mister miliardo, diviso ■■■ donne e motori, in quei giorni occupò anche le prime pagine delle riviste di gossip: il mattino successi■■ lo schianto, accorse in ospedale l'ex moglie di Schillaci, Rita, rendendo pubblica la loro love story. ■ prima c'era stato l'incidente strada■ ■ Gigi Radice, allenatore sulla cresta dell'onda: auto in fiamme sull'autostrada ligure, morì il suo assistente, Paolo Barison, ■■ azzurro, nello scontro con un camion. Era il 7 aprile 1979.

Negli Anni ■■ il lutto torna nel calcio. Il ■ dicembre 1983 Michele Lorusso e Ciro Pezzella, del Lecce, muoiono in uno scontro sulla statale adriatica. Poi tocca al brasiliano Eneas, ex del Bologna. La ■■■ corsa finisce il 27 dicembre '88. Un anno dopo la tragedia colpisce l'altra Torino e tutta l'Italia, sconvolgendo il mondo dorato del pallone: il 3 settembre, sull'autostrada Varsavia-Katowice, muore il campione ■■ mondo Gaetano Scirea. Un tamponamento, la tanica della vecchia auto che innesca l'incendio fatale. Allenatore in seconda dei bianconeri, era in Polonia per osservare i futuri rivali di Coppa. La Juve piange l'indimenticabile capitano che ■■ la ■■ classe e il suo stile ■■■ conquistato il cuore della gente.

Nel '90, a gennaio muoiono due giovani del Vicenza in prestito al Thiene: Andrea Rigoranza e Stefano Dal Lago. In aprile perde la vita Mario Frustalupi, campione d'Italia con Inter e Lazio. Nel 1994 ancora ■■ giovane ■■■ strappato alla vita e al successo: Giuseppe Campione, 23 anni, della Spal. L'an■■ dopo, a Rio de Janeiro, il legame calcio e motori è fatale a Jose Giomarues Dirceu, uno dei brasiliani più conosciuti in Italia.

Nel ■■■ Bologna piange Niccolò Galli, 17 anni, difensore, figlio dell'ex portiere della nazionale Giovanni: cade dal motorino mentre torna dall'allenamento. Nel ■■■ la sorte avversa si a■■■■■ sul Chievo: Jason Mayelè, congolese adottato dalla società veronese, ■ schianta nei pressi di Pastrengo. I suoi compagni non se la sentono di scendere in campo. La tragedia non ha risparmiato neppure chi campione del calcio non è stato ma lo ha magistralmente governato e raccontato. Artemio Franchi è stato forse il più grande tra i presidenti della federazione italiana (e dell'Uefa): morì vicino a Siena ■ 12 agosto 1983, mentre si recava al Palio. E, poi, Gianni Brera, cantore sublime delle gesta dello sport più amato del ■■■■ il 19 dicembre 1992 ■ vittima ■■ un incidente fatale nei pressi di Milano.

Gaetano Scirea

Gigi Lentini

Tifosi sul luogo dove fu travolto Gigi Meroni a Torino

«VIOLATA LA LEGGE, INTERVENGA LA FINANZA»

Gli albergatori di Capri «Affittacamere sleali»

■■■

Li accusano di concorrenza sleale, di offrire a prezzi competitivi una vacanza da sogno perchè da abusivi non pagano le tasse e non rispettano le leggi. E sono pronti ■ passare dalle pubbliche denunce alla protesta con uno sciopero che non ha molti precedenti: stop alle prenotazioni anche se ■ tutto esaurito è ■■■ lontano. Gli albergatori ■ Capri hanno dichiarato guerra agli affittacamere: invocano controlli della Guardia di Finanza ■ puntano il dito contro il turismo fatto in casa, quello dei tanti isolani che mettono a disposizione stanze sicuramente più convenienti delle tariffe di hotel ■ due, tre ■ quattro stelle, e che adesso usano ■■■ disinvoltura anche la comoda vetrina on line, accalappiando clienti con Internet.

E' il presidente della Federalberghi caprese, Sergio Gargiulo, a dare voce alla categoria: ■■■ arriveremo alla serrata, ■■ ■■ ■■■ ci ■■■■■ interventi concreti - minaccia Gargiulo - potremmo anche bloccare per alcuni giorni la ricezione delle prenotazioni. Da anni inviamo dossier alle istituzioni e alle forze dell'ordine, ma finora nulla è accaduto».

La comparazione dei prezzi lascia capire i motivi dell'insofferenza degli albergatori: ■■■ notte in una doppia ■ un hotel tre stelle costa 180 euro, mentre un affittacamere può permettersi di offrire due posti letto a 72 euro, che diventano tre posti con soli dieci euro in più. Gargiulo si ribella: «Ora disponiamo di una legge regionale sui bed and breakfast, che disciplina bene il settore dell' accoglienza non alberghiera: non ci sono più spa■■ nè alibi per consentire il proliferare degli abusivi». [m. c.]

ROMA, IL CONTENITORE ERA IN UN FRIGORIFERO DELL'OSPEDALE SAN GIACOMO

Beve liquido tossico da una bottiglia

Credeva fosse acqua, biologa sottoposta a lavanda gastrica

ROMA

Credeva fosse acqua minerale, invece era un acido o un solvente. Terribili bruciori alla bocca, alla gola, allo stomaco ■ una biologa di ■■ anni ha subito capito che la bottiglia dalla quale aveva appena bevuto all'ospedale San Giacomo di Ro■■ non ■■ semplice acqua.

Il fatto ■ accaduto venerdì. La bottiglia si trovava aperta nel frigorifero dove il personale dell'antico ospedale del centro storico della capitale tiene generi di conforto: sembrava quasi finita e la dottoressa l'ha portata direttamente alla bocca, sen■■ versarne il contenuto nel bicchiere. Poi ha iniziato ad urlare dal dolore, attirando l'attenzione di una collega, che ha dato l'allarme.

La biologa è stata subito sottoposta a lavanda gastrica ■ ora è fuori pericolo, ma non è stato ancora possibile accertare quale liquido contenesse la bottiglia, anche ■■ dai primi rilievi si ritiene possa trattarsi ■ un composto basico. Gli agenti del commissariato di polizia Trevi hanno sequestrato ■ bottiglia e si attende ora l'esito delle analisi anche per accertare eventuali responsabilità.

Nonostante ■ trattamento, la donna ha riportato alcune ustioni all'apparato digerente ed è ■■ ricoverata in osservazione. Sul ■■■ il Commissariato Trevi-Campomarzio ha aperto un'indagine per stabilire come possa essere finita una bottiglia di acqua minerale piena di acido basico nel frigorife■■ del laboratorio di biologia dell'ospedale.

Acido e soda caustica sono i due veleni più comuni che, per errore, finiscono nei bicchieri al posto dell'acqua, soprattuto nei locali pubblici. Un tragico scambio che ha già provocato negli anni la morte o l'avvelenamento ■ molte persone.

E' ■ pochi giorni fa la notizia di un episodio analogo avvenuto in uno stabilimento balneare di Fregene, dove a bere accidentalmente un liquido corrosivo per ■ lavaggio dei bicchieri nella lavastoviglie che si trovava in una bottiglia d'acqua minerale, è stata ■■■ giornalista del TG2, che aveva chiesto un bicchiere d'acqua al bar. Ricoverata all'Aurelia Hospital, la giornalista ha subito una grave forma d'intossicazione. Nella provincia ferrarese, la scorsa settimana due amici allevatori, Marino Quacchio e Giancarlo Zanella, per errore hanno riempito la macchinetta elettrica del caffè non d'acqua ma ■ diserbante. Zanella è morto poco dopo aver ingerito la velenosa bevanda. Marino Quacchio è invece ricoverato, in gravi condizioni, nell'ospedale Maggiore di Bologna. [r.crl.]

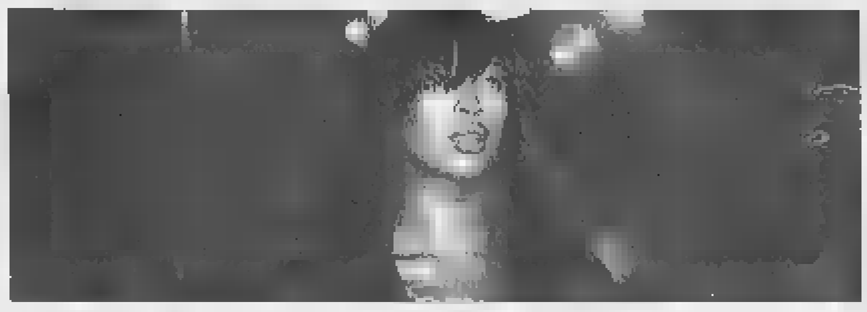
L'ultimo incidente aveva colpito Jason Mayelè «adottato» dalla squadra veronese. I compagni non scesero in campo

Nel 2001 il Bologna aveva pianto Niccolò Galli, 17 anni, figlio dell'ex portiere della nazionale Giovanni

FOTOGRAFATI IN UNA CROCIERA A CAPRI

Secondo il Sunday Mirror Matteo Marzotto è il nuovo [redacted] di Naomi Campbell

È Matteo Marzotto [redacted] Naomi Campbell, o almeno così ha scritto il tabloid domenicale britannico Sunday Mirror, che h[redacted] pubblicato alcune foto della Venere Nera in affettuosa compagnia del quarto figlio [redacted] Marta Marzotto. Il compagno di Campbell, a bordo di uno yacht, viene sempre ripreso di spalle, ma il tabloid è sicuro che si tratti [redacted] Marzotto e che tra i due ci sia del tenero. Una delle immagini mostra la super-modella con le braccia attorno al collo del giovane, mentre un'altra mostra lei mentre lo sta per baciare. «Per due ore sono stati molti vicini - ha riferito una fonte del giornale -. Quando lui l'ha baciata e abbracciata, lei è rimasta senza fiato. Sembravano molto felici». L'incontro, sempre secondo la fonte, è avvenuto su uno yacth [redacted] proprietà di un uomo d'affari napoletano durante una crociera di due giorni vicino a Capri



Un [redacted] amore per Naomi Campbell

[redacted] DI [redacted]

L'Italia prima consumatrice d'acqua in Europa [redacted] un cittadino su tre non ne ha abbastanza

Da nord a sud, in tante piazze italiane, ieri è stata la giornata dedicata all'acqua, e Legambiente ha p[redacted] iniziative sui temi delle risorse idriche e la loro gestione. Sono stati allestiti dei banchetti [redacted] raccolta fondi per l'Ecuador: Legambiente ha deciso di gettare [redacted] sorta [redacted] «ponte ideale verso un paese del sud del mondo per collegare le problematiche italiane dell'acqua alle questioni internazionali nel quadro più ampio [redacted] un utilizzo socialmente e ambientalmente sostenibile delle [redacted] idriche». Francesca Biffi, del [redacted] internazionale di Legambiente, ha spiegato che l'Italia, con 980 metri cubi di prelievo d'acqua [redacted] pro capite, «è la prima consumatrice d'acqua in Europa e la terza nel mondo dopo Usa e Canada. Nonostante questo [redacted] terzo degli italiani [redacted] ha un accesso regolare e sufficiente all'acqua potabile»

UNA ARCHEOLOGA INGLESE HA INDIVIDUATO LA REGINA MOGLIE DEL FARAONE ERETICO

«Ho trovato Nefertiti grazie [redacted] parrucca»

La mummia scoperta nel 1898 era stata nuovamente murata nella sua cella: pensavano fosse un uomo. «Vicino al corpo c'era un caschetto di capelli scuri, tipici delle donne del tempo»

[redacted]

Sono ben visibili ancora oggi i segni della sua leggendaria bellezza: dal naso al lungo collo

Due immagini della regina Nefertiti, moglie di Akhenaton

[redacted] Chiara Bonazzi

LONDRA

Gli indizi erano [redacted] parrucca conservata in una teca al museo del Cairo e il doppio piercing a un orecchio. Ma addosso alla mummia riportata alla luce per la seconda volta in più di un secolo c'erano altri segni della leggendaria bellezza di Nefertiti: il lungo e delicato naso, quasi senza soluzione di continuità rispetto alla fronte, la [redacted] quadrata ed elegante e il collo slanciato. Un'equipe di archeologi inglesi è convinta di avere finalmente identificato la stupenda regina che governò l'Egitto tra il 1372 e il 1350 a.C. accanto al marito, il faraone monoteista Akhenaton.

La cosa più straordinaria è che la mummia [redacted] stata esaminata almeno un paio di volte dagli studiosi sin dall'epoca del [redacted] ritrovamento, nel 1898, nella tomba KV35 della Valle dei Re, e quindi murata nuovamente nella sua cella. Ma una giovane egittologa dell'Università di York, Joanne Fletcher, nel corso di 12 [redacted] di studi, si [redacted] fermamente persuasa che [redacted] trattasse di Nefertiti e lo scorso febbraio ha finalmente ottenuto dalle autorità egiziane il permesso di forare il muro della camera funeraria [redacted] di là del quale si trovava il corpo.

Nessuno, nella spedizione che è stata raccontata in esclusiva dal *Sunday Times*, aveva [redacted] il permesso di fiatare sull'identità della "Regina X", che aveva suscitato il febbrile interesse degli studiosi. Anche la troupe di una ditta cinematografica, la Atlantic Productions, che si trovava al seguito degli archeologi [redacted] di un'esperta del museo del Cairo per filmare l'ingresso nella cella per un documentario che andrà in onda quest'anno sul Discovery Channel, non sapeva che si sarebbe ritrovata al cospetto di Nefertiti.

La mummia era nuda, con una guancia e il torace [redacted] dai profanatori che avevano preceduto gli archeologi di fine Ottocento, ma l'arcata ampia delle palpebre e la linea del naso, di cui colpisce la tuttora graziosissima punta, conservano una somiglianza impressionante con il celebre busto di Nefertiti esposto al museo di Berlino.

Se hanno ragione gli studiosi inglesi, una delle più famose bellezze della storia gi[redacted] là, in una cella adiacente a quella contenente il sarcofago del faraone Amenhotep II, accanto ad altre due mummie identificate come la regina Tiy, suocera di Nefertiti e leggendaria bellezza dell'antichità, e il di lei figlio Tutmosi. Mentre il corpo di Tiy, connotato come "la donna più anziana" dai primi scopritori della tomba, si distingue per una straordinaria chioma di ricciuti capelli rossi, il corpo sulla destra era stato genericamente classificato come "la donna più giovane".

Anzi, nel 1898, monsieur Loret, direttore generale del dipartimento di antichità al Cairo, aveva frettolosamente catalogato la mummia come appartenente a un uomo, forse grazie al fatto che il cranio era rasato, [redacted] aveva notato che per terra c'era "una parrucca" color castano scuro. Qualche anno più tardi, nel 1907, poco prima che il muro della cella fosse nuovamente sigillato, l'australiano Grafton Elliott Smith aveva fotografato la mummia e aveva annotato che invece si trattava di una donna. Misteriosamente, il braccio destro della mummia era mancante, ma i resoconti dell'epoca lo descrivono come giacente al suolo e "flesso all'altezza del gomito, e con le dita piegate".

La dottoressa Fletcher, 37 [redacted], è specializzata in paleotricologia e ha seguito gli indizi lasciati dalla parrucca fin dal giorno in cui andò a scovarla in una teca quasi dimenticata al museo del Cairo. Immediatamente la studiosa attribuì la tecnica della manifattura alla diciottesima dinastia, e cioè al regno dell'eretico faraone Akhenaton, [redacted] aveva abbandonato il monoteismo in favore del culto del sole e che abbandonò Tebe per spostare il centro del potere ad Amarna.

«Era uno stile straordinario, tipico delle donne di Amarna», spiega la dottoressa Fletcher al *Sunday Times*. «Era [redacted] caschetto alla Mary Quant, che scendeva in ciocche appuntite fino alle spalle». La sua teoria si è formata grazie alla compresenza di altre due prove. La prima: i due fori documentati nel lobo sinistro dell'orecchio della mummia erano un vezzo particolare di Nefertiti. La seconda: il braccio mancante. Se questo era davvero piegato all'altezza del gomito, e con le dita ripiegate [redacted] per tener stretto uno scettro, [redacted] segno che la mummia apparteneva senz'ombra di dubbio a una regina.

Dopo aver verificato le credenziali di tutte le donne di discendenza regale del periodo di Amarna, la Fletcher ha ridotto la lista delle possibili candidate [redacted] due: Nefertiti e una delle sue figlie: «Erano le uniche due di cui si sapesse che [redacted] doppio piercing». La studiosa [redacted] anche convinta che Nefertiti abbia condiviso il potere con il marito e che gli sia addirittura succeduta al trono. Si attendono i risultati delle radiografie e delle perizie sulla "Regina X". [redacted] confermeranno che si tratta di Nefertiti, nel mondo potrà di nuovo riecheggiare il significato del suo nome: «Una bellissima donna è arrivata».

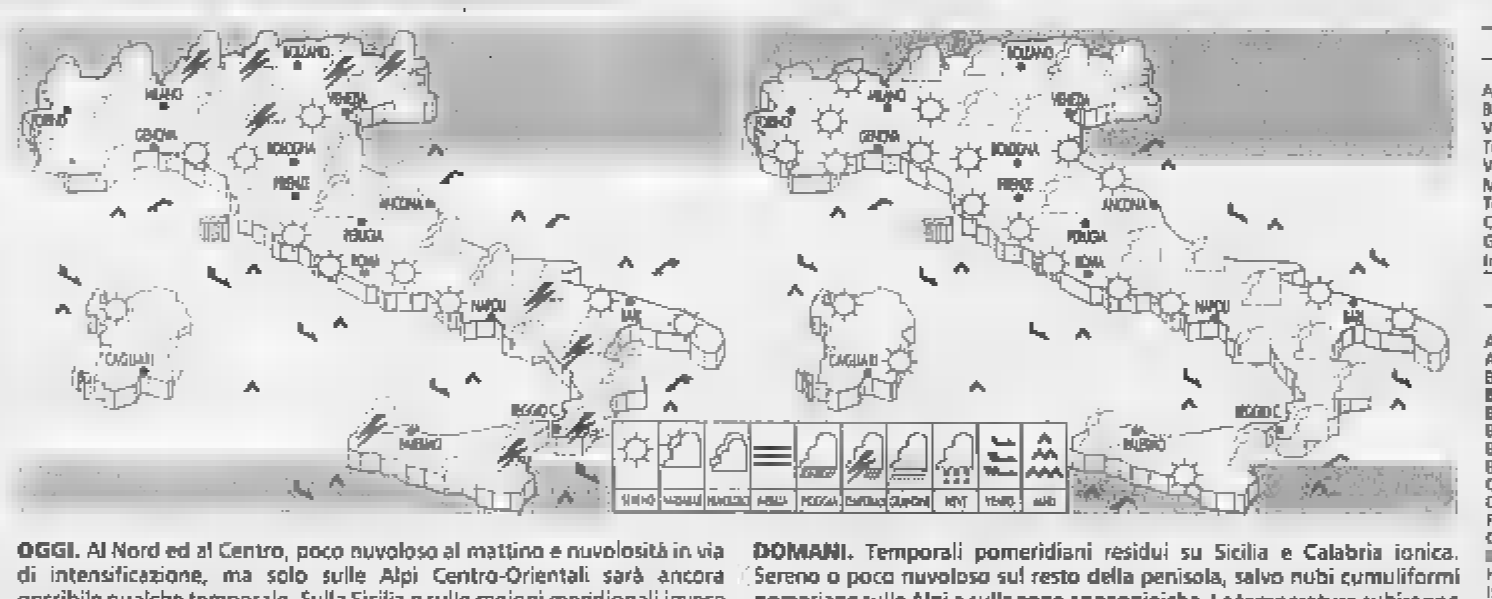
FOTO [redacted] A BARCELLONA

[redacted] 7 [redacted] posano nudi per Spencer Tunick

BARCELLONA. Il fotografo americano, Spencer Tunick, ha battuto i suoi precedenti record facendo posare nude nel centro di Barcellona 7 mila persone di tutte [redacted] età. Tunick è famoso per questa sua inclinazione artistica: negli Usa è stato più volte arrestato per condotta immorale e intralcio al traffico, pur [redacted] stato mai incriminato. Invece a Barcellona il trasgressivo artista ha ringraziato le autorità per avergli permesso quei preziosi scatti. La prima posa è stata alle 6,30 del mattino con i partecipanti distesi a terra e gli occhi rivolti al cielo. Tunick stava su una gru mobile. Ne sono seguite altre due [redacted] ambienti e pose differenti. Il record precedente era di 4.500 persone fotografate nude in Australia.

[redacted] A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

ARIA SEMPRE PIÙ ROVENTE. Con il consolidarsi [redacted] struttura anticiclonica dell'atmosfera mediterranea, non vi [redacted] speranze di refrigerio per i prossimi giorni e l'aria resterà umida [redacted] afosa. Il tempo anche domani rimarrà ovunque sereno o poco nuvoloso, [redacted] annuvolamenti [redacted] evoluzione diurna sulle zone alpine [redacted] rilievi liguri ed emiliani, sulle zone joniche e [redacted] rilievi calabri [redacted] lucani. Ancora in aumento sar[redacted] temperature massime, che segneranno valori superiori alle medie stagionali specie nelle regioni del Centro e del Nord. A partire da dopodomani scompariranno anche i temporali pomeridiani, sia sulle zone alpine che appenniniche, per poi rispuntare da sabato pomeriggio sia sulle zone alpine che [redacted] quelle appenniniche dell'Emilia, della Toscana e delle Marche, dove si registrerà una maggiore concentrazione [redacted] nuvole. Con il caldo in aumento e l'aria stagnante aumenterà anche il tasso di umidità e quindi l'afa. Soltanto lungo le coste i deboli venti di brezza consentiranno un certo refrigerio. Quasi calmi o poco [redacted] tutti i mari.



OGGI. Al Nord ed al Centro, poco nuvoloso al mattino e nuvolosità in via di intensificazione, ma solo sulle Alpi Centro-Orientali sarà ancora possibile qualche temporale. Sulla Sicilia e sulle regioni meridionali invece si avrà ancora un cielo irregolarmente nuvoloso con locali temporali.

DOMANI. Temporali pomeridiani residui su Sicilia e Calabria ionica. Sereno o poco nuvoloso sul resto della penisola, salvo nubi cumuliformi pomeriane sulle Alpi e sulle zone appenniniche. Le temperature subiranno un ulteriore aumento sia al Nord che al Centro, con punte di 34-35 gradi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	17	25	Bologna	20	32	Bari	17	29
Bolzano	16	32	Firenze	19	32	Napoli	20	29
Verona	21	32	Pisa	18	30	Potenza	17	24
Trieste	23	30	Ancona	17	28	S. M. Leuca	22	27
Venezia	21	31	Perugia	16	32	Reggio C.	21	27
Milano	20	31	Pescara	18	27	Palermo	22	23
Torino	19	27	L'Aquila	13	25	Catania	17	27
Cuneo	16	24	Roma Ciamp.	19	29	Messina	22	29
Genova	21	26	Roma Fium.	16	28	Alghero	17	28
Imperia	20	25	Campobasso	19	26	Cagliari	19	28

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL [redacted] GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	22	parz. nuv.	Lisbona	15	26	parz. nuv.
Atene	23	32	parz. nuv.	Londra	12	22	pioggia
Bangkok	[redacted]	35	pioggia	Los Angeles	17	20	nuvoloso
Berlino	16	32	pioggia	Madrid	13	28	parz. nuv.
Bruxelles	11	24	parz. nuv.	Montecarlo	17	26	parz. nuv.
Bucarest	14	31	sereno	Montreal	13	19	pioggia
Budapest	19	33	sereno	Mosca	11	18	pioggia
Buenos Aires	8	17	parz. nuv.	New York	14	23	pioggia
Copenaghen	13	23	parz. nuv.	Parigi	16	25	parz. nuv.
Dublino	12	18	nuvoloso	Pechino	16	36	sereno
Francoforte	17	31	parz. nuv.	Praga	16	32	pioggia
Gerusalemme	18	34	sereno	Rio de Janeiro	22	26	pioggia
[redacted]	18	31	pioggia	[redacted]	14	28	parz. nuv.
Helsinki	11	23	[redacted]	Sydney	[redacted]	22	sereno
Istanbul	17	27	sereno	Tokyo	17	27	parz. nuv.
Il Cairo	21	35	sereno	Varsavia	18	32	pioggia
Johannesburg	7	18	[redacted]	Vienna	21	30	parz. nuv.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se assunto in eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra la cellula e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per le diete povere di sodio sono consigliate acque minerali con tenore [redacted] sodio inferiore ai 20 milligrammi per litro: Sant'Anna [redacted] ha solo 1,1.

[redacted]	Sodio mg/l
[redacted]	1,1
Lurisia	1,1
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Boario	5
Lete	5,1
Panna	6,5
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,67
San Pellegrino	42
Ferrarelle	49
Uliveto	89,2

www.santanna.it

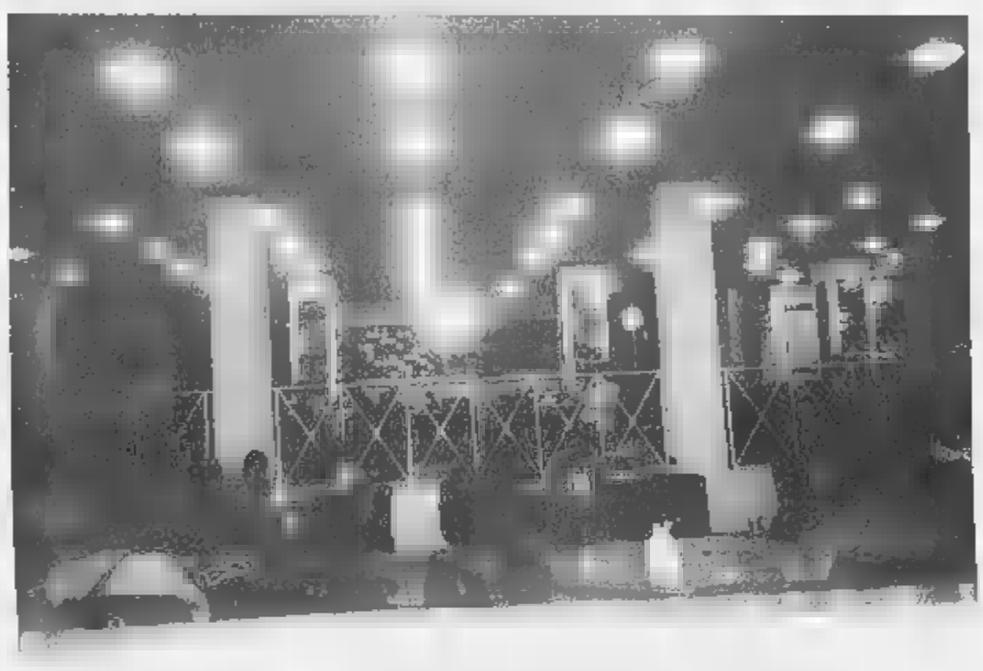
Acqua Sant'Anna [redacted] Vinadio. Pura, leggera, [redacted] montagna.

A due passi dal Centro
Facile parcheggio
in Piazza Barcellona

Divertirsi... Vincendo!

BINGO MIMOSA

... Il fiore *VINCENTE* per giocare a BINGO in città



Super Bingo
con vincite fino
a 40.000 Euro
Già vinti migliaia
di Euro

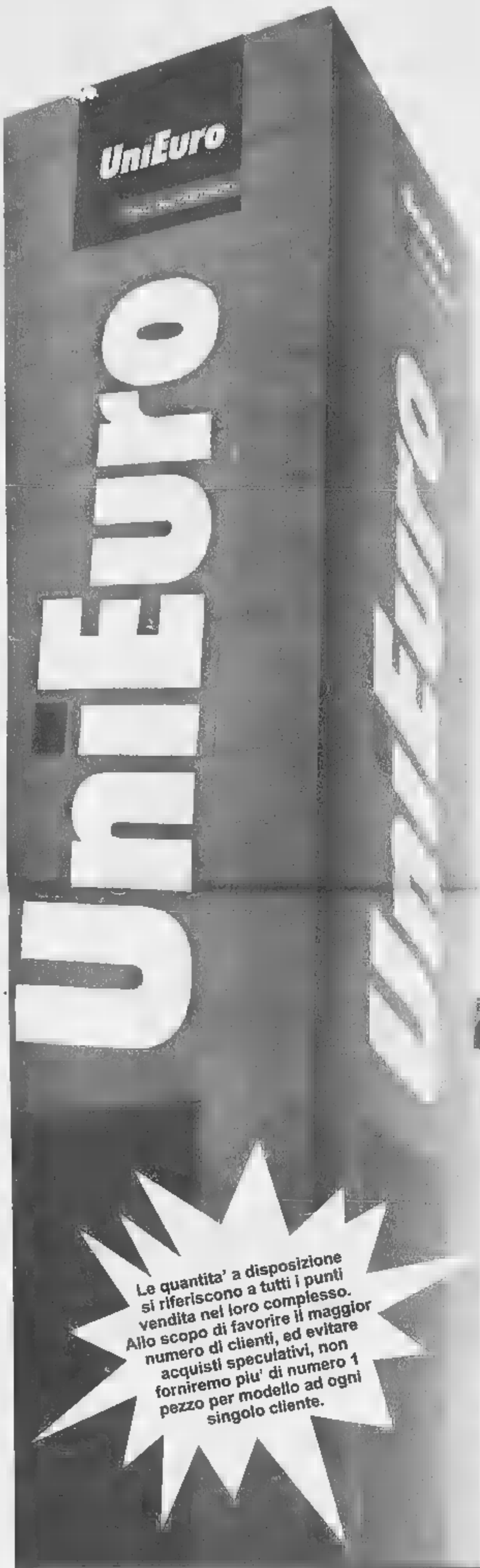
Super Cinquina

Servizio Ristorazione,
Sala Giochi per bimbi, Sala TV

Premi speciali
BINGO ORO
BINGO ARGENTO
BINGO BRONZO

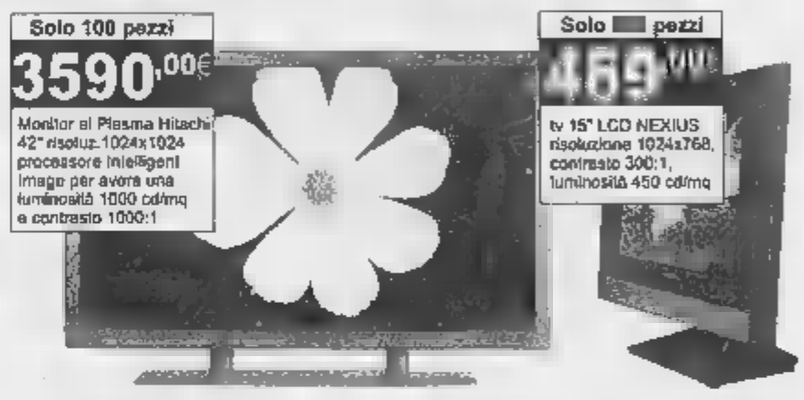
lunedì, martedì ■ mercoledì ore 20-02
giovedì, venerdì e sabato ore 18,30-03
domenica: ore 17-03

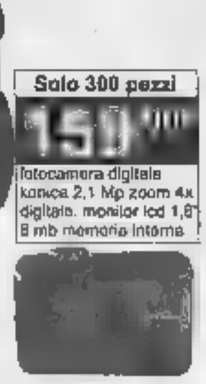
Via Pinelli, 60 (tra via Principessa Clotilde e via Don Bosco) Torino tel. 011 [illegible]



Il nostro REGALO d'ESTATE

Prezzi mai visti prima, ma solo per 26.700 pezzi disponibili...Beati i primi!





Salvo esaurimento scorte, arrotondamenti ed omissioni

Le quantita' a disposizione si riferiscono a tutti i punti vendita nel loro complesso. Allo scopo di favorire il maggior numero di clienti, ed evitare acquisti speculativi, non forniremo piu' di numero 1 pezzo per modello ad ogni singolo cliente.

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

SE HAI
LA CARD UNI EURO CLUB

ESTENDI LA GARANZIA FINO A 6 ANNI
GRATIS!
Chiedi informazioni all'interno del punto vendita

UNIEURO
(TO) RIVALTA C.Soledoro V.Giaveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli, 112 ang.C.Maroncelli t.011/6638666
(TO) TORINO v.Vandalino t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Loga di Vivarone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abo-Abono V.Gus t.011/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S. 25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Monte 33 Tel.0321/499639
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Gran Chemin, 174 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lang.Ovest Ile Carrefour t.0161/294697
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47415
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Marino,60 t.0172/476166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nenni,16 tel.0173/211234
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fraschiera,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Lanche,64 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476765
(GE) BOLZANETO via Sardorella
(GE) GENOVA Areo Campi Zona Lago e Cast tel.010/6018883
(GE) GENOVA Bartoli P.zza Vittoria Via Dez.29/R Tel.010/589241
(MI) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE .0183/779070
(MI) VALLECROSIA via Roma,87 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Bensussa 3/21.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Valsella,5 t.019/505378

CITY

TORINO C.so Palermo,116 t.011/2484191
TORINO B.G.Fr co C.Cadore,36 t.011/8994389
TORINO P.zza CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176026
TORINO PORTANUOVA C.so VII Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO La Casa del Tele C.so Montegrappa, 39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele, 59 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL CENA V.Torino, 127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Curino 59 Genova 45 t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour, 131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, 135 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Castellamonte Torturino St.Castelnuovo Nigra, 127 t.0124/582161
(TO) IVREA/OLO Emilen Lucia C.so Indipendenza 24 tel.0124/424085
(TO) IVREA/OLI Castiglione Giorgio Via Frassati Pol. 16 tel.011/9586471
(TO) PINASCA Ferraretto S.s.5 Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(NO) BORGOMANERO Colori Pza XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Matteotti via Chambery, 96 tel.0165/361008

INCHIESTA SULLE DELL'ESTATE

Per quest'anno si scelgono prevalentemente mete italiane

Quasi la metà degli italiani vuole godersi le vacanze in famiglia

Se affidiamo alla valigia il ruolo ideale di contenitore di sogni e bisogni della nostra estate, gli italiani hanno dimostrato di prepararsi alle vacanze maggior concretezza consapevolezza rispetto passato, risultando molto sensibili clima d'incertezza internazionale . E quanto emerge da una ricerca realizzata da Infasil «Sogni e bisogni dell'estate 2003», per capire come, chi e con quali sogni viaggeremo quest'estate. Le parole chiave sembrano essere «famiglia», «gruppo», «compagnia». Il 45% degli italiani vuole godersi le vacanze famiglia, specialmente al centro-sud, magari sulle spiagge del paese, e un ulteriore 30% gradirebbe molto anche la compagnia degli amici. Sul totale, ben 10 milioni di vacanzieri, per quest'anno, resteranno a casa propria. Per coloro che, invece, preferiscono spostarsi, l'albergo per 9 milioni è la soluzione migliore, mentre milioni si farà «ospitare» da amici o parenti. Un'altra modalità condivisa da molti è la villeggiatura: il villaggio, dove ci si liberi come casa propria, è scelto dal 9% degli italiani. L'Italia resta la meta preferita per 25 milioni italiani, con spiccata preferenza per il mare soprattutto per i settentrionali. Solo il 4% degli intervistati si godrà la vacanza in un paese extraeuropeo. A guidare questa vacanza all'insegna riscoperta della tradizione sono soprattutto le donne. Sono loro grandi trascinatrici dell'estate famiglia, rilassata e «casalinga» contro le tendenze degli uomini, che ancora attratti dal mito della vacanza liberatoria in paesi lontani, finiscono per farsi trascinare. Cosa si metterà in valigia? La ricerca evidenzia che gli italiani tendono riprodurre anche in vacanza «casa-dolce-casa» perchè è impennato bisogno di sicurezza e rassicurazione. Sono preditetti quei «beni» in cui ripongono assoluta fiducia che li fanno sentire a casa anche in vacanza

PIEMONTE SU 50 MILA AZIENDE AGRICOLE IL 30 PER CENTO E' AL FEMMINILE. FESTA ROSA NELL'ALESSANDRINO

Donne e vino, amore in crescita

Produttrici per passione o tradizione familiare

Selma Chiosso

CARPENETO (Alessandria)

I sensi, il sapore, l'amore per il vino: sono stati questi i al centro della giornata di una ventina di donne produttrici di vino riunite alla Tenuta Cannona di Carpeneto. L'antica casa vinicola, acquistata dalla Regione nel e trasformata in centro sperimentale vitivinicolo, ha fatto da cornice ieri a un singolare convegno, ingentilito dalle dan della Lachera, e dove le donne hanno allestito banchetti presentandosi da sole promuovendo passioni che si chiamano vigna cantina. Sono donne giovani, quasi tutte laureate, che hanno scelto questo lavoro per tradizione famigliare o per libera scelta. Dicono: «Partiamo da un presupposto: il vino non è una bevanda qualsiasi, ma qualcosa di importante, sontuoso, regale, bisogna farlo bene, senza perdere alcun passaggio».

Graziella Priarone, presidente del Consorzio tutela Dolcetto d'Ovada e cantiniera della Guardia di Morsasco, azienda dell'Acquese, spiega: «Sono cantiniera per passione. Volevo iscrivermi alla scuola enologica di Alba, ma negli Anni Sessanta non accettavano donne. Mio padre li quasi convinti all'ultimo c'è stato un secco "no", così ho optato per il liceo scientifico, poi con le mie due sorelle e mio fratello, entrata nell'azienda di famiglia, scegliendo la cantina». Essere cantiniera significa seguire il vino fin dalla vendemmia, poi l'uva nelle vasche, il travaso, l'imbottigliamento e infine la presentazione. Il pubblico infatti sentire raccontare la storia del vino: come nasce, come si affina, come invecchia. Per questo non è una semplice bevanda ma una passione. Poi aggiunge: «Il vino è un qualcosa che "senti", è fonte benessere, e questo un mestiere che non va forzato».

Il fenomeno delle donne che si occupano di vino in crescita esponenziale. Il percorso è iniziato negli Anni Ottanta, oggi in Piemonte ci sono circa 50 mila aziende e il 30% è al femminile. Spiega Rosanna Stirone, stratrice unica della Cannona: «Le donne per intuito e per tradizione anticipano i tempi. Stiamo assistendo alla femminilizzazione dell'agricoltura, al connubio, donna terra vino». Aggiunge Maria Luisa Alberico, sommelier, e direttrice del periodico *Donna sommelier*: «Le donne sono in aumento come produttrici ma anche come consumatrici. Ora si fa shopping anche di vino». La donna che beve e acquista vino è una raffinata signora tra i 30 e i 40 anni, che al ristorante legge la carta dei vini e ordina sicura. Aggiunge Maria Luisa Alberico: «Se il suo percorso di avvicinamento è all'inizio sceglierà i bianchi, se è esperta i rossi».

Diventare una «donna del vino» non è facile. Bisogna studiare, seguire corsi tipo quelli proposti dall'Ais dall'Onav, dai laboratori dello Slow Food. Poi le leggi regionali sull'imprenditoria al femminile aiutano chi vuole iniziare questa affascinante avventura. La Tenuta La Cannona punto di riferimento per molte iniziative. La giornata «Vino in rosa», ieri, esempio, è stata organizzata in collaborazione l'Ati Alexala. Regione Provincia sono unite per promuovere un fenomeno in crescita. Alla «festa del vino» c'era anche Laura Mazzetti, dell'Antica distilleria di Altavilla, una donna che «crea» la grappa. Poi: Annalysa Rossi Contini (Ovada); Michela Marenco (Strevi); Elisabetta Castellucci (Acqui); Lucia Sommariva (Rocca Grimalda); Alessandra Colonna e Laura Zavatta Bertone (Vignale); Sabina Paolini (Ovada); Barbar Consogno (Spineto Scrivia); Anna Poggio e Ivana Francescon (Rocca Grimalda); Ester Accornero (Murisengo); Romina Tacchino (Castelletto d'Orba); Laura Valditerra (Novi); Raffaella Viviano (Molare). Ognuna con una storia del vino nel cuore.

Il gruppo delle donne produttrici di vino riunite a Carpeneto (Alessandria)

ASTI, ALLE CANTINE CONTRATTO LA CELEBRE CUOCA FRANCESE

La fantasia di Annie, la chef in rosa

Filippo Larganà

CANELLI

Una ragazza francese che negli Anni Settanta voleva fare l'hostess e invece è diventata una delle più celebrate chef donna del mondo. Spesso dietro ai successi personali c'è un colpo del destino. Ed è stata segnata dal fato anche la storia professionale di Annie Féolde, nata a Nizza in Francia, responsabile della cucina dell'Enoteca Pinchiorri di Firenze (4 mila etichette e 150 mila bottiglie), che dal 1972 conduce col marito Giorgio Pinchiorri.

Sabato scorso, alle Cantine Contratto di Canelli, nell'Astigiano, la cuoca francese è stata assoluta protagonista del sesto appuntamento della rassegna di gastronomia internazionale «Le grandi tavole del mondo». In rappresentanza anche del marito, rimasto a badare al locale fiorentino, ha proposto una cena esclusiva (60 commensali, 250 euro a testa), in sintonia con l'altissimo livello dell'iniziativa organizzata da Carlo Bocchino, che con la sorella Antonella è a capo della Casa vinicola e della distilleria di famiglia.

Un menù impeccabile, tra portate di pesce, pasta e carne, accompagnate da vini Contratto e grappe Bocchino. Madame Féolde ha raccolto applausi raccontato dei suoi esordi culinari guidati dal destino.

«Trent'anni fa ero a Firenze per studiare l'italiano. Sognavo di essere hostess dell'Air France. Invece ho incontrato Giorgio che era sommelier. Ci siamo innamorati e abbiamo aperto un'enoteca-ristorante nel cuore della città di Dante». Quella di trasformarsi in cuoca fu una vera sfida per Annie, digiuna di arte culinaria. «All'inizio puntai su una cucina che facesse da contorno ai vini. Un giorno però venne all'Enoteca Simone Veil, nizzarda come me, già allora esponente di spicco della politica francese ed europea. Mi chiese ricette toscane, le dissi che non cucinavo. non mangiò nulla. Un oltraggio terribile. Ma da allora mi sono impegnata, ho studiato tanto i piatti della tradizionale toscana e ho imparato lezione: dal territorio vengono i della cucina».

Vini italiani preferiti? «I bianchi. I rossi spesso sono troppo impegnativi. Il mercato e il gusto moderno vogliono vini più morbidi, equilibrati». Il piatto che preferisce cucinare? «Tutti, anche se oramai mi limito a dirigere la cucina di Firenze e, tre volte l'anno, quella della sede di Tokyo. L'obiettivo però resta quello di creare piatti indimenticabili, lo scopo più alto per uno chef». La rassegna di cucina d'autore della Contratto riprende il prossimo 4 ottobre col ristorante francese «Alain Chapel» di Mionnay. Info e prenotazioni allo 0141.823349 o sul sito web www.contratto.it.

(segue da pagina 12)

E' serenamente mancato

Romano Borra

anziano La Stampa

Lo annunciano i cugini e parenti tutti.

— Torino, giugno 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Romano Borra

— Torino, 8 giugno 2003.

Il Gruppo Anziani «La Stampa» ricorda il caro COLLEGA

La mamma, le sorelle, il cognato ed i nipoti abbracciano il loro caro

Vito Schiavo

— Rivoli, 8 giugno 2003.

Tilde Tenivella e Maria Leggeretti partecipano al dolore.

Antonio e Maria Tomassini con i figli Francesco e Andrea si stringono con affetto ai nipoti Marco e Francesca ed ai loro famigliari, addolorati per la perdita di

Vito Schiavo

— Varese, giugno 2003.

Serenamente è mancata

Domenica Gindro ved. Crosetto

Lo annunciano il figlio Giuseppe con Alessandra e Silvia. Funerali martedì 10 ore 16 parrocchia S. Rocco di Rivarossa. Un ringraziamento particolare alla direzione e tutto il personale delle Residenze Anni Azzurri di Volpiano per le lunghe assistenze.

— Volpiano, 8 giugno 2003.

«La tua morte prematura che va contro ogni ragione, è come bacciola inaridita dal vento o come la luna piena che presto declina»

Dal Gosho «lettera di condoglianze» (Nichiren Daishonin)

E' mancato

Alfredo Gaudio

di anni 30

Lo : la mamma Renata, la sorella Bettina, la nonna Mariuccia. Il funerale avrà luogo Villar Focchiardo martedì 10 giugno alle ore 15 nella chiesa parrocchiale, con partenza corteo alle 14.45 dall'abitazione dell'estinto, Preinero n. 5.

— Villar Focchiardo, 8 giugno 2003.

E' mancata

Letizia Fama ved. Ottaviano

La piangono i figli Felice, Pasquale, Sergio, nuore, nipoti e parenti tutti. Particolari ringraziamenti alla Adi di via Spalato 14. Funerali martedì 10 c.m. ore 10, parrocchia Gesù Buon Pastore di via Seroo 30 Torino. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 giugno 2003.

F. Euro Funerali - Tel. 011.389.335 - To.

ANNIVERSARI

Dino Negro

Mai lontani, papà. Lella.

geom. Emilio Micheletto

I tuoi cari ti ricordano con amore e infinito rimpianto. Vivi sempre nei nostri cuori.

Genuine since 1937.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 60, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 5404626; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573688; **GOZZANO,** via Corvino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314165; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 12, t. 24479-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754: **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 272900, **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per [redacted] o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e [redacted] imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE [redacted] (IVA ESCLUSA)

1 [redacted] **e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare** [redacted]
Euro 2,58

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,46

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari o part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,56**
- tecnici **Euro 1,50**
- [redacted] domande **Euro 2,46**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il [redacted] Urgentissimi: il triplo.

Per una convenzione stipulata con FASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi si possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

Prestiti e Capitali 1

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti - privati - statali - pensionati - cooperative anche protestati. Finart 011.561.9494 (UIC 29171)

FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 8.000,00 rata € 106,00. UIC 4404. Prometeo Porta Nuova 011.509.6550 - Torino Porta Susa 011.437.9363 - [redacted] - Alessandria 0131.325.514.

FINCOTEX S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti personali, anche a firma singola. Finanziamenti ipotecari, istruttoria gratuita. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente. Torino - corso Francia, 15 Tel. 011.434.4203.

Attività Commerciali 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Aziende Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com. Chiamata gratuita 800.096.440.

[redacted] torzi [redacted] industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, im[redacted]ari, [redacted] agricole, bar. Clientela selezionata, [redacted] contanti. Tel. 02.295.18014.

Lavoro Offerte 3

[redacted] AUTISTI [redacted]

AZIENDA cerca ambosessi provenienti ramo impiegatizio, operai, fattorini, [redacted], commercio, liberi subito. Offresi € 3.630,00 primi quattro mesi per avvio alla professione. Presentarsi oggi ore dalle 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00. via Pio VII 156 - Torino 1° piano. Suonare Sig. Costa.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzia viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. [redacted] 011 890.3743 - E-mail: cstanimazione@libero.it

MOBILI GRANATO assume caporeparto e venditori/venditrici esperti nel settore del mobile. Ambosessi telefonare ore 19,30 / 20,30 allo 011.627.0449 - 011.626.945.

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] referenziatissimi, italiani perfetto, muniti patente, assumesi per custodia in villa e servizio domestico, per famiglia con bambino anni 4. Tel. 011 853.853 ore 16.00 - 18.00 [redacted].

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA società operante in Piemonte da più di [redacted] anni cerca 5 venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti, da inserire nel proprio organico, residenti province To - No - Al - Cn. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione ecc. Offresi provvigioni, concorso spese fino a Euro 1.000,00, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito, inqua[redacted] Enasarco. Per appuntamento 0125.561.100.

AZIENDA [redacted] necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi [redacted] di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

GROSSA compagnia distributrice valuta [redacted] candidature per operare [redacted] in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.964.1808

Lavoro Domande 4

[redacted] TECNICI [redacted]

[redacted] meccanico 30enne, patentato C + E + ADR, disponibilità e impegni internazionali, offresi subito. [redacted] 338.734.6874.

IMPIEGATI

IMPIEGATA 24enne inglese, francese, spagnolo, esperienza commerciale direzionale offresi anche part - time Torino / provincia. Tel. 339.263.2730.

DIRIGENTI

COMMERCIALE vasta esperi[redacted] beni consumo e servizi, disponibile viaggiare, valuta proposte per miglioramento professionale. Tel. 336.234.633.

[redacted] DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA [redacted] come domestica, baby-sitter, assistenza anziani ad ore o a giornata Tel. [redacted].

[redacted] VARI E PART TIME

SIGNORA piemontese offresi compagnia, anche festivi, signora anziana per la notte. Telefonare 339.823.8101.

SIGNORA 27enne istruzione superiore con esperienza quinquennale m[redacted], [redacted] patente, referenziata, si offre come accompagnatrice esclusivamente di signore, senza limiti territoriali. Tel. 347.461.7158.

Immobiliare Vendita 5

TORINO CITTA'

CORSO ADRIATICO pressi ottimo stabile piano alto luminoso saloncino 2 camere [redacted]cinino bagno ripostigli terrazzi. Gabetti 011.320[redacted].

CORSO VERCELLI N. 236 impresa vende alloggi con box pronta consegna. Visite in cantiere su appuntamento. Telefonare ore ufficio allo 011.817.8174.

CROCETTA via Colombo stabile anni '50 libero ristrutturato piano alto salone 2 camere cucina bagno. [redacted] 011.581.6338.

GABETTI SPA via Medardo Rosso vicinanze corso Peschiera piano alto ingresso 2 camere cucina servizio. Agenzia Viberti 011.335.8703.

GABETTI [redacted] via Pacchiotti 3° piano luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino servizio 2 balconi. Agenzia Parella 011.756.686.

PRESSI piazza Derna vendiamo prestigioso appartamento: ingr[redacted] salone 2 [redacted] cucina abitabile biservizi termoautonomo box. Gabetti 011.242.7331.

[redacted] Baltimora [redacted]essi corso Agnelli libero ultimo piano ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti 011.359.393.

[redacted] via Gorizia [redacted] Cosenza panoramico soggiorno living 2 camere cucinotta bagno ripostiglio. Gabetti 011.359.393.

[redacted] d'epoca, proponiamo gradevole appartamento parzialmente ristrutturato composto da: ingresso, soggiorno, 3 camere cucina, doppi servizi, due cantine. Possibile ulteriore personalizzazione. Riscaldamento autonomo. Doppia [redacted] Sant'Andrea [redacted].

VIA GORIZIA stabile decoroso panoramico soggiorno living cucinino 3 camere bagno ripostiglio cantina ampi balconi. Ristrutturato. Gabetti 011.320.578.

VIA Moncalvo in [redacted] liberty signorile, appartamento mansardato mq 70 più box auto. Intescase 011.568.2865.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO Borgata Paradiso, ristrutturato: ingresso living su soggiorno, angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio balconi cantina. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO Terracorta posizione tranquilla, ristrutturato in palazzina: ingresso salone 3 camere cucina biservizi box giardino privato. Gabetti 011.405.3870.

[redacted] strada Revigliasco, in complesso signorile anni '70: ingresso, [redacted] giorno, angolo cottura camera bagno cantina parco condominiale. Gabetti 011.542.569.

[redacted] collina Nuvoli in villaggio residenziale villa a schiera panoramica indipendente su due lati con giardino. Gabetti 011.958.6022.

LIGURIA

CERIALE bilocali [redacted] con [redacted] o/o giardino, [redacted] da [redacted] Casa [redacted] Liguria via Genova 178 Torino. Tel. 011.684.8671 - 347.731.1607.

LIGURIA golfo [redacted] Alassio [redacted] mare, vendiamo alloggi arredati, climatizzati, affitto garantito. Da Euro 139.000,00. Tel. 035.751.111

LOANO bilocale 600 mt mare 2° piano luminoso soleggiato € 170.000,00 trattabili. piazzaimmobiliare.it - 328.192.7511.

ITALIA

PUNTA SARDEGNA vicinanza Porto Rafael, in attrezzato residence e mare/immerso nella verdissima macchia mediterranea, bilocali, trilocali arredati, con ingressi indipendenti, terrazze private. Da Euro 103.000,00 mutuabili. Telefonare 0789.700.218 - 030.300.999.

[redacted]

AREA CASA 0182.555.627 Golf Juan, affare impedibile, vicinissimo mare, nuovo splendido bilocale, giardino, parking € 122.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, bella vista mare, 50 metri mare appartamenti pronta consegna [redacted] 115.000,00. Occasionissima!!!

Immobiliare Acquisto 6

[redacted] CITTA'

ALLOGGI ville in Torino o provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriacasa Promogroup 011.701.653.

Affitti Offerte 7

LIGURIA

[redacted] **SANTO SPIRITO** vicino [redacted] confortevoli mesi estivi, lavatrice, tv, anche quindicine. www.eurora-immobili.it 0182.950.771.

Affitti Domande 8

TORINO CITTA'

[redacted] villa vuoti o arredati per nostra referenziatissima clientela con pagamento affitto assicurato nessuna [redacted] per i proprietari. Incontriacasa 011.7[redacted].

Autoveicoli 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. [redacted] acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata [redacted] Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.818.2718.

ACQUISTA auto ogni tipo con voltura. Massima valutazione. Autosalone O'Elle [redacted] 241 - Torino. [redacted] 011.322.616.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. [redacted] 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1043 - 011.889.654.

Viaggi e Vacanze 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis posizione incantevole, piscina. Qualità [redacted] eccellente Tel. 0171.928 175.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 - Lungo passeggiata mare con servizi, tv, scelta menù, pesce tutti i giorni. Prezzi speciali.

[redacted] **MARINA** Villa Aranci *** 0183.497.304 camere tutti i comforts, parking, giardino, cucina ligure con [redacted]sce. Speciale [redacted].

[redacted] Rivabella Hotel Carol 3 stelle. Piscina. [redacted] mare. Ambiente signorile. Interamente climatizzato. Camere con tv. Parcheggio. Cucina ricercata, scelta menu, buffets. Animazione. Pensione [redacted]mpleta € 42,00 / 70,00. Bambini gratis. [redacted] 0541.271.65

Matrimoniali 11

A. DIEGO 30enne, imprenditore affermato, brizzolato, sensibile, cerca lei max 35enne anche con figli, onesta, [redacted] matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. DONATELLA 38enne segretaria divorziata senza figli carina dinamica conoscerebbe max 60enne posato tranquillo, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. [redacted] 43enne dirigente d'a[redacted]da, proprietario barca altura, cerca signora max 40enne, gentile, romantica, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. [redacted] infermiera, indipendente, amante tennis, cerca lui maturo purchè sincero amante famiglia, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

[redacted] 34enne carina dolce libera cerca gentiluomo seriamente intenzionato responsabile, frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.562.1240.

ILARIA 29enne ragazza madre segretaria centro medico carina dolce conoscerebbe gentiluomo, scopo [redacted] Eurostudio 011.563.1233.

Varie 13

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 [redacted].

A. OREFICERIA [redacted] 011.650.2212 [redacted] quista: [redacted], argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

VENDESI [redacted] compreso di 1 [redacted] e baldacchino, 4 sedie e 1 tavolo in ferro battuto, per la somma € 550,00. Tel. 335.7[redacted].

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

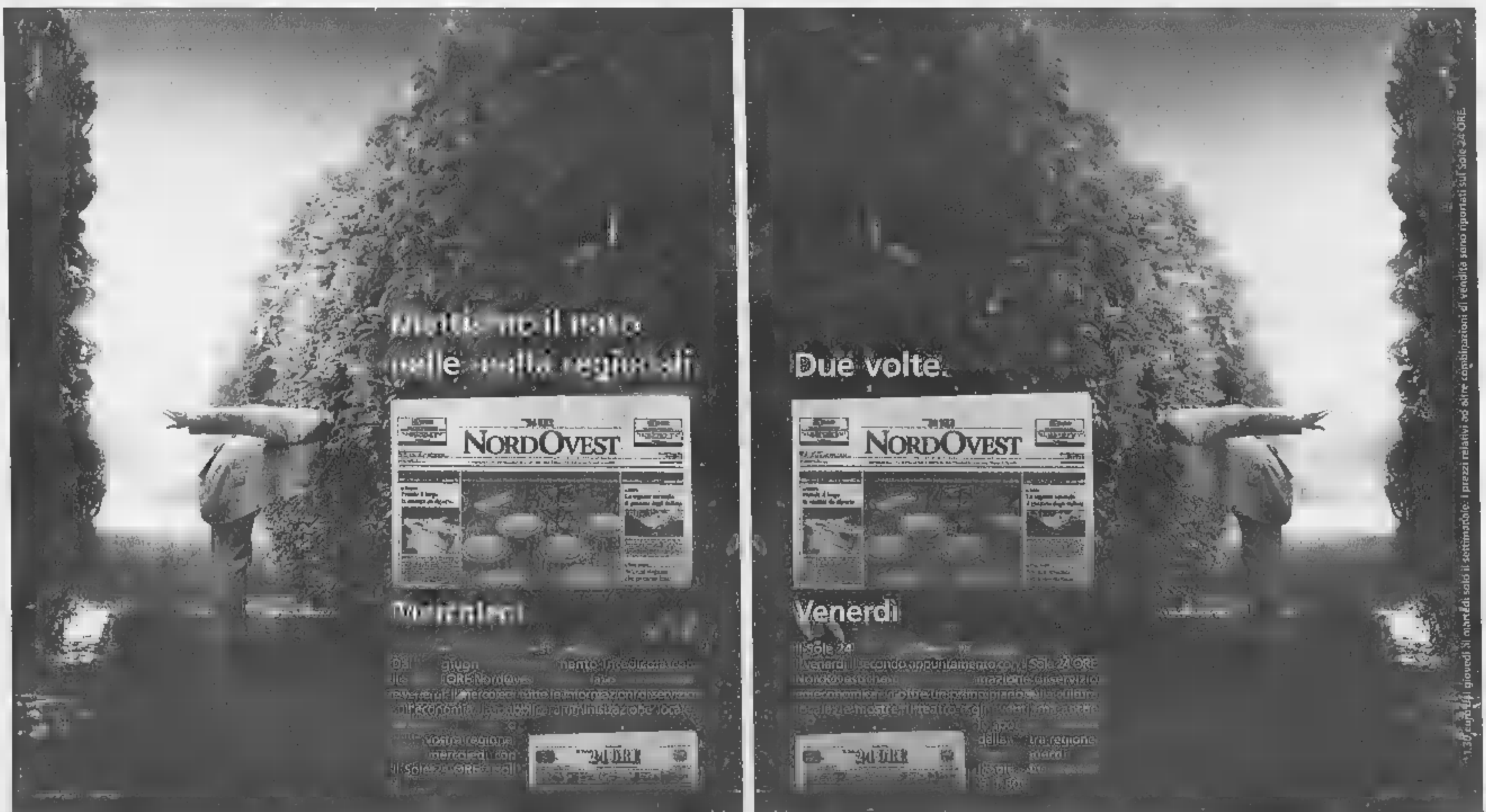
Si avvisano i Signori Inserzionisti che è stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", a prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.
Si tratta di persona che agisce in assenza di mandato da parte dell'Editore e della Concessionaria Publikompass che non solo censurano tale attività, ma invitano gli Inserzionisti a non trattare con tale soggetto ed a segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti si agirà in ogni sede.

Publikompass S.p.A.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA. L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



Il Sole 24 ORE
www.ilsole24ore.com

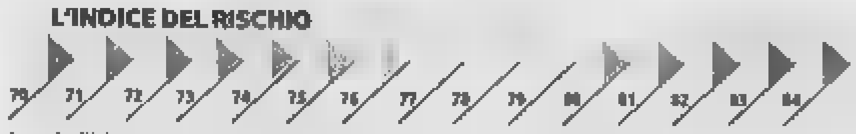
LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 17 LUNEDÌ 9 GIUGNO 2003

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 79% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)

LA FRASE

«Abbiamo [redacted] il patto di stabilità, uno strumento opportunamente rozzo per la fase in cui è nato, più adatto alla nuova fase dell'economia europea»

Mario Monti, [redacted] Margherita Ligure [redacted] giugno 2003

SVOLTA «CULTURALE» NELLE ULTIME CONSIDERAZIONI DI FAZIO

Competitività, il problema adesso sono le imprese

Alfredo Recanatesi

CERCATE pure, se ne avete la voglia e la possibilità, nella raccolta delle considerazioni finali che il Governatore in [redacted] legge alla assemblea annuale della Banca d'Italia: non [redacted] troverete una, almeno tra quelle degli ultimi decenni, che abbia dedicato allo Stato, alle amministrazioni, alla finanza pubblica, alla attività normativa uno spazio e una rilevanza minori di quelli che vi ha dedicato Antonio Fazio nelle [redacted] «considerazioni» di quest'anno. Poiché da quando la politica monetaria è devoluta al Sistema delle banche centrali europee le considerazioni del Governatore hanno dovuto spostare il focus dall'analisi monetaria [redacted] quella economica e finanziaria, la circostanza non è certo priva di significato.

Intendiamo sottolineare come non sia irrilevante la circostanza che l'analisi del Governatore abbia risolutamente virato per togliere dal centro [redacted] problemi italiani questioni che attengono il settore pubblico per porvi questioni che attengono il settore privato. Rimangono certo problemi di finanza pubblica da affrontare e risolvere, [redacted] il peso raggiunto dalle entrate una tantum [redacted] bilanci dello Stato di questi ultimi due-tre anni, o la riforma della previdenza.

Basso valore aggiu[redacted]

Ma il problema dei problemi, quello la cui soluzione [redacted] condizione indispensabile perché l'Italia possa riprendere un per[redacted] di crescita confrontabile a quello degli altri grandi Paesi europei, non sta nel campo pubblico, bensì nel campo privato. Sta nel nanismo delle nostre imprese produttive ed [redacted] tutti i limiti che un sistema produttivo basato su imprese [redacted] piccole dimensione inevitabilmente comporta: scarsa produttività, basso valore aggiunto, scarsità di risorse destinate alla ricerca ed alla innovazione, conseguente esposizione alla competitività di Paesi che si trovano ad uno stadio di sviluppo che l'Italia ha superato da tempo.

Il risultato è un declino che Fazio ha documentato con una incalzante quantità di dati ed assumendo a termini di [redacted]to non Paesi emergenti, dalla Romania alla Cina, come piace a chi pretenderebbe di recuperare competitività comprimendo al loro livello i costi di produzione e le al[redacted] condizioni operative, ma la Francia e la Germania, vale a dire Paesi nei quali il costo del lavoro non è certo più basso, dove la flessibilità non [redacted] certo maggiore, dove la spesa sociale non è certo più leggera, e dove le tasse, quelle che le imprese effettivamente pagano, non certo più lievi.

Quella impressa da Fazio ha tutte le connotazioni di una svolta culturale. L'Italia, infatti, è sempre stata considerata nella chiave di un dualismo tra un settore privato protagonista virtuoso, capace, intraprendente, e un settore pubblico antagonista inefficiente, corrotto, dissestato, sentina di ogni male o vizio. Questa visione dualistica [redacted] manichea ha falsato non solo la corretta e tempestiva percezione della realtà italiana e dei suoi problemi di competitività [redacted] sviluppo, ma ha anche influenzato il corso della politica e la gerarchia dei problemi da affrontare.

Ricerca e prodotti

Dall'analisi di Fazio infatti si evince che, contrariamente alle opinioni che hanno prevalso in questi anni, si può immaginare un sistema produttivo forte e competitivo che possa generare le risorse necessarie a pagare remunerazioni elevate ed [redacted] finanziare uno stato sociale costoso, mentre non si possono immaginare risparmi di costo, tagli di spesa sociale o riduzioni di tutele che possano garantire la crescita se il sistema produttivo non si impegna nella ricerca, nella innovazione, nella esclusività dei prodotti che offre sul [redacted] globale. L'opinione che ha prevalso in questi anni nei quali l'attenzione del Paese è stata focalizzata sulla finanza pubblica, sulla flessibilità del lavoro, sullo Stato sociale, ne esce ribaltata del tutto.

Non è superfluo rilevare a conclusione di queste [redacted]te che il Governatore ha posto il problema della crescita dell'economia italiana - tardi forse, ma comunque lo ha posto - in termini che la politica stenta a riconoscere per il fatto che il nanismo delle imprese [redacted] feno[redacted] più sociale che [redacted]co, investe una quota cospicua del corpo elettorale, viene frainteso come una critica ai piccoli imprenditori [redacted] dunque [redacted] un tema certamente più scomodo e ostico di tutti quelli che attengono il settore pubblico, sul quale si può sparare a volontà senza che qualcuno reagisca.

E' una conferma probante del ruolo che l'ordinamento dell'Italia assegna alle istituzioni non elettive, necessarie, come in ogni altro Paese, per avitare che le democrazie scivolino nella demagogia e nell'assemblearismo; demagogia e assemblearismo che tanto spesso, nella nostra storia recente, sono stati di ostacolo al progres[redacted] dell'Italia.

VERDETTO

I [redacted] E PAGINE DEL TESORO BRITANNICO PER SPIEGARE IL RIFIUTO

Niente euro, siamo inglesi

Blair prende tempo e la sterlina va a picco

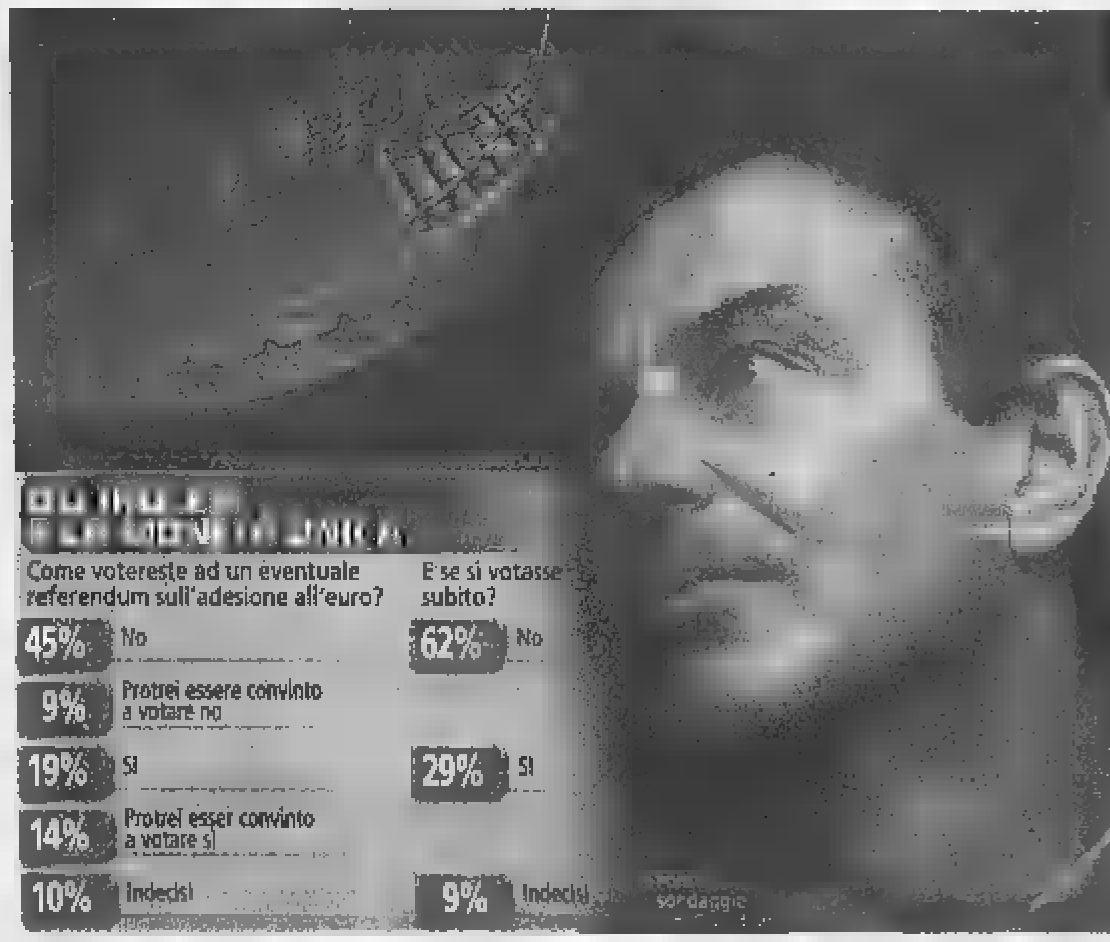
Stefano Lepri

ROMA

[redacted] farà uno strano effetto sentir dire che la Gran Breta[redacted] [redacted] pronta [redacted] entrare nell'euro perché [redacted] la gente è abituata a comprarsi la casa con mutui a tasso variabile. Anche gli [redacted]liani lo fanno, e dai [redacted] più bassi ottenuti con l'euro chi paga mutui ha solo ricevuto vantaggi. Eppure questo argomento, del mercato immobiliare, avrà un posto [redacted] rilievo nel responso «non siamo ancora pronti» che il Tesoro di Sua Maestà emetterà oggi. Vale bene [redacted]e simbolo del vecchio trucco dei politici, di nasconde[redacted] dietro i tecnicismi le scelte che [redacted] vogliono o non possono fare.

La questi[redacted] del mercato immobiliare esiste, perché quello britannico [redacted] ampio [redacted] fragile, con un instabile ciclo di euforie e di crolli. «I tassi più bassi nell'avvicinamento all'euro aumenterebbero la domanda [redacted] quindi i prezzi delle case, con danno delle famiglie a reddito basso» spiega l'economista Duncan MacLennan, uno degli esperti consultati dal Tesoro.

CONTINUA A PAGINA 18 PRIMA COLONNA



Il ministro Lucio Stanca: «Il governo crede in questa scommessa»

Nuove tecnologie L'Italia avanza

«Tra gli Stati dell'Unione siamo passati dal dodicesimo al nono posto. Insieme alle carenze nella Pubblica amministrazione ci sono numerose aree di eccellenza Per esempio l'Inps. E sono tredici (su 65) i progetti italiani selezionati dalla Commissione Europea L'informatica [redacted] un fattore dirompente: a cascata, costringe a fare i conti con il capitale umano e organizzativo»

Grassia e Podestà ALLE PAGINE 18 e 19

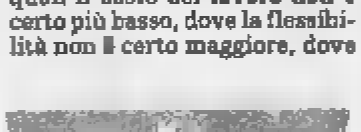
FINANZA

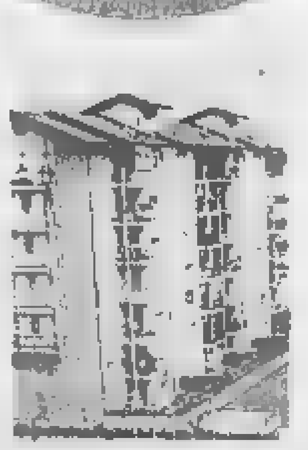
Pagine Gialle In corsa ci sono quattro cordate

MILANO. Scadono oggi pomeriggio i termini di presentazione delle offerte vincolanti per le Pagine Gialle. Quattro, secondo le ultime indicazioni, le cordate in gara per rilevare da Seat le directories di Pagine Gialle: Apax, Hicks, Muse, Tate & Furst; BC Partners, Permira e CVC Capital Partners; Kohlberg Kavis Roberts, Texas Pacific e Blackstone; Carlyle, Providence Equity Partners e Thomas H. Lee. In base alle procedure di gara ci si attende una vittoria secca, a [redacted] che due o più offerte vengano effettuate [redacted] prezzi pressoché equivalenti. In questo [redacted] si dovrà passare ai rilanci. Sulla scelta influiranno anche le modalità di pagamento. Nelle attese degli analisti il valore dell'operazione dovrebbe trovarsi intorno ai 5 miliardi di euro. Resterebbe da valutare il nodo Pagine Utili (gli elenchi di Fininvest che Telecom si era impegnata ad acquistare, congelando poi l'operazione per la probabile bocciatura dell'Antitrust). Gli advisor che seguono l'operazione sono Lazard e Schroeder Salomon Smith Barney.

Olivetti-Telecom, [redacted] round sul riassetto

MILANO. Sempre oggi entrano nel vivo le operazioni di accorciamento della catena di controllo di Pirelli-Olivetti-Telecom. A Milano oggi (domani [redacted] seconda) assemblea [redacted] risparmio di Telecom mentre, in parallelo, partono gli aumenti di capitale [redacted] Pirellina [redacted] della controllante Camfin. Le due operazioni sono state autorizzate la scorsa settimana dalla Consob e prevedono l'esercizio dei diritti di opzione fino al 27. La ricapitalizzazione di Camfin ha un controvalore di 160,7 milioni e prevede l'emissione di massime 107.147.656 nuove azioni al prezzo di 1,5 euro per azione (11 nuove azioni ogni 10 possedute). A ogni azione sottoscritta sarà abbinato gratuitamente un warrant per sottoscrivere un'azione ordinaria ogni 4 warrant presentati. L'aumento di Pirelli & C Spa vale invece 812,16 milioni (oltre 203 legati ai warrant abbinati gratuitamente). Pirellina, che dal 7 maggio è una società per azioni in vista della fusione con Pirelli Spa, disporrà di mezzi freschi per circa 650 milioni, più i 203 milioni legati ai warrant. La successiva fusione con Pirelli spa, prevista per fine luglio, vedrà la nascita di un'unica società con Camfin intorno al 24% (rispetto al 29,9% che ha ora in Pirelli & C Spa).





PRIMA RATA [redacted] ENTRO [redacted] GIUGNO

Ampia discrezionalità dei Comuni nel decidere aliquote e detrazioni

Berardino e Cravino A PAGINA 22

TUTTE LE PRINCIPALI BANCHE D'AFFARI RIALZANO LE LORO STIME DOPO IL +25% DEL 2002

L'oro lanciato verso quota 400 dollari

La crisi della valuta Usa riaccende la febbre per il metallo giallo che torna sugli scudi

LONDRA

E' ripartita [redacted] corsa all'oro? Più il dollaro scende e le borse saltabeccano e più il metallo giallo ne approfitta [redacted] apprezzarsi. Venerdì sulla piazza di Londra il fixing ha fissato a 367,5 dollari il prezzo di un'oncia, del venerdì precedente. Dal mese di aprile a oggi il metallo prezioso ha tuttavia guadagnato ben 60 dollari: 20 dollari in più rispetto [redacted] picco dello scorso febbraio quando aveva raggiunto i massimo degli ultimi 6 anni e mezzo. «Non ci sentiamo tuttavia di sposare la tesi del semplice "flight to quality" da parte degli investitori sulla scia delle incertezze economiche e del trend ribassista del dollaro - sostengono gli esperti -. L'impressione che si ha è invece quella di un vero e proprio rinnovato interesse da parte degli investitori nell'oro come asset di investimento, come strumento di diversificazione». Non è un caso che da alcuni giorni dagli uffici studi delle banche d'investimento inizino ad arrivare report in cui il prezzo all'oncia dell'oro sarebbe oramai prossimo a supe[redacted] e sfondare la soglia dei 400 dollari.

Secondo l'agenzia *Bloomberg*, Deutsche Bank ha innalzato del 5% l'obiettivo di prezzo [redacted] per il 2003 [redacted] del 14% quello per il 2004, sull'attesa che il dollaro rimarrà debole rispetto all'euro. Il [redacted]ollaro debole, infatti, rende meno costosi gli investimenti per gli operatori non statunitensi, visto che il metallo viene trattato in dollari. Gli analisti della banca tedesca, Peter Rose e Peter Richardson, hanno innalzato l'obiettivo per quest'anno a 356 dollari l'oncia (contro una media da inizio anno di [redacted] dal precedente target di 340, e quello per il 2004 a 372 da 326. In rialzo anche le stime per il 2005, quando il metallo potrebbe raggiungere quota [redacted] dollari. «Crediamo che l'interesse degli investitori per l'oro rimarrà [redacted] ben oltre il 2003», hanno scritto gli analisti in una nota ai clienti.

Il motivo [redacted] rinato interesso poggia le basi sulle ceneri del crollo azionario di fine anni Novanta. Durante quel decennio «magico» dal punto di vista dei rendimenti dell'equity, infatti nessun investitore provava interesse per l'oro. Un contesto, quello, collimato con le dichiarazioni fatte dalle banche centrali nel triennio 1999-2001 (quando il metallo giallo veleggiava ai minimi storici) secondo le quali l'oro non rappresentava più un «investimento desiderabile». Oggi la situazione è drasticamente cambiata. [redacted] scia [redacted] politica antideflazionistica, inaugurata dalla Fed da due [redacted] a questa parte, gli investitori stanno riposizionando il denaro in gestione praticamente su tutti quegli asset disponbili sul [redacted] Quanto al metallo g[redacted] due dati parlano più di tutti gli altri: nel corso del 2002 le quotazioni dell'oro sono salite del [redacted] mettendo a segno la migliore performance dal 1979, di [redacted] l'indice azionario Standard & Poor's 500 nello stesso periodo ha lasciato sul terreno il 23%.

LA PAROLA ALL'AUTHORITY

Circolare Aipa [redacted] monitoraggio e schemi contrattuali

■ Sulla Gazzetta Ufficiale n. 65 è stata pubblicata la circolare dell'Autorità per l'informatica sul monitoraggio [redacted] «contratti di grande rilievo» per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati, previsto dall'articolo [redacted] 13, comma 2, del d.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39.

Il monitoraggio è un'azione di governo utile a sostenere l'amministrazione nella valutazione dell'impatto economico e organizzativo, nel controllo dell'avanzamento dei progetti e nell'accertamento dei livelli di servizio. La nuova circolare ridefinisce le cause di incompatibilità per le società impegnate nell'erogazione di servizi di monitoraggio e detta le linee guida per la loro selezione attraverso procedure concorsuali. La revisione delle cause di incompatibilità nasce dal bisogno di realizzare un mercato [redacted] monitoraggio aperto alla concorrenza senza rinunciare all'imprescindibile requisito dell'indipendenza di giudizio, garantendo l'accesso a un numero e a una tipologia di soggetti in grado di esprimere una forza lavoro complessiva adeguata [redacted] necessità [redacted] governo dei contratti informatici delle pubbliche amministrazioni. Allo scopo di supportare le amministrazioni negli adempimenti di competenza, sul sito dell'Autorità, oltre alla circolare, sono stati anche pubblicati gli schemi di riferimento per la stesura degli atti di gara per l'appalto dei servizi di monitoraggio, ai quali, come sancito dalla circolare stessa, si s[redacted]erisce di attenersi.

UN PAESE IN RETE

Sono 65 le best practices, ovvero progetti di riferimento, della pubblica amministrazione europea che la Ue ha selezionato in vista della Conferenza europea sull'e-Government in programma a Como, Villa Erba il 7 e 8 luglio prossimo.

LA CONFERENZA DI VILLA ERBA
La conferenza, organizzata congiuntamente dalla Commissione e dal governo italiano, prevede la partecipazione dei ministri dell'e-Government e delle Telecomunicazioni provenienti da circa 40 paesi: al centro del dibattito sarà il ruolo della tecnologia nel riuscire a fornire alla pubblica amministrazione europea servizi maggiormente personalizzati e completi che migliorino la produttività e l'affidabilità.

IN GARA 29 PAESI
Le 65 best practices presenti a Como sono state scelte tra 357 progetti da un gruppo di esperti indipendenti. Hanno partecipato alla gara 14 stati membri dell'Unione, 12 tra paesi candidati e futuri membri dell'Unione, più Svizzera, Norvegia e Islanda.

ITALIA PROTAGONISTA
Delle 65 best practices prescelte 13 sono italiane e sono state messe a punto da enti pubblici che hanno elaborato modelli di e-Government di successo al fine di migliorare e facilitare il rapporto tra pubblica amministrazione, imprese e cittadini.

SONO ITALIANI 13 PROGETTI SUI 65 SELEZIONATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

La rivoluzione digitale a portata di cittadino

Niente file e risparmi di miliardi contattando online gli enti pubblici

Luigi Grassia

L'Italia, che non avrebbe mai immaginato di esserlo, si scopre numero uno in Europa nell'applicazione delle nuove tecnologie alle pratiche della pubblica amministrazione. Per la Conferenza europea sull'e-Government (il settore è definito così in inglese), che è in programma a Villa Erba di Como fra il 7 e l'8 luglio prossimi, i progetti italiani selezionati in finale sono ben 13 su un totale di 65 europei; insomma il continentale è uno su cinque fra i primi della classe. Dal momento che queste iniziative sono state messe a punto da enti pubblici che si sono mostrati capaci di migliorare e facilitare il loro rapporto coi cittadini e le imprese, è un buon segnale per un campo della vita nazionale, come la pubblica amministrazione, che di regola si attira critiche o ironie per la lentezza e l'irrazionalità delle procedure. Forse siamo al giro di boa.

La sfida di e-Government sta per «elettronico» ma questo aggettivo non dà idea di quanto sia pervasivo lo sviluppo a cui si punta. Non si tratta solo di piazzare qua e là dei computer e di utilizzarli per coadiuvare il lavoro da svolgere, per ogni altro aspetto, al solito modo, ma di utilizzare le nuove tecnologie della comunicazione, a partire da Internet, per cambiare in profondità le procedure burocratiche e snellirle fornendo servizi migliori online. Nelle applicazioni migliori, il cittadino e l'impresa beneficiano così non solo di una maggiore velocità e chiarezza per la singola prestazione, ma anche della possibilità di connettersi «in tempo reale» (come si dice in espressione di gergo, ma precisa) con più amministrazioni ed evitare lo spiacevole sorpresa di scoprire, a posteriori, che quello che va bene all'una non va bene o non risulta all'altra. Una delle esperienze più frustranti per chi si rivolge a uno sportello pubblico.

L'Italia è un Paese spesso all'avanguardia nei progetti nuovi, che però poi (altrettanto spesso) si arenano a causa della resistenza e della rigidità delle strutture preesistenti; potrebbe essere l'e-Government l'ennesima delusione? E' probabile di no, perché in questo settore è già lungo l'elenco delle realizzazioni, cioè delle cose metabolizzate. Per cominciare, l'Italia è stato il primo Paese d'Europa a introdurre la firma digitale, cioè la possibilità di firmare i documenti non su carta ma via video e di trasmetterli in questa forma alle pubbliche amministrazioni senza onerosi spostamenti di persone e invii di materiale; sono già mila firme siamo al primo posto per diffusione e gli esperti calcolano che le imprese risparmino così 260 milioni di euro l'anno (500 miliardi di lire) per l'invio telematico dei loro atti al Registro delle imprese.

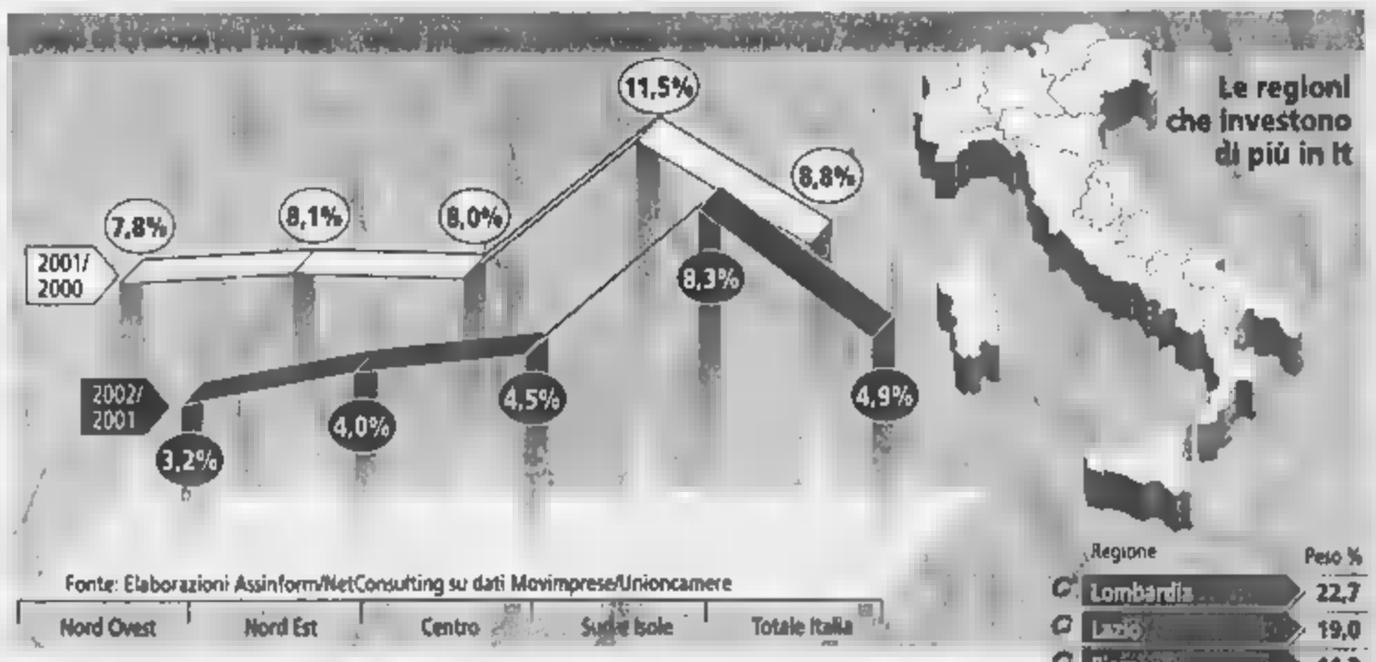
Un altro settore di punta è l'e-Procurement, cioè l'acquisizione di beni e di servizi online da parte della pubblica amministrazione; in questo modo si sono risparmiati l'anno scorso 2 miliardi negli acquisti pubblici e quest'anno il risparmio dovrebbe salire a 3,7 miliardi; il beneficio è per le casse pubbliche e non direttamente per i cittadini e le imprese, che tuttavia possono contare, indirettamente, sul beneficio fiscale di un fabbisogno pubblico ridotto. Una visuale più complessiva segnala 7 mila sedi della pubblica amministrazione centrale già connesse fra di loro e con Roma, più 7 reti regionali attive in oltre 2500 comuni; i moduli scaricabili dal video per applicazioni «senza fare la fila» sono oltre 500 e il Portale Nazionale è stato giudicato il miglior sito dell'anno nella categoria Politica e istituzioni.

Sono in stato avanzato di realizzazione altri progetti grazie ai quali, fra breve, 18 milioni di italiani in 9 Regioni potranno scegliere in rete il medico di famiglia e 14 milioni di cittadini in 400 Comuni prenoteranno online le visite mediche; i cittadini e le imprese di 40 province potranno calcolare l'Ici online; in 12 Regioni saranno possibili le visure catastali e dei piani regolatori via video e in 40 Province con lo stesso mezzo le imprese potranno richiedere le concessione edilizie; inoltre le imprese di 4 Regioni, con una popolazione di 12 milioni di cittadini, potranno comunicare via web le assunzioni, trasformazioni o cessazioni dei rapporti di lavoro; infine entro il 2003 saranno emesse 1,5 milioni di carte di identità elettroniche e entro 5-6 anni le tutti. Le cosiddette «best practices» italiane (cioè gli esempi migliori) nell'e-Government anticipano alcuni di questi sviluppi a livello locale oppure introducono altre innovazioni ancora a livello nazionale.

La conferenza di Villa Erba a Como è organizzata dalla Commissione europea e dal governo italiano. Alla gara hanno partecipato 14 Stati dell'Unione, più 12 Paesi candidati o futuri membri dell'Ue, più Svizzera, Norvegia e Islanda. Le 65 «best practices» presenti a Como sono state scelte tra 357 progetti da un gruppo di esperti indipendenti.

Fra gli esempi del primo tipo, cioè in ambito locale, sono la carta d'identità elettronica, introdotta in anteprima dal Comune di Parma e da quello di Livorno nell'ambito di un complessivo ripensamento delle pratiche amministrative; lo sportello unico elettronico per le attività produttive che consente alle imprese di 51 Comuni della provincia di Pordenone di operare online con la Camera di commercio; la cartografia del territorio della Provincia di Bolzano in formato digitale e disponibile via web; il sistema informativo per la gestione del sottosuolo di Torino dal punto di vista dei pubblici servizi; e il progetto Csi/Csp che sta informatizzando tutte le scuole del Piemonte e della Valle d'Aosta, sia per scopi didattici che amministrativi, col supporto della Fondazione Crt.

A livello nazionale, i progetti selezionati per Como riguardano due iniziative del ministero della Giustizia per archiviare e rendere disponibili online agli avvocati tutte le decisioni prese dai Tribunali locali e alle imprese tutto quel che può riguardare la loro attività dal punto di vista legale; la possibilità offerta da Infocamere di usare la firma digitale e di pagare online le Camere di commercio; lo sportello telematico dell'Aci relativo alla proprietà e alla registrazione dei veicoli, in simultaneo dialogo con la Motorizzazione civile; il sistema di transito doganale automatizzato a cura dell'Agenzia delle dogane italiane, unico al mondo; e due iniziative del ministero dell'Innovazione, rivolta una soprattutto ai cittadini e l'altra alle imprese, per agevolare e semplificare i rapporti e gli adempimenti con le «p a». Gli esperti internazionali garantiscono che tutto questo sta funzionando bene.



Informatica e tlc, meno investimenti

Aumenta il divario Nord-Sud e tra grandi e piccole imprese

MILANO

In Italia il mercato dell'informatica e delle telecomunicazioni ristagna. Dopo due anni di crescita sostenuta, pari all'8,3% nel 2001 e al 12,8% nel 2000, il ha fatto registrare una contrazione complessiva del settore pari allo 0,5%. L'ultimo Rapporto Assinform (l'associazione nazionale dei produttori di tecnologie e servizi per l'informazione e la comunicazione) pone l'accento sulla rottura del ciclo espansivo che aveva caratterizzato l'Italia negli anni precedenti e sulla necessità di un maggiore impegno da parte del Governo sul fronte dei finanziamenti al settore Ict. Secondo gli ultimi dati, il primo trimestre del conferma l'arresto dell'espansione del settore, che era esplosa grazie ai cellulari e alle connessioni ad Internet. La conseguenza di questa stasi è un sempre più marcato dualismo tra imprese medio grandi e piccole imprese e un aumentato del divario digitale tra Nord e Sud (vedere grafici in alto). Mentre della Pubblica Amministrazione rischia di essere frenato da una finanziaria che «lascia molto a desiderare quanto alla selettività delle spese da tagliare e che penalizza gli investimenti in Ict a scapito dell'efficienza del sistema».

> L'ultimo rapporto dell'Assinform segnala che dopo il calo della spesa del 2002 anche quest'anno il mercato resterà molto depresso Appello al governo: «Sempre più urgente un nuovo patto per l'innovazione»

Secondo il rapporto 2003 di Assinform è il mondo delle piccole imprese a soffrire maggiormente di un drastico ridimensionamento degli investimenti in informatica: nel 2002 la piccola impresa ha investito nel settore 3.805 milioni di euro, segnando un calo del 5,2% sul 2001. La riduzione degli investimenti si fa meno pesante man mano che aumenta la grandezza dell'impresa: infatti, nel 2002 le medie imprese hanno investito in Ict 4.650 milioni di euro (-1,3%) e le grandi 10.761 milioni di euro, con una contrazione di solo lo 0,8% rispetto all'anno precedente. E la situazione si aggrava nel momento in cui si prende in esame il netto divario tra Nord e Sud in termini di investimenti in nuove tecnologie.

Sul bilancio dell'andamento del mercato Ict nel 2002 - si legge nel rapporto - pesa il calo della componente apparati sul fronte internet e cellulari (-11,6%) e quello dell'informatica (-2,2%). Aumenta in maniera quasi trascurabile - solo lo 0,4% - il mercato delle telecomunicazioni, ossia gli apparati, i terminali e i servizi per reti mobili e fisse: nel 2002 è stato generato un volume di affari di 40.170 milioni di euro. Nel 2001 la crescita era risultata pari all'8,5%. Secondo Assinform, che chiede al Governo di stipulare un nuovo Patto per l'Innovazione per rilanciare gli investimenti a vantaggio della competitività del sistema, il mercato «non cresce più per cause strutturali». Cessata l'ondata di investimenti per le reti a banda larga e affievolitasi la spinta delle telecomunicazioni mobili, «il balzo degli anni scorsi potrà essere ripetuto sono con l'avvento dei servizi di nuova generazione».

NIENTE EURO SIAMO INGLESI

Stefano Lepri

Prosegue MacLennan: «Dopo l'ingresso nell'unione monetaria potremmo più variare i tassi per sgonfiare il *boom* dei prezzi». Tutto qua? Davvero un governo non può approntare rimedi di pronto effetto? Gli eurofili sostengono che il problema è stato abilmente sopravvalutato perché è vicino agli interessi di tutti, più comprensibile di altri.

Sulla casa, su altri fattori semplici l'orgoglio moneta con una storia gloriosa, si coagula l'irrazionale umore riluttante che prevale nel paese, brandendo vecchi luoghi comuni nazionalistici come «dove Napoleone e Hitler non ...», o deformando messaggi recenti dello spettacolo, come nella parafrasi del *Signore degli anelli*: «Un euro per ghermirli e nel buio incatenarli». Invece l'argomento del rischio dei posti di lavoro non ha attecchito: meno maldisposte l'euro sono proprio le aree industriali del centro-Nord inglese e della Scozia.

Molte cose sono cambiate da quando fu deciso di compiere i «cinque test». Si credeva che l'ostacolo fosse il cambio troppo elevato della sterlina - lo stesso motivo che aveva portato al tracollo del '92 con l'uscita forzata dal sistema monetario europeo - e invece la sterlina cala a picco mentre l'euro sale. I 5 test, stilati dall'economista Ed Balls, riguardano convergenza, reattività agli shock esterni, investimenti, competitività della City come centro finanziario mondiale, effetti sulla future crescita economica.

Il verdetto si appoggerà duemila pagine di studi. Che il tecnicismo mascheri una scelta in realtà politica è un giudizio che paradossalmente unisce sia gli eurofili sia gli euroscettici. Le ragioni del sì le ha esposte al meglio, in passato, lo stesso Tony Blair: se in Europa la Gran Bretagna vuole contare di più deve prendere l'iniziativa, non andare a rimorchio e poi chiedere per piacere rimettersi in pari. Però la storia si ripeterà, se il futuro prenderà la via che agli stessi britannici appare più probabile. L'ultimo sondaggio del quotidiano *Guardian* conferma una strana contraddizione tra desideri e previsioni. Il 62% voterebbe contro l'euro in referendum. Eppure, alla domanda «quale sarà la moneta della Gran Bretagna tra anni?» il 54% degli stessi intervistati risponde: «l'euro».

Se qualcosa è cambiato negli ultimi tempi, è che il mondo degli affari, prima maggioranza favorevole, appare più diviso. Sono apertamente pro soprattutto le multinazionali, come Vodafone, Bp, Unilever, Virgin; le grandi banche sono neutrali, sicure che la City resterà in ogni caso al centro della finanza mondiale; sono contrari diversi gruppi presenza soprattutto interna.

La campagna per il «no» ha diffuso bugie grossolane, per esempio che gli inglesi potrebbero essere chiamati a pagare più tasso per finanziare i sistemi previdenziali in dissesto di Italia, Francia e Germania. L'argomento più serio avanzato negli ultimi tempi - l'esatto opposto del timore popolare di piegarsi a un progetto di dominio germanico - riguarda la scarsa opportunità di unirsi adesso a un'area oppressa da una prolungata stagnazione, e il nucleo dell'Europa continentale. Non ha colpa l'euro, ribattono gli eurofili: la malattia coinvolge anche la Svizzera, dotata di una forte moneta propria e centro finanziario a sua volta.

Tuttavia, l'immagine di un euro-ristagno difficile da contrastare. I benefici dell'unione monetaria sono chiarissimi per i paesi che erano più poveri, come Spagna e Portogallo; l'Irlanda ha ormai un tenore di vita pari a quello del Regno Unito. Altri che poveri erano, come Olanda e Finlandia, vantano maggior crescita rispetto alla Gran Bretagna. Ma la crisi tedesca si impone di più all'attenzione. Sarebbe meglio per tutti che il peso dell'economia tedesca nell'area euro si riducesse da un terzo, come è oggi, a un quarto, come sarebbe con la Gran Bretagna dentro. Per ora non avverrà.

IERI, ...

■ **TASSI.** La Bce ha ridotto il tasso sconto di Eurolandia al 2%. Decisione presa - ha spiegato il presidente Wim Duisenberg - perché il tasso di inflazione resta sotto controllo e prevale così l'esigenza del rilancio dell'economia, mentre il pericolo deflazione è altamente improbabile. Nonostante il taglio del costo del denaro l'euro è rimbalzato sopra quota 1,16 sul dollaro. Duisenberg: «La quotazione dell'euro è in linea con i fondamentali economici dell'Europa».

■ **CONSOB.** Luigi Spaventa si congeda dalla guida della Commissione dopo 5 anni con un'audizione alla Camera: ...ia che Commissione e Bankitalia hanno avviato un'inchiesta sul collocamento presso i privati dei bond Argentina e delle obbligazioni Cirio.

■ **FONDI.** Raccolta positiva a maggio per i prodotti del risparmio gestito. Tramonta la febbre per i prodotti di liquidità, il pubblico si orienta verso gli obbligazionari. Torna in rosso il settore azionario, fa eccezione il comparto America.

■ **DELISTING.** «La Borsa mi ha deluso». Giorgetto Giugiaro spiega così la decisione di ritirare Italdesign dal listino di Piazza Affari. Le small caps, ha detto il designer, sono trascurate dagli investitori istituzionali.

Giugiaro

■ **...** L'American Stock Exchange, il terzo listino più importante d'America è in vendita. Il Nasd ha avviato le trattative per la cessione al Gtcr Golden Rauner, un fondo di private equità.

■ **ORACLE.** Il gigante del software guidato da Larry Elison provoca un brivido a Wall Street. Ha lanciato infatti un'opa, in contanti, per 5,1 miliardi di dollari nei confronti della concorrente Peoplesoft che aveva appena concluso l'1,6 miliardi l'acquisto di JD Edwards.

■ **IBM.** Nel mirino anche Big Blue. La Sec ha completato le indagini sulle infrazioni commesse nel 2001 in occasione della trimestrale. La relazione di Ibm sopravvalutava una posta influendo sul giudizio degli analisti.

■ **BANCHE VERDI.** Dieci tra le maggiori istituzioni finanziarie del mondo hanno deciso di aderire alla richiesta delle organizzazioni ambientaliste impegnandosi a rispettare precisi standard prima di finanziare progetti di infrastrutture, soprattutto nei paesi poveri.

■ **MARTHA STEWART.** Dà le dimissioni dalla guida del gruppo che porta il suo nome uno dei volti più noti d'America, regina del gusto per la casa e il giardinaggio. Miss Stewart, volto noto della tv, è stata incriminata per insider trading per aver sfruttato le indiscrezioni del suo broker di fiducia sulla prossima bocciatura di un antitumorale biotech di ImClone.

Stewart

■ **MEDIASET.** Vola in Borsa per più motivi: la prospettiva di una ripresa degli investimenti pubblicitari, l'ottima accoglienza degli analisti nel road show americano di Fedele Confalonieri. Soprattutto, piace al mercato il fatto che Mediaset possa reinserirsi nella partita per l'acquisto di Kirch Media, una volta sfumato il negoziatop con Haim Saban.

■ **BUZZI.** Il gruppo di Casale Monferrato ha proposto un'offerta pubblica di scambio sulle azioni privilegiate della controllata tedesca Dyckerhoff. La Borsa ha accolto freddezza il progetto che ha per obiettivo l'acquisto della totalità del capitale privilegiato.

■ **CONSIGLI.** In settimana si terranno i consigli sulle trimestrali di Coin e Pagnossin.

UN PAESE IN RETE

COS'E' L'E-GOVERNMENT

E-Government vuol dire «governo elettronico», ovvero l'applicazione delle tecnologie della comunicazione, tra Internet, alla gestione del rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione allo scopo di snellire le procedure burocratiche fornendo servizi e informazioni on line.

GIÀ ORA

- l'Italia è stato il primo paese in Europa ad introdurre la firma digitale e 550 mila firme emesse è al primo posto per diffusione,
- questo per le imprese si traduce in risparmio di 260 milioni di euro l'anno per l'invio telematico dei loro atti al Registro imprese
- con l'e-Procurement l'anno scorso sono risparmiati 2 miliardi di euro negli acquisti pubblici e quest'anno il risparmio dovrebbe salire a 3,7 miliardi di euro
- attualmente sono connesse 7 mila sedi della pubblica amministrazione centrale e sono attive 7 reti regionali per oltre 2500 Comuni
- le applicazioni "senza fili" consentono di scaricare oltre 500 moduli
- il Portale Nazionale è stato giudicato il miglior sito dell'anno nella categoria Politica e istituzioni

FRA BREVE

- 18 milioni di italiani in 9 regioni potranno scegliere in rete il medico famiglia e 14 milioni di cittadini in 400 Comuni prenoteranno on line le visite mediche
- cittadini e imprese di 40 province calcoleranno l'Ici on line
- in 12 regioni in rete saranno possibili le visure catastali e i piani regolatori e in province le imprese potranno richiedere le concessioni edilizie
- le imprese 4 regioni, per una popolazione di 12 milioni di cittadini, potranno comunicare on line le assunzioni, trasformazioni o cessazioni rapporti di lavoro
- entro il 2003 saranno emesse 1,5 milioni di di identità elettroniche e fra 5-6 anni carta d'identità elettronica sarà distribuita a tutta la popolazione

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE: IL GOVERNO CREDE IN QUESTA SCOMMESSA

«Nelle nuove tecnologie l'Italia recupera terreno»

Stanca: alla fine della scorsa legislatura eravamo al dodicesimo posto su 15 nazioni, ora invece siamo al nono. La Pubblica amministrazione? Ci sono molte carenze ma queste coesistono con tante eccellenze

«L'informatica è un fattore dirompente che poi, cascata costringe a fare i conti con il capitale umano e organizzativo Abbiamo però troppe leggi regole Indispensabile semplificare»

«L'Inps è un punto di eccellenza tra i più straordinari di cui disponiamo La Francia segue con attenzione la nostra esperienza di carta di identità elettronica. I migliori? Canadesi e australiani»

Il ministro Lucio Stanca visto da Ettore Viola

intervista

Flavia Podestà

LA Pubblica amministrazione - che Italia rappresenta da decenni la mala bestia contro cui si scornati sinora tutti i governi, e l'incubo di milioni di cittadini e di migliaia di imprenditori - ha in sé la possibilità di emendarsi. A dispetto del fatto che sia una sorta di gigantesco colabrodo che fa acqua da tutti i pori, riesce a partorire in alcuni meandri autentiche pratiche di eccellenza. Non lo dice l'aedo di turno che è anche troppo facile incontrare tra le file dei sindacati di categoria e tra i politici che sono disposti a barattare le sacrosante ragioni dei cittadini, solitamente imbufaliti ogni volta che sono costretti a passare per gli uffici pubblici, con il potenziale consenso in sede di consultazioni elettorali.

Lo sostiene Lucio Stanca, il ministro che si è assunto la sfida di contribuire alla modernizzazione del pletorico apparato pubblico attraverso l'impiego delle tecnologie digitali. Il ministro per l'innovazione sfodera, infatti, compiaciuto la selezione delle best practices fatta dalla Commissione europea che vede l'Italia ben rappresentata: con una serie di centri di eccellenza in singoli ambiti della Pubblica amministrazione, che costituisc un'autentica sorpresa. C'è di tutto in quell'elenco di eccellenze, come si può vedere nell'articolo che pubblichiamo nella pagina a fianco. Questo «tutto» non significa affatto che in Italia è stato compiuto quel salto di qualità che tutti giustamente reclamano dalla Pubblica amministrazione. «La mia era una scommessa che resta tale» conferma Stanca con sano realismo. Il buon piazzamento del Belpaese nelle best practices, semplicemente a confer l'ennesimo paradosso italiano. La nostra Pubblica amministrazione è, tutt'oggi, quel campionario di disfunzioni e inefficienze, di disservizi e approssimazioni che tutti conosciamo: al suo interno riesce tuttavia a g anticorpi ancora sporadici ma importanti che partoriscono comportamenti eccellenti in ambiti specifici, con il pregio di poter essere emulati da chiunque sia convinto che l'amministrazione debba essere al servizio del cittadino.

Cosa farete ora delle best practices selezionate dalla Ue?

«Il 7 e 8 luglio organizzeremo a Cernobbio la prima conferenza sull'e-government che sarà il primo grande evento del semestre di presidenza italiana dell'Ue. L'e-government, ossia lo sforzo di rendere efficiente la Pubblica amministrazione attraverso le tecnologie digitali per farne un volano di competitività di un Paese, è il pilastro principale di quell'obiettivo di e-Europe posto dai quindici nel vertice di Lisbona».

A che punto siete?

«Il programma di Lisb ha subito aggiornamenti successivi e l'incontro di Cernobbio ci permetterà innanzitutto di valutare dove siamo. In questo ambito si procederà alla rassegna delle migliori pratiche nella diffusione dell'innovazione che, come è noto, non si propaga a macchia d'olio con intensità e velocità uguali in tutte le direzioni di marcia, ma cresce invece a chiazze di leopardo per cui diventano essenziali i meccanismi per agevolarne il trasferimento».

Conoscere le best practices per aver poi la possibilità di copiare i processi e i servizi più efficaci. E' così?

«E' così. La Commissione europea si è assunta l'onere di selezio le migliori pratiche il supporto di un istituto analisi europeo. Su circa 400 segnalazioni ne ha selezionate 65 che verranno presentate a Cernobbio, e a Villa Erba si porrà anche il problema di fare per il futuro, perché non è sufficiente che un Paese abbia alcuni comportamenti di eccellenza perché possa dire di disporre di un'Amministrazione pubblica efficiente».

Ci saranno tutti i partner di Eurolandia?

«Ci saranno i quindici stati membri dell'Unione, ma loro sa presenti anche i ministri competenti dei dieci Paesi dell'Est destinati a entrare nell'Ue nel 2004, quasi due o tre candidati all'adesione immediatamente successiva, e ancora ci saranno i rappresentanti dei Paesi più avanzati sul piano dell'impiego di tecnologie digitali come Stati Uniti, Canada e Australia e quei paesi in via di sviluppo che il governo italiano sta aiutando a combattere il digital divide».

Continua, dunque il vostro impegno in quest'ultimo

«Indubbiamente, e se ne è parlato anche al G8. Nel comunicato finale c'è il riferimento preciso all'iniziativa italiana in questo campo. Il G8 di Genova si era concluso la costituzione di una Dot Force (Digital Opportunity Force) per aiutare i Paesi in via di sviluppo ad avere dimestichezza le tecnologie digitali. Berlusconi ci ha costretti a prendere la leadership nel campo dell'e-government: noi abbiamo selezionato alcuni Paesi, lavorando insie ai progetti che stavano loro a cuore e a Cernobbio ci saranno anche quelle realtà. I progetti in parte già stati avviati in concreto, altri partiranno entro l'anno. Insomma ci siamo limitati ai libri dei sogni. Tornando ai centri di eccellenza selezionati dall'Ue, mi piace sottolineare che ben 13 best practices sono italiane».

Una gratificazione in vista della presidenza di turno dell'Ue?

«Niente affatto perché la Commissione elabora anche un benchmarking: ogni diciotto mesi ci mette tutti in fila e verifica quantità e qualità dei servizi in linea. No, mi creda, non si scappa: o si è eccellenti o si è esclusi. L'Italia, alla fine scorsa legislatura era dodicesima su quindici Paesi, oggi è nona. Ma le dò altri due elementi di convalida dei progressi. Renato Mannheimer, all'ultimo Forum sulla Pubblica amministrazione ha presentato una ricerca in cui, a fianco delle mille carenze rimproverate dai cittadini, c'era il riconoscimento dei progressi nell'innova tecnologica. La Nielsen, che mensilmente analizza i flussi di traffico su Internet, ha rilevato che il maggior incremento di quei flussi in Italia (il 15%) è generato dalla Pubblica amministrazione».

Come si conciliano questi progressi la consapevolezza maturata sul campo delle tante carenze di formazione, di motivazione, di gusto per dei dipendenti pubblici?

«Le carenze ci sono, coesistono le eccellenze. Le faccio un esempio concreto. Il ministero delle Finanze è dei pochissimi (forse l'unico) in Europa che consente tutte le transazioni per via telematica».

Non dubito che, quando si tratta di raschiare tasche dai cittadini lo Stato, sappia diventare efficientissimo.

«Allora le faccio altro pin: l'Inps ...».

No, per favore, l'Inps no.

«L'Inps, invece, è un punto di eccellenza tra i più straordinari di cui disponiamo: per esempio, se un certo giorno si collega al sito Inps può avere in tempo reale il calcolo della pensione, quella data. E l'istituto è in grado di liquidare le pensioni in un paio di settimane, chiuso il rapporto di lavoro».

Quanto potrebbe accelerare il recupero di efficienza una ristrutturazione della Pa, sul modello di quanto avvenuto nell'industria e di ciò che avviene in questi anni nelle banche, dove gli organici vengono drasticamente ridotti si assumono nuove professionalità?

«Indubbiamente molto, visto che accanto alle eccellenze persiste una qualità media che non è ancora di livello soddisfacente. Il problema della Pubblica amministrazione, però, particolarmente complesso e si vorranno alcune legislature per venirne a capo. Per cambiare un'organizzazione, piccola grande che sia, ci vogliono tre fattori: il capitale umano, quello tecnologico quello organizzativo. Per la Pa c'è poi il nodo del quadro normativo. A mio parere, l'Italia ha un diluvio leggi: sarebbe il momento di sf e regolamenti. Noi, intanto, abbiamo deciso di usare molto la tecnologia perché è il fattore dirompente che poi, cascata, costringe a fare i conti con gli altri due: il capitale umano e quello organizzativo. E' una formula pragmatica, non pomposa che consente però - passo dopo passo - qualche risultato. Portare l'Amministrazione pubblica italiana - centrale e periferica - agli standard europei è uno dei punti nodali per la modernizzazione del p ma, come le dicevo, richiederà qualche legislatura».

Lei è stato per anni al vertice della Ibm Italia, come vede la dotazione tecnologica del nostro sistema produttivo?

«Insufficiente, specie nelle piccole imprese: ed è questo dato che impedisce di recuperare produttività, che è condizio sine qua non per essere competitivi».

Le bastano messa a sua disposizione?

«Nessun ministro è mai soddisfatto delle risorse di cui dispone. Io non faccio eccezione. Va detto, però, che nella Pubblica amministrazione da decenni si investe in informatica: si tratta ora di affi i processi e per questo servono risorse aggiuntive. Con quello che ho avuto abbiamo avviato il processo: certo il lavoro va continuato e ciò comporta investimenti aggiuntivi. Il nodo, però, è che tutto il paese deve progredire su quella strada. Per agevolare davvero la diffusione delle innovazioni tecnologiche serve, però, la certezza dell'incentivo, non sempre c'è stata in passato».

Come si agevola la diffusione nell'Amministrazione pubblica?

«Attraverso la cooperazione. L'anno scorso abbiamo lanciato un bando di gara p l'e-government che ha raccolto 400 progetti: abbiamo selezionato 138, ma ad essi partecipavano Comuni che si erano messi insieme, anche con Province e con tutte le Regioni. Progetti che incrociavano realtà del Nord altre del Sud, per evitare che i migliori andassero avanti e i più lenti restassero al palo. Questa è la via corretta per diffondere l'innovazione. Su quei progetti si sono attivati 120 milioni di euro dal centro, altrettanti dall'Europa e altrettanti dalle Regioni».

A Cernobbio capiremo meglio qual è lo stato dell'arte. Lei, nel frattempo, si è fatto un'idea dei migliori in questo campo?

«Nel mondo ci sono indubbiamente Paesi molto più avanti di noi: il Canada ha fatto straordinarie, l'Australia è messa molto bene, negli Usa alcuni Stati eccellenti. In Europa, Svezia e Danimarca guidano la classifica: guardiamo al Regno Unito perché Blair ha posto l'e-government tra le sue priorità. Noi noni, ma alcune nostre iniziative sono studiate da altri: la Francia, per esempio, è interessata alla nostra carta di identità elettronica che quest'anno viene distribuita a un milione e mezzo di italiani in 56 cittadine».

E i Paesi che entreranno nell'Ue come sono messi?

«I livelli di informatizzazione sono molto diversi. Ci però casi - come quello dell'Estonia - che è all'avanguardia: perché è un piccolo paese, vuoi perché ha investito questa scommessa è all'avanguardia».

E il governo italiano?

«Il presidente Berlusconi, nominando ministro ad hoc, ha dimostrato di credere nella scommessa. Un segnale, dunque, l'ha dato. Poi dobbiamo inevitabilmente fare i conti con il nostro punto di partenza con la scarsità delle risorse: l'impegno c'è tutto».

«L'AGENDA 2010» E' GIOCO DI SPECCHI, MA IL CANCELLIERE STA METTENDO A REPENTAGLIO LA SUA SOPRAVVIVENZA POLITICA

Schroeder alla ricerca delle riforme perdute

Alexander Weber

C il noto talento teatrale, prendendo di petto i compagni del partito socialdemocratico, il cancelliere Gerhard Schroeder ha annunciato, con l'«Agenda 2010», il varo delle riforme del paese: «O dernizziamo, oppure saremo modernizzati dalle incontenibili forze dei mercati». Niente male per un leader socialdemocratico noto più per le titubanze che per le sue convinzioni. I media mezzo mondo hanno accolto l'annuncio dell'«Agenda 2010» con entusiasmo. «La Germania si sveglia», ha sentenziato il Financial Times. Non ve ne eravate accorti? Non vi preoccupate, non vi siete distratti: l'Agenda 2010 non è affatto la soluzione dei mali tedeschi, dire il vero non nemmeno stata varata e, se proprio vogliamo dirla tutta, i giornali internazionali della Germania non capiscono granché.

L'Agenda 2010, presentata marzo, assomiglia alle bandiere della pace che sono esposte ai balconi delle città: contiene tutti i colori di tutte le bandiere ma p affatto alla pace. Anche l'Agenda 2010 suscita simpatia da parte di tutti, non infastidisce davvero nessuno e non porta affatto le riforme. Gli unici che cadono vittime della riforma - che deve essere di fatto approvata dai sindacati tedeschi - sono i disoccupati, per definizione privi di sindacati. La riforma prevede infatti che sotto i 55 anni età un disoccupato riceverà i ragguardevoli sussidi per solo 12 mesi invece degli attuali 32. Se si rifiuta un buon lavoro, i benefici sociali e di disoccupazione calano del 20%. C'è una minima liberalizzazione in materia di licenziamento, ma solo per le aziende con meno di cinque dipendenti. Qualche altra misura riguarda pensioni e sanità, ma ben lungi dall'incidere sul pesante squilibrio delle casse pubbliche tedesche.

Alla riunione del part socialdemocratico del 1° giugno, Schroeder ha presentato questo pacchetto come un impulso rivoluzionario, ha alimentato una pseudo-opposizione interna al suo partito per presentarsi come il leader dell'ultimatum: l'Agenda o vado via. sapendo come sostituirlo - Lafontaine non avesse sbagliato l'uscita nel marzo 99 avrebbe già preso il suo posto - l'Spd lo ha sostenuto senza particolare emozione. Ha rinviato il vero dibattito sull'Agenda a settembre-ottobre quando dovrà presentata in forma legislativa approvata da entrambe le camere del parlamento tedesco.

Schroeder ha solo quattro voti di maggioranze al Bundestag mentre è in minoranza al Bundesrat. I duri dell'ala sinistra del partito sanno che senza di loro Schroeder sarebbe costretto a chiedere in ginocchio l'aiuto dei cristiano-democratici e quindi lo aspettano al varco. Proprio il trucco di Schroeder di considerare l'Agenda 2010 un abbandono della tradizione socialdemocratica li spinge a forzare essi stessi la mano: vogliono chiedere cambio del loro «sì» un annacquamento dell'Agenda e l'imposizione di una tassa patrimoniale sui benestanti.

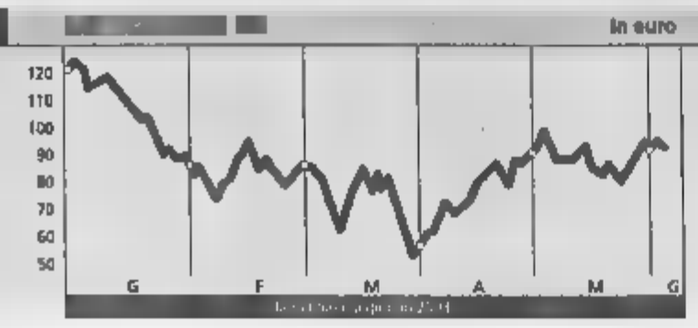
All'inizio di settembre comincerà l'iter parlamentare della proposta di legge, che non potrà entrare in vigore prima del gennaio del prossimo anno. I suoi presunti effetti si farebbero sentire dunque fine 2004. Schroeder ha legato il proprio destino politico all'Agenda e probabilmente riuscirà a controllare in gran misura le manifeste insofferenze del suo partito e forse anche la schietta diffidenza della federazione dei sindacati. Se non ci riuscisse dovrà dimettersi, avrà altra scelta. La Cdu, il partito leader dell'opposizione attuale, quel punto rifiuterà di formare a Grande Coalizione Cdu-Spd e preferirà correre per nuove elezioni, stante non disponga ancora seriamente di un vero candidato alla cancelleria.

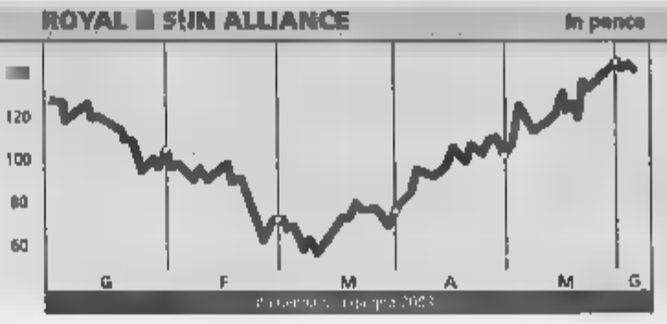
Chiunque si troverà al timone della Germania, dopo questa ennesima puntata di confusione politica, si renderà conto di alcune fondamentali: l'Agenda 2010 non servirà a migliorare le condizioni del fare impresa in Germania, servirà neppure a ridurre di poco il livello degli oneri salariali, pensionistici sanitari né quindi, a ridurre il numero dei disoccupati che anzi sembra destinato ad aumentare nei prossimi mesi. Chiunque sarà tra 12-16 mesi il cancelliere della Germania - dubito che si tratti di Gerhard Schroeder - dovrà ricominciare da capo.

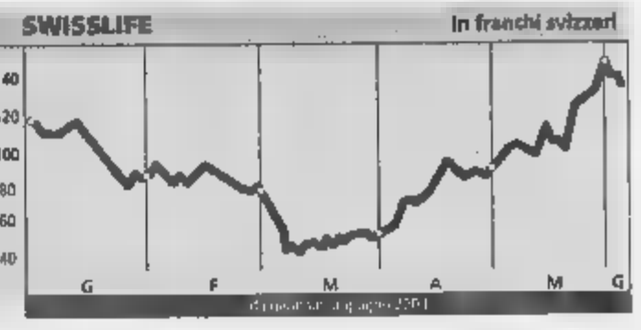
RISPARMIO FAI-DA-TE

POLIZZE IN RIPRESA

Dopo le vicissitudini del 2002, l'anno nero del comparto, i titoli assicurativi sono stati in al plotone dei titoli protagonisti della ripresa iniziata nel marzo scorso. Secondo alcuni analisti, il settore, il più sensibile all'andamento dei portafogli azionari, potrebbe guidare il recupero anche estate.







BIOTECH, CHIP E SOFTWARE SPINGONO IL NASDAQ

Sorpresa, torna la new economy

I guru, però, si dividono: quanto durerà il rally?

Ugo Bertone

I più cauti sono i grandi protagonisti della stagione ruggente della new economy. E' il caso di Carly Fiorina, numero uno di Hewlett Packard, probabilmente la donna più potente dell'economia globale. Il colosso dei computer, ha ammonito, deve ancora puntare tutto sui risparmi: almeno miliardo di dollari per l'esercizio in corso, più 1,5 di tagli già effettuati dopo l'acquisto di Compaq. «Quando l'economia si riprenderà - ha aggiunto il presidente - avremo parecchio potenziale e potremo rispondere a una ripresa del mercato assai più rapidamente rispetto ad un anno fa». Wall Street apprezza tanta prudenza. Più applaude la crescita delle quote di mercato di Hp. Non c'è più traccia della baldanza da new economy nelle dichiarazioni dei grandi della tecnologia americana. Craig Barrett, numero uno di Intel, si dichiara «molto ottimista» sul futuro - aggiunge - non sono così sicuro sulle sorti dell'economia di domattina».

Da qualche mese a questa parte il rialzo regna sovrano: l'indice Nasdaq Composite che, una volta sfondata la barriera psicologica dei 1.500 punti, è balzato in questi giorni oltre quota 1.600 (prossimo traguardo 1.800-1.850), con un'impennata che, da gennaio, s'aggira sul 30%. Durerà? «Io sono convinto - risponde Pip Coburn strategist di Ubs per le tecnologie - che siamo al centro di un ciclo ribasso che durerà tra i 5 e i 7 anni. Il tempo necessario per smaltire l'eccesso di stock options e degli investimenti. Ma, dopo 3 anni di ribasso, non mi stupisce questo rimbalzo, violento, dell'hi tech. Le sue dimensioni? Vedo tra i 12 e i 18 mesi in salita. E il Nasdaq può arrivare a quota 2000». C'è ancora tempo per approfittare dell'estate di S. Martino della tecnologia. Ma occorre vigilare: guai a farsi trascinare dall'euforia.

I motori della crescita, comunque, non mancano. Sia tra i chip che in altri settori ancora più innovativi. Il Philadelphia Semiconductors Index, il più rappresentativo del mondo dei chip, segnala un incremento del 29,49% dall'inizio dell'anno. Certo, dodici fa, prima che la tecnologia tradisse le attese della ripresa, l'indice aveva toccato quota 496,65 (contro 374,54 di giovedì 29 maggio). Ma da allora, a poco a poco, l'industria ha consolidato la ripresa. A fine anno il fatturato complessivo arriverà a 156 miliardi di dollari, l'11% più I prezzi lasciano ancora a desiderare, ma in termini di volumi le vendite già sfiorano i massimi del 2000. E, quel più conta, dall'auto al mobile ai multimedia già si profilano le nuove «big thing» con cui inondare i mercati. Prima di tutte il Wi Fi, la risposta del mondo computer alle difficoltà del mobile (Umts in testa).

Il mondo delle biotecnologie, il vero motore del rialzo di primavera, è già oltre questi problemi: l'indice Amex Biotech corre sui massimi da almeno dodici mesi. Dopo un anno vissuto in sordina, nel dubbio che le nuove scoperte sul genoma non potessero tradursi in risultati terapeutici o diagnostici in tempi accettabili, il biotech ha messo le ali sull'onda dei 20 miliardi di dollari di giro d'affari realizzati nel 2002 (25 nel 2003), cui va aggiunto l'indotto di un'economia della scienza che ha una sola parola d'ordine: convergenza. Così, secondo l'Idc, di qui al 2007 la cifra di hardware, software e servizi all'industria del biotech raddoppierà per giungere a quota 34,5 miliardi.

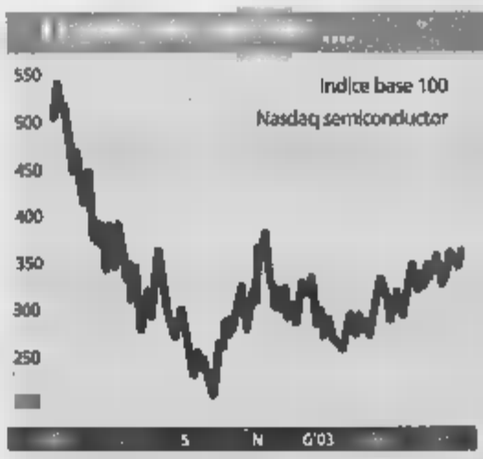
Sul taccuino degli uomini d'affari riprendono quota gli appuntamenti-chiave. Il grande meeting dell'Asco di Chicago di fine maggio, è stata l'occasione per presentare tutte le novità sull'antitumorale. La scoperta è che il biotech, finalmente, sembra dare soddisfazioni sia sul piano terapeutico che su quello finanziario. Due settimane prima era stata la volta della Nanobusiness Alliance di New York, da cui è emerso che sono ben 13 le società del DJ Industrial che investono sull'infinitamente piccolo. Dunque, biotech, hardware, software si rimettono in marcia. Non brilla, come ai tempi della bolla. Fuel Cell Energy, la società più avanzata nella ricerca di batterie a cellule, prossima frontiera vitale per il futuro della multimedialità senza fili, non ha mantenuto finora le promesse, come dimostrano le perdite al 30 aprile ben superiori al previsto (42 cents per titolo contro 23). Ma non tutti sono convinti che il piccolo boom del Nasdaq dipenda dal calo del dollaro e dall'attesa del calo dei tassi. Forse, ma come segnala John Gantz, direttore delle ricerche di Idc, le basi sono fragili: dopo due anni di caduta, gli investimenti in Information technology chiuderanno l'anno con il segno più: solo il 2,3% ma, dal 2004 al 2007, si risalirà al 6-7% annuo. E, di fronte ai rendimenti infinitesimali dei bond e depositi, non sono in pochi a pensare che vale la pena rischiare su un chip. (borsa&finanza)

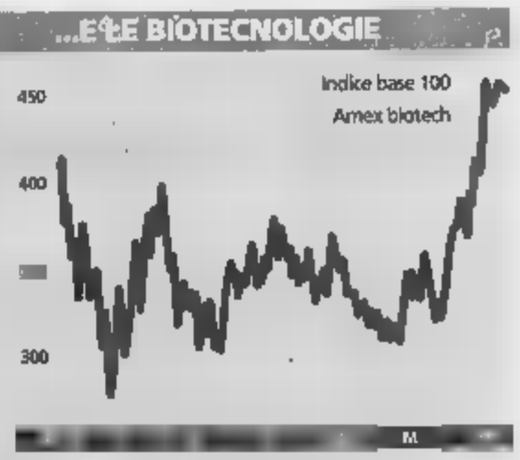
OGGI LA PRESENTAZIONE

Hera, debutto sul listino

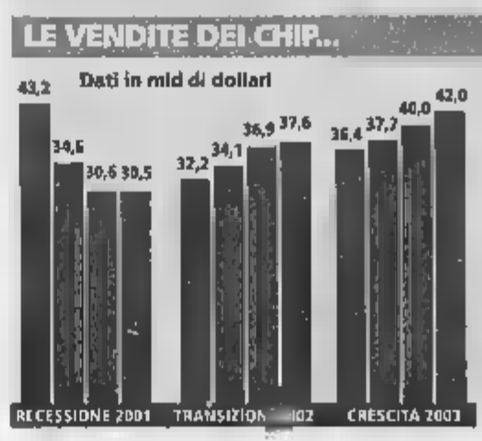
Hera sbarcherà a Piazza Affari il 26 giugno. Dopo aver ricevuto il via libera da Borsa e Consob, il consorzio di ex-municipalizzate si sta preparando al debutto sul listino e lo farà presentandosi alla comunità finanziaria proprio oggi. Nell'occasione darà anche una prima indicazione del prezzo dell'Opv. Il valore che gli analisti hanno già cominciato a stimare e che ipotizzano oscillante attorno a 1,6 euro per azione. A questi prezzi la società vanta un multiplo ev/ebitda pari a 7. In realtà, attualmente le ex-municipalizzate quotano a Piazza Affari con ev/ebitda pari a circa 6,5. Proprio per questo motivo, e nella speranza che Hera si quoti a valori in linea con il resto del mercato, analisti e operatori si aspettano che il collocamento avvenga a un prezzo leggermente inferiore a 1,6 euro. Conti alla mano, tuttavia, le stime per il 2003 indicano un margine operativo lordo del gruppo di 230 milioni: a fronte di questo target, un ev/ebitda di 7 presuppone un valore d'impresa pari a 1,61 miliardi, che si riduce a 1,36 se si tolgono i circa 250 milioni di debiti. Questa valutazione implica un prezzo di Borsa di circa 1,78 euro per azione, superiore alle indicazioni degli analisti. Quanto agli aspetti tecnici del collocamento, l'Opv si svolgerà tra il 16 e il 20 giugno ed è previsto che sul mercato arrivino 305 milioni di azioni pari al 40% del capitale (che sale al 44,48% se vi sarà un esercizio totale della greenshoe). (borsa&finanza)

...E LE BIOTECNOLOGIE

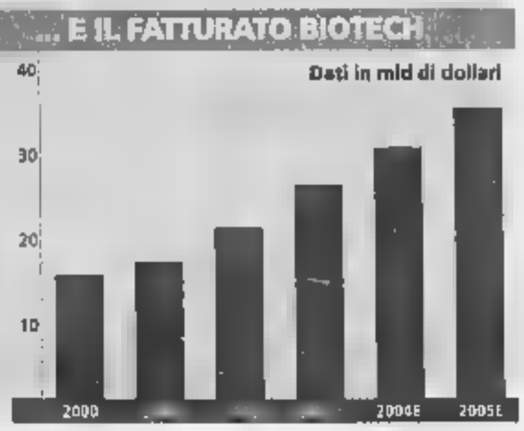




LE VENDITE DEI CHIP...



... E IL FATTURATO BIOTECH



DOPO IL FORTE RIALZO TRAINATO DA MEDIA E TECNOLOGIA, GLI ESPERTI CERCANO NUOVI TEMI

Banche e assicurazioni leader dell'estate

Ma spunta anche un tris di azioni: Tim, Ryanair e Hennes & Mauritz

Max Malandra

Il rally che ha portato il Dj Europe-Stoxx a guadagnare in poco meno di tre mesi oltre il 22% ha avuto fra i suoi trascinatori i comparti assicurativo, tecnologico e media: il primo ha messo a segno una performance vicina al 40%, gli altri due del circa. Sono passati i tempi dei telefonici, che avevano prima trainato il mercato azionario nel rally del 1999/2000 per poi essere alla testa del successivo ribasso.

«Molto difficilmente - conferma Matthew Merritt, global equity strategist di Salomon Smith Barney - i titoli che hanno guidato rialzi di Borsa importanti possono essere leader anche nel rally successivo. Noi, queste categorie le chiamiamo fallen leader: Giocano sempre un ruolo importante, anche una volta terminata la loro golden age, in quanto forniscono ancora valore aggiunto ai portafogli. Ma esiste sempre un settore strutturalmente leader: spesso le fluttuazioni dei mercati ne impediscono l'identificazione e, a volte, che sia un comparto-guida si scopre solo in seguito. Dal '73 a oggi sono stati circa 20 quelli che dopo la propria stagione d'oro hanno perso la leadership, tipicamente nei mercati Orso».

Nonostante il balzo compiuto finora, comunque, gli indici azionari europei «sono - puntualizza però Robert Buckland, strategist di Citigroup - al livello di inizio anno. Anche se il dato interessante è che mentre l'azionario americano è tornato sopra i picchi raggiunti ad agosto 2002, quello europeo è ancora molto al di sotto di quei livelli. Più che a generici settori, ormai punterei su singole azioni, con un occhio particolare alle growth, come per esempio Ryanair, Tim e Hennes & Mauritz».

Tre scenari. La volatilità dei singoli settori rispetto all'indice generale misurata attraverso il beta, che è stato calcolato a sei. L'esame è stato effettuato sui comparti dell'indice europeo Eurostoxx, utilizzato come benchmark. Un valore superiore all'unità segnala che il comparto amplifica il trend del mercato: in fase rialzista ne esalta cioè l'andamento, mentre in uno scenario ribassista aumenta le perdite subite dall'indice generale. «Abbiamo ipotizzato tre scenari alternativi - spiega Wlademir Biasia, strategist di B&S Joint - a seconda che il Dj Europe-Stoxx riesca a superare la forte e importante resistenza a quota 215, che consolidi fra 195 e 215 o che torni sotto il livello di 195 punti. Nel primo caso, continueremo a puntare su settori con un beta elevato e buona forza relativa, e quindi rimaniamo positivi su bancario, finanziario, ciclici e media».

Anche questi comparti, così come l'indice generale, sono infatti in una fase di accumulazione appena sotto resistenze importanti e solo il loro superamento potrà dare ancora impulso al trend. «Sempre positivi ma con più cautela - continua Biasia - per quanto riguarda assicurativo e tecnologico, non ciclici e retail, risorse di base e costruzioni. Alcuni di questi, a nostro parere, sono già "arrivati" e quindi non è il caso di continuare a puntare questi rimanendo investiti».

Prosegue Basia: «Il secondo scenario, quello di trading range, prevede invece una strategia basata su settori a beta basso, che limitano sì eventuali guadagni, ma soprattutto le perdite derivanti da una possibile fase laterale e moderato ribasso. L'unico settore da cui in questo momento rimarrei lontano, in entrambi i casi, è l'alimentare: non è appetibile sia per una forza relativa ridotta sia per la performance risicata del comparto. Nel terzo caso, infine, le aspettative di un nuovo ribasso porteranno a scegliere i comparti con beta e, ancor meglio, poco correlati con l'indice generale».

(borsa&finanza)

IL MERCATO UE PER SETTORE

	Var. % dal 12/03	Beta 6m	Var. % max	Var. %	Var. % 1 gen
ASSICURATIVO	39,9%	1,742	-46,60	39,98	-7,70
TECNOLOGICO	32,2%	1,372	-24,79	42,58	10,37
MEDIA	31,9%	1,198	-36,71	32,57	-3,30
BANCARIO	27,6%	1,059	-25,84	27,56	3,80
TELECOM	25,9%	1,047	-6,90	33,97	7,45
CHIMICO	25,7%	1,014	-34,88	26,93	-10,41
FINANZIARI	24,7%	0,869	-31,28	25,51	-1,40
CONSUMI CICLICI	22,9%	0,784	-32,29	20,59	1,61
RETAIL	22,4%	0,875	-23,09	22,69	-0,41

OTTIMA IMPOSTAZIONE DEL COMPARTO BEVERAGE: BRILLANO CAMPARI E PERNOD

Un drink difende il portafoglio

Gianluigi Raimondi

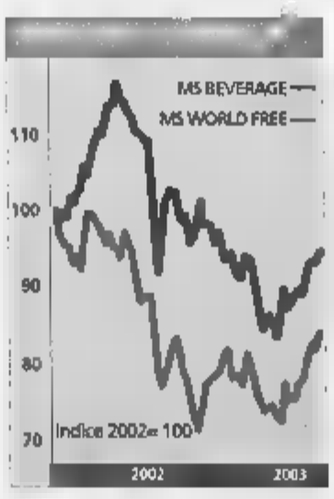
Dall'inizio del 2002 il settore beverage ha rappresentato una vera e propria oasi per gli investitori. Infatti, anche quando le principali Borse mondiali accusavano pesanti ribassi, la maggioranza dei titoli di questo comparto è riuscita a limitare le perdite. A dimostrarlo ci sono numeri e grafici: negli ultimi 17 mesi l'indice Morgan Stanley World ha lasciato sul campo il 21,2% mentre il Morgan Stanley Beverage «solo» il 12,6%. E dal confronto normalizzato (base il 1° gennaio 2002) tra questi due panieri, emerge una netta divergenza che, nonostante il recupero dei maggiori listini nell'ultimo trimestre, tende via via ad ampliarsi. Anche nella stagione del Toro di primavera, insomma, una buona bevuta serve a difendere il portafoglio. E che il mercato sia in tensione lo dimostra la battaglia che ha preceduto l'acquisto della Peroni da parte dei sudafricani della Miller.

Dal punto di vista tecnico, il Morgan Stanley Beverage index ha tutte le carte in regola per proseguire il trend rialzista in atto, sostengono del resto gli analisti. In ottica di breve-medio termine, tutti i principali indicatori si mantengono in area positiva e sono ancora sufficientemente distanti dalla zona di ipercomprato per consentire ai corsi un'ulteriore escursione in denaro prima di effettuare un movimento laterale di consolidamento oppure di subire una modesta correzione. Dal punto di vista operativo, ha individuato i prossimi obiettivi a quota 88,70 prima e 90,35 punti base in seguito. Il che significherebbe un incremento rispettivamente del 2,80 e del 5,40 per cento dalle attuali quotazioni di mercato.

«Nel settore delle bevande - afferma Massimo Calvagno, analista di Gestnord fondi - i multipli attesi per il 2003 sono estremamente concorrenziali rispetto ad altri comparti considerati per tradizione difensivi. Si oscilla, in media, da 10 a 12 volte gli utili». A Wall Street, dopo gli ultimi rialzi, la media è attorno a 35 volte gli utili. In particolare, le società che riservano i maggiori spazi di crescita sono quelle attive nella produzione degli spirits (alcolici,) come il colosso inglese Diageo, la francese Pernod-Richard e l'italiana Campari. Negli ultimi mesi, hanno poi ottenuto un aumento del fatturato soprattutto le società del settore che commercializzano bevande ready to drink (ossia pronte da bere, come per esempio il Campari Mix oppure il Bacardi Breezer). Meno interessanti invece i produttori di birra.

Sul rialzo di Diageo (il maggior titolo europeo del settore) e Pernod-Richard, concordano rispettivamente il 58 e il 74% degli analisti (fonte Bloomberg) mentre, rispetto a Campari, solo il 33% degli analisti ha dato un giudizio positivo sul titolo.

Negli Usa, invece, le tre tre big delle bevande, Coca Cola, Pepsi Cola e Anheuser-Busch hanno ottenuto il favore delle più importanti banche d'affari. Con Coca Cola che mostra anche la migliore impostazione tecnica di breve-medio termine. Mentre in Asia brillano le giapponese Sapporo e le australiane Foster's e Lion Nathan. Da ricordare, infine, la possibile prossima quotazione della Bacardi (la cui sede sociale si trova nelle Bermuda dopo che negli Anni Sessanta il governo cubano l'aveva dichiarata illegale). (borsa&finanza)



MOLTI I CASI DI SOCIETÀ BOCCIATE DAI CERTIFICATORI

Spiacente, il bilancio non è giusto

Stefania Pescarmona

Le pressioni dei fornitori hanno messo alle corde Giacomelli, «stella cadente» dello Star costretta a chiedere l'amministrazione controllata, ma anche sul Nuovo Mercato non mancano le società con i conti che non tornano. Tanto da non aver ricevuto ancora la certificazione dell'ultimo bilancio da parte dei revisori.

La Consob tiene gli occhi puntati su Opengate, 164 milioni di debito verso i fornitori: a maggio sono scesi sotto la soglia del 2% l'ex presidente Vittorio Maria Lasagni e un consigliere. Tra fine maggio e inizio giugno anche un altro consigliere storico, Bruno Bottini, ha liquidato gran parte della sua quota. Allo stato attuale gli azionisti di riferimento non hanno ancora formalizzato una decisione definitiva sulla sottoscrizione dell'aumento di capitale da 50 milioni e tra le ipoteche che pendono sull'operazione c'è il raggiungimento del quorum necessario a far svolgere l'assemblea straordinaria convocata il 12 giugno. Ma l'iniezione di liquidità è anche legata alla ricerca di un socio che immetta capitali freschi nella società: se il partner non arriva per il 12, il gruppo ha solo a disposizione un altro mese per sottoscrivere le nuove azioni.

Soffrono i nomi dell'It da Opengate a Cto Le speranze di Cardnet e Tecnodiffusione

Se la passano meglio Tecnodiffusione e Cardnet. La prima presenta un debito di 100 milioni verso i fornitori e di altri 25 verso gli obbligazionisti che hanno sottoscritto i bond in scadenza nel 2005 sta risalendo lentamente la china: sono già state ottenute linee di credito per 30 milioni e anche sul mercato gli analisti parlano di recupero dopo che il titolo da inizio anno ha perso il 20% a causa dell'allarme sui conti. A ridare fiducia sono le indicazioni sui primi 4 mesi del 2003 chiusi con ricavi superiori alle previsioni di budget. A ridurre l'indebitamento è anche Cardnet che a fine aprile presentava un rosso di 19,8 milioni contro i 26,5 di fine marzo (+25%). I legali stanno inoltre definendo gli accordi le banche e i fornitori per ridurre l'esposizione sulla base delle linee guida del piano industriale approvato dal cda lo scorso 9 aprile. A dare respiro al gruppo (e al titolo in Borsa) è stata poi la firma di un accordo con i ministeri dell'Innovazione e dell'Interno per lo sviluppo di carte di identificazione a microchip.

Nella «lista nera» appare anche Cto, il gruppo bolognese di videogiochi finito sotto i riflettori per il con Electronic Arts (Ea), il fornitore che incide per oltre metà sul fatturato del gruppo. La Corte d'Appello di Bologna ha sospeso fino a martedì 10 giugno la risoluzione del contratto con Ea e il gruppo resta in attesa che il giudice si pronunci sul suo destino. (borsa&finanza)

RISPARMIO GESTITO

La palma di maggio spetta ai fondi obbligazionari. Dopo la boccata d'ossigeno di aprile, invece, la raccolta degli azionari è tornata in rosso con l'eccezione, pur cospicua, [illegible] impegnati su Wall Street. Risveglio di interesse per il comparto tecnologia, in particolare il settore salute.

Fonte: Assogestioni

SONDAGGIO TRA 40 MONEY MANAGER ITALIANI E STRANIERI: IL 71% VEDE ROSA

Fondi, il rialzo non è ancora finito

Meglio le azioni Usa, per i bond durata 3-7 anni

Simona Cornaggia Messia

Il consenso non è unanime ma senza dubbio l'ottimismo è tornato a regnare tra i protagonisti del risparmio gestito. Dal sondaggio effettuato da Borsa&Finanza tra 40 gestori italiani e internazionali, emerge infatti che il 71% degli interpellati vede ancora un potenziale di crescita per i mercati [illegible] nari da qui a fine anno. Nonostante il rally messo a segno dalle Borse dall'inizio del 2003, con l'S&P 500 in progresso di oltre il 12% e Piazza Affari regina d'Europa con un incremento del 6,5%, quindi, ci sono ancora spazi di risalita. Che, stando alle previsioni degli operatori, potrà essere nell'ordine del 5% o addirittura di un 10%. Non mancano, però, i pessimisti: il restante 29% degli intervistati ritiene infatti che i margini di apprezzamento siano ormai risicati e che la corsa sia vicina al capolinea. Mentre qualcun'altro pensa che possa essere salutare una pausa di riflessione prima di un trend di rialzo più duraturo. Ma il presupposto fondamentale perché ciò accada è di [illegible] tura economica: ci deve cioè essere una chiara visione della crescita sia dei conti aziendali sia globale.

Qualche money manager azzarda anche stime più dettagliate. Come per esempio Gianluca De Cicco, responsabile della consulenza mercati a Banca Steinhauslin (gruppo Mps): «Il rally sta per volgere al termine. E proprio a giugno i listini dovrebbero segnare i massimi dell'anno». Secondo Valentina Carnevali, responsabile delle gestioni multimanager di Azimut, «un po' di margine c'è ancora, anche [illegible] prima è probabilmente necessaria [illegible] fase di consolidamento dei livelli raggiunti. Ma entro fine anno l'indice Morgan Stanley World potrebbe crescere tra il 5% e il 7%». Visione rosea anche per Marco Benedetti, di Fumagalli Soldan sim: «Il rally ha concluso [illegible] sua parte di crescita più tumultuosa. Immagino un'ulteriore salita, anche se più calma e interrotta da qualche storno che potrebbe però offrire buone occasioni di acquisto». Per Ugo Borgheresi, di BancaEtruria, i segnali di ottimismo arrivano dal comparto delle telecomunicazioni: «Ci sono margini [illegible] crescita perché alcuni settori trainanti, come le tlc, danno buone indicazioni».

Ma qual è l'area geografica da privilegiare? Meglio gli States [illegible] l'Europa? Il 66% dei gestori indica gli Stati Uniti, perché proprio da lì partirà la ripresa. Anche se non mancano le eccezioni perché, se si ragiona in un'ottica di lungo periodo, la preferenza viene accordata al Vecchio continente. «È importante dare un buon peso all'America, perché è sempre [illegible] locomotiva trainante nei periodi post-recessivi» sostiene Flavio Fabbrizi, responsabile trading, sales e primary market business a Cofiri. Per Tiziano Carlo Bellemo, responsabile dei fondi di Sanpaololmi Am, «l'Europa rischia di essere influenzata negativamente dalla forza dell'euro, mentre gli Stati Uniti hanno messo in campo potenti strumenti di politica monetaria e fiscale che stanno dando effetti positivi. L'area dove la ripresa sarà più evidente sarà quindi l'America». Per Fabrizio Viola, direttore generale di Bipiemme gestioni, «un dollaro molto competitivo e la tradizionale flessibilità nella gestione dei costi fissi costituiscono un punto di forza per gli Stati Uniti».

Ma quasi tutti i gestori da noi interpellati consigliano di investire in America coprendosi dal rischio valutario. «Le nostre previsioni - dichiara Paolo Valle, responsabile dell'asset allocation di Banca Sella - sono per un dollaro debole per tutto il 2003. Per questo motivo sottopesiamo gli asset denominati in dollari, ma la Borsa americana resta la favorita».

Se sul versante azionario le idee dei gestori sembrano ben chiare, non si può dire la stessa cosa sul fronte obbligazionario. Dopo il taglio dei tassi di mezzo punto percentuale operato giovedì [illegible] dalla Banca centrale europea, quali sono le scadenze da privilegiare? Dalle risposte dei money manager non emerge una tendenza definita: il 32% ha infatti indicato [illegible] parte lunga dei rendimenti, ma la stessa percentuale ha segnalato quella media, mentre con un piccolo vantaggio (il 36% delle preferenze) è prevalsa la parte breve. Secondo Fabio Bottarelli Bernasconi, di Etra sim, «è da preferire la parte della curva a medio termine, compresa fra 3 e 7 anni, mentre sono da evitare scadenze più lunghe».

Fautore delle scadenze brevi, entro i [illegible] anni, è invece Carlo Gentili, uno dei fondatori di Nextam partners, mentre Davide Cataldo, direttore degli investimenti di Pioneer investment management sgr, la pensa in modo opposto: «Bisogna evitare [illegible] parte a breve. Buoni, invece, gli investimenti obbligazionari a 10 anni». Fa da contraltare Gilles Etcheberrigaray, portfolio manager del fondo di fondi di Franklin Templeton asset management: «Se immaginiamo una crescita dell'economia in Europa e negli Usa [illegible] massimo entro [illegible] 2003, cosa che riteniamo più che probabile, allora è meglio evitare i bond governativi a lungo».

Come muoversi tra i vari bond a disposizione? «I titoli di Stato presentano rendimenti minimali, incompatibili solo - commenta Pazzaglia di Insinger de Beaufort - con uno scenario di stagnazione e con limitate possibilità di crescita. A meno che non si concretizzi uno scenario di deflazione, per noi improbabile. Potrebbe allora convenire incrementare l'aliquota [illegible] rischio, con un investimento diversificato tra corporate, convertibili ed emergenti, stando però attenti a lasciare l'investimento in junk bond agli specialisti. Per chi ama il rischio, esistono infatti prodotti specializzati, come fondi e sicav, che investono in quest'ultima tipologia di obbligazioni». Mario Spreafico, responsabile investimenti di Banknord, suggerisce corporate a tasso variabile con rating oltre la tripla B: «I rischi sono diminuiti e ci sono ancora margini di restringimento degli spread».

E' tornata la voglia di Asia. La Sars non spaventa più: il 52% di preferenze tra le aree emergenti è andato all'Asia. Seguono l'America Latina (30%) e, più staccata, l'Europa dell'Est (18%). «I mercati asiatici sono in netta ripresa, avendo sopportato un forte aggiustamento - dichiara Alessandro Ceccaroni, di Agora investments - dopo lo scoppio della bolla finanziaria e il crollo del cambio negli Anni '97-98. Ma proprio l'Asia, nel lungo [illegible] ne, diventerà la regione più interessante». [borsa&finanza]

CASO GIACOMELLI

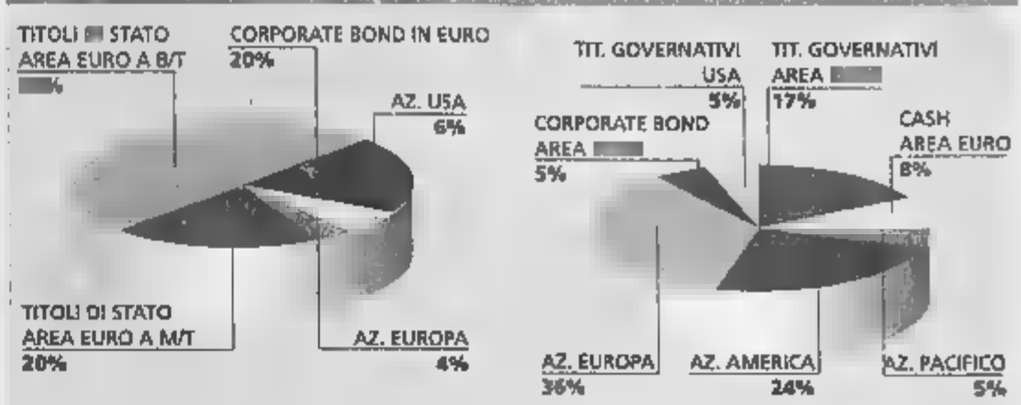
Quando il gestore «dribbla» la crisi

Se si osserva l'azionariato di Giacomelli sport sul sito Internet della Consob, si nota che nel capitale della società sono presenti società di gestione e banche di primo piano. C'è Unicredito, che tramite Unicredit private banking e Unicredit banca, detiene una quota del 3,5%, e c'è pure Sanpaolo-Imi Wealth Management che ha il 2,68% delle azioni. Ma è un'imprecisione. Il sito, infatti, non [illegible] stato aggiornato in considerazione delle ultime novità: sia l'una che l'altra società sono infatti uscite da tempo, ben prima che il mercato sapesse delle difficoltà di Giacomelli sport che nei giorni [illegible] si ha dichiarato l'intenzione [illegible] chiedere al tribunale di Rimini l'amministrazione controllata per alcune società del gruppo.

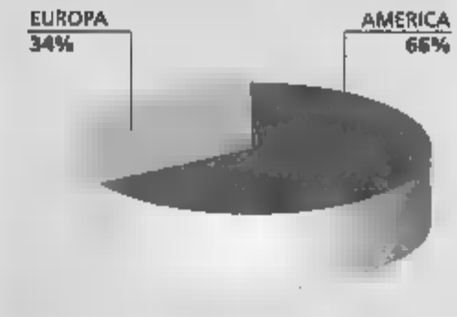
In particolare [illegible] Sanpaolo-Imi W.M. è [illegible] sotto il 2% del capitale di Giacomelli sport il 7 maggio, mentre la società guidata da Gabriella Spada [illegible] il 30 maggio ha annunciato, in una nota, che il consiglio [illegible] amministrazione stava valutando l'opportunità di ricorrere all'amministrazio- [illegible] controllata. La causa è legata alla situazione di difficoltà creatasi con i fornitori delle società del gruppo che distribuisce articoli sportivi. E [illegible] va indietro nel tempo, cioè al 31 dicembre 2002, [illegible] navigando sul sito internet della Consob, si scopre che tra gli azionisti c'era anche la Popolare di Milano che per il tramite del sua società di gestione, Bipiemme gestioni, deteneva il 2,08% del capitale. Ma anche quest'ultima ha lasciato il campo prima che venissero alla luce i problemi [illegible] bilancio di Giacomelli sport, problemi che, tra l'altro, potrebbero implicare anche la difficoltà [illegible] società a far fronte al prestito obbligazionario [illegible] 100 milioni di euro che scadrà nel 2007.

Nessuno, tra gli ex azionisti istituzionali, è rimasto quindi con il cerino in mano, tranne, forse, qualche risparmiatore (ameno informato»?). Proprio in questi giorni Luigi Spaventa, presidente uscente della Consob, ha annunciato in Parlamento che la Commissione, assieme alla Banca d'Italia, ha già in corso un'ispezione per verificare [illegible] siano stati commessi abusi nel collocamento p[illegible] il pubblico dei risparmiatori dei bond Argentina e delle obbligazioni Cirio. L'obiettivo è verificare se, tra i documenti sottoscritti dai risparmiatori, «non [illegible] siano stati moduli troppo semplificati o indizi di incentivi ai collocatori che potrebbero configurarsi come un comportamento censurabile».

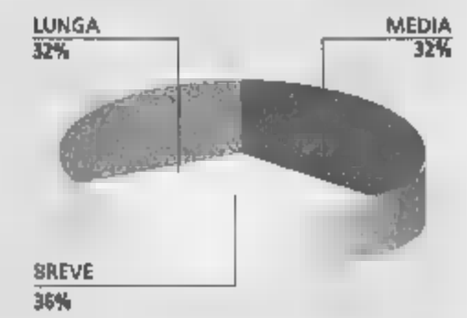
PORTAFOGLIO A BASSO RISCHIO... ...E UNO AD ALTO RISCHIO



PREFERENZA TRA EUROPA E USA



SCADENZA OBBL. CONSIGLIATA



Percentuali calcolate da un sondaggio effettuato [illegible] Borsa [illegible] Finanza tra 40 gestori italiani ed esteri

SOCIETA' ALLA RICERCA DEL NUOVO SOROS

La notte degli Oscar per gli hedge fund

Federica Pallavicino

«Sugli hedge fund - afferma Valter Lazzari, ordinario alla Liuc di Castellanza - si vanno ripetendo tanti falsi miti, sia positivi che negativi. Si pensa a gente eccezionale, magari in possesso di informazioni riservate [illegible] capaci di assumere rischi enormi grazie all'uso disinvolto della leva finanziaria». In realtà, la stragrande maggioranza dei fondi hedge non usa derivati o li usa solo per coprire il rischio. Ma c'è una novità: di fronte al boom del settore (in Italia il patrimonio amministrato è cresciuto del 120% fino a 2,8 miliardi negli ultimi [illegible] mesi) selezionare hedge fund è diventata un'impresa sempre più ardua. I rendimenti medi si sono assai ridotti, mentre il numero di attori si è moltiplicato: solo in Italia ci sono 54 fondi di fondi operativi più altri 4 già autorizzati e 16 single managed funds».

Inoltre, il clima di riservatezza che si respira in questo segmento così sofisticato della finanza rende difficile stilare classifiche (ciascuno ha il proprio stile). Non a caso ci [illegible] società come Nomos capital partners che girano il mondo alla ricerca di talenti da proporre a privati facoltosi e a grandi istituzioni. [illegible] direttore del gruppo londinese, Mark Lowe, ha rivelato i nomi [illegible] fondi che, secondo i risultati della [illegible] ricerca, meritano l'Oscar: «I tempi cambiano, ma i nostri cavalli di battaglia restano gli stessi. Aspect, con quasi 2 miliardi di dollari in gestione, è ormai riconosciuto a livello internazionale come uno dei principali trader sistematici. I suoi programmi specializzati in valute e reddito fisso hanno fatto bene in aprile ed evidenziano buoni guadagni da [illegible] anno (rispettivamente +6,59% [illegible] +3,58%, mentre altri hanno ceduto terreno, un po' come tutti i Cta di tipo trend [illegible]

«La perdita del 3,79% subita dall'European long/short equity fund - prosegue Lowe - [illegible] ci preoccupa assolutamente. Abbia- [illegible] maturato [illegible] convinzione che il momento migliore per acquistare prodotti con queste caratteristiche sia all'indomani di una frenata significativa. Riponiamo molta fiducia nella società e sappiamo che occorre almeno un [illegible] per adeguare il posizionamento del portafoglio alla mutata situazione [illegible] mercato». Il fondo resta comunque in attivo nel 2003 [illegible] un +2,43%. Per chi considera sovraffollato il settore degli arbitraggisti sulle convertibili, Lowe propone due soluzioni: Context (+15,56% nel 2002), quest'anno partito in quarta con un balzo dell'8,5%; Creedon Keller ha fatto ancora meglio: [illegible] fondo Alta partners, ormai chiuso ai nuovi investitori, e il Discount hanno gu[illegible] oltre il 16%.

«I gestori di hedge - ammonisce Lazzari - spesso sono delle star che vivono in posti periferici, lontani dalle capitali finanziarie». Molti, poi, impongono ai nuovi clienti [illegible] lunga anticamera. E' il [illegible] di un gestore eclettico come Ralf Lalier (ex Soros fund management e Goldman Sachs), che [illegible] il [illegible] Phylon Fund ha ottenuto negli ultimi 12 mesi un ritorno netto del 17,3%. Il gestore è famoso per la sua rapidità nello sfruttare le situazioni e di recente ha aumentato l'esposizione netta [illegible] portafoglio [illegible] 32%. A Solid Rock sono bastati 7 mesi di operatività per aggiudicarsi il riconoscimento quale migliore nuovo prodotto del [illegible] da parte di InvestHedge. Da notare che la performance annualizzata del fondo, pari al 14%, è [illegible] ottenuta [illegible] leva finanziaria. «Assai promettente - conclude Lowe - anche il debutto di Treesdale, un fondo di fondi dedicato [illegible] solo reddito fisso, con un guadagno [illegible] 6,50% in 7 mesi di attività». [borsa&finanza]

George Soros ha lanciato gli hedge

Phylon Fund ha ottenuto nell'ultimo anno il 17,3% Context ha spuntato un +8,5% da gennaio

I CONTI DELLA BANCA D'ITALIA SULLA RICCHEZZA DEGLI ITALIANI: LE AZIONI, IN DIECI ANNI, HANNO RESO PIU' DELLA CASA

Sul lungo termine i Bot batte ancora il gestore

Ha la meglio su tutti il benchmark di riferimento. Commissioni in aumento

Elena Meazza

La ritirata [illegible] stata impressionante. Nel corso degli ultimi 12 mesi le famiglie italiane hanno ridotto la loro ricchezza investita in azioni e fondi comuni di ben 8 punti percentuali, 3 in più della media dei maggiori paesi dell'area euro. Il peso delle azioni in mano alle famiglie, in particolare, è sceso al 16,6% sul totale del patrimonio di casa, contro il 22,3% della fine del 2001 e il 28,1% a fine 2000. Nello stesso periodo, il mondo del risparmio italiano è stato interessato da due fenomeni: il brusco calo delle attività detenute sull'estero (-11,6 miliardi a fronte di un aumento di 22,3 miliardi nel 2001) grazie al successo del primo scudo fiscale, che ha agevolato il rientro dei capitali. Il secondo è il forte aumento dell'indebitamento lordo delle famiglie, in larga misura per l'acquisto di abitazioni. I debiti nei confronti delle banche sono aumentati di 27,1 miliardi (17,2 a fine 2001).

Eppure, nonostante [illegible] boom dei mutui, gli italiani continuano a diffidare dei debiti: l'ammontare delle passività è salito al 16%, [illegible] resta considerevolmente più basso del livello Usa (25%) [illegible] inglese (addirittura il 29%). In particolare, le famiglie italiane che possedevano direttamente azioni senza passare per la via dei fondi comuni erano il 10%, contro il 21% degli Usa. «Gli investimenti in azioni da parte delle famiglie - si legge nella relazione della Banca d'Italia - sono inferiori a quelli che sarebbero prevedibili in base alla rischiosità dei vari strumenti finanziari». Gli italiani, insomma, diffidano delle azioni più di quanto dovrebbero..

Questo e altro [illegible] trova nella relazione della Banca d'Italia, che quest'anno dedica particolare attenzione non solo alla problematica del risparmio, ma anche ai temi, in genere trascurati, dell'industria del risparmio gestito. Ne emerge il quadro di un paese stressato dalla crescita lenta, ma che comunque continua a registrare [illegible] aumento del risparmio finanziario (3,9% del pil, contro il 6,7% dei 12 mesi precedenti). Nel periodo 1991-2001, caratterizzato da forti oscillazioni dei prezzi delle azioni (ma anche del mercato immobiliare), l'espansione media della ricchezza della famiglia è stata del 5% annuo, ovvero 2 punti in più della dinamica dei prezzi al consumo. Lungo il decennio, le azioni hanno [illegible] più degli immobili (%7 annuo contro 5%), ma dal 2001 l'equilibrio si è rovesciato.

I numeri di Banca d'Italia consentono ben altre riflessioni quando si passa all'esame dell'industria del risparmio gestito. I risultati, si sa, non sono stati brillanti. I rendimenti negativi delle varie categorie azionarie sono stati compresi tra il 27 e il 32%, fatta eccezione per i fondi specializzati in azioni italiane o di paesi emergenti che hanno registrato perdite più contenute (tra il 17 e il 19%). Tra i fondi obbligazionari i rendimenti più elevati, il 6% circa, sono stati raggiunti da quelli che investono in obbligazioni a medio-lungo dell'area euro mentre i più bassi, [illegible] -5%, [illegible] stati conseguiti dai prodotti specializzati nell'area dollaro e nell'area euro. Quel che colpisce, però, è che tra il 1991 e il 2001 il rendimento annuo dei fondi obbligazionari a breve italiani è stato pari al 7%, un valore inferiore al rendimento lordo dei Bot sul mercato secondario. Durante lo stesso periodo, anche il rendimento annuo dei fondi obbligazionari a medio e lungo, pari al 7,9%, è risultato inferiore a quello dei principali benchmark di riferimento».

E' vero, riconosce la Banca d'Italia, che il rendimento [illegible] fondi, a differenza di quello degli indici finanziari [illegible] riferimento, è calcolato al netto di oneri di gestione [illegible] delle imposte. «Ma anche [illegible] volta corretto questo fattore il differenziale di rendimento con i benchmark [illegible] negativo, pur ridotto [illegible] maniera significativa». Non è una bella notizia per i risparmiatori, soprattutto [illegible] abbinata [illegible] un'altra notazione: nell'ultimo anno, a fronte di risultati modesti, «l'incidenza degli oneri di gestione (commissione fisse di gestione, provvigioni di incentivo, commissioni alla banca depositaria) sul patrimonio [illegible] leggermente salita (6 centesimi di punto all'1,75% del patrimonio netto)». [borsa&finanza]

[illegible] DELLE FAMIGLIE ITALIANE

Valori in migliaia di euro	Nord	Sud	Italia
CASE E [illegible] (1)	89,00	48,87	73,40
AZIONI, FONDI, [illegible]	56,21	21,65	40,65
[illegible] CAPITE	4,48	2,44	3,75
[illegible] NETTA PRO CAPITE	140,73	68,08	110,30
[illegible]			
-ATTIV. [illegible]	38,7	30,7	35,6
-TIT. RISCH. (2) ATTIV.FINANZ. (3)	43,8	17,9	37,2
[illegible] (4) ATTIV.FINANZ. (3)	12,9	7,8	10,9
[illegible] TIT. [illegible] (2)	32,2	6,4	21,1
[illegible] (3)			

Fonte: Banca [illegible] Italia

1) Abitazioni, beni durevoli e terreni. 2) Obbligazioni emesse da privati e prestiti alle [illegible] perative, az. italiane, quote di [illegible] comuni e gestioni patrimoniali. 3) I rapporti sono calcolati sulla base del [illegible] del 2000 dell'indagine dei bilanci sulle famiglie; medie semplici [illegible] valori campionari riportati all'universo. 4) Includono le partecipazioni

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

L'AMPIO VENTAGLIO

Il fabbricato viene considerato abitazione principale quando sussistono contemporaneamente due condizioni:

- **il contribuente ne abbia la proprietà, l'usufrutto o altro diritto reale**
- **il contribuente vi dimori abitualmente.**

In questo caso i Comuni possono deliberare un'aliquota ridotta e concedere una detrazione pari a **103,29** annui che vanno rapportati ai mesi durante i quali sussistono le condizioni sopra indicate.

Ogni singolo Comune ha comunque la facoltà di:

- **assimilare all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, anziani o disabili che acquisiscano permanentemente la residenza in istituti di ricovero o sanitari e non provvedano a locare tale immobile;**
- **assimilare all'abitazione principale l'alloggio dato in uso gratuito a parenti (stabilendo il grado di parentela), accordando a questi immo l'applicazione dell'aliquota ridotta o anche della detrazione;**
- **elevare l'importo detrazione fino a € 258,23;**
- **elevare l'importo della detrazione oltre € 258,23 fino a concorrenza dell'intera imposta dovuta per l'abitazione principale. In tal caso il Comune non può però stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione contribuente.**

attualmente omuni

Fonte: Associazione Nazionale Comuni Italiani

Comune	Detrazione abitazione principale (euro)	Aliquota abitazione principale (per mille)	Aliquota ordinaria
Torino	120,00	5,25	6,50
Milano	104,00		5
Genova	155,00		6,20
Siena	103,29		7
Roma	103,29		6,90
Napoli	154,94		7
Potenza	103,29		7
Agrigento	103,29	5	6

SI PAGA A MEZZO BOLLETTINO C/C/P. LE ALTERNATIVE: IL MODELLO F24 (SE C'E' UNA CONVENZIONE SPECIFICA) IL SERVIZIO TELEMATICO DELLE POSTE

E' tempo di Ici: prima rata entro fine mese

Tanti versamenti quanti sono i centri in cui si posseggono immobili

Alessio Berardino
Armando Cravino

Dopo i condoni e i versamenti di Unico 2003, i contribuenti affronta l'ultimo sforzo prima delle vacanze estive: scade infatti a fine mese il termine per pagare l'Ici. Anche quest'anno è previsto che il versamento dell'imposta sugli immobili possa avvenire in due rate:

- l'importo della 1ª rata deve essere pari 50% dell'imposta dovuta sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei 12 mesi dell'anno precedente, il versamento deve essere effettuato entro il 30/6
- l'importo della 2ª rata deve invece essere pari al saldo dell'Ici dovuta per l'intero anno, calcolata sulla base delle aliquote e delle detrazioni deliberate per l'anno in corso, e quindi comprensivo anche dell'eventuale conguaglio sulla prima rata (il versamento deve essere effettuato dal 1° al dicembre prossimi).

Al contribuente viene però riconosciuta la facoltà di versare l'imposta in un'unica soluzione, entro il 30 giugno, barrando contemporaneamente le caselle saldo e acconto sul bollettino di pagamento, applicando aliquote e detrazioni in vigore nel comune nel 2003 e non far riferimento a quelle del 2002.

Le persone fisiche residenti all'estero possono avvalersi dell'ulteriore facoltà di effettuare il versamento complessivo dell'imposta tra il 1° e il 20 dicembre, con l'applicazione degli interessi del 3%, utilizzando anche vaglia internazionali, che si trovano all'ufficio postale di Roma Eur, e ricordandosi di inviare tramite raccomandata, entro 7 giorni dal pagamento, la distinta del versamento al Consor nazionale dei Concessionari. Sempre per i cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato si ricorda che l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto in Italia (se risulta non locata) viene considerata adibita ad abitazione principale.

di delle di li:

Fabbricati — Unità immobiliare iscritta o da iscriversi al catasto edilizio urbano (incluse le eventuali pertinenze). La casa in costruzione può essere individuata come fabbricato solo a partire dalla data di ultimazione dei lavori e, in ogni caso, dal momento del suo effettivo utilizzo. Vanno compresi anche i fabbricati strumentali o destinati allo scambio o alla vendita all'interno un'attività d'impresa.

Terreni agricoli — Terreni di proprietà di coltivatori diretti o di imprenditori agricoli adibiti svolgimento attività dirette coltivazione del fondo, all'allevamento di animali, alla funghicoltura, ecc...

Aree — Aree utilizzabili a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali (Piano regolatore) o attuativi. In caso recupero o demolizione di un fabbricato la base imponibile risulta costituita dal valore dell'area fabbricabile fino alla data ultimazione dei lavori o, antecedente a tale data, dal momento in cui si verifica l'effettivo utilizzo del fabbricato.

L'aliquota è deliberata annualmente da ciascun Comune in linea generale, può essere inferiore al per mille né superiore al 7 per mille. Essa potrà però essere diversificata con riferimento ai seguenti immobili:

- **immobili diversi da abitazioni;**
- **immobili posseduti aggiunta all'abitazione principale;**
- **alloggi locati.**

Data l'attribuzione ai Comuni di una rilevante potestà regolamentare questi possono comunque, in base alle loro previsioni di bilancio, modificare i precedenti limiti.

mm m

Fabbricati — Il valore di riferimento è dato dalla rendita catastale rivalutata del 5% e moltiplicata per i seguenti coefficienti:

- x 100
- x 50
- 34

Terreni agricoli — **Coltivati direttamente**

- I primi 25.822,84 non soggetti ad imposta.
- Sulla parte ridotta al: 70% oltre 25.822,84 fino a 61.974,83; 50% oltre 61.974,83 fino a 103.291,38; 25% oltre 103.291,38 fino a 129.114,22

superiore a 129.114,22 non è ammessa riduzione.

terreni agricoli

- Reddito dominicale rivalutato del 25% x 75

Area fabbricabili — La base imponibile è costituita dal valore venale di comune commercio dell'area alla data del 1° gennaio dell'anno d'imposta

Le

Pertinenze	Categorie catastali
Magazzini o cantine	C/2
Autorimesse o box auto	C/6
Tettoie	C/7

Vediamo ora come devono essere effettuati i versamenti Ici, ricordando che il pagamento sarà unico se il contribuente possiede più immobili nello stesso comune, mentre necessario effettuare distinti pagamenti per ogni comu quando gli immobili sono situati in comuni diversi.

In generale, il pagamento viene eseguito utilizzando il bollettino di c/c postale approvato con decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze, che va utilizzato per i versamenti a favore:

- del comune che ha optato per la riscossione diretta del tributo
- del comune che si avvale dei servizi accessori al c/c postale
- del Concessionario della riscossione

Il bollettino in questione va utilizzato anche se versamento viene eseguito allo sportello di banche convenzionate con il Concessionario della riscossione. Il pagamento può comunque essere eseguito tramite telematico gestito dalle Poste italiane; il contribuente, in questo caso, come conferma dell'avvenuta operazione, riceverà una comunicazione alla propria e-mail.

Alcuni comuni hanno sottoscritto u convenzione c l'Agenzia delle Entrate, che dà ai contribuenti l'opportunità di utilizzando la sezione «Ici e altri tributi locali» del Mod. F24; è però necessario indicare negli appositi spazi il codice catastale del comune beneficiario e l'anno di riferimento.

L'importo minimo, al di sotto del quale non deve essere effettuato il versamento, è di 2,07 euro (i Comuni hanno comunque facoltà di aumentare tale limite). Inoltre:

- se l'ammontare della prima rata non raggiunge la somma minima, andrà versata unitamente alla seconda entro il 20 dicembre
- invece non è mai possibile compensare l'imposta dovuta eventuali maggiori versamenti in modo erroneo effettuati negli anni scorsi.

La già ricordata ampia autonomia regolamentare lasciata ai comuni ha fatto sì che disciplina del tributo vari anche sostanzialmente da luogo a altro, è quindi un buon consiglio, prima di versare, quello di contattare il comune per sapere ha adottato regolamenti modificativi del decreto Ici, sempre che non abbia già comunicato al contribuente.

Infine segnaliamo alcune istruzioni operative su due casi piuttosto frequenti.

Quando il fabbricato privo di rendita il contribuente deve assumere come base imponibile la rendita catastale di fabbricati similari. E' necessario quindi calcolare una rendita presunta tenendo in considerazione: l'ubicazione dell'immobile, le sue finiture, la data di costruzione. Sono comprese:

- i fabbricati di nuova costruzione non ancora iscritti al catasto
- i fabbricati per i quali sono intervenute variazioni permanenti (ampliamenti, ristrutturazioni) che rendono non più attendibile la rendita attribuita in precedenza.

Quando invece l'immobile non è stato posseduto per l'intero I semestre 2003, l'imposta sarà dovuta in modo proporzionale alla quota e ai dell'anno nel quale si è protratto il possesso, ricordando che la titolarità, nel mese, è computata per intero in capo al soggetto che ha posseduto l'immobile per almeno 15 giorni. L'acconto deve essere calcolato commisurandolo al periodo di proprietà e sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Entro il 20 dicembre dovrà poi essere versato l'eventuale conguaglio che risulta dalle variazioni regolamentari deliberate dal comune per il 2003.

- Immobile venduto il 20 febbraio 2003: l'imposta dovrà essere calcolata in base ai 2/12 dell'importo calcolato sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Entro il 20 dicembre sarà versato l'eventuale conguaglio che risulta dalle variazioni regolamentari deliberate dal comune per l'anno 2003.
- Immobile acquistato il 9 aprile 2003: l'imposta dovrà essere calcolata commisurandola ai 3/12 dell'importo calcolato sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente.

FINANZIARIA 2003

Un anno in più per la verifica dei pagamenti

Particolarmente interessanti risultano alcuni passi della Finanziaria 2003, soprattutto per coloro che non hanno correttamente dichiarato i loro immobili negli anni passati.

Con riferimento ai tributi propri (che sono quelli il cui gettito è integralmente attribuito all'ente, e quindi anche l'Imposta comunale sugli immobili), i comuni possono infatti ora stabilire la riduzione dell'ammontare delle imposte e tasse loro dovute, nonché l'esclusione e la riduzione dei relativi interessi e sanzioni, per le ipotesi in cui, entro un termine appositamente fissato da ciascun ente, non inferiore a sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'atto, i contribuenti adempiano a obblighi tributari ai quali in precedenza abbiano adempiuto o adempiuto soltanto in parte.

Le medesime agevolazioni possono essere previste anche per i casi in cui già in corso procedure di accertamento o contenziosi. La richiesta del contribuente di avvalersi dell'agevolazione, porterebbe quindi alla sospensione del procedimento giurisdizionale, in qualunque stato e grado pendente, al termine stabilito dall'ente locale.

tratto in sostanza della possibilità data ai comuni di utilizzare lo strumento del condono nel campo dell'Ici. Non vengono stabiliti obblighi termini particolari per l'introduzione e l'utilizzo di tale strumento, ma è opportuno che chi interessato a tale opportunità si attivi per sapere se il proprio comune intenda o meno avvalersi della disposizione.

Se da una parte, come abbiamo visto, viene data la possibilità di sanare irregolarità compiute, dall'altra l'articolo 31, comma 16, della Finanziaria, proroga i termini per la liquidazione e l'accertamento dell'imposta comunale sugli immobili, scaduti il 31 dicembre 2002, al 31 dicembre 2003, limitatamente alle annualità 1998 e successive. Tale disposizione, derogando espressamente con quanto stabilito dallo Statuto del Contribuente, in sostanza differisce i termini relativi i controlli degli Anni 1998 e 1999.

Ricordiamo infatti che il comune deve ordinariamente emettere l'avviso di liquidazione entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione l'avviso di accertamento entro 31 dicembre del terzo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione (se infedele incompleta) il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui avrebbe dovuto essere presentata la dichiarazione (se omessa)

L'articolo. 31, comma 18, amplia invece l'esenzione dal pagamento Ici per alcuni soggetti. Viene infatti stabilito che l'esenzione degli immobili destinati ai compiti istituzionali posseduti i consorzi tra enti territoriali, prevista all'articolo 7, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai fini dell'imposta comunale sugli immobili, si deve intendere applicabile anche ai consorzi tra enti territoriali altri enti che siano individualmente esenti ai sensi della stessa disposizione (Unità sanitarie locali, Comunità montane ecc..).

L'articolo 31, comma 20, obbliga, infine, i comuni a comunicare il cambio di destinazione del terreno, divenuto area edificabile, informando il proprietario a mezzo del servizio postale, con modalità idonee a garantire l'effettiva conoscenza da parte del contribuente del mutamento avvenuto. **[a. ber.]**

IN CASO DI ERRORI, SI RIMEDIA CON IL RAVVEDIMENTO OPEROSO (SANZIONE MINIMA PARI AL 3,75%)

Ampia discrezionalità ai Comuni nell'applicare aliquote e detrazioni

Sono molti i fabbricati aventi particolari caratteristiche funzioni che permettono di usufruire di sconti sull'Ici. Ecco, di seguito, carrellata sulle situazioni di maggior interesse.

La partenza non può che riguardare la casa in cui dimora il contribuente, alla quale viene riconosciuto uno sconto d'imposta tramite l'applicazione di un'aliquota ridotta e di una detrazione. Anche unità immobiliari pertinenziali usufruiscono dello stesso trattamento applicabile all'abitazione principale, sia per quanto riguarda l'aliquota d'imposta, sia per quanto riguarda la detrazione, indipendentemente dal fatto che comune abbia o meno deliberato questa estensione.

In particolare, l'agevolazione si applica quando:

- esiste un rapporto funzionale corrente tra il bene principale (la «prima casa») e le relative pertinenze
- esiste una volontà effettiva da parte di chi possiede il diritto reale sull'abitazione principale di porre la pertinenza in rapporto di complementarietà con l'unità immobiliare principale.

Ricordiamo che sono considerate pertinenze gli immobili che hanno categoria catastale uguale a: C/2, C/6, C/7 (cantine, autorimesse, tettoie ecc...). E' però necessario fare attenzione che in molti regolamenti comunali è specificato che l'agevolazione dell'aliquota ridotta viene concessa in relazione unicamente a un box o posto macchina per unità immobiliare. In riferimento alla detrazione stabilita per l'abitazione principale, bisogna invece tenere conto del fatto che tale detrazione trova totale capienza nell'imposta dovuta per l'abitazione principale, deve essere computata, per la parte residua, sull'imposta dovuta per le pertinenze. Vale la pena ricordare che la detrazione va ripartita in parti uguali tra i contitolari che utilizzano l'immobile come dimora abituale e che tale detrazione non spetta per l'unità immobiliare data in locazione anche quando il proprietario dimori sua volta in una diversa casa come locatario.

Altre casistiche agevolate riguardano poi:

- i soggetti in situazioni di particolare disagio economico-sociale, per i quali i comuni possono ridurre l'imposta del 50% o, in alternativa, elevare la detrazione per abitazione principale fino a ₹ 258,23 ed anche oltre
- unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale degli assegnatari, nonché per gli alloggi assegnati dagli Istituti autonomi delle case popolari, per le quali sono previsti sconti Ici prima casa.

Oltre alle agevolazioni per la prima casa esistono anche altri casi in cui il contribuente può versare meno, o addirittura nessuna, Ici. Così, per gli immobili fatiscenti è riconosciuta un riduzione del 50% dell'imposta per i fabbricati inabitabili o inagibili e di fatto utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistano tali condizioni. L'inagibilità o l'inabitabilità devono essere accertate dall'ufficio tecnico comunale, con perizia a carico del proprietario o, in alternativa, il contribuente può presentare una dichiarazione sostitutiva della certificazione comunale.

I comuni hanno anche la facoltà di ridurre l'aliquota (anche di sotto del 4/1000) favore dei proprietari che guono interventi:

- di recupero edilizio di immobili inagibili o inabitabili
- finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati in centri storici
- per la realizzazione di autorimesse posti auto (anche pertinenziali) oppure all'utilizzo di sottotetti.

L'Ici non è invece mai dovuta, tra l'altro, sugli:

- immobili posseduti dallo Stato, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunimontane, dai consorzi fra detti enti, dalle istituzioni sanitarie e dalle camere di commercio
- i fabbricati che, dichiarati inagibili o inabitabili, stati recuperati per essere destinati ad attività assistenziali
- i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate
- gli immobili utilizzati da enti pubblici o privati diversi dalle società che non hanno per oggetto attività commerciali, destinati esclusivamente ad attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali ecc...

Per chi si accorgesse dopo la scadenza di aver usufruito di agevolazioni che non gli spettano ricordiamo che anche ai fini Ici è applicabile l'istituto del ravvedimento operoso. Per tale ragione la sanzione minima per omesso o tardivo versamento risulta infatti essere del 30% ridotta a sua volta a un ottavo del minimo (3,75%) se il mento viene eseguito entro 30 giorni dalla scadenza. Nell'ipotesi, invece, in cui il contribuente ometta il versamento della prima rata Ici 2003, o del saldo, può ravvedersi, pagando una sanzione del 6%, la violazione viene sanata entro il termine per la dichiarazione relativa all'anno in cui si commesso l'errore. A tali somme vanno comunque aggiunti gli interessi legali intercorrenti tra la data della scadenza omessa e la data della regolarizzazione. **[ar. cra.]**

Soggetti passivi ICI, quindi pagamento, sono le persone fisiche (anche imprenditori individuali liberi professionisti), le società persone capitali, anche se residenti territorio dello , titolari dei seguenti diritti:

- **Proprietà** — È il diritto che permette di godere e disporre dell'immobile in modo pieno ed esclusivo
- **Usufrutto** — E' il diritto di godere dell'immobile utilizzandolo e percependone i frutti
- **Uso** — È il diritto con cui un soggetto può servirsi di un immobile e, se fruttifero, di raccoglierne i frutti
- **Abitazione** — È il diritto di abitare la casa adibita a residenza familiare e le sue eventuali pertinenze
- **Enfiteusi** — È il diritto di godere di un fondo altrui in modo perpetuo o per un periodo stabilito, ma comunque non inferiore ai anni
- **Superficie** — È il diritto, su autorizzazione del proprietario del terreno, a fare e mantenere sul suolo una costruzione di cui si acquista la proprietà
- **Locazione finanziaria** — E' il contratto che intercorre fra un'impresa che concede ad un utilizzatore (soggetto passivo dell'imposta) il godimento di un bene immobile per un tempo determinato a fronte del pagamento di un canone periodico e della facoltà di acquisirne la proprietà

Sono inoltre soggetti passivi ICI:

- Il concessionario per gli immobili insistenti sulle relative aree demaniali date in concessione
- I titolari di diritti godimento a tempo parziale sull'immobile (multiproprietà)

della detrazione per abitazione principale

TITOLARITA'	UTILIZZO	DETRAZIONE
Due proprietari per l'intero anno	Entrambi utilizzano l'immobile come abitazione principale	La detrazione spetta al 50%
Proprietari per l'intero anno con quote possesso pari 50%	Solo uno dei proprietari utilizza l'immobile come dimora abituale	La detrazione spetta per intero a colui che vi dimora abitualmente (indipendentemente quota di possesso)
Proprietari per l'intero anno con quote del 70% e del 30%	Entrambi lo utilizzano come abitazione principale	La detrazione spetta ad entrambi al 50% (indipendentemente quindi dalla quota di possesso)
Proprietario per parte dell'anno possesso 100%	Utilizzo come abitazione principale	La detrazione spetta al 100% va rapportata al periodo di possesso.

LA POSTA DI MAGGI

[redacted] e società assicuratrice «ignorano» il cambio [redacted]

A cura di GLAUCO MAGGI
E-mail: glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva [redacted] Tuttosoldi via Marenco [redacted] 10126 Torino

DA alcuni anni, in occasione della dichiarazione dei redditi, devo sottopormi [redacted] varie peripezie per entrare in possesso della quietanza di pagamento [redacted] polizza da alleg[redacted] al Mod. 730, poiché la banca continua a inviarmelo per posta a un recapito vecchio [redacted] ben 4 anni, tutto questo nonostante io abbia fatto regolare comunicazione di cambio indirizzo. Poiché ritengo che la misura sia colma, vorrei inviare [redacted] lettera di protesta alla banca e, per conoscenza, a qualche organismo di tutela del consumatore.

A. Vercelli (e-mail)

Non conosco il nome della banca, né della società assicurativa che emette la polizza. Probabilmente l'indirizzo sbagliato è «in memoria» presso la società assicurativa, di cui la banca colloca le polizze. Che la comunicazione di cambio di indirizzo [redacted] arrivi a destinazione è francamente incomprensibile. Si faccia dare lei l'indirizzo di chi deve per legge inviare la comunicazione ai fini fiscali [redacted] provveda direttamente a contattarli, per telefono e per iscritto. Questo non mi sembra tanto [redacted] da tutela del consumatore, quanto di sciatteria aziendale deplorevole e disarmante. Se il lettore avesse scritto il nome della banca e della assicurazione, presentarsi allo sportello [redacted] la denuncia per nome e cognome scritta su questo giornale avrebbe [redacted]gliato chi di dovere. [redacted] speriamo che bastino le rimostranze dirette e [redacted] mosse del cliente a smuovere la montagna della burocrazia arrugginita.

Rating superiore alla soglia [redacted] rischio

VOLEVO chiederle un parere sull'affidabilità del Conto Arancio e dell'istituzione bancaria che lo propone (Ing Direct). In particolare, non riesco [redacted] faccia a offrire tassi d'interesse bancari più alti (quasi [redacted] 1 punto) del costo del denaro; in pratica si può dire che stanno pagando [redacted] denaro che i clienti gli affidano! [redacted] può pensare a qualche forma di «fregatura» nascosta dietro il luccichio del tasso d'interesse? Quali garanzie hanno i clienti che affidano il denaro a una società che [redacted] ha sportelli fisici e che gestisce tutto tramite internet [redacted] il telefono? Spero che non ci siano collegamenti o punti di contatto con quelle famose finanziarie Anni 80, che promettevano guadagni mirabolanti per attirare i capitali e che poi prendevano [redacted] volo per lidi lontani......

Flaviano Inserra (e-mail)

La Ing Direct è una banca che fa capo [redacted] gruppo multinazionale Ing, con sede centrale in Olanda. I conti in deposito da parte della clientela sono garantiti [redacted] quelli delle altre banche italiane, fino a [redacted] mila [redacted] (in vecchie lire, 200 milioni), poiché la Ing (filiazione di una casa madre olandese) ha chiesto [redacted] ottenuto di aderire al fondo [redacted] garanzia tra le banche nazionali, controllato dalla [redacted] d'Italia. L'assenza di sportelli fisici, in una istituzione bancaria che a livello europeo si colloca, come Gruppo Ing, prima [redacted] tutte le banche italiane nelle classifiche per volumi amministrati, [redacted] un fattore [redacted] più alta redditività, proprio per il contenimento dei costi. Il motivo principale grazie al quale può promettere tassi elevati è questo. Ma il lettore deve sapere che la Ing non si impegna a dare il tasso che offre oggi per un tem[redacted] fissato, [redacted] avviene [redacted] le obbligazioni, [redacted] solo fino a quando non decide di cambiarlo, abbassandolo se diventa non remunerativo. Un paio di mesi fa, infatti, il tetto [redacted] stato abbas[redacted]: i soldi raccolti vengono impiegati in [redacted] gestione obbligazionaria, e recentemente il rendimento del bond a livello nazionale e internazionale è sceso inducendo la Ing [redacted] ridurre l'interesse ai depositanti. Ricordi il lettore, infine, che i rendimenti [redacted] depositi bancari a vista [redacted] tassati al 27%, contro [redacted] 12,5% di quelli delle obbligazioni e dei titoli di Stato. Il paragone con i finanzieri di ventura d[redacted] decenni passati non vale, in sostanza, perché la Ing, almeno attualmente, è una realtà finanziaria consolidata con un rating abbondantemente al di sopra [redacted] soglia di rischio.

Addebiti sul conto [redacted] capitale garantito

SONO cliente [redacted] una banca che mi addebita sul conto, oltre alla ritenuta fiscale, spese di liquidazione interessi, spese di emissione comunicazioni di legge e, per l'estinzione di [redacted] deposito di risparmio, 30 euro. Non sono troppe? E poi si danno in gestione i risparmi, la banca dovrebbe garantire almeno il capitale [redacted] se certe [redacted] non rendono dovrebbe affidarsi a titoli [redacted] Stato più sicuri.

Carlo P. - Torino

Gli addebiti sul conto sono previsti dai contratti, e i loro aggiornamenti sono affissi nei locali della banca; per verificarne la [redacted] deve esaminare il tabellone allo sportello. In merito alle gestioni, [redacted] garanzia sul capitale in genere non può essere [redacted] data (solo recentemente alcune banche hanno offerto gestioni a capitale garantito: ma sono molto costose [redacted] forse il gioco non vale la candela). Il passaggio dalle azioni alle obbligazioni può avvenire solo [redacted] il tipo [redacted] gestione [redacted] «aperto», ma attualmente non ne esistono sul mercato; esistono invece i fondi flessibili, che possono operare proprio come desidera [redacted] lettore, dando la massima libertà (e responsabilità) al gestore.

Deposito cauzionale [redacted] interessi fruttiferi

DOPO aver letto una [redacted] nota sull'inserto Tuttosoldi del 14/4/03, [redacted] merito al deposito cauzionale infruttifero per quanto riguarda i contratti di locazione, vorrei conoscere la fonte dalla quale ha ricavato i dati riportati.

E. Tutucci - Torino

Gli interessi sul deposito cauzionale, da parte del locatore sono dovuti inderogabilmente, ai sen[redacted] dell'articolo 11, l. 392/78 (non abrogato dall'articolo 14, comma 4, l. 431/98) e ai sensi dell'articolo 4, l. 841/73. Ai sensi dell'articolo 1, l. 431/98, si sottraggono all'obbligo solo i [redacted]tti che espressamente sono disciplinati dalle sole norme del Codice Civile, ovvero:
1) contratti relativi a immobili vincolati (legge 1089/39)
2) contratti relativi a immobili con categoria catastale A1, A8, A9.

Le spese? [redacted] base [redacted] posti auto

SONO proprietario di un alloggio [redacted] parte di un condominio composto di 4 appartamenti. Questo condominio, che si trova in montagna, ha [redacted] proprio regolamento in comune con un attiguo condominio costituito da [redacted] appartamenti, con normale [redacted] conseguente suddivisione delle spese tra i due. Di comune utilizzo con una terza palazzina, sempre attigua (la quale si autoamministra, però, separatamente dalle prime due) c'è [redacted] rampa di [redacted] ai box auto, situati nel seminterrato. Le allego uno schizzo che mi auguro sia sufficientemente esemplificativo. Ecco il mio quesito: qual è il metodo più equo per la suddivisione delle spese di manutenzione e sgombero neve (ricordo che si tratta di zona montana) della rampa?

Un fedele lettore

Le spese di manutenzione e di pulizia della rampa devono venire ripartite [redacted] in base agli edifici, ma in base proporzionale ai posti auto; la rampa, infatti, costituisce bene accessorio asservito ai proprietari d[redacted] posti auto indipendentemente dai millesimi dei caseggiati. Pertanto, l'unica ripartizione immune da vizi sarebbe la predisposizio[redacted] di [redacted] tabella di ripartizione tra i soli proprietari dei posti auto.

L'impianto elettrico delle soffitte

SONO proprietaria di [redacted] alloggio in un condomi[redacted] in Torino. Nell'ultimo rendiconto spese, l'amministratore ha addebitato a tut[redacted] i condòmini una spesa sostenuta per l'adeguamento a norma dell'impianto elettrico delle soffitte. Io [redacted] posseggo alcuna soffitta e [redacted] ho neanche le chiavi del corridoio dal quale si può accedere da [redacted] scala all'altra in [redacted] funzionasse l'ascensore della mia scala. Sono 16 anni che abito in questa [redacted] e non ho mai [redacted] piede in questo corridoio. Ora mi trovo a pagare quasi 300 euro per un qualcosa di cui [redacted] usufruisco. [redacted] regolare? Ed eventualmente [redacted] la spesa sostenuta, di circa 5000 euro fa parte di spese condominiali, [redacted] dovrebbe [redacted] suddivisa in base all'uso delle soffitte?

Laura Dematteis (e-mail)

L'articolo 1123 cc. [redacted] chiaro nel disporre che, qualora una spesa sia relativa a [redacted] parte che [redacted] serva tutti i condòmini, solo quelli che [redacted] traggono utilità debbano sobbarcarsene l'onere. Nell'ipotesi in esame è da verificare se, effettivamente, l'impianto a terra sia limitato [redacted] soffitte, nel qual caso la ripartizione proposta dall'amministratore sarebbe illegittima. Se, peraltro, l'assemblea avallas[redacted] proposta dell'amministratore, la delibera dovrebbe essere tempestivamente impugnata davanti al giudice, poiché la concreta ripartizione delle spese, anche se illegittima, [redacted] dà luogo a nullità ma ad annullabilità. Il termine di impugnazione è di 30 giorni e decorre, se presente, dalla riunione, se assente dalla comunicazione. Decorso il termine non [redacted] più possibile contestare.

Hanno collaborato: GIANLUIGI DE MARCHI PAOLO GATTO, consulente legale Appc

[redacted] & PREVIDENZA

A CURA DI MAURO SALVI

Reversibilità, alla figlia spetta soltanto il 20 per cento

In seguito alla scomparsa [redacted] mio compagno, quale padre di nostra figlia di otto anni, da lui legalmente riconosciuta, ho inoltrato domanda di pensione [redacted] reversibilità ad Inps che l'ha accettata per la quota del 70%. Dopo dieci mesi ha inoltrato la stessa richiesta la moglie dalla quale il mio compagno era separato da più di 15 anni, senza mai richiedere il divorzio. Risultato: Inps ha [redacted] i pagamenti in favore di mia figlia in attesa di rivedere la pratica. Come avverrà la ripartizione? Alcune persone dicono nella [redacted]ura del 20% a mia figlia e 60% alla moglie, altri nella misura del [redacted] ad entrambe. L'Inps mi richiederà la restituzione della [redacted]ma eccedente [redacted] verrà fatto il rimborso? Con una quota mensile a scalare sulla pensione e con la sospensione di [redacted] fino a esaurire il debito? Ci potrà essere una spartizione diversa da quella ipotizzata? Non è possibile [redacted] maggiore tutela per la minore?

L.G. (e-mail)

La ripartizione della pensione è: 60% al coniuge, 20% alla figliolina. L'Inps le chiederà indietro i soldi pagati in più dalla data [redacted] decorrenza della pensione. Non so dirle come si comporterà al pratico: credo comunque che vi potrete mettere d'accordo su una restituzione rateale attraverso [redacted] r[redacted]uzione della quota [redacted] pensione (oppure con pagamento diretto extrapensione). Certa[redacted] gli uffici terranno conto [redacted] situazione economica che si è venuta [redacted] creare. Non ci può essere una spartizione diversa perché la legge dice così. Comprendo il [redacted] stato d'animo [redacted] la tutela invocata per il figlio non deve far calpestare quella dovuta [redacted] coniuge, che [redacted] sempre questa veste anche in caso di separazione.

L'età [redacted] non è sufficiente

Na[redacted] l'11 gennaio 1947, ho iniziato a lavorare nel dicembre '72. Mi interesserebbe sapere a che età posso raggiungere la pensione, indipendentemente dai contributi versati.

Francesco (e-mail)

Con i 57 anni di età. L'evento si realizzerà nel gennaio 2004 e la finestra di pensione si aprirà con il successivo [redacted] di luglio. Tutto ciò a condizione che abbia versato almeno 35 anni di contributi, perché, come sa, l'età [redacted] basta.

L'Inps riconosce la buona fede

Ex dipendente di un'azienda bresciana fallita nel 1996 non ho ancora ricevuto un euro del Tfr, grazie alla presa di posizione del curatore fallimentare che ha contestato la mia assunzione. [redacted] contro, [redacted] il tribunale di Brescia ha chiuso con sentenza a me negativa. Siamo stati assunti dietro trattativa sindacale dalla ditta di Brescia per chiusura di una ditta di Torino ad essa collegata. Non sapevamo però che la ditta nuova aveva già chiesto lo stato di crisi e la [redacted] integrazione e che le [redacted] stati versati i nostri Tfr. Dal gior[redacted] dell'assunzione anche noi siamo stati posti in cassa integrazione, cosa che non si poteva fare perché era una frode. E, inevitabilmente, un giorno l'Inps se ne è accorto e mi ha chiesto la restituzione di oltre 10 milioni di lire. Ho presentato ricorso anche in questo [redacted] al tribunale di Brescia, caricandomi di altre spese legali, ma anche qui mi hanno dato torto. Ma perché l'Inps [redacted] valuta che, se c'è stata appropriazione indebita, non è stato certo per causa mia? L'Inps dovrebbe rivalersi verso chi ha sbaglia[redacted] ad arte e non su chi soffre una pesante situazione.

Giorgio Giovannini
Bussoleno (TO)

Credo che l'Inps abbia valutato invece le [redacted] che hanno dato origine ai pagamenti illeciti ed è per questo che, riconoscendo la buona fede dei lavoratori, abbia chiesto la restituzione delle somme non accompagnandola [redacted] denuncia penale.

[redacted] e [redacted]uiline delle case in [redacted]
(dati in percentuale)

	Proprietà	Affitto
Piemonte	69,1	23,3
Valle d'Aosta	65,6	24,4
Lombardia	71,0	20,7
Trentino Alto Adige	39,2	13,9
Veneto	76,2	15,0
Friuli Venezia Giulia	78,4	15,5
Liguria	67,0	25,6
Emilia Rom.	70,6	18,8
Toscana	74,5	15,3
Umbria	77,7	14,6
Marche	77,1	14,3
Lazio	69,9	20,3
Abruzzo	75,4	13,3
Molise	83,4	9,0
Campania	60,9	28,7
Puglia	75,5	18,1
Basilicata	80,1	12,6
Calabria	72,1	15,1
Sicilia	74,3	15,6
Sardegna	79,2	13,0
ITALIA	71,3	19,1

Fonte: Istat

Dopo l'impiego il co.co.co. (o simile)

Da settembre 2004 andrò in pensione con [redacted] anni [redacted] tributi e, d'accordo con il datore di lavoro, proseguirò l'attività con le medesime funzioni e gli stessi orari. [redacted] ho ben capito, la migliore opzione è quella di continuare con il contratto co.co.co. Mia intenzione è quella di ottenere [redacted] trattamento economico più elevato in virtù dei benefici fiscali insiti nel rapporto di collaborazione. A questo punto le chiedo: quale compenso netto mensile pos[redacted] contrattare? Le espongo di seguito tutte [redacted] indicazioni dei miei attuali emolumenti per poter confrontare il vecchio con il nuovo.

Giorgio [redacted] Grazia - Bolzano

Le ricordo che per avere la pensione di anzianità lei dovrà essere disoccupato alla data di decorrenza della pensione: in caso contrario la richiesta verrà bocciata. Quindi diventa calzante il rapporto di collaborazione coordinata [redacted] continuativa che non [redacted] lavoro dipendente e quindi permette di avere la pensione senza soluzione di continuità. Fatta questa premessa, per evitarle di commettere errori, purtroppo non posso favorirla nella richiesta. Lei infatti mi pone un problema di rapporto di lavoro e non di natura previdenziale. Deve rivolgersi ad un sindacato o, meglio, a un commercialista per avere il quadro completo di quello che dovrà chiedere all'azienda per il lavoro parasubordinato.

Un riposo [redacted]

Nato il 6 settembre 1948, ho iniziato a lavorare il 1° settembre '69: dal mio estratto conto, al 2000 ho 1766 contributi settimanali. Mi hanno riferito che non esiste più la [redacted] lavoratore precoce e che devo attendere il raggiungimento dei 57 anni d'età per chiedere il meritato riposo.

Giampiero Montecucco
Novi Ligure (AL)

Presumendo che lei sia lavoratore dipendente e che abbia almeno [redacted] contributi settimanali per effettivo lavoro versati entro [redacted] 6 settembre '67 (19° anno [redacted] età), lei [redacted] lavoratore precoce. Nel 2003 i precoci possono andare in pensione ancora con soli 55 anni di età (gli altri vanno in pensione a 57) e lei, perciò, rientra ancora nel beneficio, che con il passare degli anni diventa sempre più ridotto per annullarsi del tutto tra un paio d'anni. Risultato? A settembre compie 55 anni, avendo nel contempo più di [redacted] anni [redacted] di contributi (a questo proposito do per scontato che lei abbia seguitato a versare i contributi negli anni 2001/2003 [redacted] «buchi»). La finestra di pensione si apre [redacted] gennaio 2004.

I NOMI E GLI AFFARI

Aerei: Swiss taglia gli stipendi De Palacio boccia «cieli aperti»

Valeria Sacchi

André Dosé, l'amministratore delegato [redacted] Swiss, la compagnia nata tredici mesi [redacted] dalle ceneri della gloriosa ma collassata Swissair [redacted] della sua controllata Crossair, annunci[redacted] la creazione di un vettore regionale [redacted] basso costo. Come non capirlo? La guerra in Iraq con la ripresa [redacted] terrorismo internazionale e l'influenza cinese hanno dato l'ultima botta alla voglia di volare, e il [redacted] dei bilanci si allarga a macchia d'olio. Alla stessa ricetta, del resto, sono già ricorse la scandinava Sas [redacted] la tedesca Lufthansa [redacted] guidata da **Jurgen Weber**, mentre British Air sta valutando [redacted] lanciare [redacted] no un *take*-[redacted] su Virgin Atlantic per impedirle di fondersi [redacted] British Midland.

[redacted] la formula dei viaggi [redacted] poco prezzo inventata dal geniale **Richard Branson** con il lancio di Virgin da sola non potrà fare miracoli, la crisi [redacted] tale che le grandi compagnie aeree del mondo si preparano a perdere quest'anno altri dieci miliardi di dollari, che [redacted] sommeranno ai trenta miliardi svaniti nel biennio 2001-2002. Per non andare a rotoli [redacted] vogliono aiuti - e difatti il settore preme sui governi per sgravi fiscali - e altri tagli dei costi. Swiss ha già annunciato una riduzione del 10% dei salari dei suoi novemila dipendenti [redacted] del 14% degli stipendi dei dirigenti. Se la cava meglio l'Air France presieduta da **Jean-Cyril Spinetta** che, a settembre, dovrebbe da[redacted] il via alla sua privatizzazione collocando in Borsa il 30% del capitale.

Intanto, [redacted] Bruxelles, il commissario ai Trasporti **Loyola de Palacio**, grazie a una sentenza della Corte di Giustizia europea che ha dichiarato illegittime le intese bilaterali sottoscritte direttamente da molti paesi Cee con il governo Usa, ha riportato nelle [redacted] mani la trattativa sui «cieli aperti» [redacted] si prepara [redacted] confronto con il segretario americano ai Trasporti **Norman Minetta**. La de Palacio ritiene infatti che gli accordi già sottoscritti (che resteranno in vigore fino alla conclusione del nuovo negoziato), siano sostanzialmente sbilanciati a favore delle compagnie statunitensi. La posta in gioco è alta, dal momento [redacted] il traffico transatlantico rappresenta il 40% di quello internazionale.

Dai cieli alla terra. [redacted]a autostrade che sono, queste sì, un buon affare. Un business nel quale, in Italia, [redacted] parte del leone la gioca la società Autostrade guidata da **Vito Gamberale** [redacted] controllata da **Luciano** [redacted] **Gilberto Benetton**, che sta per esordire in Austria, studia come allargarsi nell'Europa dell'Est ed è app[redacted] entrata (al 225° posto) nella classifica delle 500 maggiori aziende al mondo stilata dal *Financial Times*.

Segue a ruota [redacted] gruppo che fa capo a **Marcellino Gavio** [redacted] quale, mettendo insieme con tenacia un pezzetto qua [redacted] uno là, [redacted] riuscito a raccogliere 21,25% del capitale della Milano-Serravalle, diventandone il secondo azionista dopo la Provincia [redacted] Milano presieduta da **Ombretta Colli** (che se tutto [redacted] liscio dovrebbe assumere nella Serravalle la presidenza) e relegando al terzo posto il sindaco [redacted] Milano **Gabriele Albertini**, fermo al 18,16%. Sul settore, che rientra nelle competenze del ministro delle Infrastrutture [redacted] **Pietro Lunardi**, vigila il presidente delle Attività Produttive della Camera **Bruno Tabacci**, [redacted] più [redacted] che la concorrenza passi attraverso la creazione [redacted] «poli regionali».

Sul Giappone puntano **Patrizio Bertelli** [redacted] la moglie **Miuccia Prada**, che inaugurano a Tokio un negozio su [redacted] piani nel nuovo edificio disegnato da **Jacques Herzog** [redacted] **Pierre de Meuron**. A Francoforte **Arnon Milchan**, produttore americano di film di successo, è riuscito [redacted] vendere con un buon guadagno il [redacted] della Puma, nella quale era entrato nel 1996. Dopo l'uscita dell'azionista di riferimento Milchan e il passaggio della sua partecipazione a investitori istituzionali, il gruppo tedesco di abbigliamento sportivo (che l'amministratore delegato **Jochen Zeitz** aveva riportato all'antico splendore) [redacted] ritrova con un «flottante libero» e diventa [redacted] caso da manuale.

A Milano, la notizia che un trust panamense, che fa capo [redacted] **Stefano Graldi**, ha comperato una quota vicina al [redacted] di Finpart [redacted] ridato un po' di sprint [redacted] titolo del gruppo di **Gianluigi Facchini**, che tenta di uscire dalle difficoltà sotto la guida di **Ubaldo Livolsi**.

Sempre a Milano la Levi's festeggia i [redacted] anni di vita - tutta trascorsa sotto l'ala della famiglia dei fondatori oggi rappresentata da **Bob Haas**, sesta generazione - [redacted] un incontro a porte chiuse tra esperti del settore, voluto dal presidente europeo **Joe Middleton**. L'evento rientra nel rilancio [redacted] marchio che inaugurerà il mese prossimo a Parigi [redacted] primo negozio di jeans tutto al femminile. A una leadership mondiale, ma nel settore delle *smart tag*, aspira [redacted] **Mauro Benetton**, padrone e fondatore della Lab-Id di Castel Maggiore (alle porte di Bologna) che produce quelle «etichette intelligenti» che, in futuro, potrebbero perfino aiutare [redacted] ritrovare lo sciato[redacted] travolto sotto la valanga, a patto che egli indossi [redacted] capo d'abbigliamento provvisto di *smart tag*.

Il piano [redacted] ristrutturazione messo a punto da **Francesco Caio**, da poche settimane arrivato alla guida [redacted] Cable & Wireless, sembra aver [redacted]trato il consenso degli investitori, che hanno premiato con un rialzo il titolo del gruppo inglese delle telecomunicazioni messo in ginocchio da un indebitamento troppo elevato e da errori strategici. Vero è che, appena insediato, Caio ha venduto il 20% che C&W deteneva in Pccw, prima società di telefonia fissa di Hong Kong e sta trattando la cessione delle attività Internet in terra di Francia. Ha gettato invece la spugna **Haim Sabban**, il magnate americano che ha fatto i soldi con le «Ninja Turtles» e i «Power Rangers». Le trattative con le banche creditrici per rilevare la tedesca ProSiebenSat1 e la library dei diritti cinematografici dell'insolven[redacted] KirchMedia si sono infatti interrotte, poiché Sabban non [redacted] stato [redacted] grado di fornire garanzie finanziarie sufficienti a pagare la somma pattuita e a gestire la ricapitalizzazione delle società dell'ex impero di **Leo Kirch**. Alle quali ora potrebbe aspirare la Mediaset presieduta da **Fedele Confalonieri**.

PAROLA DI ESPERTO

NOTAI

Notai, due ragioni per l'esclusiva

Perché il nostro sistema giuridico (che poi è simile alla maggior parte dei paesi europei) ha dato una particolare funzione al notaio? E' solo burocrazia o un modo per evitare ben più seri contenziosi?

Perché - se per autenticare una firma il cittadino può rivolgersi a tutta un'ampia [illegible] «sportelli» della pubblica amministrazione - lo Stato impone che solo i notai abbiano l'esclusiva per ricevere alcuni degli atti e dei contratti «rilevanti» per lo Stato e per la collettività? Le ragioni fondamentalmente sono due.

La prima è rappresentata dal fatto che si pretende che i privati, [illegible]no essi cittadini, imprenditori, enti o società, quando sottoscrivono certi documenti (evidentemente considerati importanti), siano assistiti da un professionista competente in materia e abilitato con esami molto severi. A ben guardare non è così strano che lo Stato imponga a tutti quello che, in fondo, è un suo uomo di fiducia: il notaio, appunto. Basti ricordare la grande quantità di regole, sempre in aumento, destinate a rendere migliori le garanzie e i controlli, a vantaggio dei cittadini/consumatori (dall'obbligo di assistenza dell'avvocato in giudizio alle etichette informative [illegible] prodotti, dagli standard di sicurezza negli ambienti di lavoro, al controllo delle sostanze alimentari o alla necessaria professionalità certificata per le officine che riparano gli impianti domestici e le automobili, tanto per dirne qualcuna). In altre parole, rimane vivo l'interesse dello Stato, o meglio dell'intera collettività, a che determinati atti e contratti [illegible] passati al vaglio da un professionista che è anche - non dimentichiamolo - pubblico ufficiale, affinché ne sia garantito uno standard elevato di qualità e responsabilità.

E' già emersa, così, la seconda ragione per la quale le nostre leggi continuano a volere che certi atti e contratti si facciano solo dal notaio: l'interesse collettivo a che questi atti siano «garantiti» al massimo grado. Questi documenti, infatti, non sono destinati solo a coinvolgere le parti interessate (venditore e compratore, ad esempio), ma un numero molto maggiore di soggetti, tanto da poter dire che interessano la collettività. Il comune dove abito, il fisco, la mia banca, i [illegible]ei creditori, il giudice che decide il mio divorzio, ad esempio, e molti altri, sono interessatissimi a sapere [illegible] una certa casa è mia ed è mia a tutti gli effetti. Non per nulla, infatti, gli atti di cui stiamo parlando (trasferimenti immobiliari, trasferimenti di aziende, costituzione di società [illegible] trasferimento di partecipazioni, ipoteche ecc.), devono essere [illegible] regola riportati in registri pubblici (registri immobiliari, catastali, registro delle imprese ecc.) ed essere a disposizione della consultazione di chiunque, non solo delle autorità.

Il fatto che un [illegible]to risulti riportato nel registro, poi, permette al soggetto interessato di dimostrare il proprio diritto. [illegible] allora, se il sistema [illegible] registri pubblici (che significa anche trasparenza patrimoniale) mi fornisce una «banca dati» certificata dallo Stato per dimostrare, ad esempio, la proprietà della mia casa, questa banca dati deve essere alimentata con documenti il più possibile certi e sicuri: ecco il perché dell'intervento del notaio che proprio in questi ultimi tempi - grazie all'impiego dei mezzi telematici ed all'esistenza di un [illegible]tranet» sicura creata dal Consiglio nazionale del notariato - è stato autorizzato dalla legge ad introdurre autonomamente (sotto la propria responsabilità civile e professionale) per via telematica le modifiche [illegible] gli aggiornamenti nei registri immobiliari, catastali e in quello delle imprese [illegible]

Paolo Pasqualis
vice presidente
Consiglio nazionale del notariato

CONSUMI

«Infortuni» in lavanderia: il decalogo per i consumatori

Una media di due incidenti al mese per ognuna delle 25.000 lavanderie presenti in Italia, per un totale di 600.000 controversie in un anno. Sono le stime di Codacons [illegible] [illegible] Altroconsumo, che [illegible]gnalano un aumento delle lamentele negli ultimi anni. E' vero che, secondo stime delle stesse associa[illegible]i del settore, in ogni tintoria transitano una [illegible] di 10.000 capi l'anno, per cui i disagi sono relativi allo 0,24% dei capi trattati. Tuttavia il fenomeno è in continuo aumento [illegible] sfugge alle analisi e stime ufficiali anche perché spesso il consumatore, trattandosi di capi di scarso valore, rinuncia [illegible] far valere i propri diritti.

Errori di lavorazione da parte [illegible] pulitore; mancanza dell'etichetta di manutenzione o presenza di indicazioni errate; prezzo eccessivo, talvolta superiore al valore stesso del capo; mancata eliminazione delle macchie per causa non attribuibile al pulitore; smarrimento del capo o segni di usura che si manifestano dopo il lavaggio. Sono queste, in ordine di importanza, le cause di problemi e controversie. Ecco, allora, qualche consiglio per ridurre i rischi:

1) acquistate solo capi con l'etichetta relativa anche alle modalità di lavaggio e stiratura

2) conservate lo scontrino di acquisto dell'abito, è utile per dimostrare il valore del capo o rivalersi sul negoziante in caso di difetti

3) scegliete con cura la tintoria

4) informate il pulitore sulla natu[illegible] della macchia e chiedete subito quali risultati vi potete attendere

5) precisate se il vestito viene lavato a secco per la prima volta

6) fate lavare insieme i capi coordinati (giacca e pantalone)

7) fatevi sempre dare la ricevuta con l'elenco dei capi consegnati (utile in caso di smarrimento) [illegible] lo scontrino fiscale

8) controllate che sia ben visibile il listino dei prezzi

9) in caso di cattivo lavaggio chiedete al pulitore di effettuarne uno nuovo, senza addebito

10) contestate subito il danno subito, possibilmente al momento del ritiro del capo. Avete massimo 8 giorni dalla scoperta per denunciare le difformità e i vizi occulti.

Oltre a questo utile decalogo ricordiamo che in numerose Camere di [illegible]io [illegible]e istituite le commissioni arbitrali per le controversie con gli artigiani.

TITOLI DI STATO

Ci sarà un nuovo Btp a 15 anni

Il taglio dei tassi di [illegible] punto dal 2,5% al 2% da parte della Banca centrale europea era atteso dal mercato obbligazionario, che aveva totalizzato, nelle settimane precedenti [illegible] meeting, [illegible] serie [illegible] minimi storici [illegible] rendimenti [illegible] quasi tutti i titoli di Stato. Non ci sono state ancora aste ufficiali dopo la riduzione del costo dell'euro: le prossime emissioni dei Bot sono in calendario l'11 giugno (8.000 milioni di euro tra 3.000 trimestrali e 5.000 annuali); le emissioni [illegible] medio termine dei Btp a 3 anni, con cedola del 2,75% e scadenza 15/5/2006, e dei Btp a 5 anni, con cedola del 3,50% [illegible] scadenza 15/1/2008, avverranno con le aste di giovedì 12.

E c'è da aggiungere che il ministero dell'Economia ha affidato a Caboto, Goldman Sachs e JP Morgan [illegible] mandato per il collocamento, mediante sindacato, di un nuovo Btp con scadenza 15 anni: il collocamento verrà effettuato nel cor[illegible] delle prossime settimane in relazione alle condizioni di mercato.

Intanto, gli scambi sul mercato secondario sono la bussola più sicura per interpretare le tendenze, oltre che pe[illegible] offrire concrete [illegible]i di investimento ai risparmiatori. Continua ad essere alta la domanda che tiene sostenute le quotazioni, e molto bassi i rendimenti, sia in Italia sia, più in generale, in Europa e negli Stati Uniti, dove la Federal Reserve ha ancora a disposizione 20 giorni di dati [illegible]economici prima della riunione fissata per decidere se tagliare ancora il tasso del dollaro, ora all'1,25%.

Venerdì, gli ultimi numeri sulla disoccupazione negli Usa (dal [illegible] al 6,1% ma con meno posti persi del previsto) hanno limato di 5/32 i prezzi dei bond decennali, [illegible] attorno al 3,36% lordo [illegible] quota 102,30. Per un risparmiatore italiano, il ritorno netto per un bond statale Usa in dollari, a cedola 5% con scadenza febbraio 2011, è del 2,60%.

Molto basso anche il guadagno per chi diversifica in bond pubblici tedeschi: l'esempio del Bund cedola 6,25% a scadenza aprile 2006 è di un rendimento netto dell'1,97%, superiore solo all'1,78% e all'1,76% dei Btp italiani con scadenze più ravvicinate [illegible] 15/10/2003 e del 15/12/2005. Altri Btp a durata superiore danno la scaletta di crescita del ritorno in rapporto alla durata: [illegible] Btp luglio 2007 [illegible] il 2,26% netto, il Btp novembre 2010 il 2,93%, il Btp agosto 2017 il 3,63%, il Btp maggio 2031 il 4,05%.

I Cct, che garantiscono minore volatilità del prezzo per l'indicizzazione ai tassi, sono ancora più avari: 1,99% netto il Cct settembre '04, il 2,06% il Cct ottobre '05, l'1,85% il Cct dicembre '06, [illegible] 2,17% il Cct aprile '08. Chi se la sente di guardare avanti, a quella ripresina economica che la Fed e la Bce (più pessimista tra le due) vedono per la seconda metà di quest'anno e per il 2004, può considerare l'alternativa dei corporate bonds: se il contesto migliora, i fallimenti saranno meno probabili e, prima che lo spread tra i rendimenti strasicuri [illegible] striminziti dei Bot e quelli più alti ma a maggior rischio dei junk bonds si assottigli, si può fare qualche puntata sui «cedoloni».

A rischio medio, ma sempre per titoli con rating «da investimento» BBB+ ci sono bond AT&T scadenza novembre 2006 che danno il 3,84% netto, gli Ahold a cedola 5,875% [illegible] denza giugno 2009 che danno il 3,51% e i Daimler cedola 7%, [illegible]enza marzo 2011, che offrono il 3,98%. Alzando ancora di più la soglia [illegible] rischio, e ben consci che l'Argentina è un monito, si può spuntare il 7,05% netto con i titoli corporate Ahold, cedola 5,875%, scadenza maggio 2008 e rating in territorio speculativo, B+. Lo stesso voto del Brasile, i cui bond in euro gennaio 2011, cedola 9,5%, allettano gli investitori dall'alto, anzi dal vertiginoso per gli standard attuali, 9,138% netto.

Glauco Maggi

ASSICURAZIONI

La polizza per chi ama viaggiare

La quasi totalità delle compagnie di assicurazioni vende prodotti legati, direttamente o indirettamente, al turismo. Esistono, poi, società la cui specializzazione è proprio quella di fornire coperture con una particolare attenzione al turismo nei [illegible] vari aspetti. Partendo, il più delle volte, dalle consuete coperture, ad esempio quelle che riguardano i veicoli a motore (furto, incendio, kasco, «rc», infortuni del conducente, cristalli, atti vandalici, eventi atmosferici ecc.).

Qualche esempio. Se siamo coinvolti in un incidente e la nostra auto resta immobilizzata (poniamo che per le necessarie riparazioni occorrano più di 8 ore di manodopera) il danneggiato potrà contare sul noleggio, gratuito, di un'altra auto per il periodo di [illegible] giorni, con percorrenza illimitata. Di solito, il veicolo sostitutivo, ha una cilindrata di 1200 cc. Inoltre, è anche previsto il rimborso per le spese di albergo (sempre se dovute a incidente), inclusa la prima colazione, con un rimborso, indipendentemente dal [illegible] di persone ospitate, che può giungere fino ai 300 euro.

Opera anche un tetto di copertura che risulta, nella maggior parte dei [illegible]si, di 5165 euro, importo che può rendersi necessario quale anticipo delle cauzioni penale o civile: in caso di fermo, di arresto o di minaccia di arresto dell'assicurato [illegible] seguito di incidente nel quale sia stato coinvolto il veicolo dell': [illegible]sicurato vale, appunto, tale prestazione. [illegible]ella somma è anche incluso il rimborso, quando l'incidente si verifica in un altro paese, dovuto all'esigenza di ricorrere all'aiuto dio un interprete. In tal caso, l'impresa risarcisce, per ipotesi, fino a 600 euro.

E' altresì prevista la possibilità di inserire nella polizza, il rimpatrio gratuito dell'assicurato che [illegible] sia infortunato [illegible] seguito di incidente d'auto. Il trasporto può avvenire in aereo (classe economica), oppure in treno (prima classe), o in autoambulanza (senza limiti di chilometraggio). Anche il rientro dell'assicurato deceduto fa parte di questo pacchetto di garanzia, e la compagnia rimborsa, a seconda della formula, attorno ai 3 mila euro. Il costo di quest'insieme di prestazioni aggiuntive della polizza varia, è ovvio, a seconda della società assicuratrice. Ma, in media, al premio annuo si devono aggiungere sui 25 euro.

Come detto in precedenza, ci sono società specializzate nell'assistenza al turista, indipendentemente che sia o meno [illegible] possesso di un veicolo a motore. In questi prodotti sono previsti, fra l'altro: smarrimento o furto dei bagagli, assistenza necessaria in caso di infortunio o malattia sorta improvvisamente, danni cagionati involontariamente a terzi (ad esempio, se la nostra valigia cade in testa a un passeggero mentre la sistemiamo negli appositi spazi sugli aerei) ecc. Il costo di tali coperture dipende sia dal numero di giorni di validità sia dai paesi che si visitano: per una durata di [illegible] giorni in Europa, [illegible] rimborso delle spese mediche fino a 10 mila euro e fino a [illegible] [illegible] per lo smarrimento (o furto) dei bagagli, la spesa può toccare i 30 euro a persona.

Queste coperture possono durare per pochi giorni oppure coprire un a[illegible] intero. Cosa interessante è l'iniziativa assunta da EuropAssistance: [illegible] sufficiente connettersi, magari da casa o dall'ufficio, al sito www.europassistance.it per conoscere alla perfezione (ed eventualmente aderire) a una o più delle molteplici possibilità di coperture assistenziali.

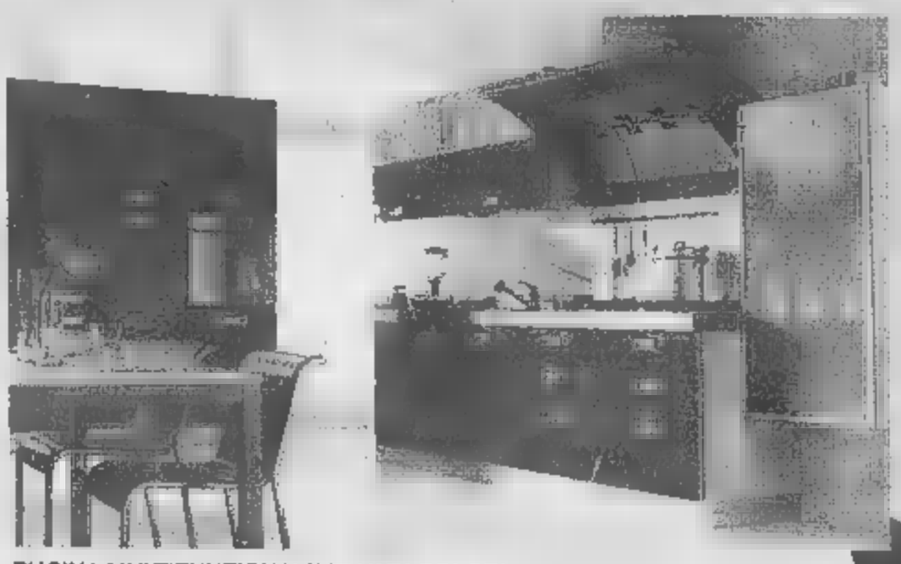
Infine, bisognerà accertarsi di non possedere più contratti per lo stesso tipo di garanzia poiché, in caso di incidente, possono sorgere complicate situazioni risarcitorie.

Giuseppe Alberti

Fin-Service Italia®
associata FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI
La piu' [illegible] struttura [illegible] mediazione e [illegible] finanziaria presente in [illegible] all'U.I.C. 15TTO
CONSULENZE E MEDIAZIONI PER:
ESITI IN 24 ORE!! PRESTITI PERSONALI TASSI BANCARI!!! DELIBERE ED EROGAZIONI RAPIDE!! DEGLI ISTITUTI EROGANTI MUTUI TASSI A PARTIRE DAL 2,9%
ANCHE A FIRMA SINGOLA!!
EROGAZIONI VELOCISSIME A TUTTE LE CATEGORIE!!!
CON LA FORMULA "PRESTITO COMODO",FINANZIAMENTI OLTRE I 31.000,00 € CON RESTITUZIONE ANCHE IN 120 MESI ANCHE A LAVORATORI AUTONOMI
CON BOLLETTINI!!!
A DISCREZIONE DELL'ISTITUTO EROGANTE,PROPONIAMO RESTITUZIONI ANCHE A MEZZO DI: RID BANCARIO - CAMBIALI - DELEGHE DI PAGAMENTO
FINANZIAMO SOLO TRAMITE PRIMARI ISTITUTI AUTORIZZATI ALL' EROGAZIONE DIRETTA!!!
ANCHE A TASSO FISSO, FINO A 30 ANNI!!!
FINO AL 100% DELL'IMMOBILE PIU' SPESE ACCESSORIE!!!
PER ACQUISTO-RISTRUTTURAZIONE-LIQUIDITA'
COSTRUZIONE-SOSTITUZIONE MUTUI IN CORSO
ELIMINANDO CASI DI:SCARSO REDDITO-RATE ARRETRATE-DONAZIONI-SANATORIA TOTALE

IMPORTO	10 ANNI	15 ANNI	20 ANNI	25 ANNI	30 ANNI
€ 28.405,13	274,00	189,43	147,68	127,80	111,35
€ 80.050,82	772,00	533,60	416,00	360,00	313,80
€ 131.696,51	1.269,94	877,77	684,30	592,20	516,25
€ 193.671,34	1.868,24	1.291,30	1.006,70	871,20	759,19
[illegible] 271.139,87	2.615,15	1.807,57	[illegible]	1.219,50	[illegible]

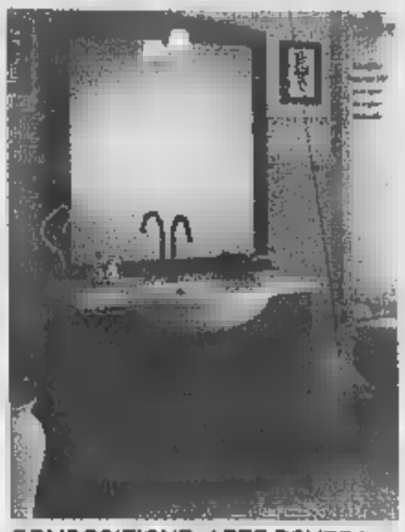
Effettuiamo cancellazioni protesti [illegible] cattivo pagatore in pochi giorni
OTTIMI TASSI!!! PREVENTIVI GRATUITI!!! RATE EFFETTIVE!!
TORINO
CORSO RE UMBERTO,79
Tel.011/5805046
APERTI: LUNEDI'-VENERDI' 9,00 - 18,00
Finanziamenti rapidissimi anche in 24 ore fino [illegible] 26.000 € per cittadini extracomunitari residenti
MILANO Via Cenisio,55/c
PADOVA Via Savonarola,217
ANCONA Via Matteotti,12
PESCARA V.le G. Bovio,154
ROMA Via G.Scarabelli, [illegible] - [illegible] dell'Unità,13
Comunicato al pubblico
La Fin-Service Italia srl,con marchio depositato,onde evitare ai propri futuri clienti disservizi o rischi di sorta, precisa che le proprie sedi operative,sono esclusivamente quelle riportate a fianco.I nostri dipendenti e collaboratori lavorano esclusivamente nei nostri uffici,dove viene trattata tutta la pratica.
FIN-SERVICE ITALIA,l'unica vera mediazione!!!!....Tutto il resto solo illusioni



CUCINA MULTIFUNZIONALE ■ VARI COLORI
CON SOLUZIONI INNOVATIVE

VASTISSIMO
CENTRO CUCINE
•
OLTRE
40 MODELLI ESPOSTI
•
COMPOSIZIONI A MISURA

CUCINA IN LAMINATO, VARI COLORI E PERSONALIZZAZIONI
PREZZI A PARTIRE DA € 1.490,00



COMPOSIZIONE, ARTE POVERA
A PARTIRE DA ■

TAPPETI
OGGETTISTICA
LAMPADE
QUADRI
ARTICOLI DI
COMPLEMENTO

AREA
"PUNTO NOTTE"
PER SCEGLIERE E PROVARE
IL MATERASSO
CHE PIU' VI SI ADATTA

UNA VASTA ESPOSIZIONE DI MOBILI
ARREDATASI A PREZZI TRASPARENTI E COMPETITIVI

CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

ORARIO DI APERTURA
MARTEDI'-SABATO 9-12,30 – 15-19,30
DOMENICA POM. 15-20

CASALGRASSO (CN) by Mobilcasa
Statale Torino-Saluzzo - Tel. 011 975175 - Fax 011 975857

3.000 MQ DI ESPOSIZIONE • OCCASIONI PROVENIENTI DA STOCK
Centinaia ■ soluzioni d'arredamento ■ miglior rapporto qualità-prezzo

ASSORTIMENTO
DIVANI
E SALOTTI
IN PELLE
ALCANTARA
NABUK
A PREZZI
ASSOLUTAMENTE
IMBATTIBILI

NOVITÀ:
PROPOSTE
ARREDO BAGNO

COMPOSIZIONE BAGNO LACCATO
€ ■

CUCINA MODERNA, ANTA TELAIO, FAGGIO O CILIEGIO
CON POSSIBILITÀ ■ LACCATURA A CAMPIONE

SOLUZIONI

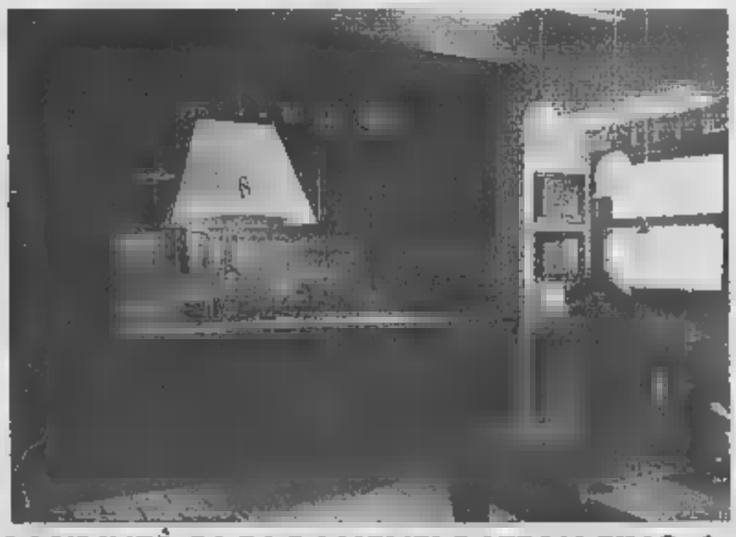
CUCINA ARTE POVERA CON FINITURE ARTIGIANALI

GIUSTE SCELTE
•
GRANDI RISPARMI

IL MAGAZZINO DEI MOBILI
FAULE
by Mobilcasa

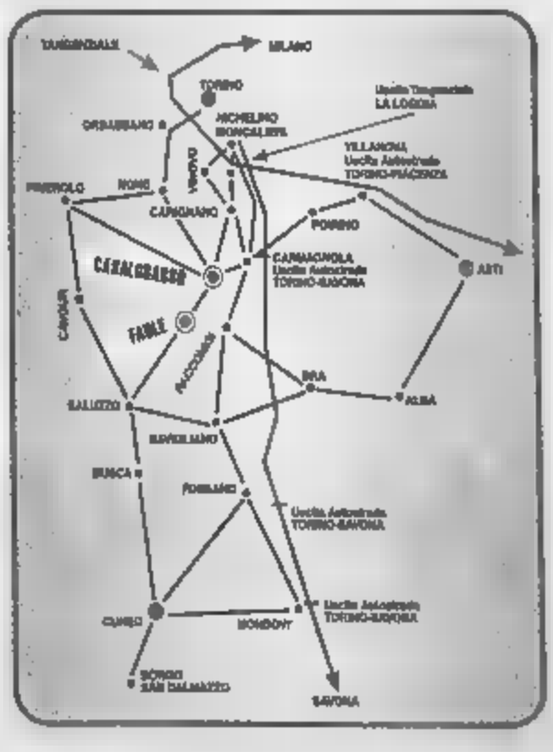
ORARIO DI APERTURA
MARTEDI'-SABATO 9-12,30 – 15-19,30
DOMENICA E LUNEDI' CHIUSO

FAVOLOSE ■ DI FINE SERIE



CUCINA ARTE POVERA
COMPLETA DI
CAPPA CAMINO
E LAVASTOVIGLIE
COME FOTO
■ 2.599,00

IVA TRASPORTO
E MONTAGGIO
COMPRESI NEL PREZZO



POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI

CartaSì ■ VISA Maestro ■ ■

Il materiale per il Suo ufficio da MONACO costa davvero meno

PERCHE' PAGARE DI PIU' GLI STESSI ARTICOLI?

ILPFgrafica

HP Photosmart 320
fotocamera digitale

Fotocamera digitale di alta qualità e facile da usare, a un prezzo molto conveniente. È dotata di sensore da 2,1 megapixel, zoom digitale 4x, e permette persino di registrare dei video clip. Grazie allo schermo LCD a colori da 3,8cm (1,5") è possibile la visualizzazione in anteprima.
Flash incorporato.
Peso 160gr.
Garanzia 1 [redacted] on-center.

€ 205,77
€ 139,90

EPSON CX3200
multifunzione ink-jet

La EPSON CX3200, racchiude tutte le funzioni indispensabili per un ufficio moderno ed efficiente con un ingombro davvero minimo.
STAMPANTE: Ink-Jet a 4 colori, risoluzione fino a 5760 dpi, velocità 14 ppm (B/N) e 13,9 ppm (colori)
COPIATORE: riduzioni 25%, ingrandimenti 400%, velocità 10 ppm (B/N) e 9 cpm (colori).
SCANNER: piano o [redacted] a singolo passaggio formato A4, risoluzione ottica 600x1200 dpi
Interfaccia USB.
Garanzia 1 anno on-center

€ 212,85
€ 141,90

EPSON STYLUS C62
stampante ink-jet

Per le vostre esigenze di stampa quotidiane avete ora a disposizione uno strumento ancora più veloce! Epson Stylus C62, stampante a getto d'inchiostro formato A4 in quadricromia ideale
per gli usuali "home", raggiunge la velocità di 14 ppm
e stampa testi e foto ad altissima risoluzione (1440x1440dpi).
Interfaccia seriale, parallela e USB.
Garanzia 1 anno on-center.

€ 76,23
€ 59,90

SAMSUNG ML-1210
stampante laser

La stampante Laser ML-1210 è l'ideale per piccoli uffici o liberi professionisti in cerca di una stampante dalle caratteristiche professionali ma dall'investimento contenuto.
Tecnologia di stampa Laser B/N, velocità 12 ppm, risoluzione 600 dpi, memoria Ram 8Mb.
Interfaccia Iparallela IEEE 1284 B e USB.
Garanzia 1 anno on-center.

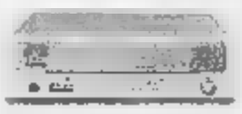
€ 171,23
€ 139,90

LITE-ON CDRW
masterizzatore interno

Il masterizzatore LITE-ON CDRW di ultima generazione ad un prezzo imbattibile! Consente di registrare dati su CD-R e CD-RW ad altissima velocità, ed in maniera assolutamente [redacted] affidabile, e di leggere da svariati supporti.
Scrittura 52X,
Riscrittura 24X,
Lettura 52X.
Buffer di memoria da 2Mb.

€ 55,26
€ 39,90

LG DVD-R/RAM MULTI IDE
masterizzatore interno per DVD



Il masterizzatore DVD LG GMA 4020B consente di duplicare filmati in un formato compatibile con i più diffusi lettori per televisori.
Ottimo anche per il salvataggio di file particolarmente pesanti, quali immagini e file grafici.
Scrittura 12X,
Riscrittura 8X, Lettura 32X, Lettura DVD 10X.
Buffer di memoria da 2Mb.

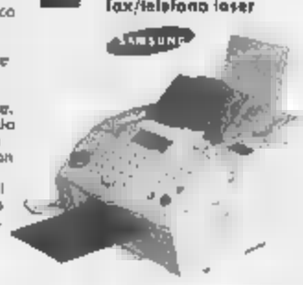
€ 242,14
€ 199,90

LOGITECH PILOT WHEEL OPTICAL

Da LOGITECH un Mouse senza sfera con rilevamento ottico dei movimenti.
Non vi sono parti meccaniche soggette ad usura, e non è necessario un tappetino per mouse.
La forma è adatta sia per l'utilizzo con la mano destra, che con la sinistra. 3 tasti funzione e rotella di scorrimento. Attacco seriale, PS-2 e USB.
Garanzia 5 anni on-center.

€ 28,81
€ 16,90

SAMSUNG SF-5100
fax/telefono laser



Fax a carta [redacted] con tecnologia di stampa LASER, a bassa carica di gesti[redacted]
Modem 14,4Kbps, ADF 20 pagine, Vassoio da 150fg, 80 numeri in selezione abbreviata, uscita per segreterio telefonico.

€ 425,00
€ [redacted]

CD-R MAXELL
[redacted] 80min 48x
10pz (in Jewel Box)

Ottimi CD scrivibili che garantiscono una qualità di registrazione perfetta. Privati da riporre nella loro sottile e comoda custodia Jewel Box.
Velocità: 48x
Capacità: 700Mb 80min

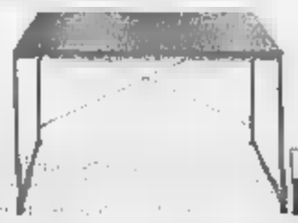
€ 0,55
€ 0,43

COPY2 FABRIANO
carta per fotocopie
A4 80g 500fg

Risma 500 fg A4.
Carta multiuso, ideale per tutti gli usi d'ufficio: fotocopie, fax, stampa, ecc.
Offre un eccellente rapporto qualità/prezzo.
Formato: 210x297mm.
Grammatura: 80gr

€ 3,50
€ 2,42

G-USER
scrivania ciliegio e alluminio

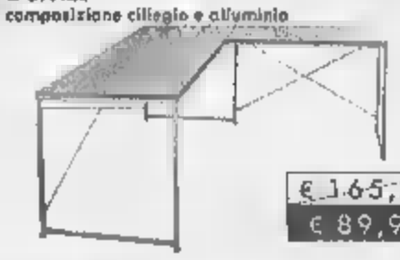


ESCLUSIVA

Piano in melamminico Ciliegio in spessore 20mm, struttura in profilo d'acciaio laccato alluminio. La stabilità è assicurata dalla elegante crociera posteriore. Piedini regolabili di serie.

€ 82,40
€ 44,99

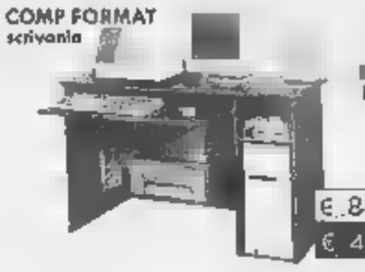
G-SPACE
composizione ciliegio e alluminio



Medesime caratteristiche della precedente, per questa simpatica composizione comprendente:
- 1 scrivania da cm 150x70x73H
- 1 alzata da cm 100x45x73H, montabile a destra o a sinistra.

€ 165,20
€ 89,99

COMP FORMAT
scrivania



PEZZI

Piano superiore in spess. 25mm con profilo perimetrale arrotondato. Piano estraibile per tastiera e mouse. I piani interni sono regolabili in altezza. Dimensioni: cm 123x61x78H

€ 81,83
€ 49,99

TRATTO
sedia imbottita

Poltroncina imbottita per attesa o conferenza, con scocca in polipropilene, a telaio in tubolare metallico, a sezione ovale laccato nero. Rivestimento in tessuto. Caldi, resistente e lavabile.

€ 24,30
€ 12,99

RISPARMIO REALE FINO AL 60%

Con la grande [redacted] cartucce Z4 per stampanti e fax Laser [redacted] i Vs. costi di stampa senza rinunciare alla [redacted]!

codice Z4	marca stampante + fax	modello	rif. prodotto originale	listino Z4	prezzo catalogo offerta 3x2	prezzo dell'originale	risparmio in %
	brother®						
BROTN200	HL 720-730-730P-760-Fax 8000P-8200P-8250P-8650P-Mfc 9000-9050-9060-9500-9550		TN-200	€ 22,47	€ 14,98	€ 29,73	49,61%
BRO6600	HL1030-1230-1240-1250-1270N-1440-1450-1470N-P2500-Mfc 8750-9650-9660-9750-9760-9870-9880		[redacted]	€ 63,53	€ 42,35	€ 78,71	46,19%
	Canon®						
[redacted]	LBP 800 - 810 - 1120		EP-22	€ 45,44	€ 30,29	€ 57,24	47,07%
[redacted]	Fax L200-L240-L250-L260i-L280-L290-L300-L350-L360-Multipass C160 - 90		FX-3	€ 49,58	€ 33,05	€ 70,11	52,86%
	EPSON®						
EPS3700T	EPL 3700 - 3700L - 3800 - 3800PS		S050010	€ 65,85	€ 43,90	€ 98,45	55,41%
EPS5600	EPL N1200 - 5600		S051016	€ 81,35	[redacted]	€ 121,43	55,34%
EPS5900T	EPL 5900 - 5900L - 6100 - 6100L - 6100N - 6100PS		S050087	€ 82,50	€ 55,00	€ 95,42	42,36%
	HP®						
HP98A	Laserjet 4 - 4M - 4+ - 4M+ - 5 - 5M - 5N		92298A	€ 51,14	€ 34,09	€ 87,05	60,84%
HP03A	Laserjet SP - 5MP - 6P - 6MP		C3903A	€ 52,68	€ 35,12	€ 74,03	52,75%
HP06A	Laserjet 5L - 6L - 3100 - 3150		C3906A	€ 42,14	€ 28,09	€ 56,26	50,06%
HP92A	Laserjet 1100 - 1100A - 3200 serie		C4092A	€ 45,44	€ 30,29	€ 53,28	43,14%
HP96A	Laserjet 2100 - 2100M - 2100TN - 2200 serie		C4096A	€ 72,43	€ 48,29	€ 90,58	46,69%
HP27X	Laserjet 4000-4000T-4000N-4000TN-4050-4050T-4050N-4050TN		C4127X	€ 88,89	€ 59,26	€ 115,22	48,57%
HP82X	Laserjet 8100 - 8150 - Mopier 320		C4182X	€ 130,38	€ 86,93	€ 170,09	48,90%
HP15A	Laserjet 1000w serie - 1200 serie - 3300 serie		C7115A	€ 52,02	€ 34,68	€ 55,28	37,27%
HP61X	Laserjet serie 4100		C8061X	€ 104,04	€ 69,36	€ 115,85	40,13%
	RICOH®						
RIC2000	Fax 1800L - 1900L - 2000L - 2100L - 2900L - 2900Li		FK2001L	€ 76,70	€ 51,13	€ 97,09	47,34%
	SAMSUNG®						
SA1210	ML 1010 - 1020M - 1210 - 1220M - 1250 - 1430		ML1210D3	€ 56,25	€ 37,50	€ 71,16	47,30%
SA4500	ML 4500 - 4600		ML4500D3	€ 56,25	€ 37,50	€ 71,16	47,30%
SA5100FAX	SF515 - 530 - 531P - 5100 - 5100PI		SF5100D3	€ 56,25	€ 37,50	€ 71,16	47,30%

Se in questa lista non dovesse trovare il ricambio per la Sua stampante, ci telefoni: Le comunicheremo [redacted] disponibilità ed il prezzo.

Prodotti secondo i più rigorosi standard qualitativi, I toner Z4 hanno la più bassa percentuale di resi sul mercato: **solo il 2,5%**

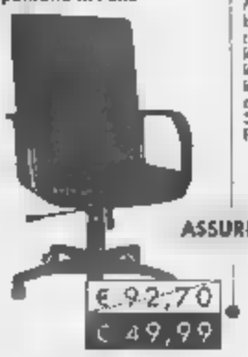
OPERAZIONE 3x2

I marchi riportati sono registrati, ed appartengono ai loro legittimi Proprietari. Vengono qui utilizzati con il solo fine descrittivo

in collaborazione con:

Z4 TONER CARTRIDGES ®

CLUB
poltrona in Pelle



ASSURDO

Altezza regolabile tramite pistone a gas. Meccanismo oscillante, bloccabile e regolabile in base al peso individuale. Scocca in faggio multistrato curvato a caldo. Seduta e schienale in Pelle Nera.

€ 92,70
€ 49,99

OBJECT
poltroncina per ufficio

Altezza regolabile tramite pistone a gas. Schienale a contatto permanente, regolabile in altezza, profondità ed inclinazione. Ruote gommate di serie. Kit braccioli escluso.

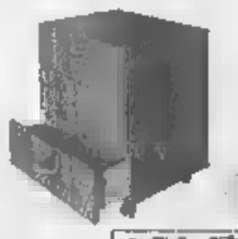
€ 71,50
€ 29,99

LIBRERIA SOLARIS
a 5 ripiani

Realizzato in acciaio cromato, il kit è composto da 5 ripiani ad altezza regolabile. I montanti sono dotati di piedini regolabili.
Dimensioni: cm 90x35x180H

€ 79,30
€ 49,90

CASSETTIERA JOLLY
3 cassetti su ruote

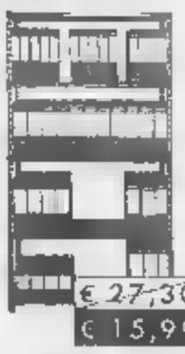


SCORTE LIMITATE

Realizzato in melamminico da 16mm, 3 ampi cassetti su guide, 4 ruote piroettanti.
Dimensioni: cm 45,5x37x52H.
Disponibile in Noce e in Nero.

€ 75,50
€ 29,99

KIT SCAFFALE
a bulloni



Realizzato in lamiera verniciata a fuoco. Ogni ripiano è rinforzato da una traversa, per meglio supportare carichi pesanti. Il Kit contiene 8 montanti da 1 mt, 5 ripiani da cm 100x40, 40 bulloni con dadi e 4 piedini in plastica.
Dimensioni: cm 100x40x200H

€ 27,30
€ 15,99

MONACO Il Primo Iperstore dell'Ufficio

Via Massari 189 Torino ▪ tel. 011 226 98 90

ORARIO CONTINUATO da Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 19,30 ▪ Sabato dalle 9,00 alle 12,30

Offerta valida fino a Sabato 21 Giugno, salvo Esaurimento Scorte ▪ Prezzi in Euro I.V.A. Esclusa

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 LUNEDÌ 9 GIUGNO 2003

ricordo di Getto

Oggi alle 17 l'Università di Torino ricorda Giovanni Getto (foto) nel primo anniversario della morte. Il grande italianista verrà commemorato dai suoi allievi Giorgio Barberi-Squarotti, Gian Luigi Beccaria e Claudio Magris nell'aula 1 (che gli verrà intitolata) della facoltà di Lettere.

cinquantenario di Nitti

Nell'ambito delle celebrazioni a cinquant'anni dalla morte del grande statista lucano Francesco Saverio Nitti (foto) è in programma oggi, a Roma, a Palazzo Marini, una giornata di studio su *Nitti e lo Stato italiano*, coordinata dal professor Stefano Sepe, con una testimonianza di Emilio Colombo.

Sontag

La scrittrice americana Susan Sontag (foto) sarà questa sera ospite di *Letteratura*, il festival internazionale di Roma. Laura Morante leggerà alcuni brani dell'autrice del recente saggio *Davanti al dolore degli altri*, le letture saranno accompagnate dall'esecuzione di musiche composte da Ludovico Einaudi

UNA IPOTESI PROVOCATORIA AFFASCINA GLI INTELLETTUALI: LA TRASFORMAZIONE DEL PIANETA CI INCHIODA ALL'ANARCHIA DEL PRESENTE E SVUOTA DI SIGNIFICATI IL FUTURO

Sì' global, NO utopia

Giovanni De Luna

NEL 1990, due anarchici, Helen Steel e Dave Morris furono denunciati dalla McDonald's per aver diffuso dei volantini che accusavano la multinazionale di «vendere cibi malsani, danneggiare l'ambiente, sfruttare i minori come lavoratori e come clienti». La McDonald's spese circa dieci milioni di sterline ma Steel e Morris vinsero la causa ottenendo anche un risarcimento di 60 mila sterline. Questo episodio (di buon auspicio per Edoardo Raspelli) è raccontato in un libro intervista di Colin Ward (David Goodway, *Conversazioni con Colin Ward. Lo sguardo anarchico*, prefazione di Goffredo Fofi, Elèuthera, 2003) nel quale l'anarchismo inglese tenta di rilanciare il suo movimento come ricetta per una sinistra smarrita nelle sfide della globalizzazione. «Si può riscoprire l'anarchia - sostiene Ward - non più come utopia ma come una realtà già esistente: «una società anarchica, una società che si organizza senza autorità, esiste da sempre, come un seme sotto la neve, sepolta sotto il peso dello stato e della burocrazia...»; si tratta solo di liberare la società dalle sue storture, lasciando affiorare tutta quella rete di autonomie e di relazioni sociali già esistenti e funzionanti indipendemente dalla dimensione statuale della politica. È bella questa immagine del «seme sotto la neve», ma, paradossalmente, anche molto prosaica.

La scoperta di anarchici realistici, più attenti allo «stato di presenti» che alle seduzioni del futuro rinvia infatti al bel libro di Armand Mattelart che nella *Storia dell'utopia planetaria. Dalla città profetica alla società globale* (Einaudi, 2003) insegue tutte le utopie che dal Rinascimento in poi hanno sognato una «repubblica planetaria». Fu la scoperta dell'America, del «mondo nuovo», oltre alla conferma della sfericità della terra, ad alimentare l'incessante ricerca di uno spazio senza frontiere in cui collocare la magica speranza «di pace universale in una Repubblica universale»: «Il superamento della formula di uno Stato aggrappato alla sovranità territoriale chiusa e autistica» sembrò allora il rimedio ideale alla barbarie e all'inumano. Alla fine del suo percorso Mattelart approda a un mondo come quello di oggi in cui «il mercato ha buone probabilità di riuscire là dove sono falliti i grandi imperi e le religioni fondatrici: unire tutti gli esseri umani in una comunità globale». Con il tramonto del sistema comunista, la vittoria finale del capitalismo si realizza all'insegna del connubio tra prosperità e globalizzazione: è la vittoria così schiacciante, così clamorosa, da far finire la Storia e da rendere inutili le Utopie.

L'Utopia è finita perché la Repubblica universale è un fatto compiuto. Come ci ricorda Ziegler (Jean Ziegler, *La privatizzazione del mondo. Padroni, predatori e mercenari del mercato globale*, Marco Tropea editore, 2003) è stata l'incredibile accessione delle rivoluzioni tecnologiche nell'ambito dell'astrofisica, dell'informatica o dell'elettronica a fibre ottiche a fornire lo strumento principale per la sua creazione: «La velocità con cui l'informazione circola rende il mondo più piccolo e abolisce il legame tra spazio e tempo che caratterizzava le civiltà. Si assiste così alla costituzione di un mondo virtuale che non è più assimilabile al mondo storico-geografico tradizionale». Il sogno degli utopisti si è avverato per eccesso: le barriere geografiche sono solo superate, ma sorvolate da una rete virtuale che semplicemente ne ignora l'esistenza.

E non è questa la sola differenza tra l'Utopia realizzata e quelle studiate da Mattelart nel corso dei secoli. La «cittadinanza del mondo» degli umanisti, la «pace perpetua» dell'abbè de Saint Pierre e di Kant, la «Repubblica mercantile universale» di Adam Smith, mai avevano preso in considerazione la possibilità che fosse il mercato a realizzare il loro ideale planetario; e nessuno poteva prevedere che questo ideale potesse incarnarsi in un mondo governato dagli Stati Uniti di oggi. In realtà il successo del mercato è esattamente la condizione che ha reso prima possibile poi ovvio il dominio della potenza politica che maggiormente ne ha interiorizzato regole e comportamenti: la «società globale» è l'estrapolazione dell'archetipo nato e cresciuto oltre Atlantico. (Zbigniew Brzezinski, (*Between Two Ages. America's Role in the Technetronic Era*, 1969); il mondo della globalizzazione si è sviluppato avendo come modello gli USA che quindi ne sono quasi naturalmente i dominatori assoluti.

> Si è bruciata l'illusione di cambiare il mondo e si è acquisita la certezza che la realtà consuma i progetti sociali

Ma questo mondo è veramente il migliore dei mondi possibili? E gli Stati Uniti sono veramente così forti? Lunghi elenchi di cifre si fronteggiano nella risposta alla prima domanda: da un lato la considerazione che oggi, per la prima volta nella sua storia, l'umanità gode di una grande abbondanza di beni la cui disponibilità supera di molte migliaia di volte i suoi bisogni; dall'altro, la constatazione che le disuguaglianze sono diventate abissali: «I 225 patrimoni privati più grandi del mondo raggiungono insieme i mille miliardi di dollari, questa somma è pari al reddito annuale cumulativo dei 2,5 miliardi di persone più povere del pianeta, che rappresentano il 47 percento della popolazione totale» (Ziegler).

Così come rimbalzano pareri opposti sulla forza e la compattezza del dominio degli americani sul mondo. Decidono di invadere l'Afghanistan, lo occupano, ma riescono a prendere Osama Bin Laden; fanno guerra all'Iraq, la vincono in un lampo, ma Saddam riesce a fuggire:

> La repubblica universale è un fatto compiuto Tuttavia l'America è più impigliata nei lacci della Storia

onnipotenti, dominatori, forti delle ragioni della giustizia e della storia; confusi, intrinsecamente deboli, avviati a una decadenza che è fragorosa più dell'ascesa. Sulla fine dell'impero americano giura il sociologo francese Emmanuel Todd (*Dopo l'impero. La dissoluzione del sistema americano*, Marco Tropea editore, 2003): il mondo è diventato troppo vasto, troppo popolato, troppo alfabetizzato, troppo democratico, per poter essere dominato da una sola potenza; i veri attori strategici sono in futuro la Russia, l'Europa, il Giappone, la Cina; già adesso, l'America, per mettere in piedi una parvenza di impero, «ha dovuto scegliere un'azione militare e diplomatica che si esercita nell'universo delle non-potenze: l'"asse del male" e il mondo arabo,... mettono sotto embargo dei paesi incapaci di difendersi e si bombardano eserciti insignificanti».

La realtà però è un'altra e i sogni di egemonia europea accarezzati da Todd sono bruscamente ridimensionati da Robert Kagan (*Paradiso e potere. America e Europa nel nuovo ordine mondiale*, Mondadori, 2003): gli Stati Uniti spendono poco più del 3 per cento del loro prodotto interno lordo per la difesa. Anche se dovessero arrivare al 4 per cento, il che significherebbe oltre 500 miliardi di dollari l'anno) tutto lascia pensare siano abbondantemente in grado di sostenere ancora per molto tempo le spese militari e l'egemonia globale attuali. Quanto all'Europa, è vero che oggi molte questioni strategiche e internazionali americani e europei sembrano appartenere a due mondi diversi, questo, dice Kagan, è solo perché «l'Europa sta voltando le spalle al potere, o, se si preferisce, sta andando oltre il potere verso un mondo autonomo di leggi e regole, di negoziati e cooperazione transnazionale. Sta entrando in un paradiso poststorico di pace e relativo benessere: la realizzazione della "pace perpetua" di Kant. Gli Stati Uniti invece restano impigliati nella storia a esercitare il potere in un mondo anarchico, hobbesiano, nel quale le leggi e le regole internazionali sono inaffidabili e la sicurezza, la difesa e l'affermazione dell'ordine liberale le dipendono soltanto dal possesso e dall'uso».

Da Mattelart a Kagan, è come se la vecchia Europa veramente interpretasse la globalizzazione come l'Utopia realizzata; pagando consapevolmente il prezzo di decretare la morte del futuro, perché questo è nient'altro vuol dire la fine dell'Utopia.

Nelle società premoderne si supponeva che il futuro - il socialmente nuovo - potesse determinarsi soltanto quale risultato di una creatività sacra, divina (nella concezione teleologica ebraico-cristiana) o (in uno strettamente limitato numero di casi) eroica; poi, con l'avvento delle società postrivoluzionarie e moderne, il futuro è sempre stato considerato sfalsato rispetto al passato e al presente, posto su un piano comunque diverso, qualche volta su un gradino inferiore (come nell'alternarsi tra «progresso» e «decadenza» tipico della ciclicità), più spesso su un gradino superiore (attraverso lo sviluppo economico e la rivoluzione come nella concezione illuministica del progresso). Questo futuro visto come «l'interamente nuovo per effetto di rivoluzioni o di palingenesi, di scoperte mirabolanti o di trionfi di civiltà» è morto con la morte novecentesca delle utopie futurologiche: «si è bruciata l'illusione di cambiare il mondo», mentre «si è fatta strada la certezza che sono i progetti sociali a consumare il mondo e il mondo a consumare i progetti sociali». È questa la saggezza dell'Europa? La rinuncia definitiva a quella dimensione utopica che ne ha plasmato nei secoli l'identità culturale? Nella Magna Carta che si sta varando, c'è il richiamo esplicito al «secolo dei Lumi». È uno spiraglio.

David Goodway *Conversazioni con Colin Ward. Lo sguardo anarchico*, Elèuthera
Armand Mattelart, *Storia dell'utopia planetaria*, Einaudi
Jean Ziegler, *La privatizzazione del mondo*, Marco Tropea editore
Zbigniew Brzezinski, *Between Two Ages. America's Role in the Technetronic Era*
Emmanuel Todd, *Dopo l'impero. La dissoluzione del sistema americano*, Marco Tropea editore
Robert Kagan, *Paradiso e potere. America e Europa nel nuovo ordine mondiale*, Mondadori

L'ORIGINALE SAGGIO DI UNO STUDIOSO AMERICANO DELLA SHOAH: MOLTI CAPI NAZISTI VENIVANO DALL'INDUSTRIA ALIMENTARE

Dalla macelleria all'Olocausto, il passo è breve

Jacopo Iacoboni

MAGARI sarà un caso, e comunque: Rudolf Höss, il comandante di Auschwitz, possedeva un macello e un negozio di macelleria; Willi Mentz, uno dei più feroci guardiani a Treblinka, era stato mungitore di vacche; Kurt Franz, ultimo comandante di Treblinka, era stato macellaio come Karl Frenzel, fuochista prima a Hadamar poi a Sobibor; e Heinrich Himmler, il pianificatore della Shoah, fece le prove generali «eugenetiche» nel suo allevamento di polli. Diceva Theodor Wiesengrund Adorno: «Auschwitz inizia ogni volta che qualcuno guarda a un mattatoio e pensa: sono soltanto animali». Qualcuno l'ha preso molto sul serio.

Quel qualcuno è un professore di nome Charles Patterson, docente alla Columbia University di New York e alla International School for Holocaust Studies di Gerusalemme. La sua tesi è semplice quanto provocatoria, e l'equazione che contiene, e paradossale, considerati gli esiti ai quali potrebbe condurre: il mattatoio americano primonovecentesco - pianificazione meccanizzata dell'uccisione di mucche, vitelli, maiali per l'industria alimentare - è l'antecedente, storico teorico e forse anche simbolico, della Shoah. Quando si stabilisce che una specie (l'uomo) è «padrona» di un'altra (gli animali) e sono già poste le basi teoriche e pratiche per affermare, di lì a non molto, che una razza è superiore a un'altra. Patterson promette: questo libro «prende in esame [...] nei tempi moderni, l'uccisione industrializzata di animali e uomini si sia intrecciata e come l'eugenetica americana e i macelli automatizzati abbiano [...] l'Atlantico è trovato terreno fertile nella Germania nazista». Ma insomma: la sensibilità animalista può spingersi fino a sostenere che lo sterminio degli animali (nei mattatoi) è il modello dello sterminio degli ebrei (nelle camere a gas)? È anche solo concepibile [...] e l'uccisione di un uomo e quella di un animale? Chi risponde di sì lo fa per l'irresistibile malia del *politically incorrect* e la devastante ambizione di revisionare tutto, compresa la logica?

Animali al mattatoio

> L'uccisione pianificata di vitelli e altri animali come parallelo storico e teorico dello sterminio degli ebrei

La risposta richiede la lettura di un libro compilato con ampio apparato di documenti, concepito con spirito evidentemente non antiebraico, elaborato, anzi, utilizzando spesso citazioni della Torah e Talmud. Già il titolo, *Un'eterna Treblinka* (sottotitolo: «Il massacro degli animali e l'Olocausto», Editori Riuniti, pp. 32), 16), riprende contenuto e spirito di un racconto di Singer, *L'uomo che scriveva lettere*. Lo scrittore ebreo annota: «Si sono convinti che l'uomo, il peggior trasgressore di tutte le specie, sia il vertice della creazione: tutti gli altri esseri viventi sono stati creati unicamente per procurargli cibo e pellame, per essere torturati e sterminati. Nei loro confronti tutti sono nazisti; per gli animali Treblinka dura in eterno».

Ecco, è possibile provare l'assunto? Patterson sottolinea che tanti dirigenti nazisti si erano fatti le ossa nell'industria alimentare. Ricorda che l'americano più stimato da Hitler, Henry Ford, trovò l'idea della catena di montaggio proprio andando a visitare un mattatoio. Documenta come la precisione burocratica di certi stabilimenti del male tipo Treblinka era stata mutuata dall'efficiente catena escogitata nelle fabbriche per l'uccisione seriale dei vitelli. Quindi, annota che moltissimi dei sopravvissuti alla Shoah, avendo sviluppato «una vista ai raggi X» per la sofferenza altrui, sono diventati fondatori di Ong ambientaliste oppure impegnati animalisti. E dedica un lungo excursus a una [...]zione cruciale in Isaac Singer, quell'avversione per la macellazione che diventa fondamento per una nuova, più mite e meticcia convivenza umana. Basta questo per porre l'equazione «antianimalismo=antiebraismo»?

In *Genesi* c'è scritto: «Dio diede all'uomo il dominio su ogni vivente che striscia sulla terra» (e ci sono ambientalisti convinti che queste «fatali parole» abbiano determinato il corso distruttivo della civiltà occidentale). Ma la *Torah* stabilisce che gli animali si riposino durante lo Shabbat, e Isaia profetizzava: «Chi macella un bue è simile a chi uccide un uomo».

LA STAMPA Quotidiano fondato nel [redacted]

Direttore responsabile [redacted] Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali [redacted] Ubaldeschi, Dario [redacted]
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero [redacted] Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; Sells srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); STS spa, Quinta Strada 35, Catania; B.F.A. printing, Maanstraat 11, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura [redacted] domenica 8 giugno 2003 è stata di 503.940 copie

PUBBLICITÀ E WEB, L'EQUILIBRIO DA TROVARE

IL BANNER GENTILE

Luca [redacted]

SORRIDONO i pubblicitari: «I programmi televisivi [redacted] quella cosa che interrompe la pubblicità». Ma il pubblico non sempre condivide il sorriso. Tanto che nel momento dell'interruzione pubblicitaria [redacted] zapping aumenta. Questo rapporto conflittuale con l'advertising è tanto più vero nell'ambito del popolo di Internet. E non a caso, la pubblicità online concepita in modo tradizionale, cioè come interruzione della programmazione, non riesce a conquistare un'attenzione del pubblico sufficiente a convincere gli inserzionisti. Le risposte dei pubblicitari sono di due tipi: aumentare l'aggressività dell'interruzione [redacted] cercare modi per fare pubblicità [redacted] invasivi e più adatti al [redacted].

La proliferazione dei cosiddetti pop up o pop under, cioè di quelle finestre a contenuto pubblicitario che si aprono automaticamente quando si raggiunge una pagina Web, è un esempio di soluzione di tipo aggressivo. Testata da molti inserzionisti, produce risultati migliori in termini di visibilità, ma molto meno [redacted] termini di legittimità del messaggio. Chiunque osservi il comportamento degli utenti vede che la stragrande maggioranza li chiude subito appena li vede. E alcuni pubblicitari rilanciano, producendo finestre che quando vengono chiuse ne aprono [redacted] altre. Creando una sorta di guerra con il pubblico che vive tutto questo come un'intromissione nella navigazione e che continua, freneticamente, a chiudere tutte le finestre. Non mancano i casi in cui tutto questo produce il blocco del browser e addirittura del sistema.

Fare la guerra al pubblico non è certo la soluzione ideale. Se Internet ha le sue specificità [redacted] bene che anche gli inserzionisti ne prendano atto. Chi comprende tutto questo raggiunge [redacted] straordinario. Google e Overture, due dei principali motori di ricerca sul Web, hanno da tempo introdotto la soluzione non invasiva dei cosiddetti minibanner. Si tratta di inserzioni che appaiono come link pubblicitari in testa al risultato di una ricerca e che vengono pubblicate in colore diverso per segnalare che sono frutto dell'investimento di [redacted] inserzionista. Questo stabilisce un rapporto leale [redacted] il pubblico. E poiché i minibanner appaiono proprio [redacted] relazione alla ricerca che sta effettuando, l'utente ne riconosce la pertinenza ai suoi interessi e tende a cliccarli più spesso di qualsiasi altra inserzione online. I recenti dati economici pubblicati da Yahoo!, che ha adottato appunto Overture, dimostrano che la gran parte della crescita della sua raccolta pubblicitaria dipende proprio dai minibanner. Il mezzo è [redacted] messaggio: ma il messaggio deve tener conto del mezzo.

CABALA [redacted] NOMINATION, PER I DEMOCRATICI USA

LA CORSA DELL'ASINO

Mauro della Porta Raffo

I nove candidati democratici alla *nomination*, [redacted] vista delle presidenziali americane fissate, secondo legge, al 2 novembre 2004, hanno dato vita ad [redacted] primo dibattito interno al partito dell'asino, nel [redacted] del quale si [redacted] presentati agli elettori e alla stampa. Per la cronaca, visto che [redacted] molti di loro non [redacted] più parlare tra pochi mesi, ecco i nomi dei nove pretendenti alla *nomination*: John Kerry, Joe Lieberman, John Edwards, Richard Gephardt, Carol Moseley Braun, Howard Dean, Bob Graham, Dennis Kuchinich e Al Shrapton. Il compito che attende chi otterrà la consacrazione ufficiale, nel corso della convention estiva del partito, è particolarmente difficile. L'ostacolo più arduo è nella tradizione: in tutta la storia delle elezioni americane, su quarantadue presidenti (Grover Cleveland [redacted] conteggiato due volte in quanto eletto per due quadrienni non successivi) solo dodici hanno ricevuto [redacted] mandato e, tra questi, Polk, Pierce, Buchanan e Hayes sono stati alla White House così poco, semplicemente perchè decisero autonomamente [redacted] non ripresentarsi.

Gli altri otto eletti (diverso, naturalmente, il caso dei vice presidenti subentrati causa mortis o dimissioni) una sola volta [redacted] poi sconfitti sono stati: John Adams, John Quincy Adams, Martin Van Buren, Benjamin Harrison, William Taft, Herbert Hoover, Jimmy Carter [redacted] George Bush. E' pur vero, però, che sia John Adams che John Quincy Adams (padre e figlio come i Bush) godettero di un unico mandato uscendo [redacted] scena subito dopo. Visto che altrettanto è capitato al vecchio Bush... La storia [redacted] la cabala dicono che hanno maggiori possibilità gli [redacted] governatori (quattro tra gli ultimi presidenti - unica eccezione George Bush - avevano retto in precedenza la sorti del loro Stato di provenienza: Jimmy Carter la Georgia, Ronald Reagan la California, Bill Clinton l'Arkansas [redacted] George Walker Bush il Texas), la qual cosa colloca in prima linea Howard Dean, già governatore del Vermont, e Bob Graham, già in carica in Florida.

John Kerry, cattolico, proprio a causa della sua appartenenza religiosa, ha precedenti non del tutto rassicuranti. Due, infatti, finora, entrambi democratici, sono stati i cattolici in corsa per White House. Il primo (1928), Alfred Smith, fu sonoramente sconfitto da Herbert Hoover. Il secondo - ovviamente John Fitzgeral Kennedy (1960) - vinse, di strettissima misura [redacted] con l'aiuto di parecchi imbrogli, sul rivale Richard Nixon.

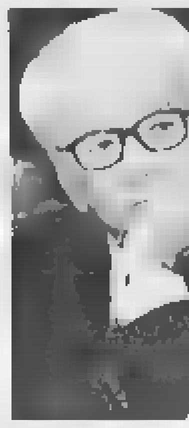
Joe Lieberman è ebreo ed è stato [redacted] (sconfitto) alla vice presidenza nel 2000 con Al Gore. Due limiti storicamente significativi. Tra gli ebrei, finora, solo Barry Goldwater (repubblicano, nel 1964) è arrivato alla nomination per [redacted] travolto da Lyndon Johnson. Per di più, in un'unica occasione un aspirante vice presidente battuto (nel 1920, era nel ticket con James Cox che perse dal repubblicano Warren Harding) è in seguito riuscito ad arrivare a Washington: si [redacted] di Franklin Delano Roosevelt e Lieberman, non dotato certamente del medesimo carisma, non sembra avere alcuna possibilità di ripercorrere la sua lunga e vittoriosa strada.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

ESTROMISSIONE E LIBERAZIONE. Manca solo un nome. Di nomi, stavolta, Piero Ottone [redacted] fa tanti, nella [redacted] ricostruzione su *Repubblica* della «lunga storia d'assalti alla libertà [redacted] stampa». Ma manca un nome, per di più un nome molto importante. Parla della tormentata storia del *Corriere della Sera* e dei suoi rapporti [redacted] potere politico, da Luigi Albertini, costretto ad andarsene per ordine di Mussolini, fino all'avvento degli editori Crespi, le pressioni [redacted] Cefis, il terremoto della P2, l'estromissione di Rizzoli, le ambizioni di Craxi, le mire di Berlusconi. Ma manca un [redacted]. E' lungo l'elenco dei nomi di giornalisti che nel tempo sono andati via dal *Corriere*. Ottone è molto minuzioso e preciso, peccato che ne ne ometta uno. Quello [redacted] Indro Montanelli [redacted] quale, appunto, [redacted] la direzione di Ottone al *Corriere*, fu costretto a lasciare via Solferino. Questo [redacted] Ottone [redacted] lo fa. Come accadde quella volta che Montanelli fu gambizzato a Milano dalle Brigate Rosse e nel titolo del *Corriere* si accennò [redacted] un «giornalista» senza menzionarne le generalità: Indro Montanelli da Fucecchio. Quel nome non c'era. Quel nome non c'è. Corsi [redacted] ricorsi della storia. E dell'autocensura?

ESCLUSIONE E LIBERAZIONE. Il direttore di *Liberazione* Sandro Curzi è davvero molto offeso per un mancato invito e da questo mancato invito ricava con certezza la conclusione che in Italia la libertà di stampa corre davvero seri pericoli. Una lettrice fa notare a Curzi che nelle cronache giornalistiche del ricevimento al Quirinale per il 2 giugno mancava il nome del direttore [redacted] *Liberazione* (e di quello dell'*Unità*). Risposta: «non sono andato al ricevimento perché non invitato». Sgarbo [redacted] cerimoniale, dimenticanza, estrema selettività nelle liste degli inviti? Curzi propende per l'ipotesi della rappresaglia politica: «probabilmente il cerimoniale si è dimenticato della sinistra giornalistica, che è un po' monella e pretende talvolta di fare le pulci alle iniziative (o non iniziative) del Quirinale». Autentico e non dissimulato disappunto, anche perché è «interessante constatare che non si [redacted] dimenticato del collega Folli». Una dimenticanza, ma soprattutto un'analisi comparata del chi c'era e chi non c'era. Urge ripristino della par [redacted] dicio istituzionale (ma come sono suscettibili i giornalisti).



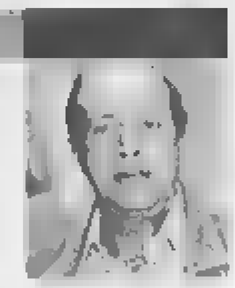
Alberto Asor Rosa: nell'ultima lezione all'università ha attaccato vecchi colleghi moderati e disertori, ma senza fare nomi
Sandro Curzi (in alto): il direttore di *Liberazione* è molto offeso per un mancato invito al ricevimento del Quirinale per la festa del 2 giugno

SCARPONE E LIBERAZIONE. E a proposito del giornale diretto da Curzi, perché quell'inutile sberleffo a Massimo D'Alema, che pure aveva fatto gratuitamente da testimonial [redacted] *Liberazione*? Il quotidiano di Rifondazione [redacted] Comunista, infatti, ha pubblicato un'ampia (ben due pagine) intervista di Rina Gagliardi al presidente dei Ds. A corredo dell'intervista, [redacted] fotografia, anch'essa molto grande. E quale foto vanno [redacted] scegliere? Vanno a scegliere una foto in cui si vede D'Alema che armeggia [redacted] un paio di scarpe. Ancora con quella storia delle scarpe costose di D'Alema? E non è di cattivo gusto, un indizio di scarso senso dell'ospitalità, il fatto che il giornale in cui si pubblica l'intervista decida di prendere larvatamente in giro l'intervistato riesumando suggestioni moralistiche sul prezzo di un paio di scarpe?

LEZIONE E LIBERAZIONE. Alberto Asor Rosa lascia la cattedra universitaria alla Sapienza di Roma con una bellissima ultima lezione che viene ampiamente pubblicata dall'*Unità*. Rievocando i momenti più difficili della [redacted] vita universitaria, Asor Rosa ricorda i momenti tragici del terrorismo quando nelle aule dell'Ateneo romano «passavano con volti trionfanti, segnati a dito con ammirazione, gli eroi della clandestinità». Tra «misteriosi bivacchi», insiste Asor Rosa, «eravamo rimasti [redacted] pochi, chiamati all'impresa al tempo stesso alta [redacted] devastante di tenere in piedi i bastioni traballanti dello Stato repubblicano - di quello Stato repubblicano». E ch[redacted] facevano altri professori universitari? Questo: «i nostri colleghi moderati e benpensanti, i nostri avversari politici e ideologici di sempre, quelli che ci accusavano di sovversivismo e di scarso spirito nazionale, se ne stavano chiusi con i piedi al caldo e il catenaccio ben tirato». Ora che [redacted] sono più necessarie prudenze accademiche e cautele diplomatiche, non potrebbe Asor Rosa dare un volto a quei «colleghi» moderati e disertori? Sommessamente e [redacted] simpatia: fuori i nomi.

OSSERVATORIO

Europa-Russia alleati più stretti ma con giudizio



[redacted] Rizzo

«NOI torneremo lontano nei nostri boschi / baldanzosamente e allegramente / Che venga l'Europa / [redacted] guardare [redacted] nostro volto asiatico». Questi versi del grande poeta simbolista russo Aleksandr Blok, scritti nella sua fase rivoluzionaria, non sembrano davvero attuali. L'Europa non è stata mai così vicina alla Russia, il cui volto, almeno in apparenza, non ha più nulla di «asiatico». Stalin («Gengis Khan che ha letto *Das Kapital*») è morto da [redacted] secolo. La Russia ha il volto del presidente Putin, [redacted] San Pietroburgo sul Baltico, di quella San Pietroburgo che già lo zar Pietro il Grande volle come «finestra sull'Europa», e di cui è stato appena celebrato il trecentesimo anniversario.

za militare comparabile [redacted] quella americana. Cumulando la potenza economica europea [redacted] potenza nucleare russa, si dà vita [redacted] una nuova superpotenza globale, la sola capace di tenere testa all'egemonia degli Stati Uniti [redacted] quindi di ricreare quel bipolarismo mondiale, la cui fine ha prodotto non pochi guasti e guai. Non so se Berlusconi possa accettare fino in fondo questa [redacted] (un neobipolarismo che surroghi quello della Guerra fredda), [redacted] certo le sue argomentazioni [redacted] sono molto dissimili da quelle di Severino, quando dice che, solo con la Russia, l'Unione europea può costituire realmente un polo autonomo [redacted] competitivo (e l'amico Bush?).

Ci sono contraddizioni un po' ovunque, in questa fase di transizione geopolitica planetaria. Una

Il filosofo Severino ha lanciato l'idea (condivisa da Berlusconi) [redacted] una nuova superpotenza bicontinentale. Questo però non può significare integrazione e non deve essere in chiave anti-Usa

Dunque è tempo di stringere definitivamente i rapporti, fino a una vera e propria integrazione, cioè fino all'ingresso formale della Russia nell'Unione europea? Questo è, dichiaratamente, il desiderio del nostro presidente del Consiglio, che vuol farne uno dei temi centrali dell'imminente semestre italiano di presidenza dell'Ue. Berlusconi ha il supporto, forse inatteso, [redacted] un importante filosofo, Emanuele Severino, che in un articolo sul *Corriere della Sera* di mercoledì 4 giugno si compiace di vedere condivise al massimo livello politico idee che egli [redacted] espresso dieci anni fa.

[redacted] sintesi, la tesi di Severino è la seguente. [redacted] Russia non [redacted] più una superpotenza paragonabile all'America, ma è pur sempre una «potenza invincibile», per via del suo arsenale nucleare. L'Europa è una potenza economica, ma non dispone, in quanto tale, [redacted] armi atomiche e comunque di [redacted] for-

ragione in più per tornare con i piedi per terra. E dunque per ricordare soprattutto due cose. Primo, la necessità assoluta di «agganciare» la Russia, ma [redacted] in chiave anche involontariamente antiamericana, perché neppure Putin ci sta, e Berlusconi lo sa bene. E poi la consapevolezza che l'alleanza più stretta non può mai significare integrazione. L'Ue va [redacted] Lisbona [redacted] Stoccolma e ora anche a Varsavia [redacted] a Vilnius, ma [redacted] Russia va [redacted] San Pietroburgo, appunto, a Vladivostok, è il più esteso Stato del mondo, con 21 repubbliche, alcune delle quali in tragica ebollizione, e un'infinità di popoli e etnie. Dunque una potenza (nucleare) bicontinentale, europea ma anche inevitabilmente asiatica, da conservare, questo sì, in una grande alleanza tra l'Atlantico [redacted] il Pacifico, ma badando ciascuno a rafforzare se stesso. L'Europa anzitutto, ora più che mai.

LETTERE — Staino, l'umana confusione che pubblicai su «Linus»

di O.d.B.

La vignetta più commovente, oltre che divertente, mostra la Statua della Libertà affacciarsi alla porta di casa di Sergio Staino dopo l'11 settembre 2001, e venir accolta dalla piccola famiglia con affetto cordiale, offerta di merende, calda ospitalità. Il nuovo libro di vignette di Staino, pubblicato da Einaudi, è intitolato *Fino all'ultima mela*, raccoglie disegni e battute 2001-2003, conferma quelle qualità che mi parve di vedere nell'autore tanto tempo fa, quando le pubblicai su *Linus* le prime vignette: oltre allo spirito, all'ironia, al sarcasmo, un gran cuore, una umana confusione. **[o.d.b.]**

Chi ha vinto?

Egregio O.d.B. da sempre ho dovuto subire il tormentone del dopo voto. Chi ha vinto? La sinistra, la destra, tutti o nessuno? Ogni quotidiano dice la sua, ma è possibile avere in Italia un giornale che riporti [redacted] dati reali [redacted] modo semplice? Sarebbe così bello sapere il numero dei votanti, quante persone hanno votato per la colazione di destra [redacted] quante per quella di sinistra. Così, in modo semplice e senza alchimie e giri di parole...

Marco Gillio
Torino

Problemi più problemi

Egregio signor Oreste del Buono, *La Stampa* ha pubblicato un articolo riguardante i permessi di viabilità riservati ai portatori di handicap. Rilevava alcune anomalie nell'utilizzo di detti permessi, alle quali si prospettava di provvedere nella seguente maniera: «il veicolo dev'essere intestato al portatore di handicap, il disabile dovrà provare, attraverso varie certificazioni, che ha bisogno dell'auto per esigenze di mobilità». Quanto sopra mi ha lasciato piuttosto perplesso. Mi auguro vivamente che in comune chi si occuperà della cosa conosca bene le problematiche dei disabili, sperando che non [redacted] aggiunga [redacted] problemi ai problemi delle persone in gravi difficoltà esistenziali, con altre ulteriori assurde incombenza burocratiche.

Carlo Gamba
Torino

Almeno sapere

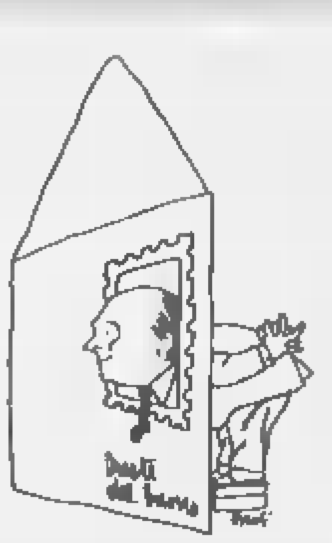
Io, cittadina italiana che, pur non avendolo votato, sono purtroppo costretta ad avere come presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, vorrei almeno sapere se è un mascalzone che ha corrotto i magistrati per ottenere sentenze in suo favore [redacted] se [redacted] una persona onesta ingiustamente accusata. Questa risposta la potrei avere solo da un rapido e immediato processo. Tanti italiani come me vorrebbero [redacted] perlo. Perché allora Berlusconi non ottiene dai suoi bravi avvocati di abbreviare l'iter processuale [redacted] arrivare al più presto possibile a sentenza? Se [redacted] innocente questa è la più ovvia e sicura strada per gridare al mondo: «Avete visto... sono stato assolto... avevo come sempre ragione io...».

Maria Teresa Pittorelli
Palermo

Stelle e strisce

Caro Oreste del Buono, il 24 aprile, così com'è stato celebrato dal Quirinale, in fondo ci [redacted] nella coscienza civile e nello spirito di italianità che ci animamo. Ma provo vergogna per [redacted] violenza antiamericana che si è manifestata al punto di bruciare la bandiera a stelle e strisce. Pur trattandosi di frange estremiste, è stata una manifestazione di ingratitudine, bassamente deplorevole, che offende la Storia, in una ricorrenza nazionale italiana [redacted] quella della Liberazione dall'oppressione nazifascista, avvenuta con l'intervento decisivo degli angloamericani: il che rese possibile la nostra Resistenza, condotta nel segno della rinascita. E se di quel determinante intervento americano [redacted] fosse proprio bisogno di testimonianza, basterebbero almeno i diversi cimiteri di guerra che accolgono i caduti dell'esercito alleato, venuto per aiutarci appunto a realizzare quel riscatto che, partendo dalla libertà, sarebbe andato avanti con la democrazia, la ricostruzione e, insomma, la dignità del nostro popolo.

Aldo Morretta
Salerno



Mercato delle armi

Caro del Buono, cara *Stampa*, una notizia incoraggiante e una che fa cascare le braccia. Fonti attendibili dicono che le esportazioni di armi italiane sono diminuite del 36% rispetto al 1999. Non è una crisi del settore, è una presa di coscienza che diffondere la morte non qualifica il nostro Paese. La legge del 1990 parla chiaro: è vietato esportare armi in quei Paesi dove la tortura sta di casa [redacted] in quei Paesi che sono in conflitto. Una legge umanitaria [redacted] da condividere. Già. La teoria è sempre suggestiva. Talora commovente. La pratica, però, manda tutto a farsi benedire. Infatti, come si spiega [redacted] l'autorizzazione a esportare in India, Pakistan, Turchia e Cina armi dall'Italia? [redacted] detto armi, non confetti colorati. E poi: la quota di mercato [redacted] Sudafrica [redacted] pari al 30%. I conti si fanno in tasca ai vivi o [redacted] morti?

Fabio Sicari
Bergamo

Patatine [redacted]

Stimatissimo signor O.d.B. Che la società McDonald's abbia intentato [redacted] al signor Raspelli dimostra come certi americani considerino il resto dell'umanità: sudditi a [redacted] negato il diritto di esprimere un'opinione. Dichiaro che anche a me non piacciono le loro patatine fritte e che non frequento i loro locali. Faranno causa anche a me? Se la suddetta [redacted] società si mette a fare delle azioni così insensate, a me viene da pensare che le cose non le vadano troppo bene.

Lidia Viglino
San Mauro Torinese

Il tifoso granata

Egregio signor del Buono, vorrei rispondere brevemente al signor Bertini e alla sua assurda proposta di unire le due squadre torinesi sotto il [redacted] di Jutoro. Cosa vuol dire, così la città non sarebbe più divisa, abolita la rivalità sarebbe come rinunciare allo spettacolo, come unire Binda [redacted] Guerra, Coppi e Bartali, Moser e Saronni in un unico corridore. Aggiungo ancora che degli scudetti e Coppe dei bianconeri noi tifosi granata ce ne freghiamo altamente. Il tifoso granata preferisce vedere il Torino in serie [redacted] piuttosto che unito [redacted] la zebra. Rendo l'idea?

Giovanni Valsania
Druento (Torino)

Nuovi miracoli

Signor del Buono, preso atto delle guarigioni operate dall'onorevole Silvio Berlusconi (un ragazzo fatto uscire dal coma, un altro rialzato dalla sedia [redacted] rotelle) propongo l'immediata santificazione, «ante mortem» del novello taumaturgo nazionale. Forse una volta elevato all'onore degli altari farà qualcosa di utile per l'Italia che sta ancora aspettando i miracoli promessi in campagna elettorale. Io, imitando San Tommaso, se [redacted] vedo non credo, e a scanso di delusioni non l'ho votato.

Maria Ausiali Giuliano
Torino

Una medaglia

Gentile signor Oreste del Buono, mi riferisco alle ultime tragiche rapine e mi chiedo cosa, quando o chi aspettiamo per dare una medaglia [redacted] quei cittadini coraggiosi che tolgono [redacted] dalla circolazione dei delinquenti. Quei marpioni che rappresentano le istituzioni [redacted] che vivono blindati e protetti, senza rischi nè responsabilità, abbiano almeno il pudore di stare zitti nei confronti di quelle persone che ogni giorno rischiano la vita per un lavoro onesto, per pagare le tasse [redacted] i loro stipendi e che loro non [redacted] in grado [redacted] proteggere.

Giovanni Bonavia
Fossano

ALTRA VIGNETTA. Berlusconi [redacted] è invitato a colazione al Quirinale. Mentre il presidente e sua moglie sono a tavola, lui si aggira con un metro in mano e con l'aria perplessa dell'imminente inquilino: «Comodi, comodi... prendo solo due misure per i mobili». **[o.d.b.]**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32, tel. [redacted] 011.6568111. [redacted] 011.655306. Roma, via Barberini [redacted], tel. 06.47661, fax 06.4860735 06.484863. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI [redacted] via Roma 80, tel. 011.56361, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa: La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly [redacted] postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 35-02 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite [redacted] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, [redacted] telefono 011.56361; indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233363, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 [redacted] fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 [redacted], Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490, Torino [redacted] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Modena via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37-43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 [redacted]. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200981. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa, Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

IL FILM DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

GHOST DOG - IL CODICE DEL SAMURAI
Mercoledì 11 giugno alle 23,00 su La7.
Film americano del 1999, diretto da Jim Jarmusch, con Forest Whitaker, Victor Argo, Cliff Gorman, Henry Silva, John Tormey

REGISTA geniale [redacted] ondivago Jim Jarmusch, amante delle storie strane e inusuali, dei personaggi marginali, dei conflitti interpersonali, con [redacted] sguardo alla psicologia individuale e uno all'ambiente sociale, ma sempre fuori degli schemi e dalle mode, creatore egli stesso di nuovi schemi formali e di nuove mode. «Ghost Dog», che è il nome del protagonista di questo suo ultimo film che ha per sottotitolo italiano «Il codice del samurai» (et pour cause), è quasi un riassunto della sua opera precedente, un punto d'arrivo di un cammino costellato di tentativi originali e di risultati eccellenti (da «Stranger than paradise» a «Daunbailò» a «Dead man»). Un cammino che indugia, questa volta, in una sorta di pausa contemplativa, sulla vita solitaria del nero Ghost Dog, che vive sul tetto di una casa di Brooklyn con i suoi piccioni e il suo manuale di «perfetto samurai». Ma in realtà egli è un killer, che esegue con cura ogni suo compito [redacted] registra l'esito inviando un piccione viaggiatore al suo mandante. Un lavoro [redacted] un altro, sembrerebbe, se non fosse che una serie di disguidi lo mette nei guai, vittima designata di una banda di criminali. Ciò che colpisce, in questa storia quotidiana, piccola cronaca d'un impiegato dell'omicidio, è lo stile distaccato, quasi documentaristico, che Jarmusch [redacted] (come negli altri suoi film) per descrivere [redacted] realtà altrimenti drammatica, terribile, tragica. C'è molta poesia [redacted] non poca malinconia nel tratteggiare questo personaggio, che sembra vivere una sua vita solitaria, fuori del mondo, chiuso nell'amore per i suoi animali, [redacted] invece [redacted] immerso nella violenza della società contemporanea, nella realtà di una New York dura e spietata. Senza commenti moralistici [redacted] indicazioni sociologiche, tutto racchiuso nella vicenda del suo protagonista, il film si snoda in una [redacted] di sequenze «contemplative» che ci introduco [redacted] poco a poco in questo universo esistenziale e ce ne mostrano la natura segreta.

FIRENZE IN DELIRIO PER IL CONCERTO DI SPRINGSTEEN CON LA E STREET BAND

La cultura si fa passione nel rock secondo il Boss

Marinella Venegoni
inviata a FIRENZE

Uno striscione proclamava in inglese «Siamo nati per correre e per seguire te», un altro sbrigativo recitava «Ti amo», il terzo «I believe in Bruce». Il popolo di Bruce Springsteen è un popolo più ardente che affettuoso, di varie età ed estrazioni sociali: ieri sono arrivati qui [redacted] stadio in circa 40 mila (Battistuta compreso), per la prima delle due date italiane all'aperto [redacted] seconda sarà San Siro il 28, sempre alle 20,30, ed è esaurita) di un uomo che è diventato un grande - ma soprattutto lo è rimasto - senza mai un ammiccamento allo starsystem. Provare, per credere, fin dall'inizio, quando accarezzano l'aria le note blues di una chitarra acustica nera - [redacted] - e si disegna «Born in the Usa». Di primitiva sontuosità, restituita al [redacted] significato dolente. Gli affezionati degli slogan [redacted] hanno sempre fatto un [redacted] all'orgoglio yankee, ma non è così semplice. La spoglia scelta stilistica riporta in primo piano il testo: «Una volta mi sono messo in un piccolo guaio dalle mie parti/Così mi han[redacted] dato in mano un fucile/E mi hanno mandato in una terra straniera a uccidere l'uomo giallo». Ser[redacted] altro?

Ma questo giro di concerti all'aperto non è più soltanto la celebrazione dolorosa di «The rising», l'ultimo album ispirato al dopo 11 settembre. E' invece una specie di minuziosa collezione - a watt esagerati, va detto - di molti degli eroi usciti negli anni dalla fantasia springsteeniana, e rinvigoriti dall'ensemble della E Street Band e dalla complicità calda di una notte d'estate. Ecco i giorni malinconici («Lonesome Days») [redacted] anche «Night» da «Born To Run», che ammonisce: «Le giunture del mondo si stanno lacerando/E tu sei soltanto prigioniero dei tuoi sogni». Ragazze facili e con problemi complicati, giovani [redacted] il cuore pieno di cieche speranze, popola[redacted] la rara «Sherry Darling» o «Badlands», legandosi alle recenti amarezze di «Empty Sky» con il suo cielo senza torri o alla finta allegria di «Mary's Pla[redacted]. Nelle 24 canzoni della scaletta si sviscera un mondo, i suoi suoni [redacted] la sua poetica. La band marcia a meraviglia, [redacted] anche il pubblico è all'altezza: [redacted] mila anime allegre riescono a intonare insieme «Waiting on a Sunny Day», e a farla cantare lì sul momento a lui, che sorpresissimo si diverte e obbedisce: ed è tanto gasato dall'immenso coro, che si appende a testa in giù all'asta del microfono. Mai vista una cosa simile. Insolita anche l'esplicita dedica alla moglie Patti con «Tougher Than The rest», la «loro» canzone, per l'anniversario di matrimonio che correva proprio ieri.

Bruce Springsteen è il musicista della passione; è uno che risveglia sconcerto, poi sorpresa e infine entusiasmo anche nel più indifferente spettatore che venisse trascinato per caso a un suo concerto. Ha catturato e moltiplicato i suoi fanatici con la carica vitale che [redacted] avverte nelle sue performances, e con la profonda onestà intrinseca che le accompagna. Il suo è [redacted] carattere opposto [redacted] quello di un'altra icona rock ancora più matura, lo sfuggente ed enigmatico Bob Dylan; ma Bruce è anche l'unico che fa coesistere l'esuberante fisicità dell'esibizione live, con lo spessore intellettuale e umano delle storie che racconta: ha davvero ragio[redacted] il tastierista Nils Logfren, che ieri lo ha definito «una mistura di Elvis e Dylan, un miscuglio di rock'n' roll e cultura».

Un nostro breve incontro ieri pomeriggio con sette dei [redacted] musicisti della leggendaria E Street Band (mancavano solo la moglie di Springsteen Patti e il sassofonista Clarence Clemmons) è anche [redacted] a confermare una [redacted] ne che ci accompagna da tempo: il loro mondo è lontano dai canoni più consumati dell'ambiente rock, curiosamente sembrava di aver a che fare con musicisti classici in vacanza. Il chitarrista Nils Logfren, Bittan, il tastierista Danny Federici, l'hermoso batterista Max Weinberg, lo spiritoso bassista Gary Tallent, il chitarrista Steve Van Zandt, la new entry e bravissima violinista Soozie Tyrrell, hanno tracciato il percorso di un gruppo costretto sul palco a stare sempre sull'attenti per seguire le imprevedibilità del Boss. «Teniamo gli occhi ben aperti, le cose cambiano sempre: [redacted] poi, per troppo tempo non abbiamo suonato insieme - ha spiegato Weinberg alludendo al lungo iato solista [redacted] con «The Ghost of Tom Joad» - [redacted] poi il periodo che abbiamo trascorso lontani ci è servito ad apprezzare ciò che avevamo costruito in passato».

Certo anche loro non [redacted] più dei ragazzi. Hanno tenuta fisica, [redacted] capacità di rimanere quasi tre ore [redacted] asseconda[redacted] il vulcanico leader, ma il tempo si è posato sui loro visi e sulle loro mani. Costringendoci una volta in più a ricordare che la storia del rock nobile continua a restare saldamente in pugno alla mezza età.

Bruce Springsteen, ieri era il dodicesimo anniversario del suo matrimonio con Patti Scialfa

QUALCOSA COME I «TONY AWARDS» AMERICANI AL VARO QUESTA SERA AL VALLE DI ROMA

«Premi Olimpici», un Campiello per il teatro

Una giuria di 14 saggi sceglie le terne tra cui duecento esperti decideranno i vincitori

Masolino d'Amico
ROMA

A New York gli Oscar annuali per il teatro si chiamano Tony Awards, il cui equivalente per Londra sono i premi dell'«Evening Standard». In entrambi i casi la città è anche la capitale culturale della nazione, [redacted] chi [redacted] primeggia ha una specie di investitura assoluta - quasi tutti i maggiori spettacoli nascono o [redacted] in quel luogo. In Italia però le cose stanno diversamente, [redacted] molti centri, le produzioni circolano in continuazione [redacted] pochi possono dire di averne viste un numero significativo. Anche per questo non si è mai riusciti a fondare da noi un riconoscimento equivalente [redacted] Tony. Il premio Ubu della Casa Editrice [redacted] Franco Quadri, che esiste gloriosamente da diversi anni (e che tra parentesi è molto ambito da chi esercita la professione del teatro) ha sempre voluto essere qualcosa [redacted] più circoscritto, ossia un riconoscimento al teatro innovativo, sperimentale, non necessariamente di successo popolare; è un premio di tendenza, che spesso va contro alle scelte del teatro commerciale, [redacted] semplicemente le ignora. Non è il David di Donatello, insomma, ma le Settimane di Pesaro.

Tuttavia è giusto che anche il teatro diciamo così più opulento abbia i suoi premi, specie in un'epoca dove la promoziono [redacted] quasi tutto. Nascono così i Premi Olimpici di cui questa sera al Valle di Roma si assisterà al varo: sarà interessante vedere come riusciranno a funzionare. La formula è quella tanto fortunata e imitata del Campiello. Con una riunione pubblica (appunto quella di stasera) una giuria di quattordici saggi segnala delle terne di candidature (al Campiello è una cinquina, ma lì la categoria [redacted] unica) tra le quali una seconda giuria di circa duecento persone competenti, invitate tra addetti ai lavori, sceglierà poi, con calma e con voto segreto, i vincitori. Questi saranno comunicati il 27 settembre durante una serata teletrasmessa, appunto al Teatro Olimpico di Vicenza, il più antico e meraviglioso teatro coperto d'Europa. Coordina il tutto un Consiglio composto dal Direttore dell'Eti, Angela Spocci, da quello dello Stabile del Veneto Luca De Fusco e dal Segretario Generale Maurizio Giammusso.

Ora, è vero che il metodo Campiello nacque astutamente per tener vivo l'interesse per i libri - l'interrogativo [redacted] quale vincerà tra i cinque dura tutta l'estate. Ma ha anche il merito di evitare dispersioni e di orientare la scelta definitiva tra finalisti già scremati: ai duecento saranno proposti spettacoli che effettivamente possono avere visto. Chi fa parte della prima commissione? Tra i membri, tutti rinnovabili nelle stagioni future, [redacted] sono quattro critici di quotidiani (uno sono io), due attori molto gloriosi (Giorgio Albertozzi e Rossella Falk), alcuni operatori pubblici e privati (Emanuele Banterle, Carlo Repetti, Francesca Ardenzi), tre autorità del settore (Laura Barbiani Presidente dello Stabile Veneto, Domenico Galdieri Presidente dell'ETI, Carmelo Rocca Segretario Generale del Ministero Beni Culturali), e un presidente super partes, il diplomaticissimo Gianni Letta, uno dei tre politici che si fanno vedere più spesso [redacted] teatro. Gli altri due sono Bertinotti [redacted] Cofferati, [redacted] certo verrà anche il loro turno.

Ancora black music nuova e coinvolgente

Alessandro Rosa

Un'ondata di coinvolgenti suoni di «black music», ricca di diverse e nuove gradazioni.

Inventore del «blufunk», Oloufemi Sanyaolu alias Keziah Jones è marchiato dal genio di Fela Kuti e in misura minore dalle influenze di Jimi Hendrix, John Coltrane, Prince. Nigeriano approdato a Londra, questo virtuoso della chitarra propone il quarto disco della propria carriera di musicista-filosofo. Fiero de[redacted] proprie origini yoruba, con «**Black Orpheus**» (Delabel/ Emi, 1 Cd) [redacted] preciso riferimento al film di Marcel Camus («Orfeu negro», Palma d'oro 1959 a Cannes) e celebra i propri antenati con una impalcatura cosmopolita di voci tradizionali (a volte passate al setaccio elettronico), di ottoni free jazz, percussioni indiavolate. Un caloroso omaggio che si articola in ballate e melopee (composizione melodica lenta e solenne, di carattere liturgico o simile) quasi a cappella, confezionando un nuovo afro-beat, variegato e spesso addolcito da elementi pop.

Skin

C'è chi sta ottenendo un successo stratosferico (1 milione di dischi [redacted] una settimana) [redacted] è 50 Cent. Un successo basato su un intreccio a tre: produttori di «**Get rich or die tryin'**» (Interscope, 1 Cd) [redacted] Dr Dre, il che stabilisce il genere gangsta-rap, ed Eminem; Dre è il mento[redacted] del rapper bianco e [redacted] Cent ha partecipato a «8 Miles». Bicipiti tatuati, pettorali espansi, è simile allo stereotipo che spettacolarizza con troppa disinvoltura la violenza ribelle più adatta a Scarface che a Malcom X. Resta il fatto che il trio possiede la formula in grado di generare canzoni di successo.

Chi vuole [redacted] dai sentieri battuti dal rap d'America sono The Roots, perfezionista collettivo di Philadephia. Partendo [redacted] fusione iniziata negli Anni [redacted] dai veterani di Run-DMC e Public Enemy e dal movimento Urban-rock, la crew esplora ogni spunto abbandonando il freestyle e dialogando con jazz, punk (alla Bad Brains), techno. E se i rapper [redacted] aculei tecnologici, The Roots scelgono di elaborare ritmi complessi con spirito da artigiani per «**Phrenology**» (Universal, 1 Cd): una batteria groovy, una chitarra alla Family Stone, qualche campionamento [redacted] Fat Boy ed ecco il nu-soul di «Break you off», i 10 minuti di deriva pischedelica in «Water» e altre variazioni. Insieme ad Alicia Keys, Nelly Furtado («Sacrifice»), Talib Kweli («Rhymes and Ammo»), Jill Scott, Amiri Baraka, riescono i The Roots a fornire una brillante prova di creatività.

La scomparsa dei punk-metal Skunk Anansie ha liberato l'incantevole voce di Skin. Rifatta una capigliatura, ha legato le sue scelte musicali a David Kosten [redacted] Faultline per «**Fleshwounds**» (Capitol, 1 Cd). Modesta come creatrice di canzoni, la «pantera» Skin sciorina con languido charme con vaghi riflessi jazzy. Un soul sinuoso, elegante, ma che riesce di rado a scaldare.

[redacted]	A PARTIRE DA € 482
[redacted]	A PARTIRE DA € 540
RODI	A PARTIRE DA € 460
PELOPONNESO	A PARTIRE DA € 455
[redacted]	A PARTIRE DA € 463
[redacted]	A PARTIRE DA € [redacted]
SANTORINI	A PARTIRE DA € [redacted]
[redacted]	A PARTIRE DA € 456
CIPRO	A PARTIRE DA € 401

Una [redacted]za **Comitours** lascia sempre [redacted] ricordi. Divertimento, sport, cultura, relax: [redacted] ciò che preferisci [redacted] tuo viaggio. Sicuramente **Comitours** ha [redacted] risposta per te.

Comitours
Sempre, la tua vacanza
www.comitours.it

SI GIRA IL SEQUEL DEL FORTUNATO FILM DI ROBERT LUKETIC, LA COMBATTIVA PROTAGONISTA VA IN PARLAMENTO

Reese Witherspoon anche la politica preferisce le bionde

«Il successo mi ha dato nuove occasioni, adesso recito in "Vanity Fair" per Mira Nair, una regista di grande integrità che ammiro moltissimo»

Lorenzo Soria

LONDRA

Da Afrodite a Gwyneth Paltrow, da Lucrezia Borgia a Hillary Clinton, sono sempre state celebrate e temute, oggetto attraverso i secoli di straordinarie attenzioni sessuali e di barzellette che potrebbero venire scambiate con quelle sui carabinieri. Le bionde, una categoria al centro di molti stereotipi poco lusinghieri e che eppure continua a crescere: se la natura ha dato il colore del miele ad appena una donna su dieci adesso sono una su tre, complici i coloranti, i tanghi, ogni sorta di agenti chimici. Era una castana anche la più iconica di tutte loro, Marilyn Monroe, che quando si presentò a un'agenzia di modelle subito dopo la guerra con l'intenzione di intraprendere una nuova carriera, si sentì dire: «Se vuoi ottenere qualcosa nella vita devi diventare bionda».

Proprio gio[illegible] sui tanti luoghi comuni che le circondano, Hollywood due anni fa ha prodotto «La rivincita delle bionde». Nel film Reese Witherspoon [illegible] una bionda cresciuta [illegible] manicure [illegible] i parrucchieri di Beverly Hills scaricata [illegible] suo ragazzo perchè imbarazzato dal colore dei suoi capelli [illegible] che invece, accettata ad Harvard, riesce a stupire tutti. Un inatteso ed enorme successo e così due anni dopo è il momento dell'inevitabile seguito, con la nostra bionda che, questa volta, si trasferisce a Washington e [illegible] a trionfare nientedimeno che in parlamento.

Abbiamo incontrato la Witherspoon a Londra, dove sta girando «Vanity Fair» per la regia di Mira Nair. Iniziamo con le tante leggende sulle bionde, nel bene e nel male.

«Siamo tutti, in diversa misura, vittime di vari stereotipi. Noi bionde saremmo delle tonte che pensano solo ai capelli e alle unghie, ma la protagonis[illegible] de "La rivincita [illegible] bionde" è anche una donna estremamente ambiziosa, che sa [illegible] ottenere ciò che vuole. [illegible] donna molto moderna, che non deve scegliere tra uno e l'altro».

Adesso siamo al seguito...

«Il successo de "La rivincita delle bionde" è giunto come una sorpresa anche per me, non me lo aspettavo. E' diventato quasi ovvio procedere con il seguito e mi è piaciuta l'idea di rappresentare una donna che arriva a Washington e acquista potere politico. In America e nel resto del mondo, tutti si lamentano coi loro governi e provano un grande senso di alienazione. Ma ogni individuo, se davvero lo vuole, può fare una differenza e questo è davvero il messaggio del film».

Per lei, questa volta, c'e' un'altra differenza: un compenso di 15 milioni di dollari.

«Se mi sente ripeterlo il mio procurato[illegible] mi uccide, ma io avrei fatto questo film anche gratis. A volte mi è difficile afferrare quanto Hollywood sia in realtà un business. Sto ancora imparando. La [illegible] motivazione comunque non sono i soldi, [illegible] il piacere di lavorare e [illegible] poter fare ogni genere di film. "La rivincita delle bionde" mi ha aperto nuove opportunità. Senza quel successo adesso non sarei qui a Londra a girare "Vanity Fair" con Mira Nair, [illegible] regista di grande integrità che ammiro [illegible]».

L'essere incinta non le ha creato problemi?

«Quando [illegible] incontrato per la prima volta Mira mi ha detto che mi voleva un po' più in carne, una richiesta piuttosto insolita [illegible] questo mondo. Due mesi dopo ero incinta, ma non l'ho fatto per l'arte».

Fama e soldi comportano anche dei problemi.

«Negli ultimi due anni, innegabilmente, la mia vita è cambiata. Vengo seguita quando vado al supermercato, quando porto mia figlia all'asilo. Non so che cosa ci trovano, la mia vita non è così interessante. Ma quando fai l'attore, significa che hai scelto una professione che ti mette sotto gli occhi del pubblico e non puoi poi lamentarti».

Reese Witherspoon, attrice in carriera, aspetta un bambino per il prossimo autunno

«Le nuove donne, tutte da ridere»

In «Regine per un giorno» la Vernoux sorride sul mondo femminile

Fulvia Caprara

[illegible]

Marion Vernoux ha 36 anni, un fisico da ragazzina, una gran passione per la commedia anglosassone, ma anche [illegible] quella all'italiana [illegible] cui si parla sempre di famiglia». Sceneggiatrice oltre che regista, nel cinema da quando aveva [illegible] anni, fa parte del numeroso gruppo di autrici francesi della nuova generazione, libere dai condizionamenti, talvolta troppo intellettualistici, della «Nouvelle Vague», interessate a descrivere il mondo femminile da un'ottica ironica, partecipata, realistica: «Forse faranno sognare meno di quando le descrivono [illegible] uomini, ma le donne raccontate [illegible] donne [illegible] più reali». In «Regine per un giorno», successo francese del 2001, [illegible] regista compone, [illegible] i ritmi del «vaudeville», un mosaico di storie di donne che, come suggerisce il titolo, [illegible] trionfare nella vita almeno per 24 ore. «Ho [illegible] gran passione - dice - per la commedia americana Anni 50, per i film con Shirley McLaine, per autori come Vincent Minnelli e Billy Wilder. Mi piacerebbe esprimere quella leggerezza, quell'eleganza».

In «Regine per un giorno» recitano Karin Viard, l'ortofonista Hortense; Hélène Fillieres, la fotografa Marie [illegible] Jane Birkin moglie che sta per ricomparire nella vita dell'uomo che ha abbandonato molti anni prima. «Quando ho iniziato - dice Vernoux - sognavo di lavorare solo con attori importanti, adesso invece è tutto diverso. Mi piace lavorare con persone che hanno voglia di collaborare, che sentono una reale curiosità nei confronti del progetto che si sta per realizzare. Sono convinta che un regista debbe avere un rapporto forte con i suoi attori, non mi interessa dirigere qualcuno solo perchè è una celebrità». Secondo Vernoux, la commedia è un genere cinematografico snobbato che solo adesso sta riprendendo quota: «I film seri sono molto più esportati, in genere si tende a promuovere solo il cinema d'autore. Adesso, però, qualcosa sta cambiando e tutti stanno rivalutando questo genere. Peccato che a [illegible] è sempre piaciuto andare controcorrente, perciò ora ho voglia di rimettere un po' di serietà nelle mie storie». Nello scorso inverno la regista ha terminato la sceggiatura di un film in cui descrive la vita «di persone che trascorrono il loro tempo a bere per dimenticare le loro tristezze e per questo motivo si ritrovano a destreggiarsi in una serie di situazioni complicate e paradossali».

CHE FANNO

Pesaro celebra Ermanno Olmi Tom Cruise fa il cattivo

E[illegible] **Olmi** riceve uno speciale omaggio, con una retrospettiva completa dei suoi film e una tavola rotonda di qualità, alla 39ª Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro (20-28 giugno).

Tom Cruise dovrebbe girare per la prima volta nella sua carriera sotto la direzione [illegible] Michael Mann in «Collateral», storia di un [illegible] su commissione. L'attore e **Penelope Cruz** si sono visti [illegible] raramente negli ultimi cinque mesi.

Eminem e la sua ex moglie Kim Mathers si [illegible] separati, dopo essere tornati insieme e aver comprato a Detroit una casa da un milione di dollari. I due hanno una figlia di sette anni, Haille.

Fanny Ardant e **Michele Placido** sono i protagonisti del nuovo film di Mario Martone «L'odore del sangue», tratto dal [illegible] postumo [illegible] Goffredo Parise. La lavorazione è cominciata in un appartamento romano.

Johnny Hallyday, che compie 60 anni il 15 giugno, ha dato inizio alla sua tournèe estiva a Nancy, scendendo da un'immensa scala da pompieri, vestito di pelle nera [illegible] con [illegible] mantello lungo sino alle caviglie ideato e realizzato per lui da Jean-Paul Gaultier.

Tom Cruise

Bob Hope, hanno constatato gli invitati [illegible] festa per il centesimo compleanno dell'attore comico nella sua casa californiana di Toluca Lake, non è più in grado di parlare.

Ursula Andress è l'ospite d'onore della manifestazione «Almeria, tierra de cines», con cui la località spagnola intende rievocare e festeggiare il suo passato di Far [illegible] europeo. Viene pure pubblicata una monografia su **Giuliano Gemma**, famoso cow boy che ha spesso lavorato in Almeria.

Fiorella Pierobon

Moritz de Hadeln, direttore della Mostra di Venezia, ha annunciato che quest'anno «25 stand commerciali di lusso» di aziende cinematografiche [illegible] no posti nelle sale dell'Hotel Excelsior al Lido.

Massimo Ceccherini si prepara a girare in Toscana il suo nuovo film «La mia vita a strisce e strisce».

Salma Hayek ha festeggiato il suo stilista prediletto, Narciso Rodriguez, premiato come migliore disegnatore di abiti femminili d'America.

Margaret Menegoz, la produttrice francese del Films du Losange, è stata nominata presidente di Unifrance [illegible] posto di Daniel Toscan du Plantier, morto improvvisamente lo scorso 11 febbraio.

Fiorella Pierobon, da vent'anni «signorina buonasera» di Canale 5, in settimana dà l'addio al suo pubblico.

[illegible] SERVICES: LA PIÙ AVANZATA REALTÀ NEI SERVIZI [illegible]. BMW E [illegible] INCONTRO AL VERTICE DELLA TECNOLOGIA. CONSUMI (LITRI/100KM) CICLO [illegible]. DA 7,8 (318Ci) [illegible] 12,1 (M3 CABRIO). EMISSIONI CO_2 (G/KM): DA [illegible] (318Ci) A 292 (M3 CABRIO).

NUOVA BMW SERIE 3 CABRIO. SI PUÒ VIVERE ANCHE SENZA.

[redacted]

Bruno Gambarotta

Con Giulio Giorello
«Alle otto della sera»
la scienza è un racconto
esatto e appassionante

E' il pomodoro il frutto proibito

NON è più una mela il nuovo frutto proibito colto da Adamo ed Eva nel Paradiso Terrestre, ma un pomodoro geneticamente modificato. Non a caso il pomodoro proviene dal Nuovo Mondo. Per quattro settimane Giulio Giorello ci ha incatenati «Alle otto della sera» portandoci «Sulle tracce della doppia elica» con un racconto appassionato e di una chiarezza esemplare. Per la verità alle otto della sera più che ascoltarlo l'abbiamo registrato per potergli dedicare in ore più tranquille l'attenzione che meritava. Nella prima metà del Novecento la scienza regina era la fisica delle particelle perché non si limitava a descrivere i fenomeni ma manipolava la materia. La fisica [redacted] stata scalzata dal trono in un giorno preciso, il 25 aprile 1953 quando James Watson e Francis Crick pubblicano l'articolo che rivela la struttura a doppia elica del DNA. Da allora la scena è dominata dalla biologia molecolare con i suoi sviluppi [redacted] le sue applicazioni, compresa l'ingegne[redacted] genetica [redacted] lo sfruttamento industriale delle nuove conoscenze. Giulio Giorello spiega l'ondata di emozioni suscitate dalle notizie di nuove scoperte in quel campo con il fatto che la biologia agisce sulle nostre pregnanze fondamentali che sono l'alimentazione, la salute e la riproduzione. Per contro l'avventura ai limiti dell'impossibile della mappatura dei tre miliardi di basi che costituiscono il genoma umano ha dato, nelle parole del nostro narratore, un [redacted] pio dei risultati che si possono raggiungere allorquando si mette in atto una cooperazione mondiale fra gli scienziati. Il quadro [redacted] è sempre idilliaco e Giorello rievoca l'amara vicenda del premio Nobel Renato Dulbecco che rinuncia ad una prestigiosa carica negli Stati Uniti per venire a lavorare [redacted] noi ma dopo no[redacted] anni deve lasciare un'altra volta l'Italia, «il paese che ha processato Galileo Galilei e che mortifica la ricerca». Se Watson e Crick sono i protagonisti [redacted] questa vicenda in continuo divenire, molti sono i comprimari, come i francesi François Jacob e Jacques Monod che hanno dato, specie quest' ultimo, [redacted] notevole contributo filosofico. Giorello cita Collins: «L'umanità ora sa qualcosa di cui prima solo Dio [redacted] a [redacted] ma di fronte al rischio, paventato da molti, che la [redacted] codice genetico dell'uomo ridia fiato alle tentazioni dell'eugenetica, Giorello oppone la considerazione che tutta la conoscenza derivata dalla doppia elica in realtà non fa che esaltare il valore della differenza, non solo fra una specie e l'altra ma fra un individuo e l'altro della stessa specie. Se «Dio non gioca ai dadi» come sosteneva Einstein in polemica con Niels Bohr, certamente pratica il bricolage.

ATTENTI A NOI DUE
Il primo programma fatto da chi lo ascolta
13.00 15.00 con ...essandro Mosti e il Conte Galè

ANTENNA DI GIORG[redacted] L'A[redacted]

[redacted]
Centri estetici, pillole dimagranti e integratori (*Unomattina estate*, Raiuno, 6,45), «Ermann Göring, l'esteta del male» (La storia siamo noi, Raitre, 8,05), *Porta a porta* commenta i risultati delle elezioni regionali in Friuli e in Valle d'Aosta (Raiuno, 22,55), «Caracas sull'orlo di una crisi di nervi» (*C'era una volta*, Raitre, 23,55).

ATTIMO
Don Giovanni, protagonista dell'opera di Mozart, vive unicamente nell'attimo presente ed è incapace di concepire come ogni [redacted] comporti una [redacted] seguenza. Nel finale, quando ognuno gli si rivolta contro, resta incredulo, estraneo alla tragica ineluttabilità d'una vita fatta di [redacted] ed effetto (*Mostri, eroi e principesse*, RadioRai alle 2,20).

Marco Liorni

CONSUMI
«Corto Maltese non morirà, [redacted] ne andrà quando capirà che in un mondo dove tutto è elettronica, tutto è calcolato e industrializzato, tutto è consumo, non c'è più posto per [redacted] tipo come lui» (Hugo Pratt) (*Mostri, eroi e principesse*).

CERCAGUAI
Tex Willer, primo fumetto italiano del dopoguerra in cui [redacted] protagonista fa regolarmente uso [redacted] violenza. La [redacted] destava preoccupazione negli ambienti più conservatori, anche perché il ranger aveva una vita spregiudicata in fatto di donne. Ce n'erano nugoli intorno a lui, di tutte le risme: navigate proprietarie di [redacted] che lo concupivano come l'uomo giusto per rifarsi una vita; ragazzine cercaguai pronte [redacted] combinar pasticci per sete di novità; irregolari ribelli senza freni e pudori (*Mostri, eroi* [redacted] *principesse*).

[redacted]
Marco Liorni, che alle magistrali stava [redacted] classe con 19 femmine e due maschi: «Gli amici mi invidiavano l'abbondanza di fanciulle» (*Diario, Esperimento d'amore*, Italia 1, 21).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
TELEGIORNALE: 6.30 · 13.30 · 17.00 · 20.00 · 22.50 · 0.50

[redacted]
TELEGIORNALE: 10.30 · 13.00 · 17.50 · 20.30 · 0.10

RAITRE
TELEGIORNALE: 12.00 · 14.00 · 14.15 · 19.00 · 19.30 · 23.00

CANALE 5
TELEGIORNALE: [redacted] · 13.00 · 20.00 · 1.00 · 2.30 · 3.45

ITALIA 1
TELEGIORNALE: 12.25 · 18.30 · 1.40

[redacted]
TELEGIORNALE: 11.30 · 13.30 · 18.55

GIORNO

RAIUNO
[redacted] **Settegiorni Parlamento** Rassegna completa e puntuale dei lavori della settimana di Camera [redacted] Senato, curata [redacted] Tribune e Servizi Parlamentari
6.45 **Unomattina Estate** con S. Grey, F. Di Mare. Regia di R. Baldini. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Tg1 Lis - Che tempo fa** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 - Flash** (9.30)
9.35 **Il tocco [redacted] angelo** Telefilm
10.20 **Che tempo fa**
10.25 **Cerimonia in memoria della Strage di Bologna**
12.35 **La signora del West** Telefilm
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **L'ispettore Derrick** Telefilm
Le avventure del più popolare ispettore tedesco
15.10 **Una vita segreta** Film
16.50 **Tg Parlamento**
16.55 **Che tempo fa**
17.10 **La [redacted] in giallo** Telefilm
17.55 **[redacted] medico in famiglia 1** Serie con Giulio Scarpati, Lino Banfi
18.45 **L'eredità** Gioco condotto da Amadeus

[redacted]
[redacted] **Cercando cercando [redacted]** Nicoletta Leggeri
[redacted] **Animalibri** con Stefania Quattrone. Regia di Erina Roman [redacted]
6.15 **Tg2 [redacted]icina 33** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (R)
Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
6.30 **Zibaldone... Cose [redacted]**
6.35 **Anima e Metempsicosi**
7.00 **Go Cart mattina**
[redacted] **Due per Voi**
10.00 **Sorgente di [redacted]** Rubrica religiosa
10.35 **Tg2 Motori**
10.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
10.55 **Meteo2**
11.00 **Notizie**
11.15 **Lui e lei** Serie
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
14.05 **Al posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
16.30 **Bubusette** Varietà
17.00 **Art attack**
17.25 **Cartoni animati**
18.00 **Sportsera**
18.25 **Seven days** Telefilm
19.05 **Cops squadra speciale** Telefilm

RAITRE
6.00 **Rainews 24** Morning news - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, Istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 **Rai Educational** La storia siamo noi: Goering, L'este[redacted] del male
9.05 **Guendalina** Film
10.45 **Cominciamo Bene Estate** con Corrado Tedeschi, Ilaria D'Amico
12.25 **Tg3 DOC** Documentari [redacted] cura di Franco Poggianti
12.45 **Cominciamo Bene Estate** con C. Tedeschi
13.10 **Moonlighting** Telefilm
14.40 **Tgr Leonardo**
14.50 **Tgr Neapolis**
15.00 **Speciale Elezioni Amministrative**
15.10 **GT Ragazzi**
15.20 **Cartoni animati**
15.30 **Tg3 Speciale Elezioni Amministrative**
16.00 **I cartoni della Melevisione**
16.15 **La Melevisione favole e cartoni**
17.00 **[redacted] magazine**
18.00 **Tg3 Speciale Elezioni Amministrative**

CANALE 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
Lettura e commento delle prime pagine dei [redacted] in edicola
8.45 **Verissimo mattina**
9.30 **Tg5 - Borsa flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. [redacted]gia di Paolo Pietrangeli (R)
Dal teatro Parioli [redacted] Roma, il talk show [redacted] longevo e popolare della televisione italiana. Protagonista, [redacted] gli ospiti invitati, anche il pubblico in sala che spesso da vita a confronti dove a parlare è l'Italia intera
11.30 **Chicago Hope** Telefilm
12.25 **Vivere** Soap Opera [redacted] Fiorenza Marchegiani
Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Emporio** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini [redacted] donne** Talk-show
16.10 **Caro maestro 2** film-tv
17.00 **Verissimo - Tutti i colori [redacted] cronaca**
18.35 **Passaparola** Gioco con Gerry Scotti

ITALIA 1
7.00 **A-team** Telefilm "Pro e contro" [redacted] George Peppard e Mr.T. Regia [redacted] Craig [redacted]. Baxley, Chuck Bowman
Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cer[redacted] di risolvere situazioni disperate
8.00 **Cartoni animati** Junior combinaguai - Baby Looney Tunes - Doraemon - Belle e Sebastien - La Pantera Rosa
10.00 **Mowgli, [redacted] libro della giungla** Telefilm "Il ragazzo della giungla" - 1ª parte
10.30 **Hercules** Telefilm "Hercules e la creatura malefica" [redacted] Kevin Sorbo, Michael Hurst. Regia di Mark Beesley
Nato da [redacted] bellissima donna mortale e da Zeus, il protagonista è dotato di una forza straordinaria
11.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Beverly Hills, 90210** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.30 **Pacific Blue** Telefilm
19.00 **Oblivious** Varietà

[redacted]
6.00 **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo
Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
6.40 **Libera di amare** Telenovela [redacted] Anadela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos
Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'uni[redacted] notte d'amore...
7.00 **T.J. Hooker** Telefilm
8.00 **Peste e corna**
8.15 **Tg4 Rassegna stampa**
8.30 **Quincy** Telefilm
9.30 **Vivere meglio**
11.40 **Forum**
14.00 **La ruota [redacted] fortuna** Gioco
15.00 **Mediterraneo** Documen[redacted]
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.55 **[redacted] sparare, baciami!** Film
19.35 **Sipario [redacted] Tg4**
19.50 **Walker Texas Ranger** Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 **Telefonate al buio** Gioco con Mara Venier. Regia di Gianni Boncompagni
[redacted] **Soldati di pace** Miniserie con Giorgio Pasotti, Michael Reale, Tony Sperandeo, Stefano Calvagna. Regia di Claudio Bonivento
22.55 **Porta a Porta** a [redacted] Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
1.10 **Nonsoloitalia** con Marco Ravaglioli - **Che tempo fa - Appuntamento al cinema**
1.35 **Sottovoce** di e con Gigi Marzullo. Regia di Caterina Nobiloni Laloni
2.10 **Speciale la rai@lacarte** "Marguerite Yourcenar"
2.40 **I due assi del guantone** Film (comm., 1971) con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia di Mariano Laurenti
4.10 **Matlock** Telefilm "Razzismo" con Andy Griffith, Linda Purl, Kene Holliday
Un avvocato americano alle prese [redacted] casi insoliti d'omicidio
[redacted] **Gli Antennati** di Nicoletta Leggeri

[redacted]
20.00 **Eureka** Gioco con Claudio Lippi - 1ª parte
[redacted] **Cartoni animati** Lupo Alberto - Braccio di ferro
20.25 **Eureka** Gioco con Claudio Lippi - 2ª parte
20.55 **Eureka** Gioco con Claudio Lippi - 3ª parte
21.00 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie "Riconciliazione" - "Sognando Majorca"
22.50 **Laureus Worl[redacted] Sport Awards** Rubrica sportiva
0.40 **Tg Parlamento** .
0.50 **Meteo**
0.55 **Protestantesimo** Rubrica religiosa
1.20 **Appuntamento al cinema** [redacted] Rubrica cinematografica
1.25 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
1.40 **L'Enciclopedia della satira**
2.05 **F.B.I. Francesco Bertolazzi** Film-tv
3.05 **Gatto da guardia**
3.15 **Notteitalia**
3.55 **Cercando cercando**
4.10 **Anima e ombra**
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**
5.45 **Tg2 Costume e società**

RAITRE
20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 [redacted] Videofiammenti
Striscia quotidiana [redacted] [redacted]sembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
20.50 **Report**
23.30 **Tg3 Speciale Elezioni Amministrative** [redacted] giugno 2003 a cura delle redazioni regionali
23.55 **C'era una volta**
0.55 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
Rubrica di anticipazioni cinematografiche [redacted] cura dell'Anicagis
1.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni presenta [redacted] film **Il lottatore e il clown** (1957) con [redacted]. Tchekan, A. Mikhailov. Regia di Boris Barnet
3.00 **RaiNews 24**

CANALE 5
20.30 **Velone** Varietà con Teo Mammucari
21.00 **[redacted] ricchezza [redacted] povertà** Film (comm., 1997) [redacted] Kirstie Alley, [redacted] Allen, Jay O. Sanders. Regia [redacted] Bryan Spicer. All'interno: **TGcom**
Due ricchi coniugi di New York incastrati [redacted] loro commercialista si rifugia[redacted] villaggio di [redacted] ortodossi per sfuggire al fisco
23.20 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 **Velone** Varietà [redacted] Teo Mammucari (R)
2.00 **Nonno Felice** Telefilm "Una domenica movimentata" con Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri
3.00 **[redacted] giustiziere [redacted] New York** Telefilm "I peccati dei nostri padri" con Edward Woodward, Robert Lansing, William Zabka
4.15 **Melrose place** Telefilm "Cuori nella tempesta"
5.00 **Flipper** Telefilm

ITALIA 1
20.00 **Sarabanda** Gioco [redacted] le con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
20.45 **Ziggie show** All'interno: Picchiarello - [redacted] & Dixie
21.00 **Diario - Esperimento d'amore** Varietà con Marco Liorni. Regia di Lele [redacted]scussi
23.15 **Mai dire Maik** Varietà [redacted] Gialappa's band. Regia [redacted] Paolo Zenatello
0.15 **Il prigioniero** Telefilm "I rintocchi del Big-Ben" [redacted] Patrick McGoohan, Angelo Muscat, Peter Swanwick
Le inquietanti vicissitudini di un agente segreto che viene fatto prigioniero perché conosce informazioni scottanti
1.15 **Studio Sport** Notiziario sportivo
Un programma di Fabio Cazzaniga
1.55 **Code name: eternity** Telefilm "Insidia fatale"
2.50 **Highlander** Telefilm
3.35 **I cinque del quinto piano** Telefilm
4.30 **Talk radio** Varietà
4.35 **Maciste e la regina [redacted] Samar** Film

[redacted]
21.00 **Sai [redacted] chè?** con Umberto Pelizzari, Barbara Gubellini
22.55 **Giorgio Gaber - [redacted] non [redacted] sento italiano**
0.50 **Tg4 Rassegna stampa**
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.15 **Che c'entriamo noi con la rivoluzione?** Film (comm., 1972) con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio, Riccardo Garrone. Regia di Sergio Corbucci. All'interno: **TGfin**
3.05 **Sicario 77 vivo o morto** Film (spion., 1966) con Robert Mark, José Bodalo, Monica Randall, Alicia Brandet, John Stacy, Maria Badmajew. Regia di Mino Guerrini. All'interno: **Meteo**
4.45 **Peste e corna** [redacted] cura di Roberto Gervaso
4.55 **Tg4 Rassegna stampa** Replica
Lettura [redacted] commento delle prime pagine dei giornali in edicola
5.15 **Come [redacted]** a cura [redacted] Paolo Piccioli

[redacted] REGISTRARE

Non sparare, baciami!

Un raro (ma non il solo) western musicale firmato dall'abile Butler per la diva canterina Doris Day e Howard Keel («7 [redacted] per 7 fratelli»). Premio Oscar per la canzone «Secret Love». Calamity Jane vuole lasciare il [redacted] rozzo mondo per sedurre un tenente di cavalleria, ma poi sceglie il duro Wild Bill Hickok. ■ **16.55 RETE 4**

Il lottatore [redacted] clown

Capolavoro [redacted] sovietico (1957) Boris Barnet, [redacted] fin dagli anni Trenta. Splendida biografia [redacted] lottatore Poddubni e del clown Durov, idoli del pubblico russo nell'ultimo ventennio del secolo scorso. Triangolo amoroso in un circo, fra l'arte del trapezio e quella di far ridere. Ottima l'ambientazione d'epoca. ■ **1.00 RAITRE**

[redacted]

Hiep Thi Le e Tommy Lee Jones in una scena del film «Tra cielo e terra» di Oliver Stone

Tra cielo e terra ★★★

21.30 LA7 USA 1993. REGIA: OLIVER STONE. CON TOMMY LEE JONES, HIEP THI LE, JOAN CHEN, HAING S. NGOR, DUSTIN NGUYEN E DEBBIE REYNOLDS. DUR: 2H15'

Stone ritorna in Vietnam per portare sullo schermo i romanzi di Le Ly Hayslip. Un qu[redacted] intimista che chiude la trilogia iniziata con «Platoon» e un'odissea femminile su toni melodrammatici. Vietnam, anni '70: Le Ly conosce a il sergente americano Butler che s'innamo[redacted] e la sposa. Ma in America non sarà facile...

In ricchezza e in povertà ★★

21.00 [redacted] 5 USA 1997. REGIA: [redacted] SPICER. CON KIRSTIE ALLEY, TIM ALLEN, JAY O. SANDERS E MICHAEL LERNER. [redacted]: 1H49'

Discreta commedia morale per la «strana coppia» Alley-Allen. Due ricchi coniugi di New York, incastrati dal loro commercialista, si rifugiono in un villaggio Amish (quelli di «Witness - Il testimone» per intenderci) per sfuggire al fisco. Ma scoprono che anche la «vita vera» della campagna ha i suoi problemi e...

Che c'entriamo noi con la rivoluzione? ★★

1.15 RETE [redacted] ITALIA 1972. [redacted] [redacted] CORBUCCI. CON VITTORIO GASSMAN, PAOLO VILLAGGIO, RICCARDO GARRONE ED [redacted] FAJARDO. DUR: 1H43'

Gassman e Villaggio in una divertente commedia grottesca di Sergio Corbucci che punta (quasi) tutto su [redacted] loro. La compagnia di guitti, capeggiata [redacted] Guido, accetta di fare una tournée in Messico. E sul posto il capocomico fa amicizia con un prelato ma i due si trovano spesso coinvolti nei moti rivoluzionari...

LUPI SOLITARI
"Il teatro della mente"
Da mezzanotte alle due con Mila

La 7
6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico - Tg La7**
7.00 **Omnibus La7**
9.10 **Mia economia** con S[redacted]h Varetto
9.15 **Due minuti [redacted] libro** con Alain Elkann
9.25 **Donne allo specchio**
9.55 **Punto TG**
10.00 **Fa' la cosa giusta**
11.00 **Polizia squadra soccorso** Telefilm
12.00 **Tg La7** Notiziario
12.15 **Linea mercati**
12.25 **Sport 7**
12.30 **Tribù**
13.00 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
14.05 **La rivolta dei [redacted]** Film
16.10 **Fa' la cosa giusta**
17.05 **[redacted] allo specchio**
17.40 **La legge di Burk** Telefilm
18.45 **National Geographic - Adventu[redacted] Zo[redacted]** Documentari
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
20.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
21.30 **Tra cielo e terra** Film
0.15 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
0.40 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm
1.35 **Murphy Brown** Telefilm
2.10 **L'intervista (R)**
2.45 **Polizia squadra soccorso** Telefilm
3.40 **Cnn**

TMC2/MTV
7.00 **Wake up!**
10.00 **Flash Notiziario**
10.10 **Pure Morning**
11.50 **Flash Notiziario**
12.00 **M[redacted]ic non stop**
14.00 **Dismissed**
14.30 **Slam Dunk** Cartoni
15.00 **Total Request Live! a Roma**
16.00 **Music non stop**
16.50 **Flash Notiziario**
17.00 **Music non stop**
18.00 **The Mtv Pop Chart**
19.00 **Total Request Live! a Roma**
[redacted] **Music non stop**
21.00 **Parties speciale**
22.30 **Yo! Mtv raps** Rubrica musicale
23.30 **[redacted] 2k: From Russia with Lust**
23.55 **Flash Notiziario**
24.00 **Brand: New** con Enrico Silvestrin

RETEA/ALLMUSIC
7.00 **[redacted]x**
10.00 **Surfin'**
10.50 **TgA Flash Notiziario**
11.00 **Energy**
11.35 **TgWeb**
11.40 **Energy**
12.00 **Azzurro**
13.00 **Compilation**
14.00 **Call Center**
15.00 **[redacted]**
16.00 **TgWeb**
16.05 **Play.it**
17.00 **TgA Flash Notiziario**
17.05 **Made [redacted] Italy chart**
18.00 **Music Meeting**
18.55 **TgA Flash Notiziario**
19.00 **Pacini@peruzzo.com**
19.05 **Azzurro**
20.05 **Music Zoo**
20.30 **Dance Chart**
21.30 **Mono**
22.30 **Pacini@peruzzo.com**
22.35 **Compilation**
23.30 **TgWeb**

TELE+BIANCO
7.50 **L'ora di religione** Film
9.35 **Gli ultimi dinosauri** Documentari
10.35 **L'amore imperfetto** Film
12.05 **Spettacolo teatrale: I Tigi a Gibellina - Racconto per Ustica**
14.50 **Giornale [redacted] cine[redacted] - I protagonisti**
15.20 **[redacted] good ghouls go bad** Film
16.55 **Submerged** Film
18.35 **Codice nascosto** Film
20.05 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
21.00 **Vanilla sky** Film
23.15 **Grateful dawg** Film
0.35 **Bare Witness** Film
2.00 **L.A. Law - The [redacted]vie** Film

[redacted]
11.00 **Calcio: Genoa-Cosenza**
12.40 **Tennis: Clijsters-Henin**
14.15 **Sport News**
14.30 **US@ Sport**
14.45 **Basket NBA: New Jersey Nets-San Antonio Spurs**
16.30 **Tennis: Roland Garros**
19.15 **Sport news**
19.30 **Zona**
20.30 **Profili**
21.00 **Basket [redacted]: New Jersey Nets-San Antonio Spurs**
22.40 **Golf: U.S. Open - Official film**
23.40 **Automobilismo: Ferrari Challenge**
1.45 **Alle frontiere dell'avventura**
2.00 **Hockey NHL: New Jersey-Anaheim** Stanley Cup Finale - Diretta

[redacted]
6.05 **Il raggio verde** Film
7.45 **Il nodo alla cravatta** Film
9.25 **Die Hard 3 - Duri a [redacted]** Film
11.55 **Pierpaolo Pasolini e la ragione di un sogno [redacted]**
13.25 **La vita è una sola** Film
14.55 **Ginger e Fred** Film
17.00 **Linea di sangue** Film
18.55 **Giovani e belli** Film
21.00 **Bullet** Film
23.00 **Onegin** Film
0.45 **F per falso verità e menzogna** Film
Un film documentaristico di Orson Welles
2.10 **Cadaveri eccellenti** Film
4.05 **Condotta indecente** Film

[redacted]

RADIOUNO: [redacted] 6; 7; 7.20; [redacted] 10; 12.10; 13; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.03 Questione di borsa; 10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 10.37 Il Baco del millennio; 11.00 Spettacoli; 11.45 Pronto salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.31 Tam Ta[redacted] Lavoro; 13.38 Hobo; 14.00 Medicina e società; 14.10 Con parole mie; 15.00 Scienze; 15.06 Ho perso il trend; [redacted] gli affari; 16.05 Baobab; 17.00 Europa; 17.30 Affari; 18.00 Radio Campus; 18.34 L'Argonauta; 18.48 Messaggi Referendum; 19.30 Affari, 19.36 Ascolta, [redacted] 19.40 Zapping; 21.00 Gr1 Europa risponde; 21.09 RadiounoMusica: Piero Pelù in concerto; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.09 Messaggi Referendum; 23.21 Incredibile ma falso; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo; 0.33 La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Il Cammello Radio2 - La Tv che balla; 12.47 Sport; 13.00 28 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; [redacted] Il Cammello di [redacted]dio2; 18.00 Caterpillar; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Messaggi referendum; 21.08 Il Cammello di Radio2; 21.36 Caterpillar presenta: Fuori giri; 23.00 Viva Radio2 (replica).

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo [redacted] Dedica Musicale: Affetti [redacted] Il Terzo [redacted] 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 [redacted] 12.00 I Concerti del Mattino: Orchestra Filarmonica Ceca; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica musicale: Affetti sonori; 14.30 Il Terzo Anello. Letterature, scrittori dal mondo a Massenzio; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Luca Flores; 18.00 Il Terzo Anello. La mia Italia; 19.03 Hollywood Party; 19.50 [redacted] Suite; 20.00 Teatrogiornale; 21.00 Il Cartellone; [redacted] Il consiglio teatrale; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Fonorama.

RTL 102.5 Gr: in onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9[redacted]; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news; 9.00 Ed [redacted] voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro [redacted]sti, Conte Galè; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, con Nicoletta De Ponti; 19.00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi e dalle 4.00.

contoBancoPosta Costa [redacted] meno, ti dà [redacted] più. E' [redacted] altro conto.
Posteitaliane

PROGETTO [illegible] REPORTER - INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ZAI·NET

GIOVANI REPORTER

www.zai.net redazione@zai.net

Inaugurata la redazione di Zai.net a Savona

■ È allegra, colorata, spaziosa, funzionale... la redazione ideale per ▮ debutto dei giovani reporter savonesi. [illegible] sede, in via Amendola 16 presso il Centro di formazione Varaldo, si è svolta l'inaugurazione tra autorità, giornalisti e aspiranti reporter. Tra le personalità di spicco, il Presidente della Fondazione A. De Mari, Luciano Pasquale *(nella foto ■ destra)*, sponsor dell'iniziativa e L'Assessore alle politiche dell'Istruzione, Donatella Ramello che ha sposato ▮ progetto ■ che da sempre è attenta a offrire ai giovani opportunità ■ crescita e di espressione. Durante il festoso brindisi è stato sottolineato ▮ gradimento di Zai.net fra ■ allievi del [illegible]e e il [illegible] del primo tour ■ presentazione presso le scuole. Ora non resta che attendere la ripresa della scuola per vedere ■ studenti all'opera!

Anche noi tra le "Penne Pulite"

Cos'è l'informazione deviata? È possibile dire le cose come stanno realmente? Quale credi sia il ruolo dei giornalisti? Cosa ti viene in mente se senti parlare di "penne pulite"? Sulle annose questioni, la parola ai nostri lettori...

Il Premio "Penne Pulite" , assegnato a Renato Truce, Direttore di Zai.net e Presidente di Mandragola per il suo lavoro dentro il territorio al servizio dei giovani e dei più deboli

SARTEANO (SI) - Forse all'inizio ■ quest'avventura noi giovani reporter di Zai.net non ■ ■ saremmo aspettato. Oggi al nostro direttore, Renato Truce, dopo vent'anni di lavoro infaticabile ▮ appassionato ■ di imprese editoriali coraggiose, è toccato salire sul podio dei premiati di Sarteano, insieme ai nomi più illustri ■ giornalismo impegnato europeo.

Il Premio Giornalistico Europeo "Penne Pulite", che premia i fautori di un giornalismo critico e indipendente e che è giunto alla sua XI edizione col tema "L'informazione deviata: Guerra e non solo", ha infatti destinato il suo prestigioso riconoscimento a Renato Truce, presidente della cooperativa Mandragola per "il lavoro dentro il territorio al servizio dei giovani e dei più deboli".

Il primo premio è stato assegnato a Giancarlo Santalmassi per Helzapopping e a Magdi Allam per gli articoli su "la Repubblica". Tra i premiati Giovanni Floris per "Ballarò", la redazione "Omnibus" di "La Sette" c[illegible] Andrea Pancani e Antonella Morelli, Roberta Giordano de "Il diario del giorno".

Il lavoro di alcuni giornalisti sulla guerra è stato segnalato in una sezione a parte, che ha visto salire sul palco Giovanna Botteri, Enrico Cravero e Ferdinando Pellegrini. A Paolo Longo, corrispondente da Gerusalemme, è invece toccato il premio "Giornalismo per la pace", mentre a Valerio Staffelli è stato attribuito, per ▮ suo "Al posto vostro", ■ premio speciale per il giornalismo di servizio.

Alberto Severi, animatore del Premio e giornalista ■ "lungo corso" ■ [illegible]i, ha ricordato l'attenzione di Truce ■ confronti della comunicazione sociale, il giornalismo di qualità attraverso la rubrica Infohandicap sul Televideo ■ la capacità di far crescere iniziative autorevoli e indipendenti con grande slancio e immutato entusiasmo.

Gaia '84

Scuola e impresa: [illegible]nio [illegible]

Possono dirsi davvero brillanti i risultati ottenuti dal progetto "Imprenditorialità scuola", iniziativa della Regione Piemonte per avvicinare ▮ mondo della scuola a quello del lavoro: esso ha permesso, per esempio, ai ragazzi della IV D dell'Istituto Tecnico Commerciale "Quintino Sella" di Torino, certificato UNI EN ISO 9001/2000, ■ costituirsi in una [illegible] e propria impresa, la "M.B.C. artisti multimediali soc. coop. a.r.l.". I giovani imprenditori, coordinati della referente del "Laboratorio d'Impresa" Marisa Ricc■ e affiancati da formatori esperti in strategie aziendali e da uno psicologo del lavoro, hanno realizzato, col supporto della SOGES, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Regione Piemonte e di Piemonte Lavoro, il libro "Il labirinto dell'adolescenza" allo scopo di avvicinare i lettori ai problemi degli adolescenti e poi devolvere in beneficenza l'utile ricavato dalle vendite, che possono effettuarsi nelle scuole, nelle fiere e nelle librerie tramite vendita diretta e prenotazioni on-line. Il volume, che è pubblicato anche in versione multimediale su cd-rom, raccoglie testi interamente scritti dai ragazzi su amicizia, famiglia, sesso, [illegible] e dipendenze con in più uno spazio dedicato a racconti, poesie e aforismi su argomenti più generici. Così gli studenti imparano, giorno per giorno, co[illegible] si c[illegible] e si gestisce un'azienda e così si accorcia la distanza, a volte troppo marcata, tra i banchi ■ scuola e il mon[illegible] del lavoro.

19 anni

DANIELE **C.**

"L'informazione deviata è quella che si lascia corrompere a livello politico, o per ragioni pecuniarie. Da questo punto di vista il panorama oggi [illegible] è dei migliori, basta confrontare tra loro i giornali o i tg. Una penna pulita ha il coraggio di dire la verità senza by-pass".

18 anni

STEFANIA **Z.**

"Io non credo che l'informazione sia pilotata, e non mi vengono in mente esempi a riguardo. Importantissimo il ruolo dei giornalisti perché ci fanno sapere quello che accade intorno a [illegible]. Le penne pulite fanno il loro dovere senza guardare ai propri interessi".

18 anni

FABIO **F.**

"Io credo nella libertà di stampa, e mi sembra che un po' tutti riescano ad esprimere ciò che vogliono abbastanza liberamente. Sono innegabili le differenze tra i vari giornali e i tg, [illegible] questo fa parte del gioco: ognuno vede le cose in maniera differente da un altro. Penne pulite: boh!".

16 anni

LORENA **B.**

"L'informazione ▮ deviata quando si oscurano alcuni aspetti e [illegible] ne enfatizzano altri per fare piaceri a qualcuno, l'abbiamo visto a proposito della guerra in Iraq. Per quanto riguarda le penne pulite, sarebbe giusto che ce ne fossero di più, ma è difficile".

20 anni

DEMIS **S.**

"L'informazione deviata non è informazione, non dice la verità. Può essere quella dei politici, o quella dei giornalisti senza una loro etica professionale. Le penne pulite compiono atti ■ coraggio nel dire le cose così come stanno, anche contro gli interessi di parte".

GIORGIA [illegible]

"Non ho mai sentito parlare di informazione deviata. L'informazione è importante, perciò credo che il mestiere del giornalista [illegible] fondamentale. Le penne pulite sono quelle che non si lasciano influenzare dalla politica e dal denaro riportando i fatti [illegible]i come accadono".

Film — Eleonora, 24 anni

Perduto amor

È il debutto sul grande schermo di Franco Battia[illegible]. Delle [illegible] canzoni mantiene la vena evocativa, esalta quella romantica degli ultimi "Fleurs". La storia è classica: un ragazzo siciliano, che vediamo bambino e poi adolescente in mezzo a una raggiante Sicilia tra gli anni '50 e '60, si trasferisce a Milano e qui incontra le avanguardie dello spirito, della musica e della letteratura. Diventa scrittore e comincia anche lui a imbrillantarsi i capelli sotto le note, [illegible] delle, di un dolce "Mal d'Africa". Molto piacevoli i quadretti iniziali delle fanciulle che ricamano allegre e graziose nei cortili, gli scorci, visti da occhi di chi li conosce bene, di bei paesaggi assolati e lo sfondo musicale. Bellissime le interpretazioni ■ Ferzetti, nelle vesti ■ un saggio pigmalione, della Finocchiaro e del giovane Corrado Fortuna.

Un motivo per vederlo: Comparse inaspettate, tra cui lo schivo De Gregari.

Un motivo per [illegible] vederlo: Battiato in questo film non compare, ma Sgalambro, a sottolineare l'aura cerebrale del film, presenzia spes[illegible] con intense citazioni filosofiche: non consiglio ▮ film a chi non le apprezza.

DA VEDERE

Libri — Ely, 18 anni

Sars-Guida pratica per saperne di più

Cos'è la SARS, quali sono i sintomi, come si trasmette, quali sono le precauzioni da adottare, quali [illegible] i test e a chi bisogna rivolgersi in caso di sospetto contagio. Ecco un libro davvero interessante scritto da due giornalisti, Maria Teresa Lamberti ■ Andrea Pancani, che hanno raccolto e sintetizzato [illegible] un linguaggio comprensibile anche dai non adepti materiali e notizie da tutto il mondo. Mentre c'è chi grida all'epidemia globale c'è quanto mai bisogno invece di fare chiarezza e di ottenere risposte concrete all'inevitabile ansia che accompagna la scoperta di un nuovo morbo. E, anche se è difficile azzardare previsioni, il libro si chiude con un capitolo dedicato ■ futuro e al prossimo inverno. Davvero ci saranno pericoli con l'influenza stagionale? Saranno pronti i vaccini?

Un motivo per leggerlo: Per chi vuole saperne di più evitando l'inutile allarmismo e adottare alcune semplici precauzioni.

Un motivo per non leggerlo: Per chi non ama gli instant-book dal taglio giornalistico.

DA LEGGERE

Libri — Gaia, 18 anni

Non sparate ai giornalisti

Prende le mosse dal giallo di una cannonata che colpisce ■ uccide, ma va oltre. *Non sparate ai giornalisti* ■ Roberto Reale indaga il rapporto fra guerra ■ informazione e lo fa attraverso una raccolta di documenti tutti pubblicati sui giornali o consultabili in Rete. Riletti insieme e messi in sequenza ci svelano che proprio i signori della guerra hanno sempre lo sguardo attento all'opinione pubblica. Su scala globale emerge una commistione [illegible] i padroni dei grandi media ■ gli strateghi dell'attacco preventivo. Tutto deciso allora? Non è così: i primi a preoccuparsi che il meccanismo di controllo della comunicazione si inceppi sono proprio loro.

Un motivo per leggerlo: Ben più di uno. E' un racconto appassionante fatto di articoli, interventi, interviste che dà la parola ai testimoni e ci ricorda che la guerra è sangue, paura, orrore e sofferenza. Parte del ricavato delle vendite ▮ destinato a una buona causa, ovvero all'osservatorio permanente sull'informazione.

[illegible]

Moda

Freak!

Maria Furari, 18 anni, di Brescia inventa una simpatica proposta per l'estate.

STUDENTI recensioni, stroncature, poesie, moda... ▮ vostri materiali su www.zai.net/vivalocreativo, per [illegible] pubblicati [illegible] questo spazio

NEWZ!

rosa [illegible]

■ ISOLA DI WIGHT - Qui le autorità scolastiche locali hanno deciso di punire gli studenti che commettono atti di violenza sugli autobus, e li danneggiano, a viaggiare ■ ■ mezzo scassato, privo di riscaldamento e dipinto di un eccentrico rosa shocking. Pie[illegible] collaborazione da parte dei genitori dei discoli inglesi, convinti che gli allievi che subiscono questo trattamento prima ■ poi abbasseranno la cresta. Qualcuno si è già chiesto se lo stratagemma degli operosi cugini d'Oltremanica funzionerebbe anche [illegible] i bulli nostrani.

& Co dalle

■ ROMA - Le ultime direttive dal MIUR in fatto di Esame di Stato parlano chiaro: bando totale della tecnologia dai locali in [illegible] si svolgeranno le prove. Così recita la circolare del 30 maggio, che suggerisce a tutti i dirigenti scolastici di informare tempestivamente i candidati sul divieto di portare in aula cellulari, videotelefonini, computer portatili e palmari: pena l'esclusione dalle prove. Sotto chiave anche le apparecchiature telematiche in dotazione agli stessi istituti: si salvi chi può, o meglio, chi sa!

Francia: comunitarismo che tra[illegible]ti

■ PARIGI – E' preoccupato il Governo per [illegible] fenomeno su cui ha fatto ▮ punto un recen[illegible] studio (vedi "Le Monde de l'Education" di maggio): i giovani studenti francesi tendono oggi a riunirsi in gruppi non tanto su basi ideologiche o politiche, come in passato, bensì etniche e religiose. Tale comunitarismo caratterizza per lo più gruppi di immigrati quali i nordafricani e gli asiatici. E per scongiurare le tensioni sociali, le autorità invitano gli insegnanti a ricordare sempre più lo spirito laico e pluralista della loro Repubblica.

A scuola il mondo visto dagli abissi

■ GENOVA - Grazie all'acquario di Genova che, nell'ambito del "Progetto Subacquea per l'ambiente", intende promuovere nei giovani, di età compresa tra gli 11 ■ 14 anni, un approccio consapevole e sensibile all'immersione. Distribuirà, perciò, gratuitamente il kit didattico "Nel Blu", composto da supporti ludico-didattici quali video, Cd-rom, guide tecniche per studenti ■ docenti, al fine di facilitare la conoscenza [illegible] mondo sommerso. Il termine di scaden[illegible] per la richiesta è il 30 settembre 2003, info su: http://www.acquarioscuola.it/

[illegible]™ L'ETILOMETRO TASCABILE
è il gadget esclusivo
dell'Associazione Italiana Sicurezza Stradale!!

LO TROVI SU
www.guidopervivere.it

Valentino Rossi, 24 anni, ha festeggiato ieri il 53° successo in carriera, il 27° (su 53 gare) da quando corre nella classe regina

Rossi: io in trionfo come Schumacher

«Folla magica al Mugello, mi pareva di essere in Formula 1»

Enrico Biandi

inviato a SCARPERIA

Giampiero Boniperti, che di calcio se ne intende eccome, quando parlava di Ruud Gullit diceva che era talmente forte che per fermarlo bisognava abbatterlo con un fucile. Il paragone calza a pennello per Valentino Rossi, indiscutibilmente il miglior pilota di moto dei tempi moderni.

Anche ieri, al Mugello, Re Valentino ha dato spettacolo. A fermarlo ci hanno provato in due, Loris Capirossi e Max Biaggi. Hanno dovuto sventolare bandiera di fronte alla classe del campione del mondo, giunto al 53° successo in carriera, il 27° (su 53 gare) da quando corre nella classe regina. Eppure quella di ieri non è stata proprio una passeggiata, per Valentino.

«Anzi, una faticaccia terribile - racconta -. Il caldo opprimente mi ha sfiancato, sono quasi senza fiato. Eppoi stare per un bel po' di giri dietro a Capirossi è stato un tormento: il motore della Ducati scalda moltissimo e il calore che mi arrivava sul casco era insopportabile. E mi avvicinavo più il rumore era peggiore di una band in discoteca. Così, alla Casanova-Savelli mi sembrava di vedere la Madonna: avevo 150° sotto il casco e rischiavo il collasso. Boh, sarà forse per quello che l'ho passato...».

«Scherzi a parte - aggiunge Rossi - è stata dura, durissima. Però che soddisfazione vincere al Mugello! E' fantastico. Ci siamo divertiti tutti e tre e abbiamo fatto divertire il pubblico. Sensazioni? Magnifico il colpo d'occhio sotto il palco: sì, il pensiero è andato alla Formula 1, alla festa Ferrari a Monza o a quello di Schumacher a Imola. Mi sentivo come Schumi. Un caldo abbraccio che ti lascia il segno».

Un sorso d'acqua e riprende: «E pensare che stamattino, prima e dopo il warm up, ero uno straccio. Mi girava la testa, ero da buttare via. Il motivo? Semplice: ho già una certa età... e a 24 anni non posso più fare le cretinate che facevo da ragazzo. Giovedì sono andato a giocare al calcio con gli amici, poi abbiamo fattoun po' di bisboccia insieme. Non sono più abituato a certe goliardate. Bisogna che mi riguardi un po', altrimenti rischio il ko. Devo dire grazie ai medici che mi hanno rimesso a posto in tempo record e ai meccanici: hanno capito al volo che ero io fuori posto, non la moto. Non hanno toccato nulla e ho vinto. Viva io, via il pubblico e mille grazie ai tifosi: niente giro d'onore, ma se i fans promettono che si comporteranno bene come quest'anno, dal prossimo Gp si torna all'antico».

Capirossi è il più provato. Scodinzolando come un matto per tutte le curve, è riuscito a centrare il secondo posto: «E avrei potuto fare qualcosa di più, Biaggi mi avesse chiuso la strada un paio di volte. Comunque va bene lo stesso, l'importante è non essere finiti per terra».

Biaggi concorda, ricambia i complimenti di Valentino, è soddisfatto: «Che potevo fare di più? Veramente poco, ho preso dei rischi, ho provato a stare davanti ma la differenza si vede, eccome. La Ducati? Ha stupito la sua incredibile velocità sul rettilineo: a un certo punto, quando Loris mi superava, pensavo: ma dove va così sparato? Quello finisce nell'erba. E invece mi ha battuto». Domenica prossima si replica: tutti a Barcellona per una nuova sfida. Con l'aggiunta, questa volta, degli spagnoli. Sarà ancora uno spettacolo da favola.

lunedìsport

LA STAMPA 9 Giugno 2003 PAGINA 31

PER LA NAZIONALE MERCOLEDI' L'ESAME DECISIVO IN FINLANDIA

Trap e gli azzurri occhio alle trappole di fine stagione

Il calcio invoca vacanze dopo un torneo tiratissimo, l'apoteosi di Champions e le polemiche della B: ma c'è un ultimo ostacolo

Roberto Beccantini

TOCCA a Giovanni Trapattoni spegnere le luci della stagione. Sulla Nazionale in partenza per Helsinki incombe il tam-tam di un mercato che si profila gracile, ostaggio com'è di bilanci inquietanti o non tali, comunque, da assecondare le fregole dei tifosi e i titoli dei giornali. Trezeguet batte cassa, Totti invoca rinforzi, Corradi, Legrottaglie e Stam sfogliano la margherita. La Federazione, da parte sua, deve gestire il caso Catania, retrocesso a rigor di classifica, salvo a furor di tribunale. Per tacere della fusione fra Tele+ e Stream, un'operazione che, nel segno di Rupert Murdoch, rischia di accentuare le distanze fra grandi e piccole, con la piattaforma della Lega chiamata a svolgere la delicata funzione di elemento alternativo e, soprattutto, equilibratore.

Eppure, dai cocci di un degrado economico senza precedenti, siamo riusciti a estrarre la gemma di una finale di Champions tutta nostra, a testimonianza di una vitalità che il fiasco mondiale e le miserie europee hanno contribuito, paradossalmente, a rianimare. E proprio nel momento in cui si medita di rivoluzionare la struttura della serie B, sdoppiandola in due gironi, pur di venire incontro alle complesse carenze del Sud, ecco il Lecce aggiudicarsi lo scudetto Primavera e affiancare la Reggina fra le elette. In questo contesto, s'inserisce la partita degli azzurri, snodo cruciale delle eliminatorie. Non più tardi di sabato, la Finlandia ha surclassato la Serbia (3-0), risultato inatteso e, se vogliamo leggerlo con umiltà, provvidenziale: ci avvicina all'obiettivo minimo, quel secondo posto che garantisce gli spareggi, ci allontana dallo spirito di gita fuori porta che il rotondo 2-0 di Palermo e la graduatoria Fifa - noi dodicesimi, loro quarantacinquesimi - si accingevano subdolamente ad alimentare.

Giugno è un mese che, per tradizione, va preso con le molle. I nervi sono scorticati; i serbatoi, vuoti. Non c'è paragone, sul piano dello stress, fra la spesa fatta da un Litmanen e il conto pagato da un Del Piero. Basta guardarsi attorno. La Spagna bocciata in casa dalla Grecia; la Germania vice campione del Mondo bloccata a Glasgow; l'Eire vittoriosa per un pelo (autogol al 92') sull'Albania che, a sua volta, aveva liquidato la Russia, capace di rimontare due gol la Svizzera; l'Ucraina di Shevchenko costretta a un avventuroso ping-pong dall'Armenia (4-3). A fine stagione, i valori tendono a confondersi. Ciò premesso la squadra di Trap dispone degli strumenti idonei per far fronte all'usura dello zoccolo duro e alla spavalderia naif degli avversari.

L'8 giugno del 1977, l'albeggiante Italia di Enzo Bearzot scolpiva a Helsinki un perentorio 3-0 nell'ambito delle qualificazioni mondiali. Era, quella, la Nazionale del blocco Juve-Toro, Zoff, Tardelli, Gentile, Benetti, Causio e Bettega, Mozzini, Zaccarelli e Graziani, con due soli «intrusi», Facchetti dell'Inter e Antognoni della Fiorentina. Il campionato si era concluso in volata, e che volata, Juve 51 punti, Toro 50, record dei record. E la Signora, non sazia, si era pure regalata la Coppa Uefa. Altri tempi, d'accordo. Le giornate erano trenta, quattro in meno del quorum attuale; e sul versante europeo i bianconeri avevano pedalato per dodici tappe, sette in meno del «giro» milanista. Le frontiere, ancora sigillate, sarebbero state riaperte nell'estate del 1980.

In assenza di Vieri e Inzaghi, Trap si affida a Corradi e rilancia la coppia Totti & Del Piero, la cui ultima presenza risale, addirittura, alle nuvole d'ira di Daejeon, Corea del Sud, 18 giugno 2002. Totti è in forma, Del Piero lo era. La flessione atletica di Camoranesi dischiude suggestivi scenari a Fiore. Gli azzurri sono reduci da quattro successi consecutivi, tre dei quali (Portogallo, Svizzera, Irlanda del Nord) firmati dai titolari di scorta. Voglia di vacanze, necessità di un'estrema impennata. Il ct ne ha convocati venticinque e, dunque, potrà sbizzarrirsi nelle scelte: senza offesa, e al di là di una formazione largamente segnata, il problema è proprio questo.

Francesco Totti e Alessandro Del Piero: tocca a loro trascinare gli azzurri mercoledì in Finlandia

UN ADDIO NEL BASKET

Capitan Myers lascia l'Italia nella burrasca

Giorgio Viberti

«Mi ritiro dalla Nazionale»: Carlton Myers ha ufficializzato il suo addio alla Nazionale. Una «decisione sofferta», ha detto. Maturata per motivi familiari: «Non voglio stare 60 giorni lontano da Joel, mio figlio, per gli Europei». Ma dettata anche da problemi fisici, che gli impongono di diradare gli impegni. Myers lascia la Nazionale - della quale era capitano - dopo 131 partite e 1825 punti realizzati: esordio a Trieste il 27 maggio '92 (ct Gamba) contro la Croazia, ultima partita il 22 gennaio scorso a Pordenone contro la Slovenia (Italia ko), record di 36 punti in Italia-Svezia del 6 dicembre '97 ad Avellino. Con l'Italia ha conquistato due podi europei (oro '99, argento '97), rinunciando al torneo continentale 2001 in Turchia, finito male per gli azzurri. E anche chi ama il basket lo ricorderà comunque come portabandiera dell'Italia nella cerimonia di apertura dei Giochi di Sydney, primo nostro atleta di colore insignito di quel ruolo.

Carlton Myers

L'addio di Myers non giunge inatteso, anche se il ct Charly Recalcati covava ancora qualche speranza. «A parte mio figlio - ha ribadito Carlton - non ci sono altri motivi, anche se l'età è innegabile, come certi acciacchi alla schiena e a un ginocchio». Nella scelta non sarebbe intervenuta nemmeno la sua società Virtus Roma: «Non mi hanno fatto alcuna pressione, se mai sono io a voler giocare la prossima Eurolega nelle migliori condizioni possibili». Le emozioni più forti? Ai Giochi di Sydney: la gioia di essere portabandiera dell'Italia e la delusione per la sconfitta con l'Australia che ci precluse una medaglia».

Crescono dunque i problemi di Recalcati, che agli Europei di settembre in Svezia - che daranno anche i pass per i Giochi 2004 - dovrà rinunciare a Fucka, Fittis, Frosini, Abbio, forse Meneghin e ora Myers. Il capitano lascia la nave nella burrasca. «Sono stato molto vicino a Carlton in questi giorni - ha detto il ct -. Decisione molto ponderata, che non mi fa piacere, è ovvio. Ma la rispetto. Adesso Myers non è in sintonia con i programmi della Nazionale». E probabilmente non lo sarà più. «Mai dire mai - ha concluso Myers -. Però, se l'Italia dovesse qualificarsi per i Giochi di Atene, non sarebbe giusto per gli altri azzurri che ci andassi io». Lascia un erede? «Direi Basile». In attesa del piccolo Joel Myers? «Non credo. Gli piace il calcio e impazzisce per Vieri». La storia di Myers in azzurro è definitivamente conclusa.

TORNERANNO A GIOCARE INSIEME DOPO LA FATAL COREA: E INTANTO HANNO ANIMATO LA VIGILIA

Totti-Del Piero, il derby dei riflettori

Marco Ansaldo

inviato a FIRENZE

FIN qui sono stati i due fuoriclasse della parola. Del Piero ha raccontato che i giocatori non sono anime insensibili alla crisi economica dei club e di qui inchieste e controinchieste sulla nuova coscienza del calcio che prova a ridurre i costi nonostante i presidenti e i procuratori. Totti invece ha regalato il botto sfrontato al suo possibile addio alla Roma, un colpo mediatico che già lo avvicina a Berlusconi, almeno nello stile. Continuiamo a credere che non si muoverà dalla Capitale per quest'anno e quindi si parla del suo trasferimento al Milan come di quello degli angeli, e almeno ci si diverte a inventare nuovi scenari, seppure irrealizzabili come il contratto con gli italiani.

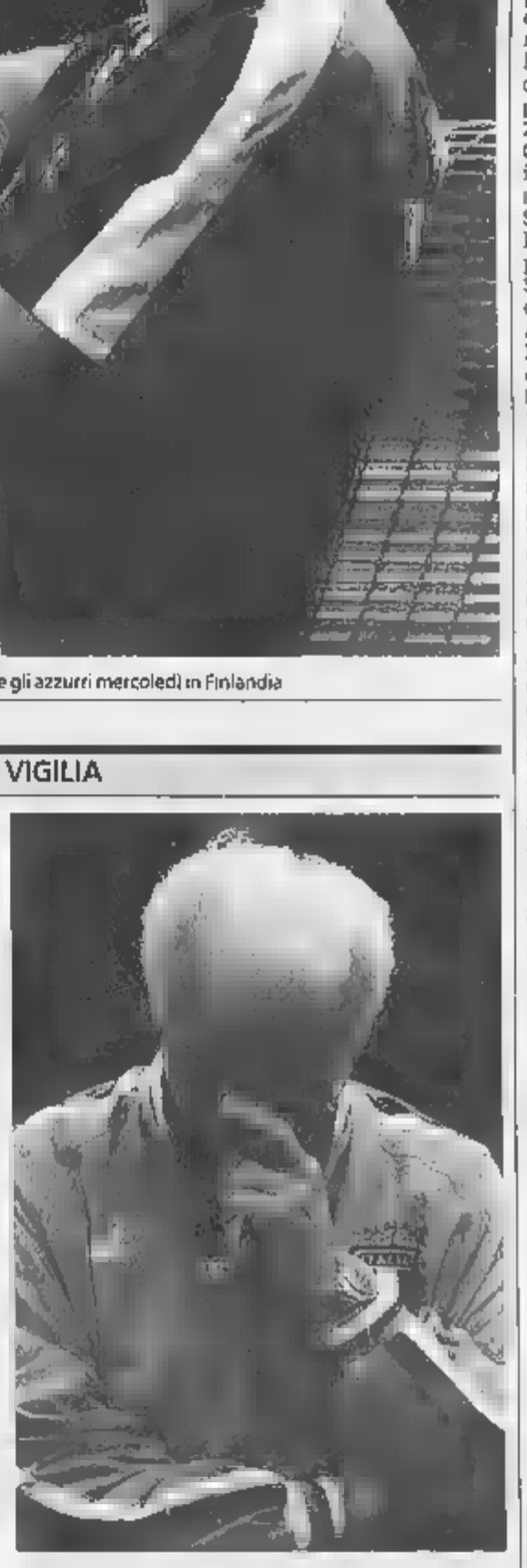
Senza di loro, le giornate fiorentine della Nazionale avrebbero offerto come massimo argomento di disquisizioni grossolane sui finlandesi che sono alti e corrono, oppure le barzellette del Trap sulla differenza tra l'uomo e la donna. Roba da rendere simpatici persino i grugniti di Camoranesi.

La speranza è che i due interessino e divertano sul campo come hanno fatto nelle sale di Coverciano. Tornano a giocare insieme dopo il 18 giugno a Daejeon: Corea-Italia. Alex messo fuori sull'1-0 per fare entrare Gattuso, Francesco cacciato da Byron Moreno sull'1-1 per una simulazione che avrebbe fatto sorridere ogni arbitro italiano, abituato ai cascatori veri. Due errori che pesarono sulla seconda Corea azzurra.

Ora si ritrovano. L'uno regge il fardello della sconfitta in Champions League che ha depresso gli juventini al punto che basta pronunciare qualsiasi parola cominci con «man», come Manchester, e sgusciano via. L'altro porta con sé la rabbia di una stagione disgraziata. Si dice che quando una squadra naufraga come ha fatto la Roma tutti colpevoli, ma le colpe di Totti sono difficili da trovare: ha segnato 15 gol in campionato, ha accompagnato un gruppo sbrindellato per i campi di mezza Europa, ha dato con tre punizioni fulminanti senso all'ultimo atto giallorosso, le finali di Coppa Italia contro il Milan. Poteva fare di più?

Alex ha avuto un calo di stagione straordinario, come non gli capitava dall'infortunio di Udine. Totti ha chiuso mostrando il calcio vero a chi per troppo tempo aveva nascosto le debolezze dietro i piagnistei. Per rimetterli insieme si è mutuata dal campionato la formula tattica «del Real Madrid»: tre uomini dietro una punta sola. Fiore riesumato sulla destra, Totti in mezzo, Del Piero a sinistra. E' il modulo che Lippi adottò proprio quando gli mancò Del Piero. Alex giocherà più o meno nella posizione di Daejeon, Francesco sarà più arretrato di allora appena di qualche metro, un'inezia.

«Mi basterebbe che si trovassero sempre in partita» ha detto Trap dopo averli visti in allenamento. Davanti ci sarà Corradi, in assenza di Vieri. Anche questa volta Bobone ha la giustificazione medica, dopo l'infortunio patito a Valencia a metà aprile: eppure Cuper disse che l'avrebbe recuperato per la finale di Champions League, se l'Inter ci fosse arrivata. Evidentemente Vieri ha avuto una ricaduta per le troppe delusioni. Succede.



Giovanni Trapattoni è «condannato» a vincere

TRA MERCATO E POLEMICHE

Gaucci: «Il mio Catania non retrocede Campionato falsato, aspetto giustizia»

■ ROMA. «Il Catania in C1? È un'ipotesi che non prendo in considerazione». Luciano Gaucci, padrone del club siciliano, insiste, [redacted] del pronunciamento del Consiglio di Stato (dopo quello del Tar siciliano). «Il campionato è stato falsato, la Caf è la Cassazione della giustizia sportiva e la corte federale [redacted] può cambiare una decisione inappellabile. Sono [redacted] cambiate le carte in tavola. Non chiederò il blocco delle retrocessioni della [redacted] aspetto la giustizia che finora non c'è stata. Il Catania è salvo, quindi non dovrò nemmeno cedere la Sambenedettese».

Luciano Gaucci «controlla» Perugia, Catania e Sambenedettese

Sky-Italia contro le dirette in piazza «Vanno tutelati i nostri diritti»

■ ROMA. Dopo che i prefetti hanno imposto [redacted] proiettare sabato sera le partite Livorno-Ancona e Palermo-Lecce [redacted] maxischermo nelle piazze per «motivi [redacted] ordine pubblico», Sky-Italia (che detiene i diritti) chiede l'apertura di un tavolo con Ministero degli Interni e Lega Calcio a tutela dei propri [redacted]iritti. Inoltre [redacted] tv satellitare [redacted] Rupert Murdoch nata dalla fusione [redacted] Stream e Tele+ smentisce presunti contatti segreti in merito ai diritti di Milan e Juventus: «Tutto falso». Entro l'estate rinnoverà l'offerta.

Maxischermo in piazza a Palermo per la partita-spareggio di Lecce

DA MADRID POTREBBERO PARTIRE FIGO E MAKELELE, GALLIANI RILANCIA CON UNA MAXI CONTROFFERTA

Beckham, asta stellare tra Milan, Barça e Real

L'Inter non sta a guardare: per Giggs è disposta a privarsi di Recoba

Nino Sormani

MILANO

E' il mercato delle aste. Le società di calcio hanno scoperto un nuovo metodo per mettere in vendita i propri campioni e guadagnarci il più possibile. In Europa ci prova il Manchester United, il quale [redacted] ufficializzato tramite il proprio sito web che **David Beckham**, il fuoriclasse inglese appena nominato barone dell'impero dalla Regina Elisabetta, è sul mercato [redacted] che interessa [redacted] squadre spagnole e italiane. Da parte sua la Lazio ha contattato Juve, Milan [redacted] Inter (oltre al Real Madrid) alla ricerca della migliore offerta per piazzare [redacted] il difensore olandese **Jaap Stam**. Mentre un'altra asta potrebbe aprirsi per **Totti**, se Sensi nell'incontro già fissato per giovedì non riuscisse a convincerlo a restare alla Roma.

Per sbloccare l'asta su Beckham bisogna aspettare la prossima settimana, quando i soci del Barcellona avranno eletto il nuovo presidente. Perché gli attuali candidati, per farsi pubblicità e conquistare preferenze, hanno bloccato Beckham, proponendolo come prima stella per rifare grande la squadra. Come assicura Laporta, il principale candidato alla poltrona presidenziale: «Il Barcellona necessita di un paio di giocatori che lo riportino in cima al mondo e Beckham può essere il nostro nuovo leader». [redacted]a il Real Madrid non sta a guardare e ha già offerto al Manchester, come contropartita tecnica, il portoghese **Figo** o il centrocampista francese **Makelele**, più un conguaglio di 30 milioni. Somma che gli inglesi sono pronti a girare al Paris Saint Germain per il fantasista brasiliano **Ronaldinho**, che vuole assolutamente andarsene da Parigi.

Ma il Milan, forte di un'intesa già raggiunta col giocatore britannico (e soprattutto con sua moglie, l'ex Spice Victoria), non sta a guardare e rilancia [redacted] controfferta di 48 milioni. La stessa cifra Galliani potrebbe dirottare alla Roma nel caso Totti riuscisse davvero a costringere Sensi a lasciarlo partire. Impresa non facile, perché il presidente ha già fatto sapere che non intende assolutamente privarsi del suo fuoriclasse, [redacted] tantomeno favorire il nemico storico rossonero, che sarebbe disposto a cedere [redacted] **Rui Costa** sia **Roque Junior** più [redacted] milioni per avere il «Pupone». Inoltre il Milan sta dirottando alla Sampdoria il centrocampista **Donati** al rientro dal prestito al Torino. Anche la Juve pare interessata a Totti e si dice che **Moggi** sia pronto a sacrificare **Davids** per averlo, più la metà di **Camoranesi** e 20 milioni in contanti.

Da parte sua l'Inter non sta a guardare: Moratti da tempo si è detto interessato sia a **Totti** (20 milioni in contanti più **Recoba** e **Cordoba**), [redacted] a Beckham, oltre che a Stam per il quale ha già offerto 8 milioni più il difensore **Materazzi** che in questi anni non ha mai convinto [redacted] tutto [redacted] il centrocampista turco **Emre**, che Cragnotti aveva già richiesto l'estate scorsa nella trattativa poi fallita per cedere **Nesta**.

Allo stesso Emre è interessato anche l'Arsenal, pronto a dirottare all'Inter l'attaccante esterno **Robert Pires**, diventato la prima scelta di Moratti al posto di **Luciano** che il Chievo sta per spedire al Parma in cambio di alcuni giovani. All'Inter arriverà quasi certamente dal Chievo il centrocampista **Perrotta**, richiesto espressamente da Cuper in sostituzione di **Di Biagio** che potrebbe finire [redacted] sua carriera in Inghilterra al Fulham assieme al giapponese **Nakata** del Parma dove sarebbe rilevato dall'altro giapponese **Nakamura** deciso [redacted] lasciare la Reggina. L'Inter inoltre [redacted] perde di vista l'altro fantasista del Manchester Unites, il gallese **Gig[redacted]**: per averlo Moratti è disposto a sacrificare **Dalmat** e lo stesso Recoba.

Nel mirino dei nerazzurri anche Perrotta che sostituirà Di Biagio richiesto dal Fulham

Quattro squadre (tra cui la Juve) inseguono Stam, il Perugia vuole Zalayeta per un'opzione-Obodo

[redacted] Bologna si sta riavvicinando a Signori, Corini dal Chievo verso il Palermo di Zamparini

Possibile anche una cessione al Milan del difensore esterno **Adani** per il centrale danese **Laursen**, alla ricerca di [redacted] squadra che lo utilizzi con continuità.

Intanto **Batistuta** si è sistema[redacted] in Qatar, dove ha spuntato un ingaggio faraonico di 8 milioni di dollari per giocare le prossime due stagioni nell'Al Arabi, mentre il difensore **Gamarra** sta definendo il suo trasferimento allo Sporting Lisbona.

Il Bologna si sta riavvicinando a **Signori** [redacted] tratta **Marazzina** col Chievo e **Stellone** col Napoli, mentre resta in sospeso la panchina di **Guidolin**: Gazzoni Frascara, dopo averlo confermato, è allettato dall'idea di affidare la squadra a **Cosmi**, desideroso di lasciare Perugia per i continui dissidi con il presidente Gaucci che sta per annunciare l'ingaggio di due giocatori francesi svincolati: il regista di centrocampo **N'Diaye**, 26 anni, senegalese del Lille con passaporto comunitario e **Julien Rodriguez**, difensore del Monaco. Inoltre il Perugia vuole **Zalayeta** dalla Juventus in cambio di una opzio[redacted] sul centrocampista nigeriano **Obodo**, 19 anni, reduce da una stagione molto buona. Mentre il centravanti greco **Vryzas** potrebbe finire al Chievo.

Nei prossimi giorni Parma e Brescia [redacted] vedranno per risolvere le molte comproprietà in atto tra le due società. Il Parma vuole riscattare il cartellino di **Emanuele Filippini**, diventato un elemento importante nel centrocampo di **Prandelli**. Il Brescia intende esercitare il diritto di riscatto su **Appiah**, senza che il Parma ricorra al diritto di controriscatto, per poi cederlo a buon prezzo alla Roma dove lo chiede **Capello**. Inoltre si parlerà di **Matuzalem** per rinnovare la comproprietà e dei difensori **Martinez** [redacted] **Dainelli** per i quali il Parma chiede una opzione per la prossima stagione.

In serie B il primo a muoversi è il Palermo di Zamparini che vuole il centrocampista **Corini** dal Chievo. Lo stagionato regista, 33 anni, era stato già contattato l'estate scorsa, ma allora preferì restare alla corte di **Del Neri**. Adesso c'è la massima disponibilità e nella prossima settimana, al rientro del Chievo dalla tournée giapponese, [redacted] trattativa potrebbe trovare la sua conclusione.

David Beckham, idolo del Manchester United: [redacted] moglie, l'ex Spice Victoria, gradirebbe il trasferimento a Milano

CALCIO FLASH

■ **SERIE C, PLAYOFF.** L'andata della fase finale dei playoff (ritor[redacted] domenica 15). C1, girone A: Pisa-Albinoleffe 2-1; girone B: Martina Franca-Pescara 0-0. Playout gara di ritorno: Paternò-L'Aquila 0-0 (andata: 0-1) Paternò retrocesso in serie C2. Playoff C2, girone A: Sud Tirol Alto Adige-Novara 0-0; girone B: Gubbio-Rimini 0-1; girone C: Acireale-Catanzaro 0-0.

■ [redacted] **IN CAMPO.** Arbitri in campo contro una selezione di artisti (tra cui Baccini, Vallesi, Vecchioni) e una squadra di detenuti di San Vittore rinforzata dai fratelli Baresi, Tacconi, Bergomi, Serena, Beccalossi, Altobelli e altri ex campioni. Il triangolare, dai grandi risvolti sociali, si disputa oggi alle 18 all'Arena di Milano. Tra i fischietti giocheranno anche Collina, Farina, Messina, Paparesta, Pieri, Tombolini, Trentalange e Treossi.

■ [redacted] **RISSA NEL LECCHESE.** Organizzata all'insegna del fair play è finita in rissa, sabato sera a Robbiate (Lecco), la festa finale del campionato Esordienti Figc. Incidenti a bordo campo e sugli spalti, dove sono venuti alle mani due allenatori e numerosi genitori dei ragazzini in campo, chi nelle file dell'Us Olginatese, chi in quelle della Virtus Malgrate-Valmadrera. In caso [redacted] parità la vittoria sarebbe stata assegnata alla squadra più corretta. La gara si è effettivamente conclusa in parità (2-2) ma l'Olginatese, pur decretata sconfitta dall'arbitro avendo avuto un calciatore ammonito, ha rivendicato la vittoria facendo valere l'espulsione di un dirigente Virtus. A rimanerci peggio, dopo il degenerare della sit[redacted], sono stati proprio i ragazzini in campo, assolutamente incolpevoli.

■ [redacted] **A** [redacted] Da domani a Coverciano ci sarà anche lui, Ameur Mansoul, un algerino di 37 anni che tra sei settimane potrebbe diventare il primo arabo in possesso del tesserino italiano di allenatore di calcio professionista di seconda categoria. Dopo il corso, Mansoul avrà il titolo che gli consentirà di allenare fino ai campionati italiani di serie C, con [redacted] possibilità di sedere in panchina come tecnico in seconda nei tornei di serie [redacted]

IN SETTIMANA L'INCONTRO FRA IL FANTASISTA E IL PRESIDENTE SENSI: [redacted] ACQUISTI È FACILE PREVEDERE UNA LUNGA GUERRA FREDDA

Asse Totti-Capello: Roma vincente o l'addio

Il capitano, che vale almeno 50 milioni, potrebbe raggiungere Nesta in rossonero

[redacted]ena

Piero Serantoni

ROMA

NDO va, pe' cicoria»? Qualche mese fa Franco Sensi sparava battute per la gioia dei cronisti, ma in tre giorni il caso Totti gli è scoppiato tra le mani. Giovedì un'intervista per chiedere quattro grandi acquisti (Davids, Cissé, Joaquin, Legrottaglie) e sabato il botto a Coverciano: «Berlusconi poteva essere [redacted] mio presidente, [redacted] potrebbe...». Dice di soffrire per le vittorie che [redacted] arrivano [redacted] capitano romanista: assolutamente vero ma [redacted] è solo questo a fargli pensare alle valigie.

Totti viene da [redacted] famiglia modesta e ha sempre badato al soldo. Senza fare clamori, ma con fermezza. Quando è arrivato Batistuta aveva dovuto «soffrire» per raggiungere l'ingaggio dell'argentino, ottenuto lo scopo [redacted] era messo tranquillo [redacted] giurava: «Alla Roma anche in C». I tempi cambiano, la società di Trigoria versa in ristrettezze, giocatori importanti che partono (Zago, Assunçao, Cafu), gli arrivi sono a costo zero e non rendono quanto si sperava. La Roma, se vuol restare tra le grandi, deve arruolare campioni. Nasce così l'asse Capello-Totti di questi giorni («O vinciamo o [redacted] ne andiamo») che sta mettendo alle corde la società [redacted] Trigoria. L'idolo della Roma giallorossa ha un contratto che scade nel giugno del 2006 per cinque milioni netti [redacted] stagione. Sensi giovedì [redacted] ha incontrato i rappresentanti del giocatore e chiesto (come agli altri della rosa) [redacted] sconto del 20% e qui non si [redacted] trovato l'accordo. Totti è pronto ad accettare [redacted] chiede che il «risparmio» sia investito in grandi giocatori. Una garanzia che la Roma al momento non gli dà. Inoltre tutta la squadra aspetta il saldo degli arretrati: pagamento per il secondo posto e diritti d'immagine. Insomma meno soldi e vittorie [redacted] difficili. Da qui il no ad un prolungamento del contratto fino al 2009 (quando avrebbe 33 anni) e la clamorosa uscita in Nazionale. Ha tre esempi Totti. La bandiera della Lazio, Nesta è sbarcato alla corte di Berlusconi ed ha subito vinto Champions League e Coppa Italia, quest'ultima proprio a spese della Roma. Cafu è pronto ad indossare la maglia rossonera. Batistuta ha lasciato Trigoria a metà campionato, anche lui per andare [redacted] Milano, da Moratti.

Giovedì o al massimo venerdì presidente e capitano [redacted] affronteranno in un faccia a faccia che si annuncia tempestoso. Sensi ha fatto sapere che lui non cederà mai Totti (anche se dall'entourage filtrano parole [redacted] tradimento e ingratitudine) ma, se non ci sarà una super campagna acquisti, è facile prevedere una lunga guerra fredda, capace di logorare [redacted] presidente. Se quella della prossima stagione non sarà una Roma all'altezza di Juve, Milan [redacted] Inter i tifosi sono pronti a schierarsi con il capitano, alla prima sconfitta Sensi dovrà affrontare la contestazione. Sarà accusato di voler costringere Totti ad andare via. Oggi è difficile immaginarlo con la maglia rossonera, eppure tredici anni fa, quando stupiva nella Lodigiani, un emissario del Milan [redacted] presentò da mamma Fiorella offrendo centocinquanta milioni di lire. Fu un [redacted] sofferto, ma il ragazzino poté così indossare poco dopo la maglia della sua squadra, della Roma.

Ma quanto vale Totti? E' l'uomo guida della Nazionale di Trapattoni, in Europa forse nes[redacted] sa prendere in mano la squadra come lui: uomo gol e regista. Non ha ancora 27 anni, il mondo del pallone ha abbandonato le follie, ma per il capitano giallorosso non si può offrire meno di cinquanta milioni di euro. Totti assicura: «Le richieste non mi mancano e sono tutte pressanti, da club italiani e stranieri». Possibile una superasta con in prima linea Milan e Real Madrid (gli spagnoli sono la società più ricca del mondo, 252 milioni guadagnati nella passata stagione). «Non si può togliere Totti alla Roma». E' una frase di Berlusconi di qualche tempo fa. Ma anche Nesta sembrava legato indissolubilmente alla Lazio. E, sistemata la difesa co[redacted] il laziale, che grande Milan sarebbe con Totti dietro a Inzaghi e Shevchenko.

Il presidente della Roma Franco Sensi

Il fuoriclasse accetterebbe una sensibile riduzione (20%) dell'ingaggio solo se il «risparmio» fosse investito dalla società in rinforzi

L'allenatore giallorosso Fabio Capello

GLI AZZURRI VERSO LA TAPPA DECISIVA DELLE QUALIFICAZIONI AGLI EUROPEI

Trap: vincere il girone ed evitare i playoff All'Italia gli auguri ■ Ferruccio Valcareggi

■ . «Buon viaggio», gli augura Ferruccio Valcareggi stringendogli la mano dopo la partitella contro la Under 18. Giovanni Trapattoni ringrazia ma sottovoce sorridendo replica: «Più che altro avrei bisogno di un felice ritorno». Già, perché mercoledì ■ Helsinki l'ItalTrap non può proprio toppare. Soprattutto dopo l'inatteso regalo fattogli ■ Finlandia, che ha triturato i serbi. «Un pareggio sarebbe stato ■ - commenta il ct -. A noi, però, ■ cambia molto: vogliamo vincere il girone ed evitare i playoff. ■ ci servono 3 punti. Ho visto i miei carichi, alcuni in condizioni ottimali, migliori rispetto a un anno fa, al Mondiale. Bravi Zambrotta ■ Fiore, brillanti Totti e Del Piero: ■ si trovano ■ hanno fatto in partitella, ne vedremo delle belle a Helsinki».

Del Piero e Corradi, tra i protagonisti della partitella di ieri a Coverciano

Nasce la prima nazionale della scuola Padrini Oddo, Cannavaro ■ Grosso

■ FIRENZE. ■ ricevuto il battesimo ■ Giovanni Trapattoni la prima nazionale italiana delle scuole. Ben ■ giocatori, vincitori del torneo scolastico didattico-sportivo «Fuoriclasse Cup», sono stati investiti ufficialmente dai citti della nazionale azzurra accompagnato da Massimo Oddo, Fabio Cannavaro, ■ Fabio Grosso. Al palazzetto dello sport di Firenze, Trapattoni ha cercato di dare l'esempio ai ragazzi: «I vostri primi allenatori devono essere i vostri professori - ha detto - perché, paragonando vita e sport, la scuola ■ il miglior allenamento per vincere». Sono state 1128 le scuole che hanno aderito ■ «Fuoriclasse Cup» ■ ben ■ classi iscritte per ■ totale di circa 200.000 studenti. I 28 vincitori ■ stati suddivisi in due squadre ufficiali: una femminile ed una maschile, ciascuna composta da 14 calciatori e da 4 giornalisti.

IL PROCURATORE: E' UN AFFARE IN TUTTI I SENSI, MOGGI LO SA

«Camoranesi ancora bianconero: conviene a lui e alla Juventus»

Per cederne l'altra metà il Verona vuole 5,5 milioni, l'offerta è di 4
Tra i segnali negativi per l'ex argentino il probabile arrivo di Pizarro

personaggio
Marco Ansaldo

inviato a FIRENZE

MAURO Camoranesi non è di natura quello che si definisce un allegrone ma di questi tempi la sua espressione più consueta è di uno cui sia morto il gatto. Ogni giorno il Sivorino percorre cupo i dieci metri di corridoio che a Coverciano separano il salone per il pranzo dall'ingresso del residence proibito agli ■ tori, i quali per Camoranesi sono ormai tutti coloro che gli chiedono «come stai». E come deve stare? Male. Fino a un paio di mesi fa era Cenerentola al gran ballo del principe, adesso è di nuovo di ramazza nello ■ della matrigna, con ■ muscolo malconcio che mette in dubbio la sua presenza a Helsinki ■ un futuro da scoprire. «E' un ragazzo di compagnia, che ride ■ scherza. Ma non sta bene e bisogna capirlo», lo ■ Del Piero. Il malessere più insopportabile è l'incertezza. A marzo, prima di giocare a Palermo contro ■ Finlandia, l'argentino era certo che la Juve avrebbe riscattato la ■ del suo cartellino che appartiene al Verona; a Torino erano contenti del suo rendimento e l'ingresso in Nazionale, primo oriundo dopo quarant'anni, era un'altra medaglia ■ ■ valore scoperto un po' in ritardo. Sembrava una situazione gestibile e le schermaglie sul contratto facevano parte del gi■ Altro giro, altra Finlandia e ■ panorama è cambiato. Oggi Camoranesi piace molto meno, alla Juventus non gli perdonano il flop delle ultime settimane e soprattutto della finale di Manchester dove Lippi aveva investito ■ di lui per ■piazzare Nedved. ■ scopre e si ■ filtrare che le sue esibizioni all'altezza di un grande club sono state «non più di quattro o cinque» e quindi non è il caso di investirci i milioni di euro che il Verona pretenderebbe di ■ per cedere la propria metà. Un'occhiata alle cifre e, se ■ vere, si resta perplessi. La Juve (che aveva speso 2,5 milioni di euro per il primo 50 per cento) ne offrirebbe altri 4, ■ Verona ne chiederebbe 5,5 dopo essere partito da 7. Possibile che non si riesca a trovare un accordo su una differenza di un milione ■ mezzo di euro, meno di tre miliardi di lire? Devono esserci altre ragioni se la Juve si ■ impuntata ■ Moggi ha detto che andrà alle buste per definire l'intera proprietà del cartellino: chi avrà messo la cifra più alta nella busta chiusa si prenderà a quel prezzo tutto Camoranesi. E' un azzardo. «Non penso che finirà così, senza che si arrivi a un accordo - afferma Andrea Pastorello, il procuratore dell'argentino e figlio del presidente del Verona -. E' ■ che mio padre andò ■ buste persino ■ l'Inter per la proprietà di Mutu ■ quindi può succedere anche questa volta. Però mi sembra una mossa sconveniente per le due società». Perché? «Perché è difficile valutare esattamente quanto vale Mauro e il rischio di sbagliarsi è altissimo». Secondo il manager la Juve potrebbe perdere Camoranesi per ■a cifra insufficiente a comprare un altro giocatore dello stesso livello ■ il Verona, allo ■■■ modo, lo potrebbe perdere senza guadagnare quanto gli offrirebbero altri club, come l'Inter, ■a volta che avesse in mano tutto il cartellino. «Capisco che Mauro sia un po' confuso da quanto gli sta accadendo - dice Pastorello -, anche se gli ripeto di stare tranquillo perché comunque giocherà in un grande club e credo che sarà la Juventus, in questo momento non penso alle alternative. Negli ultimi tempi non ha giocato bene ma è successo anche ad altri nella Juve e lo si è visto a Manchester: lui ha pure la giustificazione di aver giocato per la prima volta una stagione con due partite ■ settimana e sempre stressanti. Quanto al contratto, ■ anche prendesse ■ volte più di quanto guadagna ora, non ci sarebbero in giro altri con la sua qualità ■ un ingaggio più conveniente. E Moggi lo sa». I segnali da Torino non ■ tuttavia incoraggianti. L'acquisto del ■lone■ Pizarro è quasi scontato ed è un altro segnale negativo per Camoranesi, sebbene non giochino nello stesso ruolo. Perciò lui non è sereno. Ha vissuto troppi anni come un pacco postale, tra i club dell'Argentina più anonima e l'ingaggio in Messico, da dove lo sdoganò Patricio Hernandez, quello che Luciano Moggi (allora direttore generale del Torino) presentò ai tifosi granata, vent'anni fa, dicendo: «Abbiamo p■ la riserva di Maradona». Molto riserva, purtroppo.

«Sono stato sfortunato - ha detto spesso di sé Camoranesi - in Argentina ■ volevano soltanto i club di serie B e ancora adesso mi conoscono i maniaci del calcio ma i macellai del mio paese, Tandil, non ■ chi sia». Tutto quanto gli è piovuto addosso dopo l'ingaggio alla Juve l'aveva convinto di ■ arrivato in stazione con il treno giusto: il ■ ■ era cambiato ma la vita sì. Grandi titoli, molti applausi, una nuova popolarità e persino la maglia azzurra (impensabile) con l'esordio ■ febbraio contro ■ Portogallo. Lui, ■ moglie, i due figli piccoli, erano un gruppo unito ■ mai ■ evidenza nelle trasferte della Juve, lontano da qualsiasi pettegolezzo. Ora invece sembra che il viaggio debba riprendere per questo ventisettenne dalla faccia triste ■ che da tre anni cerca di imparare ■ suonare bene la chitarra. «Non ■ malato di calcio - disse in una ■ rare interviste quando arrivò a Torino -, nella mia vita c'è spazio per altre cose. Sogno ad esempio un anno sabbatico ■■ occuparmi di altro, anche delle cose più strane, persino lanciarmi con il paracadute». Ecco, il paracadute è diventato improvvisamente il ■■ problema: non sa chi glielo offrirà e a quali condizioni.

OGGI LA PARTENZA PER HELSINKI

Una goleada contro l'Under 18

■ FIRENZE. Sei gol segnati ■ 40' dai titolari, 5 dalle riserve in due tempi ■ 30' ciascuno. ■ galoppata degli azzurri in partenza per Helsinki contro l'Under 18 di Mimmo Caso è finita c■■ un 11-0 che, parole del Trap, «ci dà più fiducia e convinzione, anche se non va dimenticato che giocavamo contro ragazzini». Azzurri in salute, nonostante il caldo ■ la cinquantina di partite stagionali che come minimo ognuno ha sulle spalle. ■■ soprattutto Totti e Del Piero, gli osservati speciali, coppia separata ■■■ ■ quasi un ■■■ si sono cercati e trovati spesso ■ bene.

Tre gol per il romanista (che ha anche colpito una traversa con uno splendido esterno destro dal limite), uno per lo juventino che al compagno ha però fornito due assist al bacio. Gli altri due gol della prima squadra di Perrotta ■ Corradi. Poi, le doppiette di Miccoli e Di Vaio (uno su rigore per il bianconero che a Manchester non poté calciare del dischetto perché lasciato in panchina da Lippi) e l'acuto di Delvecchio, vice-Corradi nel ruolo di unica punta. Titolari con Zambrotta esterno sinistro di difesa e Fiore a destra al fianco del Pupone e di Alex.

Utilizzati 24 giocatori s■ 25 a Coverciano: a riposo ■ solo Camoranesi, che ha svolto a parte un lavoro leggero. Oggi potrebbe anche ■■ prendere il charter in partenza da Pisa. Il T■p deciderà in mattinata. (r. con.)

Mauro Camoranesi: dopo un ottimo ■■■ di campionato (e l'approdo in Nazionale) una lunga fase di appannamento

> Negli ultimi tempi non ha giocato bene, ma non è stato l'unico, come si è visto a Manchester: lui ha pure la giustificazione di aver disputato per la prima volta una stagione con due partite a settimana (e stressanti)

UN ANNO DOPO LA COREA

IL CT SCOPRE IL«BABAU» SCANDINAVO

■gi Garanzini

E' un mese di giugno rilassante, ci voleva dopo gli stranguglioni del 2002. Giusto un anno ieri i combattenti e reduci della Croazia ■ avevano risvegliati, sin troppo bruscamente, dalla illusioni del dopo-Ecuador. E al dilemma se fosse stata troppo bella l'Italia della prima partita ■ troppo brutta quella della seconda, da lì a quattro giorni il Messico avrebbe fornito la risposta che mai avremmo voluto ascoltare.

Un anno dopo tutto ■ più sereno, più tranquillo, più soft. In attesa di affrontarci mercoledì in un match-chiave per le sorti del girone, la Finlandia rifila tre gol alla Serbia-Montenegro ■ il Trap ■ limita a dire che avrebbe preferito un pareggio. Da qui alla partita il modo di caricare le tinte lo troverà, perché il gioco fa parte ■ ogni vigilia che si rispetti. Ma avendola vista ■ battuta da poco, la Finlandia in quel di Palermo, e avendone constatato tutti quanti la pochezza individuale e collettiva, i margini per riverniciarla da babau restano davvero esigui. A dispetto di un risultato, quello contro i serbi, di assoluto prestigio. ■ sempre tenendo presente che una squadra nordica in condizioni atletiche brillanti non può essere in alcun modo sottovalutata da giocatori tanto più forti ma anche, oggettivamente, al lumicino. Poi certo, Hyppia è un centrale di statura internazionale, Litmanen un cliente che merita rispetto, Nurmela un esterno non facile da domare. Ma li conosciamo, ecco il punto. ■ questo stronca sul nascere la suggestione, il mistero, dunque anche la tentazione ■ creare lo spauracchio, il fenomeno ■■ lì misconosciuto. Ricordate De la Cruz? Ritorniamo a un anno e qualche giorno fa, alla vigilia del debutto mondiale con l'Ecuador. Ad ogni intervista del Trap la figura di Ulisse De la Cruz andava letteralmente lievitando. ■ partì da Fiumicino che ■■ la Cruz era un cursore destro da non sottovalutare e si arrivò alla vigilia della partita che difendeva come Burgnich, correva ■■■ Domenghini, dribblava come Garrincha e calciava come Jairzinho. Va da sé che al fischio d'avvio De la Cruz tornò a essere il carneade di sempre, di cui si ■■■ nel frattempo perse le tracce. Ma intanto il Trap, gonfiando il palloncino del fenomeno ecuadoriano, ■■ riuscito per qualche giorno a distogliere l'attenzione da ben altri problemi che l'assillavano. Non a risolverli, malauguratamente. Tant'è vero che andò ■ finire come sappiamo.

Tanti ■■■ prima del resto, auspice lo stesso Trap, alla vigilia di un Rijeka-Juventus di coppa ■■ terzino di nome Hristic era da un giorno all'al■■ diventato una sintesi dei due Santos, Djalma ■ Nilton: salvo, ovviamente, non beccarla praticamente mai né all'andata a Rijeka ■■ ■ ritorno ■ Torino. E i famosi fratelli Arveladze■ Maldini? Alla vigilia ■ una partita in Georgia, Cesarone in versione ct si rifiutò di annunciare la formazione prima di sapere se avrebbe giocato quello che di nome cominciava per A, ■ quello che iniziava per S, o tutti e due. E visto che si sta partendo per la Finlandia, come dimenticare lo spauracchio finnico che Bearzot agitò per mesi prima del doppio confronto di qualificazione verso i mondiali d'Argentina? 3-0 a Helsinki, 6-1 a Torino. E pazienza se correvano più di Paavo Nurmi. Il finto babau come esorcismo, ■■■ vecchia debolezza, un'antica specialità-maison. Salvo ripensamenti dell'ultima ora il Trap sembra disposto a rinunciarvi. Forse per averne fatto il pieno un anno fa.

Francesco Totti in azione ieri a Coverciano

«Chi ha il Pupone deve fare di tutto per trattenerlo»

Zambrotta: «Con lui Milan imbattibile». Toldo: «No, più importante è costruire un gruppo»

Roberto Condio

inviato a FIRENZE

Mercoledì si giocano un bel pezzo di Europeo, la possibilità di accedere a una vetrina internazionale prestigiosa, ambitissima. Eppure, più che della Finlandia, diventata all'improvviso più pericolosa della Serbia, e dell'insolito caldo (con invasione di zenzare) che, pare, da oggi troveranno a Helsinki, gli azzurri parlano ■ Francesco Totti e del putiferio creato dal capitano della Roma con il ■■■■■ a Sensi. E' il tema del giorno, probabilmente della settimana, del mese, dell'estate. Destinato a condizionare pesantemente ■ mercato, a spostare gli equilibri del campionato. Inevitabile che se ■ parli fra chi il prossimo scudetto sarà chiamato a giocarselo.

Preoccupato, naturalmente, ■ chi rischia di perdere un campione, la sua bandiera. Panucci si traveste da attore per non rispondere alle sollecitazioni: «Le dichiarazioni di Francesco? ■■ le ho lette, a Firenze oggi i giornali non ■■■ arrivati». E giù una risatina. Tommasi aggira il problema: «Roma in tono minore? Vedremo, io sono abituato ■ vivere il mercato passivamente. Una cosa è ■■a: ■■■ il calcio verrà ridimensionato, ma sarà un fatto economico e non certo tecnico».

Sull'altra sponda della Capitale, il laziale Stefano Fiore dice cose più succose: «Se fossi nei panni di chi ha il cartellino di uno come Totti, farei di tutto per trattenerlo. Penso comunque che Francesco abbia soltanto fatto ■■■ battuta, ■■■ voleva certo ricattare nessuno. Dopodiché ■ vero pure che l'anno scorso tutto dicevano che Nesta sarebbe rimasto alla Lazio e invece sapete tutti com'è finita...». Chiamato in causa, il protagonista del tormentone ■■ mercato ■■■ si tiene copertissimo: «Ben felice di non avere più questi problemi - garantisce il difensore del Milan -. Non ho nessun consiglio da dare a Totti, io. Deve decidere di testa sua, sono cose che uno si deve sentire dentro, queste». Sì, ma averlo come compagno sarebbe il ■■■■■ ■ no? «Il massimo ■ giocare nel Milan. Io dico grazie tutti i giorni perché mi dà la possibilità di giocare a fianco di tanti campionissimi». E così ■ più facile vincere, no? «Io ho vinto anche a Roma, con la Lazio. Bisogna anche avere fortuna, capitare nelle annate giuste».

Un Totti rossonero spaventa naturalmente la Juve. Se Del Piero butta ■ soltanto un «saprà lui che cosa fare», Zambrotta ■■■ si fa problemi ■ dire: «Certo che così il Milan diventerebbe quasi imbattibile». E Buffon commenta: «Se davvero vuole andarsene, fortunata la squadra che lo compra! Non credo possa venire da noi. Mi sembra di aver capito che l'alternativa è tra il Milan ■ l'estero. Eventualmente, mi consolerei pensando che per acquistare Francesco i ■■■■■ dovrebbero cedere qualcuno più o meno del suo valore e che la Roma di fatto abdicherebbe, non sarebbe più una squadra da primi posti. Strano, perché ■■■ uno-due innesti di qualità anche quest'ultima Roma sarebbe in grado di ■■■■■ ■ lottare per lo scudetto».

Da un portiere all'altro per dare voce anche alla campana interista. Forse scottato da ciò che da troppo tempo succede puntualmente in nerazzurro (più campioni arrivano ■ meno si vince), Toldo dice la cosa più saggia: «Beato chi ce l'ha ■■■ ■■■ Totti, naturalmente. Ma la cosa più importante, credetemi, è costruire un gruppo, dare un equilibrio alla squadra».

Tommasi: «Roma in tono minore? Tutto il calcio verrà ridimensionato: un fatto economico, non tecnico»

Buffon: «E dire che con uno-due innesti i giallorossi tornerebbero in corsa per lo scudetto»

OBIETTIVI DIVERSI PER LE SQUADRE SALITE IN A. SUD ANCORA DEBOLE: SOLO IL PALERMO HA LOTTATO FINO ALL'ULTIMA GIORNATA

La Samp sogna l'Uefa Avanza il Lecce-baby

I programmi del presidente Garrone (e il probabile ingaggio di Doni) hanno convinto Novellino a tentare l'avventura dopo 5 promozioni
I pugliesi si coccolano Vucinic, talento super dell'ultima generazione

analisi

Giancarlo Laurenzi

LA NUOVA serie A guadagna tre regioni: Liguria, Marche, Puglia. Non è il processo di meridionalizzazione auspicato dai geni riformatori (o dai manager delle pay-tv, che considerano quel mercato assai più remunerativo) ma la conferma che programmazione e competenza rendono più di improvvisate e del Mezzogiorno (Palermo, Napoli, Bari: chiaro?).

Alzi la mano chi pensava di vedere Siena in A, anziché annaspare nei bassifondi delle serie B. Non regge storia di una città forte banca alle spalle (il Monte dei Paschi), sponsor della squadra di basket. A differenza di quella (che ha speso l'inspendibile per mettere su una rappresentativa Onu eliminata in semifinale di campionato e Champions) calcio è cresciuto con prestiti (dal Toro, ad esempio: Pinga, Tribocchi, Martinelli, Mandelli, tutte pedine che i granata pretendono indietro) e investimenti modesti e mirati che nelle intenzioni avrebbero dovuto garantire una salvezza meno traumatica di quella della stagione precedente. Con Empoli e Siena (che ha già formalizzato il primo acquisto: Dalli Carri, contratto biennale), la Toscana ha due piedi i grandi aspettando la Fiorentina.

Svoltando a sinistra del paese c'è Genova che festeggia a : la Samp torna in A, i rossoblù precipitano in C grazie al record mondiale del presidente Preziosi, due retrocessioni all'attivo in un solo anno. Abbandonato Como, ha fatto in tempo a declassare Genoa in terza serie, finendo il campionato con la squadra Primavera in campo.

Della Sampdoria, si può dire che ha viaggiato contromano: spendendo, ha ottenuto. Era tra le candidate alla A, non ha deluso. Novellino alla sua quinta promozione, gli riuscì anche il miracolo di portare il Napoli in A abbandonato ai suoi venti bizzarri, subito dopo l'impresa titanica. Con il Piacenza fece lo stesso, e qualcuno lo accusò di codardia. Novellino non è un coniglio, non lo era neppure da giocatore. Con i suoi (giocatori) spesso arriva a diverbi violenti, quasi maneschi. Avevo affrontato i mari agitati della A, salvandosi grazie a

L'Ancona deve scegliere se confermare Simoni che vorrebbe restare
Siena sembra atteso da un'impresa ardua

Recoba (prestato da Moratti) al celebre gol del carneade Tuta in una partita scippata al Bari. Pensò di evitare burrasche fino quando navigazione sarebbe stata a vista. Ecco l'occasione, invece, per muoversi con un battello. La Samp ha: un presidente ambizioso e danaroso; uno stadio perfetto per i tempi, all'inglese; tradizione, tifosi e appetito. Potrebbe arrivare Doni, se abbasserà le sue pretese (l'Atalanta le ha abbassate già). L'obiettivo è una stagione tranquilla, disdegnare blitz verso la zona-Uefa se qualche pesce grosso cadesse nella rete, magari passando per la Coppa Italia.

Le altre due promosse hanno applicato teoremi diversi raggiungendo lo stesso risultato. L'Ancona ha insieme una squadra di trentenni, puntando sull'esperienza e affidando la truppa attempata a Gigi Simoni, un signore di 64 anni che resta l'unico ad aver vinto qualcosa con Moratti (una Coppa Uefa, 1998), capace di promozioni (7 dalla B alla A, dalla C2 alla C1 con la Carrarese). Anche qui: nessuno pensava al salto in alto, a Natale la svolta: 6 vittorie consecutive e il decollo verso la A, 11 anni dopo l'ultima volta.

Opposto il percorso seguito dal Lecce, che insieme alla serie A giovedì scorso ha conquistato anche il titolo Primavera mettendo in fila dai quarti finale Lazio, Juventus e Inter. Giovani in giro per l'Italia e per il mondo: il ds Corvino ha seguito (o anticipato) le idee del collega Sartori Chievo. Talenti basso prezzo che faticano ad ambientarsi, oppure giovani dell'Est da con pazienza. A soli 19 anni Vucinic, per il quale in tempi di vacche grasse sarebbe un'asta con esagerazione di zeri, è probabilmente il miglior talento offensivo dell'ultima generazione. Sa fare tutto e con entrambi i piedi, ha fisico ed è cattivo. Bojinov, il pupo bulgaro che sabato ha segnato il terzo gol al Palermo, è addirittura dell'86.

Annegato dai gavettoni, il presidente Semeraro (giovanissimo per dare l'esempio) ha voluto confermare Delio Rossi, nell'euforia del trionfo. Il pericolo è lì, un tecnico che nelle poche esperienze in serie A ha mostrato poca disinvoltura con la materia. Il vantaggio del Lecce è che il progetto è quello e cambierà neppure in di nuova retrocessione. vivaio resta insieme tesoro serbatoio. Il bilancio, sentitamente, ringrazia.

Cristiano Doni, classe '73, è nato a Roma. Con l'Atalanta è retrocesso in serie B

UNA SERIE B RICCA DI CLUB IMPORTANTI ADDIRITTURA PIU' «NAZIONALE» DEL TORNEO MAGGIORE

La nobiltà emigra nel campionato cadetti

Gian Paolo Ormezzano

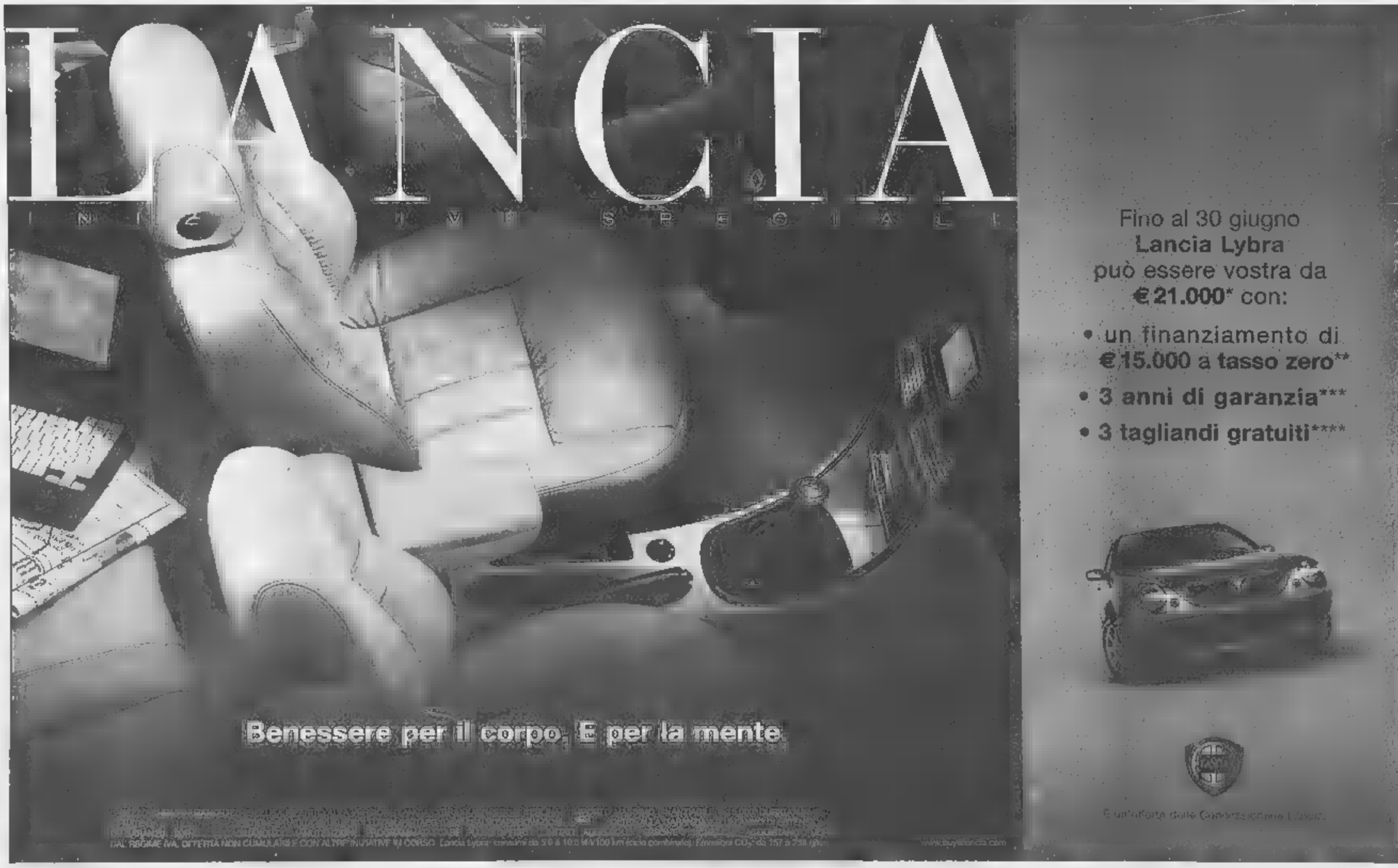
RIUSCITA felicemente da parte del Palazzo (che siamo tutti noi) la missione rigorosa di salvare il Napoli dalla C1, e rimasto il Palermo in B nonostante la grande imprevista opportunità offerta ai rosanero dall'ultima partita Lecce, che il cosiddetto torneo dei cadetti (definizione antiqua ma, lo si ammetta, divertente) detto anche Serie B si presenta per l'edizione 2003-04 in tutto il suo splendore, con un bacino d'utenza italiano - importante: italiano - che la serie A manco si sogna.

Ci sono sempre al meglio Sardegna e Sicilia, questa con due squadre nonostante la perdita del Catania (tutta Italia isole comprese, per stare al verbo di Aiazzone). C'è sempre il Bari. Dalla A scendono Torino, Como, Atalanta e Piacenza, nell'insieme più importanti di Siena, Sampdoria, Ancona e Lecce che passano alla A. Scendono in C1 tre del Sud più il Genoa (brutta perdita sul piano della magnanimità di lombi), ma l'osmosi, play-off in corso, promette bene.

Non solo: l'impressione è che la serie A ormai sia - soltanto o addirittura - sorta di «regular season» delle grandi coppe europee con i loro play-off, dunque una manifestazione che alla fine riguarda direttamente, caldamente, se del caso ferocemente quelle solite tre-quattro tifoserie privilegiate, viziate, insomma quelle di Juve, Milan, Inter e turno una romana, intanto che il resto d'Italia fa finta di appassionarsi casomai al gioco visibile nelle sfide coppe stesse, se necessario applaudendo anche grandi squadre straniere, tipo Manchester e Real, e scegliendo eventualmente una squadra italiana preferita, ammirata o invidiata non amata, soltanto in occasione delle fasi finali.

Va da sè che parlare così di di A può ricordare, a tifosi la loro squadra o rimasta torneo dei cadetti, la favola della volpe e dell'uva irraggiungibile ma alla fine snobbata perchè non matura. Però, parte che anche se fosse così si tratterebbe pur sempre di sano esercizio di filosofia spicciola, davvero questa uva promette comunque un buon vino: Napoli Bari Palermo e Cagliari significano anche tifo italiano trasversale, un tifo emigrante che sotto tutte le latitudini si indirizza squadre di latitudine «sotto».

Per riassumere: Serie A dove si gioca in Italia per poter giocare in Europa, Serie B dove si gioca per affermare una identità nazionale del nostro calcio e per poter eventualmente popolare o ripopolare il bacino d'utenza nazionale della Serie A. Forse è tempo di cambiare denominazioni, valutazioni considerazioni. Non diciamo di opporre lo Strapaese all'Europa, ma di ricordare che Napoli è molto, molto più grande Manchester.



Forse lo s
ndo...

LA STAMPA

Cucina per l'estate

VOLUME 1
Antipasti

In edicola da sabato 7 giugno

Le ricette di questo primo volume sono suddivise in tre sezioni: la prima è dedicata alle focacce, pizze e torte salate, la seconda agli antipasti a base di pesce, mentre la terza riguarda quelli a base di verdure.

Il secondo volume Primi Piatti sarà in edicola da sabato 14 giugno

In ogni ricetta, corredata da un ricco apparato di immagini, sono riportate le varie fasi della preparazione dei piatti e il relativo tempo d'esecuzione.
Insomma, un'opera alla portata anche dei cuochi alle prime armi, quando il clima vacanziero non invita a trascorrere troppo tempo davanti ai fornelli.

Non resta quindi che augurarvi buon lavoro e... buon appetito!

Ogni volume a soli € 5,00 *

*In più rispetto al prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.
I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 19.00.
Gli abbonati, facendo richiesta al numero verde, riceveranno la pubblicazione in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno al prezzo di € 20,00 comprese le spese di spedizione

COMINCIANO LE VACANZE E SBOCCIANO GLI AMORI ESTIVI: E' CACCIA APERTA AL CALCIATORE DI SUCCESSO

VELINE (e carabiniere) nel PALLONE

La Arcuri dimentica il suo principe afghano e si innamora di Coco Corradi con la Falchi

Resistono le unioni storiche, ma Buffon per i troppi pettegolezzi resta senza fidanzata

Christen Pazik fa coppia con Shevchenko

Fabio Vergnano

CAMPIONI d'Europa o scudettati, condannati al limbo dell'Intertoto o retrocessi con ignominia in serie B, da oggi sono tutti uguali. Valigia griffata, Porsche Cayenne e via a manetta: comincia la pazza estate dei calciatori. Estate si fa per dire. Quando il ragionier Walter Vismara, portiere della squadra aziendale, sarà in braghette e canotta sulla spiaggia di Misano, loro saranno già di nuovo a sudare, proprio perché il tempo non è molto, la vacanza va vissuta nella maniera più intensa possibile, meglio con una fanciulla-copertina al fianco. Eh sì, soli si muore cantava Patrick Samson. E allora perché negarsi una Letterina che magari crede che Kierkegaard sia il terzino sinistro del Bayer Leverkusen, però non sfigura nell'ultimo paradiso conosciuto della mondanità?

Il binomio calciatore-ragazza coccodè è ormai consolidato. L'estate serve soltanto a rinvigorire, flirt (amori?) che sbocciano durante il campionato e spesso resistono per 34 partite più eventuali spareggi. Pare che ci sia una vera programmazione. Anche i divi del pallone si sono emancipati: ai tempi di Martiradonna e Tiddia era la shampista, la commessa, la ragazza da tampinare. Oggi sono lievitati gli ingaggi e le pretese. Liofilizzando il concetto: se ti vedono almeno una volta la settimana in tv ti faccio il filo altrimenti non sei degna di me. Bello chiama bellissima, una notte al Tocqueville di Milano o al Papete di Milano Marittima e nasce la storia. O meglio, parte il valzer delle coppie, perché il calciatore è volubile, prende e lascia, se ti distrai un momento la ragazza che pensavi fosse fidanzata con quel noto attaccante è già passata al trequartista di grido ed è pronta a deragliare verso il tornante che come lui non crossa nessuno.

Per fortuna ci sono anche delle certezze. Ed è sempre dai punti fermi che bisogna partire. L'estate 2003 non porta novità per alcune delle coppie storiche. Andremo in ferie più sereni. Per esempio, Simona Ventura e Stefano Bettarini come ogni anno all'inaugurazione del Billionaire di Briatore a Porto Cervo e stazioneranno in zona. In realtà non si fila più nessuno, ormai sono il Vismara di cui sopra che porta la Pina sotto lo stesso ombrellone da vita. Idem per Francesco Totti e Ilary Blasi, che faranno rotta su Formentera, nuova terra di conquista degli idoli di casa nostra. Stessa spiaggia e stesso mare spagnolo anche per Andry Shevchenko e l'americanina Kristen Pazik innamorati più che mai. Resterà in Italia Bobo Vieri: riconquistata la Canalis perduta per qualche foto desnuda di troppo, si faranno le coccole a Milano Marittima e poi in Sardegna. Mentre Alex Del Piero, negata ancora volta la prospettiva matrimoniale, porterà Sonia alle Mauritius aspettando il riscatto europeo, e Costacurta festeggerà la Champions con la Colombari, finalmente libera da nonno Libero-Banfi e sempre alle prese con i preparativi delle nozze che non arrivano mai.

Dalle coppie immobili a quelle fluttuanti. C'è un prendi e lascia continuo che coinvolge il fior fiore pallonaro. In questo momento il più invidiato è sicuramente l'interista Francesco Coco. Tutti lo canzonano perché fa parte della squadra meno vincente del campionato, intanto questo perdente di successo si risolleva il morale con Manuela Arcuri. Complimenti vivissimi. Ex di Samantha De Grenet, ex della top model Gisele Bundchen, rispedita fra le braccia di Leonardo Di Caprio, il bel siculo che fa stragi di cuori si è con la carabiniera più sexy d'Italia che per lui ha lasciato Panah, principe afghano. Sono inseparabili, li ritroveremo in Costa Smeralda, ma sarà difficile reggere il ritmo della loro estate da vip, perché ci saranno spostamenti repentini da battigia all'altra, da una festa a un happy hour.

Stesso ritmo frenetico per Pippo Inzaghi, il sirenetto dal gol facile e dal flirt ancora più disinvolto. Fosse bravo e non andare in fuorigioco come lo è nel «cuccare», gli darebbero il Pallone d'oro a vita. Pippo scivola via fra un storia e l'altra, è rapinatore anche in campo amoroso. Ha intercettato la ceca Alena Seredova, 1 metro e 80 di vertigine, in un momento di crisi con il fidanzato e pare si sia offerto di consolarla. Lo voleva menare Davids per ragioni calcistiche, adesso pare che ci sia un altro che lo aspetta al varco. Intanto come un killer spietato aggiunge un'altra tacca dopo la Grenet e la top brasiliana Fernanda Lessa, quella dello spot della Tim.

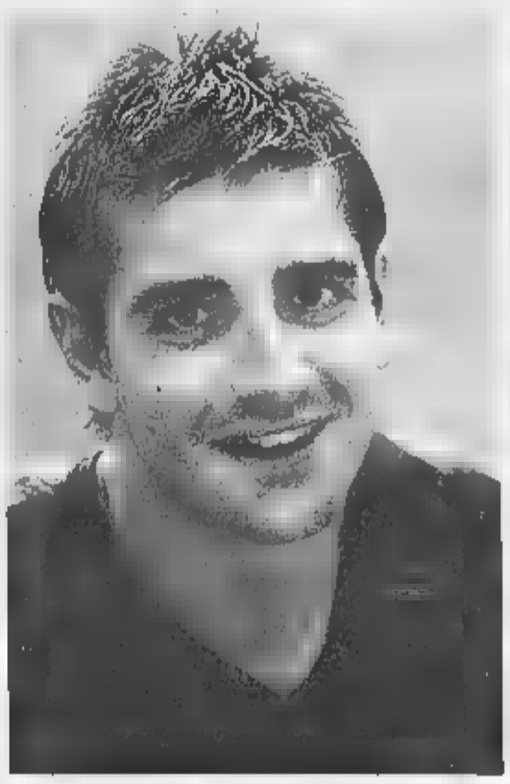
Vacanze hollenti anche per Bernardo Corradi. Di ritorno dalla Nazionale e in attesa di sapere se resterà alla Lazio, lo aspettano al varco per capire decollerà la love story con Anna Falchi, da poco nominata all'università di San Marino Doctor in Fine Art Education e da poco sfidanzata. Niante maglia azzurra, nuova conquista, per Giuseppe Pancaro, uno che arpiona tantissimo. Due anni fa affittò per mese villa in Sardegna per trascorrere le vacanze con Adriana Volpe rosicchiando 50 milioni delle vecchie lire dal suo conto corrente. Quest'anno è già stato avvistato a Capri (degli amori che nascono, ma pure di quelli che finiscono, vedi Montella) Deborah Manoni, categoria Schedina di «Quelli che il calcio».

Non a tutti bene. Gigi Buffon trascorrerà la prima estate da single. Un paio di mesi fa la fidanzata Tina l'ha lasciato, seccata per alcune presunte storie trasversali del portiere juventino. Il numaro uno della Nazionale è stato visto in compagnia della brunona piacentina Barbara Chiappini e tanto è bastato per parlare di nuovi amori in corso. Così giovedì Buffon partirà per Formentera solo soletto. Tranquilli, non si farà mancare nulla e troverà compagnie alle Baleari. Per esempio una misteriosa bruna che è già stata avvistata ai bagni La Romanina di Marina di Massa gestiti dalla famiglia Buffon.

E a proposito di legami che si sciolgono, è in dirittura d'arrivo anche il matrimonio di Ronaldo. Mentre il Fenomeno lotta ancora per lo scudetto con il Real, Milene è determinata a dargli il benservito.

Manuela Arcuri, vista di recente con Coco, ha già avuto un flirt con il difensore granata Galante

L'ex miss ceca Alena Seredova è stata vista con Filippo Inzaghi, da qualche tempo single


Francesco Coco: nel sua passato anche la De Grenet

Anna Falchi è tifosa laziale ed è stata fidanzata di Max Biaggi

Una notte in discoteca e nasce la nuova coppia Formentera diventa un'ambita mèta estiva

LA SHOWGIRL TELEVISIVA MASCOTTE DELLA JUVE E' STATA FIDANZATA CON IL GIOCATORE [illegible]

Alessia Merz: bell e ricchi, le donne [illegible]

«Tante relazioni sono vere, altre frutto della fantasia di chi cerca sempre lo scoop»

[illegible]

TORINO.

E' la «prezzemolina» per antonomasia, la reginetta del presenzialismo catodico. E' Alessia Merz, ovvero la più nota e scatenata tifosa juventina del mondo televisivo e dintorni. Occhi che fanno sognare le acque maldiviane, non soltanto un corpo da calendario, ma una [illegible] che, fatto usuale nel mondo delle star della tv, sa anche esprimere un'opinione non banale. Non la troverete fra le pretendenti di Inzaghi, nè fra le candidate al posto di fidanzata del già contestissimo Coco.

Signorina Merz, è finita che la stagione calcistica

«A parte la finale di Manchester, tutto bene. la sconfitta con il Milan ha cancellato anche la festa scudetto cui avrei partecipato».

Ha mantenuto fede alle promesse e dopo lo scudetto si è chiusa una settimana in convento?

«C'è stato un equivoco. Ho detto che avrei osservato sette giorni di astinenza se avessimo vinto scudetto e Coppa. Purtroppo è andata male».

A lei è andata benissimo deve ringraziare Trezeguet, Zalayeta e Montero altrimenti quel sacrificio andava fatto.

«Per la Juve questo e altro. Ero sicura della vittoria, avevo pronosticato un nostro gol, o gollonzo ancora meglio, all'88'. Ci rifaremo».

Così è venuta meno anche la sua fama di portafortuna che le ha assegnato Umberto Agnelli che l'ha anche ospitata sul diretto a Manchester.

«Mi spiace. Ho conosciuto Donna Allegra allo stadio, ha visto in me una tifosa scatenata, nata un' amicizia».

Guardiamo avanti. Più faticosa la stagione calcistica al seguito della Juve o la stagione estiva di festa in festa?

«Sono diverse che non mi stancano. Comunque al Delle Alpi sempre presente, alle feste vip mi vedete poco. Vivo tutto l'anno a contatto con la gente e le colleghe di lavoro, preferisco andare ai Caraibi a parlare con i pesci».

Quindi niente amori calcistici?

«Ne ho avuto uno (Maini ndr) e basta».

Ora è single per scelta o per forza?

«Sto aspettando l'uomo giusto per fidanzarmi. A volte anche bella la solitudine».

Lo dica a Buffon che appena stato lasciato dalla fidanzata.

«Davvero? Non lo sapevo».

Via, sa tutto di casa Juve e le è sfuggito questo dettaglio?

«Qualcosa ho sentito. Purtroppo chi fa parte di un certo è sempre sulla bocca di tutti. Basta che ti vedano insieme a qualcuno e sei subito fidanzata. Forse Gigi già altri problemi con la sua ragazza».

Per tante sue colleghe il flirt con il calciatore è un passaggio obbligato. Perché?

«Sono i percorsi comuni. Si frequentano gli stessi locali, gli amici loro amici nostri. Le storie nascono spontanee. E qualcuna cerca anche della pubblicità».

Lei ospite fissa di Gene Gnocchi, ma anche frequentatrice del salotto intellettuale di Vespa, come giudica i calciatori?

«Non tutti colti, ma è gente cui può parlare di ogni cosa. La mancanza del liceo classico non esclude che si possa essere comunque intelligenti. Perrara, Pessotto, Maldini lo dimostrano».

Però sembrano vivere al di fuori della realtà.

«Ricchi e famosi: una miscela esplosiva. E le donne al seguito fanno il resto».

Pronta a una nuova avventura al seguito della Juve?

«Non vedo l'ora. Magari mi perdo il trofeo Berlusconi, se a New York per la Supercoppa sarò in prima fila».

Intanto, Juve a parte, la ?

«Una vacanza in Sardegna mamma e sorella, poi George Clooney».

Prego?

«Non mi fidanzo, farò campagna pubblicitaria con lui per una nota marca di occhiali da sole. Andrà in tutto il mondo».

Ottima la scelta del partner, ma nascondere quegli occhi un vero peccato.

«Si vedranno anche quelli. Buona vacanza a tutti». [f. ver.]

Alessia Merz, grande tifosa bianconera, è sempre presente al Delle Alpi. Nei progetti campagna pubblicitaria al fianco di George Clooney

ATLETICA: È GIÀ IN SALITA LA STAGIONE DEL LIVORNESE, CHE DOMANI PROVERÀ I 400 HS A NAPOLI

I tendini fanno disperare Mori

«Dopo il Golden Gala penso di farmi operare»

intervi[illegible]
Gi[illegible] Barberis

Si avvicina l'appuntamento di Coppa Europa (21-22 giugno a Firenze) e so nel cielo femminile, nonostante le precarie condizioni di Fiona May e i tendini dolenti di Manuela Levorato, brillano i record nazionali migliorati da Magdelin Martinez (triplo) e da Ester Balassini (martello), sugli uomini invece si addensano le nuvole. La più grossa riguarda le condizioni di Fabrizio Mori, che a 34 anni (li compirà il 28 giugno) resta l'elemento più rappresentativo della squadra maschile. Sedici stagioni di attività a livelli crescenti, almeno 12 delle quali vissute da protagonista nelle manifestazioni più importanti, pesano come macigni su quei tendini che già tanti problemi gli hanno creato dopo lo splendido successo ai Mondiali di Siviglia 1999 e che rischiano di condizionare pesantemente la stagione del campione livornese.

«Domani - dice Fabrizio - gareggerò a Napoli: devo provare almeno una gara, prima della Coppa Euro[illegible]. E incrocio le dita...».

Il solito problema ai tendini, vero?

«Proprio quello. Neppure l'inver[illegible] senza gare è servito a rigenerarmi. Qualche lavoro sul piano mi ha dato anche soddisfazione, ma come provo ad allenarmi con gli ostacoli sono dolori: l'ultimo tentativo è stato martedì scorso, poi per tre giorni non sono più riuscito a calzare le scarpe. Così non si può andare avanti. E' la nota stonata di questa fase della mia vita, in cui invece con Cristiana siamo tanto felici per la nascita di Gabriele».

Fino a che punto diventa un rischio gareggiare a Napoli?

«E' un rischio calcolato, alla Coppa Europa visto che si disputa nella mia regione, a Firenze, ci tengo parecchio ma non posso affrontarla senza aver provato almeno una volta a gareggiare. Mi mancherebbe la tranquillità, potrei essere insicuro. Tanto più che la gara di Coppa sarà tutt'altro che facile: ai rivali che già conosciamo, il polacco Januszewski o Plawgo, l'inglese Rawlinson, il francese Diagana, questa volta si aggiunge anche il greco Iakovakis che a Milano ha corso in 49"12».

Parlare del dopo Coppa Europa potrebbe sembrare prematuro...

«Dopo Firenze, a fine mese, ci saranno i campionati di società, poi l'11 luglio a Roma il Golden Gala. Sarà già molto se arrivo fino lì, pensare ai Mondiali di Parigi (a fine agosto, ndr), con più turni da sostenere, un giorno dopo l'altro, sarebbe una follia. Quindi se riesco arrivo fino a Roma, poi potrei fermarmi. Con il dottor Benazzo che mi ha in cura ne abbiamo già parlato e ne parleremo ancora: se è necessario intervenire chirurgicamente per pulire il tendine, tanto vale decidersi subito».

Quindi niente Mondiali...

«L'intervento chirurgico, in artroscopia, significa rinunciare al resto della stagione, che peraltro mi pare già compromessa. Così non posso andare avanti. In compenso, [illegible] tutto andrà bene, potrò riprendere già verso la fine dell'anno e condurre una preparazione adeguata per cercare di avere un posto nella squadra per i Giochi di Atene. L'idea di riuscire a partecipare alla quarta Olimpiade mi stuzzica».

Fuori in batteria a Barcellona '92, poi finalista sia ad Atlanta '96 che [illegible] Sydney 2000: vuole centrare la terza finale, dunque?

«Un sesto e un settimo posto li ho già ottenuti, e a Sydney stavo proprio male... Intanto è importante non avere problemi, poi c'è solo Felix Sanchez che mi pare non uno ma due gradini sopra tutti».

Siamo andati molto avanti. Ma domani che [illegible] si aspetta?

«Credo che ora sia importante riprovare determinate sensazioni, spero senza provare troppo dolore, in modo da potermi continuare ad allenare per la Coppa Europa. Un ostacolista ha bisogno di sentire certi ritmi e la gara di Napoli dovrebbe aiutarmi a ritrovarli. Non [illegible] neppure chi ci sarà come avversario, credo un giamaicano, ma non è importante. E nemmeno, tutto sommato, il tempo che otterrò. L'importante sarà poi riuscire a difendermi in qualche modo in Coppa Europa per portare qualche punticino alla squadra».

NEL MEETING A PALO ALTO

Greene solo 3° sui 200 (20"43)

[illegible] Se il primatista del mondo del 100 piani, Tim Montgomery, pur vincendo, non ha pienamente convinto nel meeting di Milano, il suo grande rivale, Maurice Greene, ha rimediato una brutta sconfitta sui 200 [illegible] Palo Alto, finendo terzo (20"43) dietro a Joshua J. Johnson (20"26) e a John Capel (20"42).
Risultati eccellenti invece nel meeting di Siviglia dove Ester Balassini ha migliorato [illegible] primato italiano del martello (70,30). Negli 800 successo di Bungei (1'43"62) davanti a Borzakovskiy (1'43"93) e Speng (1'44"18) mentre nei [illegible] piani, vinti dal francese Raquil (44"80) Felix Sanchez è stato terzo in 45"23.

Fabrizio Mori in azione durante la semifinale dei campionati europei dello scorso anno

SECONDO SUCCESSO SULLA GERMANIA (3-1) E FINALI DI WORLD LEAGUE VICINE

Fei [illegible] Mastrangelo trascinano l'Italvolley

MONACO DI BAVIERA

L'Italvolley di Montali concede il bis: ancora 3-1 (25-18, 19-25, 25-22, 31-29) alla Germania [illegible] dunque terzo weekend di World League più che positivo. Ma, rispetto alla prima partita contro i tedeschi, giocata sabato, gli azzurri offrono indicazioni [illegible] confortanti dopo un primo set nel quale avevano dato l'impressione di poter spazzare via gli avversari celermente.

Probabilmente si [illegible] trattato di un calo di concentrazione, del quale i tedeschi sono stati abili ad approfittare gettando in campo cuore e grinta. E così la Germania, specie con il servizio, è riuscita a mettere in difficoltà il sestetto di Montali, costretto a ricorrere alla panchina, inserendo Vergnaghi e Biribanti per Zlatanov e Giani, nei momenti decisivi.

L'Italia ha giocato bene [illegible] centro dove Mastrangelo e Fei, con 15 punti a testa, hanno firmato la quinta vittoria in sei gare, un successo che pone una concreta ipoteca sull'accesso alla Final Eight di luglio a Madrid.

L'Italia è scesa in campo ed ha ripreso a giocare perfettamente [illegible] 24 ore prima, Papi incontenibile e lucido in difesa (ma non sarà così per tutta la gara), Vermiglio ispirato in costruzione. La Germania senza grande colpa si è ritrovata sotto (3-8), poi ci ha messo del suo sbagliando molto in battuta e in attacco. L'Italia è arrivata a condurre 21-11, poi ha concesso qualcosa ai padroni di casa, nel momento in cui Moculescu ha dato il via alla girandola dei cambi. E' stato Papi [illegible] chiudere il parziale sul 25-18.

Nel secondo set azzurri appagati [illegible] Germania pronta ad approfittarne. Il gioco orchestrato da Vermiglio è divenuto prevedibile ed il muro tedesco è andato a segno quattro volte nei primi 8 punti. Sul 13-6 per la Germania Montali ha tolto Zlatanov sostituendolo con Vergnaghi, [illegible] risultati apprezzabili. Il [illegible] azzurro ha provato allora a cambiare in regia, inserendo Torre. Si arriva sul 22-14, la rimonta azzurra è tardiva e un muro sigilla il 25-19.

Terza frazione e Italia subito avanti, a +4. La Germania resta aggrappata al punteggio e rimonta sino al 21-21, ma allo sprint gli azzurri sono più lucidi: un muro di Mastrangelo sigla il 25-22 del 2-1. Quindi la quarta frazione con gli azzurri costantemente ad inseguire: sul 21-24 il tie-break sembra inevitabile e invece, dopo aver annullato 8 set point, al quarto tentativo l'Italia chiude e porta a casa la vittoria. [g. b.]

SPORT FLASH

[illegible] **VOLLEY: AZZURRE QUINTE.** Le ragazze della nazionale femminile di pallavolo, campionesse del mondo in carica, hanno chiuso al 5° posto il torneo internazionale di Montreaux, battendo il Giappone 3-0 (25-19, 25-20, 25-20).

[illegible] **CICLISMO: VINCE SIMONI.** Gilberto Simoni ha vinto ieri la cronoscalata del Mottarone, nel Novarese, coprendo i 14,5 km in 38'01", davanti a Pellizotti (a 10") [illegible] Codol (18").

[illegible] **«SOLO» TERZO.** Nel cronoprologo del Giro del Delfinato (5,1 km), successo dello spagnolo Mayo davanti al britannico Millar [illegible] all'americano Lan[illegible] Armstrong. Quest'ultimo, in conferenza stampa, in vista del Tour aveva detto di temere Simoni, il tedesco Ullrich e il connazionale Hamilton.

[illegible] **MARCIA TRICOLORE.** Ivano Brugnetti ed Elisa Rigaudo si sono imposti [illegible] Rimini nel [illegible] pionato italiano assoluto dei 20 km. Brugnetti ha vinto nel tempo di 1h 22'01", la Rigaudo in 1h 35'21". Titoli Junior a Daniele Paris (1h 36'09") e Agnese Ragonesi (1h 47'02"). Promesse (Under 23) a Patrick Ennemoser (1h 27'01") e Tiziana Secchi (1h 46'04").

[illegible] **RALLY ACROPOLI.** Primo successo di un estone nel Mondiale Rally: Martin (Ford) ha vinto l'Acropoli, 2° Sainz (Citroën), 3° Solberg (Subaru), 4° Burns (Peugeot), 5° Makinen (Subaru). Mondiale Marche: 1. Peugeot 73; 2.Citroen 62; 3. Ford 39; 4. Subaru 37. Piloti: 1. Burns 37; 2. Sainz 32; 3. Gronholm 30; 4. Martin 23; 5. Solberg 19.

[illegible] **SMURRA.** Emanuele Smurra ha centrato la terza vittoria consecutiva nel trofeo Vodafone Maserati Europa, al quarto appuntamento sul circuito del Lausitzring, [illegible] Germania. Smurra ha così consolidato la sua leadership nella classifica generale del campionato monomarca.

[illegible] **TENNIS: FURLA[illegible]** Lo spagnolo Albert si [illegible] aggiudicato a Sassuolo il torneo valido per il circuito Atp Challenger battendo in finale Renzo Furlan (7-6, 6-3).

Allora **conviene!**

[illegible] **euro di Incentivo Hyundai**
per chi ha un'auto da rottamare.
In più, finanziamento con **prima [illegible] gennaio [illegible]**
fino [illegible] 9.000 euro, tasso agevolato, minimo anticipo.
Hyundai Getz da €7.950*.

Oppure

700 euro [illegible]i sconto incondizionato.
In più, finanziamento a **tasso zero**
fino a 9000 euro con un massimo di 36 rate.
Hyundai Getz da €8.250*.

Solo **fino al 30 giugno [illegible]**

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

*Prezzi comprensivi di offerte, chiavi in [illegible] esclusa IPT.
Finanziamenti salvo approvazione Agos Itafinco. Offerte [illegible] Concessionari che aderiscono all'iniziativa per auto disponibili [illegible] rete.

Consumi (litri x [illegible] km) ciclo [illegible] combinato: da 5,8 a 7,6.
Emissioni CO_2 (g/km) [illegible] 139 a 181.

www.hyundai-getz.it

RISULTATI E CLASSIFICHE DEL GRAN PREMIO D'ITALIA, QUINTA PROVA DEL MOTOMONDIALE

Classe 125: Cecchinello super raggiunge Pedrosa al primo posto

■ 1. Cecchinello (Ita-Aprilia), 20 giri pari a km 104,900 in 40'01"738, media 159,452 km/h; 2. Pedrosa (Spa-Honda) a 0,730; 3. P. Nieto (Spa-Aprilia) ■ 0,801. Gli ■■ italiani: 4. Dovizioso, 5. A. De Angelis (Rsm), 7. Perugini, 8. Borsoi, 10. Pellino, 11. Giansanti, 12. Corsi, 17. Simoncelli, 19. Ballerini, 20. Locatelli, 22. Conti, 23. Sabbatani, 24. Angeloni, 26. Aldrovandi. ■■■ti: Jenkner, Lorenzo, Lai, Simon, Alzamora, Martin. Mondiale piloti (dopo 5 gare): Cecchinello e Pedrosa 91, Dovizioso 67, Jenkner 60, Perugini 54, Ui 51, Nieto 47. Costruttori: Aprilia 111, Honda 94, Ktm 5, Derbi 1.

Le lacrime di Lucio Cecchinello

Classe 250: dominio Aprilia Rolfo fuori dal podio

■ Ordine di arrivo: 1. Poggiali (Rsm-Aprilia), ■■ giri pari a km 104,900 in 38'40"038, media 162,773 km/h; 2. F. Nieto (Spa-Aprilia) ■ 22"445, 3. Battaini (Ita-Aprilia) a 23"446.
Gli altri italiani: 4. Rolfo, ■■. Pistoni.
Ritirati: De Puniet, Baldolini, Bataille, Stigefelt.
Mondiale piloti (dopo cinque gare): Poggiali 88, Rolfo 69, Elias 68, Nieto 61, De Puniet 56, Battaini 48, Porto 44, Matsudo 42, West 37, Guintoli 34.
Costruttori: Aprilia 125, Honda 82, Yamaha 42.

Poggiali, terza vittoria in cinque gare

MotoGp: la Ducati insegue la Honda Per Melandri solo l'undicesimo posto

■ 1. Rossi (Ita-Honda), 23 giri pari ■ km 120,635 ■ 43'28"008, media 166,520 km/h, 2. Capirossi (Ita-Ducati) a 1"416, 3. Biaggi (Ita-Honda) a 4"576. Gli altri italiani: 11. Melandri. Ritirati: McWilliams, Aoki, Bayliss, Haga, Barros, Hopkins, Roberts.
Mondiale piloti (dopo cinque gare): Rossi 115, Biaggi 83, Gibernau 72, Barros 46, Ukawa 42, Bayliss 40, Capirossi ■■.
Costruttori: Honda 125, Ducati 65, Yamaha 57, Aprilia 30. Prossima gara: 15 giugno Gp Catalunya (Barcellona).

STORICO EN PLEIN DELL'ITALMOTO, SUCCESSI ANCHE IN 125 E 250

Valentino, Loris e Max fenomeni al Mugello

Rossi vince in rimonta, spettacolare il duello tra Capirossi e Biaggi
La Ducati dà un'altra lezione di potenza e velocità: 332,4 km/h
Cecchinello e Poggiali completano la festa dei 104 mila spettatori

La sfida del Mugello: Capirossi Biaggi e Rossi si danno battaglia

A inizio gara il solo che ha cercato di opporsi al dominio dei tre piloti di casa è stato Nakano
Unico neo: per motivi di ordine pubblico è stato cancellato il giro d'onore

Enrico Biondi
inviato a SCARPERIA

È finita, come ci si aspettava. Cioè in un trionfo per i colori italiani nel Gp del Mugello, quinta prova del Motomondiale. All'ora dell'aperitivo aveva scaldato gli animi Lucio Cecchinello, nobile veneziano, che dall'alto dei suoi 34 anni ha strappato applausi mettendo a tacere il giovane spagnolo Pedrosa, che ha la metà dei suoi anni e grinta da vendere. ■■ continuato all'ora di pranzo Manuel Poggiali, che in realtà è sammarinese ma per noi fa lo stesso, visto che è cresciuto sportivamente in Italia, ridicolizzando gli avversari a suon di giri record.

Ma è stato al momento di prendere il caffè che lo spettacolo è entrato nel vivo e le colline del Mugello sembravano Pamplona nel giorno di San Fermin. Quando sono scesi in pista Valentino Rossi, Loris Capirossi e Max Biaggi il circuito toscano ha cominciato a tremare. Sin dalle prime luci dell'alba si erano dati appuntamento, in centomila (per l'esattezza 104.127), intasando ogni tipo di strada che portava a Scarperia. Una folla così da queste parti ■■■ l'avevano vista mai, anche perché il catino mugellano di più non può contenerne, a meno di non mandare in tilt per un giorno intero il traffico di una regione.

I tre hanno ripagato il pubblico di tanto affetto fornendo uno spettacolo eccezionale. Una battaglia fatta di sorpassi, allunghi, staccate, derapate e anche di scontri ravvicinati che ha tenuto con il fiato sospeso sino all'ultimo giro. Già, perché se è vero che le prime tornate sono state le più appassionanti, con Capirossi e Biaggi subito davanti e Valentino come al solito partito indietro, ■ sesta posizione, è anche vero che, una volta sbarazzatisi del giapponese Nakano i tre hanno cominciato a fare i fenomeni.

Per un po' addirittura i tifosi hanno pensato alla vittoria di una moto italiana. E questo grazie ■■ Capirossi la cui Ducati è dotata di un motore potente, ma così potente, ■ sfrecciare sul rettilineo alla fantastica velocità di 332,4 chilometri orari: mai nessuno era riuscito ad arrivare a tanto, neppure la mitica Ferrari che da queste parti è di casa.

Ma la Ducati è moto giovane, bella ma ancora come un frutto acerbo. Ha bisogno di maturare e lo sta facendo in fretta, molto in fretta, però non è ■■■■ pronta per competere con la Honda ■ Valentino Rossi. Mentre in curva la moto di Capirossi sbandava paurosamente, quella del campione pesarese sembrava viaggiare su due binari. Scorbutica la prima, con un «diavolo di cavalleria da far spavento» come l'ha definita Biaggi, tanto perfetta la moto giapponese ■■ Valentino, in grado di fare la differenza in quasi tutti i punti del terribile circuito toscano meno che sul rettilineo, dove la rossa era padrona assoluta.

Per questo motivo Rossi ha avuto la meglio sugli avversari: per questo, ma anche per la lotta da brividi che Max e Loris hanno ingaggiato a metà gara, una bagarre fatta di sorpassi mozzafiato e «sportellate» che hanno fatto alzare ancora di più la temperatura sul circuito.

E tra i due litiganti, a godere è stato Valentino, che si è girato indietro, ha visto i due in lotta, ha aperto il gas e si è avvantaggiato di quella manciata di metri sufficienti a vincere tra ■■ delirio di bandiere. Peccato che i tifosi abbiano ■■ dovuto trangugiare l'amaro calice del fine gara: niente giro d'onore per motivi di ordine pubblico (lo avevano deciso i piloti sabato durante un briefing notturno), niente festa finale, in cambio ■ possibilità di scendere in pista una volta che i piloti erano tutti... in salvo.

Poi l'abbraccio sotto il palco e la festa del ritorno a ■■■ (molti ci arriveranno questa mattina), negli occhi uno spettacolo indimenticabile.

■■■■ ALL'USCITA DELL'AUTODROMO

Caldo, 300 malori sugli spalti

■ SCARPERIA. Uno spettacolo entusiasmante, ma al prezzo di un caldo africano (fino a 45 gradi a bordo pista) e di un maxi-ingorgo all'uscita del circuito. Durante il Gran Premio d'Italia, oltre 300 spettatori sono stati colti ■ malore per disidratazione o cali di pressione. Cinque persone sono state ricoverate all'ospedale di Firenze. A fine gara, migliaia di auto, moto e caravan sono rimasti bloccati per ore ■ causa di ■■ gigantesco ingorgo dai cancelli dell'autodromo fino ■ casello autostradale di Barberino ■■ Mugello.
Il caldo non ha sciolto le emozioni di Manuel Poggiali, vincitore ■■■ terza gara su 5: «Al titolo non penso, devo solo fare esperienza, sono solo al primo anno di classe 250». Il presidente dell'Aprilia Beggio se lo coccola e medita di affidargli tra ■■ paio d'anni la «Cube» per il campionato MotoGp. Più emotivo Lucio Cecchinello, scoppiato a piangere nel giro d'onore e sul podio: «Sono dieci anni che da queste parti non riesco a salire sul podio. L'ultimo giro è stato un tormento. Mi dicevo "stai calmo, guarda bene, concentrati, apri il gas, qui chiudi bene..." Insomma, non sono stato zitto neppure un minuto. E quel traguardo che ■■■ arrivava mai». [e. b.]

IL ROLAND GARROS VA ALLO SPAGNOLO, CHE ALLA VIGILIA AVEVA CONSULTATO UN VEGGENTE

Ferrero, trionfo annunciato dall'indovino

Stefano Semeraro

Gli ronzava attorno da 11 anni, Juan Carlos «Mosquito» Ferrero, alla coppona ■■ Moschettieri: quella che alzano i trionfatori del Roland Garros, il torneo più duro fra i quattro dello Slam, qualcosa di simile - fatte le giuste proporzioni - a un Tour de France. «Venni qui la prima volta a 12 anni - ha detto ieri il n. 3 del mondo - e dopo aver visto Lendl e Bruguera iniziai a pensare che volevo vincerlo anch'io, questo torneo».

L'ironia della sorte ha voluto che a consegnare la coppa tanto sospirata al ventitreenne spagnolo - una specie di Indurain del tennis, uno che gli avversari li stacca in progressione, sul ritmo - sia stato Yannick Noah, ovvero l'ultimo ■■■ vero attaccante capace, giusto vent'anni fa, di domare il torneo. Dopo di lui, un diluvio di arrotini, e soprattutto ■ spagnoli: quattro, negli ultimi dieci anni, con Bruguera capace di vincere due volte di fila, e con ben tre finali tutte iberiche, l'ultima l'anno ■■■■ strappata da Albert Costa proprio ■ Ferrero. In questo autentico protettorato spagnolo ieri ha tentato di stampare i suoi piedoni Martin Verkerk, ■■ olandese lungo 191 ■■■■■ dimostratosi coraggioso a sufficienza per giocare a rete e non di solo top spin, che Dio lo benedica, anche sul rosso. Il batavo, uno che dai 18 ai 21 anni si è divertito più che allenato, e che per sua stessa ammissione avrebbe offerto ridendo una pinta di birra a chiunque un paio di settimane fa gli avesse pronosticato anche solo i quarti ■ Parigi, ha provato ieri a ripetere gli incanti tattici sciorinati durante la quindicina. Ma questa volta il servizione bomba lo ha tradito, ■ rovescio lungolinea a tutto braccio ■ le volée che avevano ridotto all'isteria Moya e Coria, hanno fatto più volte cilecca. Senza contare che dall'altra parte della rete stavolta non c'era un avversario semplicemente forte, ma il migliore del mondo sulla terra rossa, ■■■ che ha già vinto due volte Montecarlo e che ■ Parigi in quattro partecipazioni aveva ammassato due semifinali e una finale.

Ferrero ieri ha disegnato una partita perfetta - disturbata appena dalla irruzione del solito, e ormai stucchevole striker professionista -, scoraggiante per l'avversario ■■ nello ■■■ (6-1, 6-3, 6-2), sia nella sostanza. E se Verkerk può accontentarsi di essere il terzo olandese capace di arrivare a una finale Slam (Tom Okker perse nel '69 agli Us Open, Krajicek vinse nel '96 a ■imbledon), Ferrero tira un sospiro di sollievo. Da quando il biondino ■■va fatto la sua comparsa sul circuito tutti i voyeur professionisti gli avevano infatti incollato addosso l'etichetta del predestinato. Ma il grande successo tardava ad arrivare, tanto che quest'anno l'incompiuto si era rivolto a un chiaroveggente: «Mi aveva detto che sarebbe stata la volta buona».

Un eroe buonista e schivo, Juan Carlos, a volte insicuro, antidivo se ne esistono: tanto che invece di trasferirsi a Barcellona, la Mecca del ■■■ spagnolo, è rimasto a vivere e ad allenarsi sempre con lo stesso coach, nel borgo assolato e isolato di Villena, non lontano di Alicante. Fedelissimo alla fidanzata, alla famiglia (a iniziarlo al tennis fu mamma Rosaria, scomparsa quando Juan Carlos aveva 17 anni) al clan degli amici, l'unica trasgressione di «Juancas» sono i motori: è ■■■ ■ Seta Gibernau, ama correre in moto e in auto. Poi ha lo sguardo azzurro e malinconico di chi ha bisogno di sentirsi amato, e l'integralistica fede nell'allenamento che pare la caratteristica base dei piccoli divi di oggi: molto bravi, molto carini, un po' noiosi.

Juan Carlos Ferrero, 23 anni, spagnolo

EUROPEI DI PALLANUOTO: AZZURRE E AZZURRI OKAY

Setterosa in semifinale e riscatto del Settebello

Gli Europei di pallanuoto in Slovenia hanno portato ieri due vittorie alle nostre Nazionali: il Settebello ■ battuto la Slovenia dopo i supplementari (13-10) e il Setterosa si è sbarazzato anche della Russia (14-10). Cominciamo per una volta dalle ragazze, che restano dunque imbattute dopo due partite. A Lubiana le azzurre hanno risolto il match con un ottimo terzo parziale (5-2), bissando quindi il successo dell'esordio contro la Grecia (7-5) e conquistando in anticipo la certezza di accedere alle semifinali. Questo il tabellino della italiane: Conti, Miceli 1, Allucci 2, Bosurgi 3, Sciolti, Zanchi 2, Di Mario 2, Ragusa, Malato 3, Araujo, Musumeci, Grego, Toth 1. Allenatore Formiconi. Parziali: 2-1, 3-2, 5-2, 4-5. Altri risultati di ieri: Grecia-Germania 7-4, Slovenia-Ungheria 1-27, Spagna-Olanda 6-10. Il Setterosa affronterà oggi la Germania (ore 15) nell'ultimo impegno previsto del girone A.

A Kranj il Settebello ha riscattato la brutta sconfitta ■■ giorno precedente ■■■■ la Germania, battendo dopo due supplementari la Slovenia sorretta dal pubblico di casa (tutto esaurito sugli spalti). In un clima rovente, gli azzurri hanno mostrato grande carattere, conquistando il pareggio (9-9) alla fine dei tempi regolamentari e giocando con grande lucidità l'over time. Il tabellino dell'Italia: Gerini, Postiglione, Buonocore, Rath, R. Calcaterra 2, Mistrangelo, Felugo 1, A. Calcaterra 4, Di Costanzo 1, Silipo 2, Bencivenga, Fiorentini 3, Tempesti. Allenatore De Crescen■. Parziali: 4-4, 3-1, 1-2, 1-2, 2-1, 2-0. Altri risultati di ieri: Olanda-Romania 6-10, Slovacchia-Russia 8-7, Grecia-Germania 7-4, Croazia-Spagna 3-6. Oggi nel girone B (a 6 squadre) ■ in calendario Croazia-Italia (ore 21,30): passeranno ai quarti le prime quattro. [gio. vih.]

La calabria ti aspetta. Non farla aspettare.

Non aspettare l'ultimo istante, per scegliere le tue vacanze in Calabria.
Se prenoti almeno trenta giorni prima della partenza, con la formula Advance Booking puoi risparmiare fino ■ 100 euro ■ camera.*

CALABRIA

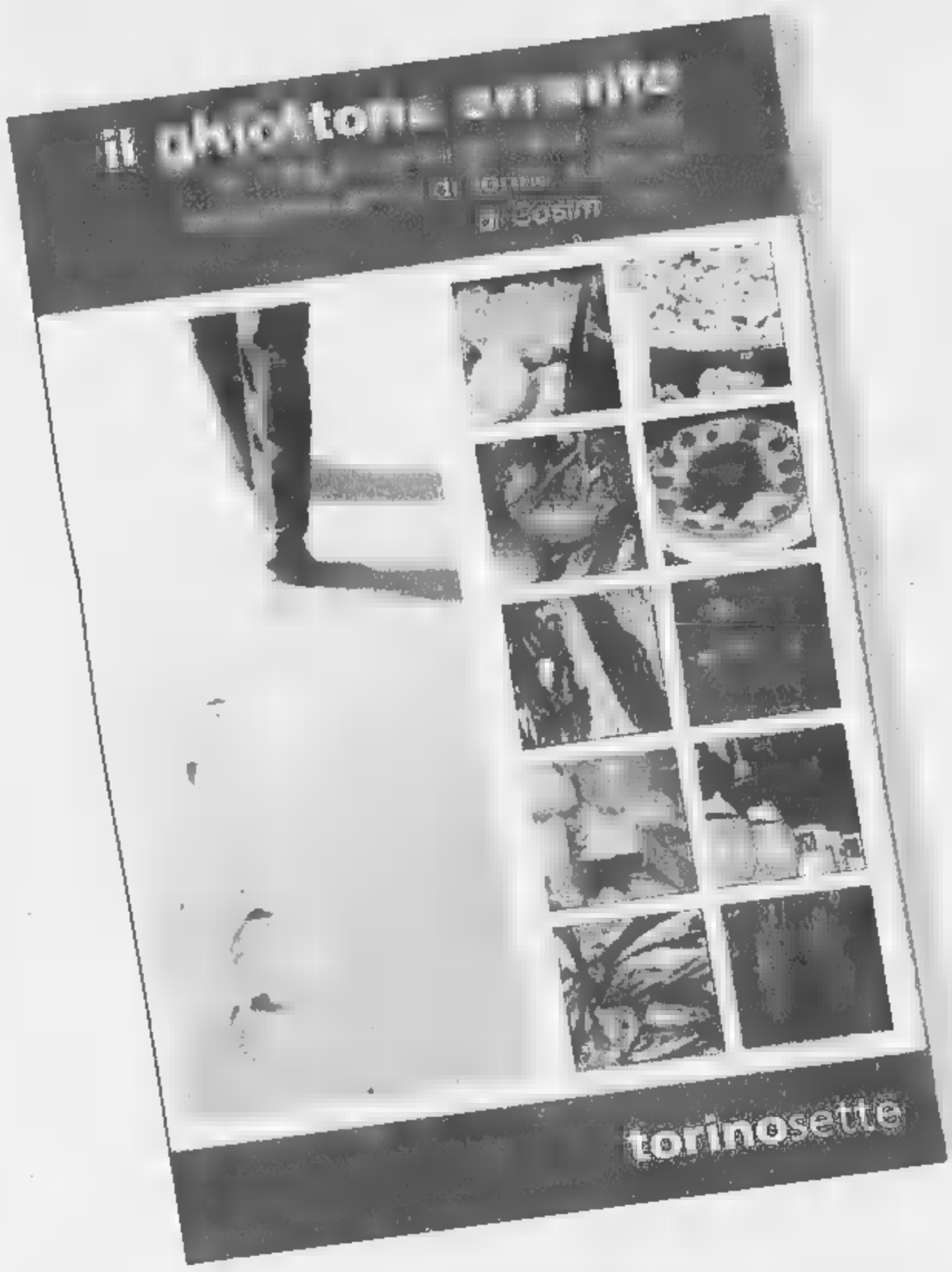
Advance Booking
COLUMBUS
è un marchio del Gruppo Ventaglio

* Per maggiori informazioni consulta il catalogo MARE ITALIA Columbus e informati presso la tua Agenzia di Viaggi

il ghiottone errante

... un viaggio nei luoghi della qualità enogastronomica di Torino e dintorni

di Cosimo Torlo



... macellerie
panetterie
formaggi
pesce
gastronomie
pastifici
pasticcerie
cioccolato
enoteche
frutta
verdura
spezie
ristoranti...

<< ...ritengo questa iniziativa editoriale molto divertente e utile non solo per i torinesi, ma anche per i visitatori della nostra città interessati a conoscere più a fondo il nostro affascinante mondo dedicato alla cultura del gusto>>

Sergio CHIAMPARINO

Promozione limitata a Torino e provincia

In edicola dal 3 giugno a € 3,10 più LA STAMPA - info abbonati: 800011959

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per l'anno scolastico 2003-2004

IAL, nel segno della professionalità

Le migliori opportunità formative per tutti

Lo IAL è Ente culturale per l'istruzione professionale dei lavoratori che sin dal 1955 si occupa di formazione, individuandola come valore fondamentale e fattore decisivo per la qualificazione delle risorse umane impegnate nei processi produzione.

Lo ha fatto indirizzando la sua attività sulla base di quattro concetti chiave del mondo odierno: tecnologia, progettazione, innovazione . Puntando sulla qualità del proprio organico e dei contenuti proposti, lo Ial è accreditato presso la Regione Piemonte; la Sede di Coordinamento Regionale è certificata Iso 9001:2000 autorizzato a rilasciar ni Cisco System. Ma al di là dei titoli, pur importanti, il suo impegno e il obiettivo primario - in un mercato dai confini sempre più allargati, caratterizzato da mutamenti sempre più veloci e radicali - è ancora e sempre il medesimo: offrire a chiunque si rivolga allo IAL le migliori opportunità per trovare lavoro, affrontarlo al meglio e utilizzarlo per crescere.

Lo scenario attuale. Oggi lo Ial Piemonte con le sue agenzie presenti in tutto il territorio regionale, 200 dipendenti e più di 800 collaboratori, sviluppa attività formative nei settori industriale e terziario, con particolare riferimento sia alle lavorazioni tradizionali che alle nuove tecnologie, nelle amministrativa, industriale e artigianato, automazione, informatica, CAD, biente, turismo, editoria multimediale, marketing organizzazione, servizi all'impresa e alla persona.

Per l'anno 2003/2004, lo Ial Piemonte ha pianificato un'attività pari a 495 corsi che verranno realizzati previa approvazione della Regione e delle Province Piemontesi. È comunque possibi prendere contatto con le sedi Ial per le prescrizioni e per ulteriori informazioni sui corsi.

I corsi sono gratuiti: vengono infatti assegnati dalle singole amministrazioni provinciali. Ma vediamo nel dettaglio alcune iniziative che lo Ial rivolge diversi utenti del sistema formativo.

Colloqui di orientamento alla professionalità per i giovani. Cosa fare da grandi? Una domanda che per molti è già d'attualità verso i 14/15 anni, al termine della scuola dell'obbligo prima.

E può ingenerare non poche inquietudini. Per facilitare questa importante decisione, lo Ial organizza colloqui preliminari con allievi e famiglie, che tramite interviste personali orientano i giovani nella scelta dei più idonei percorsi formativi, sulla base delle singole capacità e interessi, e parallelamente tenendo conto della domanda delle realtà aziendali attive sul territorio.

Numerosi i corsi per i giovani in continuità con il ciclo i studi scolastici, a diversi livelli, per agevolare un loro primo inserimento nel mercato del lavoro, e le proposte f tive mirate ai giovani che hanno abbandonato la scuola.

Per i disoccupati. Corsi di formazione e di specializzazione, sia di breve durata che annuali, nell'ambito dei seguenti settori: meccanico, elettrico, informatico, automazione, amministrazione, commercio, turismo, ambiente, sicurezza, servizi alla persona. In particolare la formazio per i disoccupati è integrata i periodi di stage presso le aziende. Queste sono coinvolte già in fase di progettazione dell' iter formativo e ciò consente allo IAL di formulare dei percorsi didattici quanto più vicini possibile alle reali esigenze del mercato del lavoro. Conseguentemente anche la docenza è scelto affidarla a professionisti settore, che oltre all'opportuna formazione accademica, saranno in grado di trasferire una esperienza diretta del modo di operare in azienda. Una testimonianza, quindi, che risulterà particolarmente utile soprattutto a quegli allievi che ancora non hanno maturato esperienze professionali, ma generale a tutti, per favorire veloce inserimento nel mondo del lavoro tenendo anche conto degli aspetti di relazione interpersonale e di lavoro di gruppo. I corsi si rivolgono sia ai ragazzi e alle ragazze che non hanno il diploma di scuola media superiore e quindi vogliono acquisire una Qualifica sia ai ragazzi e alle ragazze che avendo un diploma o frequentando l'università, vogliono conseguire una specializzazione. Per tutti l'obiettivo è quello di entrare a pieno titolo nel mondo del lavoro, intraprendere la strada professionale più adatta alla proprie aspettative e attitudini. La scelta fra i corsi è amplissima e ogni giovane può trovare quello che cerca! Alcuni titoli: web designer e web programmer, marketing territoriale e promozione dei servizi turistici e sportivi, tecnici e-commerce, tecnici contabili e fiscali, office automation, automazione industriale, impiantista elettrico e meccanico addetto macchine utensili, acconciatori, call center, commessi/e, servizi logistici, operatori socio sanitari e tantissimi altri ancora.

Per i lavoratori occupati. Corsi serali di durata più breve compatibili l'attività lavorativa. I corsi possono essere intorno alle o 100 ore per un aggiornamento su temi monografici che vanno dai singoli pacchetti office all'aggiornamento linguistico. Ci sono poi corsi fra le 250 e 300 ore che portano al conseguimento della Qualifica e quindi a una concreta possibilità di cambiare migliorare propria carriera professionale. Un esempio? Sistemista di reti locali preparazione alla Certificazione Cisco

Per gli apprendisti. Per legge tutti gli apprendisti, mentre lavorano devono frequentare corsi di formazione. A tal fine proposte attività esterne ed interne all'azienda, sia di tipo teorico che esperienziale. I numerosi percorsi formativi, riguardano diverse figure professionali operanti nei diversi settori, per i diversi contratti lavoro in vigore: settore Terziario (commercio-turismo); settore Piccola e Media impresa per figure operale e impiegatizie; settore Artigianato e Industria.

Formazione integrata superiore per i diplomati. Ial partecipa alle iniziative di formazione tecnico professionale integrata superiore (IFTS) in stretto rapporto con Istituti Scolastici Superiori, Università e sistema elle imprese.

Progetti europei tirocini all'estero. Nell'ambito del progetto pilota Leonardo, una delle 19 proposte selezionate (su presentate) vede lo Ial capofila: è il WEM (Work Experience Management), che riguarda la messa a punto e l'affinamento delle metodologie comunitarie per la gestione dei tirocini all'estero.

Già lo Ial consegna a tutti i partecipanti ai propri stages all'estero gli Europass, un libret in tre lingue dove vengono attestati i corsi seguiti, in quali aziende, e le competenze acquisite. Questa attualmente l'unica certificazione europea riconosciuta dai Paesi dell'Unione.

Per le pari opportunità. Specifiche azioni di orientamento finalizzate al reinserimento lavorativo o allo sviluppo dell'autoimprenditorialità delle donne, nonché alla diffusione della cultura delle pari opportunità.

Per l'area dello svantaggio sociale. Lo Ial organizza corsi con specifiche metodologie atte a favorire l'apprendimento e l'inserimento lavorativo dei disabili. Inoltre, opera interventi nell' area del disagio, erogando percor formativi atti a ridare cittadinanza sociale ai soggetti deboli del mercato del lavoro, siano essi di provenienza straniera ed extracomunitaria, persone alle spalle vissuti difficili, cui la formazione può offrire un reinserimento dignitoso.

SEDI IN PIEMONTE, 4 A TORINO

IAL COORDINAMENTO REGIONALE
Via Cernaia 30 - 10122 Torino - Tel. 011.562.07.02

OPERATIVE ACCREDITATE ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DALLA REGIONE

PROVINCIA DI TORINO

F. GHEDDO
Via Andorno 4 - Torino
Tel. 011.812.84.48

SAN LUCA
Via Tommaso Piemonte 12 - Torino
. 011.682.15.47

BEATO UMBERTO III DI SAVOIA
Piazza Santa Maria 1 - Avigliana (TO)
Tel. 011.932.74.94

NICHELINO
Via XXV Aprile 139 - Nichelino (TO)
Tel. 011.627.23.50

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
Piazza Bini 5 - Alessandria
Tel. 0131.25.37.66

CASALE MONFERRATO
Piazza San Francesco 16
Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142.790.60

TORTONA
SS 10 Padana Inferiore 52
Tortona (AL)
. 0131.86.38.08

ARQUATA
Piazza Bertelli 19
Arquata Scrivia (AL)
Tel. 0143.63.71.49

PROVINCIA DI ASTI

ASTI
Via Cattedrale 2 - Asti
Tel. 0141.53.11.91

PROVINCIA DI CUNEO

CUNEO
Via Allione 1 - Cuneo
Tel. 0171.676.52

SALUZZO
Via Sant'Agostino 25 - Saluzzo (CN)
Tel. 0175.21.73.29

PROVINCIA DI NOVARA

NOVARA
Negri 2 - Novara
Tel. 0321.62.80.87

ARONA
Piazza Filippi 1 - Arona (NO)
Tel. 0322.24.82.29

PROVINCIA DI VERCELLI

VERCELLI
Via Pirandello 6/8 - Vercelli
Tel. 0161.50.24.11

PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA

OMEGNA
Via IV Novembre 106/108
Crusinallo di Omegna (VB)
. 0323. 86.72.74

VERBANIA
Via C. Colombo 23/A - Verbania
Tel. 0323.40.74.88

PROVINCIA DI BIELLA

BIELLA
Via Gramsci 19 -
Tel. 015.252.04.78

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Assemblea 2003: alta tecnologia per l'industria torinese del futuro

Ricerca, Formazione, Infrastrutture: i fattori per competere nel nuovo contesto economico

L'**Assemblea Generale** dei soci, principale appuntamento associativo che vede coinvolte circa 2000 imprese, piccole medie ■ grandi, operanti in tutti i settori merceologici e del terziario innovativo,è fissata per **lunedì 16 giugno alle ore 10,30** (9,30 la parte privata). All'incontro, dedicato al tema della ricerca e dell'innovazione, prenderanno parte due ospiti di riguardo: **Luca Cordero di Montezemolo** in rappresentanza della Ferrari, azienda simbolo dell'alta tecnologia ■ dei successi italiani nel mondo, e **Rodolfo Zich** tra gli artefici dei proficui legami che, a Torino, intercorrono fra aziende, Università ed Enti Locali.

La progressiva perdita di competitività del sistema produttivo italiano unitamente alla non facile situazione congiunturale, mettono in evidenza la necessità che il nostro sistema si orienti ad ▬ modello più

Andrea Pininfarina
Presidente Unione Industriale Torino

moderno e più solido centrato sulle tecnologie ■ sulla conoscenza.

Questa è l'unica autentica via in grado di collocare la nostra industria al riparo della concorrenza "dal basso" esercitata dei Paesi emergenti, caratterizzati da costi di produzione sensibilmente inferiori ai nostri.

E' dunque necessario da parte delle Autorità di Governo un grande impegno sul piano della ricerca ■ della formazione, poiché il nostro Paese, al di là di alcune eccellenze, su questi terreni ha cumulato gravi ritardi.

La spesa per la ricerca ▮ troppo bassa, intorno all'1% del PIL, contro una media europea che sfiora il 2% (Francia 2,1%, Germania 2,5%) così come debole ▮ la nostra presenza nei settori ad alta tecnologia.

Per recuperare questo gap è necessario un provvedimento mirato di incentivazione fiscale, dagli effetti certi ed immediati; una sorta di "Tremonti" strutturale per le spese in ricerca ed innovazione tecnologica.

Solo in questo modo le aziende italiane potranno risalire la china, ed agganciare la ripresa, in una competizione che si va facendo sempre più dura, specie con le concorrenti europee.

Torino ed il Piemonte, rispetto a numerose altre aree, anche ■ vocazione industriale, possono vantare una situazione relativamente migliore.

Le imprese piemontesi, per quanto riguarda la ricerca, si pongono infatti al livello delle aree europee più avanzate, con il 22% del totale nazionale, contro un peso economico della Regione che si attesta intorno al 10%.

Inoltre val la pena sottolineare come l'impegno profuso dalle aziende piemontesi incida per l'82% del totale delle spese in ricerca che vengono effettuate nella nostra Regione.

E' dunque evidente che, se in Piemonte e ■ Torino la situazione è migliore rispetto al resto d'Italia, ciò è dovuto essenzialmente agli investimenti realizzati dai soggetti privati. La nostra area è dunque culturalmente predisposta ad usufruire al meglio di strumenti agevolativi nel campo della ricerca, dell'innovazione e della diffusione delle tecnologie.

L'altro fronte sul quale si gioca la competitività del nostro territorio e delle aziende che in ▬ vi operano ▮ quello delle infrastrutture, soprattutto di trasporto e di collegamento.Si tratta di un nodo che, se non risolto, rischia di vanificare i molti proficui risultati ottenuti sul fronte della diversificazione e della modernizzazione del nostro apparato produttivo.

Su questi temi saranno chiamati ad intervenire anche i vertici degli Enti Locali: il Sindaco **Chiamparino**, il Presidente della Provincia **Bresso**, quello della Regione **Ghigo**, poichè fondamentale è il ruolo delle Istituzioni in termini di attivazione delle risorse, di promozione e di orientamento delle iniziative, nonchè di coordinamento con le Autorità di Governo.

▬ l'internazionalizzazione ▬ Piemonte ■ ▬ d'Aosta

CINA

La Cina in videoconferenza - Torino, giugno-dicembre
Per le imprese piemontesi che hanno contatti ▬ controparti in Cina ■ che, causa la SARS, si trovano in difficoltà nella gestione della comunicazione e lo sviluppo degli affari, il **Centro Estero** ha attivato un servizio di videoconferenza. Su prenotazione, ogni azienda disporrà di circa 30 minuti di collegamento video, effettuato presso il Centro Estero, con l'assistenza di ▬ interprete italiano-cinese. Il servizio è gratuito, fino ad esaurimento fondi, grazie al contributo **Regione Piemonte** - Settori Affari Internazionali ■ Comunitari ■ **DOCUP** (progetto Antenne Piemonte).
Info: Stefania Andresciani tel. 011 6700.636

MESSICO

▮ settore auto in Messico: opportunità di business - Torino, 17 giugno
Seminario rivolto alle aziende della componentistica auto e attrezzature, per presentare le prospettive dell'economia messicana, le opportunità di business e fornitura alle case automobilistiche messicane, i vantaggi per insediamenti produttivi. Saranno possibili anche incontri bilaterali con i relatori del seminario. La partecipazione è gratuita, l'organizzazione è di **ICE** e **Centro Estero**, in coordinamento con l'**Ufficio Commerciale del Messico** in Italia e l'Ufficio di promozione imprenditoriale del **Consolato Generale del Messico** a Milano.
Info: Cristina Maggiora tel. 011 6700.638/698

PAACE Automechanika Mexico - Mexico City, 16-18 luglio
Salone internazionale dedicato all'autoveicolo (in particolare ai settori componentistica ■ primo impianto, ricambi e accessori, autofficine), è il punto di riferimento per tutto il mercato dell'America Centrale e la piattaforma di accesso ■ Paesi NAFTA. Sostenuta dalla **Camera di commercio di Torino** nell'ambito del finanziamento **DOCUP**, la collettiva di imprese piemontesi è organizzata dal **Centro Estero** all'interno della partecipazione italiana ICE.
Info: Diana Giorgini tel. 011 6700.698/638

CENTRO ESTERO
CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI
Via Ventimiglia,165 - 10127 Torino
Tel. +39 011 6700511 ■ Fax +39 011 6965456
e-mail: info@ceccp.org ■ www.centroestero.org

CIIND
PIS DI CHIVASSO
POLO INTEGRATO DI SVILUPPO

CONVEGNO

Mercoledì 11 giugno 2003 ore 17,00
Sala Torino - Unione Industriale di Torino - Via Fanti 17

OPPORTUNITÀ E CONVENIENZE INSEDIATIVE A CHIVASSO:
Nel cuore ▬ Nord-Ovest, sull'asse To/Mi

Per informazioni ■ adesioni:
Servizio Urbanistica e Territorio Unione Industriale ■ Torino
Tel. 011 5718462 - Fax 011 5718458 e-mail: usu@ui.torino.it

UNIMPIEGO
servizio di ricerca & selezione del personale

Negli ultimi due mesi UNIMPIEGO NordOvest ha arricchito la propria banca dati ▮ 5147 nuovi curricula e ha messo in contatto 611 persone ▬ aziende del territorio piemontese tra cui:

- 53 addetti contabili
- 51 operai specializzati
- 42 operai generici
- 36 addetti area commerciale
- 30 impiegati amministrativi
- 30 laureati di discipline varie
- 22 ingegneri
- 20 responsabili qualità
- 18 gestori e manutentori sistemi informatici aziendali
- 18 addetti area acquisti
- 16 responsabili di stabilimento
- 16 addetti area risorse umane
- 16 addetti logistica
- 15 disegnatori cad
- 14 periti
- 12 progettisti
- 9 responsabili ufficio estero
- 9 responsabili amministrativi/controllo gestione
- 9 direttori generali
- 7 capi contabili
- 6 responsabili ricerca e sviluppo
- 4 geometri

www.unimpiego.it

ALLE AZIENDE

Unimpiego offre un servizio qualificato di ricerca e selezione del personale, efficiente, economicamente competitivo e capillare utilizzando ▬ ricca banca dati comune, aggiornata quotidianamente.

Unimpiego si avvale della collaborazione di psicologi e professionisti dell'organizzazione e del lavoro per fornire alle imprese servizi che vanno dalla trasmissione dei curricula presenti nella banca dati e rispondenti alle caratteristiche individuate, alla selezione del personale; dalla ricerca mediante inserzioni a mezzo stampa, alla valutazione delle potenzialità del personale interno all'impresa.

Attivare uno dei servizi di Unimpiego è possibile attraverso ▮ sito www.unimpiego.it nella sezione riservata alle aziende ■ rivolgendosi direttamente agli uffici Unimpiego.

UNIMPIEGO NordOvest – info@unimpiego.it – Filiale di Torino – Via Vela 23 – Tel. 011.5718279

SICUREZZA ■ PATRIMONIO INFORMATIVO:
è il titolo dell'incontro organizzato dalle aziende di Information and Communication Tecnology dell'Unione Industriale di Torino in collaborazione con Microsoft, che si svolge oggi, lunedì 9 giugno 2003 alle ore 17,30 presso il Centro Congressi di Via Fanti 17. Walter Cipolleschi, docente del corso di Laboratorio di Sistemi operativi o di Marketing Industriale all'Università degli Studi di Milano tratta il tema, comune a tutte le aziende, della sicurezza informativa, anche se con gradi diversi di consapevolezza e ▬ soluzioni informatiche ed organizzative differenti. Per informazioni e adesioni, Segreteria ICT: tel. 011.5718.489; fax: 011.54.29.05.

INCONTRO CDI:
Il Club Dirigenti di Informatica dell'Unione Industriale di Torino organizza mercoledì 11 giugno 2003 alle ore 18, presso ▮ Centro Congressi di Via Fanti 17, l'incontro con Daryl Conner su How to create a nimble organization. *"Come creare e far crescere un'organizzazione preparata a vincere la sfida del cambiamento ■ come dare spazio ■ nuovi leader capaci di superare le insidie di trasformazioni radicali sia a livello culturale che a livello tecnologico e organizzativo"*. Per informazioni ■ adesioni: Segreteria CDI: tel.011.5718.323; e-mail:clubdi@sep.net.

CORSO SKILLAB:
Responsabilità amministrative delle persone giuridiche ed enti si svolgerà l'11 ed il 19 giugno 2003, dalle 16 alle 18,30 ed è rivolto ad imprenditori, dirigenti, responsabili dell'amministrazione del personale. Il corso si propone di fornire istruzioni operative sugli adempimenti per le imprese in relazione alla legge sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, articolo 6 del D. lgs 231/2001, ▬ particolare riferimento alle problematiche dal punto di vista penale, aziendale e giuslavoristico. Per informazioni e adesioni: tel.011.5718.549.

SVILUPPO ASSOCIATIVO:
L'Unione Industriale di Torino organizza mercoledì 18 giugno ▬ alle ore 17,30 presso il Palazzetto Paolo Taroni in Strada Antica ■ Rivoli 21 a Collegno, una riunione di aggiornamento sulle più recenti disposizioni in ambito di AMBIENTE E SICUREZZA. Verrà presentata la normativa in materia ambientale con gli aspetti critici attuali e le prossime novità. Inoltre verrà fatto il punto sulle novità introdotte in materia di sicurezza e le prospettive di innovazione. La partecipazione è gratuita ed aperta ■ tutte le aziende interessate. Per informazioni e adesioni: Ufficio Sviluppo e Rapporti Associativi: tel. 011.5718.382; fax: 011.56.20.613; e-mail: sviluppo@ui.torino.it.

NKE TRAGUARDI

▬ ▬ sui ▬

La ristrutturazione interna è stata la base su cui l'azienda ha costruito la nuova fase di espansione verso i mercati internazionali

"Una presenza sempre più assidua sui mercati esteri è vitale per la nostra società" ha spiegato Angelo Ernesto Cullino, Presidente di NKE, l'azienda di Alpignano (Torino) specializzata in impianti automatici d'incollaggio ed erogazione fluidi. Per conseguire l'obiettivo prefissato è stato necessario ▬ drastico intervento sulla struttura aziendale, teso ad ottimizz- ▬ i costi e le professionalità ai ▬ri livelli.

L'intervento ha permesso di conseguire immediati e concreti risultati sia sul volume di vendita sia sul contenuto tecnologico dei prodotti. Dai mercati internazionali le prime risposte sono positive.

In Svezia, ad esempio, la Saab ha emesso un nuovo ordine per una linea automatica di posizionamento e incollaggio cristalli che, ▬ l'aggiunta di un rivoluzionario sistema ottico tridimensionale per la gestione dei componenti, diventerà lo standard esteso a tutta la gamma dei loro modelli. Inoltre, per lo stabilimento Fiat Poland a Tychy, è stato realizzato, in stretta collaborazione con lo Staff tecnico di Fiat Auto di Torino, un nuovo impianto multiplo per il primo rifornimento fluidi sulla vettura in movimento che sarà installato sulla linea di produzione della ▬ vettura che sostituirà Panda e Seicento. NKE, nel frattempo, ha avviato una politica di diversificazione del prodotto sviluppando ▬ impianto automatico per il montaggio e il collaudo di una parte del sistema di iniezione dei motori diesel "Common Rail" che le ha consentito di acquisire un'importante commessa da PowerTrain per lo stabilimento di Bielsko Biala.

Si tratta di ottimi risultati che premiano l'azione del management, pienamente supportata dalla nuova compagine azionaria, rivolta a migliorare la flessibilità ■ la professionalità dell'organizzazione come elementi fondamentali per la crescita della dimensione internazionale di un'azienda che occupa e vuole continuare ad occupare ▬ posizione di leader nel segmento di mercato in cui opera.

ECOLOGIA & AMBIENTE

Il Gruppo ▬ Buzzi Unicem per lo sviluppo sostenibile

Una giusta pressione esterna esercitata dalla società civile porta ▮ aziende a rendere conto dei propri atti, esplicitando pertanto non solo gli obiettivi raggiunti di carattere economico, ma anche i principi e le scelte che sono all'origine, attraverso adeguate politiche di comunicazione, articolate anche attraverso l'offerta di informazioni aggiuntive e complementari rispetto a quanto prescritto dai tradizionali bilanci di esercizio, che trovano la naturale evoluzione nella pubblicazione del Rapporto Ambiente e Sicurezza - 2001 e nel Bilancio di Sostenibilità redatto per il 2002, entrambe disponibili sul sito *www.buzziunicem.it*

Buzzi Unicem, consapevole che il successo di un'azienda dipende dal saper capire ed anticipare le aspettative legittime del contesto in cui opera e con cui interagisce, ha intrapreso un percorso di miglioramento continuo nella gestione responsabile per uno sviluppo sostenibile.

Infatti, intende coinvolgere le istituzioni, i clienti, i fornitori ed i partners nella ricerca dell'ecocompatibilità dei propri processi e prodotti, perseguendo la *responsabilità etica, sociale ed ambientale.*

E' sempre più importante la volontà del Gruppo di rendere la pratica dell'etica degli affari meno astratta e più direttamente indirizzata a fornire una visione d'assieme del comportamento effettivo dell'Impresa, concepita nel quadro di un complesso meccanismo di condivisione e legittimazione sociale e di dialogo sistematico con gli interlocutori, facendo risaltare ▮ coerenze con i valori assunti a riferimento.

L'Azienda vuole privilegiare la *"sostenibilità"*, nel campo del mercato finanziario e del management, attraverso la *"creazione di valore aggiunto, grazie all'anticipazione e gestione dei rischi ■ delle opportunità legate a sviluppi a lungo termine in campo economico, ambientale e sociale"*.

Pertanto, **Buzzi Unicem** persegue l'obiettivo di offrire le migliori prospettive di investimento, attraverso l'impegno, l'attenzione ed ▮ monitoraggio costante dei potenziali rischi correlabili al proprio sviluppo industriale, unitamente all'esigenza di riconciliare gli interessi dei singoli attori del mercato con l'interesse generale; cioè garantire un'opzione equilibrata, che renda compatibile ed armonizzabile l'interconnessione tra aspetti ambientali, forze socio-culturali ed imperativi economici.

La leadership di **Buzzi Unicem** nel campo dello "sviluppo sostenibile" è stata certificata dallo studio realizzato nel ▬ dalla SAM, Società indipendente specializzata nella costruzione di indici finanziari basati sulla sostenibilità, in collaborazione con la Università LUISS, su un campione di n. 75 Società Italiane, quotate alla Borsa Valori di Milano ed operanti in vari settori economici (energetico, finanziario-assicurativo, industriale, editoriale, ecc...).

Nell'ottica di dare continuità alla politica intrapresa, **Buzzi Unicem** ha deciso di aderire anche per il ▬ alla valutazione ■ sostenibilità programmata da SAM ■ Humanity e di pubblicare i risultati finali dell'analisi, indipendentemente dalla posizione che raggiungerà in graduatoria.

SANPAOLO IMPRESE

LA GESTIONE DELLA TESORERIA ON LINE: IL NUOVO SERVIZIO PER ▬ AZIENDE

Tra i processi di analisi ■ controllo, anche di tipo previsionale, quello applicato al controllo dei flussi finanziari nel breve periodo rappresenta un contributo informativo indispensabile per una corretta ■ vantaggiosa gestione aziendale.

Per favorire questo approccio, Sanpaolo ▬ ha rilasciato un prodotto innovativo, che coniuga, attraverso la flessibilità del mondo internet, il patrimonio informativo della Banca e l'esperienza del GRUPPO MET (leader di mercato delle soluzioni per la tesoreria ■ finanza).

Con il servizio di **Gestione della Tesoreria** l'azienda cliente è in grado di convogliare in un unico Sistema di Gestione Finanziaria le informazioni provenienti dai servizi di remote banking, giornalmente disponibili, con quelle disponibili in azienda (es. dati contabili, previsionali, ecc.), al fine di:

- gestire anticipatamente i saldi di tesoreria su tutti i conti correnti aziendali;
- prevedere ■ valutare la creazione di "cash flow" aziendale ed i relativi impatti;
- ottimizzare la gestione delle disposizioni di pagamento e degli ordini di incasso;
- rendere più efficiente il trasferimento delle movimentazioni bancarie in contabilità;
- controllare l'operatività e le performances delle banche con cui si intrattengono rapporti.

Maggiori informazioni sul nuovo servizio sono disponibili su www.sanpaoloimprese.com

VORRESTI 8 ORECCHIE?

40.000 CD, 1 RADIO, CONCERTI E MOLTO DI PIÙ.

LA STAMPA
PAGINA 39 LUNEDÌ 9 GIUGNO 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA, NE TROVI UN'ALTRA.

il aprile '96»

Alle 18,30 alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Modane 16, si presenta il romanzo di Sveva Casati Modignani (foto) «6 aprile '96» (Sperling Kupfer»): intervengono Patrizia Sandretto e Giuliana Gardini. Il libro narra le vicende di Irene, creatura inquieta «catturata» dal principe azzurro.

Il tempo

Continuano le condizioni di tempo stabile e soleggiato su Torino e Piemonte con nuvolosità pomeridiana lungo i rilievi e qualche temporale. Ieri 31.1 di , 20.4 minima, 42% di umidità e 0.5 mm di pioggia alle ore 17. Bello l'anno 22.1 di massima, 12.9 di e 51% di umidità.

Letterari

Oggi, per gli appuntamenti dei Caffè Letterari (ore 15, Centro congressi Unione Industriale, via Fanti 17), sarà ospite la giornalista e scrittrice Barbara Palombelli (foto), che parlerà del suo ultimo libro «Famiglie d'Italia» (Rizzoli). Parteciperà Marcello Sorgi, direttore Stampa.

TAM TAM SU INTERNET: L'APPARIZIONE PREVISTA GIOVEDÌ A MONCALIERI

I cacciatori di fantasmi assediano la castellana

Massimo Numa

La notte di giovedì 12 giugno, per i cacciatori di spettri, d'Italia chissà forse anche fuori, di quelle segnare sul calendario. Tutti, a quasi, a Moncalieri, davanti al castello «La Rotta», per sistere in diretta a quella «processio- degli spettri», con un folto gru naci che camminano incappucciati lungo i muri perimetrali del maniero, per poi svanire nel nulla. C'è chi giura di averli visti, i mitici fraticelli, da secoli impegnati a ripetere stancarsi mai questo impossibile exploit del 12 giugno.

Ma la numerosa e pacifica famiglia che abita nel castello convivrebbe, secondo i testi sacri dei cacciatori di spettri, diffusi via Internet e pubblicati su innumerevoli testi, con una folta schiera di fantasmi, tra l'altro piuttosto invasivi e petulanti, poco rispettosi della privacy. Proviamo ad elenli: un antico armigero, in forma di scheletro, in sella al suo destriero; un arcivescovo del XII secolo apparirebbe in un salone del piano terra, intento leggere un grosso libro, indifferente tutto, persino alla finale della Champion's League.

Quindi un altro ecclesiastico, privo di testa, si aggirerebbe, fatalmente inquieto, nei dintorni. Segue l'anima dannata di una giovane sposa che, tre secoli orsono, si suicidò perché costretta sposare il feudatario antico padrone della mansione. Quindi un certo Michel, un frate «molto luminoso» e disponibile al dialogo e per la foto-ricordo. Risponderebbe alle domande e si lascia intrattenere sui temi più svariati. Sperate però di non incontrare lo spettro della nutrice del figlio degli antichi proprietari, morta in circostanze poco piacevoli. Questa donna appare spesso a una finestre del maniero e fa ciao ciao con una mano; se uno è proprio fortunato, fa «anche le imitazioni». Infine il fantasma di un abate del '400 che fu murato vivo in una cella sotterranea. Un fraticello gracile, un abatino alla Rivera, ma tuttavia insistente, molto seccato per scherzetto del muro e visto più volte, ancora affiatato com'è, nei dintorni del frigorifero. Ma tra il 12 e il 13 giugno sarà la notte clou, appunto la processi- dei monaci.

Torino, d'altra parte è la città

Nella speranza di vedere ombre di vescovi, frati corpi decapitati arriveranno con tende e caravan: un happening sgradito ai proprietari

magica per eccellenza, dove si organizzano corsi per parlare con entità soprannaturali. Bastano circa 200 euro, tre giorni di lezioni tenute da specie di teosofo, e voilà, eccoci a cena con spirito. Che, se lo porti al ristorante, ti anche risparmiare. Tornando alle vicende di Moncalieri, sarebbe stato registrato persino video digitale nel quale, spiegavano nel 2001 gli autori (i gosthunters dell'«Italia dei fantasmi», l'associazione-guida del settore spettri) comparivano im eloquenti: «A parte le difficoltà che abbiamo avuto a restare nei dintorni del castello, a causa dell'opposizione dei proprietari, ci siamo trovati di fronte a fenomeni che spiegare modo razionale non possibile». Una ragazza vide dispiegarsi l'intero staff de «La Rotta»: dama, ci, vescovo, nutrice, destrieri, frate affamato e l'amico senza testa, il dre team dei Le apparizioni sarebbero seguite strani fenomeni: telefonini impazziti, fuori uso le centraline dell'auto, improvvisi colpi di vento, lampi accecanti, lamenti rigorosam lugubri e quant'altro di sinistro si può immaginare sobri, cioè senza l'aiuto di alcol o funghi allucinogeni.

Se dovesse andare male a Moncalieri, provate al Castello di Trana, dove, sempre secondo gli esperti dell'associazione, ci sono «fantasmi femminili, molto luminosi». A Sant'Ambrogio c'è la «dama bianca», a Rivarolo «il fantasma di una sposa infelice». A Caluso, fantasmi . Qui si aggira inquieto lo spettro di Diana Bazoches. Amante del marchese Gian Giacomo Monferrato, le piaceva pure il conte Roberto Le Goarant che, ahimè, l'abbandonò per una giovane e più fresca servotta. Accecata dalla gelosia, Diana lo uccise.

La facciata del castello «La Rotta» a Moncalieri, il più «frequentato» da fantasmi in tutt'Italia

TRAPIANTO DI FEGATO

«Vedo Sara migliorare ogni giorno»

La normalità è il miglior progresso per la situazione clinica di Vincenzo Papalia, 33 anni, per la piccola Sara, di appena 8 mesi, donatore e trapiantata di una porzione di fegato. Senza quell'operazione, la bimba sarebbe morta entro poche settimane. «Mio marito e la bimba stanno bene. Vincenzo ha soltanto un po' di febbre, dovuta anche alla stanchezza, ma i medici ci hanno rassicurati» racconta la moglie Maria, anni, anche lei disposta a offrire il «dobo sinistro» del fegato, ritenuto però «meno compatibile» rispetto a quello del marito. «La situazione è di assoluta normalità per il decorso postoperatorio di un intervento di questo tipo» rassicura Mauro Salizzoni, primario del reparto chirurgia generale 8 delle Molinette, superspecialista con un curriculum da oltre mille operazioni sul fegato.

«Sara si muove, è come se cercasse di svegliarsi, ma i medici le somministrano ancora sedativi. Per farla soffrire» dice la mamma. «E per non farla muovere, dal momento che le ferite non ancora "chiuse" in modo ottimale. Credo che domani (oggi, ndr) o martedì potrebbe già essere possibile il risveglio» spiega Salizzoni. I genitori della piccola sono felici. «Il pancino di Sara è sgonfiato (era pieno d'acqua a causa della disfunzione al fegato, ndr) e anche il colorito è tornato più chiaro, rispetto al giallastro portato dalla malattia» dice ancora la mamma.

Al papà non è stato ancora possibile vedere piccola. «Le condizioni non lo consentono, ma in questi giorni andrà di sicuro» aggiunge Maria. Lei è l'unica ad aver visto Sara. «I medici hanno dato permesso soltanto a me, ma presto toccherà anche agli altri» spiega la mamma. Già, perché a casa c'è pure Luca, due anni e mezzo, che vuole riabbracciare la sorellina. Non sa ancora dell'operazione, pensa sia stata ricoverata per consentire ai medici di togliere un sondino dal naso. Passerà ancora qualche anno prima che possa capire la situazione. Ancora la mamma: «Spero che la nostra storia serva sensibilizzare la gente su questo tipo di problemi. Non ringrazierò mai abbastanza i medici che hanno reso possibile questo miracolo». [cla. lau.]

«Altro che spettri, ci sarà il mio cane»

La padrona del maniero: do una festa, niente estranei

La signora Adriana, 70 anni portati alla grande, abita da sempre nel castello «La Rotta» di Moncalieri. La signora detesta, in ordine d'importanza, i ghosthunters (cacciatori di fantasmi) e i giornalisti, carta stampata e tv, senza preferenze. I primi rei di disturbare la vita operosa e tranquilla del maniero; i secondi perché colpevoli di «dar retta» ai primi. Da anni ripete: «Possibile che i media si interessino di questa storia? Non hanno, avete, di meglio da fare?». E' possibile sì, dal momento che storia» finì sui siti Internet dei ghosthunters che, nella notte fra giovedì venerdì, nella stradina di campagna che circonda il castello, ci saranno - in teoria - molti appassionati, per assistere in diretta all'attesissima «processione degli spettri».

Ci risi Conto alla rovescia per le ormai rituali apparizioni...

«Mi ascolti bene. La sera giovedì, qui nella mansione, e non nel castello o nel maniero, come ci ostina a definire la mia casa, ho organizzato una festa tra amici. Spero solo che questi... cacciatori non si facciano vedere. Che non intralcino i movimenti dei miei ospiti. Ho che pesa 55 chilogrammi, se suonano il campanello, andrà lui ad accoglierli. Chiamerò i carabinieri per cacciarli. Non li voglio. Non li voglio vedere. Voglio che se ne stiano lontani. Qui fantasmi non ce ne sono. Capito?».

«Ci sono degli imbecilli che ci credono - dice la signora Adriana - Non c'è nulla di vero. Qui c'erano i Templari non ho mai visto prelati Sono stanca di queste violazioni alla privacy. Ho sporto una denuncia sono pronta a farne altre»

Dicono che nel suo salone ogni tanto compare un arcivescovo che legge un grosso libro. Lo so, lo so, la domanda le è stata già fatta negli anni scorsi. Lei ha risposto di no, ma non si sa mai. Allora?

«Le assicuro che questo benedetto prelato io non l'ho mai visto. Non c'è. Ci sono gli imbecilli che ci credono. Pensi che l'altro giorno ho sorpreso una coppia di dementi, gente di mezz'età, intenti a fotografare la casa con furtivo... "Ma che fate?", ho detto. Peccato che non sono riuscita a prendere numero di targa dell'auto... degli amici, sa, tra le forze dell'ordine. tutelerò, stiano tranquilli, mi tutelerò contro queste continue violazioni della privacy».

Va bene, però sarà pure qualche ragione per la notorietà del castello, pardon, della mansione?

«Ci mancherebbe. Se la gente fosse interessata agli aspetti storici e architettonici della casa, le porte sarebbero aperte. E' vero che, poco dopo l'anno Mille, fu la casa dei Templari, che è stata al centro un processo storico di straordinario fascino. Ma la verità non interessa che pochi. Lei non sa quanti seccatori vengono qui a "rompere". A giugno, poi, non parliamo. L'anno scorso non c'ero, quest'anno ci risiamo».

Ma questa leggenda non la fa sorridere neanche un po'? E' contenta che la mansione non compaia più tra le case «maledette»?

«Mi sono rivolta agli avvocati. Ho presentato una denuncia contro i proprietari di un sito che aveva inserito la mia casa tra le dimore con spettri. E io non ci trovo niente da ridere». [m. nu.]

Specchio dei tempi

«Rischia di sfigurare il grattacielo della Regione collocato tra "termitai"» - «I guai della sanità regionalizzata» - «Sono rinato grazie generosità di ragazza torinese» - «Preferite le giostre?»

Un lettore ci scrive:

«Faccio parte di un comitato ambientalista e ritengo che i torinesi non siano pregiudizialmente contrari al grattacielo della Regione: ritengono tuttavia che la sua costruzione sia incompatibile con la presenza di quell'enorme insediamento edilizio (la vox populi già lo definisce "termitaio") che sta crescendo in tutta fretta nel perimetro dei corsi Rosselli, Lione e Mediterraneo.

«Se si fosse deciso di costruire soltanto il grattacielo (che, a giudicare dai plastici, è un oggetto architettonico di grande bellezza) avremmo trasportato un frammento di Strasburgo (città splendida nelle sezioni antiche che quelle moderne) in una zona degradata di Torino.

«Ma non si doveva permettere l'edificazione condomini "termitai". Del resto Torino negli ultimi anni si è purtroppo abituata alle comentificazioni forsennate che hanno insistito sulle grandi aree industriali dismesse.

«Nel frattempo i residenti e i commercianti della zona hanno già raccolto centinaia di firme per chiedere la conclusione lavori in largo Orbassano, la predisposizione di spazi verdi, parcheggi e servizi nella zona Materferro».

Andrea Griseri

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco recente episodio dell'abitante di Verzuolo che, colpito da infarto, è stato trasportato da Cuneo al Centro di Rianimazione di Domodossola. Esprimo mia solidarietà al personale sanitario,

sicuramente a forza di razionalizzare (ridurre) e di regionalizzare (dividere e differenziare) la spesa sanitaria hanno fatto sì che Cuneo sia obbligatorio cercare posti di ricovero solo in Piemonte con possibilità di andare a Domodossola (oltre 250 km distanza) e non possa farlo a Savona (che dista solo 100 km circa); parimenti da Domodossola bisogna andare a Cuneo e non a Varese o Como (meno di 100 km circa).

«La regionalizzazione della spesa sanitaria ha, di fatto, creato barriere invalicabili fra regione e regione (veri e propri confini) che è impossibile superanche nell'emergenza.

«Se da Cuneo si fosse cercato e trovato posto a Savona sono certo che gli stessi medici ora "sospesi" per punizione sarebbero stati richiamati per il costo del ricovero fuori regione (avrei esperienze personali da ricordare che confermano questa mia convinzione)».

Giuliano Giorgio Briano

Un lettore ci scrive da Massa Carrara:

«Ho 49 anni sono stato malato per 32 anni. Nel maggio del 2002 mi avevano dato un anno di vita. Quasi per miracolo il 9 giugno stato chiamato per l'intervento di trapianto di rene-pancreas che mi ha consentito di rinascere conoscere i miracoli della generosità umana. Ho saputo che gli organi stati donati da una ragazza di 19 anni di Torino. Non ho avuto il coraggio di farlo prima ma, la mia famiglia, desidero esprimere tutta la gratitudine e comprensione possibile a chi ha consentito questo grande atto di civiltà in un momento di dolore che mi immagino incommensurabile».

Luigi Tonarelli

Un lettore ci scrive:

«Questa è la storia di quello che era un parcheggio sotterraprecisamente il "V Padiglione" presso Torino Esposizioni, indispensabile per impiegati, studenti e docenti della vicina Università, che è praticamente morto da mesi. Cercherò di raccontarla in poche parole, vale la pena.

«In seguito a infiltrazioni acqua erano necessari dei lavori interno. Questi lavori non vennero fatti durante il cosiddetto "Natale in Giostra", per non toccare questa manifestazione. Si decise invece di chiudere il parcheggio e di eseguire i lavori a iniziare da gennaio, quando il parcheggio serviva "soltanto" a chi doveva andare a lavorare. Da quel momento in poi trovare posto per l'auto in tutta quella zona diventato quasi impossibile e costoso (è vero, ci sono posti "blu" alla tariffa ridotta di 0,50 euro, ma sono pochissimi e sempre occupati).

Poteva bastare l'apertura di un breve tratto del vicino viale Medaglie d'Oro, cosa che era stata fatta anni precedenti: quel centinaio di posti in più sarebbe stato preziosissimo per i lavoratori della zona. Ma neppure questo è stato fatto.

«Oggi il parcheggio V Padiglione continua essere chiuso e tutto tace. Morale della storia: per il Comune di Torino i problemi di chi deve andare in giostra sembrano più importanti dei problemi di chi deve andare a lavorare».

Giuseppe Aci

specchiotempi@lastampa.it

Art&Robert
VENDITE ALL'ASTA - TORINO
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
Sede di Torino via Principe Amedeo 20 Tel. 011.8129790
CHIUSURA STAGIONE DELLE ASTE
11 - 12 - 13 GIUGNO
ore 21.15
ULTIME SESSIONI DI VENDITA
OREFICERIA E ANTIQUARIATO
SU PRECISA VOLONTA' DELLE PROPRIETA' PARTE DEL PATRIMONIO VERRA' LIQUIDATO SENZA BASE D'ASTA
Esposizione: ore 10 - 19 Catalogo in loco
Sedi: Torino - Castello di S. Giorgio Can. www.artrobert.it E-mail: info@artrobert.it

Con la gestione regionale profonda trasformazione nella sanità pinerolese

Pomaretto, l'ospedale valdese all'Asl

Il Sinodo aveva ritenuto il deficit insostenibile

Al secondo piano dell'ex Cottolengo, la dottoressa Renata Ranieri, [redacted] direttore generale dell'Asl [redacted] Pinerolo, [redacted] appresta ad essere testimone di una profonda trasformazione della sanità pinerolese: entro fine mese, salvo ritardi, l'ospedale valdese di Pomaretto passerà sotto la gestione della Regione e di fatto sarà amministrato dalla Asl di Pinerolo. L'avevano detto già durante il Sinodo di fine estate i pastori valdesi, "abbiamo accumulato un deficit al quale [redacted] possiamo far fronte" e l'avevano poi riconfermato questa primavera nel cor[redacted] di un Sinodo straordinario, voluto per trovare le soluzioni ad un problema che ormai esulava dai compiti del ministero dei pastori.

E' un momento certamente doloroso quello che viene vissuto dal mondo valdese, che ha sempre difeso sia sul piano della qualità che su quello del valore questi presidi sanitari nelle valli montane, ma nello stesso tempo che viene accettato con la consapevolezza che questa è l'unica soluzione capace di garantire posti di lavoro e servizi sul territorio.

Ma anche se la razionalità impone di imboccare questa strada che porterà la Regione a farsi carico di una parte cospicua dei debiti, rimane aperta la questione gestionale di questa nuova struttura. " Saremmo veramente superficiali- spiega la dottoressa Ranieri - se oggi minimizzassimo questa situazione. Due [redacted] gli ordini di problemi che ci troviamo ad affrontare in questi giorni, quello occupazionale, garantiremo [redacted] tutti i novantanove dipendenti dell'ospedale valdese un posto all'interno della nostra Asl, [redacted] un primo tempo si era parlato di un utilizzo di parte di questo personale anche [redacted] Asl della zona, ma questo pericolo è stato scongiurato [redacted] l'altro aspetto, di tipo tecnico organizzativo, riguarda una sostanziale modifica dei servizi che i nostri ospedali offrono".

In un dettagliato documento consegnato all'Assemblea dei Sindaci i vertici della sanità pinerolese hanno definito in che modo cambieranno alcuni servizi. " Si è trattato di un importante impegno che ha visto per la prima volta lavora[redacted] allo stesso tavolo medici [redacted] tecnici dei due presidi- aggiun[redacted] il direttore generale dell'Asl 10- il mondo valdese e quello cattolico insieme con un [redacted] obiettivo". Cambiamenti quindi in diversi presidi sanitari del territorio: Bibiana non sarà più una struttura destinata alla riabilitazione e alla lungo degenza ma diventerà una residenza per accogliere gli anziani non autosufficienti, [redacted] 40 posti gestiti dall'Asl, mentre la riabilitazione verrà spostata a Pomaretto, dove si avranno 20 posti e a Torre Pellice con altri 20 letti. Per i lungodegenti vi sarà un potenziamento dell' ospedale [redacted] Pomaretto con 40 posti, prima erano 10, e Torre Pellice c[redacted] [redacted] letti. Per i cerebrolesi in futuro si dovranno avere 21 posti a Cumiana.

Cambiamenti anche negli ambulatori specialistici. Saranno garantiti i punti di prelievo per gli [redacted] nei tre presidi: Pinerolo, Torre Pellice e Pomaretto e il ritiro dei referti sarà semplificato grazie alla rete informatica dell'Asl. Due i punti dove sarà in funzione la radiologia: Pinerolo e Torre Pellice.

Ma per [redacted] via libera serve l'approvazione della delibera da parte della Regione, che al momento è ancora al lavoro per individuare le risorse economiche per far fronte al deficit degli ospedali valdesi. Il protocollo d'intesa fra Regione Piemonte e ospedali valdesi prevede tre punti essenziali, relativamente all'integrazione sanitaria: conseguire livelli di attività e di servizi compatibili con i livelli essenziali di assistenza, attivare in comune dei percorsi formativi volti a sviluppare i livelli di qualificazione professionale ed assicurare i percorsi diagnostico- terapeutici assistenziali.

Sotto il profilo occupazionale, mentre l'Asl dovrà provvedere all'assorbimento del personale di Pomaretto, la Ciov (Commissione degli Istituti Ospedalieri Valdesi) si dovrà impegnare [redacted] mantenere nel proprio organico il personale necessario a garantire le attività presso il presidio di Torre Pellice. E se questo importante nodo sembra prossimo a sciogliersi, in tanti guardano ad una soluzione, gli automobilisti pinerolesi possono tirare un sospiro di sollievo, sono stati affidati i lavori per modificare l'ingresso agli ambulatori dell'Asl situati nell'ex Cottolengo, vero intoppo nel traffico nelle ore di punta. I lavori partiranno entro [redacted] mese.

HOTEL BIANCONERO

[redacted] Un [redacted] alla Juventus e [redacted] Giovanni [redacted] in attività [redacted] di Villar Perosa [redacted] si chiama [redacted] In [redacted] situato in centro di [redacted] ed [redacted] frigo [redacted] e telefono. [redacted] viene [redacted] gli [redacted]

Hotel meublè ★★★

www.hotelbianconero.it
info@hotelbianconero.it

Viale Agnelli, 11 - 10069 Villar Perosa (TO) - Tel. 0121.515879 Fax 0121.515536

SOLUZIONE CASA STUDIO IMMOBILIARE

ADERENTE FIMAI

Piazza San Donato, 29 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 012179.43.24 - 0121.32.31.67
Gsm 339.20.18.098 - 333.73.09.206
Sito internet: www.soluzionecasa.org
E-mail: postmaster@soluzionecasa.org

F.I.M.A.A.

Appartamenti in vendita

Bibiana € 25.000 monolocale con soreb ammobiliato, terrazzino, vista panoramica ideale come investimento Rif. 616

Bibiana di stabile ristrutturato, ultimo piano con ascensore, ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ampia mansarda sovrastante con servizio, box auto Rif. 619

Inverso Pinasca piano primo ingresso, due camere, tinello, cucinino, ampio balcone, terrazzo, doppi servizi, termoautonomo Rif. 567

Pinerolo Borgo Nuovo Via Pucconi in palazzina ristrutturata, ingresso, camera, cucina abitabile, servizi, ampia cantina, box, termoautonomo Rif. 548

Pinerolo Abbadia recente costruzione termoautonomo ingresso living su soggiorno, cucina, camera, servizio, due ampi terrazzi, box auto Rif. 556

Pinerolo: piano 2°, via Silvio Pellico, ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, salone, camera matrimoniale, cameretta, servizi, ampio balcone, cantina, luminosissimo Rif. 567

Pinerolo Piazza San Donato mansarda, ingresso, soggiorno con angolo cottura, servizi, ripostiglio, termoautonomo, vista piazza Rif. 580

Pinerolo: *Centro vendesi in blocco o frazionato stabile di sette alloggi occupati, ottimo investimento per reddito.*

Trattative riservate in ufficio. Rif. 613

Pinerolo: adiacente piazza San Donato ristrutturato soggiorno, cucina, camera servizi, cantina Rif. 56

Pinerolo via della Cardinia, piano terzo, ingresso, due camere, tinello con cucinino, loggiato, cantina Rif. 618

Laigueglia (Sv) appartamento vista mare, salone doppio, cucina, due camere, doppi servizi, ampio terrazzo sovrastante Rif. 600

Ville, Case e Rustici

Pinerolo collina di Abbadia posizione soleggiata e panoramica, ristrutturata, p.t. cucina, camera, servizi, cantina, tavernetta, rimessa auto; p.1° soggiorno, cucina, due camere, servizi, porticato e terrazzo, ampio giardino e terreno a frutteto Rif. 609

San Pietro Val Lemina: posizione soleggiata villa con giardino cintato, p.t. rimessa auto, tavernetta con servizio, locale di sgombero, c.t., p.1° due camere, soggiorno, angolo cottura, servizio, ampio porticato esterno. Finiture e materiali di pregio € 207.000 Rif. 31

Cavour: casa indipendente, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, tettoia, cantina, terreno Rif. 641 - € 175.600

Chivasso. Castelrosso casa ristrutturata di due alloggi con giardino e cortile, rimessa auto, tettoia Rif. 564 - € 250.[redacted]

Pramollo Rustico completamente ristrutturato, di tre camere, cucina, salone, servizi, ampio giardino Rif. 482

Appartamenti in affitto

Pinerolo. ammobiliato termoautonomo, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, box auto doppio cantina. Rif. 498

Pinerolo: centro ammobiliato ingresso, cucina, camera servizio. € 350 Rif. 503

Pinerolo: libero, ingresso, tinello con cucinino, camera, servizi, ripostiglio, cantina Rif. 480

Porte. libero, soggiorno con angolo cottura, camera, servizi, posto auto Rif. 605

Locali commerciali e box

Pinerolo. centro storico, vicinanze piazza San Donato. Vendesi locale commerciale unico ambiente di 80 mq ristrutturato Rif. 397

Pinerolo. via Cagni nuove costruzioni vendesi tre box auto doppi in blocco o frazionati da € 19.000. Rif. 610

Attività commerciali

Pinerolo: centro, cedesi avviata pelletteria, cappelleria, zona forte passaggio. Rif. 520

Capannoni industriali

Settimo Torinese. Strada Cebrosa fabbricato industriale di mq. 8.100 coperti, ampia area di manovra. Rif. 620

Per 2 McChicken ogni scusa è buona.

Offerta valida con la presentazione di questo coupon. Non cumulabile con altre promozioni. Valida solo nel:

Ristorante McDonald's [redacted] Corso Torino [redacted]

Un [redacted]

[redacted] ETÀ
MICHELANGELO

RAF, NUCLEI PROTETTI, PER ANZIANI AD ALTO DECADIMENTO COGNITIVO E FISICO - OSPITIAMO ANZIANI OFFRENDO PRESTAZIONI SANITARIE E ASSISTENZIALI DI QUALITÀ

• La costruzione si trova all'interno di un parco di circa 20.000 metri quadrati e l'edificio sviluppa circa duemila metri quadrati su un unico piano, con assenza totale di barriere architettoniche, in camere singole o doppie.

• Tutte le camere sono dotate di servizi, telefono diretto, TV color con telecomando. Inoltre troverete sala ristorante, sala bar, sala conversazioni, sale polivalenti, studio medico, luogo di culto, servizio infermieristico continuo, palestra per la pratica di fisioterapia, servizio di lavanderia e stireria, animazione, incontri programmati con giovani, cappella.

Strada Campagnola 3 - FROSSASCO (TO) - tel. 0121.352262 fax 0121.353287
www.infinito.it/utenti/michelangel

[redacted] S.p.a. veicoli industriali ... da 30 anni la risposta al tuo allestimento

da oggi con la Service offre

• Officina al Servizio del Cliente • Assistenza Tecnica
• Ricambi Oleodinamici • Riparazione, Vendita Gru e Veicoli Usati
• Officina Mobile

Statale 23 del Sestriere km. 29 - 10060 Scalenghe (TO)
Tel. 011.9866835 - Fax 011.9866224 - Cell. 335.1405046

VINCI IMMOBILI

PINEROLO ABBADIA In splendida posiz. alloggio [redacted] ampia metratura elegantem. rifinito ultimo piano termoaut. Tratt. presso ufficio. Rif. A1

PINEROLO alloggio in casa d'epoca compl. ristrutt. di 3 camere, salone, cucina, studio, doppi servizi, poss. box, lavori a piacim. Giardino € 243.000 Rif. A2

BRICHERASIO appartamento con giardino di recente costruzione composto da soggiorno con cucinotta, 2 camere e bagno € 118.000 + box Rif. A6

PINEROLO S. LAZZARO alloggio [redacted] primo piano c.a. di [redacted], soggiorno, [redacted], bagno, cantina [redacted]. € 113.000 Rif. A7

PINEROLO confine centro storico alloggio padronale completam. ristrutturato con caratteristiche storiche uso rappresentanza di mq 150. € 240.000 Rif. A9

PINEROLO appartamento immerso [redacted] verde composto da 2 camere soggiorno cucina bagno e box auto € 118.500 [redacted]

PINEROLO splendido alloggio di 167 mq composto da salone doppio, cucina, 3 camere, bagno, box, giardino privato [redacted] 270.000 Rif. A17

S. [redacted] VAL LEMINA a 300 mt [redacted] centro [redacted] immerso nel verde comp. da 2/3 camere cucina bagno box auto ter[redacted] € 141.000 [redacted]

CAVOUR vicinanze paese villa in fase di ultimazione di 3 camere sogg. Cucina 2 bagni garage poss. scelta materiali. 600 di giardino. € 183.000 Rif. V7

SAN PIETRO VAL LEMINA villa indip. disp. su unico livello comp. da salone doppio, cucina, sala pranzo, 3 camere, doppi servizi, ampio inter. mansarda, 1500 mq di giard. piantum. poss. amplians € 348.000 Rif. V15

PINEROLO cascina fine '800 finem. ristr. comp. da 3 camere, salone con camino, cucina, tripli servizi e dependan.; 3.000 mq di giard. € 395.000 Rif. V16

AIRASCA CENTRO [redacted] di villa elegantemente rifinita di 2 camere salone, sala, [redacted], tripli servizi, garage, taverna, giardino privato, ampio patio € 253.000 Rif. V22

AIRASCA vicin. MURISENGHI villa bifamiliare composta da 2 unità di 120 mq cad. Giardino mq 2500. Poss. Ampliamento € 320.000 [redacted]

CANTALUPA ottima [redacted] villa [redacted] comp. da salone cucina, 2 camere e bagno. Giardino 1300 [redacted] € 318.000 Rif. V26

FROSSASCO villa indipendente comp. da P.T. soggiorno living, cucina, camera, bagno 1° P 2 camere bagno P. Semint. cantina, taverna, giardino € 305.000 Rif. V28

S. SECONDO DI PINEROLO villa indip. composta da 3 camere salone cucina e doppi servizi oltre a mansarda grezza e locali accessori al p.t. Giardino 2000 mq € 237.000 Rif. V10

VIGONE cascina indip. 4 lati [redacted] ristrutt. comp. da sogg. cucina, 3 [redacted] Ampia [redacted] giardino € 220.000 Rif. R29

[redacted] Via Carlo Alberto, 38 - Pinerolo (TO) info@vinciimmobili.it www.vinciimmobili.it

LO SCANDALO CHE HA SCONVOLTO LA SANITA' PIEMONTESE NEL RACCONTO DEL PROTAGONISTA PRINCIPALE

PARLA IL PROFESSORE CHE ATTENDE IL RINVIO A GIUDIZIO

Di Summa e le tangenti «Quei soldi li ho presi perché così fanno tutti»

Il mago della cardiochirurgia ripercorre gli anni delle mazzette «Ma non ho dato l'assenso all'acquisto di materiale scadente»

Michele Di Summa, a destra, con il suo collega Giuseppe Poletti dopo un intervento di cardiochirurgia alle Molinette

in[redacted]
Giampiero Paviolo

L'INCHIESTA che ha cambiato la Sanità piemontese [redacted] alle ultime battute: il professor Giuseppe Poletti e il professor Michele Di Summa, i due chirurghi che hanno confessato una tangente miliardaria sulle valvole cardiache, attendono il rinvio a giudizio. L'accusa: corruzione e turbativa d'asta. Dopo mesi di silenzio, Di Summa ha accettato di raccontare [redacted] sua verità, e l'esperienza di [redacted] uomo passato dalla fama al carcere, dal rispetto di tutti al dubbio più atroce: sapeva che le valvole venute dal Brasile erano difettose?

Allora, professore, lo sapeva?

«No, quelle valvole avevano passato tutti i controlli. Rifarei [redacted] stessa scelta, che tra l'altro non dipendeva unicamente da me».

Però, a conti fatti...

«Non potevamo farli allora. Hanno evidenziato qualche problema, in due casi si è staccato [redacted] emidisco...».

Con rischio di morte per i pazienti?

«No, non è morto [redacted] Sono stati di nuovo operati e stanno bene. Posso aggiungere una cosa?».

Dica.

«La mortalità riscontrata con l'utilizzo delle valvole Tri [redacted] superiore a quella dimostrata con quelle di altro tipo. Anche i problemi sorti l'anno scorso erano derivati dalla paura dei malati che leggevano [redacted] notizie e sopportavano uno stress [redacted] molto forte. Sotto [redacted] profilo medico sono tranquillo».

Un po' meno sotto quello penale e umano.

«Si riferisce alle mazzette? Certo, [redacted] immensamente. Per la mia famiglia, la mia vita, il mio lavoro».

Cominciamo dal lavoro, allora. Lei è arrivato a Torino 23 anni fa, alle spalle una brillante esperienza a Padova. La sua prima tangente l'avrebbe presa per l'affitto di casa. E' vero?».

«No, fu il professor Morea, che dirigeva Cardiochirurgia, a convincere quelli della Sorin, una azienda leader nella produzione di prodotti come le valvole, a pagarmi l'affitto. Del resto lo facevano già per lui».

Una ditta di prodotti medici che le paga l'affitto. Non le sembrò strano?

«No, le cose andavano così».

Chiese almeno spiegazioni?

«No».

Veniamo a tempi più recenti. Lei è diventato primario nel 1987. Dall'anno dopo, [redacted] per cinque anni, ha cominciato a prendere soldi. Quanti?

«Un miliardo [redacted] 200 milioni».

> Sono sincero: non mi fermavo a riflettere sulle mie azioni Solo dopo ho capito e ora convivo con il rimorso

Il professor Mario Morea

Che ne ha fatto?

«Ho comprato una casa e molte auto, le cambiavo spesso. Tutto lì: [redacted] è anche parlato [redacted] orologi, ma quelli li collezionavo da prima».

Non è poco. Ma perché un uomo come lei, un faro per la Sanità italiana, ha scelto di diventare un corrotto?.

«Lo facevano tutti, era normale, temo sia ancora normale in molti ospedali e in molti reparti. Non prendevo soldi per favorire questa o quella azienda, tutte avrebbero pagato. Le scelte erano giuste, ogni anno abbiamo cambiato fornitori e sempre sono arrivate le mazzette. Al massimo le percentuali erano diverse».

Lei insiste su questo punto. Lo fa perché una cosa è incassare tangenti e un'altra incassarle per far vincere un'impresa che usa prodotti più scadenti degli altri?».

«Ma scherza? Se avessi fatto quello che lei dice mi s[redacted] un colpo. No, io con le valvole brasiliane ho operato carissimi amici, persone a cui ero profondamente legato. Lei pensa che lo avrei fatto sapendo che potevano sorgere problemi?»

Torniamo indietro. Cosa significa che la prassi di scucire e incassare tangenti era normale?

«Quello che ho detto. Non c'erano tante parole da fare, i soldi arrivavano e basta. Come se si fosse trattato di una normale transazione d'affari».

Si rende conto che questa non è una risposta? Possibile che in cinque anni non le sia venuto un dubbio, che so, la se[redacted] di fare qualcosa di sbagliato?

«Dovrei dirle di sì, [redacted] la verità è diversa: no, non ho avuto [redacted] un dubbio, non mi [redacted] mai chiesto: "Michele, che cristo stai facendo"».

Quindi non ha mai nemmeno pensato di denunciare il sistema delle tangenti, come sarebbe stato suo dovere?

«No».

E dopo? Dopo ha pensato a quello che aveva fatto?

«Sì. Ho sbagliato, lo so, e ho pagato l'errore con 51 giorni di carcere, la fine della mia carriera, e altro dovrò pagare. Ma non [redacted] un delinquente, non c'è un malato per il quale non abbia profuso tutto il mio impegno, le mie capacità, il mio tempo: e ne ho operati [redacted] migliaia».

Scusi professore: ma tra [redacted] poveraccio che ruba e un primario che si fa corrompere lei chi sceglierebbe?

«Non tocca a [redacted] deciderlo. Però, glielo ripeto, [redacted] non ho mai mancato al mio dovere. Soldi [redacted] non soldi uscivo di casa alle 6, ero in[redacted] poco dopo le 7, tornavo [redacted] casa alle 10 di sera. A me il denaro non serviva, cosa se ne fa uno che non è mai a casa, che vive alle Molinette, che ogni giorno ha la gioia [redacted] i dolori di chi combatte per la vita?».

Però li ha presi. E all'inizio dell'inchiesta ha anche giurato di essere innocente...

«Mi accusavano di concussione, cioè di aver costretto i signori della Sorin a pagare. Mai costretto nessuno, le tangenti arrivavano e basta. Le posso dire quali sono le vere tangenti?».

Prego.

«Quelle che si pagano sulla sofferenza, sulla debolezza. Sono i soldi che i pazienti scuciono per andare nelle cliniche dove operano i professori, quando dovrebbero essere curati in ospedale. Io diventavo una bestia se i pazienti provavano a darmi anche solo 100 mila lire».

Con gli emissari delle ditte si arrabbiava meno...

«Non merito, però, l'accusa di aver fatto del male alla gente. Sapesse quante lettere di solidarietà ho ricevuto!».

E di insulti?

«Una, anonima».

Ai suoi tre figli cosa ha raccontato?

«Che ho sbagliato. Spero mi perdonino. Non ci potevano credere, [redacted] sentivano andare via all'alba e tornare la [redacted] tardi, non potevano capire [redacted] cosa mi servissero i soldi. Avevano ragione».

Però non è che i primari d'ospedale o dell'università navighino nell'oro. Lei, per esempio, quanto guadagnava?

«Sette, massimo otto milioni il mese, 4000 euro di oggi. Ma [redacted] scelta di lavorare solo alle Molinette era stata mia. Per un certo periodo avevo operato anche in strutture private [redacted] li soldi [redacted] n'erano, anche [redacted] miliardo l'anno. Quindi non do la colpa alla busta paga».

E' pentito?

«Sì»

Ha rimorsi?

«Non c'è stato un solo momento nella mia vita professionale in cui non abbia fatto [redacted] che ritenevo giusto per i miei malati. Il rimorso [redacted] per il dolore arrecato alla [redacted] famiglia, agli amici, e per la costrizione di non poter operare. Questi mesi di inattività mi pesano più del carcere».

Lei ha 56 anni. Come imma[redacted]na il suo futuro?

«Voglio tornare in una camera operatoria. Non più alle Molinette, certo, spero in una struttura accreditata, dove la gente possa sottoporsi alle cure necessarie senza pagare una lira».

Attualmente è sospeso dall'Università, poi dovrà arrivare il giudizio [redacted] suo ordine professionale. Pensa davvero che le consentiranno di tornare al suo lavoro?

«Penso di sì. L'uomo Di Summa ha sbagliato, il medico Di Summa, [redacted] lo ha fatto, è sempre stato in buona fede».

Prima ha detto che la prassi delle tangenti [redacted] ricorrente. Può fare qualche nome?

«Ho già abbastanza guai, senza prove non posso accusare [redacted] no. E poi non mi piace coinvolgere gli altri. Anche quando mi hanno messo [redacted] galera ho preferito stare zitto, ho parlato solo dopo Poletti, per confermare quello che [redacted] dichiarato e non aggravare la [redacted] posizione».

Le pare giusto?

«Sono fatto così».

«E' vero, sono nel nostro libro paga»

La ditta di Padova che forniva le protesi costrinse i medici alla confessione

Michele Di Summa e Giuseppe Poletti vengono arrestati il 4 novembre [redacted]. A metterli nei guai [redacted] le dichiarazioni di Pier Giorgio Martinetto, un imprenditore che denuncia: «Ho dovuto pagare un milione e mezzo di vecchie lire per ogni valvola Sorin venduta alle Molinette». Negano con decisione, all'inizio, i due cardiochirurghi. [redacted] Summa dal carcere di Asti scrive lunghe lettere per proclamare la propria innocenza. Ma l'inchiesta coordinata dai pm Paolo Toso e Cesare Parodi finisce per metterli con le spalle al muro. La posizione di Di Summa e Poletti si aggrava. Non si parla solo di mazzette per le valvole della Sorin, le migliori sul mercato, ma di tangenti ricevute per protesi cardiache brasiliane difettose, scadenti, acquistate da imprenditori di Padova. Un sospetto ben più grave, più infamante, sempre respinto dai due indagati: «Quelle valvole brasiliane andavano benissimo».

Il centro dell'inchiesta [redacted] la gara d'appalto del novembre 2000 [redacted] seguito alla quale le Molinette acquistano 700 valvole Tri Technologies, di Belo Horizonte, della [redacted] difettosità si [redacted] parlato a lungo [redacted] questi mesi. Quelle protesi sono state fornite dalla For.Med di Padova e, quando anche i responsabili di quella società ammettono [redacted] mazzette, per i due cardiochirurghi è notte fonda. Cede per primo Poletti, poi i fornitori veneti, infine Di Summa. Entrambi, verso metà marzo, tornano a [redacted] prima agli arresti domiciliari, poi [redacted] libertà. L'indagine coinvolge anche il loro predecessore, il professor Mario Morea. Chiamato in causa prima dall'imprenditore veneto Vittorio Sartori («Prima di Di Summa e Poletti ho pagato Morea»), poi dagli stessi Di Summa e Poletti: «Negli anni di Morea [redacted] un po' di argent de poche (2-3 milioni di lire per volta). Poi Sartori ha pagato noi». La tranche d'indagine sulle mazzette è conclusa, i pm devono solo depositare [redacted] atti: le accuse per i cardiochirurghi [redacted] di concussione (i soldi pretesi da Martinetto), di corruzione assieme ai fornitori veneti delle valvole brasiliane e turbativa d'asta. Resta aperto il capitolo dell'omicidio colposo plurimo, che si riferisce ai 12 cardiopatici deceduti e ai quali erano state applicate [redacted] valvole brasiliane. Quella tranche è ancora da approfondire. E c'è poi la posizione di Morea, indagato per corruzione. Il tribunale gli ha restituito il passaporto, che gli era stato ritirato. Il difensore Elisa Rubiola: «Il professore è sempre stato molto disponibile con il tribunale. Era all'estero, è tornato apposta in Italia per consegnare [redacted] passaporto».

[redacted]

FARMACIE DI [redacted]. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; corso Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Arnaldo Brescia 25; via Santa Giulia 38; via [redacted] Nanni 42; via Candiolo 32. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piaz[redacted] Massaua 1; via Nizza 65; c[redacted] Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; [redacted] San Remo 37; via Semplone 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, [redacted] L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione da oggi a mercoledì presso [redacted] sede del Centro per l'impiego di via Bologna 153 e le Circoscrizioni 5,7 e 10. **Tempo determinato:** 1+1* esecutore ufficio, conosc. videoterminali e codice della strada, [redacted] mesi); 1 diploma analista contabile, conosc. sistemi operativi (6 mesi); 1+1* diploma assistente sociale ed iscrizione all'albo degli assistenti sociali ovvero diploma universitario in servizio sociale ed iscrizione all'albo (6 mesi); 28+28* Adest, in possesso di attestato regionale di assistente domiciliare [redacted] dei [redacted] tutelari (2 mesi).
(* Lavoratori avviati in qualità di riserva). Da oggi al 27 giugno, via Bologna 153, è in pubblicazione [redacted] graduatoria degli iscritti all'art. 16 L:56/87 entro il 31/12/2002, per gli avviamenti a selezione dell'anno 2003 presso gli enti pubblici. Per visionare la graduatoria occorre presentarsi con Libretto di lavoro, tesserino di disoccupazione, modello Cud 2003.

AGNELLI. Piero Ottone, questa [redacted] ore 21, Circolo della Stampa-Sporting, [redacted] Agnelli 45, presenta il suo libro «Gianni Agnelli visto da vicino».

INCIDENTE. Una donna di Chi[redacted] Margherita Bergand, 69 anni, [redacted] morta ieri investita da un motociclista sulla provinciale Chivasso-Betlemme. La vittima, [redacted] bicicletta, probabilmente procedeva in contromano. Paolo Fiore, 33 anni, di Chivasso, in sella alla moto investitrice, ha riportato ferite non gravi.

MEDICI [redacted] PRIMA LINEA. «La gestione del rischio in Medicina d'urgenza» [redacted] il titolo del congresso di domani, dalle 8,30, al centro congressi Torino Incontra, via Costa 8. Presiede il dottor Aldo Soragna, direttore [redacted] Dipartimento di emergenza e accettazione del Mauriziano.

PROTESTA SCUOLA. Oggi, ore 17,30, scuola elementare Sibilla Aleramo, via Lemie 48, riunione dei delegati e delle scuole che sostengono la lotta per il ritiro della riforma dei cicli e la difesa della scuola pubblica.

ORBASSANO, INCENDIO. Poteva trasformarsi in tragedia l'incendio divampato all'alba dell'altro ieri in un alloggio di Orbassano. A provocarlo, potrebbe [redacted] un mozzicone di sigaretta rimasto acceso e venuto a contatto con il tessuto. Cinzia G., 38 anni, è stata estratta viva dall'alloggio.

ASL 3. Orario estivo fino al 26 settembre (da lunedì a venerdì, [redacted] 8-15) per i poliambulatori dell'Asl 3: via Pacchiotti 4, via Le Chiuse 66, via Del Ridotto 3, corso Toscana 108.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - Conservatorio. Domani sera alle ore 21 si terrà il 14° concerto della stagione concertistica 2002/2003 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Concerto dell'Orchestra dell'Accademia. Musiche di Arthur Honegger, Ney Rosauro e Giulio Castagnoli (prima esecuzione assoluta del suo Concerto per pianoforte e orchestra). Biglietto € 12,00.

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6599560: Oggi chiuso. Domani 15,30 danze by Rocky. Ore 21 chiuso.
DU PARC: La Terrazza: 011 5215275 h 15,15 Rox e Gruppo "il [redacted]cere di ritrovarsi" h. 22 la novità estiva: Latinoamericano con dj e ballerini cubani. Venerdì festa [redacted] segno zodiacale Gemelli.
GARDEN Estivo: 011 6803443 h. 15-21 ballo.
LA LUCCIOLA: 011.200097, h.15
TROCADERO: Night Club, via A. Doria 9. Erotic Show. Tel. 011.5620966

GALLERIE E MUSEI

PIRRA: Corbelli Da Milano. Savinov Bogajeskaja - Il sogno e il colore

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[redacted] v. della Rocca 6 - Marino Marini

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA [redacted] DIFFERENZA!
[redacted] dal 6 al 12 giugno

[redacted]
14.50 - 17.10 - 19.30***
21.50*** - 00.10**

MATRIX RELOADED
13.30* - 14.00* - 15.10
15.30 - 16.30 - 17.00
18.10 - 18.30 - 19.20
20.00 - 21.30 - 21.45
22.20 - 22.50 - 00.30**
00.50** - 1.10**

MATRIX RELOADED V.O.
15.00 - 18.00
21.00 - 23.50**

BARAN
12.50* - 15.00

PAURA.COM
15.20 - 19.50

UNA [redacted] DA DIO
13.20* - 15.40 - 17.20
18.00 - 19.40
20.20 - 22.00 - 22.40
00.20** - 1.00**

[redacted]
13.00* - 17.30
22.10 - 00.40**

9 Sale con maxischermo - [redacted] gratuito
WARNER VILLAGE
www.warnervillage.it

Mercoledì TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì TuttoSette
Sabato Specchio - TuttoLibri TempoLibero
Domenica TuttoAffari
LA [redacted]

ASTA D'ANTIQUARIATO
BENI PROVENIENTI DA EREDITÀ GIACENTI, FALLIMENTI, PEGNI e COMMITTENZE
Importante collezione privata di dipinti di Mario Sironi.
ULTIMA SESSIONE
fino a dispersione totale dei lotti
OGGI ore 21,00
Alcuni lotti verranno battuti a libera offerta
Esposizione tutti i giorni dalle ore 10.00 alle 13,00 e dalle 15.00 alle 19.00.
COMMISSIONARIA VENDITE GIUDIZIARIE
FIVER s.r.l. Via RENIER, 39/A – 10141 TORINO - Tel. 011.33.40.86

Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
[redacted] tuttoaffari

Domani con La Stampa
TORINO
una pagina SPECIALE dedicata a Chieri
a cura [redacted] promozionali publikompass

Domani con La Stampa
TORINO
una pagina SPECIALE dedicata alla Valle di Susa
a cura dei servizi promozionali publikompass

le trame

[redacted]EI FILM

[redacted] GEMELLA. Commedia. In un paese della Puglia Torino è conteso dalla figlia di un imprenditore e da sua cugina. ● ● [Kong]
AMICI PER LA MORTE. Azione. Un poliziotto e un [redacted] ladro (Jet Li) si [redacted] nella caccia ai rapitori della figlia di quest'ultimo. [Adua, Ideal, Medusa, Pathé]
ANDATA E RITORNO. Commedia. Il cameriere Samuele si occupa nel tempo libero di un gruppo di vecchietti: da uno di loro erediterà i quattro miliardi di vecchie lire con cui cambierà vita, tra lusso e alta finanza. [Reposi]
L'ANIMA DI UN UOMO. Documentario. Wim Wenders rende omaggio a tre bluesman: Skip James, Blind Willie Johnson e J.B. Lenoir. ● ● ● [Massimo]
BARAN. Drammatico. [redacted], la storia di un adolescente custode in un cantiere sostituito un giorno da un coetaneo; in realtà, una ragazza di cui s'invaghirà. [Massimo]
BLUE CRUSH. Avventura. Alle Hawaii tre ragazze alternano l'impegno da [redacted] in hotel alla passione per il surf. [Ideal]
CITY OF GHOSTS. Drammatico. L'esordio alla regia di Matt Dillon è ambientato in Cambogia e descrive le vicissitudini di un abile truffatore in fuga dagli Stati Uniti. ● ● ● [Adua, Ambrosio, Medusa, Pathé]
CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA. Commedia. George Clooney racconta la storia vera di Chuck Barris, popolare conduttore tv nell'America degli anni Settanta e spietato agente Cia. ● ● ● [Doria]
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore [redacted] Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista. ● ● ● [Ciak, Fratelli Marx]
IO NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando con gli amici, un bambino in un buco; scoprirà che è un rapito. ● ● ● [Alfieri, Greenwich]
LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino di casa, entrambi conoscono un anziano che nasconde un segreto. ● ● ● [Erba]
GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di evitarle forti emozioni, il figlio cerca di nasconderle l'accaduto. ● ● ● [Eliseo, Nazionale]
HIGH CRIMES. [redacted]. Un ex soldato viene arrestato dall'Fbi con l'accusa di aver compiuto un massacro di civili in Salvador: la moglie (Ashley Judd), brillante avvocato, ne prende la difesa in tribunale. ● ● [Ideal]
L'ISOLA. Sentimentale. La trentenne Costanza Quatriglio descrive le abitudini e i rituali degli abitanti dell'isola di Favignana attraverso gli occhi di due ragazzini. [Greenwich]
YOSSI AND JAGGER. Drammatico. Da un fatto vero, la storia d'amore tra due ufficiali israeliani di una base militare ai confini con il Libano. [Due Giardini]
LA 25ª ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore Edward Norton. ● ● ● [Olimpia]
[redacted] RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion. ● ● ● [Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Eliseo, Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino. ● ● ● [Ambrosio, Due Giardini, Medusa, Pathé, Reposi, Ritz]
NOVE REGINE. Thriller. L'argentino Fabian Bielinsky narra di due truffatori che si uniscono per progettare il «colpo della vita». ● ● ● [Kino]
PERDUTO AMOR. Commedia. [redacted] narra di un giovane siciliano che a metà degli anni Cinquanta si trasferisce a Milano in cerca di fortuna nel mondo della musica. ● ● ● [Olimpia]
PIAZZA DELLE CINQUE LUNE. Dram[redacted] Renzo Martinelli porta sullo schermo il caso Moro: dopo anni un procuratore riceve informazioni sul sequestro. ● ● ●. [Greenwich]
IL POSTO DELL'ANIMA. Drammatico. A Candelaro una multinazionale americana annuncia l'intenzione di chiudere lo stabilimento. Gli operai reagiscono e cercano di [redacted] assumere al fatto una rilevanza nazionale. ● ● ● [Nazionale]
REGINE PER UN GIORNO. Commedia. Marion Vernoux racconta una convulsa giornata di vita quotidiana parigina di quattro personaggi. [Reposi]
RESPIRO. Drammatico. La spregiudicata Grazia, sposata e madre di tre bambini, vive a Lampedusa nell'ostilità degli altri isolani. ● ● ● [Alfieri]
IL RONZIO DELLE MOSCHE. Commedia drammatica. Matteo, Felice e Franco sono gli ultimi folli della terra al centro di un ambizioso progetto: riportare la follia sulla terra per combattere noia e depressione. [Empire]
THE EYE. Thriller. Sottoposta a un'operazione a Hong Kong, la ventenne [redacted] riacquista la vista: con i nuovi occhi vedrà cose apparentemente inverosimili. ● ● ● [Etoile, Massaua, Medusa, Pathé]
TOSCA E ALTRE DUE. Commedia. La storia della Tosca pucciniana raccontata dal punto di vista di una portiera e di un'attrice. ● ● ● [Eliseo]
TRE PUNTO SEI. Drammatico. Nella vita degli amici Dante e Salvo irrompe Nana, donna amata da entrambi. Lei sceglie Salvo. Dante fugge e dieci [redacted] a [redacted] con [redacted] vendicativi. ● ● ● [Fratelli Marx]
TUTTO O NIENTE. Drammatico. Dal regista di «Segreti e bugie», il ritratto di una proletaria famiglia londinese. ● ● ● [Centrale]
UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente [redacted] con [redacted] e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente». ● ● [Adua, Arlecchino, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
WELCOME TO COLLINWOOD. Commedia. Rifacimento americano [redacted] «I soliti ignoti»: descrive l'ambizioso progetto di un ladruncolo di periferia che organizza il «colpo della vita» a Collinwood. ● ● [Ambrosio, Massaua, Lux, Medusa, Pathé]
X-MEN 2. Fantasy. Tornano sugli schermi i mutanti creati dalla Marvel. ● ● ● [Etoile, Medusa, Pathé]

[redacted] PIU' [redacted] DELLA [redacted]

Daniele Cavalla

JIM CARREY VA DA DIO

Si ride con Jim Carrey. Una sorpresa in testa alla classifica settimanale dei film più visti a Torino: primeggia, infatti, la commedia «Una settimana da Dio» con l'attore canadese nel ruolo di un giornalista televisivo di Buffalo che, a forza [redacted] nominarlo, incontra il Signore da cui riceve la momentanea investitura di «onnipotente». A fian[redacted] molleggiato Carrey recitano Jennifer Aniston, la consorte [redacted] Brad Pitt vista di recente in «The good girl», e Morgan Freeman, l'avvocato fuori dalle regole di «High crimes». Dirige Tom Shadyac, amico di Carrey che ha già guidato sul set di «Ace Ventura» e «Bugiardo Bugiard[redacted]. Spettatori dal [redacted] maggio al [redacted] giugno: 25.117. Al secondo posto scende «Matrix Reloaded» con Keanu Reeves, Carrie-Anne Moss e Laurence Fishburne che si sono esibiti di fronte a 22.259 torinesi; nel mondo ha già raggiunto i 700 milioni di dollari d'incasso.

Netto il divario di presenze nelle sale tra i due titoli dominatori della graduatoria e [redacted] altri: «My [redacted] is Tanino» si colloca infatti al terzo posto con 3619 spettatori. La commedia di Paolo Virzì («Ovosodo», «Baci e abbracci»), approdata nei cinema dopo le vicissitudini produttive e distributive legate alla crisi della Cecchi Gori, descrive il viaggio americano di un giovane siculo, originario di Castelluzzo, impersonato da Corrado Fortuna (l'alter ego di Franco Battiato nel [redacted] «Perduto Amor»). Seguono il film fenomeno d'essai «Good bye, Lenin!» del tedesco Wolfgang Becker, il [redacted] memorabile horror «Paura.com» basato [redacted] sito Internet che uccide, i brividi orientali espressi dai fratelli Pang in «The eye», l'ultimo lavoro di Pupi Avati «Il cuore altrove» ben accolto al Festival di Cannes.

[redacted] VISIONI

[redacted] LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67 tel. 011 856 521 anz. € 2,50; int. 4,00
Adua 100 Amici per la morte, di A. Bartkowiak con Dmx, Jet Li, M. Dacascos. V. m. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Adua 200 City of ghosts, di M. Dillon con M. Dillon, J. Caan, G. Depardieu. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Adua 400 ♿ Una settimana da Dio, di T. Shadyac [redacted] J. Carrey, M. Freeman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4 tel. 011 5623 800 € 5,00
Solferino 1 Respiro, di E. Crialese con V. Golino, V. Amato, F. Casisa. Or.: 20,15; 22,35
Solferino 2 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia. Or.: 20,30; 22,30.
Alfieri Vedi teatro

AMBROSIO ● corso Vittorio 52 tel. 011 547.007 € 4,25; cinecard 2,50; m/r 4,00
Sala 1 ♿ Welcome to Collinwood, di A. & Joe Russo con G. Clooney, P. Clarkson. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15
Sala 2 ♿ Matrix reloaded, di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 17; 19,50; 22,30
Sala 3 City of ghosts, di M. Dillon con M. [redacted] J. Caan, G. Depardieu. Or.: 17,30; 20; 22,30

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller [redacted] tel. 011 5817.190 € 4,65; anz. 3,10.
Sala 1 Matrix Reloaded dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M[redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala 2 Una settimana da Dio di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605 € 4,15; G/A 3,10; In + 4,15
[redacted], dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110 € 4,20; anz. Aiace 3,00
Tutto o niente, di M. Leigh con T. Spall, L. Manville, A. Garland. In concorso al Festival di Cannes. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029 € 5,00
Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, S. Milo, G. Bosetti, G. Gemini. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779 603 00, pren. tel. 011 199 [redacted]. € 4,00; senior 3,50
Paura.com, di W. Malone con S. Dorff, N. [redacted]. Vietato minori 18. Or.: 17,50; 22,30
The eye, di D. e O. Pang con L. Sin-Jie, L. Chow. Or.: 15,30; 20,20.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Matrix Reloaded dei F.lli Wachowski con K. [redacted] L. Fishburne, C.A. [redacted] M. Bellucci. Or.: 15; 15,45; 17,45; 18,30; 20,30; 22
Welcome to Collinwood, di A. & Joe Russo con G. Clooney, P. Clarkson. [redacted] 16,10; 18,10; 20,10; 22,10

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422. pom. [redacted] 4,50, pom. a/g/Cinecard 3,00, sera 4,50 In + 4,50
Confessioni di una mente pericolosa, di G. Clooney con D. Barrymore, J. Roberts, G. Clooney. Or.: 15,[redacted]; 18; 20,15; 22,30

DUE GIARDINI ♿ ● via [redacted] 62, tel. 011 3272.214. 1° spett. € 2,00; pom. 3,70; sera 4,20; anz. rag. 3,10
Sala Nirvana Yossi & Jagger, di E. Fox con O. Knoller, Y. Levi. Or.: 16,40; 18,15; 19,45; 21,15; 22,40
Sala [redacted] My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, J. Di Marco. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

ELISEO ● piazza Sabotino tel. 011 4475.241 € 4,00; anz. 2,50
Eliseo Grande Matrix Reloaded [redacted] F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30
Eliseo Blu ♿ Tosca e altre due, di G. Ferrara con F. Valeri, A. Asti. Or.: 15,20; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso ♿ Good bye Lenin, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

EMPIRE ♿ piazza Vittorio Veneto 5 € 4,70; anz. 3,10.
Il ronzio delle mosche, di D. D'Ambrosi con G. Scacchi [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA ● corso Moncalieri 241 tel. 011 6615.447 € 4,00.
[redacted] 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. [redacted] R. Bova. Or.: 20; [redacted]
Erba 2 Vedi teatro

ETOILE via Buozzi ang. [redacted] Roma, tel. 011 530.353 € 4,50; pom. a/g/Cinecard 3,00, sera 4,50; In + 4,50
X-men 2, di B. Singer con H. Jackman, H. Berry. Or.: 15,30; 18. The eye, di O. e D. Pang con L. Sin-Jie, L. Chown. Or.: 20,35; 22,35

FIAMMA corso Trapani 57 tel. 011 3852.057 € 5,00
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

F.LLI [redacted] ♿ corso Belgio 53, tel. 011 8121 410 1° spett. € 2,00; pom. 3,70; sera 4,20; a r 3 [redacted]
Sala Groucho Matrix Reloaded dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. [redacted] C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala Chico Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, S. Milo, G. Bosetti, N. D'Angelo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Sala Harpo Tre punto sei, di N. Rondinone con M. Gallini, V. Binasco. V. m. 14. Or.: 15,20; 17,10; 19,20,50; 22,40

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b tel. 011 8179.373 € 4,15.
Rassegna «Un giorno per rivederli». Essere e [redacted] documentario di N. Philibert. Or.: 17,50; 20,15; 22,30

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis tel. 011 5805.768 Vedi teatro.

GREENWICH VILLAGE ♿ ● via Po 30 € 4,70; anz. 3 [redacted]
Sala 1 L'isola, di C. Quatriglio con V. Guarrasi, M. Mazzarella. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Sala 2 Piazza delle 5 lune, di R. Martinelli con D. Sutherland, G. Nannini, S. Rocca. Or.: [redacted] 17,50; 20; 22,30
Sala 3 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, [redacted] 011 5214.316. € 5,00; anz. pom. 3,50
Ideal 1 Una settimana [redacted] dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. [redacted]. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
[redacted] 3 Matrix reloaded, di A.L. Wachowski con K. Reeves, C.A. Moss, L. Fishburne. Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
Ideal 3 Amici per la morte, di A. Bartkowiak con Dmx, Jet Li, M. Dacascos, V. m. 14 [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal 4 High crimes - Crimini di Stato, di C. Franklin con M. Freeman [redacted]. J. Caviezel. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal 5 Undercover Brother, di M. Lee con E. Griffin. Or.: 16,40; 18,40. Blue crush, di J. Stockwell con K. Bosworth. Or.: 20,30; 22,40

[redacted] via Po 21 € 4,70; rid. 3,10
Nove regine, di F. Bielinsky con R. Darin. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] Teresa 5 € 4,70; rid. 3,10
L'anima gemella. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283 € 7,00; m/r/Agis Aiace 4,50; In + 5,00
Welcome to Collinwood, di A. & Joe Russo con G. Clooney, P. Clarkson. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 8125 606 € 4,20
Massimo 1 L'anima di un uomo, di W. Wenders con C.T. King, K.B. [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Massimo 2 Baran, di M. Majidi con H. Abedini, M. Rezaiiai. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60 tel. 199757757. € 5,00
Sala 1 Una settimana da dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Sala 2 Matrix reloaded, di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 16,40; 19,30; 22,20.
Sala 3 My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. [redacted]: 15,25; 17,40. Paura.com, di W. Malone con S. Dorff, N. McElhone. Viet. [redacted]. Or.: 20; 22,15
[redacted] 4 Matrix reloaded, di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,50; 20,40
Sala 5 Welcome to Collinwood, di A. & Joe Russo con G. Clooney, P. Clarkson. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,35
Sala 6 City of ghosts, di M. Dillon con M. Dillon, G. Depardieu. Or.: 15,05; 17,30; 19,55; 22,25
Sala 7 Amici per la morte, di A. Bartkowiak con Jet Li, T. Arnold. V. m. 14. Or.: 16,15; 18,25; 20,35; 22,45; 1.
[redacted] 8 X-Men 2, di B. Singer con H. Berry, H. Jackman. Or.: 15,20; 17,55. The eye, di S. Elliot con E. McGregory, A. Judd. Or.: 20,30; 22,40

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173 anz. € 2,50; int. 4,00
Nazionale 1 Good bye Lenin, di W. [redacted] con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 2 Il posto dell'anima, di R. Milani con M. Placido, S. Orlando. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448 [redacted].
Olimpia 1 La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Olimpia 2 Perduto amor, di F. Battiato con C. Fortuna, [redacted] Finocchiaro. Or.: 16; [redacted] 20,20; 22,30

PATHÈ LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto tel. 011 6677 856 € 5,80
Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. [redacted] M. Bellucci. Or.: 15; 15,30; 16,45; 17,45; 18,15; 19,35; 20,30; 21; [redacted].
City of ghosts, con M. Dillon con M. Dillon, G. Depardieu. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,25.
Amici per la morte, di A. Bartkowiak con Dmx, Jet Li, M. Dacascos. V. m. 14. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: [redacted]; 18,15; 20,30; 22,45
My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams, F. Crudele, L. Chow. Or.: 15; 17,20; 19,50; 22,20
Welcome to Collinwood, di A. & Joe Russo con G. Clooney, P. Clarkson. [redacted] 16,10; 18,15; 20,25; 22,35
The eye, di O. & D. Pang Chun, con E. Lee, L. Chow. Or.: 20,10; 22,35.
Paura.com, di W. Malone con S. [redacted] N. McElhone. Vietato minori [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
X-men 2, di B. Singer con P. Stewart, H. Jackman. Or.: 15; 17,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 € 5,00
Reposi 1 ♿ ● Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman, J. Aniston. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi 2 ♿ ● My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi 3 ♿ ● Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi 4 ♿ ● Andata e ritorno, di A. Paci con A. Paci, E. Bernardi, F. Vento. Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30
Reposi 5 - Lilliput ● Regine per un giorno, di M. Vernoux con K. Viard, H. Fillieres, V. Lanoux. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145 Chiuso per lavori

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190 150 € 4,50; pom. 3,30.
My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRO NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, tel. 6500.200. € 7,00; rid. Aiace anziani 5,00
Nuovo Vedi Teatro
Valentino 1 Vedi Teatro
Valentino 2 Vedi Teatro

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A tel. 011 3161 429
Ore 21: The hours di S. Daldry con N. Kidman, J. Moore. Ingr. € 3,10
[redacted] [redacted] 4 tel. 011 [redacted]
CHARLIE via Nizza 56, tel. 011 6687 668 Chiusura estiva.
ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474 Riposo. Sabato e domenica: 007 la morte può attendere, di Lee Tamahori con P. Brosnan, H. Berry. Ingr. € 4,10-3,10, Abb. 2 film 7,00
LANTERNI corso Giulio Cesare 80 tel. 264.134 Chiusura estiva.
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284 028 [redacted] 21: Prendimi l'anima, di R. Faenza. Ingr. € 3,50
VALDOCCO via Salerno 12 tel. 011 5224 279 Non pervenuto

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18 Tel. 011 562 1293 Zia e cognata, con Melissa Malibu. Ap. ore 14,30; ultimo ore 22,30. [redacted] lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3
ARCO PUSSICAT corso P. [redacted] 31 [redacted] 011 [redacted] Giovani ragazze si confessano, con Lea Martini e attrici non professioniste. Prima visione extreme hard core. Feriali ap. 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi ap. 14,30 ult. 22,30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 1[redacted] Tel. 011 521.2385 Fallo con chi ti pare, con Olivia del Rio. Apertura: no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334 Rossana Lolly story, con Rossana [redacted] Yves Baillat. Ap. ore 10,30 ult. 22,30 [redacted] dalle 14,30 alle 22,30
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 [redacted]. Sala Metro: Iniziazioni senza ritegno, con Laura Angel. Extreme Hard Core. Prima visione. Apertura ore [redacted]; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30
[redacted] ROSE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765 Violentami non stop, con Maria Sanchez, Ursula Moore. Ap. ore 15, ultimo [redacted] 22,30. Ingr. [redacted] 4
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617 Richiami alla moda, con Susan Turner. Apertura ore 15, ultimo [redacted] 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00.
ZETA [redacted] MOVIE via [redacted] Tel. 011 749 2907 [redacted] scostumate delli porta accanto, con Kimberly Jade e Mercedes. Apertura ore 15, ultimo ore 22

[redacted]

[redacted]OGLIANO
CORSO: 011 9312.403. Periodo amor.
[redacted]
SABRINA: 0122 99.633. Chiuso per ferie.
BEINASCO
BERTOLINO: 011 3490.270. Chiusura estiva.
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111.
Sala 1: Matrix Reloaded.
Sala 2: Una settimana da Dio - Baran.
Sala 3: Matrix Reloaded.
Sala 4: Matrix Reloaded.
Sala 5: Amici per la morte.
Sala 6: Una settimana da Dio.
Sala 7: Matrix Reloaded.
Sala 8: Matrix Reloaded - Original language
Sala 9: Paura.com - The eye.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4702 376. X-Men 2.
[redacted]USSOLENO
NARCISO: 0122 49.249. Matrix Reloaded.
CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716.525. Paura.com Viet. 18
[redacted]SCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIGI.: 011 9508.908. Chiusura estiva
CESANA TORINESE
I. SICARIO: 0122 811 564. Non pervenuto
CHIERI
SPLENDOR: 011 9421 601. My name is Tanino.
[redacted]: 011 9411.867. Matrix Reloaded.
CHIVASSO
MODERNO: 011 9109.737. Good bye Lenin.
CINECITTA': 011 911.158. Non pervenuto
[redacted] 011 9101 433. Matrix Reloaded.
CIRIE'
[redacted]. Matrix Reloaded.
COLLEGNO http\\srcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 [redacted] settimana [redacted] Dio
REGINA UNO: 011 781.623. Matrix Reloaded.
REGINA DUE: 011 781.623. Amici per la morte.
STAZIONE: 011 789.792. Il cuore altrove.
STUDIO LUCE: 011 4056 581. City of ghost.
CONDOVE
CONDOVESE: 3398391671. Chiuso.
CUORGNE'
MARGHERITA: [redacted] 657 523. My [redacted] is Tanino
[redacted]AVENO
SAN LORENZO: 011 9375.923. Non pervenuto
IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo
BOARO: 0125 641 [redacted]. Chiuso per ferie
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto
[redacted] 0125 641.571. Una settimana da Dio
LEINI'
AUDITORIUM: 011 [redacted]
MONCALIERI
IL CASTELLO 011 641.236. Matrix [redacted]
NONE
EDEN: 011 9905.020. Chiusura estiva
PIANEZZA http\\srcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 9682.088.
SALA 1: Matrix Reloaded.
SALA 2: Una settimana da Dio.
[redacted]
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Una settimana da Dio.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393.905 [redacted]
MULT. ITALIA 500: Star Trek - La Nemesi - [redacted] Mile eye, viet. min. 14
RITZ: La 25ª ora.
[redacted]
SALONE ITALIA: Non pervenuto
[redacted]
BORGONUOVO: Non pervenuto.
GIOIELLO: 011 9586 780. Il cuore altrove.
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714. [redacted]
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Johnny English.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Non pervenuto
[redacted]
FRAITEVE: 0122 76.338 [redacted]
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007.050.
Sala 1: Una settimana da [redacted].
Sala 2: Matrix Reloaded.
[redacted] Insieme per caso.
[redacted]SA
CENISIO: 0122 622.686. The eye.
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096 [redacted]
[redacted]
AMBRADUE: 0124 617.122. Una settimana da Dio.
AMBRADUE: 0124 617.122. Matrix Reloaded.
VENARIA REALE
SUPERCINEMA: 011 495 254
Sala 1: Matrix Reloaded.
Sala 2: L'acchiappasogni.
Sala 3: La nave fantasma.
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 933 096. X-Men 2.
VILLASTELLONE
[redacted] Riposo
VINOVO
AUDITORIUM-digital: [redacted] 9651.181 [redacted] della giungla 2.

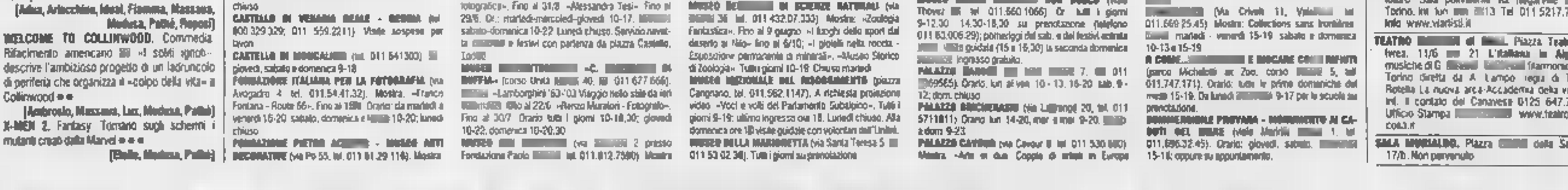
[redacted]

TEATRO REGIO. Stag. d'opera 2003-2004. Da domani vendita dei biglietti per tutte le recite fuori abbonamento alla biglietteria dalle 10,30 alle 18, on line, via fax e per posta si possono prenotare gli abbonamenti ai turni ordinari. Tel. 011 881 5557. Info www.teatroregio.torino.it
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Sogno di una notte di mezza estate al Cortile di Palazzo Reale dal 18 al 20/7. Con il Corpo di ballo del Teatro alla Scala. Coreografia di G. Balanchine. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Vendita alla biglietteria da martedì 17/6. Tel. 011 881.5557. Info www.teatroregio.torino.it.
ALFA TEATRO. Via Casalborgone. 10/6 ore 21,15 la Comp. Artmedia presenta lo spettacolo di danza Flussi-Circostanze. Il 21/6 ore 20,45 e il 22/6 ore 18 la comp. Alfa Prosa presenta La mandragola di N. Machiavelli. Per tutto giugno Rassegna Saggi di danza. Aperta camp. abbonamenti stagione operetta 2003/04 per i vecchi abbonati posto fisso. Tel. 011 8193.529. www.alfateatro.com
ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 5623.800. Ore 20,15 saggio di fine anno scuola di danza diretta da M. Pozzo Isoardi. Stagione 2003-2004. Il Fiore all'Occhiello. Grande prosa rinnovi e nuovi abbonamenti. Inf. Alfieri 011 5623.800 - Erba 011 6615.447 - Gioiello 011 5805.768. www.torino.spettacoli.it
ARALDO. Via Chiomonte 3. Torino momenti d'estate. Dal 26/6 Il Pifferaio Magico rassegna itinerante di spettacoli estivi per ragazzi e famiglie. Ingr. gratuito inf. 011 489676. www.teatrodellangolo.it.
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto
BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde [redacted]. tel. 011 4730.189. Stagione 2002/2003 Didattica spettacolo di fine anno Teatro Carignano 13-14-15 ore 21. Inf. pren. 011 4730 189 - 3395761700.
[redacted]. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 [redacted]. 011 5176.246. [redacted] Verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it.
ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Conservatorio. Domani ore 21 si terrà il 14° concerto della [redacted] concertistica 2002/2003 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Concerto dell'Orchestra dell'Accademia. Musiche di A. Honegger, N. Rosauro e G. Castagnoli (prima esecuzione assoluta del suo Concerto [redacted] pianoforte e orchestra). Biglietto € 12
[redacted]. Via M. Cristina 71, tel. 011 6698.034. 30/6 ore 21 King Crimson in concerto. Biglietteria via M. Cristina 71 dal lun al sab. 10-13 15-19. Inf. tel. 011 6698 034. www.teatrocolosseo.it.
CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Non pervenuto
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Oggi riposo. 11/6 ore 21 il Liceo Teatro Nuovo in Il teatro comico, di C. Goldoni, a cura di M. Mesturino. Biglietteria 9-22 tutti i giorni. E-mail info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it.
FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 8179.373. Chiusura estiva
GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amici per caso e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche.
GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo, 31 bis. Tel. 011 5805.768. Sono in vendita gli abbonamenti «Fiore all'occhiello» - «Grande prosa e Torino Spettacoli a scelta» per la [redacted] 2003-2004. Info e biglietteria 011 [redacted]68.
GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Teatro [redacted] Torino. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Rossini [redacted] tel. 011 8159132 n. verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it
JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Domani Teatro Baratto in Dio. [redacted] Allen. Inf. da lunedì a sabato dalle 15 alle 19, tel. 011 540.675. Café Procope: 11/6 [redacted] in concerto. Anteprima del cd
[redacted]. Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. Non pervenuto
TEATRO [redacted] Corso [redacted] D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Vignaledanza 2003 - 25ª Edizione Festival Stage di danza e arti integrate. 27/6 - 2/8 giorni bellissimi nel Monferrato. Si prenota 3/6
PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - tel. 011 364 859. Aperte le iscrizioni per le selezioni al Concorso di Teatro Comico e Cabaret per esordienti. Serale a fine maggio. Info tel. 011 364 859
TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 30 maggio al 14 giugno Saggio degli allievi della scuola di recitazione, a cura di I. Feni e Bruno Maria Ferraro, collaborazione S. Battaglio ed E. Cantone. Inf. e pren. 011 3385.987.
TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 Saggio di pianoforte allievi C. Varelli. 10/6 Teatro dei sabe presenta Il Gioco del Teatro. 11/6 saggio Teatro dalle 10. 12/6 saggio [redacted] della danza. Inf. prev. [redacted] 16-19. www.[redacted]
SERMIG - [redacted] PACE. Piazza Borgo Dora [redacted] Torino. Non pervenuto
TEATRO BARETTI. Via Baretti 4, tel. 011 655 187. Non pervenuto
MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 [redacted] Saggi scolastici di danza. In allestimento nuova Stagione 2003-2004. Stagione del decennale. www.teatromonterosa.it.
GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Teatro dell'Angolo. Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni 011 489 676. www.teatrodell'angolo.it
TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17 [redacted] Mauro Torinese. Non pervenuto
TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 6279.789. Non pervenuto.
TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Il coordinamento Moncalieri Teatro presenta Theatropolis 2003. Festival internazionale delle Arti Teatrali dal 25 luglio al 3 agosto 2003. Per inf. e pren. 011 6403.700. www.teatromatteotti.it
PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. Grugliasco, tel. 011 787.780 - [redacted] 7806.717. 12/6 ore 18,30 Gruppo Mirafiores. Oltre la fabbrica, memorie [redacted] un passato immagini per un futuro. Sala polivalente via Negarville [redacted] Torino. Ins lun [redacted] 13. Tel. 011 5217.761. Info www.viartisti.it
TEATRO [redacted] di [redacted]. Piazza Teatro - Ivrea. 11/6 [redacted] 21 L'italiana in Algeri, musiche di G. [redacted] filarmonica di Torino diretta da A. Lampo, regia di T.M. Rotella. La nuova arca-Accademia della voce. Inf. Il contato del Canavese 0125 647.761. Ufficio Stampa [redacted] www.teatrogiocosa.it
SALA [redacted]. Piazza [redacted] della Salute 17/b. Non pervenuto

MUSEI E MOSTRE

Regione informa tel. 800.329.329 www.piemonte-[redacted]

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540 382). Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30, sabato 8,30-14
[redacted] REALE (piazza Castello 191, [redacted] 011.543 889). Or.: mar. gio. sab. dom. 13,30-19,30; mer. 8,30-14, lun. chiuso. Mostra: «Le armi bianche dell'Armeria Reale di Torino». Fino al 15/6
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011 899 74 56) [redacted] da lunedì a venerdì 9,30-13, 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-13,30, 14,30-18,30
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543 855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario domenica 10-18; e mercoledì 14-18
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443 1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800 329 329; 011 559.2211). Visite sospese per lavori
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641300) [redacted] giovedì, sabato e domenica 9-18
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «Franco Fontana - Route 66». Fino al 1[redacted]. Orario: da martedì a venerdì 16-20, sabato, domenica e [redacted] 10-20; lunedì chiuso
FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 81 29 116). Mostra: «La donna, il genio e la [redacted] nella pittura italiana del 6 e 700». Fino al 27/7. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198 31 600). Mostra: «Arte nell'era global - How Latitudes Become Forms». Da martedì a domenica 11-19, giovedì 11-23. Lunedì chiuso
GAM (via Magenta 31, tel. 011 562 9911). Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia [redacted] tel. 011 547 440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956 52.22). Mostre: «I moderni - The moderns». Fino al 3/8 e «Arata Isozaki - Eletric labirinth». Fino al 24/8. «Janet [redacted]». «Giorgio Fiorio - Piemonte una definizione fotografica». Fino al 31/8. «Alessandro Tesi». Fino al 29/6. Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17. [redacted] sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta [redacted] e festivi con partenza da piazza Castello, Torino
MUSEO [redacted] «C. [redacted] DI RUFFIA» (corso Unità [redacted] 40, [redacted] 011 677 666). [redacted] «Lamborghini '63-'03. Viaggio nello stile da ieri [redacted]» Fino al 22/6. «Renzo Muratori - Fotografo». Fino al 30/7. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30
MUSEO [redacted] (via [redacted] 2, presso Fondazione Paolo [redacted] tel. 011.812.7300). Mostra permanente: «Gli amici della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521 22.51). [redacted] tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì [redacted] Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo
MUSEO ANTROPOLOGICO (Via Acc. Albertina 17). Visite su prenotazione. Tel. 011.670 47 06
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30 [redacted] chiuso. Informazioni 011 561 7776, 561 8391
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MIS[redacted] [redacted] (corso Ferrucci 14, tel. 011.440 04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì
MUSEO GRANDE [redacted] di Superga, tel. 011.899 7456). Orario: sabato e [redacted] 16,30-19,30
MUSEO DI [redacted] DI SCIENZE NATURALI (via [redacted] 36, tel. 011 432.07.330). Mostre: «Zoologia Fantastica». Fino al 9 giugno; «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» fino al 6/10; «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19: ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5 [redacted] 011 53 02 38). Tutti i giorni su prenotazione
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011 66 04 104). Mostra: «Le Alpi in panorama - Edi Consolo - Inventore di paesaggi». Fino al 6/7. Orario: tutti i giorni 9-19
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436 58 32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19
MUSEO NAZIONALE DELL'A[redacted] (corso [redacted] Ferraris angolo via Cernaia) [redacted]
MUSEO [redacted] DEL CINEMA MAA [redacted] (via Montebello 20, tel. 011 812 56.58). [redacted] tutti i giorni 9-20, sabato 9-23. Lunedì chiuso.
MUSEO DOMENICANO - ETNOGRAFIA [redacted] (Bricherasio 8, tel. 011.541 557). Chiuso
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-19; domenica ore 10-15; 16,15-17,30
MUSEO [redacted] DON BOSCO (viale Thovez [redacted] tel. 011.660 1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011 83.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata [redacted] visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica [redacted] ingresso gratuito.
PALAZZO [redacted] [redacted] 7, [redacted] 011 [redacted]69565). Orario: lun. al ven. 10 - 13, 16-20. sab. 9-12; dom. chiuso
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Orario lun. 14-20, mar. e mer. 9-20. [redacted] a dom. 9-23
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530 690). Mostra: «Arte in due. Coppie di artisti in Europa 1900-1945». Fino all'8/6 orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso. Tutte le domeniche visite guidate gratuite ore 16,30
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44 29 912). Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì [redacted]
[redacted] DI CACCIA - MUSEO [redacted] (Stupinigi tel. 011 358.12 20). Orario: tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. [redacted] tel. 011 817 78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. [redacted]
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 10-19. Chiusura cassa 18,15. Lunedì [redacted]
[redacted] (Via Crivelli 11, Valdocco, tel. 011.660 25.45). Mostra: Collections sans frontières. [redacted] martedì - venerdì 15-19, sabato e domenica 10-13 e 15-19
A COME... [redacted] E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex Zoo, corso [redacted] 5, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì [redacted] 9-17 per le scuole su prenotazione.
DOMMISSIONALE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai [redacted] 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, sabato, [redacted] 15-18; oppure su appuntamento.



Baseball: weekend positivo per [illegible] e Fo[illegible]

Doppia sconfitta nel derby con i Grizzlies Torino 48 per il Novara 2000 nella serie A2 di baseball. Dopo il 10-6 [illegible] primo match, i Grizzlies hanno chiuso 13-8 gara 2, portandosi a metà classifica mentre il Novara resta ultimo. In B doppia affermazione per il Fossano, corsaro sul diamante del fanalino di coda Seveso per 15-8 e 12-4. La Juve [illegible] ha surclassato il Milano per 7-3 e 11-1. In C1 il Roccia Vercelli ha ceduto 9-4 ai Vikings Malnate, mentre in C2 i Blue Sox Alessandria hanno mantenuto la leadership grazie al 19-5 sul Grugliasco. Negli altri match: Aosta-Grizzlies 12-11, Angels Susa-New Panthers 5-15.

Hockey, per [illegible] arriva [illegible] tricolore «inedito»

Primo scudetto della sua storia per l'Ecoambiente Prato. Dopo aver battuto in «gara [illegible] il Sia Infoplus Bassano per 6-1, i toscani di Massimo Mariotti si sono ripetuti sulla pista veneta, ma solo ai rigori. I tempi regolamentari si erano infatti conclusi sul 6-6 [illegible] neppure i supplementari sbloccavano [illegible] situazione. Si andava quindi ai rigori, che fallivano tutti tranne [illegible] Bertolucci regalando così lo scudetto a Prato. Prato degli ex novaresi Bernardini, Massimo ed Enrico Mariotti che festeggiano [illegible] grande stagione, con la conquista di scudetto e Coppa Italia a dicembre.

SERIE C2

GLI AZZURRI BLOCCANO L'ALTO ADIGE SULLO 0-0 NELLA PRIMA SFIDA DI BOLZANO PER LA C1

Il Novara rinvia il verdetto al Piola

Egbedi sbaglia l'occasione per chiudere il confronto

Renato Ambiel
Inviato a BOLZANO

Non sarà più il Novara spettacolare che aveva dominato la prima parte della stagione ma questa squadra non rischia davvero nulla. Ha chiuso sullo 0-0 la prima finale con l'Alto Adige e adesso va a giocarsi la C1 domenica nella gara di ritorno, [illegible] casa sua, dove potrà vincere o anche solo pareggiare per centrare l'obiettivo promozione. I play off sono questi.

Spareggi [illegible] si giocano più sui nervi che non in campo dove, generalmente, lo spettacolo è avvincente solamente per la tensione emotiva che accompagna queste sfide. E' stato così anche al «Druso» dove i padroni di casa hanno cercato di vincere a tutti i costi.

Sorpresi inizialmente dalla maggiore freschezza atletica e dalla determinazione dei novaresi, si sono ripresi alla distanza quando hanno sfruttato l'inevitabile calo fisico degli ospiti per in gran dispendio di energie e il pomeriggio torrido, nonostante le montagne sopra la testa. Sono arrivati però ad impensierire Bini in una sola occasione quando se l'è cavata da campione.

Per contro il Novara ha liberato per due volte un uomo solo davanti al portiere Servili. Prima Egbedi e poi Palombo che hanno fallito il bersaglio. Il nigeriano in maniera addirittura clamorosa perchè era il 32' quando Brizzi, rubata palla in [illegible] al campo, ha servito subito Egbedi in profondità, smarcandolo solo davanti al portiere. La conclusione è finita a lato d'un soffio dopo il tocco del portiere.

Poteva [illegible] la svolta della partita perchè i padroni [illegible] casa si rendevano conto di non riuscire a sviluppare il loro gioco al cospetto di un avversario attento, estremamente motivato, in grado di coprire razionalmente tutte le zone del campo dove pure l'Alto Adige sviluppava le sue [illegible] avvolgenti con buoni geometrie. E il tempo si chiudeva con un episodio dubbio: una «cintura» di Palombo, in area, ad opera di Gervasoni.

Nella ripresa, l'altra occasione clamorosa con Palombo che dalla sinistra si accentrava saltando Gervasoni per concludere [illegible] nell'angolino lontano mancandolo per un soffio. Poi, con alcuni cambi, Tesser accentuava la spinta offensiva della sua squadra ed al 26' Nordi andava vicino al gol. Saltava Cioffi sulla destra concludendo dentro l'area e Bini si superava per deviare in angolo.

La squadra di casa dava fondo a tutte le energie per passare ed il Novara accentuava la condotta prudente concendendo agli avversari solamente qualche innocua conclusione da fuori area su punizione.

Alto Adige: Servili; Mallus, Artusi; Fabris, Lomi, Gervasoni; Merzek (55' Fimognari), Zecchin, Sinato (68'Odair), Nardi, Bertani (78' Bachlechner). **Novara: Bini; Polenghi, Colombini; Braiati, Cioffi, Ciuffetelli; Brizzi (79' Belluomini), Monza, Egbedi (72' Zalla), Palombo, Morganti (65' Bresciani).** **Arbitro:** Pantana di Macerata. **Note:** spettatori 2800 circa. Calci d'angolo 3-3, sono stati ammoniti: Polenghi, Colombini, Sinato [illegible] Gervasoni.

Il nigeriano del Novara, Morgan Egbedi, ha avuto [illegible] Bolzano una nitida palla-gol [illegible] non è riuscito a concretizzarla

Om Foschi getta la maschera

«Tonici per 90' e perfetti nelle ripartenze Credetemi, la promozione è a un passo»

BOLZANO

Giocatori sfiniti e tecnici provati a fine gara, ma anche i tifosi novaresi sono senza voce. Mezzo migliaio di supporters hanno trasferito la curva Nord in questa cittadina bella, linda e ordinata, finendo per contagiare un ambiente fin troppo distaccato dove il calcio, insomma, non è questione di vita. Il presidente Stefano Mastagni ha visto in curva il secondo tempo: «Un'esperienza magnifica. Questi ragazzi ti trascinano col l[illegible] entusiasmo. Ma non abbiamo ancora vinto, aspettiamo domenica. Mi auguro che a questo punto il pubblico risponda alla grande. Noi abbiamo fatto il nostro dovere. Adesso tocca a loro». Ormai si pensa già alla sfida di domenica. «Questo è un risultato significativo - dice un Borgo insolitamente tranquillo -. Non ci resta che fare appello agli sportivi affinchè domenica vengano in ma[illegible] allo stadio. L'Alto Adige? La squadra che ci aspettavamo, anche se dobbiamo ammettere che queste non sono le migliori espressioni del calcio. A questo punto della stagione conta andare avanti».

Egbedi è dispiaciuto per quella palla che poteva cambiare la partita: «Ho fatto tutto bene, tranne la conclusione. Non ho avuto molto coraggio e il portiere l'ha toccata col corpo». L'allenatore Foschi è contento: «Siamo a 90' dalla serie C1, credetemi. Abbiamo concesso davvero poco ai nostri avversari. Così avevamo impostato la partita, puntando sulle ripartenze veloci. Ne abbiamo fatte due da manuale, peccato non [illegible] segnato. Ma era importante portare [illegible] casa un risultato utile perchè adesso possiamo vincere o anche pareggiare». Il rientro di Polenghi ha dato sicurezza a tutto il reparto arretrato «Sapevamo che poteva servire anche solamente la sua presenza fisica ma Tiziano ha fatto molto di più. Questo anche se Morganti ha fatto in pieno il suo dovere».

Sull'altro fronte il tecnico Attilio Tesser è molto obiettivo: «Abbiamo provato a sfruttare [illegible] fattore campo, ma di fronte avevamo il Novara, una signora squadra che non rischia davvero nulla. Forse dovevamo fare qualcosa di più ma la partita è ancora aperta. Ci sono 90' da giocare e noi ci crediamo. Ci proveremo anche [illegible] andare [illegible] vincere a Novara non sarà facile ma è nelle nostre possibilità. So[illegible] certo che domenica riusciremo ad esprimerci meglio anche se già oggi, nel finale, quando loro sono calati ho sperato di farcela». [r. amb.]

IN SERIE D

GLI EPOREDIESI SCONFITTI AL «PISTONI» NEL MATCH D'ANDATA DELLA SEMIFINALE

Ivrea dà l'addio allo scudetto

La Cavese sfrutta i calci piazzati e passa 2-0

Gianni Giacomino
IVREA

L'Ivrea [illegible] arrende 0-2 alla Cavese e, molto probabilmente, la gara di ritorno rappresenterà per gli eporediesi un viaggio di piacere in Campania. «Schiererò chi ha avuto poco spazio in questa stagione, perché mi sembra un giusto riconoscimento per il resto del gruppo» dice mister Gianluca Gaudenzi in sala stampa. Deluso dal risultato negativo? «Niente affatto, anzi faccio ancora i complimenti ai ragazzi che hanno onorato fino alla fine l'impegno». Al fischio d'inizio quasi tutti i circa 300 paganti si chiedono come si possa giocare in pieno pomeriggio, in una fornace senza un filo d'aria, [illegible] partita che poteva essere disputata tranquillamente in notturna.

Così l'unico che fa affari è il gestore del bar dello stadio che dopo un'ora esaurisce le bottiglie di acqua. In campo i ventidue boccheggiano e si studiano per un buon quarto d'ora. La Cavese non è certo il Pizzighettone o il Belluno e si capisce subito. Per vedere un tiro verso la porta bisogna attendere 25', quando D'Amico spara sull'esterno della rete. Un minuto più tardi Ragagnin impegna Ambrosi con una sventola su punizione. Il match si vivacizza solo nel finale quando Cammarata «zigzago» sulla fascia sinistra e prima [illegible] Di Vito che impegna Caparco, poi [illegible] la conclusione dal vertice destro dell'area ma trova ancora pronto l'estremo difensore di casa. Allo scadere ci prova Moro dal limite ma Ambrosi è pronto.

Nella ripresa gli aquilotti vincono la partita sfruttando i calci piazzati. Sul pallone si presenta sempre Mangiapane che con il suo sinistro pennella cross, scodella traversoni e spazza alla viva il parroco quando serve. Insomma calcia tutto tranne le rimesse dal fondo. E già al 55' Caparco si deve superare per smanacciare una punizione di Mangiapane calibrata all'incrocio. Cinque minuti dopo ancora il portiere dell'Ivrea devia un [illegible]ss del fantasista dalla sinistra, la palla rimane in area e il più lesto di tutti è Di Vito che in mezza rovesciata [illegible] spinge in fondo al sacco. In occasione del gol Bergantin pensa bene di lasciare i suoi compagni in dieci e si [illegible] cacciare dopo aver detto qualche parolina di troppo al signor Gervasoni. «Ma è stata un'espulsione affrettata» chiosa Gaudenzi. In inferiorità numerica gli arancione provano anche a reagire e prima Piro e poi Montingelli impegnano Ambrosi, ma la difesa dei campani è molto ben collaudata visto che [illegible] te sbaglia un movimento sotto i comandi di capitan Gabrieli. Al 78' arriva il ko. Ancora Mangiapane calcia una punizione verso Caparco che respinge il pallone sui piedi di Di Matteo. Il centravanti ringrazia e appoggia in fondo al sacco di piatto sinistro.

Ultima nota sul «Pistoni» che nei prossimi giorni si trasformerà in un cantiere. Entro settembre verranno infatti costruiti nuova tribuna, sala stampa, sala per le visite mediche e palestra in vista della serie C2.

Capitan Zucco, uno dei trascinatori dell'Ivrea nella stagione appena conclusa

Ivrea: Caparco, Moro, Ragagnin, Fogli, Motta, Konate, Sangiuliano (82' Graziolo), Montingelli, Periotto (46' Piro), Zucco (76' Spanò), Bergantin. **Cavese:** Ambrosi, Panini, Guarro, D'Amico, Gabrieli, Curcio (89' Ferrara), Cammarata (85' Peppe), Corradino, Di Matteo (89' Di Marino), Mangiapane, Di Vito. **Arbitro:** Gervasoni di Mantova. **Reti:** 61' Di Vito, 78' Di Matteo.

LE CLASSIFICHE [illegible] IL PROGRAMMA DI DOMENICA

Tra Seregno e Canzese doppio botta e risposta

Il calcio giocato è agli sgoccioli: gli ultimi due appuntamenti sono fissati per domenica prossima con il ritorno delle finalissime promozione di C1 e C2 e delle semifinali scudetto di serie D, [illegible] per sabato 21 giugno a Civitavecchia, quando in un match unico si assegnerà lo «scudettino» dei dilettanti.

Serie C2. Domenica il programma prevede la replica a campi invertiti di Alto Adige-Novara. Si giocherà in un Piola ribollente di tifo con inizio alle 16,30.

Agli azzurri basta il pari con o senza gol, ma stavolta, a differen[illegible] della doppia sfida [illegible] la Pro Sesto nel [illegible] in cui al 90' il risultato [illegible] semprefermo sulla parità, si giocheranno due tempi supplementari.

Solo a questo punto, nell'eventualità di un ulteriore pareggio, ad essere promosso sarà il Novara, in virtù della miglior posizione in classifica alla fine della regular season.

Serie D. Cavese-Ivrea, ritorno della semifinale scudetto, sarà posticipato quasi sicuramente a lunedì sera, con inizio alle 20,30. Questo perchè lo stadio campano nel fine settimana è teatro di [illegible] importante torneo giovanile. Il match figura nel palinsesto di Raisport Satellite che dovrebbe trasmettere la gara in diretta. Domenica si disputerà l'altra semifinale Ravenna-Isernia con i padroni di casa che dovranno recuperare lo 0-1 subito ieri sera.

Nei play off questi i risultati e [illegible] classifiche dopo il terzo e ultimo turno di ieri.

Girone A: Uso Calcio-Cuneo 1-5. Ha riposato [illegible] Palazzolo. Classifica finale: Palazzolo p.4; Cuneo 3; Uso Calcio 1.

Girone B: Seregno-Canzese 2-2. Ha riposato la Cossatese. Seregno e Canzese p.4 ; Cossatese 0. La graduatoria generale dei nove raggruppamenti è guidata da Sansovino e Tolentino, con 6 punti.

PLAY OFF

CONTRO L'USO DECIDONO IL GOL DI BOCCHI E LE SPLENDIDE DOPPIETTE SIGLATE DA CAETANO E LAGHI

La cinquina del Cuneo è una scossa d'orgoglio

I biancorossi (già esclusi dal primo posto) espugnano Calcio con una prova di carattere

Il mister cuneese Barbieri (FOTO BEDINO)

CALCIO

Il Cuneo chiude la stagione nei play off del Cnd dando una [illegible] d'orgoglio, [illegible] fa cinquina all'Uso Calcio. Un [illegible] che non serve però ai biancorossi, già esclusi dai giochi per il primo posto nel girone dopo la sconfitta interna col Palazzolo.

L'incontro, in pratica, serviva solo gli orobici che, vincendo con più reti di scarto avrebbero scavalcato i bresciani. In pratica, fino al pari di Caetano, i biancogranata avevano dato l'impressione di potercela fare. Invece, dopo la sfuriata iniziale, il Cuneo è cresciuto, tanto da chiudere in attacco già il primo tempo. Nella ripresa il secondo gol piemontese e l'espulsione di Gusmini, hanno in pratica dato il via libera alla goleada degli ospiti.

L'inizio è stato tutto di marca bergamasca: al 18' azione in percussione di Cucchi che entra in area e centra per Ferrari che da pochi passi mette in rete. L'Uso Calcio continua a premere, tanto da procurarsi altre due ghiotte occasioni con Tarallo, ma in entrambe le circostante Randazzo è decisivo nello sventare la minaccia.

Al primo affondo, il Cuneo di mister Barbieri trova il pareggio: cross dalla sinitra di Racca, Bucchi fa da torre per Caetano che conclude [illegible] un potente tiro sotto la traversa. E' in pratica l'episodio che decide l'incontro. L'Uso accusa il colpo e il Cuneo ne approfitta. Al 60' gli ospiti trovano [illegible] vantaggio con un tiro in controbalzo di Bocchi servito da Caetano. Quindi il «rosso» sventolato a Gusmini rappresenta il definitivo congedo dalla gara del Calcio. Il Cuneo ne approfitta per arrotondare ulteriormente il bottino. Alla mezz'ora è Caetano a firmare con un colpo di testa in mischia la rete del 3-1 (nonché della doppietta personale). Nel finale c'è gloria anche per Laghi che diventa l'indiscusso protagonista. Al 79' parte in contropiede su lancio di Perano e fa secco Caglioni, quindi all'88' concede il bis, infilando quasi in fotocopia l'estremo difensore bergamasco. Stavolta, però, l'assist è di Caetano.

Finisce 5-1 con l'Uso un po' troppo mortificato dal punteggio e il Cuneo a rimpiangere la partita «bucata» contro il Palazzolo. [rob. pel.]

Uso Calcio: Caglioni; Donda, Zauri (70' Biava), Tardivo, Gusmini, Dotti, Gaverini (60' Crippa), Faini, Tarallo, Cucchi (60' Suardi). Ferrari. **Cuneo:** Randazzo (86' Farris); Giordano, Rosset, Dotti, Perano, Cinquino (54' Cardellino), De Fraia, Laghi, Caetano, Bocchi (81' Gallo), Racca. **Arbitro:** Sassu di Alghero. **Reti:** 18' Ferrari; 28' e 75' Caetano; 60' Bocchi; 79' e 88' Laghi.

[illegible] IN [illegible]

ATTESA OGGI L'OFFERTA

Alessandria, si [illegible] la cordata ligure restano i macedoni

ALESSANDRIA. Pare in dirittura d'arrivo la definizione della vicenda dell'Alessandria. Oggi gli imprenditori dell'Est Europa, quasi tutti della Macedonia e fra i quali spicca il castista della Pippo Milano Petar Naumoski, formalizzeran[illegible] al proprietario Antonio Boiardi con uno scritto l'offerta per l'acquisizione del club. Per quanto riguarda l'altro gruppo in[illegible] ai grigi, quello ligure, ieri è scaduto il termine ultimo per presentare una richiesta. «Tutto tace e nulla mi è pervenuto - dice l'avvocato Franco Paneri che ha avviato e seguito [illegible] trattativa -. Mi riferiscono che quanto sta facendo Boiardi procede [illegible] una certa speditezza [illegible] quindi da oggi mi chiamo fuori. In pratica si conclude da una parte e si apre dall'altra: speriamo che tutto vada bene».

Intanto, domani alle 13 è fissata l'udienza al tribunale civile di Alessandria per discutere la relazione dell'ispettore giudiziale Pietro Angelo Cerri. [r. g.]

ECCELLENZA, DOPO IL PAREGGIO DELL'ANDATA I CATANESI FANNO VALERE IL FATTORE CAMPO

Sfuma in Sicilia il sogno dell'Acqui

L'Adrano segna due volte: per i termali addio alla D

BELPASSO

Sfuma sotto il sole siciliano e sul campo in terra battuta di Belpasso il sogno di promozione dell'Acqui, che cede all'Auto Adernò Adrano (2-0). E dire che i termali tengono per lungo tempo il pallino del gioco: «Abbiamo lottato col cuore - dice il vice presidente Walter Camparo -. Loro hanno segnato, noi no, non abbiamo demeritato. Siamo comunque soddisfatti del nostro campionato e usciamo a testa alta da quest'ultimo confronto».

La gara si apre con un'occasione per l'Acqui ma Marafioti, da posizione favorevole, non colpisce bene la palla e l'opportunità sfuma. I padroni di casa rispondono azioni manovrate e alcuni tiri da lontano che non impensieriscono Binello. Al 20', nuova emozione: su calcio di punizione di Marafioti, deviazione volante di De Paola, che lambisce il palo. Trascorrono poco più di 5' e i locali passano. Dapprima c'è un calcio di punizione contro i bianchi, sfociato in un calcio d'angolo; poi, sulla battuta dalla bandierina di Marchese, c'è l'incornata vincente di Viola, sotto l'incrocio dei pali, con Binello fuori causa. E' il 26' e mister Alberto Merlo cambia subito Montobbio, più adatto al contenimento, con Ballario, uomo di notevole spinta. L'Acqui batte un calcio di punizione con Marafioti, che non riesce però a sorprendere Musumeci (29'). Mentre l'Acqui prosegue nel suo forcing, Amarotti si scontra con un avversario e non riesce a tornare in campo. Al suo posto, entra Baldi. I termali chiudono il primo tempo all'attacco senza però riuscire a pareggiare.

Il centravanti dell'Acqui, Roberto De Paola, ha avuto una ghiotta opportunità in avvio ma non l'ha sfruttata a dovere

Anche nella ripresa, la falsariga della partita non cambia. Attacca l'Acqui, i padroni di casa rispondono in contropiede. Al 49', Guazzo è in posizione buona ma la sua conclusione non è precisa; cinque minuti più tardi sembra fatta, quando De Paola devia di testa traversone di Longo, ma Musumeci si supera e abbranca la palla. Ancora i bianchi pericolosi al 62', con un tiro di Ballario, che Musumeci neutralizza. Con gli ospiti tutti sbilanciati in avanti, accade il peggio: Manno fallisce la ribattuta, regala palla a Condorelli, che s'invola e giunge a tu per tu con Binello, tiro immediato ribattuto dal portiere ma arriva Cosimano, lesto ad appoggiare nella porta sguarnita (78'). La partita finisce qui, perchè la mazzata è tremenda per l'Acqui. Alla fine, al tripudio dei locali fanno da contrapposto le lacrime dei bianchi, applauditi dallo sportivissimo pubblico siciliano, forte di oltre 1000 unità.

Adrano: Musumeci, Vezzosi, Sapienza; Viola, Nicolosi, Privitera (86' Raciti); Marchese (67' Celso), Vadalà (83' Russo), Cosimano, Scalia, Condorelli. **Acqui:** Binello, Longo, Bobbio; Amarotti (36' Baldi), Calandra, Manno; Escobar, Montobbio (28' Ballario), De Paola, Guazzo, Marafioti. **Arbitro:** Longo di Paola. **Reti:** 26' Viola; 78' Cosimano. [r. o.]

Come cambiano i quadri dei campionati

Sparta e Orbassano sostitute di Pinerolo e Verbania nel Cnd E' arrivata la terza retrocessione consecutiva per il Moncalieri

Paolo Accossato

Ride soprattutto l'Ivrea alla fine della stagione dilettantistica 2002-2003. Gli eporediesi, al secondo tentativo e dopo la delusione della passata annata, coronano così il sogno di giocare in serie C2. Ma al di là del tripudio arancione, la stagione che va in archivio propone feste di promozione e musi lunghi per le inevitabili retrocessioni. Categoria per categoria, ecco le promosse e le bocciate della nostra regione.

A parte l'Ivrea che a settembre incrocerà i guantoni con le professioniste, le piemontesi che non fanno più parte del Campionato Nazionale Dilettanti sono il Pinerolo e il Verbania. I biancoblù prima di Del Vecchio e poi di Mesiti abbandonano la categoria dopo un solo anno con lo scarno bottino di 15 punti mentre il Verbania saluta il Cnd dopo i play-out persi con l'Olginatese.

A riempire i vuoti piemontesi nel Cnd oltre all'Alessandria retrocessa dalla C2, però forze nuove dall'Eccellenza. Nel girone A è promosso il Barengo Sparta mentre nel gruppo B emerge invece l'Orbassano che vince anche il titolo regionale di categoria battendo nella finale unica proprio il Barengo.

Stagione da dimenticare invece per gli undici retrocessi in Promozione. Si tratta di Dufour Varallo e Moncalieri, ultimi nei rispettivi gironi e bocciate direttamente (per il Moncalieri è addirittura la terza retrocessione in tre anni) più Pro Settimo, Castellamonte, Albese e Fossanese.

Da sottolineare come i play-out abbiano rispecchiato l'andamento della stagione facendo retrocedere in entrambi i gruppi penultima e terzultima.

Dalla Promozione salgono in Eccellenza Cerano, Charvensod, Saviglianese e Castellazzo senza fastidiose code post campionato mentre dopo i play-off le altre due promosse sono Valdossola e Canelli.

Niente da fare per il mantenimento della categoria per Grignasco, Saint Pierre, Valli Monregalesi e Nizza Millefonti che scendono in Prima unitamente alle sconfitte dei play-out Vogogna, Galliate, Viglianese, Nolese, Rosta 2000, Don Bosco Nichelino, Pozzomaina e Ovada.

La festa per il passaggio dalla Prima Categoria alla Promozione riguarda Cristinese, Ronzonese, La Chivasso, Santenese, Cavour, Caselle, Busca, Fulvius Samp più Gassino, Stresa, Favari e Viguzzolese uscite dai play-off. Scendono invece in Seconda Categoria Romagnano, Vignale, Occhieppese, Filadelfia, Giavenese, Atm, Cavallermaggiore, San Giuliano e, dopo i play-out, Varzese, Cureggio, Mandello, Virtus Vercelli, Strambinese, Lessoloranzese, Pertusa, Riva, Aviglianese Bottigliera, Virtus None, Suvonera, Ardor S.Francesco, Virtus Trinitese Fossano, Olmo 84 Donatello, Castelnovese, Aurora Alessandria.

III PROMOZIONE

IN DIECI PER QUASI TUTTA LA RIPRESA RESISTE AL DISPERATO ASSALTO DEI VERCELLESI

Valdossola vola con Bogani

Suo al 42' il gol decisivo con la Crescentinese

Piermario Ferraro

COSSATO

Valdossola in Paradiso, solo lacrime per la Crescentinese. I granata di Paris s'aggiudicano 1-0 lo spareggio che vale l'Eccellenza. Un match vibrante, quello disputato sul neutro di Cossato, specialmente nella ripresa quando il team di Scardino (per l'occasione in completo bianco) ha preso d'assedio l'area degli ossolani (ridotti in dieci), offrendo però il fianco al contropiede avversario, capace di portare per tre volte Bogani solo davanti a De Blasio.

E proprio l'attaccante del Valdossola è stato l'eroe dell'Abate, unitamente all'estremo difensore Guglielminetti, un'autentica saracinesca nel concitato finale del confronto con la «perla» del penalty neutralizzato a Weffort. E' il Valdossola festeggia, la Crescentinese «piange» per l'errore in occasione del gol-partita (in pratica l'unica disattenzione della retroguardia vercellese) e delle opportunità (rigore compreso) sprecate nella ripresa.

Primo tempo a ritmi blandi, con il Valdossola più intraprendente in entrata, ma è di Weffort a 5' su un preciso colpo di testa l'unico brivido.

Il team di Paris ci prova sull'asse Gaido-Bogani, ma la retroguardia della Crescentinese chiude ogni spazio. Improvviso al 42' il gol (per la verità era da alcuni minuti che l'incontro dava segni di risveglio): Gaido centra in area una palla alta, De Blasio esce ma si scontra un compagno e la sfera arriva a Bogani che, appostato da pochi passi all'interno dell'area infila con un preciso pallonetto. Un rigore chiesto da Weffort allo scadere il segnale di una ripresa «calientes». Al 48' Gaido (secondo giallo) viene espulso; la Crescentinese fiuta l'aria e attacca a testa bassa: 52' Pioletti atterrà Praticò: rigore. Dal dischetto Weffort: il tiro del bomber è neutralizzato da Guglielminetti che inizia così il suo personalissimo show. Nell'arco di 120 secondi Bogani ha in contropiede il pallone del raddoppio, ma la difesa vercellese si salva. Al 71' Rinaldi chiama Guglielminetti a una respinta dal limite, ma è al 75' con Saia (conclusione rabbiosa dall'altezza del dischetto) che il portiere del Valdossola si supera. Quindi all'80' è Vischi a salvare sulla linea un'incornata di Praticò. Finale nervoso, con molti scontri e Bogani che a tempo scaduto manca clamorosamente il raddoppio.

> Protagonista il portiere Guglielminetti che para anche un penalty di Weffort all'inizio del secondo tempo

Valdossola: Guglielminetti, Bonanno, Pioletti, Vischi, Gualtieri, Venturini (10' Sansone), Pinarel, Fradelizio, Bogani, Gaido, Morea. **Crescentinese:** De Blasio, Dalla Chiusa, Praticò, Pison, Donvito, Maglione, M. Rinaldi, Arlone, Weffort, Spartà, Comba (46' Saia). **Arbitro:** Li Turco di Collegno. **Rete:** 42' Bogani.

A BRA LA SFIDA PER L'ECCELLENZA DECISA DAL DISCHETTO DOPO L'1-1 AL 120'

Il Canelli fa festa ai rigori

Supera l'Alpignano e risale dopo dieci anni

Renato

BRA

L'impietosa roulette dei calci di rigore, premia il Canelli - che torna in Eccellenza e dieci anni esatti dall'ultima retrocessione - e punisce un Alpignano che può recitare il mea culpa per non avere saputo approfittare della superiorità numerica di oltre mezz'ora, maturata dopo l'espulsione all'85' di Ronello.

I tempi regolamentari si chiudono sull'1-1, con botta e risposta di Ferro e Olivieri; i supplementari non sbloccano la situazione; la decisione è quindi affidata ai penalty. Decisivo l'errore di La Rocca, mentre vanno a segno, nell'ordine, le conclusioni di Seminara, Camoletto, Mirone, Petrone, Giovinazzo, Soldo, Zunino, Chiaroni e Conlon.

Match teso, ma sostanzialmente corretto, in campo e sulle tribune. L'Alpignano parte con un piglio più aggressivo e già al 9' va in gol con un bolide dal limite di Ferro, forse deviato da un difensore. Il pari del Canelli nasce, al 21', sugli sviluppi di un corner battuto da Mirone: l'incornata di capitan Olivieri, migliore in campo, trafigge Giardino. Dopo il gol, sono gli azzurri del tecnico Mauro Borello a salire in cattedra, ma l'azione più pericolosa è dei torinesi, quando Miorin, imbeccato da Raso, si trova a tu per tu con Graci, che da terra neutralizza il pallone.

> E' fatale all'undici torinese l'errore nel primo tiro Gli astigiani sono infallibili e realizzano cinque volte per la gioia dei tanti tifosi

A 5' dalla conclusione dei 90' regolamentari, l'espulsione di Ronello, per doppia ammonizione, dovrebbe agevolare l'Alpignano, però gli astigiani mostrano i muscoli e corrono soltanto un serio pericolo sul cross di Trombini, che attraversa tutta l'area di rigore, ma non trova compagni pronti alla deviazione in porta. Il Canelli replica con un'azione analoga a quella che aveva portato al gol dell'1-1. Angolo di Mirone, zuccata di Olivieri, indisturbato nell'area torinese, stavolta la palla si spegne sul fondo.

Tutte nei tempi supplementari le sostituzioni dei Canelli, che pur Lovisolo e Greco Ferlisi riesce comunque a pungere in contropiede con l'inesauribile Mirone. Poi, la soluzione affidata ai penalty e quando Conlon mette a segno quello decisivo, esplode la gioia dei tifosi canellesi. L'Alpignano esce a testa alta: la squadra del tecnico Marco Filippigh ci riproverà nella prossima stagione, magari passando dalla porta principale.

Canelli: Graci; Castelli, Seminara, Olivieri, Giovinazzo, Mirone, Ronello, Ivaldi (106' Zunino), Lovisolo (102' Balestrieri), Greco Ferlisi (116' Conlon), Pandolfo. **Alpignano:** Giardino; Chiaroni, Finsoglio (74' Gobbato), Longo (79' Rizzolo), Soldo, Camoletto, Trombini, Ferro, Miorin (91' Petrone), Raso, La Rocca. **Arbitro:** Spina, di Alessandria. **Reti:** 9' Ferro; 21' Olivieri. **Note:** espulso all'85 Ronello per doppia ammonizione.

MERCATO

POCHE PRESENZE A BORGARO

Salta lo storico appuntamento dell'Atlantic

BORGARO. Terminati i campionati dilettantistici, è già tempo di calciomercato e le sorprese non mancano. Sembra infatti che lo storico appuntamento nel Torinese dell'hotel Atlantic possa quest'estate saltare. Da qualche tempo si era registrato un sempre più marcato calo di presenze nelle sale dell'Atlantic e molti affari avvenivano lontano da Borgaro tanto che da due serate settimanali nelle ultime stagioni si era passati ad un solo incontro. Quest'anno pare che l'organizzazione del mercato proceda a rilento e ad oggi non si sa ancora se i saloni dell'Atlantic si apriranno per accogliere dirigenti e direttori sportivi. Tutto in regola invece nel Novarese dove da venerdì 20 giugno il mercato avrà inizio all'hotel Lo Scoiattolo di Massino Visconti sulle colline del Vergante. Dopo 25 anni non ci sarà l'incontro del martedì ma solo quello del venerdì nei giorni 20, 27 giugno e 4,11 e 18 luglio. Nel Cuneese l'ormai tradizionale Calcio Incontri prenderà il via mercoledì 2 luglio all'hotel Romanisio di Fossano per proseguire tutti i mercoledì fino alla fine del mese. [p. acc.]

PRIMA

I NOVARESI CHIUDONO I CONTI IN 60', GLI ALESSANDRINI TROVANO LA RETE A META' RIPRESA, ALLE TORINESI SERVONO I SUPPLEMENTARI

Stresa, Viguzzolese, Gassino e Usaf Favari possono brindare

Quattro spareggi vibranti spengono le illusioni di Cavaglià, Libertas Biella, Castagnole e Roero Castellana

Altre quattro squadre possono stappare lo champagne e festeggiare il balzo in Promozione: sono Stresa, Viguzzolese, Gassino e Usaf Favari, vincitrici senza sofferenza delle gare di ieri.

Stresa-Cavaglià 2-1. Reti: 20' Lomazzi (S), 60' Castellitti (S), 70' Moreni (C). Assente da tredici anni dalla Promozione, lo Stresa ne festeggia il ritorno superando di misura il Cavaglià, al termine di una gara vibrante e combattuta. L'importanza della posta in palio fa che la concentrazione e la tensione degli atleti in campo sia massima. Primo tempo sostanzialmente equilibrato. Al 16', Cavaglià vicino al gol con Vitale che, da buona posizione, calcia a fil di palo. Al 20', però, lo Stresa passa in vantaggio sfruttando calcio punizione di Lomazzi che batte l'estremo avversario. Nella ripresa, al 60', colpo di di Castellitti e Stresa che porta a due le realizzazioni. Il Cavaglià non si dà per vinto e prima sfiora la marcatura con Rindone che, però, conclude addosso al portiere, quindi, le distanze, al 70', grazie ad un preciso pallonetto di Moreni. Il nervosismo gioca brutti scherzi a Biundo ed allo stesso Moreni, entrambi del Cavaglià ed entrambi espulsi prima del termine della gara. Stessa sorte tocca anche a Castellitti, per doppia ammonizione.

Libertas Biella-Viguzzolese 0-1. Rete: Nagliato (V). E' svanito al 62' il sogno della Libertas Biella, matricola in Prima in questa stagione, di fare il doppio salto in Promozione, traguardo raggiunto, invece, dalla Viguzzolese, vittoriosa per 1-0 e salita di categoria dopo un «digiunno» durato sei stagioni. Partita corretta con i tortonesi che iniziano in avanti, sfiorando la marcatura al 12', quando Trecate colpisce la traversa. La risposta dei biellesi, , si materializza in un tiro di Marchesi, smarcato a centro area, e pallone che termina di poco sul fondo. Nella ripresa, al 62', cross di Martello dalla fascia destra per Nagliato che, al volo, i La Libertas il colpo, ma trova ancora la forza di affacciarsi dalle parti dell'estremo viguzzolese con conclusione Scoleri parata da Colombo.

Castagnole-Gassino 1-3 dts. Reti: 47' Morero (C), 80' Ferraioli (G), 95' Testa (G), 120' Surace (G). Dopo 120' di battaglia e di emozioni, il Gassino supera per 3-1 il Castagnole e si aggiudica il diritto di disputare il prossimo campionato di Promozione. Si gioca sul neutro di Cambiano, di fronte ad un pubblico numeroso, diviso tra le due opposte tifoserie. Nel primo tempo, le due contendenti cercano superarsi, ma i tentativi dei due reparti offensivi non vanno a buon fine. Nella ripresa, la partita entra subito nel vivo e al 47' il Castagnole passa in vantaggio: tiro di Morero e palla che viene deviata nella propria rete da un difensore. Il Gassino non ci sta a perdere e perviene al pareggio all'80' Ferraioli, in seguito ad azione di calcio d'angolo. Nel frattempo le due contendenti restano in nove contro dieci per le espulsioni di Durante e Terlizzi per il Castagnole e Salice per il Gassino. Si va ai supplementari e Testa, al 95', capovolge il risultato. Al 110', parità di uomini in campo per il cartellino rosso rimediato da Donato, quindi, a tempo scaduto, terzo gol di Surace, in contropiede. Triplice fischio ed esplosione di gioia da parte dei ragazzi del Gassino che, al secondo tentativo ai playoff, tornano in Promozione.

Roero Castellana-Usaf Favari 2-4 dts. Reti: 2' Pio (R), 30' Vergnano (U), 68' Caunei (R), 94' D'Amore (U), 103' Davide Curri (U), 120' Sinopoli (U). L'Usaf Favari supera per 4-2 il Roero Castellana ai tempi supplementari ed accede per la prima volta nella storia al campionato di Promozione. Passano appena due minuti e il Roero passa in vantaggio: spiovente da calcio di punizione, e colpo di testa di che insacca. Al 30', Vergnano, sempre di testa, pareggia per il Favari. Nella ripresa, al 68', intervento di Caunei sotto misura e Roero di nuovo avanti. Sembra fatta per i cunesesi, ma al 4' di recupero D'Amore firma il 2-2. Si va ai supplementari e l'Usaf Favari dimostra di avere ancora energie da spendere, passando al 103' con Davide Curri e al 120'. Per gli avversari, oltre la sconfitta, anche l'espulsione di Pasquero per doppia ammonizione. [ple. lun.]

NEI GIOVANISSIMI

A NOVI I GRANATA VITTORIOSI SULLO SLAVIA PRAGA

Una cinquina del Torino in finale al «Pernigotti»

NOVI LIGURE

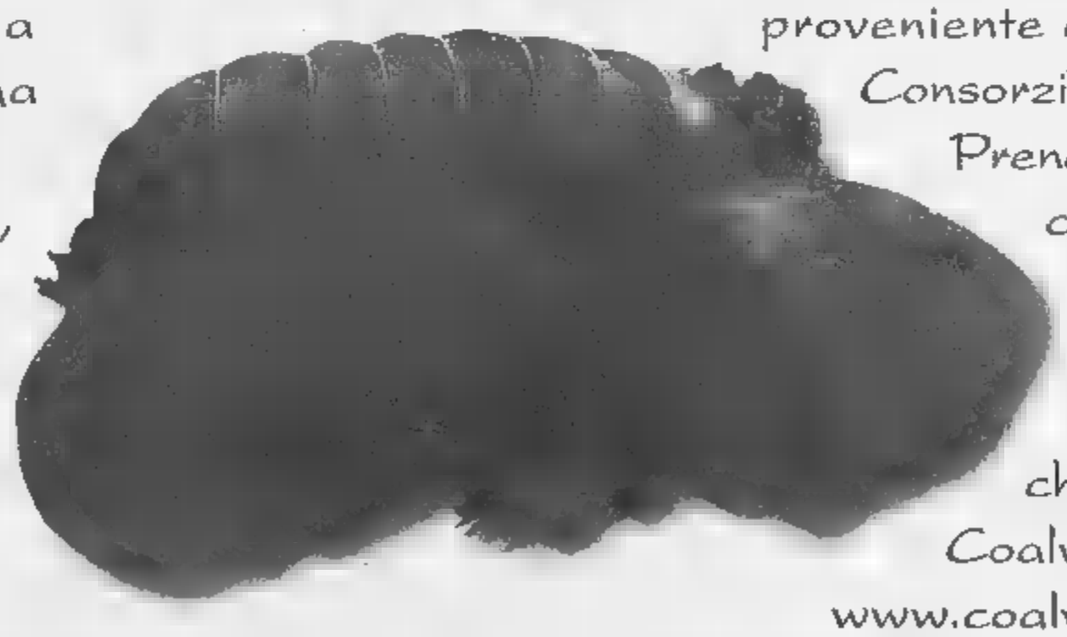
Trionfo del Torino alla 17ª edizione del «Memorial Paolo e Lorenzo Pernigotti», torneo di calcio per Giovanissimi organizzato dalla Novese. In finale allo stadio Girardengo la formazione di mister Serena ha strapazzato i ceki dello Slavia Praga per 5-0. Mattatore della partita è stato Maikol Negro, giudicato poi miglior giocatore della manifestazione: tre gol e due assist per il numero dieci granata che ha fatto letteralmente impazzire la difesa avversaria. Negro ha aperto le marcature al 17', rapido a raccogliere una corta respinta della difesa avversaria e a trafiggere con un diagonale da fuori area il portiere Pospisil. Il raddoppio è arrivato al 23': sempre Negro, liberatosi davanti all'estremo dello Slavia, ha trafitto con un tocco nell'angolino. I ceki, pur manovrando in velocità, non sono mai riusciti ad impensierire Guarino ben protetto dai due perni centrali della difesa, Mauro e Ogbonna, quest'ultimo già convocato nella nazionale di categoria. Il punteggio ha assunto proporzioni vistose nella ripresa grazie ancora a Negro al 14' che ha poi fornito gli assist per gli altri due gol firmati da Russo e Tosi.

Nella finale per il 3° posto la Sampdoria, che aveva vinto due precedenti edizioni del «Memorial Pernigotti», ha sconfitto per 3-0 il Casale grazie ad una doppietta di Arnulfo e alla rete di Barberis. I nerostellati avevano sorprendentemente battuto nei quarti la Juventus per 1-0 (peraltro schierata con la formazione classe 1989) per poi cedere in semifinale allo Slavia per 5-0. I blucerchiati, nell'altra semifinale, usciti battuti 2-0 dallo scontro con i granata (reti di Russo e Negro). Ottimo il bilancio del torneo sotto il profilo tecnico e dell'interesse che ha suscitato fra gli addetti ai lavori. [m. pu.]

Nutrilo con saggezza.

Sempre.

Oggi puoi. Perché giorno dopo giorno, con premurosa tenerezza e generosa attenzione, hai imparato a riconoscere ciò di cui lui ha bisogno.
Perché giorno dopo giorno, ascoltando la voce della nostra terra, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha imparato ad utilizzare i migliori strumenti per valorizzare l'allevamento di qualità del Piemonte.
Così, con il passare del tempo, la carne proveniente dalle stalle aderenti al Consorzio è diventata più buona.
Prendi una saggia decisione: cerca la carne etichettata dal Consorzio di Tutela ed entra nelle macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una scelta saggia come sei tu

CO-AL-VI. RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA. 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte

Legal/TORINO

NELL'ALBO D'ORO DEI TRICOLORI CROTTA, MONTEVECCHI, BARAZZUTTI E PIETRANGELI NEL DOPPIO

Bra, nel tabellone il fratello di Caratti

Al Match Ball Campionati italiani di Seconda Categoria

Giancarlo Spadoni
BRA

I Campionati italiani di tennis di Seconda Categoria si giocarono la prima volta nel 1928, l'anno in cui Nobile si perdeva col dirigibile Italia tra i ghiacci del Polo Nord e Girardengo vinceva la Milano-Sanremo. Quella che inizia oggi a Bra, sui campi del Match Ball, circolo organizzatore gestito dai fratelli Puci, è la settantesima edizione di singolo maschile, il cui albo d'oro porta nomi illustri del tennis nazionale, come quelli di Sertorio, Canepele, Del Bello, Sada, Maggi, Di Maso, Crotta, Montevecchi, Barazzutti e, nel doppio, anche Pietrangeli. Al tabellone dei Campionati 2003 a 64 posti iscritti d'ufficio dalla Federazione 56 giocatori, di cui 7 classificati 2.1 e tutti gli altri da 2.2 a 2.5, classifica minima per l'ammissione. A questi si aggiungono otto tennisti che sono usciti dalle qualificazioni. Sono Paolo Naldi, Simone Bandini, Matteo Modonesi, l'alessandrino Danilo Caratti, fratello di Cristiano, il biellese Fabrizio Morandi, Mirco Alonzo, il torinese Alessandro Sabatini e Fulvio Priotti di Caramagna (Cuneo).

Tra le teste di serie, la 1 è stata assegnata a Fabio Maggi, attualmente in testa alla classifica italiana Open. Seguono Fabio Beraldo, Alessandro Tombolini, Luca Casanova, Daniele Musa, Marco Filippeschi, Manuele Rezzaghi e Giulio Di Meo. Maggi, giocherà nel turno serale di oggi dalle 20,30 contro Vercellino. Le partite cominciano dalle 10.

L'assegnazione dei Campionati individuali di Seconda al Match Ball Bra da parte della Fit costituisce anche un riconoscimento ai meriti del circolo piemontese per la sua ventennale attività sia di promozione agonistica che di scuola internazionale di formazione tennistica, con allievi provenienti soprattutto dall'Est Europa. Ma anche nella città Santo Cottolengo, di Giovanni Arpino, Gina Lagorio, Emma Bonino e Carlo Petrini di Slow Food, al centro di una terra in piena evoluzione gastronomico-culturale, il circolo si è ritagliato un suo spazio di popolare prestigio che gli proviene da straordinaria presidenza, quella altrettanto ventennale di Domenico Dogliani, o dalla conduzione collettiva dei fratelli del tennis, Zino, Antoni e Massimo Puci, altrettanto straordinaria perché esaustiva per tutte le esigenze del circolo stesso, dall'insegnamento (Massimo ha frequentato la scuola maestri Fit e quella americana di Nick Bollettieri) alle altre esigenze, comprese le organizzazioni di grandi eventi, come questi Campionati italiani maschili, singolo e doppio, di Seconda Categoria, che iniziano oggi (ingresso libero) sui campi adiacenti il Palasport e che radunano tennisti da tutte le regioni d'Italia per lo scudetto tricolore. La finale sarà domenica 15.

Dalle qualificazioni a Bra sono entrati in tabellone otto giocatori (FOTO MURIALDO)

Al «Top Wool» di Biella è Acasuso il favorito

L'argentino all'esordio giocherà con l'azzurro Galimberti Nel seeding anche il livornese Volandri in grande ascesa

Marco Perazzi
BIELLA

I Campionati internazionali città di Biella, Top Wool Challenger (terra rossa, mila dollari) entrano nel vivo. Questa mattina, sui campi del circolo i Faggi, inizieranno gli incontri dei tabelloni principali di singolo e doppio. singolare la testa di serie numero 1 è l'argentino José Acasuso, numero 50 del mondo, sconfitto lo scorso anno in finale da Dominik Hrbaty. Nel primo turno se la vedrà l'italiano Giorgio Galimberti. Un solo precedente fra i due, risalente proprio agli internazionali di Biella del 2002, quando il sudamericano vinse nei quarti di finale con il punteggio di 6-4 6-1. «Quest'anno ho avuto serie di infortuni che mi hanno tarpato le ali nei momenti migliori - afferma l'argentino -. Dopo Barcellona, dove ero approdato al terzo turno, mi sono fatto male al pollice della mano destra a Valencia, problema che mi ha costretto a saltare gli appuntamenti di Roma e Amburgo. Ora sento bene e spero che da Biella possa ripartire la mia scalata al vertice internazionale».

A Biella concluse le qualificazioni del torneo Top Wool: ora al via il tabellone dei «big»

Secondo giocatore del ding e già votato idolo degli spettatori delle gare biellesi è invece l'azzurro Filippo Volandri, a cui all'esordio toccherà un qualificato. Il livornese, nato il 9 maggio 1981, aveva vinto la prima edizione del torneo biellese (era il 2000 e Volandri aveva potuto usufruire di una wild card offertagli dal direttore del torneo Cosimo Napolitano); quest'anno ha vinto a Cagliari e ha raggiunto i quarti dei Tennis Master Series di Montecarlo e Roma. «A Biella mi sono sempre trovato bene - afferma il secondo favorito del torneo -. Adesso che diventato il numero 1 in Italia ho maggiori pressioni ma credo di poterle amministrare». Tra gli incontri più interessanti del primo turno spicca quello tra Andreas Vinciguerra e l'israeliano Harel Levy (in campo oggi alle 12). I due precedenti parlano a favore dello svedese, a segno a Roma e Auckland nel 2001. Albert Portas (numero 3 del seeding) esordirà contro Kutsenko (oggi, non prima di 18); Franco Squillari (4) incrocerà Hermes Gamonal mentre Mariano Puerta (numero 5) la dovrà vedere con l'azzurro Stefano Galvani. Per gli altri italiani l'esordio non sarà semplice: Daniele Bracciali incontrerà Christophe Rochus (7), Martin Vassallo con Albert Montanes (numero 8, ultimo incontro della giornata sul campo 3); infine Renzo Furlan se la dovrà vedere con Tomas Zib.

Il tabellone di qualificazione ha regalato diverse emozioni. Dei 10 italiani ai nastri di partenza, nessuno è riuscito a strappare il biglietto per il «main draw». L'hanno spuntata i due spagnoli Gorka Fraile, a segno contro Tuksar (2-6, 6-2, 6-3) e poi contro Jacobo Diaz (7-5, 6-3); e Javier Garcia Sintes, bravo a superare il connazionale Giner (6-3, 6-0) e poi Dellatorre (7-6, 6-1); e il Tursunov, giustiziere al 1° turno dell'unico biellese in gara Nicolò Cotto (6-4, 6-2) e nei quarti di Simone Vagnozzi (6-2, 6-4 lo score). Ultimo qualificato Fogee che superato in tre set Radic.

ATLETICA LEGGERA

MEETING TRACCE DI CAMPIONI DEDICATO A MERLO

In pedana a Cuneo trionfa Del Soglio

CUNEO

Entrato ormai nella tradizione sportiva del capoluogo, il meeting nazionale di atletica leggera «Tracce di Campioni» dedicato alla memoria di Walter Merlo, giunto alla quinta edizione, ha radunato a Cuneo quasi trecento atleti, per gran parte giovani, impegnati nelle tante specialità in programma, curato dall'Atletica Cuneo e dall'Associazione Cuneo Eventi.

Assente per problemi fisici Manuela Levorato, che ha sempre onorato le edizioni passate, i risultati più significativi sono arrivati dall'olimpionico Paolo Dal Soglio, Carabinieri, primo assoluto nel lancio del peso con 18,91; da Simone Collio, Fiamme Gialle, che si è confermato nei 100 in 10"45, davanti a Deji Moussa e all'albese Stefano Dacastello, terzo in 10"54, e da Gabriele De Nard, Fiamme Gialle, che si è aggiudicato il Trofeo Walter Merlo 3000 metri.

Pur con l'assenza di Daniela Graglia, fermata da un lieve incidente stradale (senza conseguenze) prima del meeting, una nota saliente del raduno di Cuneo viene dalle affermazioni di nuovi atleti presenti nel territorio, come Koura Kaba Fantoni, Fiamme Gialle, allenato a Mondovì da Milvio Fantoni, che si è imposto facilmente nei 200 metri con il tempo di 21.56, miglior prestazione stagionale; di Barbara Lah, friulana, formatasi nell'Atletica Gorizia e da un anno residente a Cuneo, che i colori della Camelot ha primeggiato nel salto triplo con la distanza di 13 metri, 54, davanti a Maria Costanza Moroni, Dara Atletica, che è arrivata a 12,97. Ed infine, tra i Cadetti, è spuntato un figlio d'arte, Edoardo Arese, secondogenito del grande Franco. Arese, 17 anni, Atletica Cuneo, che già a Torino, agli ultimi Campionati regionali, aveva corso i 400 metri in 53"2, si è imposto sulla distanza degli con 2'06, facendo gonfiare il petto al padre che l'aveva incitato ai margini della pista. [g. sp.]

PALLAPUGNO

STASERA AL MERMET BELLANTI CON MOLINARI CERCA DI STACCARE SCIORELLA IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Danna frena la corsa di Dotta: 11-8

L'ottimo «ricaccio» del rivale non spaventa il capitano cuneese

Aldo Scavino
CUNEO

Grazie al gioco degli anticipi e dei posticipi, il campione d'Italia Alberto Sciorella ha raggiunto Giuliano Bellanti in vetta alla classifica del campionato di serie A di pallapugno nella seconda giornata di ritorno. Il capitano albese ha però la possibilità di andare nuovamente in fuga dopo il confronto che lo opporrà stasera, alle 21, al Mermet Alba, al vice campione d'Italia Riccardo Molinari.

La gara non è assolutamente facile per Bellanti il quale però è intenzionato a tornare al successo dopo la sconfitta subita, po' a sorpresa, in settimana Dolcedo contro Dotta su un campo che non ha mai particolarmente gradito.

Dotta, dopo aver battuto in successione Sciorella e Bellanti, impegnato sabato a Cuneo contro Danna e, pur disputando grande gara, non è riuscito ripetersi. Danna si è infatti imposto per 11-8 dopo un confronto molto tirato. L'inizio è stato favorevole agli ospiti che, dopo l'1-1 di apertura, sono andati in vantaggio per 1-4, ma Danna ha saputo recuperare ed ha pareggiato prima del riposo (5-5). Nella seconda parte dell'incontro, la squadra di casa è stata sempre in testa; Dotta ha pareggiato sul 6-6 e poi sull'8-8, ma alla fine ha dovuto arrendersi. I cuneesi stanno indubbiamente crescendo in vista di una qualificazione ai play off che sembrava essere diventata problematica. Danna sta giocando meglio, anche accusa ancora qualche passaggio a vuoto; in crescita pure la spalla Vacchetto e buono il lavoro dei terzini Boetti e Unnia. Sull'altro fronte Dotta ha giocato alla grande ed ha ceduto solo alla distanza. E' stato potente soprattutto al ricaccio: Danna non poteva concedere nulla in battuta, perché l'avversario lo mettava in difficoltà con la risposta.

In precedenza il monticellese Sciorella aveva avuto un compito decisamente più facile contro Isoardi, sconfitto per 11-6. Anche il campione d'Italia in ripresa dopo lo scivolone di Dolcedo, ma i suoi margini di miglioramento, secondo l'allenatore Giancarlo Grasso, ancora ampi. Isoardi ha lottato con caparbietà fino al 4-4, poi ha un po' rallentato e Sciorella è arrivato al riposo sul 6-4. Dopo la pausa, la gara si è avviata all'epilogo più scontato.

Ieri, nel confronto che si è giocato a Pieve di Teco, il ligure Papone ha ottenuto un facile successo per 11-1 contro la formazione di Spigno Monferrato priva del suo battitore Gallarato alle prese con i ricorrenti malanni muscolari: l'ha sostituito Muratore che non ha potuto opporsi alla squadra di casa.

RISULTATI, CLASSIFICA E PROSSIMO TURNO

Facile successo per Papone

Risultati seconda di ritorno: Danna (Acqua S. Anna)-Dotta (Conad-2L Carni) 11-8; Sciorella (Italgelatine-La Commerciale)-Isoardi (Ceva Balon) 11-6; Papone (Tecnogas)-Muratore (Pro Spigno-Albagrafica) 11-1. Corino (Termosanitari Cavanna-Seg. Calcestruzzi)-Bessone (Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi) ieri in notturna; Bellanti (Mokafè-Cr Bra)-Molinari (Rossini Caffè-Banca d'Alba) stasera, alle 21 Giribaldi (Torronalba)-Trincheri (Olio Isnardi) domani, ore 21, a Canale. Classifica: Bellanti e Sciorella 10; Corino 9; Molinari e Dotta 8; Danna 7; Isoardi 6; Giribaldi, Papone e Bessone 5; Trincheri 2; Gallarato 0. Bellanti, Molinari, Giribaldi, Bessone, Trincheri e Corino una partita in . Prossimo turno (terza di ritorno): venerdì 13 giugno, ore 21, a Villanova Mondovì, Bessone-Danna; sabato 14, ore 21: a Ceva, Isoardi-Giribaldi, Imperia, Trincheri-Bellanti e a Ricca d'Alba, Molinari-Papone; domenica 15, ore 16: a Spigno Monferrato, Gallarato-Sciorella e, alle 21, a Dolcedo, Dotta-Corino. [a. s.]

SI INFIAMMA IN SVIZZERA, AL TORNEO DI MONTREUX, IL MERCATO FEMMINILE CHE VEDE NOVARA AL CENTRO DELLE TRATTATIVE

L'Asystel si tiene stretta Cardullo

Smentite le voci di cessione. Tutto tace in casa BigMat Chieri

NOVARA

O scudetto, o Champions League, non si scappa. Il presidente onorario dell'Asystel Novara, Antonio Caserta, non accetterà il terzo anno consecutivo a bocca asciutta. «Arrivare secondo non mi diverte» aveva dichiarato, masticando amaro, poco dopo la finale scudetto persa dalle novaresi con Perugia.

E così, ecco subito due colpi di mercato, messi a segno dal d.g. Massimo De Stefano: Anna Vania Mello e Maggie Gliuka, da aggiungersi alla probabile conferma di Jenny Lang Ping in panchina e quella sicura di He Qi in regia. In questi giorni la novarese sta valutando la conferma di Cristina Pirv, richiesta sia in Italia sia in Brasile. Alla rumena è stata proposta una riduzione di contratto. Se dovesse andar via, potrebbe tornare Natasa Leto, già beniamina del pubblico novarese. E un'altra novità è il rientro di Sun Yue che dopo aver annunciato il ritiro è tornata sui suoi passi. Nella giornata di ieri, a Montreux, dove si parla più di mercato che del torneo internazionale, si era sparsa la voce di una possibile partenza di Paola Cardullo, destinazione Jesi. Una voce però smentita seccamente dal d.g. De Stefano: «Balle! Figuriamoci se cediamo la Cardullo, il miglior libero al mondo, a Jesi poi, nostra rivale diretta sulla strada tricolore. Anzi, con Paoletta vogliamo aprire un discorso importante, un contratto pluriennale». Chi invece potrebbe davvero cambiare aria è Sara Anzanello, che il c.t. della nazionale azzurra Marco Bonitta vuol fortissimamente trasformare da centrale a schiacciatrice.

A Montreux, dove l'Italdonne è appena stata un discreto quinto posto a spese del Giappone (battuto 3-0), il «Grande Puffo» ha giocato in banda e anche bene. A Novara potrebbe non tornare e allora si aprirebbero le porte di Forlì. Ecco perché De Stefano, partito per prendere Tom Logan, ha mollato la presa, dirigendosi sull'altra statunitense, Danielle Scott, guarda caso una centrale.

In settimana incontro importante anche sull'asse piemontese-veneta: Branka Sekulic potrebbe tornare a Vicenza, mentre Marta Confalonieri ha particolarmente colpito i dirigenti della Caoduro Cavazzale (A2) dopo il provino. Il capitano «storico» Laura Venturini potrebbe scendere di categoria (Busto Arsizio).

Mercato più sornione in casa BigMat Chieri: la dirigenza collinare valutando varie giocatrici, ed entro una decina di giorni dovrebbero essere svelate le prime mosse per l'organico del nuovo campionato. Come già per la Confalonieri, Cavazzale ha sondato la società biancoblu per chiedere informazioni su Cristina Vincenzi, grande protagonista della promozione chierese quest'anno. Difficile però che la BigMat possa privarsi di un centrale con le sue particolari caratteristiche che sono squisitamente offensive.

Scendendo di tre categorie, pr mai è ufficiale la conferma di Massimo Moglio sulla panchina della Lilliput Settimo. Società già al lavoro per tentare l'ennesimo assalto alla B1: da valutare lo stato fisico di Marta Rovetta, che sarà disponibile non prima di metà settembre per il grave infortunio patito al ginocchio; possibile invece l'arrivo da Villanterio via Chieri di Angela Bocca, vero pezzo pregiato del mercato.

Anna Vania Mello, centrale dell'Italdonne, è il colpo di mercato dell'Asystel Novara

A cura di Marco Piatti ed Enrico Zambruno

SECCO 3-0 DELLE VERCELLESI AL CATANIA. ALBA TERZA

Il Green Volley si ripete Lo scudetto all'Under 15

VERCELLI

Incredibile tris tricolore per il Green Volley Vercelli. Dopo la «doppietta» dell'under 17 campione d'Italia nel 2001 e 2002 è toccato stavolta alle ragazze dell'under 15 centrare lo scudetto. Una tripletta, quella del team presieduto da Giacomo Daffara, mai riuscita nella storia a nessun'altra formazione italiana, neppure alla mitica Teodora Ravenna che negli Anni Ottanta spadroneggiava sul volley femminile.

E per la pallavolo piemontese il trionfo è stato completato dal terzo posto dell'Alba che, dopo perso la semifinale-derby (un sorta di rivincita del titolo regionale vinto in cinque set proprio contro le vercellesi) con il Green ha piegato 3-0 la Pro Patria Milano conquistando il podio.

Un 3-0 legittimo a spese del Catania, quello del sestetto vercellese, guidato da Paolo Cerutti (già in panchina ai tempi del primo titolo) che nelle finali nazionali disputate a Lucrezia di Cartoceto (centro marchigiano a pochi chilometri da Fermo) si è dimostrata la formazione più completa. Solo nel match contro lo stesso Catania, nelle fasi di qualificazione, le biancoverdi hanno «steccato», cedendo al tie break match che la vedeva avanti 2-0.

Ma la rivincita è arrivata puntuale in finale: stavolta sul 2-0 (doppio 25-23) le vercellesi non si sono lasciate intimorire dalla rimonta delle avversarie. Anzi è proprio nel set decisivo (vinto 25-19) che il Green ha dimostrato la propria forza (anche caratteriale) nei confronti delle etnee. «Abbiamo giocato davvero bene - conferma il tecnico biancoverde - ma, soprattutto, abbiamo chiuso crescendo questi campionati e questo è un'ulteriore conferma del lavoro svolto». [p. m. f.]

LA CORSA VINTA DALLO SVIZZERO PURICELLI SCATTATO NEL FINALE [redacted] GIUNTO A BRACCIA ALZATE

Titolo regionale juniores [redacted] Calandra

Il torinese (16 anni) miglior piemontese a Borgomanero

Sandro [redacted]

[redacted]' [redacted] torinese Francesco Paolo Calandra, del Madonna di Campagna Gios, il nuovo campione regionale Juniores. Ha vinto il titolo a Borgomanero, terra di ciclisti, battendo in volata un gruppo ancora folto, ben 54 [redacted] contendersi gli ultimi metri che, com'ognun sa, sono sempre i più duri. Calandra ha vinto il titolo, ma non la corsa perché 35 secondi prima aveva tagliato il traguardo Christian Puricelli, svizzero di Porza, frazione di Lugano. Puricelli [redacted] tra coloro che hanno dato vita alla fuga all'inizio del quinto giro, insomma, a metà corsa. Otto coraggiosi allo sbaraglio, tra i quali [redacted] borgomanerese Christian Velati (in gara per l'Ucab di Biella [redacted] diretto da Adriano Pella, professionista molto dignitoso negli anni '70). Tutti ripresi all'ottavo [redacted] ultimo giro. [redacted] Puricelli, forse favorito dal fatto di non doversi giocare [redacted] titolo, dunque, con la testa libera da preoccupazioni, trovava la freddezza e la forza per scattare nuovamente [redacted] andare a vincere in solitudine, come aveva già fatto il suo più illustre connazionale Mauro Giannetti, primo qui a Borgomanero vent'anni fa.

Calandra, neppure 16 anni, aspirante perito di informatica all'Itis a Torino, è stato una «sorpresa»: era il più giovane dei 106 partenti (50 ritirati) e non aveva [redacted] centrato risultati importanti. Ha detto: «Ringrazio i miei compagni di squadra e il mio preparatore che mi porta spesso a far volate sulla pista di San Francesco al Campo».

Inagibile il Colombaro, gli organizzatori hanno scelto quest'anno la salita del «Balmone», che è stata ripetuta otto volte. Lo strappo - che, negli anni '60, non ancora asfaltato, fu teatro di appassionanti circuiti [redacted] gli [redacted]si di quei tempi - ha reso il tracciato molto impegnativo [redacted] portato alla ribalta i più forti, o almeno i più preparati.

Organizzata dal Velo Club Borgomanero del neo presidente Francesco Bellosta [redacted] del «factotum» Ottavio Rando, la corsa ha messo in palio i Trofei Nicolin' [redacted] Città di Borgomanero, che sono stati appannaggio del Velo Club Lugano [redacted] del Madonna di Campagna. La manifesta[redacted] era anche intitolata alla memoria di due indimenticabili campioni di Borgomanero: Domenico Piemontesi, che correva ai tempi di Binda e fu terzo a un Campionato del mondo, [redacted] Pasqualino Fornara, vincitore di 4 Giri della Svizzera e di corse contro il tempo, dove batté anche il grande Coppi.

Ordine di arrivo: 1. Christian Puricelli (Velo Club Lugano) km 116 in 2 [redacted] 55'30" alla media di 39,658 km/ora; [redacted]. Francesco Paolo Calandra (Madonna di Campagna Gios) a 35"; 3. Pierluigi Senor (idem); 4. Erik Solavaggione (Vigor Ardens Piasco); 5. Marco Pizzato (Ucab Biella); 6. Mottia Rota (Brivio Bergamo); 7. Fabio Di Capua (Caffè Iesi); 8. Daniele Perinetto (Gerbi 1910 Sandamianese); [redacted]. Roberto Pellegrini (Brivio Bergamo); 10. Fabio Bisceglie (Madonna di Campagna).

Il torinese Francesco Paolo Calandra portacolori della società Madonna di Campagna che è diventato campione regionale Juniores di ciclismo aggiudicandosi il titolo nella prova disputata sulle strade di Borgomanero

[redacted] gloria per [redacted] Cuorgnè

Conquista il 46° Gran Premio Ucat, è campione Under 23. Secondo il biellese Bruson, terzo il valdostano Bochicchio

Franco [redacted]

RIVARA

Vincere sulle strade di casa, nel ciclismo, non è facile per nessuno. Tanto meno per chi, oltretutto, è anche il principale favorito della vigilia. Ivan Buoso, canavesano [redacted] Cuorgnè, 19 anni e mezzo, è stato dunque bravissimo a sfatare la cabala imponendosi a Rivara sul traguardo ambito del 46° Gran Premio Ucat, classica antica che annovera nell'albo d'oro nomi assai illustri come quello di Italo Zilioli [redacted] di Claudio Chiappucci.

In un colpo solo il longilineo scalatore della Progettociclismo-Alplast ha centrato due bersagli molto importanti: la prima vittoria da dilettante e, insieme, il titolo piemontese degli Under 23. La gara, organizzata dalla gloriosa Ucat, che è fra le società-simbolo del ciclismo subalpino (anno di fondazione 1906), era infatti valevole quale prova unica di campionato regionale della categoria. Ma più che del successo, per quanto assolutamente meritato, di un corridore solo in questa circostanza è doveroso sottolineare il trionfo collettivo della sua società [redacted] appartenenza, la Progettociclismo-Alplast-Valle Orco e Soana che, alla fine della corsa, ha monopolizzato l'intero podio, piazzando [redacted] 2° posto il biellese Simone Bruson [redacted] al 3° il valdostano Erik Bochicchio.

La gara, che ha richiamato al [redacted] 43 concorrenti (tutto sommato, troppo pochi per una classica di questo lignaggio) [redacted] stata combattuta fin dalla par[redacted]. La prima fuga consistente ha visto protagonisti Marco Marengo ed Emanuele Perotto, corridori della Roeder 1956 Farmaceutici, che hanno pedalato in avanscoperta per più di 40 km riuscendo a mettere fra sé e il gruppo u[redacted] vantaggio massimo di 1'45". Raggiunta la coppia guidata da Giovanni Ellena, hanno poi preso il largo Buoso, Marietta e il lombardo Remondi, che [redacted] 10 km dalla conclusio[redacted] sembravano avviati a giocar[redacted] la vittoria allo sprint. Ma in extremis il gruppo si è reso protagonista di una furiosa rimonta, annullando il tentativo dei tre fuggitivi all'altezza del triangolo rosso dell'ultimo chilometro. In contropiede ha poi allungato Bruson, subito ripreso da Remondi. Ai [redacted] metri finali Buoso, benché stremato dalla lunga fuga, ha trovato la forza [redacted] rilanciare l'offensiva, andando [redacted] vincere a mani alte davanti ai bravi compagni di squadra Bruson e Bochicchio che non lo hanno certo contrastato.

Ordine d'arrivo: 1° Ivan Buoso (Progettociclismo-Alplast), km. 132 in 3h13', media 41,036; 2° Simone Bruson (idem); 3° Erik Bochicchio (idem); 4° Matteo Remondi (Pool Cantù 1999) [redacted] 2"; 5° Alessio Signego (Promociclo La Spezia); 6° Sergio Carissimi (Pool Cantù 1999); 7° Cristian Mosca (idem); 8° Cristian Marietta (Roeder 1956 Farmaceutici); 9° Mauro Gervasoni (Pool Cantù 1999); 10° Marco Marengo (Roeder 1956 Farmaceutici).

IL TRIONFATORE DEL GIRO D'ITALIA CONQUISTA IL GRAN PREMIO SBS, CRONOSCALATA ALLA VETTA CUSIANA

«Gibo» [redacted] vince anche [redacted] Mottarone

Vincenzo Amato

MIASINO

Vittoria sudata per Gilberto Simoni che alla media oraria di quasi 23 chilometri l'ora [redacted] è imposto nel 2° Gran Premio SBS, cronoscalata che da Miasino, sul lago d'Orta, porta alla vetta del Mottarone, la montagna che divide il lago d'Orta dal lago Maggiore.

Soltanto [redacted] caldo torrido, [redacted] gradi alla partenza avvenuta alle 16 davanti allo stabilimento della SBS di Miasino, ha [redacted] in difficoltà il vincitore [redacted] Giro d'Italia che si [redacted] imposto percorrendo i 14 chilometri e mezzo [redacted] salita in [redacted] minuti ed un secondo. Simoni ha preceduto di dieci secondi Franco Pellizzotti e di 15 secondi Massimo Codol.

Paesaggio affascinante, il Mottarone è [redacted] incantevole balcone che a Nord guarda la catena alpina ed a Sud la pianura Padana, ma corsa dura visto che il dislivello è di ben 910 metri con punte di pendenza impegnative come nel tratto compreso tra l'abitato di Armeno e la borgata di Chèggino. «E' stata una gara bellissima anche [redacted] impegnativa - ha detto Gilberto Simoni al traguardo - [redacted] me piace particolarmente perché già due anni fa, al Giro d'Italia, la tappa era Busto Arsizio-Arona, giunsi primo sia in vetta che al traguardo di Arona. Sono davvero soddisfat[redacted] perché [redacted] tratta di una salita particolarmente impegnativa che mi rimanda indietro con la memoria con dei bei ricordi».

Quasi una gara d'altri tempi la cronoscalata [redacted] il vincitore, al pari degli altri corridori, «assalito» dai tifosi una volta giunto al traguardo. Lungo il percorso qualche migliaio di spettatori ad applaudire i trenta ciclisti che hanno dato vita ad una manifestazione organizzata dalla Sbs e dall'Associazione Ciclistica di Arona come festa dello sport.

Alla partenza infatti oltre al tradizionale colore delle gare ciclistiche in esposizione c'era anche la Minardi di Formula Uno. «Sono stato particolarmente felice di [redacted] corso qui, dove conto tanti amici e tanti tifosi con la maglia rosa di vincitore [redacted] Giro d'Italia - prosegue Simoni - è stata una bella sorpresa vedere tanta gente lungo la strada. Spero che in futuro questa salita torni ancora ad essere inserita nel Giro».

Fiori, champagne ed applausi [redacted] poi ancora [redacted] parlare dei prossimi appuntamenti. «Per adesso lasciatemi godere questa maglia rosa - dice ridendo Simoni - poi parleremo del Tour de France. Se ci andrò? Certo che sì! Devo battere [redacted] certo Armstrong!». Sembra una minaccia, non una battuta.

«Gibo» Simoni beato tra le donne al Mottarone. Una scena diventata abituale al «Giro»

ALLIEVI

IN VOLATA NEL «MEMORIAL DEPAOLI-SEGHEZZI»

Pavani bissa a Ivrea il [redacted]

IVREA

Festa doppia [redacted] per Claudio Succio, il vulcanico dirigente [redacted] che è presidente onorario della Progettociclismo-Alplast (la società di Ivan B[redacted] che [redacted] Rivara ha conquistato il titolo regionale Under 23) ma è anche Presidente effettivo [redacted]ella Valle Orco e Soana, club giovanile che ieri mattina ha conquistato il titolo provinciale torinese Allievi per merito di Fabio Pavani, impostosi ad Ivrea Bellavista nel «25° Memorial Francesco Depaoli e Luigi Seghezzi». Pavani, che ha 16 anni [redacted] abita a Candelo (Biella), è un corridorino promettente ed eclettico: quella di ieri è stata la sua prima affermazione [redacted] strada, ma il ragazzo se la [redacted] assai bene anche su pista.

Mercoledì scorso al Motovelodromo torinese, nella Notte delle Stelle cui hanno partecipato anche la maglia rosa Simoni e il suo principale avversario Garzelli, Fabio aveva infatti vinto entrambe le gare di contorno riservate alla categoria d'appartenenza. E ieri, sulle ali dell'entusiasmo, ha conseguito [redacted] bis nel «Memorial Depaoli-Seghezzi», che aveva già vinto l'anno scorso. Andato in fuga poco dopo [redacted] via (52 partenti) [redacted] novese Marchetti ed i cuneesi Galazzi, Marengo e Demichelis (quest'ultimo ha perso contatto nel finale), all'arrivo Pavani è partito da lontano ed è poi stato bravo [redacted] contenere la rimonta di Simone Galazzi, vincendo di misura. [f. boc.]

Ordine d'arrivo: 1° Fabio Pavani (Valle Orco [redacted] Soana), km. 70 in 1h50', media 38,182; 2° Simone Galazzi (Esperia Piasco); 3° Mattia Marengo (Rolfo Bra); 4° Alessio Marchetti (Novese); 5° Fabio Fissore (Vigor Piasco) [redacted] 2'20"; 6° Matteo Lovisolo (Pedale Canellese); 7° David Cerullo (Pedale Verbanese) [redacted] 3'05"; 8° Marcello Bertolo (Valle Orco e Soana); 9° Francesco Martinetti (idem); 10° Omar Sottocornola (Pedale Verbanese).

ESORDIENTI

PRIMI PEROSINO E BONO

Doppio sprint [redacted] traguardo di Scarnafigi

SCARNAFIGI

Con due arrivi in volata si [redacted] disputato ieri [redacted] Scarnafigi, su percorso pianeggiante, il primo «Trofeo Villaggio della Fonte», campionato provinciale cuneese di ciclismo Esordienti, organizzato dal Velo club Esperia Piasco.

Nella categoria '89, ha vinto in volata Alessandro Perosino, Cicli Bosco Racconigi: 43,5 km in 1h21', media oraria 31,907 km. Alle sue spalle Alessio Bertero, Rostese; Andrea Martina, Pedale Sanmaurese; Thierry Cerutti, MiG-Ti Peveragno [redacted] Loris Arone, Bosco Racconigi; campionessa provinciale Donne è Sara Tardito, dell'Ardens Savigliano

I nati nel '90 hanno gareggiato su 3[redacted] km. Al traguardo, Claudio Bono della Vigor Piasco ha battuto allo sprint il quotato Fabio Felline, Rostese; terzo Cristian Barra, Vigor; quarto Francesco Bruno, Esperia Piasco; quinto Marco Bovetti, Bosc. Prima Don[redacted] Monica Marchisio, Bici club Moretta. Premio combattività a Davide Sartoris, Saumaurese, per 10 km in fuga solitaria. [l. t.]

S[redacted]

[redacted]

Torino '81 supera l'Edera Libertas cade col Busto

Nella penultima giornata di campionato facile vittoria della Torino 81 che ha battuto l'Edera per 12-6, sconfitta invece di [redacted] della Libertas Dino Rosa superata dal Busto per 7-6. Sabato la Libertas Dino Rosa riceverà il leader Bologna ormai promosso in serie A2.

MARATONA

In Valle Intrasca vincono Uccelli-Stoppini

Mauro Uccelli [redacted] coppia con Gabriele Stoppini ha vinto [redacted] Maratona della Valle Intrasca, di km 37 (da Verbania [redacted] 1500 metri di Piancavallone) in 3 ore 3'51". Secondi Piralla-Tedesco, quindi Gasparotti-Paoletti, Sergio-Piazza e Fiumanò-Morandi.

ATLETICA

E' morta Norma Bompan decana del [redacted]odismo

E' deceduta a Gozzano Norma Bonpan, 75 anni, decana del podismo novarese. Iscritta al Gruppo Sportivo Castellania aveva ancora partecipato a maratone e corse in montagna su lunga distanza.

BASKET

MERCATO APERTO E RIVOLUZIONE ALLA COPRA: CONFERMATA SOLO PEDRAZZI

Casale-Pinerolo [redacted] canestro

Mercoledì al Palasport di Asti lo spareggio per evitare la D

Fabrizio Turco

Gli ultimi scampoli di campionato di basket lasciano spazio alla pallacanestro all'aperto e alle trattative di mercato. Mercoledì al Palasport di via Gerbi ad Asti [redacted] disputa (inizio alle 21) lo spareggio di C2 per non retrocedere. In campo Rel Casale e Pinerolo, chi perde scenderà in D con Biella e Trecate. Per tutto il giorno [redacted] Parco Ruffini di Torino è [redacted] il palcoscenico della tappa piemontese del Gran Premio Minibasket, manifestazione promossa e organizzata su tutto il territorio nazionale dal settore minibasket [redacted] Fip cui hanno aderito oltre 50 mila bambini fra i 5 e gli 11 anni. Sempre in tema di minibasket, da giovedì a domenica, Trofeo Topolino che quest'anno... [redacted] a casa, sui viali del p[redacted] Ruffini. Lo scorso anno, per la tredicesima edizione, intorno al quartier generale del Palasport [redacted] Collegno giunsero oltre tremila bambini e più di quarantamila spettatori. La palla a due dell'inizio della manifestazione sarà alzata giovedì alle 14; dalle 14.30 si giocherà fino a domenica su tutti i trentadue campi allestiti per l'evento che coinvolgerà bambini nati fra l'88 e il '94. Da lunedì prossimo invece sul campo all'aperto [redacted] via Monginevro 251 a Torino [redacted] gioca il 19° Memorial Paolo Charion, organizzato dal Kolbe. Vi partecipano nella categoria Cadetti Kolbe, Ivrea e Ginnastica (girone A), e Venaria, Auxilium e Crocetta (gruppo B); fra i Seniores ci saran[redacted] Cus, Moncalieri e Venaria (girone A), e Kolbe, Rivalta e Ginnastica (gruppo B).

In tema di mercato ad Alessandria, sponda Copra (A1 femminile), la dirigenza sta pensando ad una vera e propria rivoluzione per far compiere alla squadra [redacted] ulteriore salto di qualità con una rosa di giocatrici ricche di motivazioni: e se [redacted] interno è condizionato [redacted] presenza forte di Venezia, Faenza [redacted] Napoli, la Copra segue con interesse il mercato straniero. Confermato in panchina coach Ricchini, Alessandria riparte dall'unico punto fisso rappresentato dal pivot Alice Pedrazzi. Partiranno invece Rezpagli [redacted] Martiradonna (al Venezia), Vicenzetto (svincolata e corteggiata dal Viterbo), Gabba (in A2 [redacted] Cavezzo), Gruppi (contesa da Chieti e Broni) e tutte le straniere, compresa Robinson. Vicina la firma della greca Kostaki, play ex Nizza.

In campo maschile cambio in panchina per il neopromosso Nobili Borgomanero: a meno di una settimana dal trionfo contro Busto Arsizio [redacted] è valso la B2, coach Giorgio Lazzarini e il presidente Carlo Dal Negro hanno deciso di interrompere [redacted] loro rapporto. A guidare il Nobili nel primo campionato di B2 della sua storia sarà Antonio Tritto: il tecnico, fresco di trentasettesimo compleanno, nel passato ha fatto bene soprattutto a Castelletto e Como.

[redacted]

LE PADRONE DI CASA, CAMPIONESSE IN CARICA, BEFFATE DALLA DIFFERENZA RETI

Lorenzoni [redacted] solo terza

Nella finale di Bra il titolo italiano Allieve va al Suelli Cagliari

BRA

La squadra Allieve della Lorenzoni Cassa risparmio di Bra non è riuscita a riconfermarsi campione d'Italia di hockey su prato: al campo «Augusto Lorenzoni», grazie al [redacted] per 3-0 ottenuto sul Cus Pisa, hanno trionfato, con merito, le cagliaritane dell'Hc Suelli, che festeggiano il primo titolo nazionale di categoria.

Le padrone di [redacted] della Lorenzoni - che, seppure imbattute, sono state scavalcate in classifica dal Pisa per via della differenza reti - devono consolarsi con la medaglia [redacted] bronzo, frutto della netta vittoria (6-1) che hanno conquistato sul team Itala Trieste.

«Le mie giovanissime atlete hanno dato il massimo - commenta Gigi Esposito, ex azzurro e responsabile del [redacted] giovanile dell'hockey braidese -: si sono disputate il titolo italiano due delle tre migliori squadre che erano in lizza, credo però che per [redacted] bene dell'hockey giovanile sia ingiusto insistere sul criterio della differenza reti. Serve davvero [redacted] poco per la crescita di questo sport ed [redacted] umiliante per chi, com'è successo anche nelle finali scudetto di Bra, viene umiliato da punteggi stratosferici».

Per la Lorenzoni Bra, è il terzo scudetto stagionale mancato, dopo le piazze d'onore raggiunte nel Campionato Ragazze. Nel girone [redacted] qualificazione, Delia Mattis e compagne avevano pareggiato (4-4) con il Pisa, poi hanno dominato le sfide contro Cus Catania (12-1) e San Saba Roma (5-0), però la differenza gol ha premiato le toscane, poi sconfitte in finale dal Suelli.

Il ritiro del team pugliese Ars and Labor, ha concesso qualche preziosa ora di riposo in più alle sarde, che nelle qualificazioni non avevano avuto problemi contro Itala Trieste [redacted] Valverde Catania, con punteggi (16-2 [redacted] 29-0) che di certo non rappresentano uno spot positivo per l'hockey giovanile.

Un concetto, quest'ultimo, condiviso anche dalla presidentessa della Lorenzoni Cr Bra Gianna Fissore e da Gianfranco Berrino, medico sociale della Lorenzoni e vicepresidente del Comitato regionale Fih, designato dalla Federazione a premiare le atlete.

Intanto, [redacted] prima squadra della Lorenzoni Cassa di risparmio di Bra diretta dal tecnico Silvia Brizio (che è anche pittrice) con Antonio Piscitelli, nel prossimo weekend [redacted] Roma parteciperà alla fase finale d[redacted] Coppa Italia. [r. ard.]

PREZZI + TARIFFE: € 0,80 «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL CORRIERE DI PRATO», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA VALE 0,80); € 1 «IL CORRIERE DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO»; ABBONAMENTI FACOLTATIVI: PREZZO DEL QUOTIDIANO € 5 CON «CUCINA PER L'ESTATE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI RAVENNA E IMPERIA: € 5,10 CON «GUIDE DELLE REGIONI» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: € 6,10 CON ICD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 3,10 CON «IL GHIOTTONE ERRANTE» A TORINO E PROVINCIA, CON SPECCHIO AL SABATO DOBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TORINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

Torino è famosa per i viali eleganti, i palazzi signorili, le raffinate piazze..... un meraviglioso panorama non c'è che dire, ma oggi vi invitiamo a godervi Torino da un'altra prospettiva. Un quadro fatto dalle tante bontà del suo territorio, dai peperoni di Carmagnola al prosciutto dell'Alta Val Susa, arricchite dai chicchi grossi e sempre al dente di Riso Gallo Blond Insalate e dagli aromatici chicchi neri di Riso Gallo Venere. Uno spettacolo che vi lascerà certamente a bocca aperta. Almeno sino alla prima forchettata! La ricetta completa "Insalata di riso delle Alpi", creazione dello chef **Walter Eynard** del ristorante **Flipót** di Torre Pellice (TO), la trovate sul sito **www.risogallo.it**

RISO GALLO 1° IL RISO PIÙ VENDUTO IN ITALIA

Torino, gustatevi il panorama.

Riso Gallo. Chicchiricchi di felicità.

PROFUMERIE
MODUS
ACQUI TERME - ALBA - ALESSANDRIA - AOSTA
BRA - CUNEO - FOSSANO - SALUZZO - SAVIGLIANO

LA STAMPA
PAGINA 39 LUNEDÌ 9 GIUGNO 2003

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

PROFUMERIE
MODUS
ACQUI TERME - ALBA - ALESSANDRIA - AOSTA
BRA - CUNEO - FOSSANO - SALUZZO - SAVIGLIANO

I PERITI DEVONO ACCERTARE SE IL VIAGGIO IN AMBULANZA HA AGGRAVATO LE CONDIZIONI DELL'INFARTUATO

Riesumata la salma dell'operaio cuneese

Morì a Domodossola dopo un viaggio di 256 chilometri

VERZUOLO

Martedì, gli avvisi di garanzia a quattro medici del Pronto soccorso; due giorni fa l'autopsia sulla salma di Silvano Ferro, l'operaio della Burgo stroncato da infarto la notte del 22 maggio dopo un viaggio da Saluzzo a Domodossola: 256 Km di ambulanza per un posto in Rianimazione. Aperta con un blitz della polizia giudiziaria all'ospedale del Vco, per sequestrare cartella clinica e referti di morte, l'inchiesta della Procura di Saluzzo continua. Ad aprire un fascicolo per «omicidio colposo», due giorni dopo il decesso, è stato il procuratore Stella Caminiti Aragona; ora l'indagine è affidato al sostituto Marco Toscano, che ha disposto l'esame autoptico. E' stato il professor Francesco Viglino, lo stesso incaricato dalla Procura di Aosta dell'autopsia sul delitto di Cogne, ad eseguirlo sabato alle 9,30, nel cimitero del paese chiuso al pubblico.

Riesumazione e analisi della salma hanno richiesto tutta la mattina. L'esito della perizia del medico legale sarà decisivo per stabilire la causa del decesso. Da verificare è la gravità dei due arresti cardiocircolatori, avvenuti nel tardo pomeriggio del 22 maggio scorso a Verzuolo e all'una e mezza di quella stessa notte, dopo il ricovero. Il trasporto sull'ambulanza del 118 ha influito sulla morte? Si poteva evitare? Questi gli interrogativi ai quali dare risposta.

Le relazioni dei primari di Medicina e Anestesia di Saluzzo, dei capi dipartimento dell'Asl 17 e dei consulenti regionali hanno «assolto» i quattro medici, due anestesisti e due internisti, che hanno soccorso l'operaio e disposto il trasferimento. L'Ordine dei medici di Cuneo si è fatto carico della tutela legale dei colleghi finiti sotto inchiesta, prima dell'Asl (con la sospensione per tre giorni dai turni di Pronto soccorso), quindi della magistratura. Gli avvocati cuneesi Claudio Massa e Claudio Streri, hanno nominato consulenti di parte, Gianluigi Bossi e Eugenio Uslenghi, di seguire la perizia medico-legale. «Pur nel dolore della vicenda - spiega l'avvocato Massa -, i medici hanno la consapevolezza di aver fatto tutto il possibile per cercare di salvare la vita al paziente». [m. ma.]

Silvano Ferro lavorava alla Burgo

SCOPERTO DAI CARABINIERI DI ALAGNA

Mistero lungo la Sesia Ritrovato il corpo di una giovane donna

ALAGNA

C'è mistero intorno alla morte di una giovane, ancora non identificata, ritrovata ieri mattina sull'argine del fiume Sesia, ad Alagna. Si tratta di una ragazza bianca tra i 25 e i 30. Stando al primo esame del medico legale il decesso potrebbe risalire alla notte precedente e sarebbe stato causato dall'annegamento. Molti dubbi potranno essere chiariti dall'autopsia in programma questa mattina a Varallo, intanto i carabinieri continuano le indagini per scoprirne l'identità. La ragazza, che indossava jeans, una maglietta e scarpe da ginnastica, e che non aveva con sè alcun documento, sarebbe stata notata ad Alagna già sabato pomeriggio. E' stata una pattuglia dell'Arma della stazione di Alagna a scorgere il corpo. I militari a partire dal tardo pomeriggio di ieri, quando i villeggianti hanno lasciato la località turistica, hanno iniziato a controllare tutte le auto rimaste nei parcheggi per capire se una di queste possa essere ricondotta alla giovane. [i. fo.]

E' ANDATA VIA VOLONTARIAMENTE?

Senza esito le ricerche della ragazza di Aosta scomparsa a Pasqua

AOSTA

Non hanno dato risultati le nuove ricerche disposte dai famigliari di Erika Ansermin, 27 anni, l'aostana di origine coreana della quale non si hanno più notizie da Pasqua. In questi giorni Soccorso alpino e unità cinofile hanno compiuto ulteriori accertamenti nella zona dove era stata ritrovata l'auto della giovane, tra Villeneuve ed Avise. L'ipotesi più accreditata è che la giovane si sia allontanata volontariamente anche se i famigliari non sanno spiegarne il perché. Altri accertamenti saranno condotti dalla famiglia Ansermin in alcune comunità filosofico-religiose. [r. gon.]

Erika Ansermin di origine coreana

REGIONE, COMUNI E QUINDICIMILA FIRME CONTRO LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO DA 1150 MEGAWATT, MA L'AZIENDA HA FATTO RICORSO AL TAR

Festa sui terreni destinati alla megacentrale

Ieri sul «Beinale» a Magliano Alpi

Alberto Prieri

MAGLIANO ALPI

«No alla centrale»: prosegue la protesta del comitato spontaneo nato per difendere l'altopiano del Beinale dal progetto Atel (multinazionale svizzera) per un impianto da 1150 megawatt. E prosegue all'insegna della festa: ieri pomeriggio in cinquecento si sono riuniti sui terreni dove potrebbe nascere la centrale per la prima «Sagra del Beinale», iniziata con la recita delle «rogazioni», le tradizionali preghiere «per difendere la campagna dai fulmini e dalla tempeste, vecchie e nuove» nelle parole del parroco di Magliano don Sebastiano Russo. Un modo per ribadire la vocazione agricola e turistica di quella «terrazza» naturale su cui affacciano una decina di Comuni e che è la porta verso le Langhe. Le ragioni dell'opposizione sono tante: forti dubbi (espressi anche da tecnici qualificati) sulle emissioni di polveri, di calore e vapore che stravolgerebbero il clima in un raggio di circa 40 chilometri, tanti da mettere a rischio le produzioni tipiche locali; cambiamento idrogeologico della collina; inutilità ai fini del piano energetico regionale di una centrale di tali dimensioni.

Dall'inizio di febbraio, oltre 15 mila firme sono state raccolte dopo che la popolazione si era riunita nell'oratorio di Magliano per decidere come fare. Ben presto si è formato un comitato popolare di opposizione che ha raccolto l'adesione non solo di tutti gli abitanti, ma anche di tanti esponenti politici. Dopo aver tappezzato strade, balconi, cancellate con cartelli di protesta (alcuni anche sul percorso della tappa di Chianale al Giro d'Italia), gli abitanti si sono ritrovati in più di mille a Torino il 28 febbraio in corso Stati Uniti, sotto gli uffici dell'Assessorato Regionale all'Ambiente dov'era in programma la valutazione di impatto ambientale della megacentrale. Con loro sindaci, assessori e consiglieri provinciali e regionali: Enzo Ghigo, governatore del Piemonte, accogliendo una delegazione di manifestanti espresse chiaramente il parere negativo della Regione.

L'Atel ha presentato ricorso al Tar contro questa posizione, ricorso inoltrato anche al Comune di Magliano e al Ministero per le Attività Produttive.

«Presenteremo un contro ricorso - dice Edoardo Belgrano, presidente del comitato anti centrale - e abbiamo già chiesto l'istituzione di una zona di protezione speciale perchè il Beinale deve essere un luogo destinato all'agricoltura e allo svago delle famiglie e non all'insediamento di impianti pericolosi».

Si sono ritrovati in 500 nell'area che guarda alle Langhe: nella foto una precedente manifestazione a Torino davanti alla Regione

Fenice: problema da risolvere

Il 25 a Roma l'incontro sollecitato dalla Commissione ambientale Ue

BIELLA

C'è Fenice e c'è la centrale a cippato. Due impianti molto diversi tra loro, per scopi e dimensioni, accomunati dall'attenzione con cui amministratori e ambientalisti stanno seguendo l'evolversi dei progetti.

Per Fenice il prossimo appuntamento è il 25 giugno, giorno in cui a Roma si riunirà un summit che dovrà esaminare il decreto «Via» del 1995 che di fatto diede semaforo verde al progetto dell'inceneritore per rifiuti industriali. L'iniziativa è della Commissione europea, che ha convocato appunto il summit per fine mese. Il blitz Ue è arrivato alcuni mesi dopo l'appello lanciato dalla Provincia: il presidente Orazio Scanzio aveva scritto al commissario per l'Ambiente Margot Wallstrom, ipotizzando una possibile violazione della norma comunitaria in materia di valutazione ambientale. L'obiettivo della Provincia è l'annullamento definitivo del decreto.

Obiettivo della Provincia è l'annullamento definitivo del decreto concesso nel '95 con cui venne autorizzata la costruzione del grande inceneritore a Verrone

Verrone all'area industriale di Mongrando, il sito indicato per la costruzione di una grande centrale a cippato di legna. L'Arpa ha dato parere favorevole all'impianto ed ora il progetto passa al vaglio dell'Ufficio ambiente della Provincia che sarà tenuto ad esprimersi per l'autorizzazione delle emissioni in atmosfera. Tra le perplessità maggiori ancora sino ad ora, c'è quella legata alla materia prima: per alimentare l'impianto (è stimata una produzione di energia per 10 megawatt), servono infatti 120.000 tonnellate l'anno di cippato, una quantità che il solo Biellese non è in grado di fornire. [d. sa.]

TITOLARE DI «DA TONINO»

Noto ristoratore beve disinfettante e muore a Santhià

SANTHIA'

Antonio Corda, uno dei più noti ristoratori del Vercellese (da decenni gestiva il ristorante Tonino vicino al casello dell'autostrada, un locale caratteristico a forma di chalet), è morto ieri pomeriggio dopo aver bevuto diserbante. Dagli Anni Ottanta era anche il titolare del Centro Sport San Lorenzo, una delle piscine più famose e frequentate della provincia. E' morto nella sua abitazione al «San Lorenzo», tra dolori atroci, malgrado l'intervento dei medici del «118» che non hanno potuto fare nulla.

Originario di Banari, in Sardegna, aveva sessant'anni e due figli: Jose e Paolo. Negli ultimi tempi, raccontano gli amici, appariva preoccupato. I familiari negano però il suicidio e parlano di disgrazia.

E' accaduto nel pomeriggio poco dopo le 16. Per la precisione, la telefonata al «118», fatta dallo stesso Corda, è arrivata alle 16.12. E' partita immediatamente un'ambulanza medicalizzata. I medici del «118», saputo dallo stesso Corda dell'ingestione di diserbante, si sono resi conto che le condizioni dell'uomo erano disperate e hanno chiamato anche l'Elisoccorso, ma quando il velivolo s'è alzato, Antonio Corda è morto. Sono intervenuti i carabinieri di San Germano.

Il magistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Sangermano, ha ordinato l'autopsia. La notizia della tragica scomparsa ha suscitato dolore e vasta emozione a Santhià. [r. v.]

VIAGGIO DELLA STAMPA NELL'ECONOMIA DEL PIEMONTE. MERCOLEDI' (ORE 18) L'INCONTRO FRA I LETTORI E IL DIRETTORE SORGI

Dopo il «modello Cuneo» le nuove prospettive del Biellese

BIELLA

Un viaggio nel «Piemonte provincia d'Europa» che - in collaborazione con la Regione - è partito da Alessandria, ha toccato Novara e Cuneo e mercoledì arriva a Biella (ore 18, nel Salone teatro dell'Unione industriale in via Addis Abeba 2). Un'occasione per parlare di prospettive economiche, ma anche di emergenze, di casi da affrontare, di proposte e perplessità, un dibattito in cui confrontarsi con il direttore della Stampa, Marcello Sorgi, i vertici dell'Editrice, i principali amministratori del territorio oltre a imprenditori, manager e soprattutto lettori.

Il dibattito di martedì scorso - a cui ha partecipato anche il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo - ha incoronato il «modello Cuneo», mercoledì tocca alla realtà biellese. Il punto di partenza è il titolo: «Il filo del discorso». Con il «filo» del tessile che è il tema conduttore per scoprire un territorio ricco di eccellenze anche nello sport, come spiegherà Marco Atripaldi, general manager della squadra di basket di serie A1 (la Lauretana) capace di far meglio di società dai bilanci molto più «pesanti».

Il dibattito arriva in un momento chiave con il distretto tessile biellese che sta puntando sulla qualità per ritrovare quella forza appannata dalla crisi e non a caso l'Unione industriale crede nel marchio «Biella, the art of excellence» che dovrà contraddistinguere il prodotto (soprattutto tessile), uscito dalle aziende della provincia. Il tessile resta dunque il punto di forza su cui innestare nuove energie e da cui riprendere vigore. Le industrie che lavorano nel Biellese sono 1200, una realtà che impiega 26 mila addetti e che opera in forte collaborazione con quella meccanotessile (200 fabbriche, 2500 dipendenti). Ma le sinergie non si esauriscono qui. Il sistema Biella in questi ultimi anni ha puntato molto sulla formazione e sulla ricerca, diventando sempre di più un punto di riferimento internazionale. [r. s.]

APPUNTAMENTI

Il 18 giugno a Vercelli

Ecco le successive tappe del programma di incontri nella regione.
VERCELLI. Mercoledì 18 (ore 18) nella sede della Camera di Commercio in piazza Risorgimento 12.
ASTI. Mercoledì 2 luglio (alle 18) al Centro culturale San Secondo in via Carducci 22.
VERBANO CUSIO OSSOLA. Mercoledì 9 luglio (ore 18) nella sede della Provincia Vco, Tecnoparco Lago Maggiore, via delle Industrie 25, Verbania Fondo Toce.

Da sinistra il presidente della giunta regionale del Piemonte Enzo Ghigo il direttore della Stampa Marcello Sorgi e il presidente della Provincia Giovanni Quaglia protagonisti di un affollatissimo incontro con i lettori martedì scorso a Cuneo

CINQUE COMUNI RIFORNITI DAI VIGILI DEL FUOCO

Verbano, crisi idrica

VERBANIA

E' ricomparsa la pioggia ieri mattina nel Verbano Cusio Ossola, ma si è trattato di precipitazioni lievi, che non hanno neppure toccato l'intero territorio. Troppo poco per risolvere i problemi della perdurante siccità, che ha già messo in crisi l'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua potabile in numerosi centri, soprattutto nell'entroterra collinare Verbano. Ancora ieri i vigili del fuoco del comando provinciale di Verbania sono dovuti intervenire con le autobotti per rifornire d'acqua potabile le frazioni Sant'Agata di Cannobio, Cassino di Cannero Riviera, Inoca di Cossogno e i comuni di Oggebbio e Vignone. Sono tutte località dove già da tempo i sindaci hanno emesso ordinanze che invitano i cittadini a consumi controllati e vietano l'uso delle rete idrica per impieghi considerati impropri o superflui. Alla lista dei centri dove vige l'ordinanza «antispreco», nel fine settimana si è aggiunta anche Verbania. «Le riserve di approvvigionamento idrico sono scese ai minimi storici - ha spiegato il sindaco Aldo Reschigna -. Una limitazione nel consumo è dunque doverosa: al momento la situazione è al limite di guardia».

Nel capoluogo, la società «Spv» che gestisce l'acquedotto aveva già diffuso una nota che informava del basso livello raggiunto dalle falde, sulle quali ora gravano anche i frequenti prelievi attuati dai vigili del fuoco per i rifornimenti delle località in crisi. Lavoro che si aggiunge all'attività operativa quotidiana. Ieri mattina, ad esempio, un velista caduto nelle acque del lago davanti a Meina è stato messo in salvo dall'intervento congiunto di equipaggi di Arona e Verbania. In mattinata i pompieri verbanesi erano intervenuti nel porticciolo di Intra per assorbire una macchia di gasolio fuoriuscito dal motore di una barca. La bonifica delle acque è stata immediata perchè si temeva per la vita dei cigni appena nati, che hanno già iniziato le prime immersioni nel lago dal nido allestito nel porticciolo. [p. ben.]

LO SCANDALO CHE HA SCONVOLTO LA SANITA' PIEMONTESE NEL RACCONTO DEL PROTAGONISTA PRINCIPALE

PARLA IL PROFESSORE CHE ATTENDE IL RINVIO A GIUDIZIO

Di Summa e le tangenti «Quei soldi li ho presi perché così fanno tutti»

Il mago della cardiochirurgia ripercorre gli anni delle mazzette «Ma non ho dato l'assenso all'acquisto di materiale scadente»

intervista
Giampiero Paviolo

L'INCHIESTA che ha cambiato la Sanità piemontese è alle ultime battute: il professor Giuseppe Poletti e il professor Michele Di Summa, i due chirurghi che hanno confessato una tangente miliardaria sulle valvole cardiache, attendono il rinvio a giudizio. L'accusa: corruzione e turbativa d'asta. Dopo mesi di silenzio, Di Summa ha accettato di raccontare la sua verità, e l'esperienza di un uomo passato dalla fama al carcere, dal rispetto di tutti al dubbio più atroce: sapeva che le valvole venute dal Brasile erano difettose?

Allora, professore, lo sapeva?

«No, quelle valvole avevano passato tutti i controlli. Rifarei la stessa scelta, che tra l'altro non dipendeva unicamente da me».

Però, a conti fatti...

«Non potevamo farli allora. Hanno evidenziato qualche problema, in due casi si è staccato un emidisco...».

Con rischio di morte per i pazienti?

«No, non è morto nessuno. Sono stati di nuovo operati e stanno bene. Posso aggiungere una cosa?».

Dica.

«La mortalità riscontrata con l'utilizzo delle valvole Tri non è superiore a quella dimostrata con quelle di altro tipo. Anche i problemi sorti l'anno scorso erano derivati dalla paura dei malati che leggevano le notizie e sopportavano uno stress nervoso molto forte. Sotto il profilo medico sono tranquillo».

Un po' meno quello penale e umano.

«Si riferisce alle mazzette? Certo, mi spiace immensamente. Per la mia famiglia, la mia vita, il mio lavoro».

Cominciamo dal lavoro, allora. Lei è arrivato a Torino 23 anni fa, alle spalle una brillante esperienza a Padova. La sua prima tangente l'avrebbe presa per l'affitto di casa. E' vero?».

«No, fu il professor Morea, che dirigeva Cardiochirurgia, a convincere quelli della Sorin, una azienda leader nella produzione di prodotti come le valvole, a pagarmi l'affitto. Del resto lo facevano già per lui».

Una ditta di prodotti medici che le paga l'affitto. Non le sembrò strano?

«No, le cose andavano così».

Chiese almeno spiegazioni?

«No».

Veniamo a tempi più recenti. Lei è diventato primario nel 1997. Dall'anno dopo, e per cinque anni, ha cominciato a prendere soldi. Quanti?

«Un miliardo e 200 milioni».

Che ne ha fatto?

«Ho comprato una casa e molte auto, le cambiavo spesso. Tutto lì: si è anche parlato di orologi, ma quelli li collezionavo da prima».

Non è poco. Ma perché un uomo come lei, un faro per la Sanità italiana, ha scelto di diventare un corrotto?.

«Lo facevano tutti, era normale, temo sia ancora normale in molti ospedali e in molti reparti. Non prendevo soldi per favorire questa o quella azienda, tutte avrebbero pagato. Le scelte erano giuste, ogni anno abbiamo cambiato fornitori e sempre sono arrivate le mazzette. Al massimo le percentuali erano diverse».

Lei insiste su questo punto. Lo fa perché una cosa è incassare tangenti e un'altra incassarle per far vincere un'impresa che usa prodotti più scadenti degli altri?».

«Ma scherza? Se avessi fatto quello che lei dice mi sparerei un colpo. No, io con le valvole brasiliane ho operato amici, persone a cui ero profondamente legato. Lei pensa che lo avrei fatto sapendo che potevano sorgere problemi?»

> Sono sincero: non mi fermavo a riflettere sulle mie azioni Solo dopo ho capito e ora convivo con il rimorso

Il professor Mario Morea

Torniamo indietro. Cosa significa che la prassi di scucire e incassare tangenti era normale?

«Quello che ho detto. Non c'erano tante parole da fare, i soldi arrivavano e basta. Come se si fosse trattato di una normale transazione d'affari».

Si rende conto che questa non è una risposta? Possibile che in cinque anni non le sia venuto un dubbio, che so, la sensazione di fare qualcosa di sbagliato?

«Dovrei dirle di sì, ma la verità è diversa: no, non ho avuto mai un dubbio, non mi sono mai chiesto: "Michele, che cristo stai facendo"».

Quindi non ha mai nemmeno pensato di denunciare il sistema delle tangenti, come sarebbe stato suo dovere?

«No».

E dopo? Dopo ha pensato a quello che aveva fatto?

«Sì. Ho sbagliato, lo so, e ho pagato l'errore con 51 giorni di carcere, la fine della mia carriera, e altro dovrò pagare. Ma non sono un delinquente, non c'è un malato per il quale non abbia profuso tutto il mio impegno, le mie capacità, il mio tempo: e ne ho operati a migliaia».

Scusi professore: ma tra un poveraccio che ruba e un primario che si fa corrompere lei chi sceglierebbe?

«Non tocca a me decidere. Però, glielo ripeto, io non ho mai mancato al mio dovere. Soldi o non soldi uscivo di casa alle 6, ero in ospedale poco dopo le 7, tornavo a casa alle 10 di sera. A me il denaro non serviva, cosa se ne fa uno che è mai a casa, che vive alle Molinette, che ogni giorno ha la gioia e i dolori di chi combatte per la vita?».

Però li ha presi. E all'inizio dell'inchiesta ha anche giurato di essere innocente...

«Mi accusavano di concussione, cioè di aver costretto i signori della Sorin a pagare. Mai costretto nessuno, le tangenti arrivavano e basta. Le posso dire quali sono le vere tangenti?».

Prego.

«Quelle che mi pagano sulla sofferenza, sulla debolezza. Sono i soldi che i pazienti scuciono per andare nelle cliniche dove operano i professori, quando dovrebbero essere curati in ospedale. Io diventavo una bestia se i pazienti provavano a darmi anche solo 100 mila lire».

Con gli emissari delle ditte si arrabbiava meno...

«Non merito, però, l'accusa di aver fatto del male alla gente. Sapesse quante lettere di solidarietà ho ricevuto!».

E di insulti?

«Una, anonima».

Ai suoi tre figli cosa ha raccontato?

«Che ho sbagliato. Spero mi perdonino. Non ci potevano credere, mi sentivano andare via all'alba e tornare la sera tardi, non potevano capire a cosa mi servissero i soldi. Avevano ragione».

Però è che i primari d'ospedale o dell'università navighino nell'oro. Lei, per esempio, quanto guadagnava?

«Sette, massimo otto milioni il mese, 4000 euro di oggi. Ma la scelta di lavorare solo alle Molinette era stata mia. Per un certo periodo avevo operato anche in strutture private e lì soldi ce n'erano, anche mezzo miliardo l'anno. Quindi do la colpa alla busta paga».

E' pentito?

«Sì».

Ha rimorsi?

«Non c'è stato un solo momento nella mia vita professionale in cui abbia fatto ciò che ritenevo giusto per i miei malati. Il rimorso è per il dolore arrecato alla mia famiglia, agli amici, e per la costrizione di non poter operare. Questi mesi di inattività mi pesano più del carcere».

Lei ha 56 anni. Come immagina il suo futuro?

«Voglio tornare in una camera operatoria. Non più alle Molinette, certo, spero in una struttura accreditata, dove la gente possa sottoporsi alle cure necessarie senza pagare una lira».

Attualmente è sospeso dall'Università, poi dovrà arrivare il giudizio del suo ordine professionale. Pensa davvero che le consentiranno di tornare al suo lavoro?

«Penso di sì. L'uomo Di Summa ha sbagliato, il medico Di Summa, se lo ha fatto, è sempre stato in buona fede».

Prima ha detto che la prassi delle tangenti è ricorrente. Può fare qualche nome?

«Ho già abbastanza guai, senza prove non posso accusare nessuno. E poi non mi piace coinvolgere gli altri. Anche quando mi hanno messo in galera ho preferito stare zitto, ho parlato solo dopo Poletti, per confermare quello che aveva dichiarato e non aggravare la mia posizione».

Le pare giusto?

«Sono fatto così».

Michele Di Summa, a destra, con il suo collega Giuseppe Poletti dopo un intervento di cardiochirurgia alle Molinette

«E' vero, sono nel nostro libro paga»

La ditta di Padova che forniva le protesi costrinse i medici alla confessione

Michele Di Summa e Giuseppe Poletti vengono arrestati il 4 novembre scorso. A metterli nei guai sono le dichiarazioni di Pier Giorgio Martinetto, imprenditore che denuncia: «Ho dovuto pagare un milione e mezzo di vecchie lire per ogni valvola Sorin venduta alle Molinette». Negano con decisione, all'inizio, i due cardiochirurghi. Di Summa dal carcere di Asti scrive lunghe lettere per proclamare la propria innocenza. Ma l'inchiesta coordinata dai pm Paolo Toso e Cesare Parodi finisce per metterli con le spalle al muro. La posizione di Di Summa e Poletti si aggrava. Non si parla solo di mazzette per le valvole della Sorin, le migliori sul mercato, ma di tangenti ricevute per protesi cardiache brasiliane difettose, scadenti, acquistate da imprenditori di Padova. Un sospetto ben più grave, più infamante, sempre respinto dai due indagati: «Quelle valvole brasiliane andavano benissimo».

Il centro dell'inchiesta è la gara d'appalto del novembre 2000 in seguito alla quale le Molinette acquistano 700 valvole Tri Technologies, di Belo Horizonte, della cui difettosità si è parlato a lungo in questi mesi. Quelle protesi sono state fornite dalla For.Med di Padova e, quando anche i responsabili di quella società ammettono le mazzette, per i due cardiochirurghi è notte fonda. Cede per primo Poletti, poi i fornitori veneti, infine Di Summa. Entrambi, verso metà marzo, tornano a casa, prima agli arresti domiciliari, poi in libertà. L'indagine coinvolge anche il loro predecessore, il professor Mario Morea. Chiamato in causa prima dall'imprenditore veneto Vittorio Sartori («Prima di Di Summa e Poletti ho pagato Morea»), poi dagli stessi Summa e Poletti: «Negli anni di Morea ricevevamo un po' di argent de poche (2-3 milioni di lire per volta). Poi Sartori ha pagato noi». La tranche d'indagini sulle mazzette è conclusa, i pm devono solo depositare gli atti: le accuse per i cardiochirurghi sono di concussione (i soldi pretesi da Martinetto), di corruzione assieme ai fornitori veneti delle valvole brasiliane e turbativa d'asta. Resta aperto il capitolo dell'omicidio colposo plurimo, che si riferisce ai 12 cardiopatici deceduti ai quali erano state applicate le valvole brasiliane. Quella tranche è ancora da approfondire. E c'è poi la posizione di Morea, indagato per corruzione. Il tribunale gli ha restituito il passaporto, che gli era stato ritirato. Il difensore Elisa Rubiola: «Il professore è sempre stato molto disponibile con il tribunale. Era all'estero, è tornato apposta in Italia per consegnare il passaporto».

BIANCHERIA

FARMACIE DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Arnaldo Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 32. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica al lavoro e prenotazione da oggi a mercoledì presso la sede del Centro per l'impiego di via Bologna 153 e le Circoscrizioni 5,7 e 10. **Tempo determinato:** 1+1° esecutore ufficio, conosc. videoterminali e codice della strada, (6 mesi); 1 diploma analista contabile, conosc. sistemi operativi (6 mesi); 1+1° diploma assistente sociale ed iscrizione all'albo degli assistenti sociali ovvero diploma universitario in servizio sociale ed iscrizione all'albo (6 mesi); 28+28° Adest, in possesso di attestato regionale di assistente domiciliare e dei servizi tutelari (2 mesi).
(° Lavoratori avviati in qualità di riserva). Da oggi al 27 giugno, via Bologna 153, è in pubblicazione la graduatoria degli iscritti all'art. 16 L.56/87 entro il 31/12/2002, per gli avviamenti a selezione dell'anno 2003 presso gli enti pubblici. Per visionare la graduatoria e presentarsi a Libretto di lavoro, tesserino di disoccupazione, modello Cud 2003.

AGNELLI. Piero Ottone, questa sera, ore 21, Circolo della Stampa-Sporting, corso Agnelli 45, presenta il suo libro «Gianni Agnelli visto da vicino».

UNA DONNA. Una donna di Chivasso, Margherita Bergand, 44 anni, è morta ieri investita da una motociclista sulla provinciale Chivasso-Betlemme. La vittima, in bicicletta, probabilmente procedeva in contromano. Paolo Fiore, 33 anni, di Chivasso, in sella alla moto investitrice, ha riportato ferite non gravi.

MEDICI IN PRIMA LINEA. «La gestione del rischio in Medicina d'urgenza» è il titolo del congresso di domani, dalle 8,30, al centro congressi Torino Incontra, via Costa 8. Presiede il dottor Aldo Soragna, direttore del Dipartimento di emergenza e accettazione del Mauriziano.

SCUOLA. Oggi, ore 17,30, scuola elementare Sibilla Aleramo, via Lemie 48, riunione dei delegati e delle scuole che sostengono la lotta per il ritiro della riforma dei cicli e la difesa della scuola pubblica.

ORBASSANO, INCENDIO. Poteva trasformarsi in tragedia l'incendio divampato all'alba dell'altro ieri in un alloggio di Orbassano. A provocarlo, potrebbe esser stato un mozzicone di sigaretta rimasto acceso e venuto a contatto con il tessuto. Cinzia G., 38 anni, è stata estratta viva dall'alloggio.

ASL 3. Orario estivo fino al 26 settembre (da lunedì a venerdì, ore 8-15) per i poliambulatori dell'Asl 3: via Pacchiotti 4, Le Chiuse 66, via Del Ridotto 3, corso Toscana 108.

Specchio dei tempi

«Rischia di sfigurare il grattacielo della Regione collocato tra i "termitai"» - «I guai della sanità regionalizzata» - «Sono rinato grazie alla generosità di una ragazza torinese» - «Preferite le giostre?»

Un lettore ci scrive:

«Faccio parte di un comitato ambientalista e ritengo che i torinesi non siano pregiudizialmente contrari al grattacielo della Regione: ritengono tuttavia che la sua costruzione sia incompatibile con la presenza di quell'enorme insediamento edilizio (la vox populi già lo definisce "termitaio") che sta crescendo in tutta fretta nel perimetro dei corsi Rosselli, Lione e Mediterraneo.

«Se fosse deciso di costruire soltanto il grattacielo (che, a giudicare dai plastici, è un oggetto architettonico di grande bellezza) avremmo trasportato un frammento di Strasburgo (città splendida sia nelle sezioni antiche che in quelle moderne) in una zona degradata di Torino.

«Ma non si doveva permettere l'edificazione dei condomini "termitai". Del resto Torino negli ultimi anni si è purtroppo abituata alle cementificazioni forsennate che hanno insistito sulle grandi aree industriali dismesse.

«Nel frattempo i residenti e i commercianti della zona hanno già raccolto centinaia di firme per chiedere la conclusione dei lavori in largo Orbassano, la predisposizione di spazi verdi, parcheggi e servizi nella zona Materferro».

Andrea Griseri

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco al recente episodio dell'abitante di Verzuolo che, colpito da infarto, è stato trasportato da Cuneo al Centro di Rianimazione di Domodossola. Esprimo la mia solidarietà al personale sanitario.

«Ma sicuramente a forza di razionalizzare (ridurre) e di regionalizzare (dividere e differenziare) la spesa sanitaria hanno fatto sì che da Cuneo sia obbligatorio cercare posti di ricovero solo in Piemonte con la possibilità di andare a Domodossola (oltre 250 km di distanza) e non si possa farlo a Savona (che dista solo 100 km circa); parimenti da Domodossola bisogna andare a Cuneo e non a Varese e Como (meno di 100 km circa).

«La regionalizzazione della spesa ha, di fatto, creato barriere invalicabili fra regione e regione (veri e propri confini) che è impossibile superare anche nell'emergenza.

«Se da Cuneo si fosse cercato e trovato posto a Savona sono certo che gli stessi medici ora "sospesi" per punizione sarebbero stati richiamati per il costo del ricovero fuori regione (avrei esperienze personali da ricordare che confermano questa mia convinzione)».

Giuliano Giorgio Briano

Un lettore ci scrive da Massa Carrara:

«Ho 49 anni e sono stato malato per 32 anni. Nel maggio del 2002 mi avevano dato un anno di vita. Quasi per miracolo il 9 giugno 2002 sono stato chiamato per l'intervento di trapianto di rene-pancreas che mi ha consentito di rinascere e conoscere i miracoli della generosità umana. Ho saputo che gli organi sono stati donati da una ragazza di 19 anni di Torino. Non ho avuto il coraggio di farlo prima ma, con la mia famiglia, desidero esprimere tutta la gratitudine e comprensione possibile a chi ha consentito questo grande atto di civiltà in un momento di dolore che mi immagino incommensurabile».

Luigi Tonarelli

Un lettore ci [illegible]

«Questa è la storia di quello che era un parcheggio sotterraneo, precisamente il "V Padiglione" presso Torino Esposizioni, indispensabile per impiegati, studenti e docenti della vicina Università, che è praticamente morto da mesi. Cercherò di raccontarla in poche parole, ne vale la pena.

«In seguito a infiltrazioni di acqua erano necessari dei lavori al suo interno. Questi lavori non vennero fatti durante il cosiddetto "Natale in Giostra", per non toccare questa manifestazione. Si decise invece di chiudere il parcheggio e di eseguire i lavori a iniziare da gennaio, quando il parcheggio serviva "soltanto" a chi doveva andare a lavorare. Da quel momento in poi trovare posto per l'auto in tutta quella zona è diventato quasi impossibile e assai costoso (è vero, ci sono i posti "blu" alla tariffa ridotta di 0,50 ma sono pochissimi e sempre occupati).

Poteva bastare l'apertura di un breve tratto del vicino viale Medaglie d'Oro, cosa che era stata fatta in anni precedenti: quel centinaio di posti in più sarebbe stato preziosissimo per i lavoratori della zona. Ma neppure questo è stato fatto.

«Oggi il parcheggio V Padiglione continua a essere chiuso e tutto tace. Morale della storia: per il Comune di Torino i problemi di chi deve andare in giostra sembrano più importanti dei problemi di chi deve andare a lavorare».

Giuseppe Acierno

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
211 - (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 9 HARMONY SHOW
VENERDÌ 13 GIUGNO SANTINO BOCCHETTI
SABATO 14 GIUGNO ROBERTO PERUGINO
Solo sera
DOMENICA 15 GIUGNO CLAUDIO BONELLI

DALLE 8 LO SCRUTINIO DELLE SCHEDE: GRANDE ATTESA PER IL NUOVO CONSIGLIO REGIONALE

Valle d'Aosta, oggi lo spoglio

Meno votanti nell'unica giornata elettorale

Roberto Gonella
AOSTA

C'è attesa per il responso delle urne in Valle d'Aosta dove ieri, dalle 7 alle 22, si è votato con il sistema proporzionale a sbarramento tra il 4 e il per cento per il rinnovo del Consiglio regionale. L'esito dello spoglio potrebbe tracciare nuovi ed interessanti scenari nella più piccola regione italiana. Le liste sono 9, di cui due in rappresentanza della comunità Walser) con 236 candidati per 35 seggi.

Molte le incognite che pesano su quella che sarà la XII legislatura, dopo che l'ultima è tramontata fra le ombre lasciate dall'inchiesta su calcio e tangenti. Innanzitutto il dato dell'Union Valdôtaine, il movimento autonomista che governa la Regione insieme con i Ds (l'Ulivo è all'opposizione). Il «movimento del leone» (17 seggi su nelle elezioni del '98) oltre ad essere diviso al suo interno sulla scelta del futuro presidente, a causa del regolamento interno non ha potuto ripresentare i suoi big: dall'ex governatore Dino Vierin, dimessosi dopo il coinvolgimento nelle indagini, a quello uscente Roberto Louvin, nominato nel rimpasto seguito allo scandalo. Ma da non sottovalutare è il risultato della Casa delle libertà che in Valle si presenta per la prima volta unita. C'è poi l'Arcobaleno, lista formata da Rifondazione, Verdi, Italia dei valori ed altri movimenti che potrebbe rivelarsi un interessante esperimento politico da esportare a livello nazionale.

In attesa dei risultati i primi dati, ancora parziali, riguardano l'affluenza nei 147 seggi. Alle 17 di ieri votato il 45,92) su 101.932, il 45,05 per cento degli elettori. Nel '98 l'affluenza fu invece del 49,4 per cento, il 4,37 in meno. Nel dettaglio, ieri fino alle 17 il Comune con la minore affluenza era quello Avise: solo il 32,26 per cento dei 248 elettori si è recato seggio. Elettori «pigri» invece ad Allein: 214 di aventi diritto aveva votato il 65,89 per cento. Nel capoluogo invece il dato è di 12.693 votanti 29.169, il 43,52 per cento. Da registrare qualche coda negli uffici elettorali per chiedere il duplicato certificato elettorale. Stamane alle 8 comincerà lo spoglio delle schede. I risultati si conosceranno nel primo pomeriggio. La prima seduta del nuovo Consiglio è convocata per il 2 luglio.

Ieri in Valle si è votato anche ad Ayas per il nuovo Consiglio comunale.

Il presidente uscente Roberto Louvin

ANDORNO E MIAGLIANO

Ieri referendum sulla fusione

Ieri gli abitanti Miagliano e Andorno si recati alle urne per decidere la fusione dei due Comuni, un progetto caldeggiato dalle rispettive amministrazioni guidate dai sindaci Giovanni Geda e Piergiorgio Rapa. Se dalle urne il responso positivo, nascerà comune di 5300 persone su un territorio di 13 chilometri quadrati. Le operazioni di voto si sono svolte normalmente: i seggi sono aperti alle 22 e, due ore prima della chiusura a Miagliano aveva il per cento degli aventi diritto, soltanto il 30 ad Andorno. Le due amministrazioni comunali si sono espresse per il «sì» alla fusione sottolineando la maggior disponibilità di risorse a favore dei cittadini del territorio, perdita identità. Il processo per la fusione tra i due paesi della Bassa Valle Cervo si è messo in moto circa due anni fa, facendo leva sul fatto che molti sono già consorziati. Se le daranno esito positivo a favore della fusione, i due sindaci, Giovanni Geda e Piergiorgio Rapa termineranno il loro mandato il prossimo 31 dicembre: l'amministrazione entrerà quindi in una fase transitoria gestita da un commissario prefettizio fino alle successive elezioni amministrative per la scelta del nuovo Consiglio comunale. Nel Biellese soltanto due Comuni sono riusciti a fondersi in solo, mentre altri due progetti naufragati. [r. s.]

LITE IN STRADA A FOSSANO

Accoltella convivente della sorella

FOSSANO

Prima si scambiati insulti e parole grosse, uno dalla finestra di casa, l'altro in strada, poi si affrontati e la rissa è degenerata: è successo l'altra alle 19 Emanuele Filiberto quando G. C., operaio fossanese di 37 anni ha accoltellato davanti ai passanti il convivente della sorella, D.M.M.R. di 32 anni, anche lui operaio, di nazionalità portoghese. Pare che da tempo tra i due non corresse buon sangue e le tensioni familiari sono esplose con violenza inaudita. Dopo lo scambio verbale, appena si sono trovati vicini i due si sono affrontati. Prima un pugno, poi subito è spuntato il coltello. Una lama 26 centimetri molto affilata, con la quale l'italiano ha menato fendenti alla spalla al torace dell'avversario, senza badare via vai dei passanti. Tra questi anche un carabiniere ausiliario che ha immediatamente dato l'allarme. Sono arrivate in pochi secondi due pattuglie. I militari hanno prima bloccato e arrestato C.G., medicato per ferita che addirittura si era inferto nella foga dell'aggressione. Portato al carcere di Cuneo, dovrà rispondere di tentato omicidio. I carabinieri hanno tamponato le ferite del portoghese, trasportato poi dall'ambulanza del 118 a Savigliano, dove è stato ricoverato dopo aver perso molto sangue. E' fuori pericolo. [a. p.]

BIELLA, S'INDAGA PER TRUFFA

Siti internet In Questura altre denunce

BIELLA

Ancora sei denunce presentate in Questura per le presunte truffe Internet: la vicenda riguarda i collegamenti a siti frequentati soprattutto dai giovani per scaricare musica, suonerie, programmi. Molti genitori si sono visti addebitare bollette telefoniche salatissime, conseguenza dei collegamenti siti con prefisso 709. Non solo: nelle denunce (sono già un centinaio), viene fatto esplicito riferimento programmi che si scaricano insieme al collegamento, nonostante tutti i tentativi di uscire dal sito. E la spesa telefonica continua ad aumentare.

Spiega il capo della Squadra mobile, Alfonso Iadevaia: «Mi rivolgo soprattutto ai ragazzi: prima di avventurarsi nei siti occorre essere preparati e attenti a tutte le icone o scritte, spesso molto piccole, che compaiono sul video. Di norma tutti dovrebbero avvertire l'utente con scritte comprensibili sulle possibili conseguenze e sui costi, alcuni molto alti ma legali, come i siti con prefisso 709. Inutile entrare in siti presentati con messaggi accattivanti, dai quali spesso riesce persino difficile uscire rapidamente. Purtroppo, anche nel mondo virtuale di Internet, così come in quello reale, uno in agguato truffe e raggiri: occorre quindi molta prudenza, in particolare da parte di ragazzi». [f. p.]

IL TEMPO

Caldo da record ed acquazzoni soprattutto nelle zone prealpine

Fulvio Romano

Dopo un maggio da primato, anche giugno sembra avviarsi verso un trend di temperature mai viste. Nella notte scorsa le minime sono state d'eccezione: mai negli ultimi 55 anni il termometro aveva segnato venti gradi nella notte, perlomeno nelle zone urbane e di altipiano. A volta, il maggio 2003 è stato il più caldo degli ultimi 83 anni. Una primavera che è stata tra le più asciutte e tiepide dell'intera storia del Nord Ovest, tanto che il timore di siccità e la preoccupazione per la sorte di molte colture sono all'ordine del giorno.

La domanda che ci si pone sulla tenuta di questa estate così anticipata e vigorosa. La prima settimana di giugno ha fatto registrare ovunque, dal Piemonte alla Vallée, valori superiori di circa due gradi alla norma secolare. Sembra ripetersi il fenomeno abnorme dello scorso anno quando il sesto mese dell'anno ha fatto raggiungere ovunque valori termici mai osservati. Salvo poi riservare un luglio ed un agosto non freddi, comunque deludenti per le vacanze, specie quelle montane. Le calure attuali sembrano addirittura anticipate rispetto a quelle del 2002, che iniziarono a battere primati su primati soltanto a partire dalla metà del mese.

La situazione climatica quasi equatoriale che ha caratterizzato questa prima settimana di giugno ha fatto sì che l'alternanza tra sereno e nuvolosità estesa con nubi a torre tipiche delle situazioni temporalesche non influisse più di tanto sull'escursione termica: ovunque le minime, nonostante i rovesci locali, si mantenute ad alti livelli.

Questo straordinario anticipo della stagione estiva lo verifichiamo anche nella discrepanza che c'è ormai tra i detti della cultura contadina riferiti a questo periodo e l'esperienza degli ultimi anni, così caldi: «A San Barnabà (11 giugno) va a siè 'l prà». Ora, quest'anno, i prati sono stati sfalciati molto tempo.

La situazione non è destinata a cambiare nella settimana entrante. Anzi, un ponte sostenuto di alta pressione azzorriana si sta collocando sul Nord Ovest garantendo cieli generalmente sereni e temperature in aumento. Ancora calure da primato quindi, aggravate dal senso di afa e con il corollario inevitabile dei temporali di calore che potranno scoppiare all'ora di nelle subalpine. Fino a domenica, quando l'anticiclone potrebbe indebolirsi permettendo a qualche perturbazione atlantica di affacciarsi al di qua dell'arco alpino.

IL TRIBUNALE HA MESSO ALL'ASTA L'ABITAZIONE: CASO ANALOGO A QUELLO DI CENTINAIA DI FAMIGLIE

Dovrà riacquistare la casa già pagata

Pensionata di Novara si batte contro l'immobiliare fallita

NOVARA

«Voglio gridare al mondo tutta la mia disperazione, non ce la faccio più. Nel 1992 ho pagato 360 milioni di lire per acquistare la villetta a schiera in cui vivo, ma l'immobiliare a cui ho versato la è fallita. Il Tribunale ha nominato un curatore fallimentare, la casa sarà messa all'asta e c'è il fondato rischio che io debba nuovamente riacquistarla».

Francesca Badagliacca abita a Novara in via Cartesio 36. Qui si era trasferita il marito, operaio specializzato dell'azienda dei trasporti di Reggio Calabria. «Morto nel '95 - si sfoga - perchè colpito da due tumori devastanti e stremato dalla preoccupazione e dall'angoscia di dover perdere l'abitazione già pagata. Adesso sono qui, con un figlio di 51 anni portatore di handicap, cerebroleso dalla nascita. Combatto una battaglia disperata, ma non ci butteranno fuori, piuttosto mi incateno».

Francesca Badagliacca con la figlia Concetta: «Aiutatemi, sono disperata»

Il caso di Francesca Badagliacca, pensionata coraggiosa che deciso di «gridare la sua disperazione» è emblematico di una vicenda ai limiti dell'inverosimile. Ma non riguarda soltanto lei: a cadere nella trappola dell'immobiliare fallita è stata anche la figlia Concetta Silva, che abita a pochi metri di distanza. Anche lei, come i genitori, si era rivolta all'immobiliare solo in un secondo tempo si era resa conto che la casa era gravata da un'ipoteca che il costruttore prometteva di estinguere al più presto. Non è andata così. Rogito mai firmato, versamenti in anticipo e in contanti sulla fiducia, con la promessa di risolvere ogni cosa.

L'unica consolazione: che nella vicenda sono coinvolte altre decine di famiglie, anzi centinaia. Oltre al capoluogo, altri acquirenti si trovano nelle stesse condizioni Trecate e Meina, sul Lago Maggiore, le cui abitazioni rientrano nella stessa venedita all'asta. Il fallimento dell'immobiliare si è abbattuto come un macigno su situazioni familiari gravate da condizioni particolari, come quelle della signora Badagliacca, ma anche su impiegati, professionisti, commercianti, medici, che hanno creduto di stipulare un contratto serio senza conoscere che alle spalle c'era la realtà di un fallimento colossale (si parla di centinaia di miliardi di vecchie lire). A Novara la zona più colpita è quella di Santa Rita, un quartiere dove le villette a schiera negli ultimi sono sorte come funghi. [g. f. q.]

SCELTA FRA 22 CONCORRENTI SABATO SERA IN PIAZZA

Per «Miss Fragola» 5000 a Peveragno

PEVERAGNO

Miss Fragola 2003, incoronata sabato sulla pedana di piazza Toselli, davanti a cinquemila spettatori, Clelia Imberti, 17 anni, studentessa di Borgo San Dalmazzo. Alta un metro e 70 ha l'hobby della danza, sport e sci. E' stata proclamata dopo la mezzanotte fra gli applausi dei fans. Miss Sorriso è Vanessa Parastie, 16 anni, Cuneo; Miss Eleganza Monica Cavallo, 17, Caraglio; Miss Belle Gambe Sara Salvi, 19, Luserna San Giovanni (To). Il trofeo «L'Altra Miss» espresso attraverso i tagliandi e i voti telematici dei lettori de «La Stampa» è stato assegnato a Francesca Gastaldi, 17 anni, di Chiusa Pesio. Un pubblico festante, composto in maggior parte da giovani, ha potuto ammirare le 22 ragazze sfilare sul palco.

La serata è stata presentata da Daniela Agnese e Alessio Botto. La festa è stata rallegrata dal comico Roberto De Marchi che ha intrattenuto il pubblico nei siparietti, ma grande entusiasmo ha suscitato la madrina Federica Fontana della trasmissione «Visitors» e «Guida al Campionato» bella. [b. s.]

Clelia Imberti, 17 anni, è di Borgo

VALENZA

Si fa consegnare denaro da un prete: arrestato

I carabinieri di Valenza hanno arrestato ieri sera per circonvenzione d'incapace il commerciante Felice Cagnina, 31 anni, abitante a Pellizzari di Pecetto. Secondo l'accusa, l'uomo si era fatto consegnare per l'ennesima volta una somma di denaro (stavolta pare 500 euro) da un sacerdote valenzano, don M., 68 anni. Cagnina è finito in cella al Don Soria. [r. c.]

CIGLIANO

Coinvolto nei dodici mesi due incidenti mortali

A meno un anno di distanza dal precedente, un giovane di Cigliano, Giovanni Scuteri, 27 anni, è rimasto coinvolto in un secondo incidente mortale. Nel luglio dello scorso anno, in un frontale alla periferia di Cigliano, cui riportò serie ferite, provocò la morte del vice direttore generale dell'Atm di Torino, Martino Nigra. L'altra mattina vicino a Rondissone ha investito e ucciso, con un camion, ciclista di circa 40 anni (probabilmente un extracomunitario) che non ancora stato identificato. [r. v.]

GHEMME

Bruciano alcuni bidoni all'acetificio Ponti

Incendio ieri pomeriggio all'acetificio Ponti a Ghemme. Per cause ancora al vaglio dei carabinieri di Ghemma, intervenuti sul posto insieme ad alcune squadre di vigili del fuoco da Romagnano e Novara, hanno preso fuoco alcuni bidoni scarto industriale. Nessuna conseguenza per la struttura. [r. s.]

Oggi Forum convegno sul Distretto del casalingo

Problemi e prospettive del «Distretto del casalingo» verranno dibattuti oggi pomeriggio, dalle 14,30, al Forum di Omegna, capitale del settore, in un convegno promosso dall'Unione Industriale del Vco. Relatori saranno Marco Fortis, direttore del Centro Studi Edison di Milano, e Valerio Zappalà, analista dello Studio Ernst & Young di Milano. [r. vb.]

Padre di un calciatore colpito da infarto: salvato

Colpito da infarto ai bordi del campo di calcio, il padre di un calciatore del Cavaglià è salvato dai medici dell'elisoccorso del 118 Borgosesia. E' accaduto durante l'incontro Stresa-Cavaglià, spareggio valevole per il passaggio in Promozione, che si disputava nel Novarese. Aiutato dai carabinieri, l'uomo è poi sottoposto alle prime dei medici dell'elisoccorso. Trasportato all'ospedale di Novara, è fuori pericolo. L'incontro è stato vinto dallo Stresa per 2 a 1. [r. s.]

ALBA HA FESTEGGIATO LA NUOVA ANNATA DEL ROSSO MONSORDO

Bacchette, e forbici per fra le Ceretto

La bottiglia sembra scultura di arte moderna dentro c'è un vino speciale, assemblaggio dove il nebbiolo ha «scacciato» il pinot nero. Per presentarlo adeguatamente la cantina Ceretto ha proposto in cantina ad Alba uno straordinario evento gastronomico: Davide Scabin del «Comba.0» di Rivoli è salito sul palcoscenico e ha preparato una cena di grande impatto servita e consumata con palloncini, bacchette, martelli e forbici. [l. for.]

MOMBARUZZO D'ASTI

la cantina più vecchia

La cantina sociale di Mombaruzzo (Asti) ha festeggiato ieri i 100 anni. E' stato presentato il libro di Giuseppe Scaletta «Cent'anni di cooperazione» ed inaugurato il monumento (foto) di Dado Roggero Fossati che simboleggia le colline ed i paesi conferitori. Dalle ricerche è anche emerso che in realtà la cantina è datata 1887 e risulta quindi è più vecchia del Piemonte seguita da quella di Oleggio (1891). [e. ce.]

CABARET CON RAOUL [redacted] A PIETRA MARAZZI [redacted]

[redacted] ride [redacted] piscina [redacted] maschilista [redacted]

Stasera, alle 21,30, alla piscina La Collina, di Pietra Marazzi, in provincia di Alessandria, è di scena Raoul Cremona. Il cabarettista, che spesso veste i panni del mago Oronzo, nel suo recital presenta le migliori interpretazioni che lo hanno reso famoso allo Zelig. In particolare si riderà con «Omen» il maschilista che di battuta in battuta prende in giro le donne [redacted] che è pronto a mettersi sull'attenti quando la moglie lo chiama al telefono. Lo spettacolo fa parte del «Ridi Festival» promosso dall'associazione Anteprima. Il biglietto d'ingresso costa 18 euro. Info 0131/445655. [r. al.]

VALLE D'AOSTA

AOSTA
GIOCOSA. Tel. 0165 262.220.
CHIUSO PER FERIE FINO AL 28 AGOSTO

THEATRE DE LA VILLE. Tel. 0165 230535 (www.delaville.it).
Matrix Reloaded (ore 21)

CERVINIA
DES [redacted] Tel. (0166) 949473. (www.desguides.it) CHIUSO

CHAMPOLUC
[redacted] Tel (0125) 307463. CHIUSO

COURMAYEUR
MONTE BIANCO sala CENTRO CONGRESSI. Tel. 0165 841 206. CHIUSO

MONTE BIANCO sala CENTRO SPORTIVO. Tel. 0165 841.206.
CHIUSO

GRESSONEY-ST-JEAN
PALAZZETTO DELLO SPORT. Tel. 328.0084320.
CHIUSO

ST-VINCENT VOGLIA DI CINEMA
AUDITORIUM. Tel. 333.5452585
Una settimana da Dio (ore [redacted]; 22,30)

[redacted] Tel. 333.5452585.
CHIUSO
(ore 18.30; 20,30, 22,30)

VERRES VOGLIA DI CINEMA
IDEAL. Tel. 333.5452585 (www.vogliadicinema.it)
Matrix 2 Reloaded (ore 20)
The Eye (ore 22,30)

IVREA
ABCINEMA. Tel. [redacted].
CHIUSO

BOARO. Tel. 0125 641.480.
CHIUSO PER FERIE FINO AL 28 AGOSTO

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571.
Una settimana da Dio
(ore 20,25; 22,30)

ASTI

ASTI
POLITEAMA. Tel. 0141-530.086.
Amici per la morte.
Orario: Sab. e dom. 17,50; 20; 22,30.
Lun. 20; 22.30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). Lunedì 4,50 €.

RITZ. Tel. 0141-530.086.
[redacted]
Orario: 19,40; 22,30.
Sab e Dom.: 16,50; 19,40; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). Lunedì 4,50 €.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
Una settimana da Dio.
Orario: 20,15; 22,30.
Dom. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). Lunedì 4,50 €.

LUMIERE. Tel. 0141-413.630.
Una hostess tra le nuvole.
Orario: 20.30, 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). Lunedì 4,50 €.

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496.
Teatro:
saggio della palestra Gold Jim.
Orario: 21.
Biglietto: [redacted] €(4,50 €).

MULTISALA. Sala Verdi.
Tel. 0141-701.459.
Matrix reloaded.
Orario. 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €).

MULTISALA. Sala Regina.
Star Treck. La nemesi.
Orario: 20; 22,30
Biglietto: 6,50 €(4,50 €).

MULTISALA. Sala Aurora.
My name is Tanino
Orario: 20; 22.30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €).

CANELLI
BALBO. Tel. 0141-824.869.
CHIUSO PER FERIE.

COSTIGLIOLE
COMUNALE. Tel. 0141-701.496
[redacted].

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel. 0141-702.788.
[redacted]

SAN DAMIANO
CRISTALLO. Tel. 0141-97 512.422.
OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016.
[redacted].

[redacted] 0141-975.247.
OGGI RIPOSO.

VILLANOVA
TEATRO COMUNALE.
CHIUSO PER FERIE.

[redacted]

L'ANIMA GEMELLA. Commedia. [redacted] un paese della Puglia Tonino [redacted] conteso dalla figlia di un imprenditore e [redacted] sua cugina.
AMICI PER LA [redacted]. Azione. Un poliziotto [redacted] un [redacted] ladro (Jet Li) si uniscono nella caccia ai rapitori [redacted] figlia di quest'ultimo.
[redacted] E RITORNO. Commedia. Il cameriere Samuele si occupa nel tempo libero [redacted] gruppo [redacted] vecchietti: da uno [redacted] loro erediterà i quattro miliardi di vecchie [redacted] con cui cambierà vita, tra lusso e alta finanza.
L'ANIMA DI [redacted] UOMO. Documentario. Wim Wenders rende omaggio [redacted] tre bluesman: [redacted]kip James, [redacted] Willie Johnson e J.B. Lenoir.
[redacted]. Drammatico. Dall'Iran, la storia [redacted] un adolescente custode in un cantiere sostituito un giorno [redacted] un coetaneo; in realtà, una ragazza [redacted] s'invaghirà.
BLUE CRUSH. Avventura. Alle Hawaii tre ragazze alternano l'impegno da cameriere in hotel alla passione per il surf.
[redacted] OF [redacted] Drammatico. L'esordio [redacted] regia di Matt Dillon è ambientato in Cambogia e descrive le vicissitudini di un abile truffatore [redacted] fuga dagli Stati Uniti.
[redacted] DI UNA [redacted] PERICOLOSA. Commedia. George Clooney racconta la storia vera di Chuck Barris, popolare conduttore tv nell'America degli anni Settanta e spietato agente Cia.
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore, [redacted] Bologna Anni Venti, tra il timido figlio [redacted] titolare [redacted] una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista.
IO NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando con gli amici, un bambino in un buco; scoprirà che è un rapito.
LA [redacted] Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare [redacted]. Lei ama spiare un vicino di casa, entrambi conoscono un anziano che nasconde un segreto.
GOODBYE, [redacted] Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 [redacted] attivista si sveglia [redacted] coma, dopo il crollo del muro: al fine [redacted] evitarle forti emozioni, [redacted] figlio cerca di nasconderle l'accaduto.
HIGH CRIMES. Thriller. Un [redacted] soldato [redacted] arrestato dall'Fbi con l'accusa [redacted] aver compiuto un massacro di civili in Salvador: la moglie (Ashley Judd), brillante avvocato, ne prende la difesa in tribunale.
L'ISOLA. Sentimentale. [redacted] trentenne Costanza Quatriglio descrive le abitudini e i rituali degli abitanti dell'isola di Favignana attraverso gli occhi di due ragazzini.
YOSSI [redacted] JAGGER. Drammatico. [redacted] fatto vero, la storia d'amore tra [redacted] ufficiali israeliani di una base [redacted] ai confini con il Libano.
LA [redacted] ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore Edward Norton.
[redacted] RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity [redacted] Morpheus per difendere la loro Zion.
MY [redacted] IS [redacted]. Commedia. Paolo [redacted] racconta il viaggio americano [redacted] giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino.
[redacted] REGINE. Thriller. L' argentino Fabian Bielinsky [redacted] due truffatori che si uniscono per progettare il «colpo della vita».
PERDUTO [redacted] Commedia. Franco Battiato narra di un giovane siciliano che a metà degli anni Cinquanta si trasferisce a Milano in cerca [redacted] fortuna nel mondo della musica.
PIAZZA DELLE CINQUE LUNE. Drammatico. Renzo Martinelli porta sullo schermo il caso Moro: dopo anni un procuratore riceve informazioni sul sequestro.
IL POSTO DELL'ANIMA. Drammatico. A Candelaro una multinazionale americana [redacted] annuncia l'intenzione [redacted] chiudere [redacted] stabilimento: [redacted] operai reagiscono [redacted] cercano [redacted] far assumere al fatto una rilevanza nazionale.
[redacted] UN [redacted] Commedia. Marion Vernoux racconta [redacted] convulsa giornata di vita quotidiana parigina di quattro personaggi.
RESPIRO. Drammatico. La spregiudicata Grazia, sposata e madre di tre bambini, vive [redacted] Lampedusa nell'ostilità degli altri isolani.
IL RONZIO DELLE MOSCHE. Commedia drammatica. Matteo, Felice e Franco sono gli ultimi folli della terra al centro di un ambizioso progetto: riportare la follia sulla terra per combattere [redacted] e depressione.
[redacted] Thriller. Sottoposta a un'operazione a Hong Kong, la ventenne Mun riacquista la vista: con i nuovi occhi vedrà cose apparentemente inverosi[redacted].
TOSCA [redacted] DUE. Commedia. La [redacted] della Tosca pucciniana raccontata dal punto di vista di [redacted] portiera e di un'attrice.
TRE PUNTO SEI. Drammatico. Nella vita degli amici Dante e Salvo irrompe Nanà, donna amata da entrambi. Lei sceglie Salvo, Dante fugge e [redacted] anni dopo torna a Torino con intenti vendicativi.
TUTTO O NIENTE. Drammatico. [redacted] regista [redacted] «Segreti e bugie», il ritratto di una proletaria famiglia londinese.
UNA SETTIMANA DA [redacted]. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio [redacted] viene [redacted] nelle condizioni [redacted] vivere giorni da «onnipotente».
WELCOME TO COLLINWOOD. Commedia. Rifacimento americano de «I soliti ignoti», descrive l'ambizioso progetto di un ladruncolo [redacted] periferia che organizza il «colpo della vita» a Collinwood.
X-MEN 2. Fantasy. Tornano sugli schermi i mutanti creati dalla Marvel.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252 644
Una settimana da Dio.
Ore 20.15-22,30
Sab. e Fest. ore 16,15-18,15-20,15-22,30.

AMBRA. Tel. 0131-252 079
My name is Tanino.
Ore 20-22,20

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Welcome to Collinwood
Fer. e Fest.: ore 20,30-22,20.

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Il cuore altrove.
Fer. e Fest.: ore 20-22,20.

CORSO. Tel. 0131-268.080
Amici per la morte.
Ore 20.15-22,15.
Fest.. ore 18,15-20,15-22.30.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Matrix Reloaded
Ore 19.40-22.15.
Sab. e Fest.: ore 17-19.40-22.15

MODERNO. Tel. 0131-252.707
City of ghosts
Ore 20,10-22.25.
[redacted].. ore 15,10-18.10-20,10-22.25.

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Matrix Reloaded.
Ore 19,45-22,30
Sab. e Fest.: ore 15-17,30-19,45-22,30

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349 321
Paura.com
Ore 20.20-22,30.
[redacted]. e Fest.: ore 16.20-18,20-20,20-22,30.

ACQUI TERME
ARISTON. Tel. 0144-322.885
Matrix Reloaded.
Ore 21.30.
Sab. e Dom.: 20-22.30

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Una settimana da Dio.
Ore 21.30.
[redacted]. e Dom.: 20.15-22,30.

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel 0143-667.516
CHIUSO PER FERIE

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel 0142-452.291
Una settimana da Dio.
Ore 20.15-22,25.
Sab. e Fest. ore 15,30-17,10-18.50-20,30-22,25.

[redacted]
MACALLE'. Tel. 0131-585 001
CHIUSO PER FERIE

NOVI LIGURE
MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290
Nuovo fantasma
Fer. e Fest.: ore 20.30-22.30.

OVADA
COMUNALE DTS Tel. 0143-81 411
La 25ª ora.
Fer. e Fest.: ore 20-22,30

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Saggi di musica.
Ore 21.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel 0143-62.895
NON PERVENUTO.
Ore 20,30-22,30.
Fest.: ore 15,30-17,30-20,30-22,30.

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
Matrix Reloaded
Fer. e Fest.: ore 20-22,30.

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Il cuore altrove.
Fer. e Fest.: ore 20.30-22.30.

SUPERCINEMA OASI. Tel 0131-894.733
Sala 1. Matrix Reloaded.
Ore 14,30-17,15-20-22,40.
Sala 2. La regola del sospetto.
Ore 15,30-17,50-20,10-22,30
Sala 3. Piazza delle Cinque Lune.
Ore 15-17,30-20-22,30.
Sala 4. L'acchiappasogni.
Ore 15-17,40-20,10-22.40
Sala 5. Johnny English.
Ore 16-18.10-20.20-22,30.
Sala 6. Tosca e le altre due.
Ore 16,30-18,30-20,30-22,30.
Sala 7. La finestra di fronte.
Ore 16-18,10-20,30-22,30
Sala 8. Tentazione mortale.
Ore 16,30-18,30-20.30-22,30.

VALENZA
CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Matrix Relo[redacted]
Ore 19,45-22,20
Sab. e Fest.: ore 17-19,45-22,20.

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel 0383-648.124
Il cuore altrove
Ore 20,10-22,20.

MONTEBELLO
Medusa Multicinema. Tel 199.757.757
Sala 1 Una settimana da Dio
Ore 15,55-18,10-20.25-22,40.
Sala 2 The eye.
Ore 17,40-20-22.25.
Sala 3. Matrix Reloaded.
Ore 15,45-18.35-21.30.
Sala 4 My name is Tanino.
Ore 15.50-18.05
Sala 4. Paura.com
Ore 20.20-22.45.
Sala 5. Welcome to Collinwood.
Ore 16.20-18.25-20,30-22,35.
Sala 6 Matrix Reloaded.
Ore 16,50-19.40-22,30
Sala 7. Amici per la morte.
Ore 15.50-18-20,10-22.20
Sala 8. Una settimana da Dio.
Ore 17.15-19,30-21,45.
Sala 9 City of ghosts
Ore 17.10-19,45-22.15

CUNEO

CUNEO
[redacted]. Tel. 0171-631.771 (sera); 444.285
OGGI RIPOSO

DON BOSCO. Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

ALBA
MORETTA
CHIUSO PER FERIE

ORBET. Tel. 0173-283.325.
La 25ª ora. Or. 21

BAROL
[redacted]
Maial college. Or. 21.15

BORGO SAN DALMAZZO
CINELANDIA. Tel. 0171-265.213.
Sala 1: **My name is Tanino** Or. 20; 22,30
Sala 2: **Paura.com** Or. 20.20, 22.40
Sala 3 **City of ghosts.** Or. 20,10, 22,35
Sala 4. **Welcome to Collinwood.** Or. 20,20, 22,20
Sala 5 **Matrix.** Or. 21,30
Sala 6. **Una settimana da Dio.** Or. 20, 22,20
Sala 7. **Star Trek: la nemesi** Or. 20,15; 22,40
Sala 8: [redacted] Or. 20; 22,45
Sala 9 **Una settimana da Dio.** Or. 20,20, 22,40
[redacted] **Amici per la morte.** Or. 20,15; 22,30

BRA
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412.317.
Sala Grande: Una settimana da Dio Or. 20; 22,30
Sala Mac: Matrix. Or. 19,50; 22,30
Sala Mignon: My little eye. Or. 20; 22,30

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771.
Sala Millenium: Amici per la morte. Or. 20,15; 22,30
[redacted] **Metropolis: City of Ghost.** [redacted]; 22,20

BUSCA
LUX. Tel. 0171-946.069.
[redacted]

CARAGLIO
FERRINI. Tel. 0171 619131
OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted] Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

CENTALLO
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726.
CHIUSO PER FERIE

CEVA
SALA BORSI. Tel. 0174-701.552.
OGGI RIPOSO

CHERASCO
SALATERI
Tel. 0172-488 324. Cell 338-161872.
OGGI RIPOSO

DOGLIANI
MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
Sala Grande: Una settimana da Dio. Or. 20.20; 22,30
Sala Rossa: Matrix. Or. 19,50; 22,20
Sala Blu: Il cuore altrove. Or. 20,20; **Lucia y el sexo.** V.M. 18. Or. 20,10; 22,25

DRONERO
IRIS. Tel. 0171-918.399.
OGGI RIPOSO

FOSSANO
CINELANDIA Tel. 0172-637.261.
Sala Rossa: Una settimana da [redacted]. Or. 20; 22,20
Sala Blu: Matrix. Or. 20; 22,45
Sala Verde: Il cuore altrove. Or. 20; 22,35

GARESSIO
[redacted].
[redacted] RIPOSO

LIMONE PIEMONTE
LUX. Tel. 0171-927.534.
OGGI RIPOSO

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1 Tel. 0174-47.698.
Una settimana da Dio Or. 21,30

BERTOLA SALA 2.
La generazione rubata. Or. 21;15

BARETTI.
OGGI RIPOSO

SALUZZO
CIVICO. Tel. 0175-43 756.
[redacted]

ITALIA. Tel. 0175-42.506.
CHIUSO PER LAVORI

SAVIGLIANO
AURORA. Tel 0172-712.957.
OGGI RIPOSO

[redacted]. Tel. 0172-726.324.
Sala 1. Una settimana da Dio. Or. 20,20; 22,30
Sala 2. Amici [redacted] **morte.** Or. 20,20; 22,30
[redacted] **3.** [redacted] **to Collinwood.** Or. 20,30; 22,30
Sala 4. Matrix. Or. 20; 22,30
Sala 5. My name is Tanino. [redacted]. 20,20; **Paura.com** Or. 22.30

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
Sito web, programmaz. cineteatri novaresi: www.msoft.it/cinema
VIP. Tel 0321-625 880
[redacted]
Or.. 19,40; 22,30
Sab. Dom.: 16,50; 19,40; 22,30.

[redacted]21-474.625.
Amici per la morte.
Or.: 20,20, 22,30.

ELDORADO. Tel 0321 - 624.158.
OGGI RIPOSO
Da domani: **Una settimana da** [redacted].
Or.: 20,30. 22,30 Dom. anche 16,30; 18,30

S. CUORE. [redacted] e segr. tel. 0321 - 465 484/453 854
OGGI RIPOSO.

[redacted]
SANT'ANDREA. [redacted]
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it.
OGGI RIPOSO.

ARONA
SAN CARLO. Tel. e segr. tel.: 0322 - 240.566
[redacted].
Or.: 21.

BORGOMANERO
VANDONI. Tel. 0321 -98.941.
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
NUOVO MULTISALA T 0322-81741.
Sala 1: fino al 12 **Una settimana da Dio.** Or.: 20,15; 22,15.
Sala 2: fino al 12 **Matrix reloaded.** Or. fer. e fest.: 19,45; 22,15.
Sala 3: fino al 9 **Paura.com.** Or. fer. e fest.: 20,15; 22,15. 10 e 11: Saggio di danza. [redacted]: RIPOSO.

CAMERI
[redacted] 0321-51.95.23.
OGGI RIPOSO.

OLEGGIO
COMUNALE Tel 0321-91.183
Sala 1: The eye. Ven., dom. e lun.: [redacted]: 21.15. [redacted]: 20.20. 22.30. L'11: serata musicale
Sala 2: Matrix reloaded. Or.: ven., dom e [redacted].: 21,15. Sab.: 19.45; 22,30. Mart. e [redacted]

CASTELLETTO TICINO
[redacted]S MULTISALA Tel. [redacted] - 914 285
inf. gen.: 18,30-21; dom. 16,30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it
Matrix Reloaded. Feriali: [redacted] - 22.30. [redacted]: 19.50, 22.30, 1.10. [redacted] 17; 19.50; 22,30
Una settimana da [redacted]. Feriali. 20.20 - 22.50; Sabato: 20.20 - 22.50 - 1. Domenica: 17.50 - 20 20 - 22 50.
[redacted]. Feriali: 20.10 - 22.40. Sabato. 20.10 - 22.40 - 1.10 [redacted]: 17.40 - 20.10 - 22.40.
[redacted] **la morte** [redacted]: 20 - 22.40. Sabato: 20 - 0.50. Domenica: 17.30 - 22.40
The eye. Feriali: 20.10 - 22.40. Sabato: 20.10 - 0.50. Domenica. 17.40 - 22.40
City of ghosts. Feriali: 20 - 22.30. Sabato. 20 - 22,30 - 1. Domenica: 17,30 - 20 - 22.30.
My name is Tanino. Feriali: 20.30 - 22.50. Sabato: 20.30 - 22.50 - 1. Domenica: 17.50 - 20.30 - 22.50.

METROPOLIS 2.
Matrix Reloaded. Feriali: 20.10 - 22.50. Sabato: 20.10 - 22.50. Domenica: 17.30 - 20.10 - 22.50.
Una settimana da Dio. Feriali: 20 - 22.30. Sabato: 20 - 22.30. Domenica: 17.20 - 20 - 22.30.

TRECATE
SILVIO PELLICO. Tel. 0321 - 777.122
RIPOSO ESTIVO.

DOMODOSSOLA
[redacted]**RSO MULTISALA 1**
Info 0324 240 853
opp. www.multisalacorso.com.
Fino a mart.. **Come farsi lasciare in 10 giorni.** Or.: 20; 22.30. Merc. e giov.: [redacted].

CORSO MULTISALA 2.
Info 0324 240.853.
[redacted]. www.multisalacorso.com.
fino a mart.: **The eye.** Or.: 20,10; 22.30. merc. e giov.: RIPOSO.

OMEGNA
SOCIALE.
Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
lun/giov. RIPOSO

ORATORIO
[redacted] 338.1632 676.
CHIUSURA ESTIVA.

VERBANIA
SOCIALE (INTRA)
Info. su segreteria telefonica
0323 - 401.940.
Fino al 12 (salvo il 10) **Sognando Beckham.** Ore 20,30; [redacted]. Mart. [redacted] **principianti** (Rassegna eventi speciali), or.: 21.

VIP.
[redacted]. tel. segr. 0323 40.19.40
fino al 11 (salvo il 10) **The eye.** (vietato min. 14 anni) [redacted]: 20,30. 22,30 [redacted] 10: Saggio di danza. Giov. 12: RIPOSO.

SOCIALE (PALLANZA)
[redacted].
Info. tel. 0323 - 501.964.
OGGI RIPOSO. da domani: **Matrix reloaded**
Informazioni orari su segreteria telefonica.

SOCIALE (PALLANZA)
SALA 2
Info tel. 0323 - 501.964.
OGGI RIPOSO. Da domani: **Una settimana da D**[redacted]
Informazioni orari su segreteria telefonica.

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI
ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69 633
Una settimana da Dio, con J. Carrey.
Orario. 21,45 spettacolo unico.
Prezzo ridotto € [redacted].

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69 633
Matrix Reloaded
Orario: 21,45 spettacolo unico.
Prezzo ridotto € 5

PRINCIPE. [redacted]. Or. Tel. [redacted]61-259.047-Informa spettacoli 0161-69.633.
My little eye.
Orario: 21.45 spettacolo unico.
Prezzo ridotto € 5.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. [redacted] 0161-215 018.
L'anima di un uomo-The [redacted] **of a man.** di Wim Wenders.
Orario: 21.45 spettacolo unico.
Prezzo unico ridotto € 5.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375. E-mail: cinema-lux@[redacted]
CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

[redacted]. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO

BORGOSESIA
LUX. Inf. [redacted]
CHIUSO.

COSTANZANA
PARROCCHIALE.
[redacted]

SALUGGIA
MAZZETTI. Inf Tel. 0161-480.714.
CHIUSO.

SANTHIA'
IDEAL. Inf. Tel. 0161 [redacted]-333/4467486.
OGGI RIPOSO.

TRINO
CINE ORSA DOLBY. Inf. Tel. 0161-828.600.
CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-52 288. E.Mail. parrocchia.varallo@laprossima.it
OGGI RIPOSO.

BIELLA
MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31 312.
Sala 1: OGGI RIPOSO.
Sala 2: OGGI RIPOSO.
[redacted]**la 3:** OGGI RIPOSO.

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO

[redacted]**EUM.** Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSURA ESTIVA.

SOCIALE VILLANI. Inf. [redacted]. 015-22.736 - 31.312.
[redacted]

CANDELO
VERDI. Inf. [redacted] 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO.

VIGLIANO
IRIOS. Inf. Tel. 015-253.89.27.
CHIUSO PER FERIE.

COSSATO
[redacted]. Tel. [redacted].
OGGI RIPOSO.

PLAY MOVIE. Inf. Tel. 015-92.28.49.
[redacted]

MEZZANA MORTIGLIENGO
ANGELUS.
CHIUSURA ESTIVA.

TRIVERO
EXCELSIOR. Inf. [redacted]. 015-757.323.
OGGI RIPOSO.

VALLE MOSSO
FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]
[redacted] Inf. t. 015-729.22.04.

GRISOLIA
VENDITA E NOLEGGIO
ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA NUOVE ED USATE - PONTEGGI LEGNAME
PREFABBRICATI - SEGNALETICA STRADALE - ATTREZZATURA CANTIERISTICA

LA STAMPA
PAGINA 39 LUNEDÌ 9 GIUGNO 2003

LIGURIA

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALBERI 10, TEL. 0183 7911 - , VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

GRISOLIA
PREFABBRICATI - SEGNALETICA STRADALE - ATTREZZATURA CANTIERISTICA

STUDENTESSA SAVONESE INCORONATA A CAPO RIZZUTO

Miss Hollywood è una «Chiabrera»

Francesca Tavella è Miss Hollywood

SAVONA. Francesca Tavella 18 anni il primo di ottobre, studentessa del liceo classico «Chiabrera è stata eletta Miss Hollywood sabato sera a Isola Capo Rizzuto nel corso della finalissima per le selezioni di Miss Universo organizzata da Clarissa Burt.

La liceale, che ha una sorella di 13 anni, Michela, si era iscritta al concorso per gioco.

Tre settimane fa la competizione a Tropea per la prima fase e aveva ottenuto l'eccellente risultato. Appassionata di nuoto e sci, Francesca, 1,70 d'altezza, occhi azzurri e capelli biondi, ieri era già alle prese con il mondo fantastico della moda. Questa mattina la Miss rientrerà a Savona.

IL CONSIGLIERE DELEGATO AL COMMERCIO MAIELLANO DENUNCIA «UNA VERA PERSECUZIONE CONTRO CHI FA TURISMO GIOVANE»

Alassio chiede di poter tenere accesa la musica

Troppe lamentele per i concertini, controlli di polizia e vigili nei piano bar

Stefano Pezzini
ALASSIO

«Siamo in una zona turistica, il divertimento è una cosa, non un fastidio. Non possiamo continuare ad assistere senza reagire agli attacchi, troppo spesso strumentali, di chi invece rema contro»: è arrabbiato e molto Giuseppe «Pino» Maiellano, consigliere delegato al commercio del Comune di Alassio e, soprattutto, accanito sindacalista della Fiept Confesercenti, la federazione che tutela gli interessi dei locali pubblici, bar e ristoranti soprtattutto.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è il controllo effettuato sabato sera all'interno di un hotel del centro. I titolari avevano organizzato una serata di pianobar per salutare l'arrivo dei turisti ma qualche vicino non ha gradito la musica e ha fatto intervenire polizia e vigili urbani.

«Non stiamo parlando di un rave party o di una serata house. Un albergo che ha organizzato una serata con un pianista. E le lamentele non sono arrivate a notte ma molto prima», sbotta Maiellano. E aggiunge: «Dobbiamo cercare di capire se Alassio vuole ancora il turismo. E vogliamo trasformare gli alberghi in fabbriche diciamolo chiaramente. Se invece vogliamo proseguire sulla strada che ci ha fatto raggiungere il benessere dobbiamo accettare, sia i residenti che i pochi turisti che si lamentano, quel minimo di disagio che può esserci in estate».

Giuseppe «Pino» Maiellano

Per sottolineare come ormai ad Alassio ci sia una sorta di caccia alle streghe», dove le streghe sono i decibel, Maiellano racconta un episodio emblematiche: «E' successo poche settimane fa. Un nostro associato, titolare di un pub in centro, ha risposto al telefonino attorno alle 22,30. Una voce femminile gli ha detto di abbassare subito il volume della musica perchè, in caso contrario, avrebbe chiamato i carabinieri. Il nostro associato è rimasto senza parole: era la sua giornata di turno settimanale e il locale era quindi chiuso. Questo dimostra come troppo spesso ci sia un vero e proprio accanimento contro chi fa musica dal vivo. Ma dobbiamo tutti ricordare che proprio la musica dal vivo sta facendo vivere ad Alassio una sorta di seconda giovinezza nel divertimento notturno, non solo estivo».

OLTRE TRECENTOMILA TURISTI HANNO AFFOLLATO LA RIVIERA, CONTROLLI PER LA SICUREZZA IN MOTO SUL COLLE DI CADIBONA

Weekend drammatico ieri in Liguria

Una morta e due feriti sulle strade del fine settimana

ALASSIO

Una donna morta, un ferito grave, code sulla rete stradale e autostradale. E tanti controlli da parte di carabinieri e polizia per tentare di limitare gli incidenti tra moto sul Cadibona.

Sono stati almeno 300 mila i turisti che in questo secondo fine settimana di giugno hanno raggiunto la Liguria. Almeno la metà sono i turisti che si sono messi in viaggio anche per raggiungere la Costa Azzurra. I dati sono stati elaborati dall'Osservatorio di Telefono Blu, l'associazione che si occupa della tutela del turista e del consumatore. Secondo Telefono Blu in Liguria sono aperte, con 10 giorni in anticipo, almeno il 5 per cento delle strutture turistiche, alberghi, ristoranti e stabilimenti balneari. In questo fine settimana di Pentecoste (periodo festivo) sono molti anche i turisti tedeschi che hanno raggiunto le due Riviere. Tra le località prescelte figurano Alassio, Diano Marina, Bordighera e Sanremo, nel ponente, Santa Margherita, Portofino e le Cinqueterre nel levante.

Sia l'arrivo che il rientro sono stati caotici, proprio per la grande massa di persone che hanno trascorso il weend in Riviera. Una donna è morta ieri pomeriggio in un incidente stradale accaduto sull'autostrada A 10 nei pressi del casello di Genova-Voltri. La vittima era seduta sul sedile anteriore destro di un'auto in viaggio in direzione di Genova con cui si trovavano tre adulti e un bambino. Il conducente ha perso il controllo della vettura, che ha sbandato e ha rimbalzato più volte contro il muro di contenimento di destra, all'altezza della corsia di accelerazione. Da una prima ricostruzione della dinamica, fatta dalla polizia stradale, sembra che la donna abbia colpito con la testa il finestrino attraverso il finestrino aperto ed è morta sul colpo.

I carabinieri hanno effettuato controlli per tutto il weekend sul Colle di Cadibona per evitare gli incidenti tra moto

Migliora, invece, Roberto Colombo, torinese di 29 anni, che si è scontrato la scorsa notte con un'auto mentre percorreva con la sua Honda Cbr i tornanti della strada che collega il basso Piemonte alla Riviera di Ponente. Il motociclista è caduto a terra riportando un grave trauma cranico. Due suoi amici hanno chiesto soccorso e il ferito è stato ricoverato all'ospedale Santa Corona dove è in prognosi riservata. Carabinieri e polizia stradale hanno effettuato controlli per tutto il weekend sul Colle del Cadibona per evitare gli incidenti tra moto. Sono state ritirate 24 patenti ed elevate contravvenzioni per oltre 6 mila euro. [s. p.]

Ventimiglia

Moto contro auto è grave a 17 anni

VENTIMIGLIA. Si è scontrato con un'auto all'incrocio tra via Roma e corso della Repubblica, nel centro di Ventimiglia. E ora Danilo G., 17 anni, residente nella città di confine, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera. Il giovane era in sella al suo scooter quando, per cause ancora in via di accertamento, nel primo pomeriggio di ieri è entrato in collisione con una Ford Escort condotta da un francese.

L'impatto è stato violentissimo. Nonostante il caso, il motociclista ha riportato un forte trauma oltre a ferite in varie parti del corpo. E' intervenuta un'ambulanza della Croce verde intemelia e un'auto medica del 118 inviata partita dal «Saint Charles». Il personale specializzato nelle emergenze ha provveduto a stabilizzare le condizioni del ragazzo prima del trasporto al Pronto soccorso. La polizia stradale sta ora cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente: dai primi rilievi sembra che il conducente dell'auto non abbia concesso la precedenza al giovane centauro. [g. mi.]

RAFFICA DI VERBALI DELLA CAPITANERIA DI PORTO

L'isola di Bergeggi vietata alle barche

BERGEGGI

Saccopelisti e diportisti nel mirino della Capitaneria di porto di Savona. Tra sabato e domenica gli uomini del comandante Felicio Angrisano hanno effettuato una serie di controlli a Finale e Bergeggi per cercare di faro rispettare le regole della navigazione.

A Bergeggi, accanto all'isolotto, gli uomini della Capitaneria di porto hanno effettuato una serie di controlli e successive multe a natanti, dai gommoni agli yacht, che si sono avvicinati troppo all'isolotto. I regolamenti, infatti, vietano di attraccare nello specchio acqueo e anche se spesso c'è stata della tolleranza di metri di rispetto, la legge è legge.

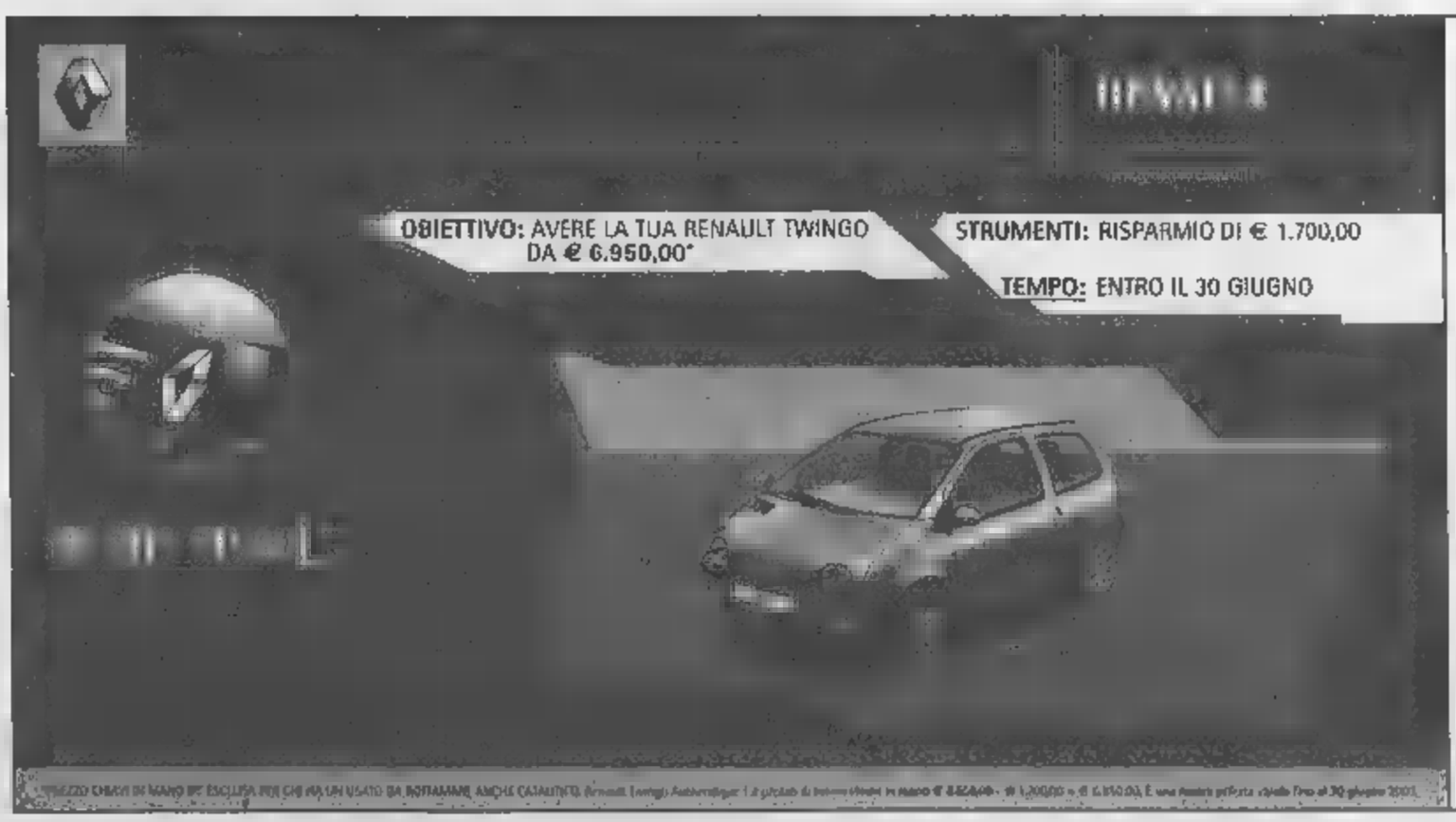
Multe alle imbarcazioni a Bergeggi

Nel mirino dei controlli sono così finite diverse decine di diportisti, tutti verbalizzati. Molti, poi, sono stati verbalizzati perchè a bordo non avevano le dotazioni di sicurezza o le avevano scadute.

I controlli continueranno anche le prossime settimane per scongiurare attività illecite nei confronti dei beni demaniali marittimi e garantire la sicurezza della navigazione.

A Finale Ligure, invece, i marinai della Capitaneria di porto hanno agito assieme agli uomini dei carabinieri e della polizia municipale per combattere il fenomeno dei saccopelisti. Le ricognizioni, sia al Malpasso che in altre zone della cittadina, sono state effettuate sia sabato che domenica mattina alle luci dell'alba.

In totale sono state individuate e fatte rimuovere sei tende. Gli occupanti, in totale quattordici persone, sono stati contravvenzionati con 1032 euro. Una multa pesante che potrà però essere impugnata dai giovani verbalizzati. I controlli contro i saccopelisti proseguiranno anche nelle prossime settimane non solo nell'area del Malpasso ma anche in altre zone della provincia, sia a ponente che a levante, dove sono stati segnalati saccopelisti. [s. p.]



concessionaria
RENAULT
FOGLIARINI

ARMA di TAGGIA
Via S.Francesco, 350 • tel. 0184.46.21.56

CERIALE
via Aurelia, 237 • tel. 0182.99.35.99

VENTIMIGLIA
via Dante, 37 • tel. 0184.34.915

SI BALLA IN RIVA AL MARE AL SOTTOVENTO DI SANTO STEFANO, APERTI I BINGO

Il lunedì notte è latino

Animazioni sudamericane a Vado

Discoteca in riva al mare al Sottoventobeach di Santo Stefano al Mare, ancora genere latino, con scuola di ballo, al Daubaci di Vado Ligure, musica dal vivo al Mezzaluna di Alassio. Questi gli appuntamenti del lunedì notte.
S. [redacted] Ritrovo al Green Rose e al Micky Mouse.
[redacted] Ritrovo all'Excalibur rock pub.
GENOVA Discolatino alla Terrazza De Verano. Musica e ritrovi al Transilvania Rock Café, al Texano, al Nadamas, Barfly, al Duffy Irish Pub, al Capitan Fracassa, al Shakesperare's Art Café («Magic moments», musica e animazione), al Barbarossa, al Freeland, al Blues House Pub. Bingo Lady [redacted] Carignano.
SESTRI P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub.
[redacted] Ritrovo al pub Mc Namara.
[redacted] Musica e ritrovi al Miramare e all'Invidia. La «Fuente del ritmo» al discopub Hamburger Boy.
CELLE Ritrovo all'Ice Rock Café.
[redacted] Ritrovo al Pilar.
ALBISSOLA M. La «Tribù Latina» anima la serata del Soleluna.
[redacted] Messaggerie all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi in settimana al The New Queen's pub, all'Oveja, al Mezzo Marinaio, al Club Nauti[redacted] e in altri locali della Vecchia Darsena.
[redacted] Nuovi il Be Pub e il bar Corona 1930.
[redacted] Musica e ritrovo al Cantuccio.
VADO L. E' sempre «latino» il lunedì al Daubaci: alle 21,30 nuovo corso estivo di salsa, merengue e bachata per principianti, dalle 22,30 serata latina [redacted] dj Giulian da Santo Domingo e l'animazione della «Movida Latina» [redacted] lo staff di Elena.
[redacted] Ritrovo al Lord Nelson.
[redacted] Ritrovi all'Elios Café, al nuovo Vittoria di Varigotti, al Charleston Café, al New Clipper, al Baquito e al Trocadero.
PIETRA Ritrovi da Poldo's, all'Iguana, al Soleluna.
[redacted] Musica e ritrovi al Maiss, all'Australian Café, al Fluke, al Gavioli e negli altri locali del porto. Aperto dal pomeriggio a notte inoltrata il Bingo Loano [redacted] località Fey.
CERIALE Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19 in parco acquatico Le Caravelle.

In Liguria si balla latino

[redacted] Ritrovo al Caffè Noire, al Crazy Pub, al Raggio di luna, al Caprice e al Mister Micchetta. Aperto tutti i giorni il Bingo (Minisport).
[redacted] Musica dal vivo con il duo «Rizzo e Rizzo» all'osteria Mezzaluna. Musica [redacted] Victorian Pub. Balli e ritmi sud americani latin-reggae al Manila Club. Ritrovo al Fred Music Bar, al Cabaret, allo Zanzibar, al Rooster George Taylor's, al nuovo Maeve [redacted] al The Victorian pub.
[redacted] Ritrovo al Greg de Molloe e al Owl.
ANDORA Musica e ritrovi al Caffè Doria, al Mata Mua e alla Casa del Priore.
DIANO M. Musica al bar Roma e al Vallerio Club.
DIANO C. E' aperto il Bowling con karaoke, giochi e musica.
IMPERIA Ritrovi all'Aperitivo [redacted] al Winston Churchill. Aperta tutti i giorni la sala Bingo in via Trento.
ARMA Al Flower's serata con video musicali. Ritrovi alla Cittadella.
[redacted] Piano bar al Casinò. Ritrovi a I Malatesta (giochi), al George La Nuit, al Sax Pub (vedeo musicali), al Patio.
[redacted] Al Sottovento beach (Porto Aregai) i lunedì sera da ballare on the beach «West Coast Ligure» (con dj).
[redacted] Al Chica Loca serata in musica. Ritrovi al Graffiti Pub e al Café Battibecco.
[redacted] Ritrovo giovane al Quattro Venti ed al Caffè Mondino. [a. r.]

CONCERTI A BORDIGHERA, IMPERIA E LOANO. A GENOVA L'ORCHESTRA DI MONTECARLO

Scocca l'ora della musica nella Riviera di Ponente

Stefano Delfino

E' l'ora della musica, sulla Riviera ligure: concerti sono [redacted] programma un po' ovunque, da Genova a Bordighera.
GENOVA Questa sera al Carlo Felice e domani a Parma sono in programma i due unici concerti italiani dell'Orchestra Filarmonica di Montecarlo, diretta da Marek Janowski, tra le bacchette più richieste sulle grandi scene internazionali. Il programma si apre con brani di Berlioz, dal «Roméo [redacted] Juliette». Seguiranno tre intermezzi di Wagner. La mini-tournee è sponsorizzata dalla Compagnie Monégasque de Banque.
LOANO La rassegna [redacted] «Universo Musica», viaggio nel cuore del linguaggio musicale del Settecento, propone venerdì (ore 21, Palaz[redacted] Doria) l'Ensemble «Mannheimer Schule», che su strumenti originali d'epoca interpreterà brani di Mozart e Salieri.
[redacted] La quarta edizione [redacted] «ChitarrAimperia», che per oltre [redacted] porta qui i maggiori chitarristi internazionali, continua domani sera all'Oratorio di Santa Caterina a Porto Maurizio con Marco Battaglia, che eseguirà un repertorio dell'Ottocento.
BORDIGHERA Con il recital del duo pianistico Sonja Silvano e Patrizia Migliocchetti prosegue questa sera alle 20,30 la prima rassegna pianistica, organizzata all'ex Chiesa Anglicana dall'Associazione Musicale Harmonica Institutio in collaborazione con il Comune. Silvano-Magliocchetti [redacted] sei Piccoli pezzi di Respighi, una Fantasia di Schubert, «Ma mère l'oye» di Ravel [redacted] la Rapsodia in Blue di Gershwin. Domani, concerto finale dei partecipanti al quinto Masterclass di pianoforte.

L'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo suona questa sera al Carlo Felice

[redacted] cinema

SAVONA E PROVINCIA

[redacted]AVONA
DIANA 1. Tel. 019-825.714.
Una settimana da Dio.
Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30.
€ 7,00-5,00.

DIANA 2. [redacted] 019-825.714.
Matrix Reloaded.
[redacted] 16,30-19,15-22 € 7,00-5,00.

DIANA 3. Tel. 019-825.714
Star Trek - La Nemesi.
Or. 16,30-18,30
Paura.com
Or. 20,30-22,30 € 7,00-5,00.

ELDORADO. Tel. 019-820.563
CHIUSO PER LAVORI.
Or.: 16-19-22 € 7,00-5,00

JOLLY. Tel. 019-850.570.
Film a luci [redacted].
Or. 15-22 30 € 6,00-4,50-3,10.

FILMSTUDIO. Tel. 019-854627.
La felicità non costa niente.
Ore 15,30-20,30-22,30. € 5,00-4,00.

SALESIANI. Tel. 019-850.542
OGGI RIPOSO Ore 21 € 5,00-4,00.

[redacted]ALASSIO
COLOMBO. Tel. 0182-640 263
Matrix Reloaded
Ore 20,10-22,30 € 6,00-4,00-3,00

RITZ. Tel. 0182-640 427
Una settimana da Dio
Ore 16,30-18,30-20,30-22,30
€ 6,00-4,00-3,00

DON BOSCO Tel. 0182-640 427 CHIUSO.

[redacted]ALBENGA
AMBRA. Tel. 0182-51419.
Una settimana da Dio
Ore 18,30-20,30-22,30. € 6,00-4,00-3,00.

ASTOR. Tel. 0182-50997.
CHIUSO PER FERIE.
Ore 20-22 30 € 6,00-4,00-3,00

[redacted]ALTARE
VALLECHIARA
OGGI RIPOSO Ore 21.

[redacted]ALBISOLA
TEATRO LEONE
OGGI RIPOSO. Ore 17-21,15 € 4,50-3,50.

[redacted]BORGHETTO
Arena Vittoria
Il pianeta del tesoro
Ore 21,30 [redacted] 6,00-4,00.

[redacted]BORGIO
CINETEATRO GASSMAN. Tel. 019/692910.
OGGI RIPOSO Ore 21 € 6 00-4,50

[redacted]
ARISA. Tel. 019/50.90 353.
Matrix Reloaded
Ore 20-22.15 € 5 50-4,50.

[redacted]
ONDINA. Tel. 692910.
Il libro della giungla [redacted]
Ore 21 € 6,00-4,50

AR[redacted] 692910 CHIUSO

[redacted]
CORALLO Tel 690290 CHIUSO

[redacted]LOANO
LOANESE. Tel 019-669.961
Harry Potter e la camera dei segreti.
[redacted]
La finestra di fronte
Ore 22,30. [redacted] 6,00-4,00-3,00.

GIARDINO [redacted]INCIPE. Tel. 019-669 961.
CHIUSO.

[redacted]
[redacted] CHIUSO

[redacted]
AR[redacted]ARISTON
[redacted]

[redacted]
TEATRO SASSE[redacted]O
OGGI RIPOSO[redacted]

[redacted]
VERDI 1. Tel.[redacted]019.97.249.
OGGI RIPOSO.
Or.: [redacted]22,55. € 7,00-5,00.

VERDI 2. Tel. 019.97.249.
OGGI RIPOSO.
Or.: 20,30-22,55. [redacted] 7,00-5,00.

GENOVA E PROVINCIA

[redacted]GENOVA
[redacted] 010; 595.91.46.
My name is Tanino.
Or.: 15,30. 17,50. 20,10; 22,30.

[redacted]MERICA Sala [redacted]. Tel. 010; 595 91.46.
Welcome to Collinwood.
Or.: 16,30: 18,30; 20,30, 22,30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010; 247.35.49.
The blues: l'anima di un uomo.
Ore 16. 18. 20,30. 22,30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010; 247.35.49.
Tosca e le altre due.
Or.: 16; 18; 20,30; 22,30

AURORA. Tel. 010. 592.625
Il posto dell'anima.
Or.: 16,30. 18,30; 20,30; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010; 254 18.20.
Amici per la morte.
Ore 15,40; 18; 20,20; 22,40;
Welcome to Collinwood.
Or.: 15,40; 18; 20,20, 22,40;
Matrix reloaded. (in tre sale). Or.: 15; 18; 22; 21; Or.: 22,15; Or.: 17.20; 20, 22,40;
Il cuore altrove.
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30;
My name is Tanino.
Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,[redacted];
Una settimana da Dio.
(due sale) Or.: 16; 18,30; 21; 23,15; Or.: 15; 17,30; 20; 22,30;
The eye. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40;
Baran Or.: 15,40; 18, 20,20; 22,40;
Il cuore altrove Or.: 15.20: 17,40; 20.
Paura.com Or.: 22.40

CORALLO MULTISALA. T. 010-586.419.
Un mondo d'amore
Or. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010, 586 419.
Yossi e Jagger.
Or.: 15,30; 17,15, 19, 20,45; 22.40

EUROPA Via Lagostena 164. [redacted] 010; 377.95.35.
OGGI RIPOSO

LUX Tel. 010; 561.891.
Matrix. Or. 15: 17,30; 20, 22,30.

OLIMPIA Tel 010 581.415.
Andata e ritorno.
Or. 16,30: 18,30; 20,30; 22,30.

ORFEO Tel. 010; 564.849. Chiusura definitiva

RITZ D'ESSAI Tel. 010; 314.[redacted].
[redacted]aded
Or. 16; 18,30; 21,30; 22,30.

SALA SIVORI. Tel. 010 583 261.
Sala 1: **Good bye Lenin**
Or.: 16, 18; 20,30, 22,30
Sala 2: **Il ronzio delle mosche.**
Or.: 16; 18, 20,40; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. T. 010 582.461.
City of ghost. Or. 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30
Nemici per la morte.
Or.: 16; 18.15; 20,30, 22,30
Una settimana da Dio.
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 19[redacted].123 321.
Il libro della giungla 2.
Or.: sabato 14.40; 16,10; domenica 14,40; 16,10; venerdì e da martedì a giovedì [redacted],10;
X men 2
Or.: sabato 14,40; 17,30; 20,10, 22,45; domenica 14,40; 17,30, 20,10; 22,45: venerdì e da martedì a giovedì 17,30, 20,10: 22,45;
Star [redacted] versione originale. Solo giov 12/6, or.: 17,40; 20,10; 22,40;
Benvenuti a Collinwood.
Or.: sabato 14,30; 16,30; 18,30: 20,30; 22,30; 00.30; domenica 14,30: 16.30; 18,30; 20,30, 22,30; venerdì e [redacted] martedì a giovedì 16.30; 18,30: 20,30; 22,30.
Matrix reloaded.
Or.: saba[redacted] 14. 15.20; 16; 17; 18.30; 19; 20, 21,40; 22; 22.50: 00.50; 1,00; domenica 14. 15.20; 16; 17; 18,30; 19; 20; 21.40; 22; 22,50; venerdì e da martedì a giovedì 16; 17; 18,30; 19; 20; 21,40; 22; 22.50;
High crimes. Or.: sabato 23; domenica 23; venerdì. martedì e mercoledì 23:
The eye. Or.: sabato 15,30; 17,50; 20.10; 22,30; 1,00; domenica 15,30: 17,50; 20,10; 22,30; venerdì e da martedì a giovedì 17,50; 20,10, 22,30;
Una settimana da Dio.
Or.: sabato 14; 14,20, 16,10; 15,30, 18,20; 18,40; 20.30; 20,50, 22.40; 23; 00,50; 1,10, domenica 14; 15.20; 16; 17; 18,30; 19. 20; 21,40; 22; 22.50: venerdì e da martedì a giovedì 16,10; 17; 18,20; 20,30; 22.40, 23;
Paura.com.
Or.: sabato 18; 20.20; 22.40; 00,50; domenica 18; 20,20, 22,40; venerdì e da martedì a giovedì 18; 20,20; 22,40;
My name is Tanino.
Or.: sabato 14; 16,20; 18,30; 20,40; domenica 14; 16,20; 18,30; 20,40, venerdì. martedì e mercoledì 16,20; 18,30; 20,40;
Blue crush
Or.: sabato 14,10; 18,20; 22,30; 0,40, domenica 14,10, 18,20; 22.20; venerdì e da martedì a giovedì 18,20; 22,20;
Undercover brother.
Or.: sabato 16,30; 20,30: domenica 16,30; 20,30; venerdì e da martedì a giovedì 16,30; 20,30;
Andata e ritorno
[redacted]: sabato 15,30, 17,40. 20; 22,30; 0,50; domenica 15,30; [redacted]17,40; 20; 22,30, venerdì e da martedì a giovedì 17,40; 20; 22,30;
Amici per la morte
[redacted]: sabato 15 30; 17.40. 20, 22.20; 0,30; domenica 15,30; 17,40; 20; 22.20; venerdì e da martedì a giovedì 17,40: 20: 22.20;
City of ghost
Or.: sabato 15; 17,30. 20: 22,30; 1,00; domenica 15; 17,30; 20; 22.30; venerdì e da martedì a giovedì 17,30; 20-22,30

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE
[redacted] **Filarmonica** [redacted] **carlo**
Direttore M. Janowski,
ore 20,30;
platea 28 €, galleria 18 giovani 12 ingressi 10

AUDITORIUM E. MONTALE.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI RIPOSO
domani **Filottete**
di H. Muller. Regia di M. Langhoff Con J. Ferrini, F. Vannill A. Zavattari.
Posto unico €10. Or.: 20,30

TEATRO STABILE - Sala Duse.
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE.
OGGI RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo.
Le crociate viste dagli arabi - Compagnia Schegge di Nord Africa
Or.: 21.
Intero €10, ridotti [redacted]

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà.
OGGI RIPOSO

TEATRO GUSTAVO MODENA.
OGGI RIPOSO

TEATRO GARAGE - Sala Diana.
[redacted]POSO

IMPERIA E PROVINCIA

[redacted]
CAVOUR
Tel. 0183-61978.
OGGI RIPOSO.

CENTRALE
Tel. 0183-63871.
Matrix Reloaded
Ore 19,45-22.40.
€ 5-4.

DANTE
Tel. 0183-293620.
Una settimana da dio.
Orario 20,30-22,40.
€ 5-4.

IMPERIA
Tel. 0183-292745.
Chiuso per ferie fino al 30 giugno.

[redacted]
POLITEAMA.
Tel. 0183-495930.
Star Trek: la nemesi.
Ore 20,20-22,40.
€ 4

[redacted]
ARENA SMERALDO
Peter Pan: ritorno all'isola che non c'è.
Spettacolo unico ore 21,30
€ 5-4.

[redacted]
CAPITOL.
Tel. 0184434[redacted].
OGGI RIPOSO.

[redacted]
OLIMPIA
Tel. 0184-251955
L'uomo senza passato
Orario 20,30-22,30.
Informazioni anche con www.bordighera.it

[redacted]
CRISTALLO.
Tel. 0184-206049.
OGGI RIPOSO.

[redacted]
ARISTON
Tel. 0184-506.060.
Matrix Reloaded.
Orario 15-17,20-19,40-22,30.
€ 7-4.

ARISTON RITZ.
Tel. 0184-506.060.
City of ghosts
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
€ 7-4.

ARISTON ROOF Sala 1
Tel. 0184-506060.
Mostra «Dinosauri».
Orario 16-22
€7-rid. 5-scuole 3,50.

ARISTON ROOF Sala 2
Tel. 0184-506060.
Il posto dell'anima.
Orari (indicativi) 15,30-22,30.
€ 7-4.

ARISTON ROOF Sala 3
Tel. 0184-506060.
Welcome to Collinwood
Orario 15,30-22,30.
€ 7-4.

CENTRALE.
Tel. 0184-597820.
Una settimana da dio
Orari (indicativi): 15,30-22,30. € 7-4.

TABARIN
Tel. 597822.
Il cuore altrove.
Orari (indicativi) 15,30-22,30.
€ 7-4.

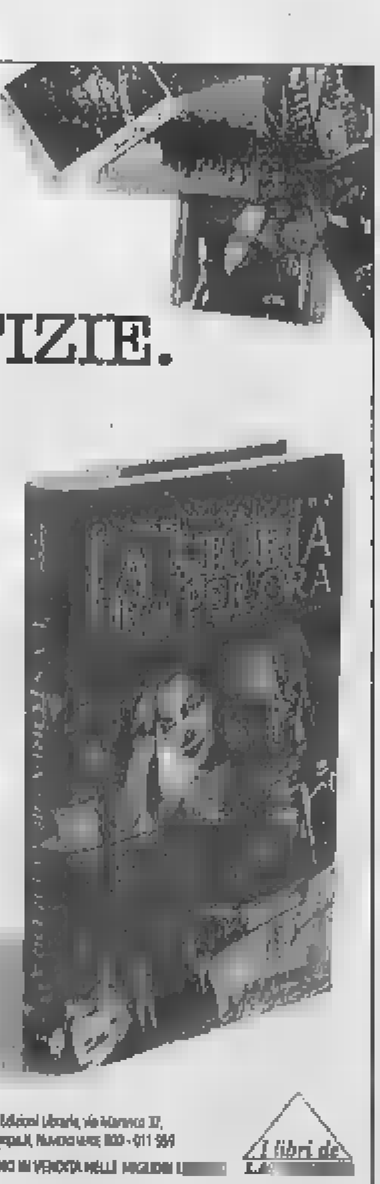
SANREMESE.
Tel. 0184-507070.
Amici per la morte
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
€ 7-4.

I programmi e gli orari [redacted] possono variare a seconda della durata [redacted] proiezione e delle esigenze delle sale cinematografiche.

STORIE DI NOTIZIE.

Venti casi esemplari [redacted] **Novecento italiano** attraverso le cronache. [redacted] storie nascono dalle notizie. Fatti importanti per la storia e il costume, dal **regicidio di Monza ai falsi Modigliani**, dal caso **Matteotti** alla vicenda **Bruneri e Canella**, debuttano tutti con una notizia, un dispaccio, due righe. E poi diventano cronache che appassionano e fanno discutere una nazione.

Giorgio Calcagno
LA STORIA ORA [redacted]
pp. 280 - XII tavole fotografiche
Euro 15,50



È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 656 30 67,[illegible] edizionilibrarie@lastampa.it, Numero verde 800 - 011 391
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI [redacted]

I libri de La [redacted]

le [redacted] dei film

My name is Tanino», l'ultimo lavoro del regista Paolo Virzì

L'ANIMA GEMELLA. Commedia. In un paese della Puglia Tonino è conteso dalla figlia di un imprenditore e da sua cugina.
AMICI PER LA MORTE. Azione. Un poliziotto e un abile ladro (Jet Li) si uniscono nella caccia ai rapitori della figlia di quest'ultimo.
ANDATA E RITORNO. Commedia. Il cameriere Samuele si occupa nel tempo libero di un gruppo di vecchietti: da uno di loro [redacted] i quattro miliardi [redacted] vecchie lire con cui cambierà vita, tra lusso e alta [redacted].
L'ANIMA DI UN UOMO. Documentario. Wim Wenders rende omaggio a tre bluesman: Skip James, Blind Willie Johnson e J.B. Lenoir.
BARAN. Drammatico. Dall'Iran, la storia di un adolescente custode in un cantiere sostituito un giorno da un coetaneo; in realtà, una ragazza di cui s'invaghirà.
BLUE CRUSH. Avventura. Alle [redacted] tre ragazze alternano l'impegno [redacted] cameriere in hotel alla passione per il surf.
CITY OF GHOSTS. Drammatico. L'esordio alla regia [redacted] Matt Dillon è ambientato in Cambogia e descrive le vicissitudini di un abile truffatore in fuga dagli Stati Uniti.
CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA. Commedia. George Clooney racconta la storia vera di Chuck Barris, popolare conduttore tv nell'America degli anni Settanta e spietato agente Cia.
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del Stolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista.
IO NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando con gli amici, un bambino in un buco; scoprirà che è un rapito.
LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino di casa, entrambi conoscono un anziano che nasconde un segreto.
GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di evitarle forti emozioni, il figlio cerca di nasconderle l'accaduto.
HIGH CRIMES. Thriller. Un ex soldato viene arrestato dall'Fbi con l'accusa di aver compiuto un massacro di civili in Salvador: la moglie (Ashley Judd), brillante avvocato, ne prende la difesa in tribunale.
L'ISOLA. Sentimentale. La trentenne Costanza Quatriglio descrive le abitudini e i rituali degli abitanti dell'isola di Favignana attraverso gli occhi di due ragazzini.
YOSSI AND JAGGER. Drammatico. Da un fatto vero, la storia d'amore tra due ufficiali israeliani di una base militare ai confini con il Libano.
LA 25ª ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore Edward Norton.
MATRIX RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion.
MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì [redacted] il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino.
NOVE REGINE. Thriller. L'argentino Fabian Bielinsky narra di due truffatori che si uniscono per progettare il «colpo della vita».
PERDUTO AMOR. Commedia. Franco Battiato narra di un giovane siciliano che a metà degli anni Cinquanta si trasferisce a Milano in cerca di fortuna nel mondo della musica.
PIAZZA DELLE CINQUE LUNE. Drammatico. Renzo Martinelli porta sullo schermo il caso Moro: dopo [redacted] un procuratore riceve informazioni sul [redacted]
IL POSTO DELL'ANIMA. Drammatico. A Candelaro una [redacted] americana annuncia l'intenzione di chiudere lo stabilimento: gli operai reagiscono e cercano di far assumere al fatto [redacted] rilevanza nazionale.
[redacted] PER UN GIORNO. Commedia. Marion Vernoux racconta una convulsa giornata [redacted] vita quotidiana parigina di quattro personaggi.
RESPIRO. Drammatico. La spregiudicata Grazia, sposata e madre [redacted] bambini, vive a Lampedusa nell'ostilità degli [redacted].
IL [redacted] DELLE MOSCHE. Commedia drammatica. Matteo, Felice e Franco sono gli [redacted] folli della terra al centro di un ambizioso progetto: riportare la follia sulla terra per combattere noia e depressione.
THE EYE. Thriller. Sottoposta a un'operazione a Hong Kong, la ventenne Mun riacquista la vista: [redacted] i nuovi occhi vedrà cose apparentemente inverosimili.
TOSCA E ALTRE DUE. Commedia. La storia della Tosca pucciniana raccontata dal punto di vista di una portiera e [redacted]ratrice.
TRE PUNTO SEI. Drammatico. Nella vita degli amici Dante e Salvo irrompe Nanà, donna amata da entrambi. Lei sceglie Salvo, Dante fugge e dieci anni dopo torna a Torino con intenti vendicativi.
TUTTO O NIENTE. Drammatico. Dal regista di «Segreti e bugie», il ritratto di una proletaria famiglia londinese.
UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente».
WELCOME TO COLLINWOOD. Commedia. Rifacimento americano de «I soliti ignoti», descrive l'ambizioso progetto di un ladruncolo di periferia che organizza il «colpo della vita» a Collinwood.
X-MEN 2. Fantasy. Tornano sugli schermi i mutanti creati dalla Marvel.

IN UN SACCHETTO AVEVA 383 «PATACCHE» SENZA LA NORMALE ZIGRINATURA DELLA ZECCA DI STATO

Falsificate le monete da un euro

Marocchino arrestato in un bar di Varazze

VARAZZE

Quando entrò in vigore l'euro molti temevano che i falsari, approfittando anche ■ fatto che nessuno conosceva ancora la nuova moneta, entrassero in azione. ■ ■ paura, soprattutto, delle banconote false che avevano ed hanno un valore decisamente «allettante» per i titolari delle «zecche» clandestine. Invece la prima operazione di rilievo contro i falsari in provincia di Savona ha portato ad una scoperta inquietante: ad ■ falsificate sono anche le monete da un euro, poco meno di duemila delle vecchie lire.

E' successo a Varazze dove i carabinieri hanno stroncato un giro di spaccio di monete da un euro contraffatte.

I carabinieri avevano ricevu- ■ varie segnalazioni, da parte di diversi commercianti, di alcuni giovani stranieri che spacciavano monete da un ■ falsificate. Così avevano allertato i negozianti della zona per cercare di stroncare il fenomeno. Nel pomeriggio di sabato, poco dopo le 16, il proprietario del bar Epoca ha telefonato ai carabinieri: «Venite, presto, nel mio bar poco fa c'era un marocchino che ha cercato di pagare con monete strane».

I carabinieri sono così intervenuti trovando Bel Mouktar Mohamed, ■ anni, irregolare, con qualche precedente penale, in possesso di un sacchetto all'interno del quale c'erano custodite 383 monete false da un euro caduna.

Immediatamente ■ stato richiesto l'intervento di un perito ■ (il capo cassiere di una locale banca) che avvalorava l'ipotesi della falsità delle monete. Il giovane ■ stato arrestato ■ tradotto al carcere Sant' Agostino di Savona dove questa mattina sarà ascoltato dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona che segue il caso.

Il denaro funzionava anche ■ distributori automatici di bibite caffè e sigarette

Le monete erano anche ben funzionanti nei distributori automatici di vari generi, dalle sigarette alle bibite, dalle schede telefoniche ad altro ancora.

«Cogliamo l'occasione per avvisare la popolazione di fare molta attenzione quando si ■ euro in moneta perchè ■ assolutamente necessario stroncare subito questo giro di falsari. Un particolare molto importante da tenere presente ■ che le ■ false ■ avevano ■ zigrinatura sul dorso come invece hanno gli euro coniati dalle zecche nazionali», commentano i carabinieri. [s. r.]

Le false monete da un euro sequestrate ieri dai carabinieri

ALTARE, AD UNA SVOLTA L'INCHIESTA PER IL CASO DI ALBERTO GENTA

«Spagnolo» scomparso si indaga per omicidio

ALTARE

La vicenda della scomparsa di Alberto Genta, detto «lo Spagnolo» è a una svolta. La pista su cui stanno indagando gli investigatori, nell'ambito dell'inchiesta avviata dal procuratore-capo Vincenzo Scolastico punta ■ sull'omicidio.

Ipotesi che sarebbe avallata da almeno quattro elementi. Le finestre dell'abitazione del sessantacinquenne, scomparso da Altare il 15 maggio scorso, era- ■ spalancate. In casa, i carabinieri, ■ un sopralluogo effettuato pochi giorni fa, hanno rinvenuto assegni postdatati di alcune piccole aziende, forse vittima di ■ giro di usura. Particolare, quello di aver lasciato gli assegni nell'abitazione, che in ■ di allontanamento volontario non avrebbe ■. In caso di fuga lo Spagnolo li avrebbe portati con sé.

Terzo elemento, quello legato alla vettura, trovata regolarmente parcheggiata sul piazzale del Centro commerciale «Bormida» a Cairo, dunque in ■ zona lontana da Altare. E ■. Genta nei giorni successivi il 15 maggio aveva una ■ di appuntamenti con alcune persone. Incontri ai quali non si è mai presentato. E poi, il lungo, inspiegabile silenzio nei confronti dei familiari ■ in particolare ■ sorella Ivana, che nei giorni scorsi dopo aver presentato denuncia di scomparsa, temendo il peggio ha lanciato un accorato appello nella speranza di poter avere notizie.

Particolari ■ al vaglio della magistratura che ha posto sotto sequestro l'auto e ha provveduto a far effettuare un nuovo sopralluogo nell'abitazione. I dati saranno inviati al Ris di Parma.

Un storia dai contorni misteriosi, ■ ancor più inquietante dal passato dello Spagnolo. Un passato ■ stellato di denunce, processi e condanne per reati contro il patrimonio, dai furti all'usura. Negli Anni '70, Alberto Genta, ■ stato arrestato per furto, successivamente aveva avuto a che fare con la giustizia per una vicenda di dollari falsi. Processato per usura, l'ultima volta che ■ in carcere ■ dieci anni fa, nel 1993, per un furto compiuto, ■ un complice, in un cantiere di Altare. Un ■ che gli ■ una condanna ad otto mesi. Poi di lui, almeno sotto il profilo giudiziario e penale non si seppe più nulla. Pochi contatti con il paese e pochi contatti con i familiari. L'ultimo ad averlo visto è stato un nipote che circa un mese fa lo ha incrociato a Savona. Poi il silenzio. [l. b.]

Alberto Genta, lo «Spagnolo»

ASH

■

Invariati i turni ■ Savona ■ in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia ■ ■ sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

SAVONA

Furti in casa e all'Ipercoop Denunciati due rumeni

Furto nell'abitazione di P. B., ■ anni, da parte di ignoti che hanno forzato la porta d'ingresso e sono penetrati nell'appartamento ■ asportando una pistola calibro 22, regolarmente denunciata, nonché vari oggetti per un valore complessivo di circa mille euro. Furto anche all'Ipercoop di Savona ma in questo caso sono stati identificati e denunciati due minorenni rumeni.

SPOTORNO

Vendeva merce contraffatta arrestato ambulante ■

I carabinieri di Spotorno nell'ambito dei servizi preventivi svolti per assicurare la tranquillità ai turisti, hanno arrestato il cinese Q.H.Y. classe 1959 da ZHejang, domiciliato a Valenza (AL), con regolare permesso di soggiorno, per resistenza a pubblico ufficiale e vendita di prodotti con marchi contraffatti.

IN CARCERE UNA RUMENA, SI CERCA IL COMPLICE

Spacciava droga arrestata a Ceriale

CERIALE

E' stata scoperta dai carabinieri, ■ ■ appartamento di via Magnone a Ceriale, una centrale dello spaccio ■ droga, in particolare eroina ■ cocaina. A gestirla, secondo le accuse, Paula Elena Ungureanu, 21 anni, rumena.

Quando i militari hanno fatto irruzione nell'abitazione della giovane, un appartamento in una delle zone più densamente «popolate» di seconde case della cittadina, hanno sorpreso la ragazze rumena mentre stava spacciando alcune dosi di droga ■ tre tossicodipendenti, un andorese di 30 ■ ■ due imperiesi ■ 39 anni, che sono stati segnalati alla prefettura ■ Savona co- ■ assuntori di sostanze stupefacenti.

Un altro extracomunitario che aiutava la rumena nella gestione della «centrale della droga», alla vista dei militari è fuggito ■ ■ finestra lanciandosi da una altezza di 4 metri e facendo perdere poi le sue tracce. Nell'appartamento i carabinieri hanno sequestrato cellulari, gioielli, ■ 4 mila euro in contanti. Sarebbero i proventi del traffico ■ droga che, stando alle prime indagini, andava avanti da diverso tempo.

Accanto ■ «guadagni» dello spaccio i carabinieri hanno sequestrato anche due dosi ■ cocaina e ad una di eroina del peso di circa 2 grammi.

Secondo le prime indagini è probabile che il complice della donna sia riuscito ■ fuggire portando con sè una discreta quantità di droga. L'uomo, pur riuscendo a far perdere le tracce, ■ comunque ricercato. Gli investigatori avrebbero una descrizione accurata. Per arrivare all'appartamento di via Magnone, infatti, i carabi- ■ avevano istituito una serie di appostamenti durati diverso tempo. E avrebbero quindi identificato lo spacciatore che, ■ questo punto, dovrebbe avere le ore contate prima ■ essere catturato ed essere portato in carcere.

E' CADUTO MENTRE TRASCORREVA LA GIORNATA NELLA CASA DI CAMPAGNA

Soccorso dall'elicottero a Sassello

Grave al Galliera un medico di Albissola

SASSELLO

Un medico albissolese di 75 anni, Giovanni Bessore, si tro- ■ ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Galliera di Genova.

Ieri pomeriggio, mentre stava lavorando nel frutteto della sua ■ di campagna, è caduto da un albero in località Palo di Sassello. A dare l'allarme sono stati i famigliari che hanno subito avvertito Savona Soccorso.

Nell'infortunio il professionista albissolese si è procurato diverse lesioni e un trauma ■ o. Per velocizzare i soc- ■ il 118 ha richiesto l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco che ha raggiunto la frazione di Sassello dopo pochi minuti di volo.

Il medico ■ stato quindi issato a bordo dell'elisoccorritore e trasportato d'urgenza prima al San Martino quindi al Galliera. Le sue condizioni, pur gravi, non ■ giudicate disperate dai sanitari dell'ospedale genovese.

L'elicottero dei Vigili del Fuoco è intervenuto ieri a Sassello

SABATO AD ALBENGA

Omosessuale denunciato per calunnia

ALBENGA. Un episodio «fotocopia» di quello avvenuto la sera prima. Un altro italiano, albenganese, cercava compagnia di ragazzi ■ quando le «giovani prede» hanno rifiutato le ■ anzichè ritirarsi ha deciso di vendicarsi. E' ■ così che i carabinieri di Albenga hanno denuncia un giovane italiano per calunnia. Aveva denunciato di essere stato rapinato da tre ragazzi marocchini durante la notte tra sabato e domenica. I carabinieri hanno rintracciato subito i marocchini e li hanno identificati.

Le indagini immediatamente avviate dai carabinieri hanno permesso invece di accertare che invece l'uomo dopo aver invitato i tre stranieri a fare un giro sulla propria autovettura, ha mostrato le sue foto pornografiche con indosso biancheria intima femminile, cercando poi un approccio sessuale. Una profferta non gradita ■ tre che sono ■ ■ dall'auto. L'italiano è stato denunciato per calunnia.

OGGI AL CAMPO SIBALDI

Quadrangolare per ■ i bimbi dell'Iraq

SAVONA. Il campetto di calcio di via Bruno Buozzi, di recente ristrutturato e intitolato ■ Sibaldi, il primo presidente del quartiere di Savona Ponente, questa sera ospiterà un quadrangolare di calcio allestito per raccogliere fondi a favore dei bambini dell'Iraq.

Sul campo della periferia di Savona dalle 20 si daranno battaglia due formazioni di sindacalisti ■ (la Cgil per proprio conto e Cisl-Uil in formazione mista). Come accade anche nella vita sindacale, in questo periodo è difficile vedere le tre sigle praticare la stessa strategia. Oltre ai sindacalisti, sul campo Sibaldi si esibiranno i poliziotti della Digos e una formazione dell'Unione industriali che vanterà fra i pali l'ex vicensindaco di Savona Dario Amoretti. Il portierone non ■ sce ■ insidie del calendario ed è pronto a volare come un gatto per intercettare i tiri maligni scagliati da poliziotti e sindacalisti. I giocatori oltre a faticare sul campo, si autotasseranno per raccogliere i fondi che finiranno sul conto corrente aperto da Cisl e Curia per i bambini dell'Iraq. [e. b.]

Art&Robert
VENDITE ALL'ASTA - TORINO
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
Sede di Torino via Principe Amedeo 20 Tel. 011.8129790
CHIUSURA STAGIONE DELLE ASTE
11 - 12 - 13 GIUGNO
ore 21.15
ULTIME SESSIONI DI VENDITA
OREFICERIA E ANTIQUARIATO
SU PRECISA VOLONTA' DELLE PROPRIETA' PARTE DEL PATRIMONIO VERRA' LIQUIDATO SENZA BASE D'ASTA
Esposizione: ore 10 - 19 Catalogo in loco

Sede Torino - Castello di S. Giorgio C.so ... www.artrobert.it Email: info@artrobert.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO
MERCOLEDÌ: TuttoScienze ■ Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

CAAF CISL
■ FISCALI:
Modello 730: 16 giugno
Unico: 20 giugno - oltre tale ■ maggiorazione dello 0,40%
ICI: 30 giugno
Il CAAF effettua inoltre la spedizione telematica di: 770, unico, irap
NON ASPETTATE L'ULTIMO GIORNO, PRENOTATE SUBITO!!!

ASTA
D'ANTIQUARIATO
BENI PROVENIENTI DA EREDITÀ GIACENTI, FALLIMENTI, PEGNI e COMMITTENZE
Importante collezione privata ■ dipinti di Mario Sironi.
ULTIMA SESSIONE
fino a dispersione totale dei lotti
OGGI ore 21,00
Alcuni lotti verranno battuti a libera offerta
Esposizione tutti i giorni dalle ore 10,00 alle 13,00 ■ dalle 15,00 alle 19,00.
COMMISSIONARIA VENDITE GIUDIZIARIE
FIVER s.r.l. Via RENIER, ■ - 10147 TORINO - Tel. 011.33.40.86

ALTRI DISAGI PER GLI AUTOMOBILISTI A IMPERIA. CHIESTA LA RIATTIVAZIONE DEL SEMAFORO DI VIA CASCIONE, ISOLA PEDONALE AL PRINO

Via Nizza: oggi scatta il senso unico

Lavori e cantieri, traffico da ponente deviato alla Foce

Stefano

IMPERIA

Via Nizza da oggi chiusa al transito in direzione di levante, chiesta la riattivazione del semaforo di via Cascione con una petizione di 800 cittadini e, da ieri, per tutte le domeniche d'estate, isola pedonale a Borgo Prino, per rivitalizzare il quartiere attraverso iniziative turistico-commerciali. E' sempre tormentato, il quadro della viabilità a Imperia, in particolare nel rione di Porto Maurizio.

VIA L'anno scorso, era rimasta interrotta parecchi mesi, per consentire la ricostruzione del ponte sul Caramagna. Adesso, via Nizza (la statale Aurelia all'ingresso di Porto Maurizio) sarà di nuovo chiusa, sia pure in senso soltanto, per quindicina di giorni. Devono essere eseguiti alcuni lavori, la carreggiata sarà ristretta. Il traffico leggero (soltanto i mezzi fino a sei metri di lunghezza), in arrivo da ponente, sarà deviato verso la Foce, sulle vie del Ponte, Bossi e De Tomaso. Quello pesante dovrà invece percorrere obbligatoriamente l'Autostrada dei Fiori. Unica eccezione, gli autobus di linea della Riviera Trasporti, che potranno transitare a senso unico alternato, regolato però da apposito personale. La corsia del traffico in uscita da Imperia sarà regolarmente transitabile. Al provvedimento, una sola eccezione: sabato prossimo, 14 giugno, quando i lavori saranno sospesi in occasione della manifestazione aerea con le Frecce Tricolori, «per non creare intralci al prevedibile afflusso di spettatori».

VIA CASCIONE Al sindaco Luigi Sappa è stata consegnata la petizione con le 800 firme raccolte per chiedere la riattivazione del semaforo tra via Cascione e corso Garibaldi. L'iniziativa stata presa dal Circolo Legambiente di Porto Maurizio, che si era fatto portavoce del malcontento tra i cittadini e i negozianti della zona, «per la pericolosità dell'incrocio, dove sono verificati numerosi incidenti, anche mortali». Le soluzioni prospettate Comune (rotatoria in via Nizza davanti al Palazzo dell'Igiene, obbligo di svolta a destra, nuovo passaggio pedonale), come sostiene Mario Lano, il presidente di Legambiente, «non sono al momento operative, non lo saranno per molto tempo ancora e, pur utili, comunque non sarebbero risolutive».

BORGO PRINO Da ieri, dalle 8 alle 24, è scattata l'isola pedonale sul lungomare Colombo a Borgo Prino. Sarà riproposta tutte le domeniche sino al termine dell'estate, nel tratto dalla Bitta al passaggio a livello, per garantire l'accesso ai parcheggi lungo e accanto a via Lamboglia. A promuovere il provvedimento è stata l'Associazione dei Commercianti di Borgo Prino (21 esercizi) che ha allestito anche un mercatino artigiano in collaborazione con «Il Popolo delle Terrazze» di Badalucco.

Via Nizza oggi chiusa al transito per chi si dirige verso la zona di levante

Microchirurgia

Corso per otorini nella sede dell'Asl

SANREMO. A Bussana si scoprono i segreti della microchirurgia otologica. Da oggi a venerdì, 14 medici specialisti in otorinolaringoiatria, provenienti da tutta la penisola, partecipano infatti al corso a numero chiuso organizzato nella sede della direzione generale dell'Asl1. E' la prima volta che Sanremo ospita questo corso, unico in Italia, nato nell'86 a Savona su iniziativa compianto dott. Franco Cocchini.

Le due sessioni previste, primaverile e autunnale, finora si sono svolte a Milano e Genova. Curatori del corso, dal titolo «Training microchirurgico su modelli biologici sperimentali», sono i dottori Alberto Tombolini e Stefano Nosengo, che, con il sostegno dell'Asl, hanno voluto rinverdire la tradizione nel settore avviata trent'anni fa dal prof. Corbetta. «La didattica, prevalentemente pratica, prevede numerosi esercizi formativi e di training sull'osso temporale propedeutici alla microchirurgia dell'orecchio medio e interno - spiegano i curatori -. Le esercitazioni si svolgono su postazioni chirurgiche sperimentali, ognuna dotata di un innovativo microscopio operatorio, una trousse di ferri e un aspiratore microchirurgici e un ototrapano. Ogni esercizio è preceduto da dimostrazioni video realizzate dai tutor». [g. mi.]

ALLE DUE MOSTRE SUCCESSO DEI PRODOTTI IMPERIESI

Olio e fiori, trionfo a Boves e a Como

IMPERIA

Olio e fiori in passerella a Boves di Cuneo (a «Jardins des Alpes-Granda Flora, 100 mila visitatori, erano presenti con propri spazi le aziende Olio Anfosso, Massimo Calzia, Vittorio Cassini, il Consorzio di tutela della Produzioni Agricole Liguri e l'Istituto Aicardi per l'agricoltura di Sanremo) e a Como, dove molto ammirati stati gli stand dell'Azienda speciale della Camera di commercio di Imperia.

Qui, le ricche e colorate composizioni floreali di Sanremo hanno decorato il colonnato gotico-rinascimentale dello storico Palazzo Broletto. Durante la rassegna (circa 8.000 visitatori, presenti 20 aziende agroalimentari dell'Imperiese, Consorzio di Tutela delle Produzioni Agricole Liguri, Federalberghi Imperia e Consorzio Turist Comm Service), sono state eseguite dimostrazioni d'assaggio e degustazione di olio extravergine e vini del Ponente, il Gruppo Fioristi di Como ha realizzato un mini corso di composizione floreale con i fiori e fronde di Sanremo.

Bilancio positivo, dunque. Dice Giancarlo Cassini, presidente dell'Azienda speciale: «Un intervento di rilievo, per il successo di pubblico e l'attenzione rivolta media alla manifestazione. E' stato inviato un forte segnale di quello che la Provincia di Imperia può offrire: alta qualità della vita, clima, territorio e soprattutto alimentazione, floricoltura e turismo». E aggiunge Piergiorgio Antonetto, direttore generale dell'Apt: «Una presenza significativa e importante». [s. d.]

FARMACIE

I nuovi turni delle farmacie a Imperia e a Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per la settimana, tocca alla Massabò, via Cascione 146 (telefono 0183-61167) e alla Borgo San Moro, via Sant'Agata 1 (0183-710674). A Sanremo, soltanto per oggi, è turno la Moderna, via Alighieri 131 (0184-501248). [s. d.]

Vandali di notte al Prino Interviene la polizia

Atti vandalismo, nella notte fra sabato e domenica a Borgo Prino. I teppisti hanno danneggiato cabine telefoniche e dell'Enel in via Lamboglia, nei pressi del parco giochi per bambini. Alcuni individui sono stati bloccati e identificati da una pattuglia della Polizia, accorsa sul posto. Procedono gli accertamenti per scoprire i responsabili. [s. d.]

IMPERIA

Sui sentieri di fischia il vento Mostra su Felice Cascione

Da oggi a sabato (orario 17-20) esposizione e visita guidata alla mostra su Felice Cascione, comandante partigiano caduto combattendo nel 1944 ad Alto e autore dei versi di «Fischia il vento», realizzata dall'Istituto storico della Resistenza imperiese. L'iniziativa è del Centro sociale La Talpa e l'Orologio, che sabato sera alle ospiterà un concerto della Felice Banda Cascione, gruppo musicale giovanile. [s. d.]

Frontale nel sottopasso traffico bloccato per ore

Il sottopasso Croce Rossa, nel cuore di Sanremo, nel primo pomeriggio di ieri è rimasto chiuso per quasi due ore a causa di uno scontro frontale fra due auto. Per fortuna, non si registrano feriti gravi. Sono in corso accertamenti da parte della polizia municipale. [g. mi.]

IMPERIA

La condizione degli anziani Domani dibattito alla Soms

Sulla condizione degli anziani, «tra attacco alle pensioni e distruzione della sicurezza sociale», è in programma domani sera (ore 21, Società Operaia di Mutuo Soccorso di Oneglia) un dibattito pubblico, che sarà introdotto da Vittorio Caccavari, responsabile provinciale Politiche sociali di Rifondazione comunista. Intengono Nicola Surico, ex segretario provinciale della Cgil, Pasquale Indulgenza, segretario provinciale di Rc, Camillo Brighenti, medico di famiglia in Valle Arroscia e Fulvio Aurora, dirigente nazionale di Medicina Democratica. [s. d.]

ACCORDO TRA IL COMUNE E LA CONFESERCENTI

Imperia, per i dehors una nuova normativa

IMPERIA

Quelli «irregolari» sono un centinaio, secondo uno studio basato criteri storici estetici, e dovranno adeguarsi alla nuova normativa: cambiano le prescrizioni per le strutture leggere, ossia i dehors, nel Comune di Imperia. E' il risultato del regolamento, scaturito dalla variante all'apposito articolo del Piano regolatore, approvata dal Consiglio comunale al termine di lunga e complessa consultazione con le organizzazioni di categoria.

Il risultato, comunque, sembra essere soddisfacente. Osserva infatti Piero De Negri, il segretario provinciale Confesercenti, che è anche consigliere comunale: «Una buona dimostrazione di come la democrazia, attraverso il confronto, possa esprimere valori a tutela dell'esistente, ma sappia anche guardare verso il futuro». Le nuove norme, adesso, passano al vaglio dell'Amministrazione provinciale: entreranno in vigore dopo l'ok definitivo.

All'articolo in questione, il 29, varato dal Comune nel marzo del 2002, la Confesercenti (le associazioni, in precedenza, erano state interpellate) aveva portato una serie di osservazioni. Ancora De Negri: «Non è facile trovare un accordo, soprattutto perchè la normativa ricadeva sulle competenze di due assessorati, il Commercio da una parte e l'Urbanistica dall'altra. Ma dopo ripetute consultazioni tra le parti si è trovata un'intesa di compromesso, che è parsa a tutti ragionevole».

Per gli interventi più radicali, i più costosi e complicati, perchè sottoposti a licenza edilizia, l'esercente avrà in pratica quattro anni di tempo per adeguarsi; per tutti gli altri (ad esempio la riverniciatura con i colori prescritti) il limite è di due anni. Su richiesta dello stesso De Negri e di Brunella Ricci, consigliere di minoranza, l'Amministrazione si è inoltre impegnata ad andare incontro ai commercianti, predisponendo attraverso gli uffici comunali i progetti (soprattutto per il storico) sulla falsariga di quelli realizzati per Calata Cuneo e per il Parasio. [s. d.]

SANREMO, GLI OPERATORI DELL'AREA COMMERCIALE INVOCANO ANCHE PIU' SICUREZZA. PARLA IL VICESINDACO

Via Palazzo insorge: stop agli abusivi

Petizione dei negozianti contro i numerosi venditori di strada

Gianni Micaletto

SANREMO

Chiedono più sicurezza e soprattutto provvedimenti contro il dilagante fenomeno dei venditori ambulanti abusivi. Sono i negozianti di via Palazzo, il budello commerciale nel di Sanremo, stanchi di subire sia gli episodi di piccola criminalità sia la concorrenza sleale. Alcuni di loro hanno fatti promotori di una raccolta di firme per dire basta ai «vù cumprà» e ai teppisti: la petizione è stata già recapitata all'Amministrazione. E la protesta è finita sulla scrivania del vicesindaco Gianni Berrino, titolare della delega alla Sicurezza, che ha subito dato disposizione di convocare una delegazione dei commercianti «in trincea».

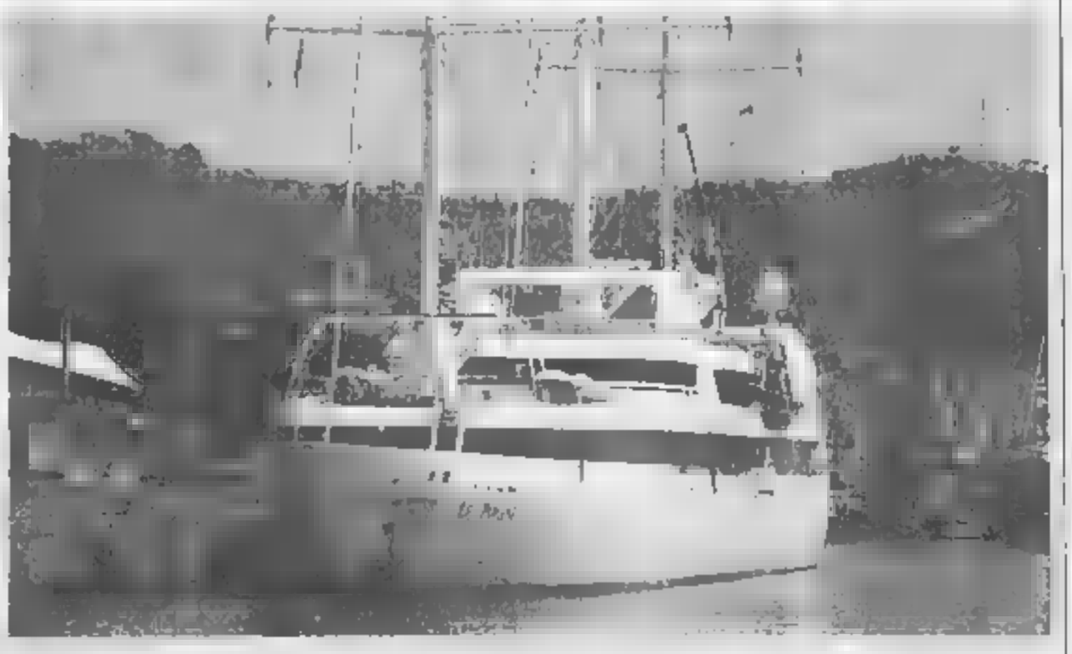
«E' necessario approfondire le ragioni del malessere e mettere bene a fuoco le reali esigenze degli operatori di via Palazzo - spiega il vicesindaco -. Qualcosa è già stato fatto, come il blitz effettuato nei giorni scorsi dalla polizia municipale contro i venditori abusivi di false griffes e altri prodotti, ma si può fare di più. Molto dipende, però, dalle forze disponibili, purtroppo sempre di meno, e dallo spirito di collaborazione dei cittadini. Per questo, ho deciso di convocare una riunione con il comandante della polizia municipale, i responsabili della polizia amministrativa e quelli degli altri uffici interessati problema. Insieme cercheremo di trovare le soluzioni più adatte alla nostra realtà per contrastare con maggiore efficacia la piaga del commercio abusivo. Che non riguarda solo via Palazzo, tante altre zone della città».

Da via Palazzo, budello commerciale nel cuore di Sanremo, parte un nuovo appello

Quanto alla sicurezza, tema caro soprattutto al centro storico, di cui via Palazzo è cornice, e alla vicina piazza Eroi, Be l'esistenza del problema e gli allarmismi: «In rapporto alle sue dimensioni, Sanremo può ancora essere considerata una città sicura. Certo, esistono fenomeni di microcriminalità, ma in generale la situazione è a livelli di guardia. Le forze dell'ordine fanno il massimo con gli attuali organici, ma spesso non agevolate dalle normative».

Berrino ora si prepara a varare il progetto «Estate sicura»: controlli (anche sulle spiagge) e misure di tutela per il periodo turistico più intenso, che coinvolgono soprattutto gli agenti della polizia municipale. L'operazione, ancora da definire nei dettagli, scatterà il 1° luglio.

IL TEST ALBERI «LE PONENT» ERA DIRETTO DALL'ELBA A



A Porto Maurizio un veliero francese, carico crocieristi

Chi lo ha visto entrare nel bacino di Porto Maurizio ha pensato per attimo a un estemporaneo anticipo del raduno delle Vele d'Epoca. Si trattava invece di un possente, ma moderno, tre alberi da 84 metri, il francese «Le Ponent», che ieri ha fatto scalo a Imperia. Proveniente dall'isola d'Elba con il carico di passeggeri, è ripartito in serata per Nizza. Ma durante il giorno ha sbarcato decine di croceristi, che hanno sciamato per Borgo Marina e si sono mescolati ai visitatori delle bancarelle al Prino oppure hanno fatto sosta presso l'Expo Auto... e Moto di Calata Cuneo e Oneglia. [s. d.]

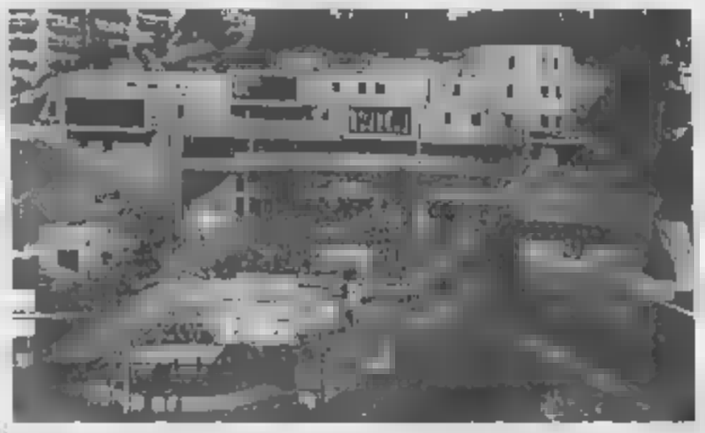
VERIFICA «SUL CAMPO» DEL PIANO PER REALIZZARE LA SEDE DISTACCATA DEL «CASSINI». LA TRATTATIVA

Liceo alla stazione, oggi sopralluogo del Comune

Alle 10,30 la visita decisa dalla terza Commissione per visionare gli enormi spazi vuoti

SANREMO

Nuova «missione» scolastica per la terza Commissione consiliare, presieduta da Gian Maria Tinelli (Udc). Dopo le visite alla media «Pascoli» e all'istituto «Colombo» (geometri e ragionieri), l'obiettivo si sposta sul Liceo. O meglio, su quella che sembra destinata a diventare la sede distaccata «Cassini»: la nuova stazione ferroviaria di corso Cavallotti. Oggi, alle 10,30, il sopralluogo dei consiglieri di Palazzo Bellevue che compongono l'organo consultivo. Tutti curiosi di scoprire quanti e quali spazi sono disponibili all'interno del fabbricato viaggiatori: circa 3 mila mq distribuiti su tre piani realizzati al grezzo dove, secondo i primi calcoli, potrebbero essere ricavate non meno di 30-35 aule. Quanto basta per risolvere definitivamente i cronici problemi di spazio del «Cassini», accentuati dalla costante crescita del numero degli iscritti (un centinaio in più nel prossimo anno scolastico, con lo sfondamento del tetto dei mille allievi).



La nuova stazione è ancora un'incompiuta: l'operazione Liceo risolverebbe il problema

Comune e (soprattutto) Provincia hanno avviato una trattativa con «Centostazioni», la spa mista (40% di capitale privato) creata dalle Ferrovie per la valorizzazione commerciale di 103 scali di medio-piccole dimensioni, come quello di Sanremo.

L'obiettivo è quello di avere la disponibilità dei locali in tempi brevi (locazione o acquisto?) per avviare la progettazione delle aule e dei servizi accessori. «Centostazioni» si è impegnata con la Provincia, competente sulle scuole superiori, a inviare al più presto una bozza con le soluzioni tecniche e le conseguenti condizioni economiche. Intanto, a sorpresa, ha collocato sul mercato immobiliare gli stessi locali vuoti, affiggendo cartelli nell'atrio della stazione per l'affitto a uso commerciale o come uffici. L'ultimo paradosso della «telenovela» del completamento della struttura, rimasta un'incompiuta a quasi due anni dall'inaugurazione. La Provincia, però, si scompone e va avanti nel negoziato, forte anche del fatto che la destinazione commerciale dell'immobile dev'essere autorizzata dal Comune, nel quadro del piano regolatore e di quello di settore. E oggi la terza Commissione vuole rendersi conto «sul campo» della validità della decisione puntare sulla nuova stazione per risolvere i problemi del Liceo che «scoppia», abbandonando così l'idea di realizzare un moderno (e più costoso) campus a Pian di Poma, area decentrata che non piace a studenti e genitori. [g. mi.]

Sea Cars s.r.l.
CONCESSIONARIA ROVER MG
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO9002

LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 9 GIUGNO 2003
SPORT
LIGURIA

Una festa alla faccia della serie C e i genoani conquistano Preziosi

GENOVA

Nella gioia per la vittoria netta e convincente dei ragazzini sul Cosenza (un 3-0 che sta pure stretto a Boisfer e soci) un solo pensiero maramaldo guasta la serata finale serena del Genoa: e se la mossa di mandare a... quel paese i titolari e di provare i ragazzini della Primavera e degli Allievi fosse stata decisa prima? A giudicare dalle due partite giocate dal Genoa-2, a Trieste e sabato a Marassi col Cosenza, il dubbio è quantomeno lecito. Perchè con i titolari non si è andati oltre i due punti nelle sei partite decisive; con i baby sono presi tre in due gare... Forse è meglio guardare avanti, dicendo come a Napoli (che si è salvato in molti erano pronti a scommettere) «Chi ha avuto, ha avuto...». E' giunto il momento di staccare la spina: due giorni di riposo, ieri e oggi, lo staff dirigenziale e tecnico deciderà in merito alla data fissata per «rompere le righe», che probabilmente verrà dato domani pomeriggio, al termine dell'ultimo allenamento di questa stagione. Per la prima partita del prossimo campionato, il Grifone non potrà eventualmente disporre del difensore Chini, soggetto a squalifica. Ma questo poco interessa: il pensiero di tutti è alla ricostruzione, all'anno della resurrezione che non potrà che essere targato Preziosi. E' stata una serata di emozioni forti, da Grifo, quella vissuta da Preziosi insieme ai tifosi sabato sera.

Il «Joker» ormai calato nella parte di salvatore della patria rossoblù, si è unito a fine partita per la pacifica invasione del campo, quasi a santificare un'unione sbocciata piano ma che cresce giorno dopo giorno. «In tanti anni di calcio una cosa così non l'avevo mai vista. Le che ho visto mi rimarranno dentro. E' retrocessa la squadra, non questo pubblico che esprime sentimenti profondi, unici anche nella sofferenza. Questo è amore, un inno alla vita e allo sport. Ho fretta di chiudere l'acquisto della società e mettere in moto il progetto al quale sto lavorando».

Preziosi ha confermato di avere già scelto l'allenatore e di stretto lui un accordo di massima: tutti sono disposti a scommettere che sia Mondonico, ex Spezia e probabilmente già ex tecnico del Vicenza. A giorni l'imprenditore comasco dovrebbe annunciare in una conferenza stampa l'avvenuta firma, probabilmente l'allenatore gli ha chiesto di attendere che fosse finito il campionato. Subito dopo Preziosi in prima persona si occuperà della riorganizzazione: «Ho avuto ampie garanzie per concludere definitivamente la trattativa con Dalla Costa nei prossimi giorni». [d. s.]

Boisfer sabato ha realizzato il secondo gol

La Samp si getta sul mercato alla ricerca del nuovo portiere

Danilo Sanguineti

GENOVA

Quando si parla di corsi e ricorsi storici: la Sampdoria perdendo l'ultima partita di una stagione altrimenti perfetta, ha sporcato il suo palmares di dominatrice del girone, cedendo proprio sul filo di lana il primo posto all'incredibile Siena di Papadopulo: 21 anni fa, nel 1982, accadde lo stesso: la squadra di Ulivieri (e di Paolo Mantovani) fu in testa per gran parte della stagione, conquistò la promozione con due turni di anticipo ma venne raggiunta e superata sul filo di lana dal Verona Bagnoli perchè venne sconfitta in trasferta da una squadra che aveva bisogno dei punti salvezza. Due anni dopo quel Verona, sorto dal nulla o quasi, avrebbe vinto lo scudetto. Un augurio per il Siena ma un motivo di riflessione per i blucerchiati. La sconfitta di Venezia rivela che anche per lo squadrone di Novellino, se a al massimo della concentrazione e non ci mette la giusta tensione agonistica, son dolori...in B, figuriamoci in serie A!

L'incontro tra chi si giocava tutto (il Venezia) e chi non si giocava molto (la Sampdoria) è finito infatti 3-1. L'esito apparì scontato a molti addetti ai lavori anche Novellino e la sua squadra avevano promesso massimo impegno contro i loro avversari. Meglio soprassedere e guardare con fiducia al lavoro di Marotta che si sta muovendo con rara perizia sul mercato. L'impressione è che il manager blucerchiato abbia già le chiarissime e che stia depistando i media con messe in giro arte. Per esempio si è fatto un gran parlare Abbiati e di Roma come sostituti di Turci, portiere giudicato in fase calante e non adatto alle esigenze della serie A.

In realtà la Samp sarebbe vicinissima a Sereni, che tornerebbe a Genova dopo aver girovagato con alterne fortune Italia e all'estero. Parimenti c'è chi è disposto a scommettere che Marotta abbia convinto Mathusalem, cervello del Brescia e Doni, «cavallo pazzo» dell'Atalanta, a vestire i colori blucerchiati.

L'organico doriano è più che valido ma qualche pedina di peso dovrà essere aggiunta per reggere l'urto contro le corazzate della serie A.

IL SANSOVINO VINCE IL GIRONE DEI PLAYOFF, RIPESCAGGIO QUASI IMPOSSIBILE ADESSO PER LA SQUADRA DI SILIPO

Sanremese, il sogno finisce al 90'

Un gol di Fatone allo scadere beffa i biancazzurri

Gianni Di Ferdinando

MONTE SAN SAVINO

La Sanremese dice addio al sogno del ripescaggio in C2, uscendo sconfitta all'ultimo tuffo, in virtù della rete di Fatone al 45' della ripresa, dal terreno di gioco della Sansovino che, imponendosi per 1-0, chiude in testa il girone dei playoff.

La Sansovino, dopo aver conquistato la Coppa Italia, conclude la sua indimenticabile stagione vincendo anche l'appendice del campionato, ulteriore lasciapassare per il ripescaggio in Serie C2. A farne le spese è stata la Sanremese, che si è vista sfuggire in piena zona Cesarini quel pareggio che le avrebbe permesso di iscrivere il proprio nome nella speciale graduatoria nazionale per il passaggio alla categoria superiore. Pareggio che la truppa di Silipo per quello fatto vedere in campo avrebbe anche meritato.

La cronaca si apre al 10' un tiro dal limite di Bongiorni che sfiora il palo alla sinistra di Pellegrino. Al 15' il portiere ospite blocca con facilità una punizione di Bongiorni, mentre al 15' termina sul fondo un calcio piazzato di Volpi. La Sanremese, ben impostata tatticamente, replica al 25' con l'intraprendente Covelli. Tempestiva l'uscita di Di Belardino sull'attaccante ligure. La partita non riserva particolari emozioni fino al 44' quando Papa si becca ingenuamente la seconda ammonizione e il conseguente cartellino rosso. La ripresa riserva la prima occasione al 6' quando Rossi arriva in leggero ritardo sulla sfera, in conseguenza di un calcio d'angolo battuto da Borgogni. E' lo stesso Rossi alla ribalta al 12', ma questa volta in fase difensiva. Provvidenziale il suo recupero su Covelli lanciato a rete. Nonostante l'inferiorità numerica i liguri vicini alla marcatura la 15', ma Trimarchi arriva sotto misura su un perfetto cross di Bambardella. Un minuto dopo la Sansovino costruisce sull'asse Luzi-Bongiorni-Tognozzi la migliore occasione da rete. Pellegrino si supera mandando angolo la palla su un perfido tiro ravvicinato di Tognozzi. Al 27' è ancora Covelli a smarcare Cocconi al limite dell'area arancioblu, ma il diagonale del centrocampista termina alto sopra la traversa della porta difesa da Di Belardino. Bravo Giuntoli a chiudere al 30' triangolo tra Luzi e Bongiorni, mentre al 37' è Luzi a mandare sul fondo la sfera a conclusione di un lungo rinvio di Di Belardino. Una nuova opportunità per passare in vantaggio i locali l'hanno al 39', Luzi non trova il tiro vincente assist di Tognozzi. I minuti passano inesorabilmente e per la Sanremese la meta diventa sempre più vicina, ma mentre il cronometro segna gli ultimi sessanta secondi prima del recupero, la maledizione si ripete ai danni degli ospiti nell'incontro di campionato di Sanremo. Su un lungo cross della zona centrale del campo di Tognozzi, è Fatone ad anticipare di testa il suo diretto avversario e vanificare il tuffo del bravo Pellegrino. Gioia e amarezza si stampano nei volti delle due tifoserie, mentre il direttore di gara segnala 5' minuti di recupero.

Trecento secondi che riservano ancora tante emozioni. La prima al 47' quando Morelli in contropiede fallisce il facile raddoppio: la seconda al 49' con un calcio di p di Liperoti respinto da Di Belardino e terza al ancora con una punizione battuta da Pellegrino respinta dalla barriera. Il triplice fischio dell'arbitro accomuna, con contrapposti stati d'animo, vinti e vincitori in un torneo dei playoff che la Sansovino non doveva disputare avendo vinto la Coppa Italia, ma che Federazione gli ha ugualmente imposto di giocare.

Sansovino (4-4-2): Di Belardino, Iozzia (dal 14' s.t. Roselli), Volpi, Rossi, Marmorini, Fatone, Morelli, Tognozzi, Bongiorni, Luzi, Borgogni (dal 38' s.t. Badii) **Allenatore:** Sarri.

Sanremese (4-4-2): Pellegrino, Alfieri (dal 37' p.t. Nardecchia), Cassaro, Giuntoli, Galoppo, Cocconi (dal 46' s.t. Rambaldi), Trimarchi (dal 33' s.t. Liperoti), Benincasa, Covelli, Papa, Bambardella. **Allenatore:** Silipo. **Arbitro:** Calvarese. **Rete:** Fatone 45' s.t.

La Sanremese (qui Benincasa) ha visto sfumare nel finale il successo nel girone dei playoff

Silipo non parla per la delusione

Il presidente Ruggeri accusa l'arbitro e fa i programmi per il prossimo anno

Silipo ha parlato. Il tecnico, al triplice fischio del direttore di gara, deluso per l'esito finale della partita, si è rinchiuso nello spogliatoio della Sanremese, mentre al di fuori dello stanzone iniziava la festa della Sansovino. Dopo più di un'ora, è uscito con lo sguardo basso, gli occhi cerchiati per l'amarezza, ha raggiunto il pulmann, senza pronunciare nemmeno una parola.

E' stato il presidente Ruggeri, ad intrattenersi con i giornalisti, cercando di smaltire la delusione della sconfitta, con parole di fuoco nei confronti del direttore di gara, reo secondo il suo giudizio «di fischiato a senso unico e sempre in favore della Sansovino».

Prosegue Sono deluso dal comportamento del signore con la giacchetta nera. è dimostrato troppo casalingo. L'espulsione di Papa nei minuti finali del primo tempo, che ha visto solo lui, ha condizionato tutto il confronto. Nel secondo tempo, infatti, la Sansovino forte dell'uomo in più ha preso il sopravvento e nel finale ha trovato il gol della vittoria. Lo ripeto: senza quell'episodio sarebbe finita in un'altra maniera».

Ruggeri ha poi parlato del futuro della Sanremese, un futuro ambizioso. «La squadra - ha concluso - ha dimostrato essere forte e competitiva. Bastano due o tre innesti nella prossima stagione per vincere il campionato. Continueremo Silipo in panchina che è stato confermato già da alcune settimane».

Festa grande nello spogliatoio della Sansovino che, dopo la vittoria della coppa Italia e del girone dei playoff, vede la promozione in C2, attraverso il ripescaggio, davvero vicina.

Sarri, tecnico degli aretini, in procinto di trasferirsi alla Sangiovannese, considera che un pari sarebbe stato forse più giusto, ma nel finale il grande cuore di questa squadra, ha avuto una volta il sopravvento e la C2, a questo punto, può essere negata: si tratterebbe della degna conclusione di una stagione da incorniciare». [g. d. f.]

Par l'Alassio una vittoria inutile

Prima: Accame firma l'1-0 al Canaletto ma negli spareggi i gialloneri sono ultimi

Ultima giornata per gli spareggi tra le seconde classificate nei gironi di Prima Categoria. L'Alassio era impegnata a Cogoleto contro il Canaletto. La compagine giallonera, che si presentava all'appuntamento un punto classifica, si è imposta per 1-0 andando in gol, nella ripresa, con Accame. I gialloneri hanno disputato buona partita anche se, ancora una volta, sono stati penalizzati da numerose assenze. Dopo un primo tempo equilibrato, e condizionato da un gran caldo, i gialloneri hanno preso l'iniziativa nella ripresa segnando il gol che ha deciso. La vittoria non è que servita agli alassini visto che Cogoleto e Voltrese hanno diviso la posta: 1-1. La classifica finale: Cogoleto p. 5, Voltrese e Canaletto 4, Alassio 3.

Afferma Marino Cantore, giocatore e dirigente: «Purtroppo è stata una stagione sfortunata. Adesso speriamo nel ripescaggio. Non si sa mai cosa può succedere. Speriamo che questo supplemento di partite servito anche a noi. Peccato, dopo la vittoria nello spareggio con il Borgio pensavamo di poter poi essere protagonisti anche in questi match. Ma purtroppo troppe sono state le assenze. Comunque la domanda di ripescaggio sarà inoltrata. Siamo una società con le carte in regola. Speriamo la prossima stagione di trovarci Promozione». [g. o.]

CALCIO DILETTANTI

PROBLEMA-ALLENATORE ANCORA APERTO PER ALBENGA E GOLFODIANESE. CAIRESE: ORCINO O I GIOVANI?

Il mercato si sposta dalle panchine al campo

Dopo il valzer di tecnici, primi affari in vista: spiccano i nomi di Minori, Pilleddu e Lerda

Prende quota il calciomercato. Svincolato dall'Imperia, il portiere Gianni Minori, classe 1967, è nel mirino di molte società. Se ne parla anche al torneo in notturna di Ventimiglia, dedicato al presidentissimo Silvio Coppo. Intanto l'Albenga, con i problemi relativi allo stadio Riva, aspetta il sì di mister Elvio Fontana, che è riservato di dare la conferma avendo avuto numerose offerte da altri sodalizi liguri. Il problema del tecnico rimane anche in casa della Golfodianese. Alfredo Bencardino in settimana avrà un incontro con la società. Il tecnico vuole un formazione di spicco per primeggiare anche in Eccellenza e chiede garanzie.

Per la Loanesi dopo la conferma di Flavio Ferraro circolano i nomi di Cappanera, Panucci e Baldisserri. I dirigenti rossoblù avrebbero contattato anche Pilleddu, ex di Savona e Sestrese e l'anno scorso a Latina. Confermati i portieri Tabò e Tranchida oltre a Marsano e Valentino. Il Ventimiglia sta trattando con Franco Lerda, classe 1967, di Torino, Brescia e Napoli in A. Oltre all'ex giocatore del massimo campionato i frontalieri stanno corteggiando anche Pilleddu e Marco Bracco.

In Promozione tiene banco la Cairese. Mercoledì sera la società gialloblù ha indetto una riunione a cui parteciperanno il direttore generale Carlo Pizzorno, il tecnico Orcino e il presidente Franco Pensiero. Orcino vuole una squadra competitiva ma senza tanti «senatori», mentre alcuni dirigenti puntano a un campionato di transizione per dare spazio ai giovani. Se non si dovesse trovare l'accordo Orcino, la Cairese pare orientata all'ingaggio di Massimo Caracciolo, dimissionario a metà campionato scorso. Tra i sicuri partenti Manzoni, Grossi, Moiso e Schipani, mentre dal Pallare rientra per fine prestito Tamburini. In partenza anche Negretti. L'ex numero uno di Savona e Avellino andrà a Voghera dove farà l'allenatore in seconda e il preparatore dei portieri.

Il Bragno ha confermato in panchina Mirco Bagnasco, e i dirigenti sono alla di innesti importanti. Si fanno tanti nomi tra cui Odella, Manzoni e Mazzieri. Si punta anche molto sul settore giovanile. Per l'Altarese, panchina affidata anche in promozione a Pansera. Il tecnico del salto di categoria già al lavoro per allestire una formazione il cui obiettivo è la salvezza. Il Varazze dovrebbe restare a Fulvio Piovano, mentre l'Argentina ha sciolto il nodo del tecnico, che sarà Francesco Lapa, già alla guida della squadra nell'ultima

In Prima categoria il Cisano tenterà il tris. Dopo due vittorie consecutive la formazione albenganese vuol primeggiare anche in questo torneo. L'ossatura della squadra dovrebbe

Minori, ex Imperia molti sulle sue tracce

PLAYOFF DI C2

Il Rimini vince e ipoteca la C1

Il Rimini è ad un passo dalla promozione in C1. Ieri infatti nella finale di andata dei playoff è imposto per 1-0 sul campo del ipotecando così il salto di categoria. Un obiettivo che del resto la squadra si era posta fin dall'estate prima che il girone B ospitasse la Fiorentina che ha ovviamente cambiato tutti i valori. Domenica, sul campo del Rimini, la partita di ritorno. Va ricordato che in caso di parità al termine del doppio confronto, al contrario di quanto accaduto nelle semifinali playoff e nei playout, si disputeranno due tempi supplementari. Vicino alla C1, nel girone A, anche il Novara: 0-0 ieri sul campo dell'Alto Adige. [g. o.]

GIOVANILI

VITTORIA (2-0) A TRENTO, RETOUR- MATCH FACILE

Gli Allievi del Savona a un passo dalla finale

SAVONA

Splendida impresa degli Allievi Regionali del Savona che sono ad un passo dalla finalissima per il titolo nazionale. Ieri mattina infatti la compagine di Ilario Genta si è imposta 2-0 sul campo del Trento ipotecando in pratica l'ultimo atto della stagione. Domenica prossima infatti i biancoblù giocheranno il ritorno al Bacigalupo e appare francamente impossibile che i trentini possano ribaltare il risultato. Ottima ieri tutta la squadra che ha messo alle corde i padroni di casa mettendo al sicuro il risultato nel primo tempo con le reti di Licata e Sofia. Nella ripresa i biancoblù hanno controllato la partita. E adesso la finalissima è alle porte. Il tecnico Ilario Genta: «Sono davvero contento per i ragazzi. Meritano di disputare la finale. Ma prima pe all'incontro di ritorno di domenica prossima. Un incontro che dobbiamo giocare con la massi trazione».

Impresa dei baby biancoblù a parte, va ricordato che procedono nel savonese due importanti appuntamenti per i giovani. Uno è il torneo Cogno che si gioca al Ruffinengo ed è riservato a tutte le categorie. Tra gli ultimi risultati segnala la qualificazione del Savona alle semifinali dei Giovanissimi '89. Negli Allievi divisione della posta in Legino-Celle: la partita si è conclusa 1-1 con le reti di Agate e Vallarino.

Stasera riprendono gli incontri di qualificazione che si giocheranno a partire dalle 18,30. Poi la prossima settimana le finali che promettono emozioni in tutte le categorie. Fase conclusiva invece per il Torneo Scaletti riservato ai Pulcini e che si gioca a Lavagnola. Tra i risultati delle ultime partite la vittoria dell'Albatross (2-0) sul Pontelungo. [g. o.]

BALON, SCIORELLA BATTE (11-6) CEVA E AGGANCIA L'ALBESE DI BELLANTI

Danna supera Dotta

Papone strapazza (11-1) Spigno

Papone troppo forte per Spigno a cui mancava anche capitan Gallarato

Roberto Pizzorno

Sconfitta onorevole per la Conad Imperiese a Cuneo, mentre la Monticellese di Sciorella, battendo il Ceva ha agganciato [redacted] vetta alla classifica l'Albese, che gioca stasera in casa contro il Ricca. Vince la Pro Pieve di Teco contro la Pro Spigno. Questo [redacted] quanto accaduto nel massimo campionato di pallapugno giunto alla seconda di ritorno.

Pieve Teco - Spigno 11-1. Vittoria [redacted] problemi per la quadretta pievese capitanata [redacted] Mariano Papone. I padroni di [redacted] hanno superato la compagine alessandrina priva in battuta del capitano Gallarato, sostituito dal battitore di serie C Diego Ferrero.

Subalcuneo-Conad 11-8. Bella, entusiasmante sfida nello sferisterio «Città di Cuneo». Davanti ad oltre 400 persone Danna e Dotta hanno dato vita ad un incontro equilibrato. Dotta, capitano della Conad Imperiese è partito molto bene e si è portato in vantaggio 4-1. Veemente [redacted] stata la prova di Paolo Danna che, con il contributo del pubblico è riuscito a rimettersi in corsa chiudendo la prima frazione di gioco sul 5-5. Nella ripresa ottimi scambi, con il capitano dei cuneesi che si porta avanti fino all'8-6 Sono passate più tre ore di gioco e il pubblico non si perde un colpo. Dotta riesce a vincere una preziosa «caccia» e ottiene il suo settimo punto. Il sedicesimo gioco [redacted] ancora in favore del campione d'Italia del 1993 con la maglia del Cortemilia Poi Danna mette una marcia in più e ottiene tre giochi consecutivi, che gli permettono di vincere l'importante sfida.

Monticellese-Ceva 11-6. Decima vittoria per i campioni d'Italia di Alberto Sciorella che con questo successo aggancia al vertice l'Albese di Giuliano Bellanti, che ha una partita in meno rispetto ai cugini. Contro Isoardi, Sciorella ha dimostrato scioltezza ed eleganza nella sfida contro i cebani. Il campione di Imperia è andato al riposo sul 6-4 mentre nella ripresa ha controllato bene la sfida lasciando agli avversari ancora due giochi prima di chiudere la partita [redacted] suo favore. Ieri sera in notturna si è giocata la sfida tra la Sanstefanese di Roberto Corino - **Pro Paschese di Bessone posticipo.** Sta[redacted] appuntamento alle 21 al Mermet di Alba tra l'Albese di Giuliano Bellanti e la Pallonistica Ricca di Riccardo Molinari. Una sfida che [redacted] campione di Scaletta Uzzone vuole vincere per se [redacted] per la classifica. Dall'altra parte Bellanti, vuole confermare la propria leadership e regalare per puntare allo scudetto di serie A che manca alla pluriscudettata società langarola da ben undici ani. Domani sera a Canale d'Alba in notturna si gioca l'ultima partita della seconda di ritorno: Canalese-San Leonardo.

In [redacted] vincono Dogliotti e Galliano

Successi di valore per S. Biagio e Benese
Spec Cengio battuta dalla Merlese in C2

Nel campionato cadetto importante vittoria per la San Biagio Mondovì. Nel proprio sferisterio la quadretta monregalese capitanata da Luca Dogliotti ha superato per 11-5 la Doglianese del savonese Massimo Navoni E' stata una partita molto ben giocata da ambo le parti con le formazioni al riposo sul 6-4 per i locali. Successo anche per la Benese di Luca Galliano che ha prevalso sull' Albese di Giordano per 11-4. Ancora una sconfitta per la Don Dagnino Andora. La compagine di Dennis Leoni è stata battuta per 11-6 dalla Nigella.

Ieri sera [redacted] Dolcedo, in notturna si è giocata l'attesa sfida tra la Conad Imperiese di Mar[redacted] Pirero e la Subalcuneo di Marco Unnia. Nel toreno [redacted] serie C1 il derby della giornata è stao vinto dalla Tagese di Orizio la quadretta giallorossa ha superato per 11-3 la Spes Savona di Adriano Manfredi. A Castellinaldo vittoria esterna per la Pro Paschese vincitrice per 11-6.

Nel campionato [redacted] serie C2 sconfitta esterna per la Spec Cengio di Alessandro Suffia. Il team della valbormida è stato battuto per 11-7 dalla Merlese. Vittoria per Tavole. La formazione di Olivieri e Pellegrini ha superato per 11-6 la Caragliese. Intanto la federazione ha comunicato che, per ragioni organizzative, la sfida tra Torre Paponi e Spec Cengio in programma [redacted] Tavole [redacted] 17 giugno sarà giocata, sempre sul campo degli imperiesi mercoledì 11 giugno alle ore 21.

A seguito di una concomitanza con altra gara e l'omissione di una partita della nona di andata del campionato di [redacted] C2 la segretaria della Fipap ha reso noto gli accoppiamenti delle sfide non messe [redacted] calendario. Rocchetta-Monbaldone, che si gocherà domenica prossima mentre [redacted] 24 luglio sarà la volta di Bistagno-Neivese. In serie C1 a causa di un impegno da parte dell'atleta Diego Montanaro della Pro Priero, la Federaziione ha deciso di anticipare al 12 giugno alle ore 21 la partita tra la Maglianese e la Pro Priero. (r. p.)

RIFLETTORI SU VADO LIGURE, IN PISTA E SU STRADA

L'atletica «doc» entra nel vivo

Miriade di appuntamenti per gli appassionati di atletica leggera. Nelle prossime settimane infatti [redacted] programma una serie di eventi davvero di primo piano ad iniziare dal Circuito Nazionale Mari e Monti 2003 che si disputerà a Vado Ligure e al Sestrière. Due giornate di gare, una classifica di combinata ed un montepremi di rilievo. Il via dunque al Chittolina, mercoledì 18 giugno [redacted] l'assegnazione, tra l'altro, [redacted] Trofeo Tirreno Power che sarà assegnato all'autore della migliore prestazione tecnica della serata. Collegato al salto in lungo maschile è invece il Trofeo Bossarino, [redacted] prova che, dati alla mano, ha sempre fornito emozioni.

Spazio anche ai giovani: per gli Under 14 in palio il Trofeo CRC Ata Savona ed Il Trofeo Bossarino Giovani per il rag[redacted] zo e la ragazza autrici della migliore prestazione tecnica. La prova del Sestriere è invece in programma il 19 luglio ed al termine sarà stilata una speciale classifica di combinata tra coloro che avranno corso nelle stesse specialità [redacted] entrambe le manifestazioni. Il vincitore (o la vincitrice) saranno premiati con un viaggio di andata e ritorno offerto dalla Corsica Sardinia Ferries. Premi messi in palio dalla ditta Salvo Prosciutti saranno assegnati ad altri cinque concorrenti.

Capitolo Podismo: domenica prossima è in programma, con partenza alle 9,15, la Ottava Maratonina di Vado Ligure sul tradizionale percorso di 21 chilometri e 97 metri. Numerosi i concorrenti che hanno aderito a questa manifestazione che si colloca nell'ambito dei festeggiamenti per il patrono della città, S.Giovanni Battista. La gara, organizzata dalla Podistica Savonese in collaborazione con la Fidal, è valida anche quale prova del campionato provinciale di mezza maratona.

Un'altra classica del podismo è invece in programma d[redacted] ca 22 con l'edizione numero 27 della «Savona-Città Medaglia d'oro della Resistenza» che si snoderà [redacted] un percorso inedito con il 40% di sterrato. Numerosi i premi messi a disposizione (con un traguardo volante dopo un chilometroi e mezzo) di questa gara che [redacted] anche valida quale settima prova [redacted] Gran Premio Parfiri.

Tornando alla pista, anzi alle pedana, va ricordato che il 17 giugno è in program[redacted] la seconda prova del Grand Prix Lanci. Attenzione puntata sul martello dove [redacted] in programma lo «spareggio» tra Loris Paoluzzi (Fiamme Azzurre) che vanta un record personale di80,98 e un sesto posto alle Olimpiadi [redacted] Sydney, e Marco Lingua che ha vestito la maglia [redacted] pochi giorni fa a Lubiana. Chi vince andrà a difendere i colori italiani alla Coppa Europa in programma a Firenze [redacted] sabato successivo. (g. o.)

ATLETICA LEGGERA

GRAN CALDO E 185 ATLETI AL VIA PER LA 35ª EDIZIONE DELLA CORSA. LIGURI ANCHE AL 5°, 6° E 9° POSTO

Al Monte Faudo un grande Brignone

L'asso dell'Atletica Cairo terzo dietro Kabbouri e Nganga

Il podista cairese Valerio Brignone, qui [redacted], ottimo terzo [redacted] vetta al Faudo

Luca Amoretti

IMPERIA

Un gran caldo [redacted] 187 partenti per la 35ª edizione della «Corsa al Monte Faudo», in scena ieri mattina sul tradizionale percorso di quasi [redacted] km, dal livello del mare fino a quota 1149.

Proprio il clima estivo ha tenuto lontani gli atleti dal record della corsa che resta saldamente in pugno, dal 1999, al keniano John Burgei (1h 30'51''), ma lo spettacolo non è mancato. Se infatti il successo, come da pronostico, è toccato ad un marocchino, il ventenne Abdelkrim Kabbouri, già terzo lo scorso anno [redacted] vincente con il tempo di 1h 35'12'', e la piazza d'onore è stata conquistata dal keniano Samwel Nganga (1h 36'21''), gli applausi degli appassionati sono stati tutti per il [redacted] Valerio Brignone, eccellente terzo in 1h 39'12''. Brignone, alfiere dell'Atletica Cairo, [redacted] il primo italiano a tornare sul podio dal 1998, ma non è il [redacted] atleta ligure ad essersi messo in mostra. Per una volta, infatti, alla manifestazione della Maurina Olio Carli erano presenti tutti i migliori specialisti liguri della corsa in montagna. Ed infatti nel gruppo dei primi si [redacted] classificati anche il genovese Roberto Porro, 5°, il [redacted] Diego Filippi, 6°, a il portacolori della Maurina Lorenzo Trincheri, 9°, tutti straordinari nel resistere ai quotatissimi avversari a soprattutto al caldo massacrante.

Proprio la temperatura torrida ha causato non pochi problemi ai concorrenti, alle prese con la disidratazione che ha p[redacted] cato alcuni malori. Tra gli atleti che più hanno patito [redacted] gran caldo, anche uno dei maggiori candidati alla vittoria finale, David Kipruto.

Alla salita dei Frati, il keniano [redacted] in seconda posizione e poteva ancora mirare al gradino più alto del podio, ma all'improvviso ha esaurito le forze, ha rallentato e si è poi dovuto ritirare. E' andata anche peggio ad [redacted] concorrente imperiese, tesserato epr il Riviera Triathlon che, subito dopo Santa Brigida, ha perso i sensi ed è stato trasportato all'ospedale dove è stato trattenuto in osservazione fino al pomeriggio. Le particolari condizioni della cor[redacted] hanno messo in difficoltà anche il secondo classificato della scorsa edizione e di quella del 2001: il marocchino Abdelaziz El Makhrout, che dopo due piazzamenti puntava al successo, si è infatti dovuto accontentare dell'8° posto. Nel complesso, quindi, la 35ª [redacted] del «Faudo» ha esaltato le qualità degli atleti ponentini, la cui folta pattuglia è riuscita a ottenere posizioni di tutto rilievo. Tra i migliori anche Antonio Benvenuto, 16°, Luca Bonsignorio, 18° e poi Teodoro Panetta, Claudio regis, Giovanni Rotomondo, Vittoriano Marchetti, Giulio Callegari, Graziano Guidi, Maurizio Tagliano, Giuseppe Arrigo e Massimo Lovese, mentre una segnalazione particolare [redacted] può mancare per [redacted] consigliere comunale Benedetto Adolfo, classe 1949, arrivato in vetta al 171° posto.

Da segnalare anche la seconda vittoria consecutiva, nel settore femminile, per la piemontese Laura Mazzucco, 51ª assoluta, in 2h 10'46''.

A Caramagna il gruppo degli atleti africani, tra i quali il vincitore Abdelkrim Kabbouri (n. 4)

GRANDIOSA PRESTAZIONE DI PARODI, SERVIDEI, REGAZZONI E FRUMENTO NEL K4 JUNIOR.L'ENTUSIASMO DEL PRESIDENTE DE GREGORI

La Sabazia conquista [redacted] pass per le finali tricolori [redacted] squadre

Nelle gare di selezione disputate a Caccamo gli atleti savonesi ottengono una serie di eccezionali risultati

SAVONA

Un inizio di stagione da incorniciare per i portacolori della Canottieri Sabazia-Ferraro Assicurazioni. I rappresentanti savonesi infatti [redacted] sugli scudi nelle principali manifestazioni a testimonianza dell'ottimo lavoro svolto dai preparatori atletici e soprattutto dai canoisti che ben figurano contro i migliori esponenti nazionali. L'ultima prova è arrivata da Caccamo dove erano in programma le selezione per i campionati a squadre che si disputeranno ad Auronzo a fine mese e per i quali, grazie ai risultati ottenuti sabato e ieri, il team bianco[redacted] ha strappato il pass Bravissimo è stato il K4 metri 500 Junior che ha colto il secondo posto ottenendo così la qualificazione. L'equipaggio era composto da Davide Parodi, Matteo Servidei, Alberto Regazzoni e Davide Frumento.

Hanno affermato i quattro canoisti una volta conclusa la prova: «Praticamente è come aver vinto considerato che al primo posto, come previsione, si è piazzato il forte equipaggio misto della Marina Militare che vanta [redacted] ottimo calibro. Contro di loro è inutile poter lottare per l'oro. [redacted] subito dopo siamo arrivati noi». E altro secondo posto è stato conquistato nel K4 Junior metri 1000. Praticamente (quasi) identico l'equipaggio composto da Silvano Scognamiglio, Alberto Regazzoni, Davide Frumento [redacted] Matteo Servidei. E anche qui [redacted] primo posto è stato appanaggio dall'equipaggio della Marina Militare che vanta nomi sui quali si sono soffermati gli occhi dei tecnici. Questi i risultati più prestigiosi anche [redacted] la rassegna è stata ricca di altre soddisfazioni per i colori biancorossi. Merito, in parte, anche di Stefano [redacted] Gregori e Davide Capodimonte che hanno conquistato la finale sia nel K500 e nel K1000.

Afferma Ruggero De Gregori, presidente della Canottieri Sabazia e anche [redacted] del comitato regionale: «Una bella spedizione con tanti equipaggi che si sono messi in evidenza. E questo adesso fa ben sperare per i prossimi appuntamenti tra i quali va ricordato, domeni[redacted] prossima, quello di Genova Pra dove ci sarà una sfida riservata ai K4». Per completare i risultati di ieri da segnalare anche il nono posto nel K2 Junior [redacted] Davide Frumento e Silvano Scognamiglio. (g. o.)

IL TRIATHLON DI SCENA AD ANDORA

Domenica in [illegible] al via per il titolo regionale

[redacted] Conto alla rovescia per l'edizione [redacted] 12 dell'Andora Triathlon [redacted] programma domenica prossima. La manifestazione, organizzata dal Comune con l'Associazione Sportiva Andora Triathlon, è diventata una classica del calendario. In palio il titolo [redacted] campione regionale per la distanza sprint. [redacted] raggiunto il numero dei trecento partenti che rimane il numero massimo [redacted] partecipanti come voluto dagli organizzatori [redacted] a capo il factotum Carlo Rista. L'appuntamento sarà alle 14 al Parco delle Farfalle dove inizierà [redacted] fatica per [redacted] atleti che, senza soluzione di continuità dovranno percorrere 750 metri [redacted] nuoto; 22 chilometri [redacted] ciclismo e 5 di corsa. Particolarmente insidiosa se, come presumibile, [redacted] correrà con un gran caldo, la salita di Stellanello che è destinata a fare [redacted] selezione. Il Triathlon di Andora, oltre ad [redacted] il titolo regionale, [redacted] anche valido quale seconda prova del Tri-Energy Selle San Marco Triathlon Cup, circuito molto prestigioso che raggruppa [redacted] le principali competizioni italiane. Alla riuscita della manifestazione collaboreranno numerosi enti (APT Riviera delle Palme, Provincie e Regioni). Ricco anche il montepremi. La giornata di sabato sarà dedicata ad una festa di benvenuto organizzata dai Commercianti [redacted] via Roma. Per concludere la prova i corridori avranno a disposizione 2 ore e 15 minuti. [redacted] trattandosi di un triathlon dal percorso corto tutti dovrebbero rimanere entro questo tempo. (g. o.)

[redacted] LIZZA ANCHE GIOCATORI PIEMONTESI E LOMBARDI

L'alassino Scofferi domina il Teuco Trophy a Garlenda

GARLENDA

Proseguono gli appuntamenti [redacted] Golf Club. Molti sono stati i partecipanti al classico Teuco Trophy by Sanzone che come [redacted] consueto ha richiamato giocatori di Piemonte e Lombardia. La manifestazione si articolava sulle 18 buche stableford ed [redacted] stata condizionata da un grande caldo.

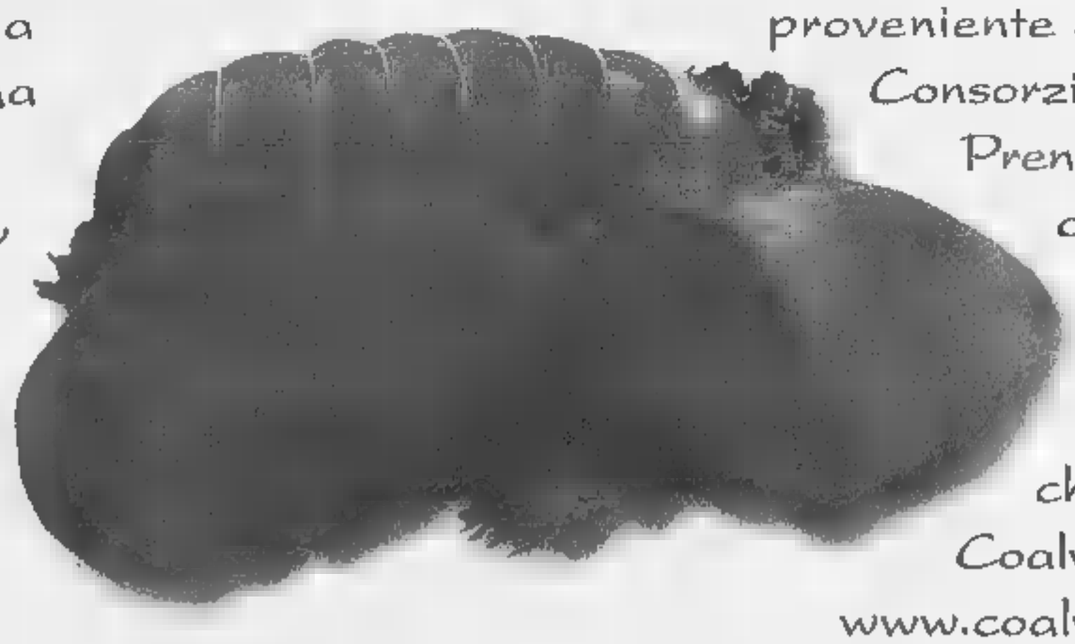
Nella Prima Categoria il successo è andato a Michele Scoffe[redacted] che ha concluso con [redacted]. L'alassino ha dimostrato, ancora una volta, di [redacted] uno degli autentici protagonisti delle manifestazioni che si disputano nel green ingauno. La piazza d'onore è andata a Massimo Germani che ha archiviato con 38 mentre sul gradino più basso del podio è salito Stefano Fedi che ha concluso con 37. Nella Seconda Categoria il successo è invece andato [redacted] Risso (39) che ha dovuto, fino all'ultima buca, lottare contro [redacted] rientro di Sergio Brossa (37). Paolo Massardo, staccato con 33, ha concluso al terzo posto. Bella la lotta anche nella Terza Categoria che ha registra[redacted] il successo di Piero Bacchetta (45), altro noto frequentatore del circolo, dove nel mese di giugno sono diversi gli appuntamenti da non perdere. Il secondo posto è andato a Barbara Blessent, una delle tante donne che si cimenta con buoni risultati in questa disciplina (43). A terzo posto Matteo Massardo, che ha archiviato [redacted] 41.

In tutte le categorie la battaglia non è certo mancata. Va ricordato che nei mesi estivi il circolo di Garlenda ospiterà altre importanti classiche che ormai richiamano un sempre maggior numero di appassionati. Anche perchè nel periodo estivo molti circoli del Nord Italia osservano un periodo di riposo che costringe [redacted] appassionati ad emigrare. (g. o.)

Nutrilo con saggezza.

Sempre.

Oggi puoi. Perché giorno dopo giorno, con premurosa tenerezza e generosa attenzione, hai imparato a riconoscere ciò di cui lui ha bisogno.
Perché giorno dopo giorno, ascoltando la voce della nostra terra, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha imparato ad utilizzare i migliori strumenti per valorizzare l'allevamento di qualità del Piemonte. Così, con il passare del tempo, la carne proveniente dalle stalle aderenti al Consorzio è diventata più buona.
Prendi una saggia decisione: cerca la carne etichettata dal Consorzio di Tutela ed entra nelle macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una scelta saggia come sei tu

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA, 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte. REGIONE PIEMONTE

Iuprint/TORINO

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Assemblea 2003: alta tecnologia per l'industria torinese del futuro

Ricerca, Formazione, Infrastrutture: i fattori per competere nel nuovo contesto economico

L'Assemblea Generale dei soci, principale appuntamento associativo che vede coinvolte circa 2000 imprese, piccole medie e grandi, operanti in tutti i settori merceologici e del terziario innovativo,è fissata per **lunedì 16 giugno alle ore 10,30** (9,30 la parte privata). All'incontro, dedicato al tema della ricerca e dell'innovazione, prenderanno parte due ospiti di riguardo: **Luca Cordero di Montezemolo** in rappresentanza della Ferrari, azienda simbolo dell'alta tecnologia e dei successi italiani nel mondo, e **Rodolfo Zich** tra gli artefici dei proficui legami che, a Torino, intercorrono fra aziende, Università ed Enti Locali.

La progressiva perdita di competitività del sistema produttivo italiano unitamente alla non facile situazione congiunturale, mettono in evidenza la necessità che il nostro sistema si orienti ad un modello più moderno e più solido centrato sulle tecnologie e sulla conoscenza.

Andrea Pininfarina
Presidente Unione Industriale Torino

Questa è l'unica autentica via in grado di collocare la nostra industria al riparo della concorrenza "dal basso" esercitata dei Paesi emergenti, caratterizzati da costi di produzione sensibilmente inferiori ai nostri.

E' dunque necessario da parte delle Autorità di Governo un grande impegno sul piano della ricerca e della formazione, poiché il nostro Paese, al di là di alcune eccellenze, su questi terreni ha cumulato gravi ritardi.

La spesa per la ricerca è troppo bassa, intorno all'1% del PIL, contro una media europea che sfiora il 2% (Francia 2,1%, Germania 2,5%) così come debole è la nostra presenza nei settori ad alta tecnologia.

Per recuperare questo gap è necessario un provvedimento mirato di incentivazione fiscale, dagli effetti certi ed immediati; una sorta di "Tremonti" strutturale per le spese in ricerca ed innovazione tecnologica.

Solo in questo modo le aziende italiane potranno risalire la china, ed agganciare la ripresa, in una competizione che si va facendo sempre più dura, specie con le concorrenti europee.

Torino ed il Piemonte, rispetto a numerose altre aree, anche a vocazione industriale, possono vantare una situazione relativamente migliore.

Le imprese piemontesi, per quanto riguarda la ricerca, si pongono infatti al livello delle aree europee più avanzate, con il 22% del totale nazionale, contro un peso economico della Regione che si attesta intorno al 10%.

Inoltre val la pena sottolineare come l'impegno profuso dalle aziende piemontesi incida per l'82% del totale delle spese in ricerca che vengono effettuate nella nostra Regione.

E' dunque evidente che, se in Piemonte e a Torino la situazione è migliore rispetto al resto d'Italia, ciò è dovuto essenzialmente agli investimenti realizzati dai soggetti privati. La nostra è dunque culturalmente predisposta ad usufruire al meglio di strumenti agevolativi nel campo della ricerca, dell'innovazione e della diffusione delle tecnologie.

L'altro fronte sul quale si gioca la competitività del nostro territorio e delle aziende che in esso vi operano è quello delle infrastrutture, soprattutto di trasporto e di collegamento.Si tratta di un nodo che, se risolto, rischia di vanificare i molti proficui risultati ottenuti sul fronte della diversificazione e della modernizzazione del nostro apparato produttivo.

Su questi temi saranno chiamati ad intervenire anche i vertici degli Enti Locali: il Sindaco **Chiamparino**, il Presidente della Provincia **Bresso**, quello della Regione **Ghigo**, poichè fondamentale è il ruolo delle Istituzioni in termini di attivazione delle risorse, di promozione e di orientamento delle iniziative, nonchè di coordinamento con le Autorità di Governo.

"IL MONDO COME MERCATO"
Per l'Internazionalizzazione del sistema Piemonte e Valle d'Aosta

CINA

La Cina in videoconferenza - Torino, giugno-dicembre
Per le imprese piemontesi che hanno con con controparti in Cina e che, causa lo , si trovano in difficoltà nella gestione della comunicazione e lo sviluppo degli affari, il **Centro Estero** ha attivato un servizio di videoconferenza. Su prenotazione, ogni azienda disporrà di circa 30 minuti di collegamento video, effettuato presso il Centro Estero, con l'assistenza di un interprete italiano-cinese. Il servizio è gratuito, fino ad esaurimento fondi, grazie al contributo **Regione Piemonte** - Settori Affari Internazionali e Comunitari e **DOCUP** (progetto Antenne Piemonte).
Info: Stefania Andresciani tel. 011 6700.636

MESSICO

Il settore auto in Messico: opportunità di business - Torino, 17 giugno
Seminario rivolto alle aziende della componentistica auto e attrezzature, per presentare le prospettive dell'economia messicana, le opportunità di business e fornitura alle case automobilistiche messicane, i vantaggi per insediamenti produttivi. Saranno possibili anche incontri bilaterali con i relatori del seminario. La partecipazione è gratuita, l'organizzazione è di **ICE e Centro Estero**, in coordinamento con l'**Ufficio Commerciale del Messico** in Italia e l'Ufficio di promozione imprenditoriale del **Consolato Generale del Messico** a Milano.
Info: Cristina Maggiora tel. 011 6700.638/698

PAACE Automechanika Mexico - Mexico City, 16-18 luglio
Salone internazionale dedicato all'autoveicolo (in particolare ai settori componentistica di primo impianto, ricambi e accessori, autofficine), è il punto di riferimento per tutto il mercato dell'America Centrale e la piattaforma di accesso ai Paesi NAFTA. Sostenuta dalla **Camera di commercio di Torino** nell'ambito del finanziamento **DOCUP**, la collettiva di impresa piemontesi è organizzata dal **Centro Estero** all'interno della partecipazione italiana **ICE**.
Info: Diana Giorgini tel. 011 6700.698/638

CENTRO ESTERO
CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI
Via Ventimiglio,165 - 10127 Torino
Tel. +39 011 6700511 • Fax +39 011 6965456
e-mail: info@cecep.org ■ www.centroestero.org

CHIND

PIS DI CHIVASSO
POLO INTEGRATO DI SVILUPPO

CONVEGNO

Mercoledì 11 giugno 2003 17,00
Sala Torino - Unione Industriale di Torino - Via Fanti 17

OPPORTUNITÀ E CONVENIENZE INSEDIATIVE A CHIVASSO:
Nel cuore del Nord-Ovest, sull'asse To/Mi

Per informazioni e adesioni:
Servizio Urbanistica e Territorio Unione Industriale di Torino
Tel. 011 5718452 - Fax 011 5718458 e-mail: ueu@ui.torino.it

UNIMPIEGO

servizio di ricerca & selezione del personale

Negli ultimi due mesi UNIMPIEGO NordOvest ha arricchito la propria banca dati di 3147 nuovi curricula e messo in contatto 611 persone con aziende territorio piemontese tra cui:

- 53 addetti contabili
- 51 operai specializzati
- 42 operai generici
- 36 addetti area commerciale
- 30 impiegati amministrativi
- 30 laureati di discipline varie
- 22 ingegneri
- 20 responsabili qualità
- gestori e manutentori sistemi informatici aziendali
- 18 addetti area acquisti
- 16 responsabili di stabilimento
- 16 addetti area risorse umane
- 16 addetti logistica
- 15 disegnatori cad
- 14 periti
- 12 progettisti
- 9 responsabili ufficio estero
- 9 responsabili amministrativi/controllo gestione
- 9 direttori generali
- 7 capi contabili
- 6 responsabili ricerca e sviluppo
- 4 geometri

ALLE AZIENDE

Unimpiego offre un servizio qualificato di ricerca e selezione del personale, efficiente, economicamente competitivo e capillare utilizzando una ricca banca dati comune, aggiornata quotidianamente.

Unimpiego si avvale della collaborazione di psicologi e professionisti dell'organizzazione e del lavoro per fornire alle imprese servizi che vanno dalla trasmissione dei curricula presenti nella banca dati e rispondenti alle caratteristiche individuate, alla selezione del personale: dalla ricerca mediante inserzioni a stampa, alla valutazione delle potenzialità del personale interno all'impresa.

Attivare uno dei servizi di Unimpiego è possibile attraverso il sito www.unimpiego.it nella riservata alle aziende o rivolgendosi direttamente agli uffici Unimpiego.

www.unimpiego.it

UNIMPIEGO NordOvest – info@unimpiego.it – Filiale di Torino – Via Vela 23 – Tel. 011.5718279

SICUREZZA PATRIMONIO INFORMATIVO:
è il titolo dell'incontro organizzato dalle aziende Information and Communication Tecnology dell'Unione Industriale di Torino in collaborazione con Microsoft, che si svolge oggi, lunedì 9 giugno 2003 alle ore 17,30 presso il Centro Congressi di Via Fanti 17. Walter Cipolleschi, docente del corso di Laboratorio di Sistemi operativi e di Marketing Industriale all'Università degli Studi di Milano tratta il tema, comune a tutte le aziende, della sicurezza informativa, anche con gradi diversi di consapevolezza e con soluzioni informatiche ed organizzative differenti. **Per informazioni e adesioni, Segreteria ICT: tel. 011.5718.489; fax: 011.54.29.05.**

INCONTRO CDI:
Il Club Dirigenti di Informatica dell'Unione Industriale Torino organizza **mercoledì 11 giugno 2003 alle ore 18**, presso il Centro Congressi di Via Fanti 17, l'incontro con Daryl Conner su **How create a nimble organization.** *"Come creare e far crescere un'organizzazione preparata a vincere la sfida del cambiamento come dare spazio a nuovi leader capaci di superare le insidie di trasformazioni radicali sia a livello culturale che a livello tecnologico e organizzativo"*. **Per informazioni e adesioni: Segreteria CDI: tel.011.5718.323; e-mail:clubdi@sep.net.**

CORSO SKILLAB:
Responsabilità amministrative delle persone giuridiche ed enti si svolgerà l'11 ed il 19 giugno 2003, dalle 16 alle 18,30 ed è rivolto ad imprenditori, dirigenti, responsabili dell'amministrazione del personale. Il corso si propone di fornire istruzioni operative sugli adempimenti per le imprese in relazione alla legge sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, articolo 6 del D. lgs 231/2001, con particolare riferimento alle problematiche punto di vista penale, aziendale e giuslavoristico. **Per informazioni e adesioni: tel.011.5718.549.**

SVILUPPO ASSOCIATIVO:
L'Unione Industriale di Torino organizza mercoledì 18 giugno 2003 alle ore 17,30 presso il Palazzetto Paolo Taroni in Strada Antica Rivoli 21 a Collegno, una riunione aggiornamento sulle più recenti disposizioni in ambito di AMBIENTE E SICUREZZA. Verrà presentata la normativa in materia ambientale con gli aspetti critici attuali e le prossime novità. Inoltre verrà fatto il punto sulle novità introdotte in materia di sicurezza e le prospettive di innovazione. **La partecipazione gratuita ed aperta a tutte le aziende interessate. Per informazioni e adesioni: Ufficio Sviluppo e Rapporti Associativi: tel. 011.5718.382; fax: 011.56.20.613; e-mail: sviluppo@ui.torino.it.**

NKE TRAGUARDI

La NKE rafforza la presenza sui mercati esteri

La ristrutturazione interna è stata la base su cui l'azienda ha costruito la nuova fase di espansione verso i mercati internazionali

"Una presenza sempre più assidua sui mercati esteri è vitale per la nostra società" ha spiegato Angelo Ernesto Cullino, Presidente NKE, l'azienda di Alpignano (Torino) specializzata in impianti automatici d'incollaggio ed erogazione fluidi. Per conseguire l'obiettivo prefissato stato necessario drastico intervento sulla struttura aziendale, teso ad ottimizzare i costi e le professionalità ai vari livelli.

L'intervento ha permesso di conseguire immediati e concreti risultati sia sul volume di vendita sia sul contenuto tecnologico dei prodotti. Dai mercati internazionali le prime risposte sono positive.

In Svezia, ad esempio, Saab ha un nuovo ordine per una linea automatica di posizionamento e incollaggio cristalli che, l'aggiunta di un rivoluzionario sistema ottico tridimensionale per la gestione dei componenti, diventerà lo standard esteso a tutta la gamma dei loro modelli. Inoltre, per lo stabilimento Fiat Poland a Tychy, è stato realizzato, in stretta collaborazione con lo Staff tecnico di Fiat Auto di Torino, un nuovo impianto multiplo per il primo rifornimento fluidi sulla vettura in movimento che sarà installato sulla linea di produzione della nuova vettura che sostituirà Panda e Seicento. NKE, nel frattempo, ha avviato una politica di diversificazione prodotto sviluppando un impianto automatico per il montaggio e il collaudo di parte del sistema di iniezione dei motori diesel "Common Rail" che le ha consentito di acquisire un'importante commessa da Power Train per lo stabilimento di Bielsko Biala.

Si tratta di ottimi risultati che premiano l'azione del management, pienamente supportata dalla compagine azionaria, rivolta a migliorare la flessibilità e la professionalità dell'organizzazione come elementi fondamentali per la crescita della dimensione internazionale di un'azienda che occupa e vuole continuare ad occupare una posizione di leader nel segmento di mercato in cui opera.

ECOLOGIA & AMBIENTE

Il Gruppo Buzzi Unicem per lo sviluppo sostenibile

Una giusta pressione esterna esercitata dalla società civile porta le aziende a rendere conto dei propri atti, esplicitando pertanto non solo gli obiettivi raggiunti di carattere economico, ma anche i principi e le scelte che sono all'origine, attraverso adeguate politiche di comunicazione, articolate anche attraverso l'offerta informazioni aggiuntive e complementari rispetto a quanto prescritto dai tradizionali bilanci di esercizio, che trovano la naturale evoluzione nella pubblicazione del Rapporto Ambiente e Sicurezza - 2001 e nel Bilancio di Sostenibilità redatto per il 2002, entrambe disponibili sul *www.buzziunicem.it*

Buzzi Unicem, consapevole che il successo un'azienda dipende dal saper capire ed anticipare le aspettative legittime del in cui opera e con cui interagisce, ha intrapreso un percorso di miglioramento continuo nella gestione responsabile per uno sviluppo sostenibile.

Infatti, intende coinvolgere le istituzioni, i clienti, i fornitori ed i partners nella ricerca dell'ecocompatibilità dei propri processi e prodotti, perseguendo la *responsabilità etico, sociale ed ambientale*.

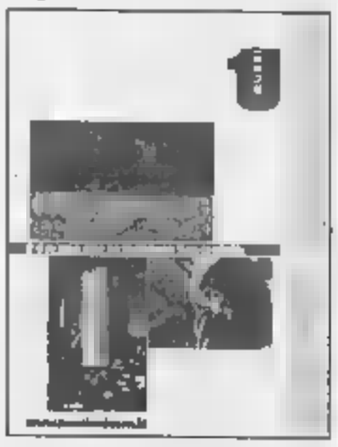
E' sempre più importante la volontà del Gruppo di rendere la pratica dell'etica degli affari meno astratta e più direttamente indirizzata a fornire una visione d'assieme del comportamento effettivo dell'Impresa, concepita nel quadro di un complesso meccanismo di condivisione e legittimazione sociale e di dialogo sistematico con gli interlocutori, facendo risaltare le coerenze con i valori assunti a riferimento.

L'Azienda vuole privilegiare la *"sostenibilità"*, nel campo del mercato finanziario e del management, attraverso la *"creazione di valore aggiunto, grazie all'anticipazione e gestione dei rischi e delle opportunità legate a sviluppi a lungo termine in campo economico, ambientale e sociale"*.

Pertanto, **Buzzi Unicem** persegue l'obiettivo di offrire le migliori prospettive di investimento, attraverso l'impegno, l'attenzione ed il monitoraggio costante dei potenziali rischi correlabili al proprio sviluppo industriale, unitamente all'esigenza di riconciliare gli interessi dei singoli attori del mercato con l'interesse generale; cioè garantire un'opzione equilibrata, che renda compatibile ed armonizzabile l'interconnessione tra aspetti ambientali, forze socio-culturali ed imperativi economici.

La leadership di **Buzzi Unicem** nel campo dello "sviluppo sostenibile" è stata certificata dallo studio realizzato nel 2002 dalla SAM, Società indipendente specializzata nella costruzione di indici finanziari basati sulla sostenibilità, in collaborazione la Università LUISS, su un campione di n. 75 Società Italiane, quotate alla Borsa Valori di Milano ed operanti in vari settori economici (energetico, finanziario-assicurativo, industriale, editoriale, ecc...).

Nell'ottica di dare continuità alla politica intrapresa, **Buzzi Unicem** ha deciso di aderire anche per il 2003 alla valutazione di sostenibilità programmata da SAM e Humanity e di pubblicare i risultati finali dell'analisi, indipendentemente dalla posizione che raggiungerà in graduatoria.



SANPAOLO IMPRESE

LA GESTIONE DELLA TESORERIA ON LINE: IL NUOVO SERVIZIO PER LE AZIENDE

Tra i processi di analisi e controllo, anche di tipo previsionale, quello applicato al controllo dei flussi finanziari nel breve periodo rappresenta un contributo informativo indispensabile per una corretta e vantaggiosa gestione aziendale.

Per favorire questo approccio, Sanpaolo IMI ha rilasciato un prodotto innovativo, che coniuga, attraverso la flessibilità del mondo internet, il patrimonio informativo della Banca l'esperienza del GRUPPO MET (leader mercato delle soluzioni per la tesoreria e finanza).

Con il servizio di **Gestione della Tesoreria** l'azienda cliente è in grado di convogliare in un unico Sistema di Gestione Finanziaria le informazioni provenienti dai servizi di remote banking, giornalmente disponibili, con quelle disponibili in azienda (es. dati contabili, previsionali, ecc.), al fine di:

- gestire anticipatamente i saldi di tesoreria su tutti i conti correnti aziendali;
- prevedere e valutare la creazione di "cash flow" aziendale ed i relativi impatti;
- ottimizzare la gestione delle disposizioni di pagamento e degli ordini di incasso;
- rendere più efficiente il trasferimento delle movimentazioni bancarie in contabilità;
- controllare l'operatività e le performances delle banche con cui si intrattengono rapporti.

Maggiori informazioni sul nuovo servizio sono disponibili su www.sanpaoloimprese.com

IN VASCA ANCHE I SAVONESI MISTRANGELO E RATH, MA IL MATCH E' STATO DECISO DALLE PRODEZZE DI CALCATERRA E SILIPO

Pallanuoto, per l'Italia Europei in salita

Ieri sera sofferta vittoria sulla Slovenia ai supplementari

Guglielmo Olivero

Più difficile del previsto. L'Europeo di pallanuoto che, in sordina, ha preso il via in Slovenia (ignorato dalla Rai generalista che non ha previsto «finestre» neppure per un'eventuale finale) ha riservato per il momento più spine che gioie. Ieri sera è arrivata una sofferta vittoria (13-10) sulla Slovenia solo dopo due tempi supplementari. Questi i parziali: 4-4; 3-1; 1-2; 1-2; 2-1; 2-0.

Il racconto parte dall'esordio di venerdì con la Grecia con vittoria per 7-5. Partita brutta, se si esclude la seconda parte. Un match che è stato soprattutto un derby in panchina considerato che su quella greca siede Sandro Campagna che con il Settebello ha vissuto tante liete avventure. A fine partita De Crescenzo ha dichiarato: «Un rodaggio difficile ma una mentalità vincente che ci ha consentito di portare a casa la partita. Ma certo c'è da sudare e non perdere la concentrazione in una stagione che consuma, in un paio di mesi, europei e mondiali».

Ha ragione il mister: altro colpo di genio dei vertici di una disciplina che non sa più cosa fare per perdere credibilità. Meglio tornare... nella vasca slovena e segnalare che contro la Grecia è rimasto in panchina Federico Mistrangelo, savonesi, uno dei rappresentanti biancoblù. Sabato è stato il giorno più nero, contro la Germania: una sconfitta maturata all'ultimo secondo dopo che l'Italia è sempre stata costretta ad inseguire. Un 5-4 che, non bastasse, ha segnato l'addio alla rassegna continentale di Bencivenga: il centroboa del Posillipo ha accusato una brutta botta alla mano destra. Sabato i primi accertamenti hanno confermato la lesione del tendine del dito mignolo. Nella partita con la Germania ha fatto il suo ingresso Mistrangelo mentre buona, non esaltante, è stata la prova di Rath che deve ancora entrare nel clima di questa rassegna. Un voto alto, soprattutto per alcune «invenzioni» nel match contro i tedeschi merita Alessandro Calcaterra.La Nazionale femminile ha intanto vinto ieri la seconda gara della fase eliminatoria a Lubjana. Le azzurre hanno sconfitto agevolmente la Russia col punteggio di 14-10 (2-1, 3-2, 5-2, 4-5 i parziali), bissando così il successo ottenuto all'esordio, contro la Grecia.

Bogdan «Boghi» Rath, neoacquisto della Carisa Savona, è uno degli azzurri agli Europei

A caccia del colpo di mercato

Il Camogli si è aggiudicato Deserti Per il Posillipo arriva il croato Stritof

I giochi per nulla fatti: è vero che le squadre, soprattutto le poche che hanno reali disponibilità (diciamo Recco, Brescia, Savona, Camogli, Nervi, Cremona, in misura minore Posillipo e Bogliasco), da almeno un mese e mezzo sono sul sentiero di caccia, ma alcune di esse hanno ancora le caselle straniere da riempire, e con ogni probabilità lo faranno solo tra Europei (in corso di svolgimento a Kranj) e Mondiali (a fine Luglio a Barcellona).

Posillipo invece ha già preso il croato Stritof dal Mladost Zagabria e che ha tenuto solo il russo Eryshov. I detentori della coppa Coppe (abolita dal prossimo anno) stanno ancora decidendo se prendere centrovasca o un centroboa. Le ultimissime da Napoli dicono che il club è vicino al serbo Udovicic, centrovasca della nazionale di Belgrado che non si chiama più Jugoslavia ma più concretamente Serbia & Montenegro.

Anche il Bogliasco e il Nervi debbono ricorrere al mercato straniero, quasi sicuramente croato e serbo, per colmare un paio di preoccupanti falle nel loro dispositivo tattico. Il Bogliasco ha licenziato troppo presto il croato (è un russo naturalizzato) Belofastov, visto che pensava di riportare a casa Arnaldo Deserti (cresciuto a Bogliasco, poi a Recco, Brescia e l'anno scorso a Napoli) ma questi ha invece scelto Camogli: proprio sabato il centroboa, classe 1979, ha firmato un contratto biennale, con opzione per il terzo anno.

Il Nervi invece ha mandato Sciacero in Slovenia a vedere se c'è un difensore esterno all'altezza della situazione.

Il Camogli sta completando la sua campagna rinforzo: ha trattenuto per un altro anno il portiere Pastorino, ha liberato Mina che potrebbe andare alla Canottieri Napoli, visto che la Florentia ha preso Antonino dal Posillipo. Il giro dei portieri dovrebbe completarsi con il passaggio di Bozzo da Bogliasco (dove è arrivato il rumeno Dinu, ex Chiavari) a Recco, come secondo di Tempesti. [d. s.]

LA SLOVACCHIA HA VINTO A SORPRESA IL QUADRANGOLARE

Basket: arrivederci azzurro ad Alassio

ALASSIO

Con certa sorpresa la Slovacchia ha vinto, a punteggio pieno, la seconda edizione della «Alassio Cup 2003» che è stata conclusa sabato scorso al Palaravizza. La Nazionale italiana, ancora incompleta a causa della finale playoff del campionato, si è classificata al secondo posto, con due vittorie. I ragazzi di Carlo Recalcati hanno concluso con una confortante prestazione contro la Svezia che ospiterà i prossimi campionati europei. La partita contro gli scandinavi si è conclusa 68-58 e negli azzurri hanno ben impressionato Carraretto e Soregno, entrambi in doppia cifra, Zanus e Cittadini. Ieri mattina la Nazionale si è congedata dalla città del Muretto: si ritroverà mercoledì a Porto S. Giorgio.

Il bilancio dell'«Alassio Cup 2003» è positivo, sotto tutti i punti di vista. A livello turistico il quadrangolare è servito come promozione alla «città del muretto» proprio in prossimità della stagione estiva. La diretta della partita inaugurale, per giunta un canale televisivo visibile in tutta Europa, è stata spot che ha un grande valore promozionale. . Inevitabile invece che, dal punto di vista della collocazione, il quadrangolare alassino sia passato in secondo piano, schiacciato dalla concorrenza della finale scudetto Benetton-Skipper e dalle partite decisive della NBA. A livello tecnico, i match che per tre giorni si sono giocati al Palaravizza sono stati utili per il C.t. azzurro. Alassio infatti, seppur incompleta come rosa, è scattata l'operazione che condurrà, attraverso passi studiati con attenzione dalla Federazione e il coach Recalcati, agli europei di Svezia nel prossimo settembre. Una responsabilità pesante vent'anni del primo titolo continentale ottenuto a Nantes e per il quale è stata organizzata, sempre ad Alassio, una serata difficile da dimenticare.

E' ovvio che, in una fase di esperimenti e di schemi ancora da collaudare, non si poteva vedere ad Alassio la pallacanestro per palati fini come ricorda proprio il C.t. azzurro: «Noi siamo andati in crescendo. Nella prima partita le cose non sono andate al meglio con la Slovacchia che è stata la grande sorpresa del torneo.

Poi, contro Belgio e soprattutto Svezia le cose sono decisamente cambiate. Il lavoro è ancora molto lungo per arrivare al meglio agli Europei. Va anche detto che l'evento è stato un momento di grande promozione per la pallacanestro nel Ponente. I ragazzi delle società della zona hanno potuto anche esibirsi contro i loro beniamini. Uno stimolo per riportare la Nazionale nel 2004 con la speranza che abbia in tasca il pass per i Giochi di Atene: l'appuntamento più atteso. [g. o.]

OLTRE 130 ATLETI AL VIA PER IL MEMORIAL DELBONO, SUCCESSO A SQUADRE PER LA SPEED WHEEL TEAM

Osiglia sorride ancora a Sedaboni

Davi e Giacchino dietro l'asso della Olmo Quinto al Mare

Grande successo tecnico ed organizzativo per il Gs Valbormida che ha presentato ad Osiglia un cast di oltre 130 atleti con il meglio dell'attuale panorama tecnico. La vittoria assoluta ha arriso ancora una volta al «granatiere» Piero Sedaboni mentre fra le società ancora in vetta la neonata Speed Wheel Team (ovvero, per chi mastica soltanto l'italiano, le «Ruote Veloci»: veramente lo hanno dimostrato, facendo onore al loro nome).

Per Piero Sedaboni non ci sono dubbi con la maglia della Olmo Quinto al Mare. Bel piazzamento per Gabriele Davi dell'Anselmo di Loano e Stefano Giacchino a cui il percorso non si addiceva, ma l'esperienza ha ancora fatto piazzamento. Giacchino è reduce dal quarto posto nel Tricolore dei Ferrotramvieri e merita ogni considerazione. Bene anche Marco Giusto e l'ingegner Schincaglia. La gara indicata a turismo veloce ha attraversato l'Alta Valbormida toccando Camerana e Monesiglio e si portava in seno il ricordo di un grande cicloamatore: Giancarlo Delbono. Poi al ritorno a Millesimo il via a briglie sciolte per 15 chilometri, combattuti a lancia in resta, due gruppetti di una dozzina di atleti e infine la travolgente conclusione con un manipolo sul filo di lana. Bravi tutti i 129 atleti che hanno onorato la gara dell'Unlac Diotto, valida anche prova per il Circuito nazionale Unlac.

Ordine di arrivo, 129 i classificati: 1) Piero Sedaboni (Olmo Quinto); 2) Gabriele Davi (Anselmo); 3) Stefano Giacchino (Zanini Oxi); 4) Fabio Oliveri (Olmo); 5) Marco Giusto (Team Good Bike); 6) Riccardo Schincaglia (idem); 7) Edoardo Leonacini (Shock Blaze); 8) Marco Berretta (Marchisio Bici); 9) Maurizio Briano (idem); 10) Roberto Marchisio (idem); 11) Pesce; 12) Cerro; 13) Cheli; 14) Timo; 15) Ghiso. Classifica per società: 1) Speed Wheel Team Savona punti 21; 2) Marchisio Bici Top Line 17; 3) Gs Panificatori Savona 11; 4) Gs Oxi Zanini 11; 5) Bici Club Savona 9; seguono altre ventino società. [n. d. m.]

L'ATTIVITA' GIOVANILE

Barla vince a Genova ed è campione ligure Allievi

Il poker di Luca Barla. Il portacolori della Ciclistica Arma infatti si è laureato, per il quarto anno consecutivo, regionale. L'Imperiese infatti è salito sul gradino più alto del podio negli Esordienti per due stagioni, prima di ottenere il titolo nel 2002, e di bissare ieri nella stessa categoria degli Allievi. Ieri la vittoria è arrivata per distacco, la che ha preso il comando delle operazioni a pochi chilometri conclusione prova, che è svolta sulle alture di Genova.

La prova, riportato da La Stampa di sabato, è stata in forse fino all'ultimo a di problemi legati al permessi delle autorità competenti. Poi sabato è svolta che ha consentito la disputa di questa importante manifestazione giovanile che ha registrato il secondo posto di Ferro, portacolori della Sarzanese ed il terzo Matteo Salvati del Velo Club Loano-Cicli Anselmo. La società ponentina ha colto anche il decimo posto con Matteo Durante. La corsa nel complesso è stata molto combattuta ma Barla ieri davvero era troppo forte per tutti gli avversari

Ad Andora, infine, dominio toscano Memorial Pesenti per la categoria Esordienti, condizionato dal gran caldo. Una società fiorentina ha portato infatti a casa il primo e il terzo posto lasciando ai corridori locali soltanto la seconda piazza con Vittani, della Ciclistica Arma, il quarto posto, andato a Bovero dell'U.C.Alassio Badano Gas I.Co.Se. [g. o.]

PRESENTATO A SAVONA UNO DEGLI EVENTI PIU' ATTESI DELL'INTERA STAGIONE

A fine luglio è in programma la classica Summer Open Cup

SAVONA

E' stata presentata la dodicesima edizione del «Summer Open Cup», classica di beach volley che si disputerà il 26 e 27 luglio. L'evento, ancora una volta, è curato da Roberto Polo e dalla organizzazione della Pi-Club. Cambia lo scenario della manifestazione che si svolgerà ai Bagni Bagniasciuga che si trovano vicini all'Hotel Mirò. Afferma Roberto Polo: «La nostra manifestazione è ormai una classica. Non a caso quest'anno abbiamo ottenuto l'importante sponsorizzazione della Birra Moretti che, va dimenticato, "assiste" alcuni eventi estivi, soprattutto il calcio. Quindi la dimostrazione di come, nel corso degli anni, ci siamo meritati tanto fiducia».

Dodici edizioni, dodici coppie presenti: sei liguri e provenienti da fuori regione. L'elenco dei protagonisti comprende Giorgio Giordano, Luca Garra, Dario Servetto, Alessandro Abba e Francesco Furfaro (questi ultimi due atleti hanno conquistato il secondo posto per due edizioni). Tra coloro che arriveranno da fuori regione il lombardo Lollo Clerici ed il piemontese Gianluca Pozzato. Da seguire anche la coppia Bolognesi-Arioli che si presenta tra le protagoniste di questo evento che occuperà due giorni di gare. Il sabato dalle 9 alle 20 e la domenica dalle 9 alle 16,30 quando è in programma la finale. Ancora Polo: «Anche ad agosto poi ci sarà un'altra importante manifestazione. Si tratta della Top Eight che vedrà in pratica esibirsi le migliori otto coppie della pallavolo su spiaggia. Ed anche questo evento ormai diventato un classico per tanti appassionati». [g. o.]

BOCCE: SELEZIONI PER GLI

Passano Giorcelli, Battaglini e Rodo

Felice Giorcelli dell'Armese, battendo finale il compagno società Gildo Macario 13-11, è il qualificato alla fase nazionale dei campionati individuali per categoria C. Trenta i partecipanti alla selezione svoltasi sui campi della Muller Bordighera. In semifinale Giorcelli è imposto Franco Giarrapica della Roverino, mentre Macario ha prevalso Lorenzo Germano della Taggese. Giorcelli rappresenterà dunque la provincia di Imperia alle finali tricoloti. Savona invece ne avrà due, di portacolori. Si tratta di Battaglini della Bocciofila Savonese, e di Corrado Rodo della Cengese che hanno ottenuto il «pass» nelle gare svoltesi a Cairo Montenotte. In finale Battaglini ha vinto su Rodo per 13-11. Terzo Barberis, anche lui dell'Abs, seguito da Craviotto dell'Albisola. Stasera, alle 21, prosegue intanto a Vado Ligure il Trofeo Commercianti vadesi, poule a quadrette con formazioni A-B-C-C e B-B-B-C. Giovedì sera manifestazione organizzata dalla Vadese. [r. p.]

AI CAMPIONATI ITALIANI CONCLUSISI IERI A BOLOGNA

La specialità Semi-Sanda è dominata dai savonesi

Ottimi risultati, per lo Sport Center Savona, ai campionati italiani Semi-Sanda e Sanda che si sono conclusi ieri pomeriggio a Bologna.

Alla rassegna hanno partecipato i principali sodalizi nazionali ed, ancora una volta, i ragazzi del maestro Ugo Mazzarella sono riusciti a ben figurare. Medaglie e piazzamenti testimoniano la competitività dello Sport Center Savona che, ormai da anni, è un punto di riferimento per le arti marziali ligure. Iniziando dal Semi-Sanda (specialità che privilegia la tecnica rispetto alla forza) è salito sul gradino più alto del podio Alessandro Bottaro che, nella categoria -80 chilogrammi, ha messo in luce il suo indiscusso talento.

Primo posto anche per Andrea Scanu nella categoria -85 chilogrammi: la sua condizione e forma è apparsa eccezionale fin dai turni di qualificazione. Poi, nelle semifinali e finali, l'atleta savonese ha messo completamente in luce la sua classe. Come del resto, passando al Sanda, Federico Antonelli, terzo nella categoria -70 chilogrammi nella quale si è dovuto arrendere ad un passo dal podio.

E'andata meglio a Lorenzo Di Bari, secondo classificato nella categoria -75 chilogrammi mentre un terzo posto è stato conquistato da Davide Roso nella categoria -80 chilogrammi.

Per due giorni, nonostante il grande caldo, il palazzetto dello sport bolognese è stato esaurito in ogni ordine di posti. Piena soddisfazione per Ugo Mazzarella che afferma: «Sono davvero contento di quanto i ragazzi hanno ottenuto in questa rassegna. Agli "italiani" erano presenti fior di atleti. Abbiamo saputo, ancora volta, essere un punto riferimento delle arti marziali liguri». [g. o.]

FUORISTRADA

VITTORIA DEI FRATELLI VERCELLESI ALBERTO E FEDERICO BERTUZZI, UN SOLO DATO NEGATIVO: AL VIA NON C'ERA NESSUN LIGURE

Il ruggito delle «4x4» ha dato spettacolo al Monte Gippon

La Coppa Genova Club Fuoristrada ha visto al via una cinquantina di piloti provenienti da tutta Italia

I fuoristrada sono tornati a Sassello dando spettacolo: notevole il successo di pubblico

SASSELLO

Due fratelli di Vercelli, Alberto e Federico Bertuzzi, figli di Benito, pluricampione assoluto di fuoristrada, hanno vinto la ventiduesima edizione della Coppa Genova Club Fuoristrada. Alla manifestazione, organizzata Club Genova Fuoristrada, hanno partecipato cinquantina di piloti provenienti da ogni regione. Hanno dato spettacolo ed emozioni al foltissimo pubblico ha assistito alle gare svoltesi sulla pista in località Monte Gippon. Una vittoria, quella della coppia Bertuzzi, ha sorpreso anche papà Benito, che ha partecipato anch'egli alla competizione giungendo al settimo posto.

Il popolo del fuoristrada ha invaso da sabato le vie del piccolo centro della valle dell'Erro, dove, è ormai tradizone partecipare a questa competizione. Quattro i giri della pista in quattro manche che hanno avuto la durata di circa dodici minuti. Dietro alla coppia vercellese si è classificato Giuseppe Colombo di Milano. E poi Paolo Righi in coppia con la navigatrice Renata Battistella entrambi di Vicenza. Al quinto posto troviamo Mauro Benvegnu assieme a Giovanni Risato di Vicenza, che lo anno si erano messi in forte evidenza evidenza. Sesto posto per il milanese Gian Luca Spadazzi. E poi il già citato Benito Bertuzzi, sette volte campione italiano assoluto, in coppia con Carlo Besondi, quindi Alessio Cavallini, Alfredo Baroni e Marco Cattaneo.

La manifestazione organizzata dalla società genovese si avvalsa della sponsorizzazione delle Linee Messina e della collaborazione del Moto Club Sassello. Afferma Claudio Ferrini, presidente del Comitato organizzatore della Coppa Genova Fuoristrada: «Siamo soddisfatti, anzi soddisfattissimi. Anche quest'anno abbiamo assistito ad ottime gare e i piloti hanno dimostrato alta professionalità. Un successo anche pubblico e questo ci incoraggia a continuare questa impresa nata ventidue ani fa da un gruppo di appassionati di questa specialità».

Perchè Sassello? Ancora Ferrini: «Primo, perchè c'è una pista bella, confortevole e ben raggiungibile. Secondo perchè questo piccolo centro è metà, specie d'estate di tanti turisti genovesi, che sono anche molto appassionati delle quattro ruote. Terzo perchè abbiamo trovato un feeling con i dirigenti del Moto Club Sassello, sempre disponibili in ogni momento». Conclude Ferrini: «Su cinquanta concorrenti, non c'era solo pilota ligure. Non voglio fare polemica, non sono il tipo, ma voglio sottolineare questo dato». [r. p.]

...E DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL ... DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,95 ROMAGNA E A MODENA), € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZ... CON ABBINAMENTI FACOLTATIVI - PREZZO DEL CUCITO DANO € 5 CON «CUCINA PER L'ESTATE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVOIA E IMPERIA, € 2,10 CON «GUIDE DELLE REGIONI» ... ONTE D'AOSTA E PROVINCE ... «IL ... E DIPENDENTE» A TORINO E PROVINCIA, CON SPECCHIO ALI... IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO ... PREZZI ... DITTOGALLO, SPAGNA ... PAESI ... HA SFr 320, SVIZZERA FRS. 2,00; C. TICINO FRS. 2,50;

Torino è famosa per i viali eleganti, i palazzi signorili, le raffinate piazze..... un meraviglioso panorama non c'è che dire, ma oggi vi invitiamo a godervi Torino da un'altra prospettiva. Un quadro fatto dalle tante bontà del suo territorio, dai peperoni di Carmagnola al prosciutto dell'Alta Val Susa, arricchite dai chicchi grossi e sempre al dente di Riso Gallo Blond Insalate e dagli aromatici chicchi neri di Riso Gallo Venere. Uno spettacolo che vi lascerà certamente a bocca aperta. Almeno sino alla prima forchettata! La ricetta completa "Insalata di riso delle Alpi", creazione dello chef **Walter Eynard** del ristorante **Flipót** di Torre Pellice (TO), la trovate sul sito **www.risogallo.it**

RISO GALLO 1° IL RISO PIÙ VENDUTO IN ITALIA

Torino, gustatevi il panorama.

Riso Gallo. Chicchiricchi di felicità.

LA STAMPA

LUNEDÌ 9 GIUGNO 2003. ANNO 137. N. 157. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI MAGGIORATI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Continental

A EREZ, MORTI I TRE ATTENTATORI: RIVENDICAZIONE DI HAMAS, JIHAD E AL FATAH. SHARON FISCHIATO AL CONGRESSO DEL LIKUD

Israele, kamikaze contro la pace

Si alleano le sigle del terrore: uccisi 4 militari

LA ROAD MAP NELLE MANI DEGLI ARABI

Boris Biancheri

ANCHE se vi sono stati altri attentati più atroci e sanguinosi, quello compiuto ieri a Erez contro una pattuglia militare israeliana è particolarmente minaccioso. Anzitutto, perché interviene in un momento difficile e delicato: Bush ha compiuto il suo viaggio in Medio Oriente impegnandovi direttamente il suo prestigio, ha ottenuto sul processo di pace l'assenso condizionato di Sharon, quello più convinto di Abu Mazen, quello di una parte significativa dei paesi arabi e infine la collaborazione fattiva dell'Europa che prende avvio con le missioni mediorientali di Berlusconi e di Frattini. In un certo senso, un attacco era prevedibile. Come in un drammatico gioco dell'oca, più si procede verso l'obiettivo finale più si incontrano ostacoli che rischiano di riportare i giocatori al punto di partenza.

Ma lo scontro di Erez ha un significato simbolico grave. Per la prima volta un'azione terroristica è stata rivendicata, e con ogni probabilità condotta, congiuntamente da tre diverse organizzazioni: Hamas, Jihad e la brigata dei martiri di Al Aqsa che si richiama ad Al Fatah. Tutto il fronte militante armato palestinese, incluso quello più vicino ad Arafat, ha trovato dunque un'imprevista unità per opporsi con i fatti al processo di pace.

Una prima possibile conseguenza è che l'opposizione interna a Sharon si irrigidisca e si allarghi, ponendo nuove condizioni all'operato del premier laddove la volontà di pace israeliana ha il suo più importante e drammatico banco di prova: il ritiro dagli insediamenti cosiddetti illegali (ma ve ne sono di legali?) e il riconoscimento della contiguità territoriale del futuro stato palestinese.

Ma non meno ardua è la strada di Abu Mazen, già duramente contestato a Gaza dai partiti politici e che ha dovuto rinviare con il suo viaggio nei territori per illustrare il processo di pace. Sempre più ambigua si conferma poi la posizione di Arafat, sul quale probabilmente per troppo tempo l'Occidente ha investito un ingiustificato capitale di fiducia. Nel breve periodo, la chiave per tenere in piedi il processo di pace è in gran parte in mano ai paesi arabi moderati: è solo l'avallo di quei paesi al piano americano che può tenere coinvolti in questo difficile passaggio gli israeliani e i palestinesi. A più lontana scadenza, evidentemente, occorrerà affrontare con maggiore chiarezza la questione del finanziamento dei gruppi radicali e terroristici. Da molti anni, ormai, è l'oro del Golfo che li tiene in vita, soprattutto quello dell'Arabia Saudita, in parte per convinzione e in parte per non esserne essa stessa la vittima. Come tutto il precario equilibrio del Medio Oriente e del Golfo, anche la pace in Palestina passa attraverso Riad.

COLLOQUIO

FRATTINI: L'ITALIA CREDE ANCORA NELL'ACCORDO

«Il semestre di presidenza è una grande occasione»

Emanuele Novazio A PAGINA 2

TEL AVIV. Riparte l'attacco dei kamikaze islamici al piano di pace. Quattro militari israeliani sono stati uccisi ieri al valico di Erez in un'operazione rivendicata congiuntamente da Hamas, Jihad islamica e Al Fatah. Nella sparatoria con un'unità di soldati riservisti di guardia ad un avamposto sono morti anche i tre terroristi. Al termine dello scontro Israele ha chiuso i valichi di transito verso la striscia di Gaza. Nella tarda mattinata una seconda sparatoria nella città cisgiordana di Hebron, presso la Tomba dei Patriarchi, s'è conclusa con la morte di una guardia e di due palestinesi. In questo clima di tensione arriva stamane a Gerusalemme il presidente del Consiglio Berlusconi per cominciare il suo viaggio in Medio Oriente.

Requis E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2-3

SERVIZI

UN SIMBOLICO MESSAGGIO DI SANGUE

Preoccupa la presenza di Al Fatah il movimento guerrigliero vicino ad Arafat

Fiamma Nirenstein A PAGINA 3

GLI USA: LE INTESE DI AQABA VANNO AVANTI

Powell e la Rice fanno quadrato attorno al premier palestinese: «Vogliono colpirlo»

Maurizio Molinari A PAGINA 2

OGGI BERLUSCONI A GERUSALEMME

Ma i contrasti interni al vertice dell'Anp mettono in forse l'incontro con Abu Mazen

Augusto Minzolini A PAGINA 2

ANALISI

ADESSO IL «CO.CO.CO.» DOVRA' CAMBIARE PELLE

L'ultimo decreto porta da 38 a 44 le figure contrattuali Il mercato del lavoro è meno flessibile

Tito Boeri A PAGINA 7

REFERENDUM

SI' DELLA POLONIA ALL'INGRESSO NELL'UE

Entusiasta il presidente Kwasniewski: «Siamo riusciti a portare il paese dove nessuno avrebbe mai pensato»

Francesca Sforza A PAGINA 9

BALLOTTAGGI E REGIONALI: DALLE 15 I PRIMI EXIT-POLL

Elezioni amministrative cala l'affluenza alle urne

INTERVISTA

SALVI: A QUESTO PUNTO COFFERATI DEVE CANDIDARSI

Il senatore diessino «La Margherita e una parte dell'Ulivo non credono che un uomo di sinistra possa riconquistare Bologna E' una questione di principio»

Maria Teresa Meli A PAGINA 5

ROMA. Affluenza in calo, ieri, in confronto a quella del primo turno (già non molto alta), per le elezioni amministrative. Alle 19 i votanti dei ballottaggi (la media tra i sei comuni e le tre province siciliane) erano il 26,5%, contro il 37% del primo turno, due settimane fa. In calo anche il dato delle regionali. In Friuli, alle 17, era andato a votare il 21,9 per cento degli elettori, contro il 33,8% delle regionali del '98. In Valle d'Aosta (dove si votava solo per un giorno) alla stessa ora si era presentato ai seggi il 45,05% dei cittadini, 4 punti in meno rispetto alle consultazioni di 5 anni fa. Le percentuali più basse si sono toccate in Sicilia, dove in mattinata aveva votato appena il 6,7% dei cittadini. Oggi exit poll, proiezioni e commenti su radio e tv a partire dalle ore 15.

SERVIZIO A PAG. 4

FERITI I BRASILIANI TADDEI (MORTO SUO FRATELLO) E PINGA

Schianto sull'autostrada Gravi due calciatori del Siena

INTERVISTA

DI SUMMA: «I SOLDI? LI PRENDONO ANCORA»

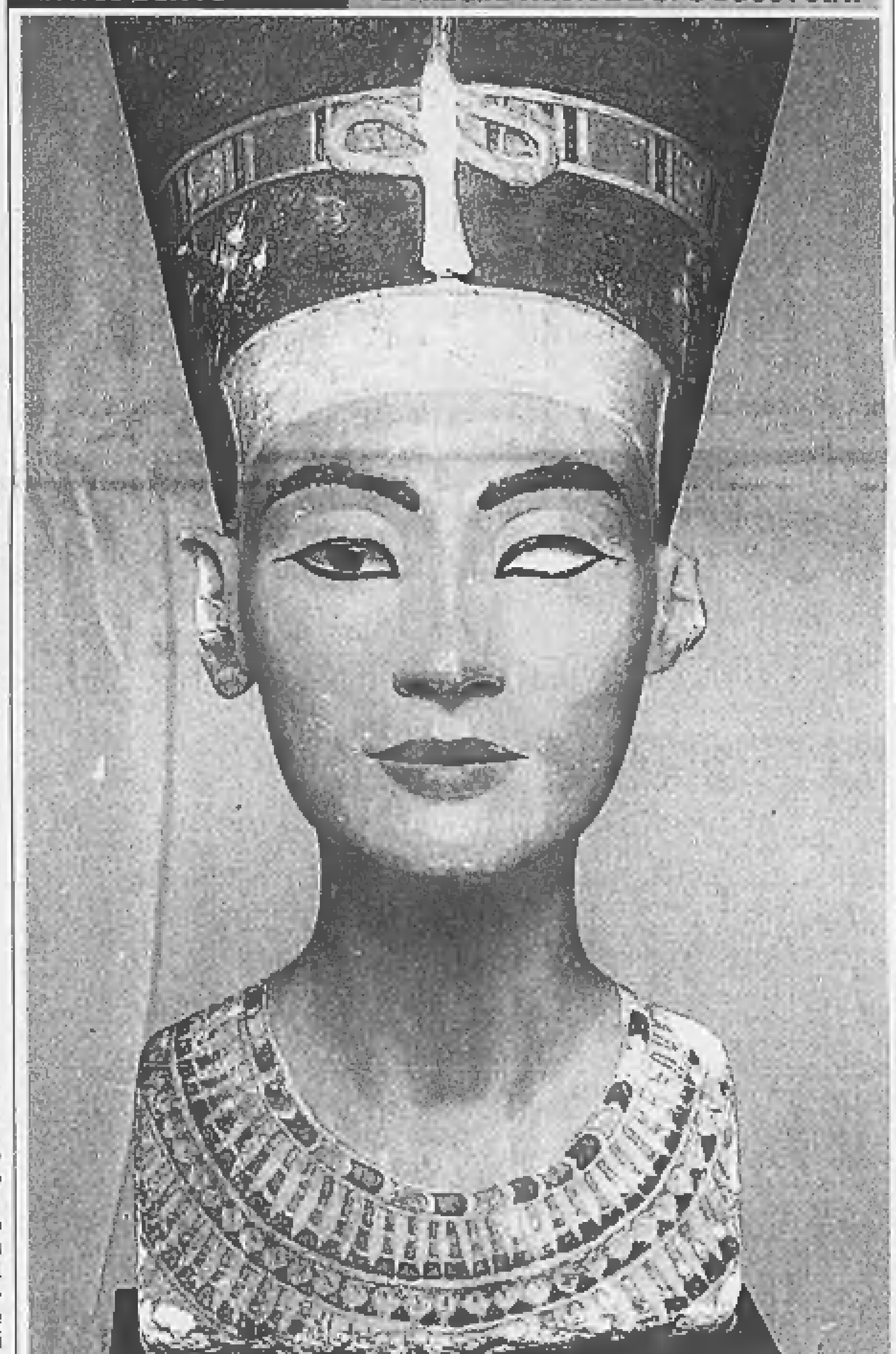
Il cardiochirurgo arrestato per le tangenti alle Molinette «Ho fatto come tutti Ma ai miei pazienti ho sempre dato il massimo»

Giampiero Paviolo IN CRONACA

PIACENZA. Viaggiavano verso la Malpensa per rientrare in Brasile. All'alba, lo schianto: l'auto ha urtato il guard rail, si è ribaltata cinque volte. Il bilancio dell'incidente è di un morto, un ferito gravissimo (Rodrigo Ferrante Taddei, centrocampista del Siena neo promosso in serie A e fratello della vittima), un secondo ferito, anche lui in prognosi riservata (Andrè Da Silva Pinga, fantasista del Torino in prestito al Siena e prossimo al rientro in granata). Quasi illesi altri due ragazzi brasiliani che viaggiavano con i calciatori. Uno di loro ha estratto Pinga dai rottami dell'auto, poco prima che prendessero fuoco.

Benigno e Cotto A PAGINA 13

ANTICO EGITTO — LA REGINA RIVIVE DOPO 3500 ANNI



Identificata la mummia di Nefertiti Dopo 12 anni di ricerche una équipe britannica avrebbe identificato la mummia di Nefertiti. La mummia, finora attribuita ad una giovane donna sconosciuta, avrebbe una notevole somiglianza con il busto della regina (foto) divenuta un modello di bellezza dell'antico Egitto.

Bonazzi A PAG. 14

IL RUOLO DELLA RUSSIA

UNA GRANDE EUROPA DAVANTI ALL'AMERICA

Mikhail Gorbaciov

QUESTO giornale ha già dato ampio conto della recente nascita, a Torino, del Forum della Politica Mondiale. E' stato il punto d'approdo di una discussione assai seria, cominciata due anni prima, in cui molti degli esponenti politici di rilievo internazionale (poi confluiti nella riunione costitutiva di Torino) avevano espresso gravi preoccupazioni per lo stato della politica mondiale.

Gli eventi successivi hanno dimostrato che le inquietudini erano motivate e che le idee che presiedevano alla creazione del Forum erano fondate.

Non poteva sorprendere, dunque, che al centro della discussione della riunione costitutiva vi fosse la situazione mondiale dopo la guerra dell'Iraq, il ruolo degli Stati Uniti, delle organizzazione internazionali, e prima di tutto dell'Onu, e le prospettive della costruzione di un nuovo ordine internazionale.

Altrettanto ovvio che al centro dell'attenzione vi sia stato il ruolo e la responsabilità dell'Europa, nel presente momento e soprattutto nel futuro. A una parte dell'Europa appare inaccettabile l'atteggiamento che l'amministrazione americana ha tenuto nei loro confronti, la mancanza di riguardo per le loro posizioni, il disprezzo mostrato verso il diritto internazionale nel corso della crisi irachena. All'Europa è stato concesso, in sostanza, il ruolo minore di comprimario.

La reazione degli europei, inclusi quei paesi i cui governi hanno deciso di fare parte della coalizione anti-irachena, si è rivelata acuta come mai nel passato. E' apparso evidente il dissenso di milioni di persone con ciò che stava accadendo. Adesso la domanda cruciale di tutte le discussioni è questa: cosa si deve fare perché il ruolo dell'Europa sia diverso da quello, subalterno che le è toccato? Cosa si deva fare perché l'Europa sia altra cosa?

Se si guarda alla forma non vi sono dissensi tra gli europei: solo un'Europa unita può essere influente sugli affari mondiali. E quando si parla di questo s'intende la politica, l'economia, il potenziale scientifico, tecnologico, culturale. In tale caso, davvero, l'Europa potrebbe divenire una forza reale, capace di risolvere i problemi della propria sicurezza e di contribuire grandemente alla sicurezza del mondo intero.

CONTINUA A PAGINA 9 PRIMA COLONNA

IRAQ

RIAPPARE IL TESORO DEL MUSEO DI BAGHDAD

Migliaia di reperti e monili d'oro trovati in un deposito segreto

Giacomo Galeazzi A PAGINA 11

Il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 euro in 1 ora dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito 800-929281

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00 Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

FORUS

TORINO Via Gioberti 73 e Via Palmieri 47

MOTOCICLISMO

Rossi: «Mi sembrava di essere Schumacher»

En plein azzurro al Mugello: Valentino vince Spettacolare duello tra Capirossi e Biaggi

Enrico Biondi A PAGINA 37

NOVITA' NIZZA COSTA AZZURRA

NIZZA CENTRO - LES TOURNESOLS

Con i Bot sotto il 2,5%, fai un investimento redditizio e sicuro: Investi in splendidi appartamenti nuovi da € 61.100! Paghi solo € 12.220 + rata mutuo € 293* autofinanziabile con affitto** Affare da non perdere!

* TAN 3 mesi: 3,85% dal 4° mese Euribor+1,30 TAEG 4,94% (Fonte Abbey National)
**Affitto ipotizzato dal costruttore, non costituisce elemento contrattuale

E' UNA COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA:

ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU BELLE LOCALITA DEL MONDO

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

848-842.842

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

FREELANDER, LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUISTO CON FREEDOM PLUS

GLI ULTRA' SPINGONO PER BLOCCARE IL DIALOGO

Ivanov: occorrono più controlli sui lanciamissili portatili

■ Il ministro della Difesa russo Sergei Ivanov ha auspicato un maggiore controllo sulle esportazioni di lanciamissili portatili, armi che spesso finiscono negli arsenali delle organizzazioni terroristiche e vengono usate contro obbiettivi civili. «Occorre creare un meccanismo per controllare il trasferimento all'estero di queste armi così pericolose», ha commentato Ivanov alla vigilia dell'incontro dei Ministri della Difesa della Comunità degli Stati Indipendenti, che si terrà a partire da oggi nel Khazakistan.

Il ministro della Difesa russo Sergei Ivanov

Colloquio segreto su omicidi mirati e sui prigionieri palestinesi

■ Il ministro della Difesa israeliano Shaul Mofaz avrebbe incontrato il responsabile della Sicurezza palestinese Mohammed Dahlan nella serata di sabato. A riferire dei colloqui «segreti», da qualche parte nella regione centrale di Israele, sono fonti palestinesi del «Jerusalem Post». In base alle ricostruzioni, Dahlan avrebbe chiesto a Mofaz di ordinare l'interruzione degli omicidi mirati di attivisti nei Territori ■ il rilascio dei prigionieri palestinesi che si trovano nelle carceri israeliane.

Il ministro della Difesa israeliano Shaul Mofaz

«NONOSTANTE GLI ATTACCHI SHARON MANTENGA GLI IMPEGNI PRESI»

Gli Usa: la Road Map non si deve fermare Aiutiamo Abu Mazen

Powell e la Rice fanno quadrato intorno al leader: «Gli estremisti vogliono colpirlo, noi dobbiamo metterlo in condizione di operare»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'amministrazione Bush ritiene l'attacco a Erez un tentativo di sabotare la «Road Map» e reagisce facendo quadrato attorno al premier palestinese Abu Mazen, per rafforzarlo politicamente ed aumentare la sua capacità di combattere il terrorismo a Gaza e in Cisgiordania.

L'analisi dell'attentato anti-israeliano commesso congiuntamente da Hamas, Jihad e Brigate al-Aqsa di Al Fatah porta Washington ad affermare che l'obiettivo vero sia Abu Mazen. «Il premier palestinese al summit di Aqaba della scorsa settimana con il presidente Bush e Ariel Sharon - ha spiegato il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice alla tv "Nbc" - ha compiuto due passi importanti annunciando la fine dell'intifada armata e riconoscendo che anche Israele ha il diritto a esistere su quella terra». E' Abu Mazen il pilastro politico della «Road Map» che «ha come punto di partenza la sconfitta del terrorismo» aggiunge il Segretario di Stato, Colin Powell. Da quando il presidente Usa nel discorso del 24 giugno del 2002 escluse ogni intesa con Yasser Arafat - a causa del suo mancato impegno contro il terrorismo - Washington ha costruito il progetto della «Road Map» per arrivare a «due Stati fianco a fianco nel 2005» attorno all'espressione di un «nuovo leader» da parte dei palestinesi. Da qui il timore che i fondamentalisti di Hamas e Jihad islamica e l'ala militare del Fatah - che fa capo ad Arafat - abbiano deciso di far fallire Abu Mazen, e forse anche di eliminarlo fisicamente. Il rischio di un attentato contro il premier è considerato «alto» a Washington. Da qui lo sforzo americano per proteggerlo sul piano della sicurezza e consolidarlo su quello della politica internazionale.

Per quanto riguarda la sicurezza gli Stati Uniti vogliono affrettare i tempi della costituzione di un apparato di polizia efficiente dentro i territori di Cisgiordania e Gaza. «Abu Mazen ha fatto ciò che gli avevamo chiesto, si è impegnato a combattere i terroristi, adesso dobbiamo metterlo in condizione di operare, ha bisogno di un contingente per la sicurezza, di apparati per le comunicazioni, di veicoli e di molto altro» assicura Powell, aggiungendo che «noi ed altri Paesi siamo pronti ad aiutarlo». l'inviato Usa John Wolf è in arrivo nei prossimi giorni in Medio Oriente per coordinare i primi passi per il «monitoraggio delle intese di Aqaba». Sarà Mohammed Dahlan, designato da Abu Mazen responsabile della sicurezza nonostante l'opposizione di Arafat, a ricevere e gestire questi «aiuti» e Washington si aspetta dai Paesi arabi e da Israele contributi per creare forze di sicurezza affidabili.

Sul piano politico rafforzare Abu Mazen per Washington significa chiedere ai leader arabi di tagliare ogni aiuto ai gruppi terroristi ed a quelli europei di isolare Yasser Arafat. «A colpire sono stati i gruppi palestinesi del rifiuto - sottolinea la Rice - e sono questi gruppi che devono essere rifiutati dalla comunità internazionale». Gli impegni sottoscritti dai leader arabi al summit di Sharm el-Sheik con Bush devono essere rispettati: «Finanziamenti ed armi non devono più arrivare ai terroristi». Per quanto riguarda gli europei è Powell a parlare, contestando ad Arafat di «non aver fatto molto negli ultimi giorni, al pari di quanto avvenuto negli ultimi due anni, per sostenere la pace». Le recenti dichiarazioni di Arafat contro il summit di Aqaba sono state per Powell la conferma che il presidente palestinese rema al contrario. L'appello agli europei è esplicito: «Devono esercitare una forte pressione su di lui affinché aiuti Abu Mazen ad avere successo e non si auguri invece un suo fallimento». Una forma di pressione può essere quella di interrompere le visite a Ramallah - come quelle recenti del responsabile della politica estera dell'Ue Javier Solana e del ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin - anche perché «ogni volta che Arafat va sulle tv del mondo la sensazione è che Abu Mazen si indebolisce». Sempre al fine di non far cadere le speranze di pace legate ai risultati del summit, Washington si rivolge a Sharon riconoscendogli il «diritto di difendere i suoi cittadini» ma augurandosi che «mantenga gli impegni presi» come lo smantellamento degli avamposti illegali perchè «non si può consentire al terrore di bloccare la Road Map».

Un controllo dell'esercito israeliano ad un posto di blocco

DA BEIRUT IL MINISTRO CONFERMA CHE LE VIOLENZE NON INTERROMPONO L'IMPEGNO INTERNAZIONALE

«Ce l'aspettavamo ma si va avanti»

Frattini: non dobbiamo perdere l'opportunità di Aqaba

colloquio
Emanuele Novazio

ROMA

«NON si poteva escludere - lo sapevamo bene - che gli attacchi terroristici dei nemici della pace sarebbero continuati. Ma noi proseguiamo sulla strada per la pace, e lavoriamo affinché la violenza e le uccisioni non fermino la volontà coraggiosa delle parti di realizzare una pace giusta e stabile che dia sicurezza all'intera regione mediorientale». Da Beirut, penultima tappa di un lungo tour nella regione che si conclude oggi a Damasco, il ministro degli Esteri, Franco Frattini, conferma a La Stampa che le violenze delle ultime ore - cinque soldati israeliani e cinque palestinesi uccisi al valico di Herez e nella casbah di Hebron - non interromperanno l'impegno della comunità internazionale per la ricerca della pace. Attentati e azioni militari, è il senso del messaggio del capo della nostra diplomazia, devono spingere al contrario a far presto per non farsi sfuggire la «finestra di opportunità» aperta con il vertice di Aqaba fra il presidente americano Bush, il premier israeliano Sharon e quello palestinese Abu Mazen.

In questo processo l'Italia resterà in prima linea, come confermano il viaggio di Frattini e la missione che Silvio Berlusconi inizia stamane a Gerusalemme, Amman e il Cairo (con probabile tappa finale a Gerusalemme ma quasi certamente senza un incontro con il premier palestinese Abu Mazen - una dimenticanza che solleverà polemiche - e tantomeno con Yasser Arafat, considerato a Roma e Washington ormai fuorigioco).

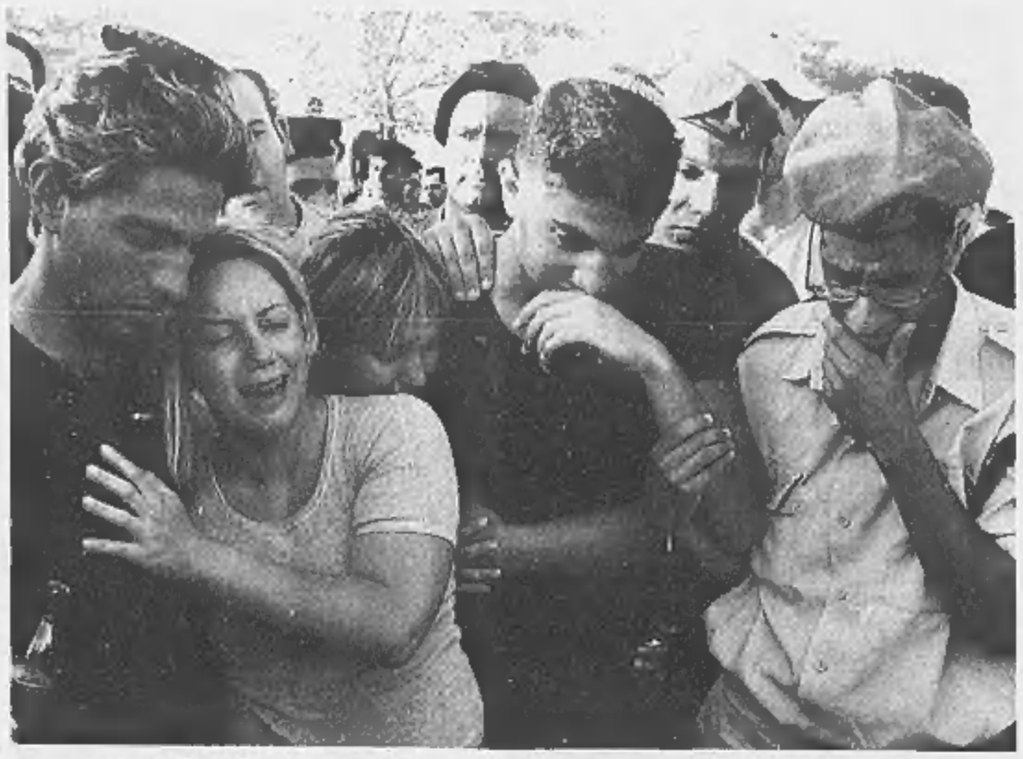
La presidenza di turno dell'Unione europea, che il nostro Paese raccoglierà dalla Grecia il 1° luglio, attribuisce infatti un particolare significato alla mediazione italiana, come lo stesso segretario di Stato americano ha sottolineato nei giorni scorsi: assumendo la guida dell'Ue l'Italia diventa «il quarto attore internazionale» impegnato per il successo della «road map» accanto a Usa, Onu e Russia, gli altri membri del «Quartetto», ha detto Colin Powell. Berlusconi non va in Medio Oriente per conto di Bush ma, come ricorda il suo portavoce Paolo Bonaiuti, «il presidente americano, che ha telefonato al premier italiano venerdì alle 17, lo ha avvertito che dovranno lavorare "spalla a spalla"»: al ritorno Berlusconi riferirà a Bush, Frattini a Powell e quindi ai colleghi europei in vista del vertice di Salonicco che il 20 e 21 giugno chiuderà il semestre greco di presidenza Ue.

Ma al di là dell'ottimismo di facciata, certo autorizzato dal «buon inizio» di Aqaba, la diplomazia italiana ritornata al centro dello scacchiere mediorientale non si nasconde le difficoltà. Frattini avverte che la «finestra di opportunità non resterà aperta per molto tempo»: se davvero il processo di pace sarà avviato secondo il calendario della «road map» e non subirà deragliamenti o ritardi, sarà proprio il semestre di presidenza italiana che si conclude a fine dicembre a rappresentare l'intera estensione della «finestra». Come ricorda il ministro degli Esteri, la «road map» prevede infatti che la prima conferenza di pace si svolga in autunno (il governo italiano ha rilanciato l'offerta di Erice, in Sicilia). Il 2004 sarà inoltre anno di elezioni presidenziali negli Stati Uniti, con tutti i condizionamenti che questo comporta; e alla guida dell'Unione europea ci saranno da gennaio Paesi nordici, potenzialmente meno sensibili allo scacchiere mediorientale e comunque meno legati diplomaticamente alle parti in causa.

Alla Farnesina si ricorda che per palestinesi e arabi moderati l'ottimo rapporto fra il governo italiano e quello israeliano è la premessa perché si mantenga aperto un canale «di amicizia» ma anche «di pressione» su Gerusalemme. Allo stesso modo, Israele guarda con favore alle buone relazioni fra Roma e Paesi come la Siria, in previsione di un nuovo e positivo ruolo di Damasco nella regione dopo la caduta di Saddam Hussein.

Damasco, appunto. Da Beirut, Frattini conferma il grande interesse italiano per un suo diretto coinvolgimento nella «road map», ribadendo quanto affermato di recente al vertice euromediterraneo di Creta. «Il processo di pace in Medio Oriente non può prescindere dalla presenza e dal supporto del Libano e della Siria», sottolinea il ministro degli Esteri, secondo il quale esiste ormai «l'assenso politico» a un coinvolgimento dei due Paesi, nell'ambito di una «regionalizzazione della crisi» che tenga conto - da una parte - delle rivendicazioni siriane su territori sotto occupazione israeliana; e non dimentichi dall'altra la presenza in Libano di oltre 300 mila rifugiati palestinesi.

La «road map» non riguarda Siria e Libano, ma alla Farnesina si ricorda che al G8 di Evian si è convenuto sulla necessità di coinvolgere in prospettiva i due Paesi nella soluzione definitiva del problema israelo-palestinese. In proposito «non c'è una formula», ma come presidente di turno l'Italia sarà in prima linea nella ricerca di quella che Frattini definisce «una soluzione pratica» in grado di coinvolgere questi due attori-chiave della crisi mediorientale. La vera stabilità, secondo il capo della nostra diplomazia, può essere raggiunta «soltanto sul piano regionale», perché «la stabilità e la pace dell'intera regione sono nell'interesse di tutti».



I parenti e gli amici di Yuval Emet, uno dei soldati israeliani caduti a Erez, piangono alla notizia della sua morte

Il ministro degli Esteri, Franco Frattini

> Il processo di pace non può prescindere dalla presenza e dal supporto del Libano e della Siria Esiste ormai l'assenso politico a un coinvolgimento dei due Paesi

Berlusconi

In forse l'incontro con Abu Mazen

Augusto Minzolini
inviato a Gerusalemme

Silvio Berlusconi ancora non è atterrato in Israele e già ha dovuto fare i conti con la complessa realtà palestinese dove la realtà è diversa da quella che appare. Rischia, infatti, di saltare l'incontro - mai previsto per precauzione nel programma ufficiale della visita - tra il premier italiano e il nuovo leader dello stato palestinese Abu Mazen. L'intoppo, aldilà della prudenza diplomatica secondo fonti palestinesi è uno solo: Berlusconi, seguendo la politica di George W. Bush, si sarebbe rifiutato di incontrare Yasser Arafat e questo - a quanto pare - è un ostacolo insormontabile per chiunque voglia avere un contatto con Abu Mazen.

Finora l'unico capo di governo che è riuscito a violare questa liturgia è stato il presidente Usa. Tutti i capi di stato europei, infatti, seguendo una politica consolidata, avevano incontrato i due leader dei palestinesi, quello del passato e quello del presente. Berlusconi, invece, su consiglio dello stesso inquilino della Casa Bianca, ha tentato di seguire una strada diversa, non senza una ragione: consolidare l'autorevolezza di Abu Mazen non solo a livello internazionale, ma anche presso il suo popolo ed emanciparlo dalla presunta influenza di Arafat. Insomma, il presidente del consiglio italiano ha applicato la filosofia dell'amministrazione Bush e si è scontrato con la realtà palestinese che si trova alle prese con una dura lotta al suo interno per la leadership, la ledareship reale non solo quella presunta. E l'atteggiamento palestinese è la conferma che questa lotta non ha ancora un vincitore.

Ora probabilmente sul presidente del consiglio italiano pioverà più di un critica sia a livello europeo, sia a livello italiano, ma Berlusconi non avrebbe potuto fare altrimenti: buona parte delle chance di successo dell'ennesima trattativa tra israeliani e palestinesi è legata al carisma che Abu Mazen riuscirà ad esercitare sulla sua gente. Secondo il governo di Washington è fondamentale che l'astro nascente del firmamento palestinese riesca a svolgere il suo ruolo aldifuori della tutela di Arafat. Se si continuasse a coltivare l'idea di un premier debole, che deve fare i conti con l'uomo del passato, l'intera impalcatura costruita per arrivare a un'intesa israeliano-palestinese verrebbe meno: oltre alla variabile di Hamas bisognerebbe inserire anche quella di Arafat e le possibilità di successo della mediazione diventerebbero minime.

Così Berlusconi, attenendosi scrupolosamente alle linee della poltica estera americana, ha tentato anche lui di dare il suo contributo per accrescere l'autorevolezza della leadership di Abu Mazen. Solo che il premier italiano si è scontrato con i chiaroscuri tipici della situazione medio-orientale. Si è accorto che il governo di Gaza è ancora alle prese con una difficile transizione. A questo punto, però, se non ci saranno sorprese, diventa quasi impossibile per il premier italiano una qualsiasi marcia indietro: è difficile che il cavaliere possa, infatti, accettare l'aut-aut palestinese. Per cui nei prossimi giorni assisteremo ancora a dei tentativi in extremis della Farnesina di mettere in discussione la liturgia del governo di Gaza. Non per nulla, anche se oggi intorno alle 13 e 30 il premier italiano atterrerà all'aereoporto di Tel Aviv, non è stato dato sapere il programma dei suoi colloqui, e soprattutto il suo ventilato incontro con Abu Mazen non ha avuto né conferme, né smentite.

INCHIESTA SULLE TENDENZE DELL'ESTATE

Per quest'anno si scelgono prevalentemente mete italiane

Quasi la metà degli italiani vuole godersi le vacanze in famiglia

Se affidiamo alla valigia il ruolo ideale di contenitore di sogni e bisogni della nostra estate, gli italiani hanno dimostrato di prepararsi alle vacanze con maggior senso di concretezza e consapevolezza rispetto al passato, risultando molto sensibili al clima d'incertezza internazionale. È quanto emerge da una ricerca realizzata da Infasil su «Sogni e bisogni dell'estate 2003», per capire come, con chi e con quali sogni viaggeremo quest'estate. Le parole chiave sembrano essere «famiglia», «gruppo», «compagnia». Il 45% degli italiani vuole godersi le vacanze in famiglia, specialmente al centro-sud, magari sulle spiagge del bel paese, e un ulteriore 30% gradirebbe molto anche la compagnia degli amici. Sul totale, ben 10 milioni di vacanzieri, per quest'anno, resteranno a casa propria. Per coloro che, invece, preferiscono spostarsi, l'albergo per 8 milioni è la soluzione migliore, mentre 5 milioni si farà «ospitare» da amici o parenti. Un'altra modalità condivisa da molti è la villeggiatura: il villaggio, dove ci si muove liberi come a casa propria, è scelto dal 9% degli italiani. L'Italia resta la meta preferita per 25 milioni di italiani, con una spiccata preferenza per il mare soprattutto per i settentrionali. Solo il 4% degli intervistati si godrà la vacanza in un paese extraeuropeo. A guidare questa vacanza all'insegna della riscoperta della tradizione sono soprattutto le donne. Sono loro le grandi trascinatrici dell'estate in famiglia, rilassata e «casalinga» contro le tendenze degli uomini, che ancora attratti dal mito della vacanza liberatoria in paesi lontani, finiscono per farsi trascinare. Cosa si metterà in valigia? La ricerca evidenzia che gli italiani tendono a riprodurre anche in vacanza il set «casa-dolce-casa» perché si è impennato il bisogno di sicurezza e rassicurazione. Sono prediletti quei «beni» in cui ripongono assoluta fiducia e che li fanno sentire a casa anche in vacanza

IN PIEMONTE SU 50 MILA AZIENDE AGRICOLE IL 30 PER CENTO E' AL FEMMINILE. FESTA ROSA NELL'ALESSANDRINO

Donne e vino, amore in crescita

Produttrici per passione o tradizione familiare

Selma Chiosso
CARPENETO (Alessandria)

I sensi, il sapore, l'amore per il vino: sono stati questi i temi al centro della giornata di una ventina di donne produttrici di vino riunite alla Tenuta Cannona di Carpeneto. L'antica casa vinicola, acquistata dalla Regione nel 1995 e trasformata in centro sperimentale vitivinicolo, ha fatto da cornice ieri a un singolare convegno, ingentilito dalle danze della Lachera, e dove le donne hanno allestito banchetti presentandosi da sole e promuovendo nuove passioni che si chiamano vigna e cantina. Sono donne giovani, quasi tutte laureate, che hanno scelto questo lavoro per tradizione famigliare o per libera scelta. Dicono: «Partiamo da un presupposto: il vino non è una bevanda qualsiasi, ma qualcosa di importante, sontuoso, regale, bisogna farlo bene, senza perdere alcun passaggio».

Graziella Priarone, presidente del Consorzio tutela Dolcetto d'Ovada e cantiniera della Guardia di Morsasco, azienda dell'Acquese, spiega: «Sono cantiniera per passione. Volevo iscrivermi alla scuola enologica di Alba, ma negli Anni Sessanta non accettavano donne. Mio padre li aveva quasi convinti ma all'ultimo c'è stato un secco "no", così ho optato per il liceo scientifico, poi con le mie due sorelle e mio fratello, sono entrata nell'azienda di famiglia, scegliendo la cantina». Essere cantiniera significa seguire il vino fin dalla vendemmia, poi l'uva nelle vasche, il travaso, l'imbottigliamento e infine la presentazione. Il pubblico infatti ama sentire raccontare la storia del vino: come nasce, come si affina, come invecchia. Per questo non è una semplice bevanda ma una passione. Poi aggiunge: «Il vino è un qualcosa che "senti", è fonte di benessere, e questo è un mestiere che non va mai forzato».

Il fenomeno delle donne che si occupano di vino è in crescita esponenziale. Il percorso è iniziato negli Anni Ottanta, oggi in Piemonte ci sono circa 50 mila aziende e il 30% è al femminile. Spiega Rosanna Stirone, amministratrice unica della Cannona: «Le donne per intuito e per tradizione anticipano i tempi. Stiamo assistendo alla femminilizzazione dell'agricoltura, al connubio, donna terra vino». Aggiunge Maria Luisa Alberico, sommelier, e direttrice del periodico *Donna sommelier*: «Le donne sono in aumento come produttrici ma anche come consumatrici. Ora si fa shopping anche di vino». La donna che beve e acquista vino è una raffinata signora tra i 30 e i 40 anni, che al ristorante legge la carta dei vini e ordina sicura. Aggiunge Maria Luisa Alberico: «Se il suo percorso di avvicinamento è all'inizio sceglierà i bianchi, se è esperta i rossi».

Diventare una «donna del vino» non è facile. Bisogna studiare, seguire corsi tipo quelli proposti dall'Ais dall'Onav, dai laboratori dello Slow Food. Poi le leggi regionali sull'imprenditoria al femminile aiutano chi vuole iniziare questa affascinante avventura. La Tenuta La Cannona è punto di riferimento per molte iniziative. La giornata «Vino in rosa», ieri, ad esempio, è stata organizzata in collaborazione con l'Atl Alexala. Regione e Provincia si sono unite per promuovere un fenomeno in crescita. Alla «festa del vino» c'era anche Laura Mazzetti, dell'Antica distilleria di Altavilla, una donna che «crea» la grappa. Poi: Annalysa Rossi Contini (Ovada); Michela Marenco (Strevi); Elisabetta Castellucci (Acqui); Lucia Sommariva (Rocca Grimalda); Alessandra Colonna e Laura Zavattaro Bertone (Vignale); Sabina Paolini (Ovada); Barbar Consogno (Spineto Scrivia); Anna Poggio e Ivana Francescon (Rocca Grmalda); Ester Accornero (Murisengo); Romina Tacchino (Castelletto d'Orba); Laura Valditerra (Novi); Raffaella Viviano (Molare). Ognuna con una storia del vino nel cuore.

Il gruppo delle donne produttrici di vino riunite a Carpeneto (Alessandria)

ASTI, ALLE CANTINE CONTRATTO LA CELEBRE CUOCA FRANCESE

La fantasia di Annie, la chef in rosa

Filippo Larganà
CANELLI

Una ragazza francese che negli Anni Settanta voleva fare l'hostess e invece è diventata una delle più celebrate chef donna del mondo. Spesso dietro ai successi personali c'è un colpo del destino. Ed è stata segnata dal fato anche la storia professionale di Annie Féolde, nata a Nizza in Francia, responsabile della cucina dell'Enoteca Pinchiorri di Firenze (4 mila etichette e 150 mila bottiglie), che dal 1972 conduce col marito Giorgio Pinchiorri.

Sabato scorso, alle Cantine Contratto di Canelli, nell'Astigiano, la cuoca francese è stata assoluta protagonista del sesto appuntamento della rassegna di gastronomia internazionale «Le grandi tavole del mondo». In rappresentanza anche del marito, rimasto a badare al locale fiorentino, ha proposto una cena esclusiva (60 commensali, 250 euro a testa), in sintonia con l'altissimo livello dell'iniziativa organizzata da Carlo Bocchino, che con la sorella Antonella è a capo della Casa vinicola e della distilleria di famiglia.

Un menù impeccabile, tra portate di pesce, pasta e carne, accompagnate da vini Contratto e grappe Bocchino. Madame Féolde ha raccolto applausi e raccontato dei suoi esordi culinari guidati dal destino.

«Trent'anni fa ero a Firenze per studiare l'italiano. Sognavo di essere hostess dell'Air France. Invece ho incontrato Giorgio che era sommelier. Ci siamo innamorati e abbiamo aperto un'enoteca-ristorante nel cuore della città di Dante». Quella di trasformarsi in cuoca fu una vera sfida per Annie, digiuna di arte culinaria. «All'inizio puntai su una cucina che facesse da contorno ai vini. Un giorno però venne all'Enoteca Simone Veil, nizzarda come me, già allora esponente di spicco della politica francese ed europea. Mi chiese ricette toscane, le dissi che non le cucinavo. E lei non mangiò nulla. Un oltraggio terribile. Ma da allora mi sono impegnata, ho studiato tanto i piatti della tradizione toscana e ho imparato la lezione: dal territorio vengono i tesori della cucina».

Vini italiani preferiti? «I bianchi. I rossi spesso sono troppo impegnativi. Il mercato e il gusto moderno vogliono vini più morbidi, equilibrati». Il piatto che preferisce cucinare? «Tutti, anche se oramai mi limito a dirigere la cucina di Firenze e, tre volte l'anno, quella della sede di Tokyo. L'obiettivo però resta quello di creare piatti indimenticabili, lo scopo più alto per uno chef». La rassegna di cucina d'autore della Contratto riprende il prossimo 4 ottobre col ristorante francese «Alain Chapel» di Mionnay. Info e prenotazioni allo 0141.823349 o sul sito web www.contratto.it.

(segue da pagina 12)

E' serenamente mancato
Romano Borra
anziano La Stampa
Lo annunciano i cugini e parenti tutti.
— Torino, 8 giugno 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Romano Borra
— Torino, 8 giugno 2003.

Il Gruppo Anziani «La Stampa» ricorda il caro COLLEGA

La mamma, le sorelle, il cognato ed i nipoti abbracciano il loro caro
Vito Schiavo
— Rivoli, 8 giugno 2003.

Tilde Tenivella e Maria Leggeretti partecipano al dolore

Antonio e Marta Tomasuni con i figli Francesco e Andrea si stringono con affetto ai nipoti Marco e Francesca ed ai loro famigliari, addolorati per la perdita di
Vito Schiavo
— Varese, 8 giugno 2003

Serenamente è mancata
Domenica Gindro ved. Crosetto
Lo annunciano il figlio Giuseppe con Alessandra e Silvia. Funerali martedì 10 ore 16 parrocchia S. Rocco di Rivarossa. Un ringraziamento particolare alla direzione e tutto il personale delle Residenze Anni Azzurri di Volpiano per le lunghe assistenze.
— Volpiano, 8 giugno 2003.

«La tua morte prematura che va contro ogni ragione, è come un bocciolo inaridito dal vento o come la luna piena che presto declina»
Dal Gosho «lettera di condoglianze» (Nichiren Daishonin)

E' mancato
Alfredo Gaudio
di anni 30
Lo annunciano: la mamma Renata, la sorella Bettina, la nonna Mariuccia. Il funerale avrà luogo in Villar Focchiardo martedì 10 giugno alle ore 15 nella chiesa parrocchiale, con partenza in corteo alle ore 14,45 dall'abitazione dell'estinto, via Preinera n. 5.
— Villar Focchiardo, 8 giugno 2003.

E' mancata
Letizia Fama ved. Ottaviano
La piangono i figli Felice, Pasquale, Sergio, nuore, nipoti e parenti tutti. Particolari ringraziamenti alla Adi di via Spalato 14. Funerali martedì 10 c.m. ore 10, parrocchia Gesù Buon Pastore di via Sereo 30 Torino. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 giugno 2003.
O. F. Euro Funerali - Tel. 011. 389.335 - To.

ANNIVERSARI

1988 2003
Dino Negro
Mai lontani, papà. Lella.

1956 2003
geom. Emilio Micheletto
I tuoi cari ti ricordano con tanto amore e infinito rimpianto. Vivi sempre nei nostri cuori.

LO SCANDALO CHE HA SCONVOLTO LA SANITA' PIEMONTESE NEL RACCONTO DEL PROTAGONISTA PRINCIPALE

PARLA IL PROFESSORE CHE ATTENDE IL RINVIO A GIUDIZIO

Di Summa e le tangenti «Quei soldi li ho presi perché così fanno tutti»

Il mago della cardiochirurgia ripercorre gli anni delle mazzette «Ma non ho dato l'assenso all'acquisto di materiale scadente»

Michele Di Summa, a destra, con il suo collega Giuseppe Poletti dopo un intervento di cardiochirurgia alle Molinette

intervista

Giampiero Paviolo

L'INCHIESTA che ha cambiato la Sanità piemontese è alle ultime battute: il professor Giuseppe Poletti e il professor Michele Di Summa, i due chirurghi che hanno confessato una tangente miliardaria sulle valvole cardiache, attendono il rinvio a giudizio. L'accusa: corruzione e turbativa d'asta. Dopo mesi di silenzio, Di Summa ha accettato di raccontare la sua verità, e l'esperienza di un uomo passato dalla fama al carcere, dal rispetto di tutti al dubbio più atroce: sapeva che le valvole venute dal Brasile erano difettose?

Allora, professore, lo sapeva?

«No, quelle valvole avevano passato tutti i controlli. Rifarei la stessa scelta, che tra l'altro non dipendeva unicamente da me».

Però, a conti fatti...

«Non potevamo farli allora. Hanno evidenziato qualche problema, in due casi si è staccato un emidisco...».

Con rischio di morte per i pazienti?

«No, non è morto nessuno. Sono stati di nuovo operati e stanno bene. Posso aggiungere una cosa?».

Dica.

«La mortalità riscontrata con l'utilizzo delle valvole Tri non è superiore a quella dimostrata con quelle di altro tipo. Anche i problemi sorti l'anno scorso erano derivati dalla paura dei malati che leggevano le notizie e sopportavano uno stress nervoso molto forte. Sotto il profilo medico sono tranquillo».

Un po' meno sotto quello penale e umano.

«Si riferisce alle mazzette? Certo, mi spiace immensamente. Per la mia famiglia, la mia vita, il mio lavoro».

Cominciamo dal lavoro, allora. Lei è arrivato a Torino 23 anni fa, alle spalle una brillante esperienza a Padova. La sua prima tangente l'avrebbe presa per l'affitto di casa. E' vero?».

«No, fu il professor Morea, che dirigeva Cardiochirurgia, a convincere quelli della Sorin, una azienda leader nella produzione di prodotti come le valvole, a pagarmi l'affitto. Del resto lo facevano già per lui».

Una ditta di prodotti medici che le paga l'affitto. Non le sembrò strano?

«No, le cose andavano così».

Chiese almeno spiegazioni?

«No».

Veniamo a tempi più recenti. Lei è diventato primario nel 1987. Dall'anno dopo, e per cinque anni, ha cominciato a prendere soldi. Quanti?

«Un miliardo e 200 milioni».

Che ne ha fatto?

«Ho comprato una casa e molte auto, le cambiavo spesso. Tutto lì: si è anche parlato di orologi, ma quelli li collezionavo da prima».

Non è poco. Ma perché un uomo come lei, un faro per la Sanità italiana, ha scelto di diventare un corrotto?.

«Lo facevano tutti, era normale, temo sia ancora normale in molti ospedali e in molti reparti. Non prendevo soldi per favorire questa o quella azienda, tutte avrebbero pagato. Le scelte erano giuste, ogni anno abbiamo cambiato fornitori e sempre sono arrivate le mazzette. Al massimo le percentuali erano diverse».

Lei insiste su questo punto. Lo fa perché una cosa è incassare tangenti e un'altra incassarle per far vincere un'impresa che usa prodotti più scadenti degli altri?».

«Ma scherza? Se avessi fatto quello che lei dice mi sparerei un colpo. No, io con le valvole brasiliane ho operato carissimi amici,

> Sono sincero: non mi fermavo a riflettere sulle mie azioni Solo dopo ho capito e ora convivo con il rimorso

Il professor Mario Morea

persone a cui ero profondamente legato. Lei pensa che lo avrei fatto sapendo che potevano sorgere problemi?»

Torniamo indietro. Cosa significa che la prassi di scucire e incassare tangenti era normale?

«Quello che ho detto. Non c'erano tante parole da fare, i soldi arrivavano e basta. Come se si fosse trattato di una normale transazione d'affari».

Si rende conto che questa non è una risposta? Possibile che in cinque anni non le sia venuto un dubbio, che so, la sensazione di fare qualcosa di sbagliato?

«Dovrei dirle di sì, ma la verità è diversa: no, non ho avuto mai un dubbio, non mi sono mai chiesto: "Michele, che cristo stai facendo"».

Quindi non ha mai nemmeno pensato di denunciare il sistema delle tangenti, come sarebbe stato suo dovere?

«No».

E dopo? Dopo ha pensato a quello che aveva fatto?

«Sì. Ho sbagliato, lo so, e ho pagato l'errore con 51 giorni di carcere, la fine della mia carriera, e altro dovrò pagare. Ma non sono un delinquente, non c'è un malato per il quale non abbia profuso tutto il mio impegno, le mie capacità, il mio tempo: e ne ho operati a migliaia».

Scusi professore: ma tra un poveraccio che ruba e un primario che si fa corrompere lei chi sceglierebbe?

«Non tocca a me decidere. Però, glielo ripeto, io non ho mai mancato al mio dovere. Soldi o non soldi uscivo di casa alle 6, ero in ospedale poco dopo le 7, tornavo a casa alle 10 di sera. A me il denaro non serviva, cosa se ne fa uno che non è mai a casa, che vive alle Molinette, che ogni giorno ha la gioia e i dolori di chi combatte per la vita?».

Però li ha presi. E all'inizio dell'inchiesta ha anche giurato di essere innocente...

«Mi accusavano di concussione, cioè di aver costretto i signori della Sorin a pagare. Mai costretto nessuno, le tangenti arrivavano e basta. Le posso dire quali sono le vere tangenti?».

Prego.

«Quelle che si pagano sulla sofferenza, sulla debolezza. Sono i soldi che i pazienti scuciono per andare nelle cliniche dove operano i professori, quando dovrebbero essere curati in ospedale. Io diventavo una bestia se i pazienti provavano a darmi anche solo 100 mila lire».

Con gli emissari delle ditte si arrabbiava meno...

«Non merito, però, l'accusa di aver fatto del male alla gente. Sapesse quante lettere di solidarietà ho ricevuto!».

E di insulti?

«Una, anonima».

Ai suoi tre figli cosa ha raccontato?

«Che ho sbagliato. Spero mi perdonino. Non ci potevano credere, mi sentivano andare via all'alba e tornare la sera tardi, non potevano capire a cosa mi servissero i soldi. Avevano ragione».

Però non è che i primari d'ospedale o dell'università navighino nell'oro. Lei, per esempio, quanto guadagnava?

«Sette, massimo otto milioni il mese, 4000 euro di oggi. Ma la scelta di lavorare solo alle Molinette era stata mia. Per un certo periodo avevo operato anche in strutture private e lì soldi ce n'erano, anche mezzo miliardo l'anno. Quindi non do la colpa alla busta paga».

E' pentito?

«Sì».

Ha rimorsi?

«Non c'è stato un solo momento nella mia vita professionale in cui non abbia fatto ciò che ritenevo giusto per i miei malati. Il rimorso è per il dolore arrecato alla mia famiglia, agli amici, e per la costrizione di non poter operare. Questi mesi di inattività mi pesano più del carcere».

Lei ha 68 anni. Come immagina il suo futuro?

«Voglio tornare in una camera operatoria. Non più alle Molinette, certo, spero in una struttura accreditata, dove la gente possa sottoporsi alle cure necessarie senza pagare una lira».

Attualmente è sospeso dall'Università, poi dovrà arrivare il giudizio del suo ordine professionale. Pensa davvero che le consentiranno di tornare al suo lavoro?

«Penso di sì. L'uomo Di Summa ha sbagliato, il medico Di Summa, se lo ha fatto, è sempre stato in buona fede».

Prima ha detto che la prassi delle tangenti è ricorrente. Può fare qualche nome?

«Ho già abbastanza guai, senza prove non posso accusare nessuno. E poi non mi piace coinvolgere gli altri. Anche quando mi hanno messo in galera ho preferito stare zitto, ho parlato solo dopo Poletti, per confermare quello che aveva dichiarato e non aggravare la mia posizione».

Le pare giusto?

«Sono fatto così».

«E' vero, sono nel nostro libro paga»

La ditta di Padova che forniva le protesi costrinse i medici alla confessione

Michele Di Summa e Giuseppe Poletti vengono arrestati il 4 novembre scorso. A metterli nei guai sono le dichiarazioni di Pier Giorgio Martinetto, un imprenditore che denuncia: «Ho dovuto pagare un milione e mezzo di vecchie lire per ogni valvola Sorin venduta alle Molinette». Negano ogni decisione, all'inizio, i due cardiochirurghi. Di Summa dal carcere di Asti scrive lunghe lettere per proclamare la propria innocenza. Ma l'inchiesta coordinata dai pm Paolo Toso e Cesare Parodi finisce per metterli con le spalle al muro. La posizione di Di Summa e Poletti si aggrava. Non si parla solo di mazzette per le valvole della Sorin, le migliori sul mercato, ma di tangenti ricevute per protesi cardiache brasiliane difettose, scadenti, acquistate da imprenditori di Padova. Un sospetto ben più grave, più infamante, sempre respinto dai due indagati: «Quelle valvole brasiliane andavano benissimo».

Il centro dell'inchiesta è la gara d'appalto del novembre 2000 in seguito alla quale le Molinette acquistano 700 valvole Tri Technologies, di Belo Horizonte, della cui difettosità si è parlato a lungo in questi mesi. Quelle protesi sono state fornite dalla For.Med di Padova e, quando anche i responsabili di quella società ammettono le mazzette, per i due cardiochirurghi è notte fonda. Cede per primo Poletti, poi i fornitori veneti, infine Di Summa. Entrambi, verso metà marzo, tornano a casa, prima agli arresti domiciliari, poi in libertà. L'indagine coinvolge anche il loro predecessore, il professor Mario Morea. Chiamato in causa prima dall'imprenditore veneto Vittorio Sartori («Prima di Di Summa e Poletti ho pagato Morea»), poi dagli stessi Di Summa e Poletti: «Negli anni di Morea ricevevamo un po' di argent de poche (2-3 milioni di lire per volta). Poi Sartori ha pagato noi». La tranche d'indagine sulle mazzette è conclusa, i pm devono solo depositare gli atti: le accuse per i cardiochirurghi sono di concussione (i soldi pretesi da Martinetto), di corruzione assieme ai fornitori veneti delle valvole brasiliane e turbativa d'asta. Resta aperto il capitolo dell'omicidio colposo plurimo, che si riferisce ai 12 cardiopatici deceduti e ai quali erano state applicate le valvole brasiliane. Quella tranche è ancora da approfondire. E c'è poi la posizione di Morea, indagato per corruzione. Il tribunale gli ha restituito il passaporto, che gli era stato ritirato. Il difensore Elisa Rubiola: «Il professore è sempre stato molto disponibile con il tribunale. Era all'estero, è tornato apposta in Italia per consegnare il passaporto».

BIANCA & NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 83; viale Mughetti 1; corso Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Arnaldo Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 32. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione da oggi a mercoledì presso la sede del Centro per l'impiego di via Bologna 153 e le Circoscrizioni 5,7 e 10. **Tempo determinato:** 1+1* esecutore ufficio, conosc. videoterminali e codice della strada, (6 mesi); 1 diploma analista contabile, conosc. sistemi operativi (6 mesi); 1+1* diploma assistente sociale ed iscrizione all'albo degli assistenti sociali ovvero diploma universitario in servizio sociale ed iscrizione all'albo (6 mesi); 28+28* Adest, in possesso di attestato regionale di assistente domiciliare e dei servizi tutelari (2 mesi).
(* Lavoratori avviati in qualità di riserva). Da oggi al 27 giugno, via Bologna 153, è in pubblicazione la graduatoria degli iscritti all'art. 16 L.56/87 entro il 31/12/2002, per gli avviamenti a selezione dell'anno 2003 presso gli enti pubblici. Per visionare la graduatoria occorre presentarsi con Libretto di lavoro, tesserino di disoccupazione, modello Cud 2003.

■ **AGNELLI.** Piero Ottone, questa sera, ore 21, Circolo della Stampa-Sporting, corso Agnelli 45, presenta il suo libro «Gianni Agnelli visto da vicino».

■ **INCIDENTE.** Una donna di Chivasso, Margherita Bergand, 69 anni, è morta ieri investita da un motociclista sulla provinciale Chivasso-Betlemme. La vittima, in bicicletta, probabilmente procedeva in contromano. Paolo Fiore, 33 anni, di Chivasso, in sella alla moto investitrice, ha riportato ferite non gravi.

■ **MEDICI IN PRIMA LINEA.** «La gestione del rischio in Medicina d'urgenza» è il titolo del congresso di domani, dalle 8,30, al centro congressi Torino Incontra, via Costa 8. Presiede il dottor Aldo Soragna, direttore del Dipartimento di emergenza e accettazione del Mauriziano.

■ **PROTESTA SCUOLA.** Oggi, ore 17,30, scuola elementare Sibilla Aleramo, via Lemie 48, riunione dei delegati e delle scuole che sostengono la lotta per il ritiro della riforma dei cicli e la difesa della scuola pubblica.

■ **ORBASSANO, INCENDIO.** Poteva trasformarsi in tragedia l'incendio divampato all'alba dell'altro ieri in un alloggio di Orbassano. A provocarlo, potrebbe esser stato un mozzicone di sigaretta rimasto acceso e venuto a contatto con il tessuto. Cinzia G., 38 anni, è stata estratta viva dall'alloggio.

■ **ASL 3.** Orario estivo fino al 26 settembre (da lunedì a venerdì, ore 8-15) per i poliambulatori dell'Asl 3: via Pacchiotti 4, via Le Chiuse 66, via Del Ridotto 3, corso Toscana 108.

Specchio dei tempi

«Rischia di sfigurare il grattacielo della Regione collocato tra i "termitai"» - «I guai della sanità regionalizzata» - «Sono rinato grazie alla generosità di una ragazza torinese» - «Preferite le giostre?»

Un lettore ci scrive:

«Faccio parte di un comitato ambientalista e ritengo che i torinesi non siano pregiudizialmente contrari al grattacielo della Regione: ritengono tuttavia che la sua costruzione sia incompatibile con la presenza di quell'enorme insediamento edilizio (la vox populi già lo definisce "termitaio") che sta crescendo in tutta fretta nel perimetro dei corsi Rosselli, Lione e Mediterraneo.

«Se si fosse deciso di costruire soltanto il grattacielo (che, a giudicare dai plastici, è un oggetto architettonico di grande bellezza) avremmo trasportato un frammento di Strasburgo (città splendida sia nelle sezioni antiche che in quelle moderne) in una zona degradata di Torino.

«Ma non si doveva permettere l'edificazione dei condomini "termitai". Del resto Torino negli ultimi anni si è purtroppo abituata alle cementificazioni forsennate che hanno insistito sulle grandi aree industriali dismesse.

«Nel frattempo i residenti e i commercianti della zona hanno già raccolto centinaia di firme per chiedere la conclusione dei lavori in largo Orbassano, la predisposizione di spazi verdi, parcheggi e servizi nella zona Materferro».

Andrea Griseri

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco al recente episodio dell'abitante di Verzuolo che, colpito da infarto, è stato trasportato da Cuneo al Centro di Rianimazione di Domodossola. Esprimo la mia solidarietà al personale sanitario.

«Ma sicuramente è forza di razionalizzare (ridurre) e di regionalizzare (dividere e differenziare) la spesa sanitaria hanno fatto sì che da Cuneo sia obbligatorio cercare posti di ricovero solo in Piemonte con la possibilità di andare a Domodossola (oltre 250 km di distanza) e non si possa farlo a Savona (che dista solo 100 km circa); parimenti da Domodossola bisogna andare a Cuneo e non a Varese o Como (meno di 100 km circa).

«La regionalizzazione della spesa sanitaria ha, di fatto, creato barriere invalicabili fra regione e regione (veri e propri confini) che è impossibile superare anche nell'emergenza.

«Se da Cuneo si fosse cercato e trovato posto a Savona sono certo che gli stessi medici ora "sospesi" per punizione sarebbero stati richiamati per il costo del ricovero fuori regione (avrei esperienze personali da ricordare che confermano questa mia convinzione)».

Giuliano Giorgio Briano

Un lettore ci scrive da Massa Carrara:

«Ho 49 anni e sono stato malato per 32 anni. Nel maggio del 2002 mi avevano dato un anno di vita. Quasi per miracolo il 0 giugno 2002 sono stato chiamato per l'intervento di trapianto di rene-pancreas che mi ha consentito di rinascere e conoscere i miracoli della generosità umana. Ho saputo che gli organi sono stati donati da una ragazza di 19 anni di Torino. Non ho avuto il coraggio di farlo prima ma, con la mia famiglia, desidero esprimere tutta la gratitudine e comprensione possibile a chi ha consentito questo grande atto di civiltà in un momento di dolore che mi immagino incommensurabile».

Luigi Tonarelli

Un lettore ci scrive:

«Questa è la storia di quello che era un parcheggio sotterraneo, precisamente il "V Padiglione" presso Torino Esposizioni, indispensabile per impiegati, studenti e docenti della vicina Università, che è praticamente morto da mesi. Cercherò di raccontarla in poche parole, ne vale la pena.

«In seguito a infiltrazioni di acqua erano necessari dei lavori al suo interno. Questi lavori non vennero fatti durante il cosiddetto "Natale in Giostra", per non toccare questa manifestazione. Si decise invece di chiudere il parcheggio e di eseguire i lavori a iniziare da gennaio, quando il parcheggio serviva "soltanto" a chi doveva andare a lavorare. Da quel momento in poi trovare posto per l'auto in tutta quella zona è diventato quasi impossibile e assai costoso (è vero, ci sono i posti "blu" alla tariffa ridotta di 0,50 euro, ma sono pochissimi e sempre occupati).

Poteva bastare l'apertura di un breve tratto del vicino viale Medaglie d'Oro, cosa che era stata fatta in anni precedenti: quel centinaio di posti in più sarebbe stato preziosissimo per i lavoratori della zona. Ma neppure questo è stato fatto.

«Oggi il parcheggio V Padiglione continua a essere chiuso e tutto tace. Morale della storia: per il Comune di Torino i problemi di chi deve andare in giostra sembrano più importanti dei problemi di chi deve andare a lavorare».

Giuseppe Acierno

specchiotempi@lastampa.it